2015.11.
12
16:10:20
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVI | BARI, 12 NOVEMBRE 2015 | n. 147



Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 2 novembre 2015, n. 568
DGR n. 1419 del 26/9/2013 - Gestione della riserva regionale dei diritti di reimpianto non esercitati. Quinto aggiornamento della consistenza.
Pag. 48261

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 5 novembre 2015, n. 571
Direttiva 2000/29/CE - D.Lgs. 214/2005 e s.m.i. - Decisione d'esecuzione (UE) 2015/789 della Commissione Europea - D.M. del 19/06/2015. Aggiornamento delle aree delimitate a seguito di individuazione di focolai di Xylella fastidiosa in agro di: Brindisi - Torchiarolo (BR) - Cellino S. Marco (BR)- S. Pietro Vernotico (BR).
Pag. 48285

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 5 novembre 2015, n. 320
Reg. (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 Asse IV- Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dalla Commissione per la Valutazione dei progetti relativi all'Azione 4.c.2. - del P.S.C. del GAC "Mare degli Ulivi". Approvazione e pubblicazione sul B.U.R.P. del progetto ammesso a finanziamento.
Pag. 48291

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 20 ottobre 2015, n. 1887
FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo III "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" - Atto Dirigenziale n. 2487 del 22.12.2014 - "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014". Modifica Avviso.
Pag. 48294

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 20 ottobre 2015, n. 1898
FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 6 "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero" - Atto Dirigenziale n. 280 del 18.02.2015- "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014". Modifica Avviso.
Pag. 48326

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 27 ottobre 2015, n. 336
FSC 2007-2013. Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali" Avviso Pubblico "Valorizzazione delle eccellenze della rete dei festival" 2015 di cui alla D.D. n.56 dell'1/04/2015. Rettifica impegno di spesa. Variazione compensativa- Scorrimento graduatoria. Nuovo impegno di spesa.
Pag. 48348

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 29 ottobre 2015, n. 395
L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i. - DINIEGO Autorizzazione coltivazione cava di roccia calcarea in loc. loc. "Lama D'Avruscio", Fg. 18 ptc. 102-114-85-86 del Comune di Santeramo in Colle BA.
Società GIAMPETRUZZI S.r.l. - Via Taranto, 11 - Santeramo in Colle BA - P.IVA 04531840728.
Pag. 48353

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 29 ottobre 2015, n. 396
L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i. DINIEGO subentro nell'esercizio di cava di calcare per inerti in loc. "Murgetta" fg. 87 ptc. 55 (ora 65-66-69) e fg. 88 ptc. 23-86-61-62 (ora 87-110-111-112-113-114-115-116-117-134-135-137-139) del Comune di Gravina in Puglia BA - (ex Determina ultima n. 117/2003).
Società PUGLIA INERTI S.r.l. - Via Sottile Meninni, 7 - Gravina in Puglia BA - P.IVA 07385920728.
Pag. 48356

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 2 novembre 2015, n. 402
D.lgs. n.152/2006, L.R. Puglia n.11/2001, L. n.241/1990 e loro ss.mm.ii. L.R. Puglia n.18/2012. Valutazione di Impatto Ambientale coordinata con Autorizzazione Integrata Ambientale del Progetto per la realizzazione di un impianto di trattamento e separazione oli ed idrocarburi da reflui industriali nell'Impianto per lo stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non nel SIN del Comune di Taranto in via per Statte - km 2.
Proponente: Hidrochemical Service s.r.l. - Taranto.
Pag. 48358

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 3 novembre 2015, n. 48
Determinazione del Dirigente del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica n. 38 del 07/07/2015 "Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto,delle opere connesse nonché delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 0,999 MW (n.1 aerogeneratore) sito nel Comune di Orsara di Puglia (FG) in località "Torre Guevara". Errata corrige.
Società CLEANPOWERS.c.p.a. con sede legale in via Lavaredo, 44/52 - Mestre (VE).
Pag. 48365

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 9 novembre, n. 1517
P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse I - Adattabilità - Avviso n. 2/2014 "Piani formativi aziendali" per attività formative assegnate con A.D. n. 1195 del 15/12/2014 - MODIFICA PUNTO N. 23 ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO termine ultimo certificazione finale.
Pag. 48366

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 10 novembre, n. 1522
DGR n. 11 del 01/08/14 "Disposizioni organizzative inerenti al inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI". Approvazione AVVISO MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi.
Pag. 48368

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 26 ottobre 2015, n. 2074
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) - Liquidazione indennità di partecipazione in favore dei tirocinanti (Misura 5).
Pag. 48404

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 2 novembre 2015, n. 2387
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) - Liquidazione indennità di partecipazione in favore dei tirocinanti (Misura 5).
Pag. 48410

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 9 novembre 2015, n. 480
FSC 2007-2013. Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale. Intervento "Cluster Tecnologici Regionali". Determinazioni Dirigenziali n.399 del 28/07/2014, n. 440 dell'8/09/2014 e n. 458 del 29/09/2014. Modifica, integrazione e ripubblicazione dell'Avviso Pubblico. Approvazione dei "Criteri di attuazione e rendicontazione".
Pag. 48422

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 29 ottobre 2015, n. 390
Art. 35 L.R. 37/85 - Subentro alla prosecuzione dell'attività estrattiva, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 37/85, nella cava di pietra leccese sita in località "Murrichella o Lipignano" in agro di Corigliano d'Otranto, in catasto al foglio 27 part.lle 48, 155 e 172 di ha 2.70.80, dalla Ditta Pitardi Giuseppe, alla Ditta PI.MAR. s.r.l., con sede legale in Cursi (Le) alla Via Manzoni n. 34.
Pag. 48584

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 29 ottobre 2015, n. 391
Autorizzazione ad utilizzare terre e rocce da scavo per il recupero della cava di calcare sita in località "Mariuccia" del Comune di Lecce, autorizzata con Atto Dirigenziale n. 82 del 30-04-2014.
Ditta ELLEDI' s.r.l. legale rappresentante Sig. De Cillis Leonardo con sede legale in Lecce alla Strada Prov.le n. 92 Surbo-Trepuzzi Km. 3,00.
Pag. 48588

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 29 ottobre 2015, n. 392
Art. 8 della L.R. n. 37 del 22 maggio 1985 e s.m.i. - Autorizzazione riattivazione/ampliamento coltivazione e recupero ambientale di cava di pietra ornamentale e residui per inerti sita in località "Murgetta" del Comune di CORATO BA, fg. 67 ptc.lle 611p-358p-359p-627p-612.
ESERCENTE: Calcestruzzi Beton Corato S.r.l. - P.IVA 07260490722 - C.so Mazzini, n. 21 - CORATO BA.
Pag. 48591

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 29 ottobre 2015, n. 393
Art. 8 della L.R. n. 37 del 22 maggio 1985 e s.m.i. - Autorizzazione ampliamento coltivazione e recupero ambientale di cava di calcarenite e argilla in località "Carrara Cupa-Grottamarallo" del Comune di GRAVINA IN PUGLIA BA. Cava esistente fg. 81 ptc.lle 185-240-259-283-305-352-353-354-355-239 e fg. 83 ptc. 1p-3p-4p-40p(ora 523) e area in ampliamento fg. ptc. 175-233-232 e fg. 83 ptc. 1p-3p-2-151-4p-523p-525.
ESERCENTE: GRAVINA TUFUI S.r.l. - P.IVA 05623570727 - Via Livorno, 44 - Gravina in Puglia BA.
Pag. 48597

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 29 ottobre 2015, n. 394
Art. 14 della L.R. n. 37 del 22 maggio 1985 e s.m.i. proroga coltivazione e recupero ambientale di cava di calcarenite in località "San Francesco" Fg. 18 ptc. 474 e 476 del Comune di ANDRIA BT
Società ECO INERTI ACQUAVIVA S.r.l. - Via Poerio, 46 - 76123 ANDRIA BT- P.IVA 06805600720.
Pag. 48604

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 2 novembre 2015, n. 401
L.R. 44/75 - Trasferimento della concessione mineraria, rilasciata con Determina n. 30 del 16.03.2000, per lo sfruttamento di acqua minerale dalla sorgente denominata "Orsinella" sita nel territorio del Comune di Poggiorsini (Ba) dalla Società "Poggiorsini Acque S.p.a." alla Società "Sorgente di Puglia S.r.l." con sede legale in Poggiorsini C.da Filieri S.P. 39 S.N.
Pag. 48609

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VAS 30 ottobre 2015, n. 398
Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. PUE in c.da Padresergio Comparti 2P-3P-4P". Autorità procedente: Comune di Monopoli.
Pag. 48612

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VAS 30 ottobre 2015, n. 399
Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Variante vigente PRG Terreni proprietà Pranzo Zaccaria". Autorità procedente: Comune di Cavallino (LE).
Pag. 48616

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA E VINCA 2 novembre 2015, n. 400
Pratica SUAP 14124/2015. PSR 2007-2013 - Misura 121: "piano di miglioramento aziendale in variante al PAU n. 152 del 30/10/2012". Agro di Gioia del Colle (BA). Proponente: Ditta DE MARINIS Gianfranco. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5230
Pag. 48620

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 5 novembre 2015, n. 424
Avviso Pubblico per la individuazione e nomina del componente unico esterno del Nucleo di Valutazione dell'Agenzia Regionale Aret - PugliaPromozione.
Pag. 48625

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Decreto 19 ottobre 2015, n. 12
Indennità di espropriazione.
Pag. 48638

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
Ordinanza 10 novembre 2015, n. 12
Svincolo deposito. Spugnificio Meridionale s.a.s. di Sgaramella Savino & C.
Pag. 48642

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Decreto 4 novembre 2015, n. 1829
Esproprio.
Pag. 48643

COMUNE DI BISCEGLIE
Delibera di C.C. 29 agosto 2015, n. 84
Approvazione variante PRG. Estratto.
Pag. 48646

COMUNE DI CONVERSANO
Delibera C.C. 7 agosto 2014, n. 39
Approvazione progetto ampliamento immobile. Estratto.
Pag. 48646

COMUNE DI CONVERSANO
Delibera C.C. 7 agosto 2014, n. 40
Approvazione cambio di destinazione d'uso. Estratto.
Pag. 48647

COMUNE DI GROTTAGLIE
Decreto 27 ottobre 2015, n. 24391
Esproprio. Estratto.
Pag. 48648

COMUNE DI MONOPOLI
Delibera G.C. 5 agosto 2015, n. 146
Approvazione Piano Urbanistico Esecutivo.
Pag. 48648

COMUNE DI UGENTO
Delibera G.C. 23 ottobre 2015, n. 241
Adozione Piano di lottizzazione comparto 25.
Pag. 48649

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

SOCIETA' AURORA - PORTO TURISTICO DI VIESTE
Avviso pubblico per la ricezione di manifestazioni di interesse per il subingresso nel godimento della concessione ai sensi dell'art. 46 del Codice della Navigazione di cui alla C.D.M. n. 173/2001 per la realizzazione e gestione del Porto Turistico di Vieste rilasciata dal Capo del Compartimento Marittimo di Manfredonia (FG). Cig: 6463471101.
Pag. 48649

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO
Avviso sorteggio componenti regionali effettivo e supplente. Commissione esaminatrice concorso pubblico indetto dall'A.O.U. Ospedali Riuniti - Foggia.
Pag. 48703

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE
Ambiti carenti di medicina generale rilevate a marzo e settembre 2013.
Pag. 48703

ARPA PUGLIA
Avviso di revoca Bando di mobilità e Bando di concorso.
Pag. 48709

ASL BA
Avviso, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico, disciplina "Malattie Infettive".
Pag. 48709

ASL BA
Avviso, per soli titoli, per il conferimento di incarichi annuali a tempo determinato di Dirigente Fisico.
Pag. 487251

ASL BA
Avviso pubblico di mobilità volontaria tra enti del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Fisico.
Pag. 48732

ASL BT
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 12 posti di Dirigente Medico, disciplina Anestesia e Rianimazione.
Pag. 48748

ASL BT
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico, disciplina Cardiologia.
Pag. 48767

ASL BT
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico, disciplina Ortopedia e Traumatologia.
Pag. 48786

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Ingegnere.
Pag. 48805

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO
Avviso sorteggio componenti Commissioni esaminatrici concorsi pubblici, per titoli ed esami, per n. 2 posti di Dirigente Medico, disciplina Chirurgia Plastica e Ricostruttiva, e per n. 1 posto di Dirigente Medico, disciplina Reumatologia.
Pag. 48815

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di Dirigente Medico, disciplina Ginecologia e Ostetricia, Progetto Reg. Malformazioni feto-neonatali.
Pag. 48815

Avvisi

PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI
Delibera 19/08/2014. Autorizzazione impianto energia elettrica Comune di Foggia.
Pag. 48825

PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI
Delibera 19/08/2014. Autorizzazione impianto energia elettrica Comune di Palmariggi (LE).
Pag. 48827

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.
Pag. 48831

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI
Avviso di deposito verifica di assoggettabilità a VIA.
Pag. 48840

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.
Pag. 48841

COMUNE DI APRICENA
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.
Pag. 48845

ENEL
Estratto Decreto di asservimento coattivo. Pratica n. 715724
Pag. 48846

SOCIETA' G.A.I.A.
Procedura di valutazione impatto ambientale.
Pag. 48849

SOCIETA'PORRO MARMI
Procedura di valutazione impatto ambientale.
Pag. 48849

SOCIETA' SNAM RETE GAS
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.
Pag. 48849

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 2 novembre 2015, n. 568

DGR n. 1419 del 26/9/2013 - Gestione della riserva regionale dei diritti di reimpianto non esercitati. Quinto aggiornamento della consistenza.

Il giorno 02/11/2015, in Bari, nella sede del Servizio Agricoltura in Lungomare Nazario Sauro, n. 45/47,

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTA l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Il Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed erbacee, Dott. Domenico Campanile, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Enol. Vito Pavone, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento OCM unica), come modificato dal Reg. (CE) 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009;

VISTO il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, e successive modifiche recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio.

VISTO il Decreto legislativo 8 aprile 2010 n. 61, recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche del vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche e integrazioni. Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTA la DGR Puglia n. 1419 del 26/09/2003, "*Procedure per la gestione del potenziale produttivo viticolo pugliese, in applicazione dell'Organizzazione Comune del Mercato (O.C.M.) vitivinicolo di cui ai Reg. (CE) n. 1493/1999 e n. 1227/2000. Revoca D.G.R. n. 1934/00 e n. 613/01*", che al paragrafo 9 disciplina l'istituzione della riserva regionale;

VISTA la DGR Puglia n. 180 del 26/02/2007, "*Disposizione per la gestione ed al controllo del potenziale viticolo regionale*", che dispone l'esercizio dei diritti di reimpianto regolarmente autorizzati nel territorio della Regione Puglia, entro la fine dell'ottava campagna successiva a quella in cui è avvenuta l'estirpazione della superficie vitata;

VISTO l'art. 230 del Reg. UE 1308/2013 che abroga il Reg. CE n. 1234/2007 mentre le disposizioni degli articoli 85 undecies e 85 duodecies del precitato Reg. CE 1234/2007 riguardanti la gestione della riserva regionale dei diritti di impianto, restano valide fino al 31 dicembre 2015;

VISTA le determinazioni dirigenziali di costituzione della consistenza dei diritti della riserva regionale (DDS n. 149/2014) e di aggiornamento della

stessa (DDS n. 226/2014, DDS n. 255/2015, DDS n. 316/2015);

VISTI i bandi regionali emanati per l'assegnazione dei diritti presenti nella riserva regionale (DDS 235/2014, DDS n. 60/2015, DDS n. 111/2015);

VISTA la comunicazione prot. 93081 del 27/10/2015, trasmessa dall' Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Foggia, acquisita agli atti del Servizio Agricoltura con prot. n. 0093142 del 27/10/2015 con la quale è stato comunicato un elenco di diritti di impianto vigneti non esercitati confluiti nella riserva regionale per una superficie complessiva di 135,7141 ettari;

VISTA la comunicazione prot. 0093056 del 27/10/2015, trasmessa dall' Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Taranto, acquisita agli atti del Servizio Agricoltura con prot. n. 0093126 del 27/10/2015 con la quale è stato comunicato un elenco di diritti di impianto vigneti non esercitati confluiti nella riserva regionale per una superficie complessiva di 174,1986 ettari;

VISTA la comunicazione prot. 0094542 del 30/10/2015, trasmessa dall' Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Bari, acquisita agli atti del Servizio Agricoltura con prot. n. 0094591 del 02/11/2015 con la quale è stato comunicato un elenco di diritti di impianto vigneti non esercitati confluiti nella riserva regionale per una superficie complessiva di 29,5820 ettari;

CONSIDERATO che si rende necessario procedere a un quinto aggiornamento della consistenza regionale dei diritti di reimpianto non esercitati per ulteriori complessivi 339,4947 ettari;

TANTO PREMESSO, si propone di:

- di implementare la consistenza della riserva regionale con ulteriori 339,4947 ettari di diritti di impianto, riportati nell'allegato A) del presente provvedimento, composto da n° 21 (ventuno) pagine, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- incaricare l'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee a trasmettere il provvedimento a:
- Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
- Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
- AGEA Coordinamento;
- Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Servizio è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Istruttore
Dott. Vito Luiso

Il Funzionario
Enol. Vito Pavone

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Domenico Campanile

Ritenuto di dover provvedere in merito,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

- di implementare la consistenza della riserva regionale con ulteriori 339,4947 ettari di diritti di impianto, riportati nell'allegato A) del presente provvedimento, composto da n° 21 (ventuno) pagine, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- di incaricare l'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee a trasmettere il provvedimento a:
  - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
  - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
  - AGEA Coordinamento;
  - Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

b) sarà disponibile nel banner regione puglia/strutture regionale/Ufficio produzioni arboree ed erbacee/Diritti della riserva;

c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;

d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e nel sito ufficiale dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee.

e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

f) il presente atto, composto da n° 5 (cinque) facciate timbrate e vidimate e dall'allegato A, composto da n° 21 (ventuno) pagine facciate timbrate e vidimate, è adottato in originale.

g) non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente
del Servizio Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia

ALLEGATO A)

N.	CUAA	Denominazione	UPA competente	DIRITTO DI REIMPIANTO							Superfici da transitare in riserva	DIRITTO DI REIMPIANTO	
				Campagna viticola di riferimento		Estirpazione vigneto data	Posizione n.	Protocollo		Resa (q.li/ha)		Data scadenza	
								n.	data			Naturale	Riserva
1	CLLPLN76D20E986D	PAOLINA CALELLA	TARANTO	2002	2003	10-ott-03	277/02	14537/03	13-mag-04	184	4700	31/07/2011	31/07/2016
2	CFFMLG19H08E205I	EMANUELE GIUSEPPE CAFFORIO	TARANTO	2002	2003	03-ott-03	280/02	16271/03	08-giu-04	184	15000	31/07/2011	31/07/2016
3	TTRLCU46D49E205Q	LUCIA ETTORE	TARANTO	2002	2003	14-apr-04	286/02	18163/03	13-lug-04	184	7400	31/07/2011	31/07/2016
4	TTRRGN63E61L049A	REGINA ETTORE	TARANTO	2002	2003	19-dic-03	288/02	18161/03	13-mag-04	184	7700	31/07/2011	31/07/2016
5	CLAMRF61D60E882V	MARIA FIORA CALO'	TARANTO	2002	2003	10-dic-03	184/02	17721/04	29-apr-04	184	3800	31/07/2011	31/07/2016
6	FRNSVT28C14H757P	SALVATORE FIORENTINO	TARANTO	2002	2003	29-ago-03	188/02	12158/03	04-dic-03	184	2000	31/07/2011	31/07/2016
7	CRNNTN42H52D171A	ANTONIA CARONE	TARANTO	2002	2003	20-apr-03	93/02	14914/03	08-giu-04	174	4900	31/07/2011	31/07/2016
8	TRPMRG32L05E630F	AMERIGO TRIPALDI	TARANTO	2002	2003	27-ott-03	145/02	14454/03	21-apr-04	184	31449	31/07/2011	31/07/2016
9	LLLNNZ26D18I330E	NUNZIO LILLO	TARANTO	2002	2003	26-mag-03	348/02	1659/02	08-mar-04	174	6784	31/07/2011	31/07/2016
10	VGNLGU44H30H218S	LUIGI VIGNALI	TARANTO	2002	2003	27-nov-03	385/02	16994	13-lug-04	184	5000	31/07/2011	31/07/2016
11	GNNTRS49C62I467L	TERESA GENNARI	TARANTO	2002	2003	23-dic-03	459/02	18579	13-lug-04	184	4700	31/07/2011	31/07/2016
12	TTRLGU43S10E205F	LUIGI ETTORE	TARANTO	2002	2003	15-dic-03	285/02	18162/04	13-lug-04	184	5700	31/07/2011	31/07/2016
13	GNNMEA56C19E995F	MARIO GIANNOTTA	TARANTO	2002	2003	19-mag-03	202/02	9391/03	13-mag-04	184	4200	31/07/2011	31/07/2016
14	DNINTN61T01E882P	ANTONIO DINOI	TARANTO	2002	2003	19-gen-04	505/02	926/04	13-lug-04	184	6900	31/07/2012	31/07/2017
15	MCLLND38B27E882M	LEONARDO MICELLI	TARANTO	2002	2003	21-giu-04	643/02	9928/04	05-nov-04	184	8200	31/07/2012	31/07/2017
16	FRNNLR48P15I467C	ANGELO RAFFAELE FRANCO	TARANTO	2002	2003	16-dic-03	726/02	18182/03	23-apr-04	184	7900	31/07/2012	31/07/2017
17	LPSDLF43R06E924K	ADOLFO LA PESA	TARANTO	2002	2003	14-feb-04	713/02	843/04	01-feb-05	184	2220	31/07/2012	31/07/2017
18	MCRGSE41C69I018R	GESU' MACRIPO'	TARANTO	2002	2003	18-apr-04	696/02	811/04	06-lug-04	184	5125	31/07/2012	31/07/2017
19	PPAMGM44A68L049Z	MARGHERITA PAPA	TARANTO	2002	2003	17-nov-03	507/02	2680/04	06-lug-04	184	8000	31/07/2012	31/07/2017
20	TSTGPP50L46E995X	GIUSEPPINA TESTA	TARANTO	2002	2003	23-mar-04	513/02	4907/04	06-lug-04	184	8200	31/07/2012	31/07/2017
21	FLTPRZ66M59Z600K	PATRIZIA FALOTICO	TARANTO	2002	2003	16-dic-03	560/02	18183/03	13-lug-04	170	4400	31/07/2012	31/07/2017
22	GRNRSO32A41D463E	ROSA GRANIERI	TARANTO	2002	2003	27-lug-04	690/02	11493/04	07-feb-05	184	2300	31/07/2012	31/07/2017
23	DNGFPP67A24D463N	FILIPPO DONGIOVANNI	TARANTO	2002	2003	27-lug-04	687/02	11506/04	24-gen-05	184	8400	31/07/2012	31/07/2017
24	FRLFNC57S04H090Q	FRANCESCO FORLEO	TARANTO	2002	2003	23-apr-04	668/02	6629/04	14-dic-04	184	9700	31/07/2012	31/07/2017

ALLEGATO A)

N.	CUAA	Denominazione	UPA competente	DIRITTO DI REIMPIANTO							Superfici da transitare in riserva	DIRITTO DI REIMPIANTO	
				Campagna viticola di riferimento		Estirpazione vigneto data	Posizione n.	Protocollo		Resa (q.li/ha)		Data scadenza	
								n.	data			Naturale	Riserva
25	GDUGNZ72E29L049R	IGNAZIO GUIDA	TARANTO	2002	2003	12-mag-04	666/02	7670/04	07-feb-05	184	3900	31/07/2012	31/07/2017
26	GRLCSM60P45E986P	COSIMA GIROLAMO	TARANTO	2002	2003	03-feb-04	661/02	1666/04	18-ott-04	184	1800	31/07/2012	31/07/2017
27	BCCNRS54D49E986N	ANNA ROSA BACCARO	TARANTO	2002	2003	16-mar-04	656/02	4464/04	22-dic-04	184	3260	31/07/2012	31/07/2017
28	STLPQL73B06L049J	PASQUALE STELLA	TARANTO	2002	2003	15-mar-04	655/02	5140/04	19-apr-04	184	2300	31/07/2012	31/07/2017
29	CHLGNN23E19E645A	GIOVANNI CHIALA'	TARANTO	2002	2003	04-ago-04	602/02	11865/04	06-nov-04	186	8736	31/07/2012	31/07/2017
30	RSSFTN74L22L294G	FAUSTO ROSSETTI	TARANTO	2002	2003	28-giu-04	605/02	9702/04	07-feb-05	184	3400	31/07/2012	31/07/2017
31	NCNCMD44I09E645I	COSIMO DAMIANO ANCONA	TARANTO	2002	2003	08-lug-04	611/02	10789/04	12-ott-04	184	4500	31/07/2012	31/07/2017
32	GRLCSM60P45E986P	COSIMA GIROLAMO	TARANTO	2002	2003	07-mag-04	627/02	1621/04	31-mag-04	184	7700	31/07/2012	31/07/2017
33	CRRFNC45R51E205C	FRANCESCA CARRIERO	TARANTO	2002	2003	05-mag-04	619/02	7254/04	19-giu-08	184	3200	31/07/2012	31/07/2017
34	LNTFNC29E66E205U	FRANCESCA LENTI	TARANTO	2002	2003	15-mar-04	746/02	4992/04	22-dic-04	184	3200	31/07/2012	31/07/2017
35	SPCNNT62B61E986Z	ANTONIETTA SPECIALE	TARANTO	2002	2003	11-mag-04	754/02	7540/02	11-gen-05	184	4500	31/07/2012	31/07/2017
36	FMRSNT38T05E986Y	SANTE FUMAROLA	TARANTO	2002	2003	29-giu-04	755/02	10210/04	11-gen-05	184	8400	31/07/2012	31/07/2017
37	MRMNTN40R13H882D	ANTONIO MARINELLI	TARANTO	2002	2003	10-gen-05	760/02	16270/04	13-gen-05	186	12900	31/07/2012	31/07/2017
38	RZZGPP46D43E630G	GIUSEPPA RIZZO	TARANTO	2002	2003	03-dic-03	762/02	17109/04	02-mag-05	184	9700	31/07/2012	31/07/2017
39	SRENGL61L61L049K	ANGELA SERIO	TARANTO	2002	2003	14-set-04	768/02	13082/04	12-ott-04	186	3300	31/07/2012	31/07/2017
40	CNNMGS52R71E986F	MARIA GIUSEPPA CANNARILE	TARANTO	2002	2003	10-mar-03	770/02	1957/04	12-ott-04	174	8400	31/07/2012	31/07/2017
41	CRBLRD29B19E986Y	LEONARDO CARBOTTI	TARANTO	2002	2003	24-ago-04	772/02	12429/04	12-ott-04	186	1500	31/07/2012	31/07/2017
42	BSLFNC29C13D171I	FRANCESCO BASILE	TARANTO	2002	2003	18-giu-03	774/02	11873/04	12-ott-04	174	3300	31/07/2012	31/07/2017
43	VVLLSN53D15E986A	ALESSANDRO VAVALLO	TARANTO	2002	2003	04-ago-04	781/02	11871/04	05-nov-04	186	1600	31/07/2012	31/07/2017
44	BRNGRZ45D46E882W	GRAZIA BRUNETTI	TARANTO	2002	2003	20-dic-03	786/02	9589/04	11-gen-05	184	2800	31/07/2012	31/07/2017
45	STRLCU48S69E882L	LUCIA STRANIERI	TARANTO	2002	2003	30-apr-04	787/02	1544/04	21-giu-04	184	2400	31/07/2012	31/07/2017
46	BRNPQL54P03E882C	PASQUALE BRUNETTI	TARANTO	2002	2003	04-giu-04	788/02	920/04	13-lug-04	184	2500	31/07/2012	31/07/2017
47	BRBPLM60D54E882Q	PALMA BARBIERI	TARANTO	2002	2003	16-dic-04	789/02	8475/05	10-ott-05	186	4500	31/07/2012	31/07/2017
48	CSRBTL49S08E469Q	BARTOLOMEO CASAROLA	TARANTO	2002	2003	17-giu-04	792/02	9535/04	17-gen-05	184	6300	31/07/2012	31/07/2017
49	CVLLCU37T53L049N	LUCIA CAVALIERE	TARANTO	2002	2003	02-apr-04	807/02	5633/04	22-dic-04	184	3200	31/07/2012	31/07/2017

ALLEGATO A)

N.	CUAA	Denominazione	UPA competente	DIRITTO DI REIMPIANTO							Superfici da transitare in riserva	DIRITTO DI REIMPIANTO	
				Campagna viticola di riferimento		Estirpazione vigneto data	Posizione n.	Protocollo		Resa (q.li/ha)		Data scadenza	
								n.	data			Naturale	Riserva
50	MRLNNA31P53D422K	ANNA MORLEO	TARANTO	2002	2003	10-mar-04	808/02	4143/05	11-gen-05	184	2000	31/07/2012	31/07/2017
51	CVAGPP19T07D422G	GIUSEPPE CAVA	TARANTO	2002	2003	05-feb-04	810/02	1674/04	12-ott-04	184	3500	31/07/2012	31/07/2017
52	PLMNTN28H14D171S	ANTONIO PALMISANO	TARANTO	2002	2003	13-giu-04	815/02	13085	12-ott-04	184	3800	31/07/2012	31/07/2017
53	RGSNCL31B21E986J	NICOLA RAGUSO	TARANTO	2002	2003	30-gen-04	834/02	3247/04	21-giu-04	184	4000	31/07/2012	31/07/2017
54	NTNNGL49T16F784D	ANGELO ANTONACCI	TARANTO	2002	2003	16-giu-04	849/02	9463/05	14-apr-05	184	7000	31/07/2012	31/07/2017
55	TRNMRA37P63E882H	MARIA TARENTINI	TARANTO	2002	2003	22-giu-04	867/02	9748/04	12-ott-04	184	2500	31/07/2012	31/07/2017
56	SCTTRS46H65E645E	TERESA SCATIGNA	TARANTO	2002	2003	31-mag-04	913/02	9888/04	05-nov-04	184	1900	31/07/2012	31/07/2017
57	MRENTN25L04I467R	ANTONIO MERO	TARANTO	2002	2003	31-mar-04	916/02	5469/04	11-gen-05	184	2600	31/07/2012	31/07/2017
58	RNARSN42D64E882D	ROSINA ARENA	TARANTO	2002	2003	17-mar-04	922/02	4547/04	06-lug-04	184	2000	31/07/2012	31/07/2017
59	ZCCPQL27D02D171S	PASQUALE ZACCARIA	TARANTO	2002	2003	01-nov-03	940/02	530/04	13-set-04	184	2900	31/07/2012	31/07/2017
60	VNCFLR71S62E986N	FLORA VINCI	TARANTO	2002	2003	01-nov-03	941/02	528/04	13-set-04	184	7989	31/07/2012	31/07/2017
61	BLLVTI58B13D171T	VITO BELLO	TARANTO	2002	2003	03-giu-04	773/02	8845/04	13-lug-04	184	3000	31/07/2012	31/07/2017
62	PLMFNC61P25D171Z	FRANCESCO PALMISANO	TARANTO	2002	2003	01-nov-03	942/02	532/04	13-set-04	184	2700	31/07/2012	31/07/2017
63	MRTRRT77M13L049Y	ROBERTA MARTELLOTTA	TARANTO	2002	2003	01-dic-03	944/02	1878/04	13-set-04	184	1500	31/07/2012	31/07/2017
64	CRVFNC32D55D171Z	FRANCESCA PAOLA CERVELLERA	TARANTO	2002	2003	30-giu-04	945/02	10334/04	12-ott-04	184	2571	31/07/2012	31/07/2017
65	RDOLNZ40T57E986P	LORENZA RODIO	TARANTO	2002	2003	17-giu-04	955/02	9537/04	17-feb-05	184	1335	31/07/2012	31/07/2017
66	RSTGPP69L28E986F	GIUSEPPE ROSATO	TARANTO	2002	2003	17-giu-04	956/02	9536/04	17-feb-05	184	1600	31/07/2012	31/07/2017
67	PLMCRL36S20E645N	CARLO PALMISANO	TARANTO	2002	2003	30-apr-04	957/02	14477/04	05-nov-04	184	1500	31/07/2012	31/07/2017
68	GNTNGL52S25E645D	ANGELO GENTILE	TARANTO	2002	2003	24-giu-04	958/02	9885/04	05-nov-04	184	3680	31/07/2012	31/07/2017
69	DCRFNC72E16F784X	FRANCESCO DE CRESCENZO	TARANTO	2002	2003	15-gen-04	959/02	1082/04	21-giu-04	184	4578	31/07/2012	31/07/2017
70	CNVMGV42P47E986D	MARIA GIOVANNA CONVERTINI	TARANTO	2002	2003	28-giu-04	969/02	10054/04	17-feb-05	184	4550	31/07/2012	31/07/2017
71	SCLRSO52R69D171R	ROSA SCIALPI	TARANTO	2002	2003	23-giu-04	631/02	9990/04	12-ott-04	184	1500	31/07/2012	31/07/2017
72	CPZNMR59H42I018M	ANNA MARIA CAPUZZIMATI	TARANTO	2002	2003	02-feb-04	976/02	17609/04	01-feb-05	184	1800	31/07/2012	31/07/2017
73	CRRCLL46B22E986N	ACHILLE CURRI	TARANTO	2002	2003	22-ott-04	950/02	14604	05-nov-04	186	8500	31/07/2012	31/07/2017
74	SREMHL75C23E986G	MICHELE SERIO	TARANTO	2002	2003	25-ott-04	89/02	14679	24-nov-04	186	2800	31/07/2012	31/07/2017

ALLEGATO A)

N.	CUAA	Denominazione	UPA competente	DIRITTO DI REIMPIANTO							Superfici da transitare in riserva	DIRITTO DI REIMPIANTO	
				Campagna viticola di riferimento		Estirpazione vigneto data	Posizione n.	Protocollo		Resa (q.li/ha)		Data scadenza	
								n.	data			Naturale	Riserva
75	SNFMRA55H07C351U	MARIO SANFILIPPO	TARANTO	2002	2003	10-giu-04	445/02	9202/04	27-gen-09	184	14000	31/07/2012	31/07/2017
76	FNTSTP45E60E882X	SANTA FONTANA	TARANTO	2002	2003	09-mar-04	326/02	4029/04	19-gen-09	184	3400	31/07/2012	31/07/2017
77	DTTGPP55M01D463V	GIUSEPPE D'ETTORRE	TARANTO	2002	2003	29-dic-04	416/02	11503/09	19-gen-09	186	8800	31/07/2012	31/07/2017
78	SNTGNN31B08F563G	GIOVANNI SANTORO	TARANTO	2002	2003	11-giu-04	218/02	9283/04	24-gen-05	184	7000	31/07/2012	31/07/2017
79	LNZMCS47M64D754C	MARIA COSIMA LANZO	TARANTO	2002	2003	28-giu-04	221/02	10048/04	24-gen-05	184	5200	31/07/2012	31/07/2017
80	DNGMRA60D51E205A	MARIA DE ANGELIS	TARANTO	2002	2003	21-ott-04	232/02	14539/04	05-nov-04	186	6800	31/07/2012	31/07/2017
81	MRNNGL42P44E986N	ANGELA MARANGI	TARANTO	2002	2003	02-dic-03	248/02	17032/03	15-nov-04	184	2100	31/07/2012	31/07/2017
82	MLIGBT46P30E986N	GIAMBATTISTA MIOLA	TARANTO	2002	2003	10-ott-03	261/02	14539/03	13-set-04	184	5000	31/07/2012	31/07/2017
83	TTRFNC52S14E205X	FRANCESCO ETTORE	TARANTO	2002	2003	16-dic-03	287/02	18164/03	06-lug-04	184	9500	31/07/2012	31/07/2017
84	DNTGNT42A20E332F	GIACINTO DINOI	TARANTO	2002	2003	31-lug-04	309/02	10983/04	11-gen-05	184	5500	31/07/2012	31/07/2017
85	TDDGNN28E13D171Z	GIOVANNI TADDEO	TARANTO	2002	2003	12-giu-03	78/02	9053/03	24-gen-05	184	5300	31/07/2012	31/07/2017
86	ZNGGPP26L17E205A	GIUSEPPE ZINGAROPOLI	TARANTO	2002	2003	30-apr-04	80/02	8486/04	22-dic-04	184	3735	31/07/2012	31/07/2017
87	RZZLCU63M70E630D	LUCIA RIZZO	TARANTO	2002	2003	13-mag-04	83/02	7757/04	17-feb-05	184	3000	31/07/2012	31/07/2017
88	PCCPLM34S02E882B	PALMO PICCIONE	TARANTO	2002	2003	23-mar-04	332/04	4905/05	11-gen-05	184	8000	31/07/2012	31/07/2017
89	CCCNTN48D09A514Q	ANTONIO CICCARESE	TARANTO	2002	2003	25-mar-04	16-feb	5042/04	14-dic-04	184	7306	31/07/2012	31/07/2017
90	CNVMHL75S05A149K	MICHELE CONVERTINO	TARANTO	2002	2003	31-mar-04	41/02	5466/04	13-set-04	184	1720	31/07/2012	31/07/2017
91	GRMGNN50R57E986A	GIOVANNA GERONIMO	TARANTO	2002	2003	19-nov-03	68/02	16483/03	07-nov-05	184	3300	31/07/2012	31/07/2017
92	CHNRNZ47B08I467N	ORONZO CHIANURA	TARANTO	2002	2003	15-apr-04	162/02	6296/04	11-gen-05	184	9900	31/07/2012	31/07/2017
93	LSRPLA62B03E986R	PAOLO LESERRI	TARANTO	2002	2003	01-giu-04	171/02	9805/02	11-gen-05	184	1300	31/07/2012	31/07/2017
94	CRTSVT60A19F152G	SALVATORE CARETTA	TARANTO	2002	2003	04-nov-03	177/02	15426/03	05-nov-04	184	2200	31/07/2012	31/07/2017
95	FLMGNN58B47F784G	GIOVANNA FLEMMA	TARANTO	2002	2003	17-dic-03	199/02	18254/03	09-nov-04	184	6900	31/07/2012	31/07/2017
96	SMMMRS20E56D463J	MARIA SAMMARTINO	TARANTO	2002	2003	23-giu-04	92/02	9789/04	21-mar-05	184	5974	31/07/2012	31/07/2017
97	MLGGPP20D14I467A	GIUSEPPE MALAGNINO	TARANTO	2002	2003	31-gen-04	103/02	2919/04	13-set-04	184	10000	31/07/2012	31/07/2017
98	TRPTLD38E15O463T	TEOBALDO TRIPALDI	TARANTO	2002	2003	10-dic-03	131/02	17816/03	12-ott-04	184	2024	31/07/2012	31/07/2017
99	CLNVMD36E10F784L	VITO MODESTO CALIANDRO	TARANTO	2002	2003	15-lug-03	370/02	14907/03	21-giu-04	174	4900	31/07/2012	31/07/2017

ALLEGATO A)

N.	CUAA	Denominazione	UPA competente	DIRITTO DI REIMPIANTO							Superfici da transitare in riserva	DIRITTO DI REIMPIANTO	
				Campagna viticola di riferimento		Estirpazione vigneto data	Posizione n.	Protocollo		Resa (q.li/ha)		Data scadenza	
								n.	data			Naturale	Riserva
100	CRRNMR71T67E205Z	ANNA MARIA CARRIERI	TARANTO	2002	2003	24-mag-04	373/02	8990/04	22-dic-04	184	4700	31/07/2012	31/07/2017
101	LMSNTN29C01E882T	ANTONIO LAMUSTA	TARANTO	2002	2003	26-feb-04	781/02	1561/04	13-lug-04	184	4998	31/07/2012	31/07/2017
102	TRCPTR78H10E882G	PIETRO TURCO	TARANTO	2002	2003	04-giu-04	384/02	8937/04	21-giu-04	184	3500	31/07/2012	31/07/2017
103	MSSMGS33R71I018R	MARIA GIUSEPPA MASSARO	TARANTO	2002	2003	07-lug-04	398/02	10675/04	17-gen-05	186	6000	31/07/2012	31/07/2017
104	BLSVTR43A01E630H	VITTORIO BLASI	TARANTO	2002	2003	15-dic-03	405/02	1422/04	13-set-04	184	2000	31/07/2012	31/07/2017
105	LNTDLR30H41E630D	ADDOLORATA LENTI	TARANTO	2002	2003	02-apr-04	425/02	5631/04	09-mar-05	184	2000	31/07/2012	31/07/2017
106	PRSRTI33R62A514T	RITA PRISCIANO	TARANTO	2002	2003	26-apr-04	436/02	7756/04	17-feb-05	184	5540	31/07/2012	31/07/2017
107	LPUNGL58M25E205U	ANGELO LUPO	TARANTO	2002	2003	12-feb-04	440/02	2071/04	22-dic-04	184	5000	31/07/2012	31/07/2017
108	CRBLCU58A57E645I	LUCIA CARBOTTI	TARANTO	2002	2003	24-giu-04	454/02	9887/04	05-nov-04	184	5000	31/07/2012	31/07/2017
109	DMRCSM48P43L049R	COSIMA D'AMORE	TARANTO	2002	2003	05-ott-04	461/02	13775/04	07-feb-05	186	3300	31/07/2012	31/07/2017
110	RREPQL31D50E882T	PASQUALINA ERARIO	TARANTO	2002	2003	08-giu-04	264/02	8935/04	21-giu-04	184	7700	31/07/2012	31/07/2017
111	BCCPLA22S21E882F	PAOLO BUCCOLIERI	TARANTO	2002	2003	23-gen-04	473/02	1193/02	13-lug-04	184	3100	31/07/2012	31/07/2017
112	VNNNNL69L63G325A	ANTONELLA VENNERI	TARANTO	2002	2003	04-mar-04	497/02	3620/04	11-gen-05	184	6100	31/07/2012	31/07/2017
113	DPSDTL36H70E630T	DOMITILLA DE PASCALE	TARANTO	2002	2003	01-lug-04	499/02	10499/04	17-gen-05	186	6600	31/07/2012	31/07/2017
114	DGGGPP51S07E882B	GIUSEPPE DUGGENTO	TARANTO	2002	2003	29-apr-04	587/02	6962/04	11-gen-05	184	4200	31/07/2012	31/07/2017
115	MLLGNN63L11A662R	GIOVANNI MELLE	TARANTO	2002	2003	02-mar-04	565/02	4030/04	13-lug-04	184	4852	31/07/2012	31/07/2017
116	PNDNNG39A04E630H	ANTONIO PENDINELLI	TARANTO	2002	2003	12-dic-03	378/02	17992/03	21-apr-04	184	5800	31/07/2012	31/07/2017
117	RSSNNV67H25E469E	ANTONIO VITO RUSSO	TARANTO	2002	2003	15-dic-03	44/02	18071/03	11-gen-05	184	19553	31/07/2012	31/07/2017
118	SNIRNT39R12F839W	RENATO SIENA	TARANTO	2002	2003	05-nov-03	538/02	15520/03	14-dic-04	184	4913	31/07/2012	31/07/2017
119	DLRLNE52C60F027J	ELENA DI LORENZO	TARANTO	2003	2004	08-ott-04	71/03	13991/04	18-ott-04	186	14400	31/07/2012	31/07/2017
120	CSLGRZ64P63L049I	GRAZIA CASULLI	TARANTO	2003	2004	22-gen-04	72/03	1399/04	13-apr-04	184	14200	31/07/2012	31/07/2017
121	PLMDNT63C05E986C	DONATO PALMISANO	TARANTO	2003	2004	29-nov-04	75/03	16514/04	02-mag-07	186	8900	31/07/2012	31/07/2017
122	DPDGNN68M20I018L	GIOVANNI DE PADOVA	TARANTO	2003	2004	07-dic-04	77/03	16946/04	07-apr-06	186	3200	31/07/2012	31/07/2017
123	RSLRLA53M02E205I	AURELIO URSELLI	TARANTO	2003	2004	09-dic-03	78/03	17636	19-apr-04	184	3300	31/07/2012	31/07/2017
124	LDVLGU29H03D754F	LUIGI LUDOVICO	TARANTO	2003	2004	15-apr-05	91/03	5075/05	02-mag-05	186	3832	31/07/2012	31/07/2017

ALLEGATO A)

N.	CUAA	Denominazione	UPA competente	DIRITTO DI REIMPIANTO							Superfici da transitare in riserva	DIRITTO DI REIMPIANTO	
				Campagna viticola di riferimento		Estirpazione vigneto data	Posizione n.	Protocollo		Resa (q.li/ha)		Data scadenza	
								n.	data			Naturale	Riserva
125	LVRVPS35P06C136V	VITO PASQUALE LAVARRA	TARANTO	2003	2004	10-mar-04	116/03	4145/04	17-feb-05	184	2700	31/07/2012	31/07/2017
126	LBNFNC47C25F587B	FRANCESCO ALBANO	TARANTO	2003	2004	25-feb-04	114/03	2890/04	15-nov-04	184	2600	31/07/2012	31/07/2017
127	SRNCML56I66E469S	CARMELA SERINI	TARANTO	2003	2004	24-mar-04	104/03	5004/04	05-apr-06	184	22000	31/07/2012	31/07/2017
128	BRRVTI26E20F923W	VITO BORRACCI	TARANTO	2003	2004	01-mar-04	138/03	4229/04	14-dic-04	184	26462	31/07/2012	31/07/2017
129	SCRLDI42S47B808B	MARIA TERESA SCARDINO	TARANTO	2003	2204	09-set-04	260/03	15529/04	13-feb-06	186	40693	31/07/2012	31/07/2017
130	BCCNNA62S53I018G	ANNA BUCCI	TARANTO	2003	2004	12-mar-04	51/03	4335/04	19-giu-07	184	7176	31/07/2012	31/07/2017
131	CSMDLA49S66A514S	ADELE COSMA	TARANTO	2003	2004	23-mar-04	794/02	4916/04	17-feb-05	184	7560	31/07/2012	31/07/2017
132	BRTGPP39S04F531J	GIUSEPPE BIRTOLO	TARANTO	2002	2003	20-giu-04	708/02	18378/04	31-mar-05	184	1900	31/07/2013	31/07/2018
133	ZCCGRZ32M45H882W	GRAZIA ZACCARIA	TARANTO	2002	2003	18-gen-05	521/02	768/05	07-feb-05	186	4500	31/07/2013	31/07/2018
134	MRCFNC46C25H882L	FRANCESCO MARUCCI	TARANTO	2002	2003	12-ott-04	544/02	14198/04	22-dic-04	186	7400	31/07/2013	31/07/2018
135	LFRVVN39S11C136G	VITO VINCENZO LOFORESE	TARANTO	2002	2003	31-mar-05	693/02	7970/05	14-feb-06	186	7800	31/07/2013	31/07/2018
136	RDORCM56L56E986R	ROCCA MARIA RODIO	TARANTO	2002	2003	30-dic-04	660/02	18376/04	22-set-05	186	20137	31/07/2013	31/07/2018
137	LCTNCL46B08F784S	NICOLA LACITIGNOLA	TARANTO	2002	2003	15-gen-05	604/02	787/05	01-feb-05	186	4700	31/07/2013	31/07/2018
138	RCCDLR39A47H090R	ADDOLORATA RICCI	TARANTO	2002	2003	05-mag-05	744/02	6069/05	26-mag-05	186	3300	31/07/2013	31/07/2018
139	DGRNNS33D54E986V	ANTONIA SANTA DI GREGORIO	TARANTO	2002	2003	22-giu-04	756/02	9690/04	05-mag-05	184	10000	31/07/2013	31/07/2018
140	RCCRNZ43S46E986M	ORONZA RICCI	TARANTO	2002	2003	26-apr-04	757/02	6994/04	02-feb-06	184	3500	31/07/2013	31/07/2018
141	DPSMDL46H64E630E	MADDALENA DE PASCALE	TARANTO	2002	2003	26-apr-05	800/02	5651/05	23-mar-07	186	2000	31/07/2013	31/07/2018
142	LGGDNT52H18D171Z	DONATO LEGGIERI	TARANTO	2002	2003	10-mar-05	814/02	3422/05	21-mar-05	186	3200	31/07/2013	31/07/2018
143	MNTFNC55E07E986I	FRANCESCO MONTANARO	TARANTO	2002	2003	07-set-04	893/02	12838/04	17-feb-05	186	2700	31/07/2013	31/07/2018
144	LTTGNN51B21B808B	GIOVANNI LITTA	TARANTO	2002	2003	07-dic-04	905/02	16929/04	22-dic-04	186	3300	31/07/2013	31/07/2018
145	DNGMNT61C44B808D	MARIA ANTONIETTA D'ANGIULLI	TARANTO	2002	2003	07-dic-04	907/02	16928/04	14-lug-06	186	2900	31/07/2013	31/07/2018
146	PCCPQL64P12E645C	PASQUALE PICCOLI	TARANTO	2002	2003	04-giu-04	970/02	8941/04	17-gen-06	184	5500	31/07/2013	31/07/2018
147	FNGMRA53E60E205L	MARIA FANIGLIULO	TARANTO	2002	2003	09-feb-05	866/02	1988/05	19-gen-09	186	4800	31/07/2013	31/07/2018
148	DMGCSM46B67H090M	COSIMA DI MAGGIO	TARANTO	2002	2003	29-dic-04	401/02	18328/04	07-feb-05	186	13400	31/07/2013	31/07/2018
149	MRRCML35D42I018B	CARMELA MARRAFFA	TARANTO	2002	2003	22-ott-04	206/02	14600/04	02-mag-05	186	6500	31/07/2013	31/07/2018

ALLEGATO A)

N.	CUAA	Denominazione	UPA competente	DIRITTO DI REIMPIANTO							Superfici da transitare in riserva	DIRITTO DI REIMPIANTO	
				Campagna viticola di riferimento		Estirpazione vigneto data	Posizione n.	Protocollo		Resa (q.li/ha)		Data scadenza	
								n.	data			Naturale	Riserva
150	CFRGPP33C59D754N	GIUSEPPA CAFORIO	TARANTO	2002	2003	09-nov-04	212/02	15524/04	14-apr-05	186	3200	31/07/2013	31/07/2018
151	BRGNTN29P26D754K	ANTONIO BRIGANTE	TARANTO	2002	2003	09-nov-04	213/02	15523/04	14-apr-05	186	4400	31/07/2013	31/07/2018
152	DCRMNT41A54E882Z	MARIA ANTONIETTA DE CARLO	TARANTO	2002	2003	29-ott-04	313/02	15008/04	14-apr-05	186	4700	31/07/2013	31/07/2018
153	VCCCSM60T18I018T	COSIMO VECCHIO	TARANTO	2002	2003	15-ott-04	324/02	14315/04	17-gen-05	186	3400	31/07/2013	31/07/2018
154	ZCCSVR39T04H090L	SAVERIO ZACCARIA	TARANTO	2002	2003	22-mar-05	08-feb	3874/05	05-mag-05	187	7300	31/07/2013	31/07/2018
155	ZCCGPP37H30H090D	GIUSEPPE ZACCARIA	TARANTO	2002	2003	22-mar-05	09-feb	3875/05	05-mag-05	187	7100	31/07/2013	31/07/2018
156	LNTCRI28A03E205O	CIRO LENTI	TARANTO	2002	2003	28-lug-04	45/02	11519/04	06-nov-04	184	7000	31/07/2013	31/07/2018
157	SLTMNN36C63C136D	MARIA ANNA SALATINO	TARANTO	2002	2003	25-giu-04	46/02	9925/04	07-nov-04	184	2000	31/07/2013	31/07/2018
158	PLGNTN63S57D463Q	ANTONIA POLIGNANO	TARANTO	2002	2003	29-mar-04	186/02	5191/04	12-lug-05	184	5700	31/07/2013	31/07/2018
159	GRGMRA29C17A515B	MARIO GIORGETTI	TARANTO	2002	2003	28-giu-04	190/02	1234	13-apr-05	184	20700	31/07/2013	31/07/2018
160	SMNNGL65S23E986Q	ANGELO SIMEONE	TARANTO	2002	2003	29-nov-04	116/02	16466/04	14-apr-05	186	2200	31/07/2013	31/07/2018
161	CRBLNZ58M07E986A	LORENZO CARBOTTI	TARANTO	2002	2003	01-apr-04	117/02	11659/04	11-gen-05	184	3600	31/07/2013	31/07/2018
162	MRNTN74L65A149I	ANTONIA MARANGI	TARANTO	2002	2003	06-dic-04	124/02	16847/04	22-dic-04	186	4700	31/07/2013	31/07/2018
163	CGNMCN52T45E630A	MARIA CONCEPITA CAGNAZZO	TARANTO	2002	2003	03-mag-04	342/02	7100/04	17-gen-05	184	5000	31/07/2013	31/07/2018
164	CRRDNC45P05F784U	DOMENICO CARRIERO	TARANTO	2002	2003	30-gen-04	345/02	1439/02	12-set-05	184	3800	31/07/2013	31/07/2018
165	MRNGRS32C09E630P	GENEROSO MARANGIOLO	TARANTO	2002	2003	05-ott-04	386/02	13776/04	11-gen-05	186	2300	31/07/2013	31/07/2018
166	PLMDNT63C05E986C	DONATO PALMISANO	TARANTO	2002	2003	25-mar-04	422/02	16515/04	22-dic-04	184	4797	31/07/2013	31/07/2018
167	MRNNTN40H50D463W	ANTONIA MARANO'	TARANTO	2002	2003	04-gen-05	446/02	90/05	07-nov-05	186	5700	31/07/2013	31/07/2018
168	LPUCML53S53E205Y	CARMELA LUPO	TARANTO	2002	2003	06-dic-04	441/02	16840/04	20-dic-04	186	3400	31/07/2013	31/07/2018
169	CMNPLM31L13E882U	PALMO CIMINO	TARANTO	2002	2003	13-mag-05	449/02	6448/05	26-mag-05	186	4500	31/07/2013	31/07/2018
170	CRBBRC42P65E986K	BEATRICE CARBOTTI	TARANTO	2002	2003	19-gen-05	492/02	889/05	07-feb-05	186	7233	31/07/2013	31/07/2018
171	GRCSCC31L21F784L	EUSTACCHIO GRECO	TARANTO	2002	2003	25-gen-04	574/02	9284/04	05-giu-06	184	13700	31/07/2013	31/07/2018
172	MTRVNT59C07S915H	VALENTINO MATARRESE	TARANTO	2002	2003	26-ott-04	525/02	14722/04	26-mag-05	184	4601	31/07/2013	31/07/2018
173	CRMDMN39L18E986G	DAMIANO CARAMIA	TARANTO	2002	2003	13-gen-05	953/02	508/05	17-gen-05	187	8800	31/07/2013	31/07/2018
174	VLNGRG42D17E646D	GIORGIO VALENTINI	TARANTO	2002	2003	27-gen-05	952/02	1380/05	17-feb-05	186	1800	31/07/2013	31/07/2018

ALLEGATO A)

N.	CUAA	Denominazione	UPA competente	DIRITTO DI REIMPIANTO							Superfici da transitare in riserva	DIRITTO DI REIMPIANTO	
				Campagna viticola di riferimento		Estirpazione vigneto data	Posizione n.	Protocollo		Resa (q.li/ha)		Data scadenza	
								n.	data			Naturale	Riserva
175	FRTLMT81D11A669G	LUCA MATTIA FORTUNATO	TARANTO	2002	2003	07-feb-05	475/03	1872/05	17-feb-05	186	1170	31/07/2013	31/07/2018
176	GNNVCN51A14E882S	VINCENZO GENNARI	TARANTO	2003	2004	04-gen-05	54/03	114/05	17-gen-05	186	5000	31/07/2013	31/07/2018
177	LNTVFR47L25C136H	VITO FRANCESCO LENTINI	TARANTO	2003	2004	01-set-04	59/03	12632/04	27-ott-05	186	3200	31/07/2013	31/07/2018
178	SPGCSM28S21E205N	COSIMO SPAGNULO	TARANTO	2003	2004	18-gen-05	70/03	778/05	07-nov-05	186	6500	31/07/2013	31/07/2018
179	BRGSVT58R08D754F	SALVATORE BRIGANTE	TARANTO	2003	2004	15-apr-05	89/03	5078/03	02-mag-05	186	1718	31/07/2013	31/07/2018
180	MNTMRA54P70E986L	MARIA MONTANARO	TARANTO	2003	2004	06-ott-04	33/03	13883/04	06-nov-04	186	5100	31/07/2013	31/07/2018
181	MNIMHL30H04E469H	MICHELE MINEI	TARANTO	2003	2004	28-feb-05	28-mar	2905/05	07-nov-05	186	2600	31/07/2013	31/07/2018
182	BLLPRG30D14E469E	PIETRO GIROLAMO BELLAMIA	TARANTO	2003	2004	04-ott-04	27-mar	13688	22-dic-04	186	4300	31/07/2013	31/07/2018
183	PNTDLA37P51D171R	ADELE PONTE	TARANTO	2003	2004	03-giu-05	21-mar	8275/05	22-nov-05	186	5200	31/07/2013	31/07/2018
184	LEOCSM31P28I018C	COSIMO LEO	TARANTO	2003	2004	22-feb-05	19-mar	2621/05	12-gen-07	186	6700	31/07/2013	31/07/2018
185	PLMNTN34M14F027G	ANTONIO PALMISANO	TARANTO	2003	2004	09-nov-04	14-mar	15525	14-apr-05	186	6000	31/07/2013	31/07/2018
186	PRRPTR52H20E882P	PIETRO PERRUCCI	TARANTO	2003	2004	15-apr-05	210/03	3079/05	02-mag-05	186	1700	31/07/2013	31/07/2018
187	MSTMRA51H42E986C	MARIA MASTROVITO	TARANTO	2003	2004	16-nov-04	235/03	1815/05	21-mar-05	186	2000	31/07/2013	31/07/2018
188	STNVTR43M12A514G	VITTORIO STANO	TARANTO	2003	2004	07-mar-05	241/03	3195/05	21-mar-05	186	4000	31/07/2013	31/07/2018
189	DNISVT33A09E882Y	SALVATORE DINOI	TARANTO	2003	2004	13-gen-05	244/03	506/05	14-apr-05	186	2900	31/07/2013	31/07/2018
190	LVRNLT57A62F784K	NICOLETTA LAVARRA	TARANTO	2003	2004	25-ott-04	151/03	14659/04	26-mag-05	186	5700	31/07/2013	31/07/2018
191	CLVMLN13P59E471D	MARIA IOLANDA CALAVITA	TARANTO	2003	2004	30-giu-05	161/03	10053/05	22-set-05	186	16200	31/07/2013	31/07/2018
192	MNGCSM45L47H882U	COSIMA MINGOLLA	TARANTO	2003	2004	06-dic-04	190/03	16918/04	22-dic-04	186	3089	31/07/2013	31/07/2018
193	RSSNNV58S22F052S	ANTONIO VITO RUSSI	TARANTO	2003	2004	24-feb-05	186/03	2739/05	02-mag-05	186	18300	31/07/2013	31/07/2018
194	CHMLRD26M07E882E	LEONARDO CHIMIENTI	TARANTO	2003	2004	23-mag-05	142/03	7041/05	06-giu-05	186	7500	31/07/2013	31/07/2018
195	BLSFNC51R06E205F	FRANCESCO BLASI	TARANTO	2003	2004	15-lug-04	131/03	12660	06-nov-04	184	5770	31/07/2013	31/07/2018
196	DPDNTN25E68I018M	ANTONIA DE PADOVA	TARANTO	2003	2004	03-nov-04	119/03	15209/04	10-ott-05	186	10300	31/07/2013	31/07/2018
197	LEOGPP54P17I018G	GIUSEPPE LEO	TARANTO	2003	2004	03-nov-04	118/03	15208	10-ott-05	186	3000	31/07/2013	31/07/2018
198	LRSGNN39L01E986K	GIOVANNI LORUSSO	TARANTO	2003	2004	15-set-05	254/03	14135/05	02-mag-07	181	4000	31/07/2013	31/07/2018
199	PLMGNN50D04E645G	GIOVANNI PALMISANO	TARANTO	2003	2004	14-apr-05	262/03	5037/05	05-mag-05	186	4700	31/07/2013	31/07/2018

ALLEGATO A)

N.	CUAA	Denominazione	UPA competente	DIRITTO DI REIMPIANTO							Superfici da transitare in riserva	DIRITTO DI REIMPIANTO	
				Campagna viticola di riferimento		Estirpazione vigneto data	Posizione n.	Protocollo		Resa (q.li/ha)		Data scadenza	
								n.	data			Naturale	Riserva
200	GIOBGI37B04A514A	BIAGIO GIOIA	TARANTO	2003	2004	17-feb-05	270/03	2448/05	14-apr-05	186	2890	31/07/2013	31/07/2018
201	SREGTN40D29D171Q	GAETANO SERIO	TARANTO	2003	2004	28-gen-05	294/03	1463/05	07-nov-05	186	2200	31/07/2013	31/07/2018
202	PLMPVT33A15C136R	PAOLO VITO PALMISANO	TARANTO	2003	2004	21-gen-05	307/03	1031/05	05-mag-05	186	3100	31/07/2013	31/07/2018
203	RTSNTN69M29F637C	ANTONIO ARTUSO	TARANTO	2003	2004	10-mag-05	709/03	7179/06	05-giu-06	186	95000	31/07/2013	31/07/2018
204	CSCMHL35S14F784L	MICHELE CUSCITO	TARANTO	2003	2004	24-gen-05	309/03	1141/05	02-feb-06	186	2466	31/07/2013	31/07/2018
205	SNNVNT33M04D171W	VITO ANTONIO SONNATE	TARANTO	2003	2004	20-dic-04	321/03	17765/05	24-gen-05	186	8300	31/07/2013	31/07/2018
206	MSSFNC65R29E882G	FRANCESCO MASSARI	TARANTO	2003	2004	16-feb-05	274/03	2317/04	14-apr-05	186	2700	31/07/2013	31/07/2018
207	LEIRSO68L55E986H	ROSA ELIA	TARANTO	2003	2004	02-dic-04	356/03	16725/04	05-mag-05	186	2000	31/07/2013	31/07/2018
208	NTNGDU43P02I467W	GUIDO ANTONACI	TARANTO	2003	2004	16-feb-05	365/03	2318/05	02-mag-05	186	2600	31/07/2013	31/07/2018
209	CRLVCN37S21F784C	VINCENZO CIARELLA	TARANTO	2003	2004	11-gen-05	366/03	332/05	31-mar-05	186	7000	31/07/2013	31/07/2018
210	GRCFRN42E01E882P	FLORENZO GRECO	TARANTO	2003	2004	05-apr-05	370/03	4438/05	16-nov-06	187	1800	31/07/2013	31/07/2018
211	SMNFNC47A04E986P	FRANCESCO SIMEONE	TARANTO	2003	2004	07-dic-05	386/03	17907/05	12-gen-07	181	4900	31/07/2013	31/07/2018
212	BTTGRZ39H46E630R	GRAZIA BOTTAZZO	TARANTO	2003	2004	13-apr-05	388/03	4906/05	04-dic-06	186	9500	31/07/2013	31/07/2018
213	DMNFMN49B67L049X	FILOMENA DE MONTE	TARANTO	2003	2004	03-giu-05	716/03	8209/05	22-nov-05	186	4000	31/07/2013	31/07/2018
214	MSLVTR39B24D171Z	VITTORIO MASELLA	TARANTO	2003	2004	10-mar-05	695/03	3421/05	21-mar-05	186	6682	31/07/2013	31/07/2018
215	FRGDNT66S20L049E	DONATO FRAGNELLI	TARANTO	2003	2004	11-feb-05	683/03	2109/05	17-feb-05	181	5000	31/07/2013	31/07/2018
216	DSMVCN41C56E205J	VINCENZA DE SUMMA	TARANTO	2003	2004	15-giu-05	667/03	9003/05	16-nov-06	186	2900	31/07/2013	31/07/2018
217	PROCMD49R16E630P	COSIMO DAMIANO PRO	TARANTO	2003	2004	23-dic-04	600/03	18077/04	06-giu-05	186	2800	31/07/2013	31/07/2018
218	CLAMFR61D60Z882V	MARIA FIORA RENNA	TARANTO	2003	2004	03-mar-05	590/03	3078/05	06-giu-05	186	8300	31/07/2013	31/07/2018
219	CLLDRI59R70E645J	IDRIA CALELLA	TARANTO	2003	2004	30-giu-05	573/03	10237/05	10-ott-05	186	4600	31/07/2013	31/07/2018
220	MCLMRA47R70E986U	MARIA MICOLI	TARANTO	2003	2004	13-lug-05	568/03	10923/06	17-gen-06	186	4400	31/07/2013	31/07/2018
221	VNCGPP28D61B506D	GIUSEPPA VINCI	TARANTO	2003	2004	13-lug-05	564/03	10919/05	02-feb-06	186	5350	31/07/2013	31/07/2018
222	DPSSVT29R09E630R	SALATORE DE PASCALE	TARANTO	2003	2004	21-gen-05	519/03	1057/05	07-feb-05	186	3200	31/07/2013	31/07/2018
223	SSSDNC56A05F784J	DOMENICO SASSO	TARANTO	2003	2004	15-feb-05	503/03	2277/05	14-apr-05	186	11200	31/07/2013	31/07/2018
224	RGSNNM32C10E986F	ANTONIO MICHELE ARGESE	TARANTO	2003	2004	19-feb-05	417/03	3077/05	05-mag-05	186	1660	31/07/2013	31/07/2018

ALLEGATO A)

N.	CUAA	Denominazione	UPA competente	DIRITTO DI REIMPIANTO							Superfici da transitare in riserva	DIRITTO DI REIMPIANTO	
				Campagna viticola di riferimento		Estirpazione vigneto data	Posizione n.	Protocollo		Resa (q.li/ha)		Data scadenza	
								n.	data			Naturale	Riserva
225	CLMGPP68T16E469V	GIUSEPPE CLEMENTE	TARANTO	2003	2004	28-gen-05	445/03	1462/05	02-mag-05	186	8251	31/07/2013	31/07/2018
226	MNCCCT33D47I467K	CONCETTA ANNA MANCINO	TARANTO	2003	2004	12-nov-04	421/03	15696/04	07-nov-05	186	1800	31/07/2013	31/07/2018
227	DFZRSO40B43E882E	ROSA DE FAZIO	TARANTO	2003	2004	09-giu-05	427/03	8696/05	07-dic-06	186	1400	31/07/2013	31/07/2018
228	SPGTLN67T50I467E	TEODOLINDA SPAGNOLO	TARANTO	2003	2004	12-apr-05	434/03	4805/05	16-nov-06	186	1000	31/07/2013	31/07/2018
229	CRRVNT52C43E986N	VITA ANOTONIA CURRI	TARANTO	2003	2004	18-apr-05	437/03	5188/05	02-mag-05	186	1600	31/07/2013	31/07/2018
230	DGGDNL68T70E882N	DANIELA DUGGENTO	TARANTO	2003	2004	22-giu-05	439/03	9396/05	04-dic-06	186	3900	31/07/2013	31/07/2018
231	GLNVSL33P11A514X	VITO SALVATORE GIULIANO	TARANTO	2003	2004	20-set-05	456/03	14265/05	09-mar-09	181	7000	31/07/2013	31/07/2018
232	DMLMDM39T51E882V	MARIA DOMENICA DIMILITO	TARANTO	2003	2004	24-mar-05	457/03	4017/05	12-gen-07	186	3500	31/07/2013	31/07/2018
233	MRGCSM36A04E882F	COSIMO MARIGGIO	TARANTO	2003	2004	08-giu-05	467/03	8506/05	22-nov-05	186	13500	31/07/2013	31/07/2018
234	DNIGPP67P08E882N	GIUSEPPE COSIMO DINOI	TARANTO	2003	2004	26-giu-05	470/03	9870/05	10-ott-05	186	3500	31/07/2013	31/07/2018
235	ZTIFNC47B21D754K	FRANCESCO ZITO	TARANTO	2003	2004	23-giu-05	498/03	9848/05	31-ago-07	186	3200	31/07/2013	31/07/2018
236	CLLRSO35A65F376Z	ROSA COLELLA	TARANTO	2003	2004	27-gen-05	491/03 - 499/03	1405	26-mag-06	186	125365	31/07/2013	31/07/2018
237	TMBRNG52T12E469O	ARCANGELO TAMBORRINO	TARANTO	2002	2003	22-ott-04	712/02	14621/04	27-feb-06	186	5255	31/07/2014	31/07/2019
238	RRENTN37L27I018K	ANTONIO ERARIO	TARANTO	2002	2003	28-ott-05	542/02	16109/05	02-feb-06	181	1700	31/07/2014	31/07/2019
239	MRTMRA39P54E986U	MARIA MARTUCCI	TARANTO	2002	2003	01-lug-04	974/02	10459/04	09-mar-08	186	1800	31/07/2014	31/07/2019
240	CSTVTI26S42E986E	VITA CASTELLANA	TARANTO	2002	2003	13-feb-06	975/02	2075/06	09-mar-06	181	4500	31/07/2014	31/07/2019
241	SDSPSN50B64I467F	PASANA SUDOSI	TARANTO	2002	2003	02-apr-04	842/02	5632/04	03-mar-06	184	5760	31/07/2014	31/07/2019
242	BRSPQL42B65B808A	PASQUALINA BRISCI	TARANTO	2002	2003	12-ott-05	284/02	15337/05	14-ott-05	181	20200	31/07/2014	31/07/2019
243	SCLCSM34S23E882I	COSIMO SCIALPI	TARANTO	2002	2003	07-giu-06	561/02	8743/06	19-set-06	181	8600	31/07/2014	31/07/2019
244	DNIGGR21C15E882I	GREGORIO DINOI	TARANTO	2002	2003	26-set-05	873/02	14523/05	05-mag-06	181	4300	31/07/2014	31/07/2019
245	NTZCMD62L04I330E	COSIMO DAMIANO NATUZZI	TARANTO	2002	2003	25-lug-06	475/02	11484/06	17-ott-06	177	3825	31/07/2014	31/07/2019
246	DLNMRT52P42F784N	MARTA DE LEONARDIS	TARANTO	2003	2004	20-apr-05	43/03	5360	05-apr-06	186	4200	31/07/2014	31/07/2019
247	PRGVMR51E44E205T	VITA MARTINA PIERGIANNI	TARANTO	2003	2004	15-mag-04	60/03	15828	17-ott-06	184	6700	31/07/2014	31/07/2019
248	DLNNMR59M57F784F	ANNA MARIA DE LEONARDIS	TARANTO	2003	2004	01-feb-05	42/03	5361/05	05-apr-06	186	3700	31/07/2014	31/07/2019
249	CHFMRA51C56E986C	MARIA CHIAFELE	TARANTO	2003	2004	24-gen-05	13-mar	1148/06	14-feb-06	186	2300	31/07/2014	31/07/2019

ALLEGATO A)

N.	CUAA	Denominazione	UPA competente	DIRITTO DI REIMPIANTO							Superfici da transitare in riserva	DIRITTO DI REIMPIANTO	
				Campagna viticola di riferimento		Estirpazione vigneto data	Posizione n.	Protocollo		Resa (q.li/ha)		Data scadenza	
								n.	data			Naturale	Riserva
250	CRVGNN43A23I467D	GIOVANNI CORVAGLIA	TARANTO	2003	2004	22-mag-06	137/03	7319/06	20-lug-06	181	1500	31/07/2014	31/07/2019
251	CFFVCN30E01E205W	VINCENZO CAFFORIO	TARANTO	2003	2004	25-gen-06	101/03	1221	19-ott-08	181	6500	31/07/2014	31/07/2019
252	FRMPTR33T09E205F	PIETRO FORMUSO	TARANTO	2003	2004	10-giu-05	264/03	8779	17-mar-06	186	2700	31/07/2014	31/07/2019
253	LEOMRA60H52I467R	MARIA LEO	TARANTO	2003	2004	03-lug-06	335/03	10353/03	14-lug-06	184	4300	31/07/2014	31/07/2019
254	SMNDNT62R12E986J	DONATO MARTINO SIMEONE	TARANTO	2003	2004	03-ott-06	339/03	14377/06	17-ott-06	181	2690	31/07/2014	31/07/2019
255	GIONNA36C56C424Y	ANNA GIOIA	TARANTO	2003	2004	26-nov-05	372/03	17434/05	16-nov-06	181	3300	31/07/2014	31/07/2019
256	CFRCSM66D18I018R	COSIMO CAFORIO	TARANTO	2003	2004	14-nov-06	389/03	5014/05	16-nov-06	177	1700	31/07/2014	31/07/2019
257	SRCGRZ44L44I018C	GRAZIA SARACINO	TARANTO	2003	2004	15-giu-05	390/03	8984/03	16-nov-06	186	3300	31/07/2014	31/07/2019
258	CRGNRS60A55F784S	MARIA ROSARIA CARAGNANO	TARANTO	2003	2004	09-lug-05	396/03	17932/05	14-feb-06	186	3000	31/07/2014	31/07/2019
259	DNZMRS41D65I018Q	MARIA ROSARIA DONZELLA	TARANTO	2003	2004	29-giu-05	696/03	1006/03	23-nov-06	186	5200	31/07/2014	31/07/2019
260	RREMRA31P48E882H	MARIA ERARIO	TARANTO	2003	2004	02-nov-05	692/03	16255	02-feb-06	181	4500	31/07/2014	31/07/2019
261	PPRLBA71C41I018P	ALBA PAPARI	TARANTO	2003	2004	22-lug-05	691/03	11330/05	16-nov-06	181	4000	31/07/2014	31/07/2019
262	RDOCRL51D26E645N	CARLO RODIO	TARANTO	2003	2004	09-set-05	687/03	13847/05	22-nov-05	181	2180	31/07/2014	31/07/2019
263	LCRPLA43B05E386C	PAOLO LACARBONARA	TARANTO	2003	2004	04-gen-05	677/03	89/05	17-mar-06	181	2800	31/07/2014	31/07/2019
264	SMNNTN66H15L049R	ANTONIO SIMEONE	TARANTO	2003	2004	30-gen-06	246/03	1369/06	14-feb-06	181	1500	31/07/2014	31/07/2019
265	VNTGNN57C67E036R	GIOVANNA VENTURA	TARANTO	2003	2004	09-giu-06	245/03	9129/06	20-ott-06	181	3000	31/07/2014	31/07/2019
266	SSTMRA44T43E986U	MARIA SISTO	TARANTO	2003	2004	01-dic-05	663/03	17629/05	02-feb-06	181	3000	31/07/2014	31/07/2019
267	MRTMRZ74R15L049S	MAURIZIO MARTELLOTTA	TARANTO	2003	2004	25-gen-06	632/03	1220/06	09-mar-06	181	1800	31/07/2014	31/07/2019
268	TDDRSO40D61D171V	ROSA TADDEO	TARANTO	2003	2004	25-gen-06	631/03	1219	09-mar-06	181	7600	31/07/2014	31/07/2019
269	BNCGPP55L03D422M	GIUSEPPE BIANCO	TARANTO	2003	2004	21-mar-06	614/03	1717/06	16-nov-06	181	3100	31/07/2014	31/07/2019
270	CTCPLN50R42E986J	APOLLONIA CATUCCI	TARANTO	2003	2004	13-dic-05	609/03	18066/05	03-mar-06	181	6250	31/07/2014	31/07/2019
271	ZLIRNG51D60E469I	ARCANGELA ZILIO	TARANTO	2003	2004	28-lug-06	586/03	11661/06	20-ott-06	181	5600	31/07/2014	31/07/2019
272	MZZCMD31L10I467N	COSIMO DAMIANO MEZZOLLA	TARANTO	2003	2004	26-giu-06	582/03	9923/06	12-gen-07	181	4600	31/07/2014	31/07/2019
273	TTLGPP68D65E882Q	GIUSEPPA TATULLO	TARANTO	2003	2004	22-feb-05	580/03	2623/05	01-mar-05	186	4000	31/07/2014	31/07/2019
274	PCHLCU44B65I467A	LUCIA PICHIERRI	TARANTO	2003	2004	14-ott-05	548/03	15410/05	07-nov-05	181	5200	31/07/2014	31/07/2019

ALLEGATO A)

N.	CUAA	Denominazione	UPA competente	DIRITTO DI REIMPIANTO							Superfici da transitare in riserva	DIRITTO DI REIMPIANTO	
				Campagna viticola di riferimento		Estirpazione vigneto data	Posizione n.	Protocollo		Resa (q.li/ha)		Data scadenza	
								n.	data			Naturale	Riserva
275	PRDGNN59L18E038J	GIOVANNI PARADISO	TARANTO	2003	2004	14-giu-05	447/03	8925/05	21-dic-06	186	5620	31/07/2014	31/07/2019
276	FLMNTN65B25E986J	ANTONIO FILOMENA	TARANTO	2003	2004	30-nov-06	610/03	17113/06	12-gen-07	177	2100	31/07/2015	31/07/2020
277	BLSDNM68L25L049H	DAMIANO MAURIZIO BLASI	TARANTO	2003	2004	19-ott-06	341/03	15141/06	19-ott-06	177	2312	31/07/2015	31/07/2020
278	BSCMPT51B49I467G	MARIA PIETRINA BLASI	TARANTO	2003	2004	13-feb-07	172/03	1564/07	02-mar-07	177	7500	31/07/2015	31/07/2020
279	DNIFNC57T04E882P	FRANCESCO ANTONIO DINOI	TARANTO	2003	2004	26-ott-06	238/03	15493/06	07-dic-06	177	3400	31/07/2015	31/07/2020
280	MRTVTI56M31E986Y	VITO MARTUCCI	TARANTO	2003	2004	25-gen-07	30-mar	907/03	09-feb-07	177	2800	31/07/2015	31/07/2020
281	RSTVCN59D47L049K	VINCENZA RESTA	TARANTO	2003	2004	28-gen-08	465/03	1134/08	12-mar-08	181	8100	31/07/2015	31/07/2020
282	TTNLSU47A44E882G	LUISA ATTANASIO	TARANTO	2003	2004	18-set-06	500/03	13517/06	16-nov-06	177	1100	31/07/2015	31/07/2020
283	RMLGTN10M28I158Y	ARMELLOTTI AGOSTINO	FOGGIA	2005	2006	16-giu-06	535	18738	18-dic-06	160	2900	31/07/2014	31/07/2019
284	BCCNLM63E63B917M	BECCIA ANGELA	FOGGIA	2005	2006	08-feb-06	821	9584	15-giu-07	160	2000	31/07/2014	31/07/2019
285	BRCFLC21S22G131P	BRACONE FELICE	FOGGIA	2003	2004	04-feb-04	278	9944	21-giu-04	186	2050	31/07/2012	31/07/2017
286	BRNRND25S09I158W	BRANDONISIO ARMANDO	FOGGIA	2005	2006	10-ott-06	616	6449	26-apr-07	160	4605	31/07/2014	31/07/2019
287	BCCRFL65B48I158T	BUCCI RAFFAELLA	FOGGIA	2003	2004	03-mar-04	818	8712	01-giu-04	186	4680	31/07/2012	31/07/2017
288	CLVNTN58H15A285O	CALVANO ANTONIO	FOGGIA	2005	2006	24-giu-06	223	16755	14-nov-06	160	6440	31/07/2014	31/07/2019
289	CLZGPP71B17D643Y	CALZONE GIUSEPPE	FOGGIA	2003	2004	12-dic-06	404	1946	07-feb-07	186	4600	31/07/2014	31/07/2019
290	CMPRTI51D45G131C	CAMPANELLA RITA	FOGGIA	2005	2006	05-feb-06	791	5916	23-mar-06	160	11190	31/07/2014	31/07/2019
291	CPRTMS24S01H839Y	CAPRIOLI TOMMASO	FOGGIA	2003	2004	20-giu-04	71	15613	03-nov-04	186	5800	31/07/2012	31/07/2017
292	CPTVTI51L08C514J	CAPUTO VITO	FOGGIA	2004	2005	27-gen-05	5	20623	16-nov-05	182	12000	31/07/2013	31/07/2018
293	CSRMNT49R30E716T	CASIERE MARIO A	FOGGIA	2005	2006	01-nov-05	219	2030	08-feb-07	160	3500	31/07/2013	31/07/2018
294	CTRMRA48R54L447C	CATRI MARIA	FOGGIA	2005	2006	10-dic-06	79	3983	01-mar-07	160	6000	31/07/2014	31/07/2019
295	CLZNTN68C27L273A	CELOZZI ANTONIO	FOGGIA	2005	2006	05-feb-06	516	6448	28-nov-07	160	9376	31/07/2014	31/07/2019
296	CHSNCL28E06G131V	CHIUSOLO NICOLA	FOGGIA	2003	2004	24-mar-04	272	9389	10-giu-04	186	3700	31/07/2012	31/07/2017
297	CVRGNN52H30D643I	CIAVARELLA GIIOVANNI	FOGGIA	2006	2007	10-gen-07	42	3975	07-mar-07	175	2400	31/07/2015	31/07/2020
298	CCCLLN27L67I158H	CICCONE LILIANA	FOGGIA	2003	2004	05-mag-04	353	11190	06-lug-04	186	2468	31/07/2012	31/07/2017
299	CCRMTT47P61I158N	CICERALE MATTIA	FOGGIA	2003	2004	15-mar-04	75	9918	21-giu-04	186	3199	31/07/2012	31/07/2017

ALLEGATO A)

N.	CUAA	Denominazione	UPA competente	DIRITTO DI REIMPIANTO							Superfici da transitare in riserva	DIRITTO DI REIMPIANTO	
				Campagna viticola di riferimento		Estirpazione vigneto data	Posizione n.	Protocollo		Resa (q.li/ha)		Data scadenza	
								n.	data			Naturale	Riserva
300	CCGMCR63H70A339A	CICOGNA MARIAC.	FOGGIA	2005	2006	01-mar-06	669	16625	10-nov-06	160	10386	31/07/2014	31/07/2019
301	CCLNTN64D23F631F	CIOCIOLA ANTONIO	FOGGIA	2003	2004	20-mag-04	135	12054	30-lug-04	186	9000	31/07/2012	31/07/2017
302	CTTLRD58M30C198D	CIOTTI LEONARDO	FOGGIA	2003	2004	01-giu-04	429	18733	28-dic-04	186	1553	31/07/2012	31/07/2017
303	CNTSVT34L29I072I	CONTINENZA SALVATORE	FOGGIA	2003	2004	28-dic-03	300	5693	14-apr-04	186	6354	31/07/2011	31/07/2016
304	CPPGNN27A31L273E	COPPOLA GIOVANNI	FOGGIA	2005	2006	10-mag-06	443	18450	14-dic-06	160	14000	31/07/2014	31/07/2019
305	CPPMRT36L28L273A	COPPOLA UMBERTO	FOGGIA	2005	2006	10-nov-05	399	4400	13-mar-06	160	4362	31/07/2013	31/07/2018
306	CRCLDA18D45L219L	CROCE ALDA L	FOGGIA	2003	2004	01-feb-04	641	15327	28-ott-04	186	10150	31/07/2012	31/07/2017
307	CRTMRS62D57B357U	CURATOLO MARIA R	FOGGIA	2005	2006	21-nov-05	175	10443	21-giu-06	160	12624	31/07/2013	31/07/2018
308	CSMNNA46A41H839O	CUSMAI ANNA	FOGGIA	2003	2004	30-apr-04	723	3689	03-mar-05	186	4100	31/07/2012	31/07/2017
309	DCHGVN45H67A150L	D'ACHINO GIOVINA	FOGGIA	2003	2004	21-gen-04	39	13668	16-set-04	186	3880	31/07/2012	31/07/2017
310	DNDMDL42B67I158T	D'ANDREA MADDALENA	FOGGIA	2004	2005	08-giu-05	82	16387	04-ago-05	182	3800	31/07/2013	31/07/2018
311	DTTNNA62C49H839O	D'ATTEO ANNA	FOGGIA	2003	2004	21-gen-04	726	5079	02-apr-04	186	3000	31/07/2012	31/07/2017
312	DSCCSM46S54H839R	DASCANIO COSIMA	FOGGIA	2003	2004	11-mar-04	417	6315	23-apr-04	186	4610	31/07/2012	31/07/2017
313	DMELGU25A06L273A	DE MEO LUIGI	FOGGIA	2005	2006	30-mag-06	97	13359	29-ago-06	160	5900	31/07/2014	31/07/2019
314	DNCBFC60A07C514V	DE NICHILO BONIFACIO	FOGGIA	2003	2004	01-apr-04	666	9396	10-giu-04	186	9000	31/07/2012	31/07/2017
315	DPSGPP52S61D643Q	DE PASQUALE GIUSEPPINA	FOGGIA	2003	2004	20-apr-04	839	11197	06-lug-04	186	9000	31/07/2012	31/07/2017
316	DLPGPP63M22G125F	DEL PRIORE GIUSEPPE	FOGGIA	2005	2006	22-mag-05	206	2029	08-feb-07	160	1689	31/07/2013	31/07/2018
317	DLSNTN28P21I054H	DEL SAMBRO ANTONIO	FOGGIA	2006	2007	25-gen-07	62	10033	26-giu-07	175	2500	31/07/2015	31/07/2020
318	DLLNTN57E13D643Y	DELLICARRI ANTONIO	FOGGIA	2003	2004	20-giu-04	86	15609	08-nov-04	186	30000	31/07/2012	31/07/2017
319	DPLGPP44S03G131N	DEPALMA GIUSEPPE	FOGGIA	2003	2004	20-feb-04	498	15335	26-ott-04	186	1645	31/07/2012	31/07/2017
320	DSNFNN51B03L273E	DESANTIS FERNANDO	FOGGIA	2003	2004	18-feb-04	491	8729	01-giu-04	186	2300	31/07/2012	31/07/2017
321	DBNMNL58P01A669H	DI BENEDETTO EMANUELE	FOGGIA	2005	2006	10-giu-06	576	17001	17-nov-06	160	8339	31/07/2014	31/07/2019
322	DCHGLM48S24H839I	DI CHIANO GIROLAMO	FOGGIA	2003	2004	01-dic-04	260	4233	18-mar-04	186	6100	31/07/2012	31/07/2017
323	DMNRGR34T26A669Q	DI MONTE RUGGIERO	FOGGIA	2005	2006	30-mar-06	379	13790	07-set-06	160	6189	31/07/2014	31/07/2019
324	DPLMGR66R45B619Y	DI PALMA MARIAGRAZIA	FOGGIA	2003	2004	23-mar-04	296	16125	11-nov-04	186	12900	31/07/2012	31/07/2017

ALLEGATO A)

N.	CUAA	Denominazione	UPA competente	DIRITTO DI REIMPIANTO							Superfici da transitare in riserva	DIRITTO DI REIMPIANTO	
				Campagna viticola di riferimento		Estirpazione vigneto data	Posizione n.	Protocollo		Resa (q.li/ha)		Data scadenza	
								n.	data			Naturale	Riserva
325	DPLCCL50A64D643Y	DI PAOLA CECILIA	FOGGIA	2005	2006	26-nov-04	34	6911	21-apr-05	160	5800	31/07/2012	31/07/2017
326	DSTGRG63B26B619C	DI STASI GIORGIA	FOGGIA	2003	2004	08-mar-04	159	8720	01-giu-04	186	3300	31/07/2012	31/07/2017
327	DFRGPP39L03B619F	DIAFERIO AZZELLINO GIUSEPPE	FOGGIA	2003	2004	15-mar-04	117	12426	11-ago-04	186	11485	31/07/2012	31/07/2017
328	DNNFNC37L30L273P	DIIANNI FRANCESCO	FOGGIA	2003	2004	14-mar-04	563	9320	10-giu-04	186	6212	31/07/2012	31/07/2017
329	DMPMRA51S54I963U	DIMOPOLI MARIA	FOGGIA	2003	2004	24-mag-04	45	12056	30-lug-04	186	8500	31/07/2012	31/07/2017
330	DRDVCN38B25I158C	DIRODI VINCENZO	FOGGIA	2004	2005	16-mar-05	68	17223	31-ago-05	182	11400	31/07/2013	31/07/2018
331	DVNSML25L29A669S	DIVINCENZO SAMUELE	FOGGIA	2003	2004	25-apr-04	601	16122	11-nov-04	186	41710	31/07/2012	31/07/2017
332	DRNNTN71E19A669T	DORONZO ANTONIO	FOGGIA	2003	2004	28-nov-03	510	5588	13-apr-04	186	2300	31/07/2011	31/07/2016
333	DRNLGU23A03A669S	DORONZO LUIGI	FOGGIA	2003	2004	19-mar-04	60	6291	23-apr-04	186	36700	31/07/2012	31/07/2017
334	DRNRCR60S09A669R	DORONZO RICCARDO	FOGGIA	2004	2005	30-apr-05	148	2632	16-nov-05	182	7100	31/07/2013	31/07/2018
335	SPSDLR64T67G131Y	ESPOSITO ADDOLORATA	FOGGIA	2006	2007	20-giu-07	19	7598	22-mag-08	175	15500	31/07/2015	31/07/2020
336	FBNGRD43E60D643E	FABIANO GERARDA	FOGGIA	2005	2006	27-giu-06	62	17387	24-nov-06	160	5200	31/07/2014	31/07/2019
337	FLCFCT67S41B915C	FALCO FELICETTA	FOGGIA	2005	2006	06-dic-05	388	6890	02-mag-06	160	4800	31/07/2013	31/07/2018
338	FLCGPP62R16A669G	FALCONETTI GIUSEPPE	FOGGIA	2005	2006	30-gen-06	240	16996	17-nov-06	160	7879	31/07/2014	31/07/2019
339	FNZGPP51D19F280F	FANIZZA GIUSEPPE	FOGGIA	2005	2006	24-gen-05	345	22275	14-dic-05	160	20000	31/07/2013	31/07/2018
340	FTBMHL30B20G125Z	FATIBENE MECHELANTONIO	FOGGIA	2005	2006	28-feb-05	491	9741	13-giu-06	160	7900	31/07/2013	31/07/2018
341	FNZRRT66C21D643U	FINIZIO ROBERTO	FOGGIA	2005	2006	20-apr-06	224	9032	08-feb-07	160	3500	31/07/2014	31/07/2019
342	FLRSCR63T44I158T	FLORIO SOCCORSA A.	FOGGIA	2005	2006	15-apr-06	490	16626	10-nov-06	160	5400	31/07/2014	31/07/2019
343	FRNRSR68S62C514L	FRONTINO ROSARIA	FOGGIA	2005	2006	15-feb-06	551	9742	13-giu-06	160	3800	31/07/2014	31/07/2019
344	FMRNCL47M16A669Y	FUMARULO NICOLA	FOGGIA	2003	2004	20-feb-04	401	7516	13-mag-04	186	7540	31/07/2012	31/07/2017
345	GTAVCN33B23G131Y	GAETA VINCENZO	FOGGIA	2005	2006	02-gen-06	782	9750	13-giu-06	160	10350	31/07/2014	31/07/2019
346	GTAVCN62L29G131X	GAETA VINCENZO	FOGGIA	2005	2006	26-feb-06	148	5947	05-apr-06	160	10069	31/07/2014	31/07/2019
347	GGLNLN38P67M132M	GAGLIARDI ANGIOLINA	FOGGIA	2005	2006	20-mag-05	168	15105	09-ott-06	160	3000	31/07/2013	31/07/2018
348	GLSFDN57T26H839I	GALASSO FERDINANDO	FOGGIA	2003	2004	30-apr-04	940	11189	06-lug-04	186	5700	31/07/2012	31/07/2017
349	GNTNZR47B14I054O	GENTILE NAZARIO	FOGGIA	2005	2006	30-mar-06	285	12857	28-ago-06	160	4817	31/07/2014	31/07/2019

ALLEGATO A)

N.	CUAA	Denominazione	UPA competente	DIRITTO DI REIMPIANTO							Superfici da transitare in riserva	DIRITTO DI REIMPIANTO	
				Campagna viticola di riferimento		Estirpazione vigneto data	Posizione n.	Protocollo		Resa (q.li/ha)		Data scadenza	
								n.	data			Naturale	Riserva
350	GNTNCL57H09L273D	GENTILE NICOLA	FOGGIA	2003	2004	18-mar-04	793	7657	14-mag-04	186	7533	31/07/2012	31/07/2017
351	GNNBNT33R21L399A	GIANNETTA BENITO	FOGGIA	2003	2004	05-gen-04	232	9937	21-giu-04	186	36700	31/07/2012	31/07/2017
352	GRCLCN64D48D643O	GRIECO LUCIANA	FOGGIA	2004	2005	13-apr-04	184	1495	27-gen-05	186	4990	31/07/2013	31/07/2018
353	GRCLCN64D48D643O	GRIECO LUCIANA	FOGGIA	2005	2006	20-gen-05	76	12912	22-giu-05	186	5284	31/07/2012	31/07/2017
354	GRCLCN64D48D643O	GRIECO LUCIANA	FOGGIA	2005	2006	28-set-04	9	1497	27-gen-05	186	9000	31/07/2012	31/07/2017
355	FFLGRZ54M58H643X	IAFFALDANO GRAZIA	FOGGIA	2005	2006	05-apr-06	709	13383	28-ago-06	160	3950	31/07/2014	31/07/2019
356	FFLNCL51B61H643A	IAFFALDANO NICOLAIA	FOGGIA	2005	2006	14-dic-06	475	7536	22-mag-08	160	23000	31/07/2014	31/07/2019
357	NNZBMN32D09G131E	IANUZZI BENIAMINO	FOGGIA	2005	2006	30-mar-06	707	1696	17-nov-06	160	20664	31/07/2014	31/07/2019
358	LMNSTR47E70H839M	LA MONACA SABATA ROSA	FOGGIA	2003	2004	10-nov-03	589	5593	13-apr-04	186	7954	31/07/2011	31/07/2016
359	LRCNNT49R42L273N	LA RICCIA ANTONIETTA	FOGGIA	2005	2006	04-giu-06	273	13775	07-set-06	160	6712	31/07/2014	31/07/2019
360	LTRCRL47L04G131M	LA TORRE CARLO	FOGGIA	2003	2004	05-mag-05	642	14615	14-lug-05	186	5375	31/07/2013	31/07/2018
361	LSLFNC36A07A669W	LASALA FRANCESCO	FOGGIA	2003	2004	20-feb-04	196	4635	26-mar-04	186	8200	31/07/2012	31/07/2017
362	LVSLRD55A23G131S	LAVISTA LEONARDO	FOGGIA	2005	2006	03-feb-06	688	9746	13-giu-06	160	3700	31/07/2015	31/07/2020
363	LNEMHL59L03L273Z	LEONE MICHELE	FOGGIA	2005	2006	20-mar-06	441	18733	18-dic-06	160	4251	31/07/2014	31/07/2019
364	LPRPQL46D22L273O	LIPARTITI PASQUALE	FOGGIA	2005	2006	29-nov-05	495	6891	02-mag-06	160	3090	31/07/2013	31/07/2018
365	LFFCRC52S30G125I	LOFFREDO CIRIACO	FOGGIA	2005	2006	08-mar-06	255	122400	20-ott-10	160	3500	31/07/2014	31/07/2019
366	LMBFNC21A07A669F	LOMBARDI FRANCESCO	FOGGIA	2006	2007	10-giu-06	287	17967	15-dic-08	175	6000	31/07/2014	31/07/2019
367	LRSGBT26E23A883R	LORUSSO GIAMBATTISTA	FOGGIA	2004	2005	01-apr-05	54	12101	18-giu-05	182	3000	31/07/2013	31/07/2018
368	LRSVCN43C15A883H	LORUSSO VINCENZO	FOGGIA	2005	2006	14-mar-06	542	16762	14-nov-06	160	35555	31/07/2014	31/07/2019
369	LTTSVN41B18A285E	LOTITO SAVINO	FOGGIA	2005	2006	26-giu-06	169	16756	14-nov-06	160	10181	31/07/2014	31/07/2019
370	LCNLGU36E27I158P	LUCIANI LUIGI	FOGGIA	2003	2004	20-dic-03	326	5102	02-apr-04	186	4531	31/07/2011	31/07/2016
371	MFFGNN71P28E716Y	MAFFULLO GIOVANNI	FOGGIA	2008	2009	28-feb-06	90	6086	22-apr-09	175	17232	31/07/2014	31/07/2019
372	MGGLGU34D11C514Z	MAGGIO LUIGI	FOGGIA	2006	2007	04-dic-06	18	16548	19-nov-08	175	11982	31/07/2014	31/07/2019
373	MTTDAA27S66L273A	MAIETTA ADA	FOGGIA	2003	2004	05-apr-04	361	9328	10-giu-04	186	13400	31/07/2012	31/07/2017
374	MNZBGI44P62B724E	MANZI BIAGIA	FOGGIA	2005	2006	10-gen-06	742	3984	07-mar-07	160	7800	31/07/2014	31/07/2019

ALLEGATO A)

N.	CUAA	Denominazione	UPA competente	DIRITTO DI REIMPIANTO							Superfici da transitare in riserva	DIRITTO DI REIMPIANTO	
				Campagna viticola di riferimento		Estirpazione vigneto data	Posizione n.	Protocollo		Resa (q.li/ha)		Data scadenza	
								n.	data			Naturale	Riserva
375	MNZMHL60H65G131Y	MANZI MICHELINA	FOGGIA	2003	2004	20-giu-05	777	20135	04-nov-06	186	6100	31/07/2013	31/07/2018
376	MNZNNA71H66I158T	MANZULLI ANNA	FOGGIA	2005	2006	05-dic-05	466	5214	23-mar-06	160	2000	31/07/2013	31/07/2018
377	MRCLNZ27T08A339Q	MARCHESANO LORENZO	FOGGIA	2006	2007	04-dic-06	45	5992	28-apr-08	175	3500	31/07/2014	31/07/2019
378	MRTCML61T55I158E	MARTINO CARMELA	FOGGIA	2003	2004	02-gen-04	543	5713	14-apr-04	186	5400	31/07/2012	31/07/2017
379	MRTSVT42H11H839T	MARTIRE SALVATORE	FOGGIA	2004	2005	08-gen-05	75	19784	26-ott-05	182	6000	31/07/2013	31/07/2018
380	MSSNCL50C01H839P	MASSARI NICOLA	FOGGIA	2005	2006	03-mar-06	190	16814	14-nov-06	160	3772	31/07/2014	31/07/2019
381	MSTNDR34M05A883H	MASTROTOTARO ANDREA	FOGGIA	2005	2006	05-mag-06	171	12903	03-ago-06	160	1866	31/07/2014	31/07/2019
382	MNFNGL55B46G131Z	MENAFRO ANGELA	FOGGIA	2005	2006	27-giu-06	767	6326	05-mag-08	160	7300	31/07/2014	31/07/2019
383	MRRVTI68L03C514P	MERRA VITO	FOGGIA	2005	2006	30-giu-06	859	606	12-gen-07	160	13000	31/07/2014	31/07/2019
384	MNNNTN66L15I158G	MININNO ANTONIO	FOGGIA	2003	2004	15-mar-04	342	9332	10-giu-04	186	5246	31/07/2012	31/07/2017
385	MLLGPP47R59I158J	MIULLI GIUSEPPINA	FOGGIA	2005	2006	20-feb-06	305	16603	10-nov-06	160	2642	31/07/2014	31/07/2019
386	MRGGPP14S14G131F	MORIGLIA GIUSEPPE	FOGGIA	2005	2006	04-lug-06	598	17002	17-nov-06	160	9010	31/07/2014	31/07/2019
387	MUOFDN31S24H839Z	MUOIO FERDINANDO	FOGGIA	2005	2006	22-mar-06	698	9747	13-giu-06	160	3400	31/07/2014	31/07/2019
388	NSCDNC42A01A669S	NASCA DOMENICO	FOGGIA	2003	2004	29-giu-04	776	4487	15-mar-05	186	3970	31/07/2012	31/07/2017
389	NRILNT63E17I158B	NIRO LUIGI A	FOGGIA	2005	2006	22-feb-06	768	16618	10-nov-06	160	16160	31/07/2014	31/07/2019
390	LVRGNN48E26L273P	OLIVIERI GIOVANNI	FOGGIA	2009	2010	30-set-06	36	5439	09-apr-09	160	5139	31/07/2014	31/07/2019
391	PNTVLM55A67L273J	PANTALEO VILMA	FOGGIA	2005	2006	30-mag-06	513	16110	30-ott-06	160	4000	31/07/2014	31/07/2019
392	PPGGNN62B19G131Q	PAPAGNI GIOVANNI	FOGGIA	2003	2004	15-mar-04	186	9387	10-giu-04	186	11800	31/07/2012	31/07/2017
393	PSQLNS69D12B915T	PASQUALE ALFONSO	FOGGIA	2005	2006	02-feb-06	422	12901	03-ago-06	160	3630	31/07/2014	31/07/2019
394	PLLGNN77R01L273P	PELLEGRINO GIOVANNI	FOGGIA	2003	2004	10-gen-04	904	2493	11-feb-05	186	2000	31/07/2012	31/07/2017
395	PNNNGL59S14I072K	PENNACCHIA ANGELO	FOGGIA	2003	2004	14-mag-05	857	15938	02-ago-05	186	912	31/07/2013	31/07/2018
396	PNNNGL59S14I072K	PENNACCHIA ANGELO	FOGGIA	2005	2006	30-mag-06	839	1979	07-feb-08	160	3200	31/07/2014	31/07/2019
397	PNNGPP23T05I158X	PENNACCHIA GIUSEPPE	FOGGIA	2005	2006	20-nov-05	264	3855	06-mar-06	160	6124	31/07/2013	31/07/2018
398	PNSMTT56C10L273Z	PENSATO MATTEO	FOGGIA	2003	2004	26-mag-04	79	13658	16-set-04	186	3742	31/07/2012	31/07/2017
399	PNSRFL56S13L273I	PENSATO RAFFAELE	FOGGIA	2003	2004	20-mag-04	201	11199	06-lug-04	186	11500	31/07/2012	31/07/2017

ALLEGATO A)

N.	CUAA	Denominazione	UPA competente	DIRITTO DI REIMPIANTO							Superfici da transitare in riserva	DIRITTO DI REIMPIANTO	
				Campagna viticola di riferimento		Estirpazione vigneto data	Posizione n.	Protocollo		Resa (q.li/ha)		Data scadenza	
								n.	data			Naturale	Riserva
400	PNZFNC76L22C514V	PENZA FRANCESCO	FOGGIA	2003	2004	17-nov-03	420	5584	28-ago-04	186	7550	31/07/2011	31/07/2016
401	PGNDNC39H23I158Y	PIGNATELLI DOMENICO	FOGGIA	2006	2007	25-gen-07	61	12150	07-ago-07	175	9620	31/07/2015	31/07/2020
402	PTNMHL42A11H985O	POTENZA MICHELE	FOGGIA	2003	2004	30-nov-03	107	5115	02-apr-04	186	22712	31/07/2011	31/07/2016
403	PRTNFR39H01I158M	PRATTICHIZZO ONOFRIO	FOGGIA	2005	2006	20-dic-06	817	12301	09-ago-06	160	9789	31/07/2014	31/07/2019
404	RMNPQL78D05C514M	RAMUNNO PASQUALE	FOGGIA	2003	2004	23-dic-03	390	9935	21-giu-04	186	2670	31/07/2011	31/07/2016
405	00192960714	RATINO SAS	FOGGIA	2006	2007	10-gen-06	108	8991	06-giu-06	160	6000	31/07/2014	31/07/2019
406	00192960714	RATINO SAS	FOGGIA	2006	2007	28-set-03	109	8990	06-giu-06	174	5950	31/07/2011	31/07/2016
407	00192960714	RATINO SAS	FOGGIA	2006	2007	30-mar-04	110	8989	06-giu-06	186	1651	31/07/2012	31/07/2017
408	00192960714	RATINO SAS	FOGGIA	2006	2007	27-mar-05	111	8988	06-giu-06	160	27446	31/07/2013	31/07/2018
409	00192960714	RATINO SAS	FOGGIA	2006	2007	01-apr-04	112	8987	06-giu-06	186	8700	31/07/2012	31/07/2017
410	00192960714	RATINO SAS	FOGGIA	2006	2007	30-mar-04	113	8986	06-giu-06	186	13093	31/07/2012	31/07/2017
411	00192960714	RATINO SAS	FOGGIA	2006	2007	02-mag-05	114	8981	06-giu-06	182	26500	31/07/2013	31/07/2018
412	00192960714	RATINO SAS	FOGGIA	2006	2007	30-set-03	115	8985	06-giu-06	192	16800	31/07/2011	31/07/2016
413	00192960714	RATINO SAS	FOGGIA	2006	2007	18-set-03	116	8984	06-giu-06	192	3900	31/07/2011	31/07/2016
414	00192960714	RATINO SAS	FOGGIA	2006	2007	18-feb-04	117	8983	06-giu-06	186	16814	31/07/2012	31/07/2017
415	00192960714	RATINO SAS	FOGGIA	2006	2007	02-ott-03	118	8982	06-giu-06	186	5000	31/07/2011	31/07/2016
416	RNZGPP77T02D643K	RENZONE GIUSEPPE	FOGGIA	2003	2004	10-feb-04	714	13674	16-set-04	186	12343	31/07/2012	31/07/2017
417	RFLMHL36C55E946H	RIEFOLI MICHELINA	FOGGIA	2005	2006	01-feb-06	421	9738	13-giu-06	160	3500	31/07/2014	31/07/2019
418	RGLNNA54L57H839O	RIGLIETTI ANNA	FOGGIA	2005	2006	15-feb-06	389	9736	13-giu-06	160	4090	31/07/2014	31/07/2019
419	RZZNRT58E62A669X	RIZZI ANNARITA	FOGGIA	2003	2004	30-apr-04	912	18380	22-dic-08	186	4000	31/07/2012	31/07/2017
420	RCLSVN65C12A669Y	ROCIOLA SAVINO	FOGGIA	2004	2005	24-nov-04	8	14505	13-lug-05	182	6000	31/07/2012	31/07/2017
421	RGGMHL56B14H764H	RUGGIERO MICHELE	FOGGIA	2003	2004	04-apr-04	177	120	07-gen-05	186	3000	31/07/2012	31/07/2017
422	RSSNTN39H15L273Z	RUSSO ANTONIO	FOGGIA	2005	2006	10-feb-06	364	4862	16-mar-06	160	8970	31/07/2014	31/07/2019
423	SNTGPP64P23A669G	SANTERAMO GIUSEPPE	FOGGIA	2005	2006	03-ott-05	26	5396	27-mar-06	160	9467	31/07/2013	31/07/2018
424	SSSMRN63B15D643G	SASSO MARIANO	FOGGIA	2003	2004	20-mag-04	780	13614	16-set-04	186	6550	31/07/2012	31/07/2017

ALLEGATO A)

N.	CUAA	Denominazione	UPA competente	DIRITTO DI REIMPIANTO							Superfici da transitare in riserva	DIRITTO DI REIMPIANTO	
				Campagna viticola di riferimento		Estirpazione vigneto data	Posizione n.	Protocollo		Resa (q.li/ha)		Data scadenza	
								n.	data			Naturale	Riserva
425	SCHFNC35D14D269S	SCHIAVONE FRANCESCO	FOGGIA	2005	2006	04-lug-06	836	16992	27-nov-06	160	5000	31/07/2014	31/07/2019
426	SCHFNC58L17D643A	SCHIAVONE FRANCESCO	FOGGIA	2009	2010	28-set-04	82	97134	25-nov-11	186	12183	31/07/2012	31/07/2017
427	SCHGPP48C19E716G	SCHIAVONE GIUSEPPE	FOGGIA	2006	2007	20-mag-07	80	8389	10-giu-08	175	2566	31/07/2015	31/07/2020
428	SRGRRT75E31L219E	SORAGNESE ROBERTO MATTEO	FOGGIA	2003	2004	28-giu-04	127	160	07-gen-05	186	3500	31/07/2012	31/07/2017
429	SPDMRA45S51A463D	SPADAVECCHIA MARIA	FOGGIA	2003	2004	01-feb-03	5	9936	21-giu-04	186	27700	31/07/2011	31/07/2016
430	STFNCL63M28D643D	STAFFIERE NICOLA	FOGGIA	2005	2006	18-lug-05	182	15654	19-ott-06	160	8373	31/07/2013	31/07/2018
431	STFGPP37A10G131Q	STAFFIERI GIUSEPPE	FOGGIA	2003	2004	10-gen-04	779	4268	18-mar-04	186	9600	31/07/2012	31/07/2017
432	TLAGRD31A31A463Z	TALIA GERARDINO	FOGGIA	2003	2004	06-mag-04	680	11189	06-lug-04	186	11600	31/07/2012	31/07/2017
433	TMMLNZ67B08G131U	TAMMARO LORENZO	FOGGIA	2003	2004	26-lug-04	685	15336	26-ott-04	186	12500	31/07/2012	31/07/2017
434	TRLLRD65P03G125E	TERLIZZI LEONARDO	FOGGIA	2005	2006	30-nov-06	419	2027	08-feb-07	160	2000	31/07/2014	31/07/2019
435	TRMVCN60B43B915U	TERMINE VINCENZA	FOGGIA	2004	2005	29-mag-05	5	20633	16-nov-05	182	995	31/07/2013	31/07/2018
436	TDSFNC53C20I493J	TODISCO FRANCESCO	FOGGIA	2006	2007	20-ott-06	44	8980	05-giu-07	175	4200	31/07/2014	31/07/2019
437	TRCRCC29A17G131Y	TRECCA ROCCO	FOGGIA	2003	2004	02-feb-04	737	4261	18-mar-04	186	16553	31/07/2012	31/07/2017
438	TRCRSR53R05G131Y	TRECCA ROSARIO	FOGGIA	2005	2006	24-nov-05	119	4349	13-mar-06	160	5150	31/07/2013	31/07/2018
439	VNACML29P25H839H	VANIA CARMELO CLAUDIO	FOGGIA	2003	2004	14-giu-04	660	18131	16-dic-04	186	21700	31/07/2012	31/07/2017
440	VNACML29P25H839H	VANIA CARMELO CLAUDIO	FOGGIA	2005	2006	30-gen-06	852	9469	11-giu-06	160	24803	31/07/2014	31/07/2019
441	VNAMRN32P06H839E	VANIA MARINO	FOGGIA	2003	2004	30-mar-04	204	9388	10-giu-04	186	6000	31/07/2012	31/07/2017
442	VLLLSN81H02H926S	VILLANI ALESSANDRO	FOGGIA	2005	2006	01-mar-06	773	16621	10-nov-06	160	6200	31/07/2014	31/07/2019
443	VSCMCL66A16L273Z	VISCONTI MARCELLO	FOGGIA	2005	2006	30-gen-06	254	5944	05-apr-06	160	4385	31/07/2014	31/07/2019
444	ZZZGPP45R14D643A	ZAZZERA GIUSEPPE	FOGGIA	2006	2007	25-mag-07	70	8383	10-giu-08	175	2170	31/07/2015	31/07/2020
445	ZLEMHL46S03B904S	ZEOLI MICHELE	FOGGIA	2003	2004	14-dic-03	813	6881	23-apr-04	186	2600	31/07/2011	31/07/2016
446	CLRFPP66L07A662L	CLARY FILIPPO	BARI	2005	2006	09/10/06	388 - 2005	52580	01/07/11	177	5800	31/07/2015	31/07/2020
447	BNUSCH38E06A048S	BUONO EUSTACHIO	BARI	2005	2006	20/09/06	4 - 2005	74522	17/12/09	177	1903	31/07/2015	31/07/2020
448	MLDMHL60D17C983Y	MALDERA MICHELE	BARI	2007	2008	18/06/07	49 - 2007	2086	24/03/09	177	2000	31/07/2015	31/07/2020
449	CRLGNT54M10I053N	CURALLI AGOSTINO	BARI	2005	2006	06/03/07	409 - 2005	6094	30/10/08	177	4080	31/07/2015	31/07/2020

ALLEGATO A)

N.	CUAA	Denominazione	UPA competente	DIRITTO DI REIMPIANTO							Superfici da transitare in riserva	DIRITTO DI REIMPIANTO	
				Campagna viticola di riferimento		Estirpazione vigneto data	Posizione n.	Protocollo		Resa (q.li/ha)		Data scadenza	
								n.	data			Naturale	Riserva
450	DNRGNN30B13A225Y	DENORA GIOVANNI	BARI	2006	2007	11/01/07	238 - 2006	3996	07/07/08	177	8500	31/07/2015	31/07/2020
451	PRRNM R46T68A149Z	PERRINI ANNA MARIA	BARI	2005	2006	30/04/07	383 - 2005	1640	18/03/08	177	5140	31/07/2015	31/07/2020
452	BSTFNC28A30A048X	BUSTO FRANCESCO	BARI	2006	2007	30/11/06	211 - 2006	1651	19/03/08	177	1380	31/07/2015	31/07/2020
453	SCHMRS58E46A225I	SCHIRALDI MARIA ROSARIA	BARI	2003	2004	26/04/07	686 - 2003	3435	21/05/07	177	3100	31/07/2015	31/07/2020
454	DBBSVN39E05F220W	DABBENE SAVINO	BARI	2005	2006	18/07/06	253 - 2005	3018	20/05/08	177	2000	31/07/2014	31/07/2019
455	CRLLGU72E13A285E	CIRULLI LUIGI	BARI	2004	2005	04/04/06	269 - 2004	5192	07/08/07	180,56	3000	31/07/2014	31/07/2019
456	TRRPTR28A05C983U	TARRICONE PIETRO	BARI	2003	2004	13/03/06	640 - 2003	3404	21/05/07	180,56	6697	31/07/2014	31/07/2019
457	MSTCLD28C09C983G	MASTROMAURO CATALDO	BARI	2003	2004	27/02/06	494 -2003	8468	04/12/06	180,56	5530	31/07/2014	31/07/2019
458	MGGCMS57T47A893D	MAGGIO MARIA CONCETTA	BARI	2005	2006	13/07/06	135 -2005	2065	21/03/07	180,56	6818	31/07/2014	31/07/2019
459	TRNMHL31P06E155J	TARANTINO MICHELE	BARI	2004	2005	09/08/05	171 - 2004	3955	15/05/06	180,56	2000	31/07/2014	31/07/2019
460	DNCMRA54C60L109C	DE NICOLO MARIA	BARI	2001	2002	07/11/05	626 - 2001	8501	05/12/06	180,56	3899	31/07/2014	31/07/2019
461	DNLRNI42M55A048K	DINIELLI IRENE	BARI	2004	2005	17/07/06	189 - 2004	7038	05/10/06	180,56	2800	31/07/2014	31/07/2019
462	MGGLCU54L15C983S	MAGGIULLI LUCA	BARI	2004	2005	15/07/05	378 - 2004	11431	08/02/10	180,56	4240	31/07/2013	31/07/2018
463	QRCDNC60H06C983I	QUERCIA DOMENICO	BARI	2004	2005	26/04/05	488 - 2004	76429	22/12/09	180,56	6846	31/07/2013	31/07/2018
464	MZZNGN64H51C983C	MAZZILLI ANGELA	BARI	2005	2006	14/07/05	60 - 2005	60653	01/07/10	180,56	5700	31/07/2013	31/07/2018
465	RZZSBN50S27B619N	RIZZI SABINO	BARI	2004	2005	16/12/04	318 - 2004	6959	04/12/08	186,22	13860	31/07/2013	31/07/2018
466	CLBDNT31E68E645G	CALABRETTO DONATA	BARI	2003	2004	14/07/05	614 - 2003	5318	24/08/07	180,56	1600	31/07/2013	31/07/2018
467	LNECLD58P12H645A	LEONE CATALDO MARIA	BARI	2004	2005	24/06/05	413 - 2004	5503	05/07/06	180,56	5000	31/07/2013	31/07/2018
468	CNTPQL43P17H645G	CANTATORE PASQUALE	BARI	2003	2004	15/06/05	258 - 2003	876	06/02/06	180,56	4485	31/07/2013	31/07/2018
469	BRNPQL46S18H645Z	BERNARDI PASQUALE	BARI	2004	2005	11/11/04	307 - 2004	5015	16/06/06	186,22	1750	31/07/2013	31/07/2018
470	CRSCRN50T49A225Z	CRISTALLO CATERINA	BARI	2003	2004	22/11/04	689 - 2003	4994	16/06/06	186,22	4800	31/07/2013	31/07/2018
471	DLVMCR32A41B180I	DEL VESCOVO MAURA CARMELA	BARI	2004	2005	08/04/05	32 - 2004	2479	18/04/05	180,56	2890	31/07/2013	31/07/2018
472	GRRCRN49P42F205M	GARRO CATERINA	BARI	2002	2003	24/11/04	400 - 2002	1706	08/02/05	186,22	10000	31/07/2013	31/07/2018
473	DLLGFR66L07A048U	DELLACCIO GIANFRANCO	BARI	2004	2005	29/04/05	196 - 2004	3831	09/06/05	186,22	1280	31/07/2013	31/07/2018
474	MSTSCH41A20A048O	MASTROROCCO EUSTACHIO	BARI	2004	2005	16/05/05	388 - 2004	3440	24/05/05	186,22	4160	31/07/2013	31/07/2018

ALLEGATO A)

N.	CUAA	Denominazione	UPA competente	DIRITTO DI REIMPIANTO							Superfici da transitare in riserva	DIRITTO DI REIMPIANTO	
				Campagna viticola di riferimento		Estirpazione vigneto data	Posizione n.	Protocollo		Resa (q.li/ha)		Data scadenza	
								n.	data			Naturale	Riserva
475	NGRRDA62H44A055U	UNGARI ARDA	BARI	2004	2005	04/07/05	84 - 2004	4983	16/06/06	186,22	3636	31/07/2013	31/07/2018
476	SNRNCL25S01E645Q	SANARICO NICOLA	BARI	2004	2005	13/04/05	190 - 2004	8114	21/11/06	186,22	2537	31/07/2013	31/07/2018
477	PLMSFN27S03E645N	PALMISANO STEFANO	BARI	2003	2004	28/12/04	533 - 2003	2603	26/04/05	186,22	1900	31/07/2013	31/07/2018
478	CRBFNC42A03A285Q	CARBONE FRANCESCO	BARI	2002	2003	24/08/04	88 - 2002	1938	15/03/05	180,56	4500	31/07/2013	31/07/2018
479	MLCVTI41S20B619K	MALCANGIO VITO	BARI	2003	2004	19/02/04	411 - 2003	3056	09/05/05	186,22	6100	31/07/2012	31/07/2017
480	LBSNMR59P70C983G	LOBASCIO ANNAMARIA	BARI	2003	2004	19/03/04	586 - 2003	3217	05/05/04	186,22	8300	31/07/2012	31/07/2017
481	PLMMCN48H58E645A	PALMISANO MARIA CONCETTA	BARI	2003	2004	30/01/04	215 - 2003	3571	20/05/04	186,22	1492	31/07/2012	31/07/2017
482	GMMFLC45A18A285N	GAMMARROTA FELICE	BARI	2003	2004	19/01/04	237 - 2003	2134	24/03/04	186,22	6000	31/07/2012	31/07/2017
483	VNGGPP30P11C983H	VANGI GIUSEPPE	BARI	2002	2003	23/10/03	457 - 2002	2245	30/04/04	183,56	3975	31/07/2012	31/07/2017
484	STLGNN33M08F220E	STILLAVATO GIOVANNI	BARI	2003	2004	14/01/04	261 - 2003	8594	22/12/04	186,22	5248	31/07/2012	31/07/2017
485	CNVSVS46E07E645V	CONVERTINI SILVESTRO	BARI	2003	2004	30/01/04	216 - 2003	3572	20/05/04	186,22	3000	31/07/2012	31/07/2017
486	ZGRNCL64T23A285E	ZAGARIA NICOLA	BARI	2003	2004	19/04/04	157 - 2003	3840	09/06/05	186,22	2900	31/07/2012	31/07/2017
487	LEOGPP55B06C983K	LEO GIUSEPPE	BARI	2003	2004	19/04/04	371 - 2003	114	11/01/05	186,22	2700	31/07/2012	31/07/2017
488	CPZMRA48L43A048P	CAPOZZO MARIA	BARI	2003	2004	01/03/04	616 - 2003	2285	07/04/05	186,22	6616	31/07/2012	31/07/2017
489	DBSMHL46M03B619I	DI BIASE MICHELE	BARI	2002	2003	27/06/03	507 - 2002	491	30/01/06	183,56	7000	31/07/2011	31/07/2016
490	PRRFNC49D18C983I	PERRONE FRANCESCO	BARI	2001	2002	30/10/02	219 - 2001	2641	26/04/05	183,56	3120	31/07/2011	31/07/2016
491	CMPNGL34E24B998K	CAMPANALE ANGELO	BARI	2001	2002	20/10/02	138 - 2001	2186	30/05/05	183,56	1800	31/07/2011	31/07/2016
492	CSTGCH40R09F220C	CASTROVILLI GIOACCHINO	BARI	2001	2002	18/03/03	885 - 2001	6401	25/11/03	183,56	3200	31/07/2011	31/07/2016
493	MRTNNA35P69C983G	MARTINELLI ANNA	BARI	2002	2003	22/01/03	243 - 2002	934	11/02/04	183,56	5000	31/07/2011	31/07/2016
494	VRRMHL16M30F220M	VURRO MICHELE	BARI	2002	2003	11/03/03	500 - 2002	7073	23/12/03	183,56	2000	31/07/2011	31/07/2016
495	SLMNGL25H02A149M	SALAMIDA ANGELO	BARI	2002	2003	11/02/03	349 - 2002	3570	20/05/04	183,56	4656	31/07/2011	31/07/2016
496	SCTNTN51S15E645O	SCATIGNA ANTONIO	BARI	2002	2003	27/02/03	539 - 2002	4201	09/06/04	183,56	2334	31/07/2011	31/07/2016
497	LFRDNC57H02A048E	LOFRESE DOMENICO	BARI	2002	2003	23/05/03	397 - 2002	5357	10/10/03	183,56	1800	31/07/2011	31/07/2016
498	PLMLRZ49A69E645C	PALMISANO LUCREZIA	BARI	2001	2002	02/01/03	718 - 2001	4515	21/06/04	183,56	4118	31/07/2011	31/07/2016
499	LMSMHL56H21B619O	LAMESTA MICHELE	BARI	2002	2003	22/04/03	371 - 2002	4538	03/09/03	183,56	7000	31/07/2011	31/07/2016

ALLEGATO A)

N.	CUAA	Denominazione	UPA competente	DIRITTO DI REIMPIANTO							Superfici da transitare in riserva	DIRITTO DI REIMPIANTO	
				Campagna viticola di riferimento		Estirpazione vigneto data	Posizione n.	Protocollo		Resa (q.li/ha)		Data scadenza	
								n.	data			Naturale	Riserva
500	MZZMRA67E48H096Q	MEZZAPESA MARIA	BARI	2002	2003	27/12/02	502 - 2002	906	11/02/04	183,56	9916	31/07/2011	31/07/2016
501	LRTGPP50L30F220P	LORETO GIUSEPPE	BARI	2002	2003	22/02/03	165 - 2002	5526	22/10/03	183,56	1764	31/07/2011	31/07/2016
502	CCRRSO31L45C975A	CICORELLA ROSA	BARI	2000	2001	16/09/02	734 - 2000	419	24/01/08	183,56	2220	31/07/2011	31/07/2016
503	SCRDNC54C14C983N	SCARINGELLA DOMENICO	BARI	2002	2003	05/05/03	124 - 2002	6376	27/09/04	183,56	6000	31/07/2011	31/07/2016
504	PLMPLA51S51E645O	PALMISANO PALMA	BARI	2001	2002	18/12/02	708 - 2001	1432	24/03/03	183,56	5786	31/07/2011	31/07/2016
505	PDNVTI65A14H096C	PEDONE VITO	BARI	2002	2003	29/01/03	675 - 2002	6043	07/09/04	183,56	3400	31/07/2011	31/07/2016
506	CPPNCL40C14A225S	CAPPIELLO NICOLA	BARI	2002	2003	20/06/03	586 - 2002	5298	23/08/07	183,56	5400	31/07/2011	31/07/2016
507	LMLFNT56P69C975A	LOMELE FONTE	BARI	2002	2003	04/02/03	178 - 2002	465	20/01/04	183,56	3650	31/07/2011	31/07/2016
508	LTRMHL69C28A048P	LATERZA MICHELE	BARI	2001	2002	27/09/02	480 - 2001	4546	03/09/03	183,56	2800	31/07/2011	31/07/2016
509	LRSSRG32D27H645J	LORUSSO SERGIO	BARI	2001	2002	05/12/02	790 - 2001	3584	30/06/03	183,56	900	31/07/2011	31/07/2016
510	DBNSBN39H03A669L	DI BENEDETTO SABINO	BARI	2002	2003	07/04/03	534 - 2002	4581	04/09/03	183,56	1400	31/07/2011	31/07/2016
511	GRGFNC39S26A048N	GIORGIO FRANCESCO	BARI	2001	2002	09/12/02	671 - 2001	3680	03/07/03	183,56	1930	31/07/2011	31/07/2016
512	GFRGPP46B20C983V	CIFARELLI GIUSEPPE	BARI	2002	2003	17/01/03	107 - 2002	940	11/02/04	183,56	3000	31/07/2011	31/07/2016
513	DPSMHL75E10H096J	DE PASCALE MICHELE	BARI	2002	2003	30/04/03	82 - 2002	6176	12/11/03	183,56	3790	31/07/2011	31/07/2016
514	DRGGLI54E62A048O	DRAGONE GIULIA	BARI	2001	2002	13/12/02	805 - 2001	3675	03/07/03	183,56	2500	31/07/2011	31/07/2016
515	MSLDNC38R21I053C	MASELLI DOMENICO	BARI	2002	2003	18/12/02	182 - 2002	2815	22/05/03	183,56	4424	31/07/2011	31/07/2016
516	FLNNCL46A19A669K	FILANNINO NICOLA	BARI	2002	2003	31/01/03	96 - 2002	515	30/01/06	183,56	1000	31/07/2011	31/07/2016
517	ZCRGRS74P50Z404I	ZUCARO GENEROSA	BARI	2002	2003	30/05/03	307 - 2002	6537	05/10/04	183,56	3750	31/07/2011	31/07/2016
										Totale	3394947		

Funzionario
Enol. Vito Pavone

Il Funzionario
Enol. Vito Pavone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 5 novembre 2015, n. 571

Direttiva 2000/29/CE - D.Lgs. 214/2005 e s.m.i. - Decisione d'esecuzione (UE) 2015/789 della Commissione Europea - D.M. del 19/06/2015. Aggiornamento delle aree delimitate a seguito di individuazione di focolai di Xylella fastidiosa in agro di: Brindisi - Torchiarolo (BR) - Cellino S. Marco (BR)- S. Pietro Vernotico (BR).

L'anno 2015, il giorno cinque del mese di novembre in Bari, presso la sede dell'Area *Politiche per lo Sviluppo Rurale* - Lungomare Nazario Sauro 45/47, il Dirigente dell'Ufficio *Osservatorio Fitosanitario* sulla base dell'istruttoria effettuata, riferisce:

Visto il D. Lgs. n° 214 del 19/08/05 che dispone che i Servizi Fitosanitari Regionali istituiti dal Decreto Legislativo 536/92 devono espletare le attività di controllo fitosanitario, in particolare attraverso il monitoraggio sul territorio degli organismi nocivi da quarantena e oggetto di lotta obbligatoria;

Vista la DGR n. 2023 del 29/10/2013 che stabilisce le specifiche misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione della *Xylella fastidiosa*, prevedendo il monitoraggio del territorio, il prelievo di campioni da sottoporre alle analisi di laboratorio e l'abbattimento delle piante risultate infette;

Vista la decisione di esecuzione (UE) 2015/789 del 18/05/2015 della Commissione Europea, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 21/05/2015, relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa, che ha abrogato la decisione di esecuzione 497/2014;

Vista la DDS n° 195 del 01/06/2015, "Direttiva 2000/29/CE, D.lgs. 214/2005 e s.m.i., Decisione d'esecuzione (UE) 2015/789 della Commissione Europea - Ridefinizione e aggiornamento delle aree delimitate" (BURP 85/2015);

Visto il D.M. del 19/06/2015 (di seguito indicato DM) "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica italiana" pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 148 del 29/06/2015, che abroga, fra l'altro, il DM del 26/09/2014;

Vista la DDS n° 286 del 14 luglio 2015 "Direttiva 2000/29/CE - D.Lgs. 214/2005 e s.m.i. - Decisione d'esecuzione (UE) 2015/789 della Commissione Europea di delimitazione delle aree di cui al DM del 19/6/2015 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* nel territorio della Repubblica Italiana", art. 3, lettera a) e c);

Vista la DDS n° 334 del 31/07/2015 "Direttiva 2000/29/CE - D.Lgs. 214/2005 e s.m.i. - Decisione d'esecuzione (UE) 2015/789 della Commissione Europea - D.M. del 19/06/2015. Aggiornamento nell'ambito delle aree delimitate di cui alla DDS 195/2015 della zona infetta: delimitazione di tre focolai puntiformi di *Xylella fastidiosa* in agro di Torchiarolo (BR)";

Vista la DDS n° 370 del 22/09/2015 "Direttiva 2000/29/CE - D.Lgs. 214/2005 e s.m.i. - Decisione d'esecuzione (UE) 2015/789 della Commissione Europea - D.M. del 19/06/2015. Aggiornamento delle aree delimitate a seguito di individuazione di focolai di Xylella fastidiosa in agro di Torchiarolo (BR) - Cellino S. Marco (BR)- S. Pietro Vernotico (BR)".

Viste le note SELGE n. 159 del 11/09/2015, n. 161 del 01/10/2015, n. 166 del 12/10/2015, n. 168 del 14/10/2015, n. 173 del 19/10/2015, con le quali sono stati comunicati, a seguito delle analisi di conferma, i risultati positivi alla X*ylella* di campioni vegetali di piante di olivo, prelevati durante l'attività di monitoraggio;

Vista la georeferenziazione effettuata da InnovaPuglia sulla base delle coordinate GIS delle piante risultate infette, da cui si evincono i dati catastali relativi alle stesse.

Visto l'art. 6 del DM del 19/06/2015 che stabilisce che il Servizio fitosanitario regionale sulla base della biologia del patogeno, del vettore e del rela-

tivo rischio fitosanitario, procede a definire la "zona delimitata" costituita da una "zona infetta" e una "zona cuscinetto" di almeno 10 km attorno alla "zona infetta";

Visto il comma 3 dell'art. 6 del DM del 19/06/2015 che stabilisce che il Servizio fitosanitario regionale, a seguito di individuazione di focolai nella "zona cuscinetto", deve rivedere e modificare la delimitazione della "zona infetta" e della relativa "zona cuscinetto".

Tenuto conto dell'evoluzione epidemiologica del batterio *Xylella f.* nell'agro di Torchiarolo (BR), nonché del ritrovamento di ulteriori focolai puntiformi negli agri di Cellino S. Marco (BR), di S. Pietro Vernotico (BR) e di Brindisi;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone:

- di confermare, per quanto attiene alla "zona infetta" della provincia di Lecce e al focolaio puntiforme del comune di Oria, la delimitazione di cui alla DDS 195 dell'1 giugno 2015;
- di delimitare, quale "zona infetta" da *Xylella f.*, nel rispetto di quanto stabilito dal DM del 19/06/2015 che recepisce la decisione comunitaria 2015/789/UE:
- l'intero agro comunale di Torchiarolo e i focolai puntiformi di S. Pietro Vernotico, di Cellino S. Marco e di Brindisi, come riportato nell'allegato 1, parte integrante al presente atto;
- di specificare che nella zona infetta e nei focolai puntiformi dei precitati comuni, tutti ricadenti al di fuori della provincia di Lecce, si applicano le misure di eradicazione di cui al comma 2 dell'art. 8 del DM;
- di stabilire che a seguito della nuova delimitazione della "zona infetta" di cui ai punti precedenti, si rende necessario aggiornare la "zona cuscinetto" e la "zona sorveglianza", come riportato nello stesso allegato 1;
- di precisare che nell'Allegato 2, parte integrante del presente atto, sono, tra l'altro, riportati:
  - i dati catastali dei focolai ricadenti in agro di Brindisi, di Cellino S. Marco e di S. Pietro Vernotico;
  - i dati catastali della "zona cuscinetto";
  - i dati catastali della "zona sorveglianza";
- di stabilire che la nuova delimitazione sarà consultabile sul portale istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, e sui siti www.sviluppourale.regione.puglia.it e www.emergenza-xylella.it;
- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Osservatorio fitosanitario a trasmettere copia del presente atto:
  - al Commissario delegato di cui alle Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 225 del 11/02/2015 e n. 265 del 03/07/2015, per gli adempimenti di competenza;
  - agli Uffici Provinciali Agricoltura della Regione Puglia i cui territori rientrano nelle delimitazioni delle aree infette;
  - ai Presidenti delle Provincie di Lecce, Brindisi e Taranto;
  - ai Sindaci di: Brindisi, Torchiarolo, Cellino S. Marco e S. Pietro Vernotico;
  - alle Organizzazioni professionali di categoria ed agli altri soggetti interessati, allo scopo di rendere note le "zone infette" ai proprietari o conduttori a qualunque titolo dei terreni agricoli e non agricoli delimitati, nonché gli obblighi a carico degli stessi disposti dal DM del 19/06/2015;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L. R. n. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero riva-

lersi sulla Regione (e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale).

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio Agricoltura, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente a.i. Ufficio Osservatorio
Dr. Silvio Schito

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di approvare tutto quanto riportato in premessa e che qui si intende integralmente richiamato;

- di confermare, per quanto attiene alla "zona infetta" della provincia di Lecce e al focolaio puntiforme del comune di Oria, la delimitazione di cui alla DDS 195 dell'1 giugno 2015;

- di delimitare, quale "zona infetta" da *Xylella f.*, nel rispetto di quanto stabilito dal DM del 19/06/2015 che recepisce la decisione comunitaria 2015/789/UE:
  - l'intero agro comunale di Torchiarolo e i focolai puntiformi di S. Pietro Vernotico, di Cellino S. Marco e di Brindisi, come riportato nell'allegato 1, parte integrante al presente atto;

- di specificare che nella zona infetta e nei focolai puntiformi dei precitati comuni, tutti ricadenti al di fuori della provincia di Lecce, si applicano le misure di eradicazione di cui al comma 2 dell'art. 8 del DM;

- di stabilire che a seguito della nuova delimitazione della "zona infetta" di cui ai punti precedenti, si rende necessario aggiornare la "zona cuscinetto" e la "zona sorveglianza", come riportato nello stesso allegato 1;

- di precisare che nell'Allegato 2, parte integrante del presente atto, sono, tra l'altro, riportati:
  - i dati catastali dei focolai ricadenti in agro di Brindisi, di Cellino S. Marco e di S. Pietro Vernotico;
  - i dati catastali della "zona cuscinetto";
  - i dati catastali della "zona sorveglianza";

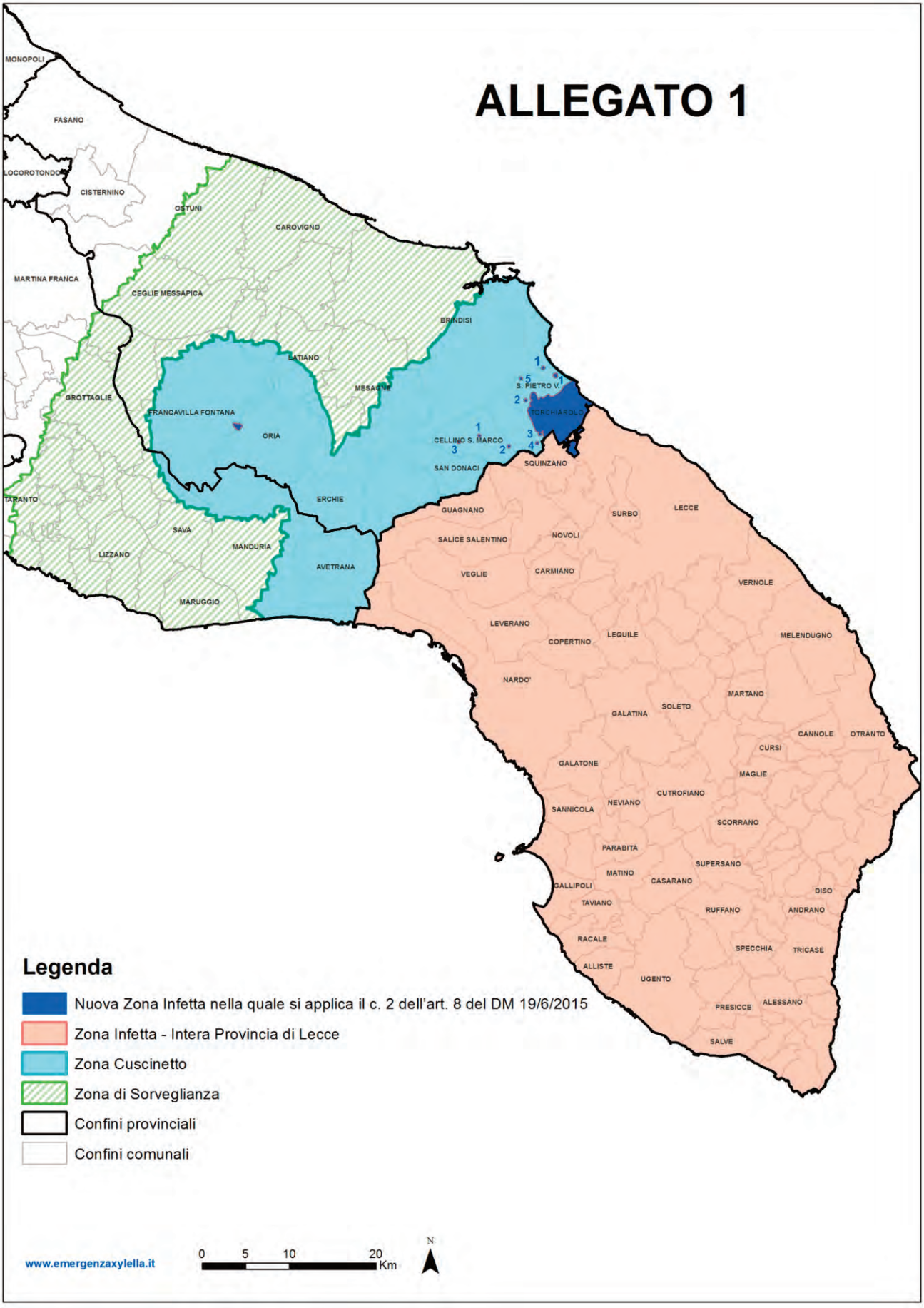
- di stabilire che la nuova delimitazione sarà consultabile sul portale istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, e sui siti www.sviluppourale.regione.puglia.it e www.emergenza-xylella.it;

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Osservatorio fitosanitario a trasmettere copia del presente atto:
  - al Commissario delegato di cui alle Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 225 del 11/02/2015 e n. 265 del 03/07/2015, per gli adempimenti di competenza;
  - agli Uffici Provinciali Agricoltura della Regione Puglia i cui territori rientrano nelle delimitazioni delle aree infette;
  - ai Presidenti delle Provincie di Lecce, Brindisi e Taranto;
  - ai Sindaci di: Brindisi, Torchiarolo, Cellino S. Marco e S. Pietro Vernotico;
  - alle Organizzazioni professionali di categoria ed agli altri soggetti interessati, allo scopo di rendere note le "zone infette" ai proprietari o conduttori a qualunque titolo dei terreni agricoli e non agricoli delimitati, nonché gli obblighi a carico degli stessi disposti dal DM del 19/06/2015;

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Osservatorio fitosanitario a trasmettere copia del presente atto al BURP per la pubblicazione.

Il presente atto, immediatamente esecutivo, costituito da 7 (sette) facciate timbrate e vidimate più l'Allegato 1 costituito da 1 (una) facciata e l'Allegato 2 costituito da 1 (una) facciata, tutti regolarmente timbrati e vidimati, è redatto in un unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale; una copia all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari; una copia all'Ufficio proponente. Non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente del Servizio Agricoltura
Dr. Giuseppe D'Onghia


ALLEGATO 1
MONOPOLI
FASANO
LOCOROTONDO
CISTERNINO
OSTUNI
CAROVIGNO
MARTINA FRANCA
CEGLIE MESSAPICA
BRINDISI
LATIANO
MESAGNE
S. PIETRO V.
TORCHIAROLO
GROTTAGLIE
FRANCAVILLA FONTANA
ORIA
CELLINO S. MARCO
SAN DONACI
SQUINZANO
TARANTO
ERCHIE
GUAGNANO
SURBO
LECCE
SAVA
SALICE SALENTINO
NOVOLI
MANDURIA
LIZZANO
AVETRANA
VEGLIE
CARMIANO
VERNOLE
MARUGGIO
LEVERANO
COPERTINO
LEQUILE
MELENDUGNO
NARDO'
MARTANO
GALATINA
SOLETO
CANNOLE
OTRANTO
CURSI
GALATONE
MAGLIE
CUTROFIANO
NEVIANO
SANNICOLA
SCORRANO
PARABITA
SUPERSANO
MATINO
CASARANO
GALLIPOLI
DISO
TAVIANO
RUFFANO
ANDRANO
RACALE
SPECCHIA
TRICASE
ALLISTE
UGENTO
PRESICCE
ALESSANO
SALVE
Legenda
Nuova Zona Infetta nella quale si applica il c. 2 dell'art. 8 del DM 19/6/2015
Zona Infetta - Intera Provincia di Lecce
Zona Cuscinetto
Zona di Sorveglianza
Confini provinciali
Confini comunali
www.emergenzaxylella.it
0 5 10 20 Km
N

ALLEGATO 2

Nuova Zona Infetta e Focolai Puntiformi		
PROVINCIA	**COMUNE**	**FOGLI DI MAPPA CATASTAL**
	BRINDISI	**Focolaio 1:** FOGLIO 171 - particella 676
	CELLINO SAN MARCO	**Focolaio 1:** FOGLIO 4 - particella 189
		Focolaio 2: FOGLIO 27 - particella 127
		Focolaio 3: FOGLIO 14 - particella 430
	SAN PIETRO VERNOTICO	**Focolaio 1:** FOGLIO 12 - particella 38
		Focolaio 2: FOGLIO 26 - particella 46
		Focolaio 3: FOGLIO 41 - particella 362 e FOGLIO 42 - particella 56
		Focolaio 4: FOGLIO 41 - particella 467
		Focolaio 5: FOGLIO 5 - particella 134
BRINDISI	TORCHIAROLO	INTERO TERRITORIO COMUNALE

ZONA CUSCINETTO		
PROVINCIA	**COMUNE**	**FOGLI DI MAPPA CATASTALI**
	ERCHIE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
	CELLINO SAN MARCO	INTERO TERRITORIO COMUNALE **CON ESCLUSIONE DELLE AREE INTERESSATE DAI FOCOLAI**
	ORIA	INTERO TERRITORIO COMUNALE ad **esclusione** del foglio 23 - particelle: 44 (parte), 51, 81, 82, 83, da 87 a 90; 94, 99, 100, da 129 a 137; 171, 172, 173, da 180 a 186; 196, 205, 213, 214, 228, 235, 244, da 246 a 249; 268, 269, 270, 294, 295, 311, 369, 374, 410
	SAN DONACI	INTERO TERRITORIO COMUNALE
	SAN PANCRAZIO SALENTINO	
	SAN PIETRO VERNOTICO	INTERO TERRITORIO COMUNALE **CON ESCLUSIONE DELLE AREE INTERESSATE DAI FOCOLAI**
	BRINDISI	FOGLI: da 55 a 60; da 75 a 89; da 108 a 120; da 132 a 141; 143, 144, da 146 a 188. **CON ESCLUSIONE DELLE AREE INTERESSATE DAL FOCOLAIO**
	FRANCAVILLA FONTANA	FOGLI: da 27 a 34; da 42 a 59; da 67 a 82; da 88 a 104; da 112 a 126; da 130 a 141; da 144 a 148; da 151 a 161; da 164 a 173; da 175 a 214.**Del foglio 173 sono escluse le particelle 118, 122, 181, 195, 261**
	LATIANO	FOGLI: 18, 19, 25, 26, 27, 29, 34, 35, 36, 38, 39, 40, 42, da 44 a 48; da 50 a 56
	MESAGNE	FOGLI: da 56 a 59; da 66 a 69; da 77 a 83; da 89 a 104; da 106 a 111; da 113 a 131; 133, 134
	SAN MICHELE SALENTINO	FOGLI: 17, da 20 a 27
BRINDISI	TORRE SANTA SUSANNA	FOGLI: 1, 2, 5, 6, 15, 21, 22, da 25 a 28; da 30 a 51
	AVETRANA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
	MANDURIA	FOGLI: da 1 a 41; da 43 a 50; 54, 55, da 64 a 67; 78,79, 87, 88, 99, 112, 113, 114, da 126 a 129; 134, 135, 136, da 141 a 145
	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	FOGLI: 3, 4, 8, 9, 14, 18, 19
TARANTO	SAVA	FOGLI: da 1 a 5

ZONA DI SORVEGLIANZA		
PROVINCIA	**COMUNE**	**FOGLI DI MAPPA CATASTALI**
	CAROVIGNO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
	SAN VITO DEI NORMANNI	
	VILLA CASTELLI	
	BRINDISI	FOGLI: da 1 a 54; da 61 a 74; da 90 a 107; da 121 a 131; 142, 145, 189, 190, da 193 a 195;
	CEGLIE MESSAPICA	FOGLI: 11, da 20 a 24; da 32 a 43; da 47 a 62; da 66 a 135
	FRANCAVILLA FONTANA	FOGLI: da 7 a 16; da 23 a 26; 41, 66, 129, 142, 143, 149, 150, 162, 163, 174
	LATIANO	FOGLI: da 1 a 17; da 20 a 24; 28, da 30 a 33; 37, 41, 43, 49
	MESAGNE	FOGLI: da 1 a 55, da 60 a 65, da 70 a 76, da 84 a 88, 105, 112, 132
	OSTUNI	FOGLI: da 34 a 38; da 48 a 52; da 60 a 67, 74, da 87 a 99, da 111 a 118; 141 a 154; da 175 a 222;
	SAN MICHELE SALENTINO	FOGLI: da 1 a 16; 18, 19, 28
BRINDISI	TORRE SANTA SUSANNA	FOGLI: 3, 4, da 7 a 14; da 16 a 20; 23, 24, 29
	CAROSINO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
	FAGGIANO	
	FRAGAGNANO	
	LIZZANO	
	MARUGGIO	
	MONTEIASI	
	MONTEPARANO	
	PULSANO	
	ROCCAFORZATA	
	SAN GIORGIO IONICO	
	TORRICELLA	
	GROTTAGLIE	FOGLI: 5, 8, da 11 a 14; da 17 a 41; da 43 a 47; da 49 a 89
	LEPORANO	FOGLI: da 2 a 6; da 9 a 16
	MANDURIA	FOGLI: 42, da 48 a 53; da 56 a 63; da 68 a 77; da 80 a 86; da 89 a 98; da 100 a 111; da 115 a 125; da 130 a 133; da 137 a 141, 146, 147
	MARTINA FRANCA	FOGLI: da 246 a 260
	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	FOGLI: 1, 2, da 5 a 8; da 10 a 13; da 15 a 17
	SAVA	FOGLI: da 6 a 49
	TARANTO	**SEZIONE A** - FOGLI: 49, 50, 220, 233, 234, da 250 a 252; 262, 263, da 275 a 278; da 287 a 293, da 312 a 318;
		SEZIONE B - FOGLI: da 1 a 27
TARANTO		**SEZIONE C** - FOGLI: da 1 a 11

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 5 novembre 2015, n. 320

Reg. (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 Asse IV- Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dalla Commissione per la Valutazione dei progetti relativi all'Azione 4.c.2. - del P.S.C. del GAC "Mare degli Ulivi". Approvazione e pubblicazione sul B.U.R.P. del progetto ammesso a finanziamento.

Il giorno 5 novembre 2015, in Bari, nella sede della Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Caccia e Pesca, Via Paolo Lembo, n. 38/F, 6 stata adottata la presente determinazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001;

Visto l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione del dati personali" in merito al Principi applicabili al trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca (FEP);

Visto il Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

Visto il Reg. (CE) n° 1249 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica il Reg. (CE) n° 498/2007

Visto che ii Programma Operativo (P.O.) FEP, finalizzato a garantire lo sviluppo sostenibile del settore della pesca e acquacoltura, e stato adottato dal Consiglio del Ministri della Pesca il 19/06/06;

Vista il Programma Operativo Nazionale FEP per il settore della Pesca in Italia, approvato dalla Commissione con decisione C(2010) 7914 dell'11 novembre 2010, cosi come modificato sulla base dell'art. 18, comma 2 del Reg. (CE) n° 1198/2006 ed approvato nel corso del Comitato di Sorveglianza del 16/12/2011;

Viste le Linee Guida per la determinazione delle spese ammissibili del P.O. FEP 2007/2013 del 20 maggio 2009 adottato con Decreto del Direttore Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (MiPAAF) n° 50 del 09 settembre 2009;

VISTA la DD n. 571 del 06/12/2012 con la quale è stato approvato II Manuale delle procedure e del controlli dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia;

VISTA la D.G.R. n. 364 del 07 marzo 2013 con la quale è stato designato Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo intermedio Regione Puglia l'ing. Gennaro Russo;

VISTO che la Regione, in qualità di O.I., gestisce la Misura 4.1 relativa allo "Sviluppo sostenibile zone di pesca", al sensi degli artt. 43, 44 e 45 del Reg. (CE) n. 1198/2006 e degli artt. 21-25 del Reg. CE 498/2007;

VISTA la D.D. n. 12 del 31/01/11 con cui è stato approvato II bando regionale relativo alla Misura 4.1, per la selezione dei Gruppi d'Azione Costieri (GAC) pubblicato sul BURP n. 29 del 24/02/11;

VISTO che per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP 2007/2013 (FEP) nell'ambito della Misura 4.1, la Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Caccia e Pesca ha selezionato, tra gli altri, Il GAC "Mare degli Ulivi" con il relativo Piano di Sviluppo Costiero (PSC).

VISTO che II GAC "Mare degli Ulivi" ha sottoscritto, in data 17 Aprile 2014, la nuova Conven-

zione, che sostituisce integralmente la precedente regolante i rapporti tra il R.A.d.G. (Referente Autorità di Gestione) della Regione Puglia ed II GAC;

VISTO che con DD. n. 124 del 27/05/2015 6 stato rimodulato il Piano finanziario del GAC "Mare degli Ulivi" a seguito del disimpegno automatico da parte della Commissione Europea relativo all'anno 2014.

Sulla base dell'istruttoria, espletata sugli atti d'ufficio dal Responsabile dell'Asse IV PO FEP 2007/2013 e della Relazione, predisposta dallo stesso e confermata dal Dirigente dell'Ufficio "Pesca" emerge quanto segue:

II GAC "Mare degli Ulivi" in qualità di soggetto attuatore del proprio P.S.C. nel territorio di competenza, sin dall'approvazione della prima Convenzione ha provveduto ad avviare le attività ivi contemplate e si è impegnato a dare attuazione alle Misure a Regia.

II GAC "Mare degli Ulivi" a seguito della pubblicazione del Bando sul proprio sito (www.gacmareulivi.it) e negli Albi Pretori dei Comuni della propria zona, relativo all'Azione 4.c.2.. "Promozione dell'Ittiturismo", avvenuta in data 07/08/2015 e della scadenza in data 15/09/2015, ha acquisito le istanze ed elaborato un elenco dei progetti pervenuti che ha trasmesso insieme ai relativi plichi alla Regione, con nota n. 526/15 del 16/09/2015 (atti prot. A00 043/21/09/2015 n. 38349).

La Regione, ha nominato con Det. Dir. n. 284 del 22/04/14, n. 367 del 07/05/14 la Commissione per l'ammissibilità e la valutazione di merito dei progetti relativi alle Azioni a Regia dei P.S.C. dei GAC.

Il Servizio Caccia e Pesca ha acquisito l'elenco di cui sopra e, relativamente all'Azione 4.c.2 la Commissione ha constatato che è pervenuto n.1 Progetto.

A seguito della valutazione dei progetti la Commissione ha redatto la proposta di ammissibilità al finanziamento (Verbale del 14/10/2015).

La citata proposta si manifesta cosi come di seguito indicato:

Az 4.c.2.

N° ord.	Data di invio	Protocollo GAC Gargano Mare	Titolo del Progetto Cod. Id.	RICHIEDENTE	SPESA AMMESSA	Importo pubblico 70%	Importo Privato 30%	Punteggio
1	16/09/15	526 del 16/09/15	Ittiturismo Riocciolandia 02/SZ/2011/4.c.2/1	Martellotta Leonardo Via San Nicola, 30 2015 Fasano (BR) P.I.01967430743	€.48.596,84	33.667,79	14.429,05	25,25

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Digs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n°.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Per le motivazioni espresse in premessa che qui s'intendono integralmente richiamate e trascritte

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle risultanze istruttorie relative alle attività di valutazione esercitate dalla Commissione di Valutazione (verbale del 14/10/2015);
- di approvare ed ammettere a finanziamento, sulla base delle valutazioni effettuate dalla predetta Commissione ii seguente Progetto relativo all'Az 4.c.2/1 del PSC del GAC "Mare degli Ulivi":

N° ord.	Data di invio	Protocollo GAC Gargano Mare	Titolo del Progetto Cod. Id.	RICHIEDENTE	SPESA AMMESSA	Importo pubblico 70%	Importo Privato 30%	Punteggio
1	16/09/15	526 del 16/09/15	Ittiturismo Riocciolandia 02/SZ/2011/4.c.2/1	Martellotta Leonardo Via San Nicola, 30 2015 Fasano (BR) P.I.01967430743	€.48.596,84	33.667,79	14.429,05	25,25

- di dichiarare che la presente ammissibilità diventa definitiva decorsi giorni 20 dalla data di pubblicazione della presente Determinazione sul BURP;

- di inviare copia del presente provvedimento al GAC "Mare degli Ulivi" per la pubblicazione sul sito www.gac-mareulivi.it;

- di dichiarare che con successiva determinazione si provvederà alla concessione del contributo per i Progetto Ammesso a finanziamento;

- di notificare ii presente provvedimento al soggetto interessato.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso il Servizio di competenza sotto la diretta responsabilità del dirigente dello stesso Servizio;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale, all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari ed all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;
- è composto da n° 05 (cinque) facciate ed adottato in un unico originale.

Il Dirigente del Servizio
Referente Autorità di Gestione
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 20 ottobre 2015, n. 1887

FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo III "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" - Atto Dirigenziale n. 2487 del 22.12.2014 - "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014". Modifica Avviso.

Il giorno 20 ottobre 2015, in Bari, nella sede del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- gli articoli 4 e 16 del DLgs 165 del 30/03/01;
- la DGR 1444 del 30 luglio 2008;
- Visto il DPGR n. 161/2008 e s.m.i. con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- Vista la DGR 3044/2011 che modifica la DGR 1112/2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa;
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

Premesso che:

- in data 16 febbraio 2000 il Governo e la Regione Puglia hanno sottoscritto Intesa Istituzionale di Programma, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;
- la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo aree sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;
- con il D. Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale, è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);
- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013 la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

Premesso altresì che:

- sul BURP n. 139 del 06.10.2014 è stato pubblicato il Regolamento regionale n. 17 del 30.09.2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE *Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)"*.
- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo Sviluppo spa quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/092014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art.

42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- Con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 2487 del 22.12.2014 (BURP n. 177 del 31.12.2014) è stato approvato l'Avviso: "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 Titolo II Capo III "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" ed è stata impegnata la somma di € 30.000.000,00 (Euro trentamilioni/00).

Verificato che:
- L'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014-2020, metodi e criteri utilizzati per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma (Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854, in relazione agli obiettivi specifici indica le azioni di riferimento tra le quali l'azione 3.6 "Interventi di supporto alla nascita e consolidamento di micro, piccole e medie imprese" obiettivo specifico 3e) "promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese".

Rilevato che si rende necessario approvare le modifiche all'Avviso approvato con Atto Dirigenziale n. 2487 del 22.12.2014 come di seguito riportate:

All'Art. 2 "Modalità presentazione domande di agevolazione" dopo il comma 5 sono aggiunti:

comma 6): Nell'ambito della categoria c) del precedente comma 1, sono ammissibili anche gli investimenti riguardanti i seguenti servizi di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007": le sottocategorie "38.21.09" limitatamente al trattamento che precede lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi speciali solidi o non solidi speciali, "38.31.10 Demolizione di carcasse","38.31.20 Cantieri di demolizione navali", "38.32.10 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici", "38.32.20 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche", "38.32.30 Recupero e preparazione per il riciclaggio di rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse", "39.00.01 Attività di rimozione di strutture ed elementi in amianto specializzata per l'edilizia", "39.00.09 Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti".

comma 7): Attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la Pianificazione e Programmazione vigente nel settore di gestione dei rifiuti, le proposte progettuali di cui ai codici Ateco riferiti alle attività di valorizzazione dei rifiuti, possono essere ammesse previa acquisizione di specifico parere da parte dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale - Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica Ambientale della Regione Puglia. Il ricevimento di tale parere, che costituisce condizione necessaria al prosieguo delle attività istruttorie, deve pervenire a Puglia Sviluppo S.p.A. entro 45 giorni dalla presentazione della richiesta di parere da parte di Puglia Sviluppo, salvo richieste di approfondimenti ed integrazioni.

comma 8): Nell'ambito della categoria c) del precedente comma 1, sono ammissibili anche gli investimenti riguardanti la sottocategoria "93.29.90" limitatamente all'attività di ludoteche per intrattenimento bambini di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007".

All' Art. 3 "Tipologie di investimenti ammissibili" dopo il comma 9 si aggiunge:

comma 10): L'acquisto di un immobile è ammissibile nell'ambito di un progetto di investimento organico e funzionale (vedi precedente comma 8) ed, inoltre, il progetto deve rispettare i criteri e gli

obiettivi previsti dal presente Avviso anche con riferimento a quanto indicato al precedente comma 2.

All' Art. 4 "Spese ammissibili" sono apportate le seguenti modificazioni:

il comma 4) lettera g è sostituito dal seguente:

comma 4) lettera g: le spese in leasing (canoni e riscatto del bene);

il comma 11) è sostituito dal seguente:

comma 11) Con riferimento alle superfici dell'immobile destinate ad uffici è ritenuta congrua una superficie pari a 25 mq per impiegato, per operaio specializzato che necessita di una postazione lavorativa fissa e per il titolare o il socio lavoratore. Inoltre, si ritiene ammissibile la casa del custode nel limite di 100 mq e una superficie per sala riunioni nel limite di 60 mq. Resta inteso che l'impresa dovrà dimostrare, in sede di rendicontazione finale, nel caso dell'alloggio del custode l'assunzione di un addetto con tale qualifica. Si evidenzia che la figura del custode non può coincidere con quella del titolare o dei soci dell'impresa e dei relativi coniugi, ma deve essere esterno all'impresa stessa e senza legami di parentela e affinità (entro il terzo grado) con il titolare stesso o con i soci dell'impresa.

Dopo il comma 14 sono aggiunti i seguentii commi:

comma 15): Ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione.

comma 16): Non si ritengono ammissibili gli interventi di riparazione o pura manutenzione effettuati su cespiti già esistenti alla data di presentazione della domanda.

comma 17): Con riferimento all'acquisto dell'immobile, del suolo o di software, non è ammissibile l'acquisto da parenti e affini fino al terzo grado dei soci, nel caso di società proponente, o del titolare, nel caso di ditta proponente, nonché dal coniuge del titolare o dei soci". L'acquisto di un immobile, del suolo o di software di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni medesime o dei relativi coniugi ovvero parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado, è ammissibile in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci che non hanno alcun rapporto di parentela e coniugio suindicato. Non sono ammissibili alle agevolazioni "gli acquisti infragruppo, gli acquisti da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria/proponente, da coniugi, parenti o affini entro il terzo grado di uno dei soci o amministratori dell'impresa beneficiaria anche nel caso in cui il rapporto sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice".

comma 18): Con riferimento all'effetto di incentivazione si evidenzia che: ai sensi dell'art. 2 punto 23 Regolamento (CE) 651/2014 del 17.06.2014, per "avvio dei lavori" si intende: "la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per "avvio dei lavori" si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Pertanto, in presenza di un atto giuridicamente vincolante con data antecedente alla data di presentazione della domanda, l'intero programma di investimenti è ritenuto inammissibile".

A titolo esemplificativo, si riportano i documenti che possono ritenersi atti giuridicamente vincolanti:
- Preventivo controfirmato per accettazione;
- Contratto di fornitura/appalto;
- Ordine di acquisto/Conferma d'ordine (con o senza il versamento di un acconto/anticipo/caparra);
- Decreto di trasferimento del giudice, nel caso di acquisto immobile.

comma 19): Relativamente alla "fornitura ed installazione di impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile", tenuto conto che l'energia prodotta con l'impianto deve essere utilizzata esclusivamente per l'esercizio dell'attività di impresa

oggetto di agevolazione, deve essere fornita una perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto all'albo professionale attestante:

- che il piano di investimenti organico e funzionale, presentato ai sensi dell'Avviso pubblico del Titolo II capo 3, prevede anche la realizzazione di un impianto fotovoltaico e che il costo previsto è congruo;
- il dato sulla potenza complessiva nominale dell'impianto (potenza di picco in kW);
- l'attuale consumo di energia annuo in condizioni di regime in kWh per lo svolgimento dell'attività di impresa, insieme all'eventuale presenza in loco di altri impianti di produzione di energia sia da fonte rinnovabile, sia da fonte tradizionale e alle relative caratteristiche (tipologia, potenza massima di picco, energia prodotta a regime nell'anno trascorso);
- il consumo annuo previsto a regime per il sito oggetto di intervento indicato in kWh;

A supporto della Perizia Giurata si richiede di allegare tutte le bollette relative all'anno antecedente l'installazione dell'impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile, da cui viene desunto da parte del perito il consumo riferito all'utenza di cui trattasi.

All' Art. 5 "Forma e intensità delle agevolazioni" dopo il comma 3) si aggiunge:

comma 4): Le imprese beneficiarie in possesso del rating di legalità (articolo 5-ter del decreto legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito con modificazioni della legge 24 maggio 2012, n. 27) beneficiano di una ulteriore sovvenzione diretta che è pari al 2,5% dell'importo dell'investimento per le piccole imprese ed al 1,25% dell'investimento per le medie imprese, in entrambi i casi con un tetto massimo pari ad euro 50.000,00.

All' Art. 6 "Risorse disponibili" si sostituisce il comma 2) con il seguente:

comma 2): Dette risorse possono essere implementate con ulteriori finanziamenti rivenienti dal P.O. Puglia 2014 - 2020 - Asse prioritario III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese" - obiettivo specifico 3e Azione 3.6, approvato con decisione della Commissione Europea C (2015) 5854;

All'Art. 7 "Domanda di ammissione del finanziamento ai contributi" sono apportate le seguenti modificazioni:

il comma 5) è sostituito dal seguente:

comma 5): La data di presentazione della domanda da parte del Soggetto Proponente, attestata all'interno della dichiarazione di ammissibilità (allegato D), determina il momento a partire dal quale possono essere sostenute le spese e, quindi, il momento in cui possono essere avviati gli investimenti. Se viene presentato un documento giuridicamente vincolante con data antecedente alla data di cui sopra, l'intero programma di investimenti è ritenuto inammissibile (vedi art. 4 comma 18).

Dopo il comma 7) si aggiunge il seguente comma:

comma 8):A seguito di presentazione della domanda presso un Soggetto Finanziatore, ottenuto il codice pratica, l'impresa si deve obbligatoriamente registrare al portale www.sistema.puglia.it ed eseguire la procedura di accreditamento denominata **[Accreditamento Imprese]** attiva nella pagina del bando. Una volta accreditata l'impresa potrà operare sulla propria pratica ed effettuare l'upload di tutta la documentazione utile al completamento delle verifiche istruttorie.

All' Art. 13 "Documentazione a corredo della domanda di erogazione del contributo" sono apportate le seguenti modificazioni:

il comma 1) è sostituito dal seguente:

comma 1): Ai sensi dell'articolo 38, comma 6, del Regolamento, l'impresa ritenuta ammissibile, anche per il tramite del Soggetto Finanziatore o del Confidi, entro 2 mesi dalla documentata conclusione dell'investimento, inoltra telematicamente a Puglia Sviluppo S.p.A. la richiesta di erogazione con tutta la documentazione a corredo. A tal fine, l'impresa si deve obbligatoriamente registrare al portale www.sistema.puglia.it ed eseguire la procedura di accreditamento denominata **[Accreditamento Imprese]** attiva nella pagina del bando (come previsto dal precedente articolo 7 comma 8). Una volta accreditata l'impresa potrà operare sulla propria

pratica ed effettuare l'upload di tutta la documentazione utile al completamento delle verifiche istruttorie.

il comma 2) lettera L è sostituito dal seguente:

comma 2 lettera L: copia dei titoli di spesa debitamente quietanzati ed annullati con la dicitura: "Operazione cofinanziata dall'Unione europea - P.O. Puglia 2014-2020 - Fondo FESR - Asse prioritario III - obiettivo specifico 3e Azione 3.6";

il comma 3) è sostituito dal seguente:

comma 3): Al fine di contribuire alla massima informazione, l'impresa dovrà far realizzare targhe, in materiale metallico leggero o plastica, di dimensioni adeguate, da collocare ove possibile sui beni oggetto di investimento, contenenti il "Logo dell'Unione Europea" e della "Regione Puglia" e la dicitura: "Operazione cofinanziata dall'Unione europea - P.O. Puglia 2014-2020 - Fondo FESR - Asse prioritario III - obiettivo specifico 3e Azione 3.6". Per le opere murarie deve essere apposta una targa di dimensioni almeno formato A4 all'interno ed all'esterno del locale con l'elenco di tutte opere realizzate.

Dopo il comma 5) si aggiunge il seguente comma:

comma 6): I titoli di spesa comprensivi di IVA (se ricorre) devono risultare interamente saldati, pertanto, in presenza di documentazione attestante il parziale pagamento del titolo di spesa, lo stesso verrà considerato inammissibile.

Ravvisata la necessita di:

- procedere alla modifica dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014".
- Di pubblicare un testo aggiornato dell'avviso approvato con Atto Dirigenziale n. 2487 del 22.12.2014 - "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";
- Di pubblicare la tabella aggiornata dei Codici Ateco.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare le seguenti modifiche all'Avviso Pubblico "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese":

All' Art. 2 "Modalità presentazione domande di agevolazione" dopo il comma 5 sono aggiunti:

comma 6): Nell'ambito della categoria c) del precedente comma 1, sono ammissibili anche gli investimenti riguardanti i seguenti servizi di cui alla "Classificazione delle Attività economiche

ATECO 2007": le sottocategorie "38.21.09" limitatamente al trattamento che precede lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi speciali solidi o non solidi speciali, "38.31.10 Demolizione di carcasse","38.31.20 Cantieri di demolizione navali", "38.32.10 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici", "38.32.20 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche", "38.32.30 Recupero e preparazione per il riciclaggio di rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse", "39.00.01 Attività di rimozione di strutture ed elementi in amianto specializzata per l'edilizia", "39.00.09 Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti".

comma 7): Attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la Pianificazione e Programmazione vigente nel settore di gestione dei rifiuti, le proposte progettuali di cui ai codici Ateco riferiti alle attività di valorizzazione dei rifiuti, possono essere ammesse previa acquisizione di specifico parere da parte dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale - Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica Ambientale della Regione Puglia. Il ricevimento di tale parere, che costituisce condizione necessaria al prosieguo delle attività istruttorie, deve pervenire a Puglia Sviluppo S.p.A. entro 45 giorni dalla presentazione della richiesta di parere da parte di Puglia Sviluppo, salvo richieste di approfondimenti ed integrazioni.

comma 8): Nell'ambito della categoria c) del precedente comma 1, sono ammissibili anche gli investimenti riguardanti la sottocategoria "93.29.90" limitatamente all'attività di ludoteche per intrattenimento bambini di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007".

All' Art. 3 "Tipologie di investimenti ammissibili" dopo il comma 9 si aggiunge:

comma 10): L'acquisto di un immobile è ammissibile nell'ambito di un progetto di investimento organico e funzionale (vedi precedente comma 8) ed, inoltre, il progetto deve rispettare i criteri e gli obiettivi previsti dal presente Avviso anche con riferimento a quanto indicato al precedente comma 2.

All' Art. 4 "Spese ammissibili" sono apportate le seguenti modificazioni:

il comma 4) lettera g è sostituito dal seguente:

comma 4) lettera g: le spese in leasing (canoni e riscatto del bene);

il comma 11) è sostituito dal seguente:

comma 11) Con riferimento alle superfici dell'immobile destinate ad uffici è ritenuta congrua una superficie pari a 25 mq per impiegato, per operaio specializzato che necessita di una postazione lavorativa fissa e per il titolare o il socio lavoratore. Inoltre, si ritiene ammissibile la casa del custode nel limite di 100 mq e una superficie per sala riunioni nel limite di 60 mq. Resta inteso che l'impresa dovrà dimostrare, in sede di rendicontazione finale, nel caso dell'alloggio del custode l'assunzione di un addetto con tale qualifica. Si evidenzia che la figura del custode non può coincidere con quella del titolare o dei soci dell'impresa e dei relativi coniugi, ma deve essere esterno all'impresa stessa e senza legami di parentela e affinità (entro il terzo grado) con il titolare stesso o con i soci dell'impresa.

Dopo il comma 14 sono aggiunti i seguentii commi:

comma 15): Ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione.

comma 16): Non si ritengono ammissibili gli interventi di riparazione o pura manutenzione effettuati su cespiti già esistenti alla data di presentazione della domanda.

comma 17): Con riferimento all'acquisto dell'immobile, del suolo o di software, non è ammissibile l'acquisto da parenti e affini fino al terzo grado dei soci, nel caso di società proponente, o del titolare, nel caso di ditta proponente,

nonché dal coniuge del titolare o dei soci". L'acquisto di un immobile, del suolo o di software di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni medesime o dei relativi coniugi ovvero parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado, è ammissibile in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci che non hanno alcun rapporto di parentela e coniugio suindicato. Non sono ammissibili alle agevolazioni "gli acquisti infragruppo, gli acquisti da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria/proponente, da coniugi, parenti o affini entro il terzo grado di uno dei soci o amministratori dell'impresa beneficiaria anche nel caso in cui il rapporto sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice".

comma 18): Con riferimento all'effetto di incentivazione si evidenzia che: ai sensi dell'art. 2 punto 23 Regolamento (CE) 651/2014 del 17.06.2014, per "avvio dei lavori" si intende: "la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per "avvio dei lavori" si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Pertanto, in presenza di un atto giuridicamente vincolante con data antecedente alla data di presentazione della domanda, l'intero programma di investimenti è ritenuto inammissibile".

A titolo esemplificativo, si riportano i documenti che possono ritenersi atti giuridicamente vincolanti:

- Preventivo controfirmato per accettazione;
- Contratto di fornitura/appalto;
- Ordine di acquisto/Conferma d'ordine (con o senza il versamento di un acconto/anticipo/caparra);
- Decreto di trasferimento del giudice, nel caso di acquisto immobile.

comma 19): Relativamente alla "fornitura ed installazione di impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile", tenuto conto che l'energia prodotta con l'impianto deve essere utilizzata esclusivamente per l'esercizio dell'attività di impresa oggetto di agevolazione, deve essere fornita una perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto all'albo professionale attestante:

- che il piano di investimenti organico e funzionale, presentato ai sensi dell'Avviso pubblico del Titolo II capo 3, prevede anche la realizzazione di un impianto fotovoltaico e che il costo previsto è congruo;
- il dato sulla potenza complessiva nominale dell'impianto (potenza di picco in kW);
- l'attuale consumo di energia annuo in condizioni di regime in kWh per lo svolgimento dell'attività di impresa, insieme all'eventuale presenza in loco di altri impianti di produzione di energia sia da fonte rinnovabile, sia da fonte tradizionale e alle relative caratteristiche (tipologia, potenza massima di picco, energia prodotta a regime nell'anno trascorso);
- il consumo annuo previsto a regime per il sito oggetto di intervento indicato in kWh;

A supporto della Perizia Giurata si richiede di allegare tutte le bollette relative all'anno antecedente l'installazione dell'impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile, da cui viene desunto da parte del perito il consumo riferito all'utenza di cui trattasi.

All' Art. 5 "Forma e intensità delle agevolazioni" dopo il comma 3) si aggiunge:

comma 4): Le imprese beneficiarie in possesso del rating di legalità (articolo 5-ter del decreto legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito con modificazioni della legge 24 maggio 2012, n. 27) beneficiano di una ulteriore sovvenzione diretta che è pari al 2,5% dell'importo dell'investimento per le piccole imprese ed al 1,25% dell'investimento per le medie imprese, in entrambi i casi con un tetto massimo pari ad euro 50.000,00.

All' Art. 6 "Risorse disponibili" si sostituisce il comma 2) con il seguente:

comma 2): Dette risorse possono essere implementate con ulteriori finanziamenti rivenienti dal P.O. Puglia 2014 - 2020 - Asse prioritario III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese" - obiettivo specifico 3e Azione 3.6, approvato con decisione della Commissione Europea C (2015) 5854;

All'Art. 7 "Domanda di ammissione del finanziamento ai contributi" sono apportate le seguenti modificazioni:

il comma 5) è sostituito dal seguente:

comma 5): La data di presentazione della domanda da parte del Soggetto Proponente, attestata all'interno della dichiarazione di ammissibilità (allegato D), determina il momento a partire dal quale possono essere sostenute le spese e, quindi, il momento in cui possono essere avviati gli investimenti. Se viene presentato un documento giuridicamente vincolante con data antecedente alla data di cui sopra, l'intero programma di investimenti è ritenuto inammissibile (vedi art. 4 comma 18).

Dopo il comma 7) si aggiunge il seguente comma:

comma 8):A seguito di presentazione della domanda presso un Soggetto Finanziatore, ottenuto il codice pratica, l'impresa si deve obbligatoriamente registrare al portale www.sistema.puglia.it ed eseguire la procedura di accreditamento denominata **[Accreditamento Imprese]** attiva nella pagina del bando. Una volta accreditata l'impresa potrà operare sulla propria pratica ed effettuare l'upload di tutta la documentazione utile al completamento delle verifiche istruttorie.

All' Art. 13 "Documentazione a corredo della domanda di erogazione del contributo" sono apportate le seguenti modificazioni:

il comma 1) è sostituito dal seguente:

comma 1): Ai sensi dell'articolo 38, comma 6, del Regolamento, l'impresa ritenuta ammissibile, anche per il tramite del Soggetto Finanziatore o del Confidi, entro 2 mesi dalla documentata conclusione dell'investimento, inoltra telematicamente a Puglia Sviluppo S.p.A. la richiesta di erogazione con tutta la documentazione a corredo. A tal fine, l'impresa si deve obbligatoriamente registrare al portale www.sistema.puglia.it ed eseguire la procedura di accreditamento denominata **[Accreditamento Imprese]** attiva nella pagina del bando (come previsto dal precedente articolo 7 comma 8). Una volta accreditata l'impresa potrà operare sulla propria pratica ed effettuare l'upload di tutta la documentazione utile al completamento delle verifiche istruttorie.

il comma 2) lettera L è sostituito dal seguente:

comma 2 lettera L: copia dei titoli di spesa debitamente quietanzati ed annullati con la dicitura: "Operazione cofinanziata dall'Unione europea - P.O. Puglia 2014-2020 - Fondo FESR - Asse prioritario III - obiettivo specifico 3e Azione 3.6";

il comma 3) è sostituito dal seguente:

comma 3): Al fine di contribuire alla massima informazione, l'impresa dovrà far realizzare targhe, in materiale metallico leggero o plastica, di dimensioni adeguate, da collocare ove possibile sui beni oggetto di investimento, contenenti il "Logo dell'Unione Europea" e della "Regione Puglia" e la dicitura: "Operazione cofinanziata dall'Unione europea - P.O. Puglia 2014-2020 - Fondo FESR - Asse prioritario III - obiettivo specifico 3e Azione 3.6". Per le opere murarie deve essere apposta una targa di dimensioni almeno formato A4 all'interno ed all'esterno del locale con l'elenco di tutte opere realizzate.

Dopo il comma 5) si aggiunge il seguente comma:

comma 6): I titoli di spesa comprensivi di IVA (se ricorre) devono risultare interamente saldati, pertanto, in presenza di documentazione attestante il parziale pagamento del titolo di spesa, lo stesso verrà considerato inammissibile;

- Di confermare in ogni altra sua parte l'Avviso Titolo II Capo III "Aiuti agli investimenti delle pic-

cole e medie imprese" pubblicato sul BURP n. 177 del 31.12.2014;

- Di pubblicare il testo dell'avviso "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 in attuazione del regolamento (CE) 651/2014 del 17.06.2014) - Titolo II - Capo III "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del regolamento" integrato con le modifiche approvate con il presente provvedimento, allegato A) parte integrante dello stesso;

- Di pubblicare la tabella aggiornata dei Codici Ateco - allegato B parte integrante del presente provvedimento;

- di trasmettere il provvedimento in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- di pubblicare il provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali regionali www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it;

- Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso il Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi - Corso Sonnino n. 177 - Bari.

- Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

REGIONE PUGLIA

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 (in attuazione del Regolamento (CE) 651/2014 del 17.06.2014) – Titolo II - Capo III "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento

Art. 1 "Premesse"

1) Il presente Avviso rende operative le disposizioni previste dal Titolo II - Capo III "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 2014 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 139 suppl. del 06/10/2014), di seguito Regolamento.
2) La gestione del presente strumento è di competenza della Regione – Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Competitività, che, ad eccezione della fase di erogazione dei contributi, procederà all'attuazione mediante Puglia Sviluppo S.p.A.
3) Puglia Sviluppo S.p.A. si occuperà della gestione della presente misura agevolativa in quanto designato quale Soggetto intermediario ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e della D.G.R. n. 2445 del 21 novembre 2014;
4) A partire dal 22 gennaio 2015 le imprese interessate possono presentare al Soggetto Finanziatore (una delle Banche di cui all'articolo 13 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 alla quale l'interessato chiede il finanziamento) o ad un Confidi (iscritto nelle apposite sezioni degli elenchi previsti agli artt. 106 e 107 del TUB) le domande di agevolazione relativamente agli aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese, previsti dal Titolo II **-** Capo III del Regolamento.
5) A partire dalla stessa data il Soggetto Finanziatore può inoltrare la domanda a Puglia Sviluppo S.p.A., dopo aver proceduto alla verifica della conformità della domanda di agevolazione alle disposizioni del Titolo II **-** Capo III del Regolamento.

Art. 2 "Modalità presentazione domande di agevolazione"

1) Le domande di agevolazione possono essere presentate da microimprese, da imprese di piccola dimensione e da medie imprese (di seguito PMI), come da definizione di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, che intendono realizzare una iniziativa nell'ambito di uno dei codici Ateco ammissibili elencati nell'**allegato 1** parte integrante del presente Avviso ed appartenenti alle seguenti categorie:
   a) imprese artigiane, costituite anche in forma cooperativa o consortile, iscritte negli albi di cui alla legge 443/85;
   b) imprese che realizzano programmi di investimento nel settore del commercio riferiti alle seguenti attività:
      - esercizi commerciali di vendita al dettaglio ed all'ingrosso classificati esercizi di vicinato; per esercizio di vicinato si intendono quelli aventi superficie di vendita non superiore a 250 mq;
      - esercizi commerciali di vendita al dettaglio ed all'ingrosso classificati M1. medie strutture di livello locale con superficie di vendita da 251 a 600 mq;
      - esercizi commerciali di vendita al dettaglio ed all'ingrosso classificati M2. medie strutture di livello locale con superficie di vendita da 601 a 1.500 mq (LR n. 11/2003);
      - servizi di ristorazione di cui al gruppo "56" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007", ad eccezione delle categorie "56.10.4" e "56.10.5";
      - attività di commercio elettronico; per commercio elettronico si intende l'attività commerciale - ovvero quella di acquisto di merci in nome e per conto proprio e la loro rivendita – svolta tramite la rete internet, mediante l'utilizzo di un portale o sito web (e-commerce).
   c) imprese, non iscritte negli albi di cui alla legge 443/85, che realizzano investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C", il settore delle costruzioni di cui alla sezione "F" ed il settore dei servizi di comunicazione ed informazione di cui alla sezione "J" e alcuni servizi sanitari considerati di grande rilevanza sociale nell'ambito della Divisione Q "sanità e assistenza sociale" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007".
2) I soggetti proponenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione devono essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle Imprese.
3) Nel caso di società la durata, rilevabile dall'atto costitutivo, deve essere almeno pari al periodo previsto dalla normativa per il vincolo di destinazione dei beni agevolati. In caso contrario, occorrerà acquisire, entro la data di adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, un verbale dell'Assemblea dei soci che proroghi detto termine fino a data successiva a quello del vincolo.
4) Ai sensi di quanto stabilito dagli artt.li 1 e 13 del Regolamento (CE) 651/2014 sono esclusi i seguenti settori:
   - pesca e acquacoltura;
   - costruzione navale;
   - industria carboniera;

- siderurgia, così come definito nell'allegato B della disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti d'investimento di cui alla comunicazione numero C(2002) 315, pubblicata nella G.U.C.E. C70 del 19.3.2002;
- fibre sintetiche;
- produzione primaria di prodotti agricoli;
- trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
  - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
  - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

5) Non sono considerate attività di trasformazione o commercializzazione di prodotti agricoli né le attività di preparazione del prodotto per la prima vendita svolte nell'azienda agricola, né la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, né qualsiasi attività che prepara il prodotto per una prima vendita.
6) Nell'ambito della categoria c) del precedente comma 1, sono ammissibili anche gli investimenti riguardanti i seguenti servizi di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007": le sottocategorie "38.21.09" limitatamente al trattamento che precede lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi speciali solidi o non solidi speciali, "38.31.10 Demolizione di carcasse","38.31.20 Cantieri di demolizione navali", "38.32.10 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici", "38.32.20 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche", "38.32.30 Recupero e preparazione per il riciclaggio di rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse", "39.00.01 Attività di rimozione di strutture ed elementi in amianto specializzata per l'edilizia", "39.00.09 Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti".
7) Attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la Pianificazione e Programmazione vigente nel settore di gestione dei rifiuti, le proposte progettuali di cui ai codici Ateco riferiti alle attività di valorizzazione dei rifiuti, possono essere ammesse previa acquisizione di specifico parere da parte dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale – Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica Ambientale della Regione Puglia. Il ricevimento di tale parere, che costituisce condizione necessaria al prosieguo delle attività istruttorie, deve pervenire a Puglia Sviluppo S.p.A. entro 45 giorni dalla presentazione della richiesta di parere da parte di Puglia Sviluppo, salvo richieste di approfondimenti ed integrazioni.
8) Nell'ambito della categoria c) del precedente comma 1, sono ammissibili anche gli investimenti riguardanti la sottocategoria "93.29.90" limitatamente all'attività di ludoteche per intrattenimento bambini di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007".

Art. 3 "Tipologie di investimenti ammissibili"

1) Le domande di agevolazione devono riguardare progetti di investimento iniziale di importo minimo pari a Euro 30 mila, destinati:
   a) alla realizzazione di nuove unità produttive;
   b) all'ampliamento di unità produttive esistenti;
   c) alla diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente;
   d) ad un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.
2) I progetti di cui ai punti a), b), c) e d) del precedente comma, devono tendere alla:
   - promozione del risparmio energetico, della gestione sostenibile dei rifiuti e il recupero degli stessi, del risparmio e della tutela delle risorse idriche;
   - riduzione di emissioni di CO2, di sostanze acidificanti e di emissioni odorifere e sonore da parte delle imprese beneficiarie.
3) I progetti di cui ai punti a), b), c) e d) del precedente comma, possono comprendere investimenti volti all'Introduzione delle BAT di settore che limitino il consumo e l'inquinamento del suolo.
4) Per la tipologia di investimento di cui alla lett. c) del precedente comma 1, i costi ammissibili devono superare almeno il 200% del valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori.
5) Per quanto concerne la tipologia di investimento di cui alla lett. d) del precedente comma 1, i costi ammissibili devono superare l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare.
6) Non sono ammissibili alle agevolazioni gli investimenti finalizzati alla mera sostituzione di impianti.
7) Non sono ammissibili gli aiuti agli investimenti ad un beneficiario che, nei due anni precedenti la domanda di aiuto, abbia chiuso la stessa o un'analoga attività a quella oggetto della richiesta di aiuto nello Spazio Economico Europeo. All'atto di presentazione della domanda di agevolazione, il beneficiario dovrà altresì dichiarare di non avere concretamente in programma di cessare la stessa o un'analoga attività a quella oggetto della richiesta di aiuto nello Spazio Economico Europeo, entro due anni dal completamento dell'investimento oggetto della domanda di agevolazione.

8) Il progetto di investimento iniziale deve essere organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi produttivi prefissati dal Soggetto Proponente ed indicati nella domanda di agevolazione.
9) Le iniziative agevolabili devono essere riferite a unità locali ubicate nel territorio della regione Puglia.
10) L'acquisto di un immobile è ammissibile nell'ambito di un progetto di investimento organico e funzionale (vedi precedente comma 8) ed, inoltre, il progetto deve rispettare i criteri e gli obiettivi previsti dal presente Avviso anche con riferimento a quanto indicato al precedente comma 2.

Art. 4 "Spese ammissibili"

1) Le spese ammissibili sono quelle previste dall'articolo 36 del Regolamento, che di seguito si riporta.

Art. 36 del Regolamento:
1. Sono ammissibili le spese per:
   a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali;
   b. opere murarie e assimilabili;
   c. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività di rappresentanza, nonché i mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni. Per il settore dei trasporti sono escluse le spese relative all'acquisto di materiale di trasporto e l'acquisto di automezzi è ammissibile esclusivamente nel caso di imprese di trasporto persone;
   d. Investimenti finalizzati al miglioramento delle misure di prevenzione dei rischi, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
2. In caso di acquisto di un immobile, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato. Non è ammissibile l'acquisto di un immobile da parenti fino al terzo grado dei soci, nel caso di società proponente, o del titolare, nel caso di ditta proponente, nonché dal coniuge del titolare o dei soci.
3. Le spese di progettazione ingegneristica e di direzione lavori sono ammissibili nel limite del 5% delle spese di cui alla lett. b) del comma 1.

2) Con riferimento al punto 1, lettera b), dell'articolo 36 del Regolamento, valgono le seguenti specifiche:
   - Opere murarie e assimilabili: capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzi e per servizi [magazzino, mensa, infermeria, portineria, casa del custode - quest'ultima nel limite di mq. 100, relativi impianti generali (impianti di riscaldamento, condizionamento, idrico/fognario, impianto antitaccheggio, elettrico, sanitario, metano, aria compressa, rete Lan/dati, videosorveglianza, citofonico, telefonico, antincendio, antifurto, impianto tv, ecc.), strade e piazzali, tettoie, cabine elettriche, recinzioni, infissi, porte, pareti divisorie, rivestimenti pareti e colonne - boiserie, basamenti per macchinari e impianti, rete fognaria, pozzi];
   - Infrastrutture aziendali: allacciamenti stradali, ferroviari, idrici, elettrici, informatici, ai metanodotti.
3) Con riferimento al punto 1, lettera c), dell'articolo 36 del Regolamento:
   - sono ammissibili anche le spese per l'acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa ed i trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto e licenze, connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.
   - con riferimento ai mezzi mobili targati, sono ammissibili solo se strettamente funzionali e pertinenti rispetto all'attività ammissibile svolta dall'impresa, devono essere immatricolati autocarro e nel caso di autovetture devono essere furgonate (prive di sedili posteriori), oltre che immatricolate autocarro.
4) Inoltre, ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento, le seguenti spese non sono comunque ammissibili:
   a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
   b. le spese relative all'acquisto di scorte;
   c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
   d. i titoli di spesa regolati in contanti;
   e. le spese di pura sostituzione;
   f. le spese di funzionamento in generale;
   g. le spese in leasing (canoni e riscatto del bene);
   h. tutte le spese non capitalizzate;
   i. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
   j. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro.
5) L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se essa è realmente e definitivamente sostenuta dal singolo destinatario. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, non può essere considerata

ammissibile anche se essa non è effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario. Quando il beneficiario finale o il singolo destinatario è soggetto ad un regime forfetario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata recuperabile ai fini di cui sopra.

6) Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, conferma d'ordine) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.
7) Non sono ammissibili beni non strettamente funzionali e non a uso esclusivo dell'attività di impresa quali ad esempio computer portatili, telefoni cellulari e tablet.
8) Non sono ammissibili le spese per l'acquisto di beni facilmente deperibili quali ad esempio biancheria da tavola, biancheria da bagno, stoviglie, utensili per cucina.
9) Nel caso di acquisto di mezzi mobili non sono ammissibili le spese di IPT, messa su strada, immatricolazione.
10) Non sono ammissibili le forniture attraverso un contratto "chiavi in mano".
    Nel caso in cui lo stesso fornitore fatturi sia le opere di ristrutturazione e sia attrezzature ed arredi, deve essere fornita perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto all'albo professionale attestante che tutte le forniture sono avvenute a valori di mercato senza ricarico sul prezzo, non ci sono state operazioni intermedie che hanno generato aumento del prezzo rispetto al valore di mercato, non ci sono state rifatturazioni intermedie e tutti i beni sono stati venduti allo stato "nuovi di fabbrica".
11) Con riferimento alle superfici dell'immobile destinate ad uffici è ritenuta congrua una superficie pari a 25 mq per impiegato, per operaio specializzato che necessita di una postazione lavorativa fissa e per il titolare o il socio lavoratore. Inoltre, si ritiene ammissibile la casa del custode nel limite di 100 mq e una superficie per sala riunioni nel limite di 60 mq. Resta inteso che l'impresa dovrà dimostrare, in sede di rendicontazione finale, nel caso dell'alloggio del custode l'assunzione di un addetto con tale qualifica. Si evidenzia che la figura del custode non può coincidere con quella del titolare o dei soci dell'impresa e dei relativi coniugi, ma deve essere esterno all'impresa stessa e senza legami di parentela e affinità (entro il terzo grado) con il titolare stesso o con i soci dell'impresa.
12) Nel caso di opere murarie con destinazione promiscua, i costi comuni (fondamenta, strutture portanti, coperture ecc.) devono essere proporzionalmente imputati ai locali utilizzati per l'attività d'impresa. L'acquisto o la costruzione di locali ad uso promiscuo è finanziabile per la sola quota di investimento funzionale all'attività oggetto di agevolazione. Qualora il contratto di acquisto non rechi la ripartizione del prezzo, la quota parte inerente l'investimento da agevolare deve risultare da perizia giurata.
13) L'impresa beneficiaria deve dimostrare di avere la piena disponibilità dell'immobile dove svolge l'attività, nonché deve avere la piena disponibilità di tutti i beni agevolati e gli stessi devono essere utilizzati esclusivamente dall'impresa stessa.
14) Non sono ammissibili le spese relative all'attività di ricevitoria, commercio al dettaglio di generi di monopolio e le attività di giochi, lotterie e scommesse.
15) Ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione.
16) Non si ritengono ammissibili gli interventi di riparazione o pura manutenzione effettuati su cespiti già esistenti alla data di presentazione della domanda.
17) Con riferimento all'acquisto dell'immobile, del suolo o di software, non è ammissibile l'acquisto da parenti e affini fino al terzo grado dei soci, nel caso di società proponente, o del titolare, nel caso di ditta proponente, nonché dal coniuge del titolare o dei soci". L'acquisto di un immobile, del suolo o di software di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni medesime o dei relativi coniugi ovvero parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado, è ammissibile in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci che non hanno alcun rapporto di parentela e coniugio suindicato. Non sono ammissibili alle agevolazioni "gli acquisti infragruppo, gli acquisti da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria/proponente, da coniugi, parenti o affini entro il terzo grado di uno dei soci o amministratori dell'impresa beneficiaria anche nel caso in cui il rapporto sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice".
18) Con riferimento all'effetto di incentivazione si evidenzia che: ai sensi dell'art. 2 punto 23 Regolamento (CE) 651/2014 del 17.06.2014, per "avvio dei lavori" si intende: "la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per "avvio dei lavori" si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito."
    Pertanto, in presenza di un atto giuridicamente vincolante con data antecedente alla data di presentazione della domanda, l'intero programma di investimenti è ritenuto inammissibile.
    A titolo esemplificativo, si riportano i documenti che possono ritenersi atti giuridicamente vincolanti:
    - Preventivo controfirmato per accettazione;

- Contratto di fornitura/appalto;
- Ordine di acquisto/Conferma d'ordine (con o senza il versamento di un acconto/anticipo/caparra);
- Decreto di trasferimento del giudice, nel caso di acquisto immobile.

19) Relativamente alla "fornitura ed installazione di impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile", tenuto conto che l'energia prodotta con l'impianto deve essere utilizzata esclusivamente per l'esercizio dell'attività di impresa oggetto di agevolazione, deve essere fornita una perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto all'albo professionale attestante:
   - che il piano di investimenti organico e funzionale, presentato ai sensi dell'Avviso pubblico del Titolo II capo 3, prevede anche la realizzazione di un impianto fotovoltaico e che il costo previsto è congruo;
   - il dato sulla potenza complessiva nominale dell'impianto (potenza di picco in kW);
   - l'attuale consumo di energia annuo in condizioni di regime in kWh per lo svolgimento dell'attività di impresa, insieme all'eventuale presenza in loco di altri impianti di produzione di energia sia da fonte rinnovabile, sia da fonte tradizionale e alle relative caratteristiche (tipologia, potenza massima di picco, energia prodotta a regime nell'anno trascorso);
   - il consumo annuo previsto a regime per il sito oggetto di intervento indicato in kWh;

   A supporto della Perizia Giurata si richiede di allegare tutte le bollette relative all'anno antecedente l'installazione dell'impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile, da cui viene desunto da parte del perito il consumo riferito all'utenza di cui trattasi.

Art. 5 "Forma e intensità delle agevolazioni"

1) La forma e l'intensità delle agevolazioni concedibili sono quelle previste dall'articolo 37 del Regolamento, che di seguito si riporta.

Art. 37 del Regolamento:

1. L'intensità di aiuto, calcolata in base ai costi ammissibili del progetto, non potrà superare il 35% per le medie imprese e il 45% per le piccole imprese.
2. L'aiuto sarà erogato in forma di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore.
3. Il contributo di cui al precedente comma viene riconosciuto in misura pari all'Interest Rate Swap (Euribor 6 mesi versus tasso fisso) denaro, in euro a 10 anni (10Y/6M), pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" il giorno della stipula del finanziamento da parte del Soggetto Finanziatore, maggiorato di uno spread determinato dalla Giunta regionale con proprio atto. La misura dello spread non potrà essere superiore al 5% (500 punti base). La Giunta entro il 31 dicembre di ciascun anno stabilisce il valore dello spread per i successivi 12 mesi, sulla base dell'andamento dei principali dati macroeconomici dell'economia regionale. In sede di prima applicazione, lo spread sarà indicato nell'Avviso di cui all'art. 6, comma 3. Il contributo sarà calcolato sulla base di un piano di ammortamento "francese a rate costanti semestrali", utilizzando il minore tra il tasso definito al primo periodo del presente comma ed il tasso effettivamente applicato dal Soggetto Finanziatore.
4. Il rischio del finanziamento è a completo carico del Soggetto Finanziatore.
5. Il contributo in conto impianti di cui al comma 2 comprenderà l'eventuale preammortamento per una durata massima di 12 mesi per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchinari e di attrezzature e di 24 mesi per i finanziamenti destinati all'ampliamento e/o all'ammodernamento dello stabilimento.
6. Qualunque sia la maggior durata del contratto di finanziamento, il contributo in conto impianti di cui al comma 2 sarà calcolato con riferimento ad una durata massima del finanziamento (al netto dell'eventuale periodo di preammortamento) di:
   a. sette anni per i finanziamenti destinati alla creazione, all'ampliamento e/o all'ammodernamento dello stabilimento;
   b. cinque anni per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchinari, attrezzature, brevetti e licenze.
7. Le agevolazioni di cui al comma precedente saranno calcolate, indipendentemente dall'ammontare del progetto ammissibile, su un importo finanziato massimo di 4.000.000 euro per le medie imprese e di 2.000.000 euro per le piccole imprese.
8. Con esclusivo riferimento agli investimenti in macchinari ed attrezzature, potrà essere erogato un contributo aggiuntivo in conto impianti che non potrà essere superiore al 20% dell'investimento e all'importo massimo di 800.000 euro per le medie imprese e di 400.000 euro per le piccole imprese.
9. Per le imprese che hanno conseguito il rating di legalità, l'importo massimo del contributo in conto impianti, di cui al comma 8 è elevato rispettivamente a 850.000 euro e a 450.000 euro..

2) il calcolo del contributo sul montante degli interessi di cui all'articolo 37, comma 2, verrà determinato in fase di verifica preliminare prevista dall'articolo 38, comma 4, ai fini della determinazione

dell'ammontare massimo del contributo concedibile, confrontando i parametri stabiliti nella delibera di finanziamento con i parametri indicati nell'Avviso pubblico, mentre nella fase di verifica finale della rendicontazione della spesa prevista dall'articolo 38, comma 7, verranno presi in considerazione i dati del contratto di finanziamento.

3) Gli aiuti di cui al presente Avviso sono cumulabili sia con gli aiuti al finanziamento del rischio di cui al Titolo III del Regolamento e sia con gli aiuti de minimis di cui al Regolamento Regionale n. 15 del 01/08/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 105 del 04/08/2014.
4) Le imprese beneficiarie in possesso del rating di legalità (articolo 5-ter del decreto legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito con modificazioni della legge 24 maggio 2012, n. 27) beneficiano di una ulteriore sovvenzione diretta che è pari al 2,5% dell'importo dell'investimento per le piccole imprese ed al 1,25% dell'investimento per le medie imprese, in entrambi i casi con un tetto massimo pari ad euro 50.000,00.

Art. 6 "Risorse disponibili"

1) Al presente Avviso sono destinati 30 milioni di euro a valere sul FSC 2007 – 2013, e assegnati all'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale".
2) Dette risorse possono essere implementate con ulteriori finanziamenti rivenienti dal P.O. Puglia 2014 – 2020 – Asse prioritario III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese" – obiettivo specifico 3e Azione 3.6, adottato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 1498 del 17/07/2014.

Art. 7 "Domanda di ammissione del finanziamento ai contributi"

1) I Soggetti Finanziatori dovranno essere in possesso:
    - di una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97";
    - di "firma elettronica digitale", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'articolo 29, comma 1 del DLGS 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004".
2) Il Soggetto Finanziatore e i Confidi accreditati si obbligano ad esporre presso tutte le loro sedi/filiali presenti sull'intero territorio regionale il materiale informativo e pubblicitario (es. manifesti, locandine, totem) fornito dalla Regione Puglia, relativi al regime di aiuto di cui al presente Avviso.
3) Il Soggetto Finanziatore o il Confidi, in fase di caricamento della pratica nella procedura telematica (con contestuale generazione del codice pratica), deve procedere all'upload della domanda di agevolazione con in allegato il documento di riconoscimento del titolare/legale rappresentante del soggetto proponente, utilizzando obbligatoriamente il modulo di domanda di cui all'apposito allegato (Allegato C) al presente Avviso.
4) Il Soggetto Finanziatore inserisce nella procedura telematica l'attestazione della presentazione domanda (Allegato D) sottoscritta con firma digitale;
5) La data di presentazione della domanda da parte del Soggetto Proponente, attestata all'interno della dichiarazione di ammissibilità (allegato D), determina il momento a partire dal quale possono essere sostenute le spese e, quindi, il momento in cui possono essere avviati gli investimenti. Se viene presentato un documento giuridicamente vincolante con data antecedente alla data di cui sopra, l'intero programma di investimenti è ritenuto inammissibile (vedi art. 4 comma 18).
6) La modulistica, redatta in formato elettronico, è disponibile, unitamente alle specifiche sulle modalità di trasmissione, sul portale internet: www.sistema.puglia.it.
7) Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria, sia in fase di verifica preliminare e sia in fase di verifica finale della rendicontazione della spesa, si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, Puglia Sviluppo S.p.A. assegna un congruo tempo, comunque non superiore a trenta giorni, affinché il soggetto proponente vi provveda. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, la domanda è esclusa dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarata non ammissibile.
8) A seguito di presentazione della domanda presso un Soggetto Finanziatore, ottenuto il codice pratica, l'impresa si deve obbligatoriamente registrare al portale www.sistema.puglia.it ed eseguire la procedura di accreditamento denominata **[Accreditamento Imprese]** attiva nella pagina del bando. Una volta accreditata l'impresa potrà operare sulla propria pratica ed effettuare l'upload di tutta la documentazione utile al completamento delle verifiche istruttorie.

Art. 8 "modalità di ammissione e di erogazione dell'agevolazione"

1) Le modalità di ammissione e di erogazione dell'agevolazione sono quelle stabilite dall'articolo 38 del Regolamento, che di seguito si riporta.

Art. 38 del Regolamento:

1. La domanda di agevolazione deve essere presentata al Soggetto Finanziatore, direttamente o per il tramite di un Confidi.
2. Il Soggetto Finanziatore notifica a mezzo PEC alla Regione di aver ricevuto la domanda di agevolazioni da parte del Soggetto proponente.

3. Il Soggetto Finanziatore provvede all'inoltro telematico della domanda alla Regione, dopo aver proceduto alla verifica della conformità della domanda di agevolazione alle disposizioni del presente Capo e solo successivamente alla deliberazione di concessione del finanziamento bancario, appositamente finalizzato allo strumento agevolativo.
4. La Regione, ricevuta la domanda di cui al comma 3, procede nel rispetto dell'ordine cronologico ad una verifica preliminare dei requisiti del Soggetto proponente, nonché dell'ammissibilità del codice Ateco e delle spese presentate nel progetto di investimenti nell'ambito delle rispettive macrocategorie. Inoltre, effettua una valutazione economica e finanziaria, con particolare riferimento alla redditività, alle prospettive di mercato e al piano finanziario derivante dalla gestione.
5. La Regione, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, comunica al proponente, al Soggetto Finanziatore ed al Confidi (eventuale) l'esito della verifica preliminare di cui al comma 4.
6. L'impresa ritenuta ammissibile, anche per il tramite del Soggetto Finanziatore o del Confidi, entro 2 mesi dalla documentata conclusione dell'investimento, inoltra alla Regione la richiesta di erogazione del contributo unitamente alla seguente documentazione:
   a. il contratto di finanziamento;
   b. la documentazione attestante l'avvenuta erogazione del finanziamento;
   c. i titoli di spesa debitamente quietanzati ed annullati;
   d. copia delle autorizzazioni amministrative eventualmente necessarie allo svolgimento dell'attività.

   Gli Avvisi di cui all'art. 6, comma 3 stabiliscono l'ulteriore documentazione da allegare alla richiesta di erogazione del contributo.
7. La Regione, ricevuta la richiesta di erogazione del contributo con tutta la documentazione a corredo, a seguito di completamento degli investimenti da parte dell'impresa, procede all'istruttoria tecnica, accerta la pertinenza e l'ammissibilità delle spese e, quindi, l'agevolabilità dell'iniziativa. L'attività istruttoria si conclude con l'elaborazione di una relazione da sottoporre al parere del Comitato Tecnico di cui al successivo comma 8.
8. La Giunta regionale nomina un apposito Comitato Tecnico cui è demandato il compito di esprimere un parere in ordine all'ammissione delle iniziative alle agevolazioni.
9. La Regione provvede periodicamente, rispettando l'ordine cronologico di ricezione delle domande da parte dei Soggetti Finanziatori e dopo aver acquisito il parere del Comitato Tecnico Regionale, all'ammissione ad agevolazione delle iniziative istruite positivamente, comunicando il provvedimento ai richiedenti, ai Soggetti Finanziatori ed all'eventuale Confidi.
10. La Regione, provvede alla erogazione in unica soluzione all'impresa del contributo in conto impianti di cui all'articolo 37, comma 2, attualizzato al medesimo tasso con cui è calcolata l'agevolazione e di quello aggiuntivo di cui al comma 8 del medesimo articolo.. La domanda di agevolazione deve essere presentata al Soggetto Finanziatore.

2) Alla richiesta di erogazione del contributo, di cui al comma 7 dall'articolo 38 del Regolamento, unitamente alla documentazione già prevista, deve essere allegata quella attestante che l'impresa richiedente sia in regola con il versamento delle quote ai fondi paritetici di sostegno al reddito in caso di crisi aziendali, eventualmente istituiti dalla contrattazione del settore economico di riferimento.

Art. 9 "Contributo finanziario"

1) Nel caso in cui il finanziamento concesso dal Soggetto Finanziatore risulti essere di importo almeno pari all'entità dell'investimento iniziale indicata nella domanda di agevolazione, i soggetti beneficiari non sono obbligati ad apportare il contributo finanziario previsto dall'articolo 15, comma 10, del Regolamento.

Art. 10 "Motivi di esclusione dall'ammissibilità al finanziamento"

1) Sono considerati motivi di esclusione dall'ammissibilità al finanziamento le seguenti condizioni:
   a. la trasmissione della domanda di agevolazione oltre la scadenza prevista nel bando;
   b. l'incompletezza della domanda, dei documenti allegati richiesti, nonché delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti prescritti e degli impegni conseguenti;
   c. la non conformità degli elementi risultanti dalla domanda, ovvero la irregolarità della medesima in relazione alle disposizioni previste dalla normativa di riferimento in materia di dichiarazioni sostitutive;
   d. l'utilizzo di modulistica non conforme a quella predisposta dalla Regione.
2) Qualora la domanda di agevolazione sia viziata o priva di uno o più requisiti disposti dalla normativa vigente e da quelli riportati nel presente bando, la domanda è esclusa dalla valutazione tecnico economica di ammissibilità al finanziamento.

Art. 11 "criteri di selezione"

1) Le domande di agevolazione saranno esaminate sulla base dei seguenti criteri di selezione:
   - criteri di ammissibilità formale, ovvero di possesso dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni;
   - criteri di ammissibilità sostanziale:
     - ✓ coerenza con lo specifico strumento dell'Asse III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese" – obiettivo specifico 3f (migliorare l'accesso al credito, il finanziamento delle imprese e la gestione del rischio) e con il presente Avviso;
     - ✓ cantierabilità in termini di compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le autorizzazioni amministrative necessarie, anche con riferimento alle tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle stesse;
   - criteri di valutazione:
     - ✓ verifica della coerenza del piano degli investimenti e dell'attendibilità del Soggetto proponente;
     - ✓ verifica della qualità tecnica del progetto di investimenti proposto che deve tendere almeno ad una delle seguenti fattispecie:
       - promozione del risparmio energetico, della gestione sostenibile dei rifiuti e il recupero degli stessi, del risparmio e della tutela delle risorse idriche;
       - riduzione di emissioni di CO_2, di sostanze acidificanti e di emissioni odorifere e sonore da parte delle imprese beneficiarie.

Art. 12 "Verifica preliminare a seguito di invio telematico della domanda"

1) Come disciplinato dall'articolo 38, comma 3, del Regolamento, l'invio della domanda di agevolazione e della documentazione relativa sarà effettuata dal Soggetto Finanziatore solo successivamente alla deliberazione di concessione del finanziamento. La concessione del finanziamento bancario sarà considerata nella valutazione di cui al comma 4, dell'articolo 38, del Regolamento, integrando di per sé un giudizio positivo sulla rischiosità dell'investimento e sulla coerenza della copertura finanziaria.
2) Il Soggetto Finanziatore deve deliberare il finanziamento bancario ed inviare telematicamente la domanda entro **6 mesi** dalla data di ricevimento della stessa da parte dell'impresa proponente, pena la decadenza della domanda di aiuto dell'impresa e la eliminazione della posizione telematica dalla procedura.
3) Il Soggetto Finanziatore o il Confidi dovrà procedere al caricamento di tutta la documentazione a corredo della domanda mediante upload su www.sistema.puglia.it. In particolare, deve essere allegata alla domanda telematica la seguente documentazione:
   - Allegato A (business plan numerico);
   - Allegato B (business plan descrittivo);
   - Allegato C (domanda dell'impresa);
   - Allegato D;
   - certificato camerale con vigenza;
   - atto costitutivo e statuto (se ricorre il caso);
   - preventivi e computo metrico (per le opere murarie);
   - visura camerale ordinaria riportante il codice Ateco oggetto di richiesta di agevolazioni;
   - documentazione attestante l'avvio dell'iter amministrativo (Permesso di costruire, S.C.I.A., D.I.A., C.I.L., etc.) corredata da relazione tecnica, per la realizzazione delle opere murarie o in alternativa dichiarazione sostitutiva di atto notorio di un tecnico abilitato iscritto all'albo attestante che per le opere murarie previste non è necessario richiedere alcuna autorizzazione o effettuare comunicazione al comune di appartenenza;
   - Titolo di disponibilità dell'immobile (contratto di locazione, comodato, compravendita, etc.) registrato della sede oggetto di richiesta di agevolazioni. Tale titolo di disponibilità deve presentare una durata coerente con le tempistiche prescritte di mantenimento dei beni agevolati (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti).
   - dichiarazione sostitutiva di atto notorio di un tecnico abilitato iscritto all'albo attestante la valutazione del suolo separata dal valore dell'immobile (nel caso di acquisto di immobile).
4) Puglia Sviluppo S.p.A., ricevuta la domanda inviata telematicamente dal Soggetto Finanziatore corredata della documentazione indicata al precedente comma, procede ad effettuare la verifica preliminare prevista dall'articolo 38, comma 4, del Regolamento.
5) Inoltre, si procederà alla verifica del grado di fattibilità tecnica ed amministrativa dell'iniziativa, al fine di escludere le proposte in cui non sia stato individuato il suolo/lotto ove realizzare l'iniziativa e quelle per cui risulti evidente l'incompatibilità dell'iniziativa con gli strumenti urbanistici vigenti.
6) Per le proposte per le quali l'istruttoria risulti non positiva, la Regione comunicherà al soggetto proponente, al Soggetto Finanziatore ed al Confidi (eventuale) l'esito negativo e le relative motivazioni.

Art. 13 "Documentazione a corredo della domanda di erogazione del contributo"

1) Ai sensi dell'articolo 38, comma 6, del Regolamento, l'impresa ritenuta ammissibile, anche per il tramite del Soggetto Finanziatore o del Confidi, entro 2 mesi dalla documentata conclusione dell'investimento, inoltra telematicamente a Puglia Sviluppo S.p.A. la richiesta di erogazione con tutta la documentazione a corredo. A tal fine, l'impresa si deve obbligatoriamente registrare al portale www.sistema.puglia.it ed eseguire la procedura di accreditamento denominata **[Accreditamento Imprese]** attiva nella pagina del bando (come previsto dal precedente articolo 7 comma 8). Una volta accreditata l'impresa potrà operare sulla propria pratica ed effettuare l'upload di tutta la documentazione utile al completamento delle verifiche istruttorie.
2) A corredo della richiesta di erogazione, è necessario caricare mediante upload su www.sistema.puglia.it la documentazione presente in originale presso la sede legale, riportata nel box che segue, che verrà trasmessa con firma digitale:

Documentazione da allegare alla richiesta di erogazione:

a. Richiesta di erogazione del contributo;
b. il contratto di finanziamento;
c. Titolo di disponibilità dell'immobile (contratto di locazione, comodato, compravendita, etc.) registrato della vecchia sede (in caso di acquisto o di realizzazione immobile);
d. dichiarazione sostitutiva di atto notorio su presenza rapporti di parentela, art. 2359 c.c., 10 anni agevolazione dell'immobile (nel caso di acquisto di immobile)
e. dichiarazione sostitutiva di atto notorio sulla funzionalità dei mezzi mobili (nel caso di acquisto e installazione attrezzature su mezzi mobili);
f. un elenco riepilogativo dei titoli di spesa contenente le seguenti informazioni:
   - Descrizione sintetica dei beni;
   - Tipologia di spesa (progettazione, suolo, opere murarie, attrezzature e macchinari);
   - Fornitore;
   - N. fattura;
   - Data fattura;
   - Imponibile in euro;
   - Totale fattura in euro;
   - Importi pagati;
   - Modalità di pagamento (bonifico, assegno, riba);
   - Data del pagamento;
   - - Estremi documenti pagamento (numero assegno, numero riba, etc.).
g. dichiarazione sostitutiva di atto notorio del proprietario dell'immobile che autorizza il soggetto proponente ad effettuare le opere murarie previste nel progetto;
h. layout, redatto da un tecnico abilitato iscritto all'albo, della sede dove verrà svolta l'attività (con indicazione della destinazione delle varie aree e dei metri quadri);
i. Documentazione attestante la destinazione d'uso/certificato di agibilità;
j. copia delle autorizzazioni amministrative eventualmente necessarie allo svolgimento dell'attività o in alternativa dichiarazione sostitutiva di atto notorio del titolare che attesti la mancanza di autorizzazioni;
k. la documentazione attestante l'avvenuta erogazione del finanziamento (contabili bancarie ed estratti conto bancari intestati al Soggetto proponente) ovvero in alternativa attestazione della banca riportante l'avvenuto accredito del mutuo;
l. copia dei titoli di spesa debitamente quietanzati ed annullati con la dicitura: "Operazione cofinanziata dall'Unione europea – P.O. Puglia 2014-2020 – Fondo FESR – Asse prioritario III – obiettivo specifico 3e Azione 3.6";
m. documentazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento a saldo dei titoli di spesa(copie assegni, RIBA, contabili bonifico corredati da contabili bancarie ed estratti conto bancari oliste movimenti firmate e timbrate dalla banca intestati al Soggetto proponente);
n. libro cespiti riportante la registrazione dei cespiti previsti nel progetto rendicontato;
o. certificato camerale o Attestazione di vigenza sottoscritta dal legale rappresentante con dichiarazione sostitutiva di atto notorio;
p. Nel caso di opere murarie dovrà essere prodotta la dichiarazione di un tecnico abilitato iscritto all'albo professionale (la dichiarazione può essere resa anche da un tecnico della Banca finanziatrice) attestante la conformità alle autorizzazioni ottenute (indicando estremi delle stesse), il rispetto dei vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso nonché la natura dei lavori eseguiti e la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti;
q. Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio (DSAN) del legale rappresentante di rinuncia alle altre agevolazioni e attestante gli impegni presi con la richiesta di agevolazione (modulo scaricabile dall'area modulistica);
r. Dichiarazioni liberatorie dei fornitori (modulo scaricabile dall'area modulistica) firmate e timbrate sottoforma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN);
s. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) di conformità delle copie delle fatture e delle

attestazioni di pagamento ai documenti originali (da scaricare area modulistica);

t. Dichiarazione (DSAN) sostitutiva di atto notorio prevista dall'art. 11 comma 4 del Regolamento n.17 del 30/09/2014 (da scaricare area modulistica).

3) Al fine di contribuire alla massima informazione, l'impresa dovrà far realizzare targhe, in materiale metallico leggero o plastica, di dimensioni adeguate, da collocare ove possibile sui beni oggetto di investimento, contenenti il "Logo dell'Unione Europea" e della "Regione Puglia" e la dicitura: "Operazione cofinanziata dall'Unione europea – P.O. Puglia 2014-2020 – Fondo FESR – Asse prioritario III – obiettivo specifico 3e Azione 3.6". Per le opere murarie deve essere apposta una targa di dimensioni almeno formato A4 all'interno ed all'esterno del locale con l'elenco di tutte opere realizzate.
4) Tutti i pagamenti (con assegni, RIBA, bonifici, cambiali) dei titoli di spesa devono transitare su un conto corrente intestato al Soggetto proponente.
5) Per investimenti di particolare complessità ed entità potrà essere richiesta una perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto all'albo attestante la congruità dei costi e la funzionalità di tutte le spese previste nel piano degli investimenti proposto alle agevolazioni.
6) I titoli di spesa comprensivi di IVA (se ricorre) devono risultare interamente saldati, pertanto, in presenza di documentazione attestante il parziale pagamento del titolo di spesa, lo stesso verrà considerato inammissibile.

Art. 14 "Richiesta di cambio Soggetto Finanziatore"

1) Nel caso in cui, prima della presentazione della domanda a Puglia Sviluppo S.p.A. da parte del Soggetto Finanziatore e, quindi, prima dell'invio telematico della domanda, l'impresa decida di rivolgersi ad altro Soggetto Finanziatore, per il medesimo investimento, ai fini dell'ammissibilità delle spese rileva la data di presentazione della domanda al primo Soggetto Finanziatore. Tale circostanza – cambio del Soggetto Finanziatore per un medesimo investimento oggetto di domanda di agevolazione – sarà debitamente comunicata dall'impresa proponente a Puglia Sviluppo S.p.A. direttamente sulla procedura telematica con apposita comunicazione prodotta sul sito www.sistema.puglia.it e seguita da apposita richiesta telematica di valutazione della domanda da parte dell'ultimo Soggetto Finanziatore.

Art. 15"Variazioni al programma approvato"

1) Come indicato nell'art. 7 del Regolamento il progetto ammesso alle agevolazioni non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi.
2) Non sono considerate modifiche e variazioni:
   - modifiche dell'identità del fornitore rispetto a quella indicata in fase istruttoria;
   - sostituzioni o modifiche di macchinari ed attrezzature, nei limiti della spesa originariamente prevista, che non alterano la funzionalità dei singoli beni di investimento;
   - con riferimento alle spese per opere murarie, fermo restando il programma costruttivo presentato in fase istruttoria, variazioni di costi relativi alle voci previste dal computo metrico.
3) Eventuali variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti rispetto a quanto indicato nella comunicazione di ammissione alle agevolazioni non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica.

Art. 16 "Revoca dei contributi"

1) La Regione (anche per il tramite di Puglia Sviluppo S.p.A.) si riserva in ogni tempo la facoltà di accertare direttamente, sia presso la banca sia presso l'impresa, la sussistenza delle condizioni e finalità dell'investimento ammesso ai contributi.
2) Come previsto dall'art. 9 del Regolamento si procederà alla revoca delle agevolazioni nei seguenti casi:
   a) nel caso in cui le imprese, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
   b) risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
   c) gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso previsto prima di cinque anni dalla data di completamento dell'investimento;
   d) qualora il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dai bandi o avvisi, fatti salvi gli effetti di eventuali proroghe concesse per casi eccezionali;
   e) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

Si procederà, inoltre, alla revoca delle agevolazioni se:

   a) l'investimento non sia completato entro 12 mesi dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni effettuata dalla Regione;
   b) l'impresa non fornisca entro un tempo congruo tutta la documentazione richiesta necessaria al completamento delle procedure istruttorie;

c) l'impresa richiedente non sia in regola con il versamento delle quote ai fondi paritetici di sostegno al reddito in caso di crisi aziendali, eventualmente istituiti dalla contrattazione del settore economico di riferimento.

3) In caso di motivata necessità determinata dalla tipologia di investimenti previsti, sarà possibile accordare una eventuale proroga del termine di cui alla lettera a) del precedente comma.

Art. 17 "Subentro nella titolarità delle agevolazioni"

1) È consentito che, successivamente alla domanda di agevolazione, al soggetto richiedente ne subentri un altro a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda risultante da atto pubblico o scrittura privata con firme autenticate da notaio.
2) Il soggetto proponente deve trasmettere istanza motivata, sottoforma di atto notorio, a Puglia Sviluppo S.p.A. rilasciando adeguate motivazioni alla base della scelta di procedere a tale operazione (fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda). Prima di perfezionare tale operazione, il soggetto proponente deve attendere l'autorizzazione scritta da parte di Puglia Sviluppo S.p.A. Successivamente, il nuovo soggetto può richiedere di subentrare nella titolarità della domanda e, qualora già emessa, della concessione delle agevolazioni fornendo tutta la documentazione relativa al subentro nella titolarità delle agevolazioni.
3) Il soggetto subentrante deve possedere i medesimi requisiti, richiesti per l'accesso alle agevolazioni ai sensi del Titolo II – Capo III, del soggetto cedente.

Art. 18 "Affitto di azienda o di ramo di azienda"

1) Nel caso in cui un'impresa, che ha presentato domanda di agevolazioni ai sensi del presente Avviso per un programma di investimenti che essa stessa intende sostenere o che ha sostenuto nell'ambito di una propria unità produttiva, abbia intenzione di cedere ad un altro soggetto, mediante contratto di affitto, la gestione dell'azienda o del ramo d'azienda nell'ambito del quale si sviluppa il detto programma, essa può, in particolari ed eccezionali casi e fornendo le necessarie garanzie, rispettivamente, avanzare una specifica istanza tesa al mantenimento della validità della domanda stessa o dell'eventuale determina di concessione.
   Tale operazione, nel caso di fitto di ramo di azienda, può essere consentita per ogni impresa per un solo ramo di azienda.
2) Il soggetto proponente deve trasmettere istanza motivata di autorizzazione alla cessione dell'azienda con contratto di affitto, sottoforma di atto notorio, a Puglia Sviluppo S.p.A e nella stessa deve indicare le motivazioni che stanno alla base della decisione e che impediscono o rendono non conveniente la continuazione della gestione in proprio, le notizie e le informazioni sul soggetto subentrante nella conduzione e su ogni altro elemento utile alla valutazione, circa le necessarie garanzie che venga salvaguardato, a seguito dell'operazione di affitto, l'interesse pubblico che potrebbe condurre o che ha condotto alla concessione delle agevolazioni. Inoltre, il soggetto proponente deve dichiarare che rimane, comunque, l'unico titolare delle agevolazioni, mantiene la piena ed esclusiva responsabilità in ordine al mancato rispetto di tali impegni e della conseguente eventuale revoca delle agevolazioni anche se dipendente da comportamenti tenuti dal conduttore.
3) Il soggetto subentrante deve possedere i medesimi requisiti, richiesti per l'accesso alle agevolazioni ai sensi del Titolo II – Capo III, del soggetto cedente.

Art. 19 "Cessione del credito"

1) È consentito che l'impresa titolare delle agevolazioni possa rilasciare regolare procura speciale all'incasso o effettuare cessioni di credito in relazione alle agevolazioni medesime. A tal fine le cessioni del credito e le procure speciali devono essere notificate alla REGIONE per la conseguente presa d'atto; in attesa della citata presa d'atto e della certificazione antimafia, l'erogazione delle agevolazioni resta sospesa.

PER INFORMAZIONI:
Regione Puglia – Area politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione, Servizio Competitività, Corso Sonnino, 177, 70121 BARI tel. 080/5404768; 080/5405934.
Riferimento: Anna Lisa Camposeo- Maria Russo
e.mail: al.camposeo@regione.puglia.it-m.russo@regioen.puglia.it
Siti internet: www.regione.puglia.it; www.sistema.puglia.it.

Allegato A: Tabella codici Ateco classificazione 2007 ammissibili ai sensi del Titolo II - Capo 3 del Regolamento n. 17/2014	
Codice Ateco 2007	**Descrizione**
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
11.05.00	Produzione di birra
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.20.00	Tessitura
13.30.00	Finissaggio dei tessili
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.96.10	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
13.96.20	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.99.10	Fabbricazione di ricami
13.99.20	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
13.99.90	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
14.11.00	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.12.00	Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro
14.13.10	Confezione in serie di abbigliamento esterno
14.13.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.14.00	Confezione di camice, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
14.19.10	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.19.21	Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza suole applicate
14.19.29	Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari
14.20.00	Confezione di articoli in pelliccia
14.31.00	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.39.00	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
15.11.00	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
15.12.01	Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione
15.12.09	Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.20.10	Fabbricazione di calzature
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.29.11	Fabbricazione di parti in legno per calzature
16.29.12	Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simile
16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.40	Laboratori di corniciai
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta

Codice Ateco 2007	Descrizione
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività di stampa non è la principale caratteristica
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18.11.00	Stampa di giornali
18.12.00	Altra stampa
18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
18.14.00	Legatoria e servizi connessi
18.20.00	Riproduzione di supporti registrati
20.11.00	Fabbricazione di gas industriali
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.13.01	Fabbricazione di uranio e torio arricchito
20.13.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.14.01	Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati
20.14.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca
20.15.00	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
20.17.00	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
20.20.00	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
20.41.10	Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta)
20.41.20	Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione
20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.51.01	Fabbricazione di fiammiferi
20.51.02	Fabbricazione di articoli esplosivi
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.53.00	Fabbricazione di oli essenziali
20.59.10	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.30	Trattamento chimico degli acidi grassi
20.59.40	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
20.59.50	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale
20.59.60	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio
20.59.70	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.20.01	Fabbricazione di sostanza diagnostiche radioattive in vivo
21.20.09	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
22.11.20	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
22.19.01	Fabbricazione di suole di gomma e altre parti in gomma per calzature
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
22.29.01	Fabbricazione di parti in plastica per calzature
22.29.02	Fabbricazione di oggetti di cancelleria in plastica
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.19.10	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti

Codice Ateco 2007	Descrizione
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.43.00	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.44.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.51.00	Produzione di cemento
23.52.10	Produzione di calce
23.52.20	Produzione di gesso
23.61.00	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64.00	Produzione di malta
23.65.00	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.69.00	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.70.10	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
23.70.30	Frantumazione di pietre e minerali vari fuori della cava
23.91.00	Produzione di prodotti abrasivi
23.99.00	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.40.00	Fabbricazione di armi e munizioni
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.20	Fabbricazione di molle
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.91	Fabbricazione di magneti metallici permanenti
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca
26.11.01	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.40.02	Fabbricazione di console per videogiochi (esclusi i giochi elettronici)
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.52.00	Fabbricazione di orologi

Codice Ateco 2007	Descrizione
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte
26.60.02	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)
26.60.09	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
26.70.20	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
26.80.00	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.02	Fabbricazione di insegne luminose e apparecchiature elettriche di segnalazione
27.90.03	Fabbricazione di capacitatori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.15.20	Fabbricazione di cuscinetti a sfere
28.21.10	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.03	Fabbricazione di carriole
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23.01	Fabbricazione di cartucce toner
28.23.09	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche)
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.10	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.92	Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico
28.29.93	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici)
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
28.30.10	Fabbricazione di trattori agricoli
28.30.90	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.41.00	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
28.49.01	Fabbricazione di macchine per la galvanostegia
28.49.09	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
28.92.01	Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri

Codice Ateco 2007	Descrizione
28.92.09	Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)
28.94.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
28.94.30	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.30	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento
28.99.99	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.32.01	Fabbricazione di sedili per autoveicoli
29.32.09	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
30.20.01	Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane
30.20.02	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
30.30.01	Fabbricazione di sedili per aeromobili
30.30.02	Fabbricazione di missili balistici
30.30.09	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca
30.40.00	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.12	Fabbricazione di motocicli
30.91.20	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
30.92.10	Fabbricazione e montaggio di biciclette (incluse parti e accessori)
30.92.20	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
30.99.00	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32.11.00	Coniazione di monete
32.12.10	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
32.12.20	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
32.13.01	Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)
32.13.09	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
32.30.00	Fabbricazione di articoli sportivi
32.40.10	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
32.50.11	Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario
32.50.12	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali per diagnosi (incluse parti staccate e accessori)
32.50.13	Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario
32.50.14	Fabbricazione di centrifughe per laboratori
32.50.20	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
32.50.30	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)

Codice Ateco 2007	Descrizione
32.50.40	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
32.99.11	Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza
32.99.12	Fabbricazione di articoli in plastica per la sicurezza personale
32.99.13	Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale
32.99.14	Fabbricazione di dispositivi per la respirazione artificiale (maschere a gas)
32.99.19	Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli di vestiario protettivi di sicurezza
32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
32.99.30	Fabbricazione di oggetti di cancelleria
32.99.40	Fabbricazione di casse funebri
32.99.90	Fabbricazione di altri articoli nca
33.11.01	Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
33.11.02	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale
33.11.03	Riparazione e manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni
33.11.04	Riparazione e manutenzione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
33.11.05	Riparazione e manutenzione di armi bianche
33.11.06	Riparazione e manutenzione di container
33.11.07	Riparazione e manutenzione di carrelli per la spesa
33.11.09	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo
33.12.10	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33.12.20	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
33.12.30	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
33.12.40	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33.12.51	Riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer, periferiche, fax)
33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione
33.12.53	Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio
33.12.55	Riparazione e manutenzione di estintori (inclusa la ricarica)
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33.12.91	Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensili)
33.13.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche e fotocinematografiche (escluse macchine fotografiche e videocamere)
33.13.02	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche
33.13.03	Riparazione e manutenzione di apparecchi medicali per diagnosi, di materiale medico chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.13.04	Riparazione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori
33.13.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)
33.14.01	Riparazione e manutenzione di attrezzature elettriche professionali
33.14.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
33.17.00	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
33.19.01	Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto
33.19.02	Riparazione di prodotti in gomma
33.19.03	Riparazione di articoli in vetro
33.19.04	Riparazioni di altri prodotti in legno nca
33.19.09	Riparazione di altre apparecchiature nca
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
33.20.05	Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
33.20.06	Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili
33.20.07	Installazione di apparecchi medicali per diagnosi, di apparecchi e strumenti per odontoiatria

Codice Ateco 2007	Descrizione
33.20.08	Installazione di apparecchi elettromedicali
33.20.09	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali
38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
38.31.10	Demolizione di carcasse
38.31.20	Cantieri di demolizione navali
38.32.10	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici
38.32.20	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
39.00.01	Attività di rimozione di strutture ed elementi in amianto specializzata per l'edilizia
39.00.09	Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
41.10.00	Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione
41.20.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
42.11.00	Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali
42.12.00	Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane
42.13.00	Costruzione di ponti e gallerie
42.21.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi
42.22.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni
42.91.00	Costruzione di opere idrauliche
42.99.01	Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione
42.99.09	Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca
43.11.00	Demolizione
43.12.00	Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno
43.13.00	Trivellazioni e perforazioni
43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.03	Installazione impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illuminazione delle piste degli aeroporti (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.02	Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.22.04	Installazione di impianti di depurazione per piscine (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.05	Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione)
43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
43.29.02	Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni
43.29.09	Altri lavori di costruzione e installazione nca
43.31.00	Intonacatura e stuccatura
43.32.01	Posa in opera di casseforti, forzieri, porte blindate
43.32.02	Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili
43.33.00	Rivestimento di pavimenti e di muri
43.34.00	Tinteggiatura e posa in opera di vetri
43.39.01	Attività non specializzate di lavori edili (muratori)
43.39.09	Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca
43.91.00	Realizzazione di coperture
43.99.01	Pulizia a vapore, sabbiatura e attività simili per pareti esterne di edifici
43.99.02	Noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la costruzione o la demolizione
43.99.09	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca
45.11.01	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri
45.19.01	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli
45.20.10	Riparazioni meccaniche di autoveicoli
45.20.20	Riparazione di carrozzerie di autoveicoli
45.20.30	Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli
45.20.40	Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli
45.20.91	Lavaggio auto
45.20.99	Altre attività di manutenzione e di riparazione di autoveicoli
45.31.01	Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli
45.32.00	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli
45.40.11	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori
45.40.21	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori per motocicli e ciclomotori
45.40.30	Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)
46.41.10	Commercio all'ingrosso di tessuti
46.41.20	Commercio all'ingrosso di articoli di merceria, filati e passamaneria
46.41.90	Commercio all'ingrosso di altri articoli tessili

Codice Ateco 2007	Descrizione
46.42.10	Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori
46.42.20	Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia
46.42.30	Commercio all'ingrosso di camicie, biancheria intima, maglieria e simili
46.42.40	Commercio all'ingrosso di calzature e accessori
46.43.10	Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di elettronica di consumo audio e video
46.43.20	Commercio all'ingrosso di supporti registrati, audio, video (Cd, Dvd e altri supporti)
46.43.30	Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia e ottica
46.44.10	Commercio all'ingrosso di vetreria e cristalleria
46.44.20	Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellana
46.44.30	Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia
46.44.40	Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame
46.45.00	Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici
46.46.10	Commercio all'ingrosso di medicinali
46.46.20	Commercio all'ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceutico
46.46.30	Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici
46.47.10	Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale
46.47.20	Commercio all'ingrosso di tappeti
46.47.30	Commercio all'ingrosso di articoli per l'illuminazione; materiale elettrico vario per uso domestico
46.48.00	Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria
46.49.10	Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria
46.49.20	Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali
46.49.30	Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli
46.49.40	Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (incluse le biciclette)
46.49.50	Commercio all'ingrosso di articoli in pelle; articoli da viaggio in qualsiasi materiale
46.49.90	Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare nca
46.51.00	Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software
46.52.01	Commercio all'ingrosso di apparecchi e materiali telefonici
46.52.02	Commercio all'ingrosso di nastri non registrati
46.52.09	Commercio all'ingrosso di altre apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e di altri componenti elettronici
46.61.00	Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori
46.62.00	Commercio all'ingrosso di macchine utensili (incluse le relative parti intercambiabili)
46.63.00	Commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, l'edilizia e l'ingegneria civile
46.64.00	Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria
46.65.00	Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi
46.66.00	Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio
46.69.11	Commercio all'ingrosso di imbarcazioni da diporto
46.69.19	Commercio all'ingrosso di altri mezzi ed attrezzature di trasporto
46.69.20	Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale
46.69.30	Commercio all'ingrosso di apparecchiature per parrucchieri, palestre, solarium e centri estetici
46.69.91	Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso scientifico
46.69.92	Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso non scientifico
46.69.93	Commercio all'ingrosso di giochi per luna-park e videogiochi per pubblici esercizi
46.69.94	Commercio all'ingrosso di articoli antincendio e antinfortunistici
46.69.99	Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione nca
46.72.10	Commercio all'ingrosso di minerali metalliferi, di metalli ferrosi e prodotti semilavorati
46.72.20	Commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi e prodotti semilavorati
46.73.10	Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale
46.73.21	Commercio all'ingrosso di moquette e linoleum
46.73.22	Commercio all'ingrosso di altri materiali per rivestimenti (inclusi gli apparecchi igienico-sanitari)
46.73.23	Commercio all'ingrosso di infissi e di articoli di arredo urbano
46.73.29	Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione
46.73.30	Commercio all'ingrosso di vetro piano
46.73.40	Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici
46.74.10	Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta)
46.74.20	Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento
46.75.01	Commercio all'ingrosso di fertilizzanti e di altri prodotti chimici per l'agricoltura
46.75.02	Commercio all'ingrosso di prodotti chimici per l'industria
46.76.10	Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate
46.76.20	Commercio all'ingrosso di gomma greggia, materie plastiche in forme primarie e semilavorati
46.76.30	Commercio all'ingrosso di imballaggi
46.76.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi
46.77.10	Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici
46.77.20	Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni eccetera)
46.90.00	Commercio all'ingrosso non specializzato

Codice Ateco 2007	Descrizione
47.11.20	Supermercati
47.11.30	Discount di alimentari
47.11.40	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.50	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.19.10	Grandi magazzini
47.19.20	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.90	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.21.01	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
47.21.02	Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata
47.22.00	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
47.23.00	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane
47.24.20	Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria
47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande
47.29.10	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
47.29.20	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
47.29.30	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
47.29.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca
47.41.00	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati
47.42.00	Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati
47.43.00	Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati
47.51.10	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa
47.51.20	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
47.52.10	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico
47.52.20	Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari
47.52.30	Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle
47.52.40	Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio
47.53.11	Commercio al dettaglio di tende e tendine
47.53.12	Commercio al dettaglio di tappeti
47.53.20	Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum)
47.54.00	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati
47.59.10	Commercio al dettaglio di mobili per la casa
47.59.20	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame
47.59.30	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
47.59.40	Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico
47.59.50	Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza
47.59.60	Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti
47.59.91	Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico
47.59.99	Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico nca
47.61.00	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
47.62.10	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
47.62.20	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio
47.63.00	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati
47.64.10	Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero
47.64.20	Commercio al dettaglio di natanti e accessori
47.65.00	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)
47.71.10	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
47.71.20	Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati
47.71.30	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie
47.71.40	Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle
47.71.50	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte
47.72.10	Commercio al dettaglio di calzature e accessori
47.72.20	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio
47.73.20	Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica
47.74.00	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
47.75.10	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale
47.75.20	Erboristerie
47.76.10	Commercio al dettaglio di fiori e piante
47.76.20	Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici
47.77.00	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria
47.78.10	Commercio al dettaglio di mobili per ufficio
47.78.20	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia

Codice Ateco 2007	Descrizione
47.78.31	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)
47.78.32	Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato
47.78.33	Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi
47.78.34	Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori
47.78.35	Commercio al dettaglio di bomboniere
47.78.36	Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)
47.78.37	Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti
47.78.40	Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento
47.78.50	Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari
47.78.60	Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini
47.78.91	Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo
47.78.92	Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone)
47.78.93	Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali
47.78.94	Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)
47.78.99	Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca
47.79.10	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
47.79.20	Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato
47.79.30	Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati
47.79.40	Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet)
47.91.10	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet
49.31.00	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane
49.32.10	Trasporto con taxi
49.32.20	Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente
49.39.09	Altre attività di trasporti terrestri di passeggeri nca
49.41.00	Trasporto di merci su strada
49.42.00	Servizi di trasloco
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.21.50	Gestione di parcheggi e autorimesse
52.21.60	Attività di traino e soccorso stradale
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
53.20.00	Altre attività postali e di corriere senza obbligo di servizio universale
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.21.00	Catering per eventi, banqueting
56.29.10	Mense
56.29.20	Catering continuativo su base contrattuale
56.30.00	Bar e altri esercizi simili senza cucina
58.11.00	Edizione di libri
58.12.01	Pubblicazione di elenchi
58.12.02	Pubblicazione di mailing list
58.13.00	Edizione di quotidiani
58.14.00	Edizione di riviste e periodici
58.19.00	Altre attività editoriali
58.21.00	Edizione di giochi per computer
58.29.00	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
59.20.10	Edizione di registrazioni sonore
59.20.20	Edizione di musica stampata
59.20.30	Studi di registrazione sonora
60.10.00	Trasmissioni radiofoniche
60.20.00	Programmazione e trasmissioni televisive
61.10.00	Telecomunicazioni fisse
61.20.00	Telecomunicazioni mobili
61.30.00	Telecomunicazioni satellitari
61.90.10	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
61.90.20	Posto telefonico pubblico ed Internet Point
61.90.91	Intermediazione in servizi di telecomunicazione e trasmissione dati

Codice Ateco 2007	Descrizione
61.90.99	Altre attività connesse alle telecomunicazioni nca
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63.11.20	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.30	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.12.00	Portali web
63.91.00	Attività delle agenzie di stampa
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
73.11.01	Ideazione di campagne pubblicitarie
73.11.02	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
73.20.00	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.21	Attività dei disegnatori grafici di pagine web
74.10.29	Altre attività dei disegnatori grafici
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.90	Altre attività di design
74.20.11	Attività di fotoreporter
74.20.12	Attività di riprese aeree nel campo della fotografia
74.20.19	Altre attività di riprese fotografiche
74.20.20	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
80.10.00	Servizi di vigilanza privata
80.20.00	Servizi connessi ai sistemi di vigilanza
80.30.00	Servizi di investigazione privata
81.10.00	Servizi integrati di gestione agli edifici
81.21.00	Pulizia generale (non specializzata) di edifici
81.22.01	Attività di sterilizzazione di attrezzature medico sanitarie
81.22.02	Altre attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali
81.29.10	Servizi di disinfestazione
81.29.91	Pulizia e lavaggio di aree pubbliche, rimozione di neve e ghiaccio
81.29.99	Altre attività di pulizia nca
81.30.00	Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)
82.19.09	Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio
82.92.10	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari
82.92.20	Confezionamento di generi non alimentari
85.53.00	Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche
86.21.00	Servizi degli studi medici di medicina generale
86.22.01	Prestazioni sanitarie svolte da chirurghi
86.22.03	Attività dei centri di radioterapia
86.22.04	Attività dei centri di dialisi
86.22.05	Studi di omeopatia e di agopuntura
86.22.06	Centri di medicina estetica
86.22.09	Altri studi medici specialistici e poliambulatori
86.23.00	Attività degli studi odontoiatrici
86.90.11	Laboratori radiografici
86.90.12	Laboratori di analisi cliniche
86.90.21	Fisioterapia
86.90.29	Altre attività paramediche indipendenti nca
86.90.41	Attività degli ambulatori tricologici
86.90.42	Servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari nca
88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
88.91.00	Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili
93.13.00	Gestione di palestre
93.29.90	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca
95.11.00	Riparazione e manutenzione di computer e periferiche
95.12.01	Riparazione e manutenzione di telefoni fissi, cordless e cellulari
95.12.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature per le comunicazioni
95.21.00	Riparazione di prodotti elettronici di consumo audio e video
95.22.01	Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa
95.22.02	Riparazione di articoli per il giardinaggio
95.23.00	Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili

Codice Ateco 2007	Descrizione
95.24.01	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento
95.24.02	Laboratori di tappezzeria
95.25.00	Riparazione di orologi e di gioielli
95.29.01	Riparazione di strumenti musicali
95.29.02	Riparazione di articoli sportivi (escluse le armi sportive) e attrezzature da campeggio (incluse le biciclette)
95.29.03	Modifica e riparazione di articoli di vestiario non effettuate dalle sartorie
95.29.04	Servizi di riparazioni rapide, duplicazione chiavi, affilatura coltelli, stampa immediata su articoli tessili, incisioni rapide su metallo non prezioso
95.29.09	Riparazione di altri beni di consumo per uso personale e per la casa nca
96.01.10	Attività delle lavanderie industriali
96.01.20	Altre lavanderie, tintorie
96.02.01	Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere
96.02.02	Servizi degli istituti di bellezza
96.02.03	Servizi di manicure e pedicure
96.03.00	Servizi di pompe funebri e attività connesse
96.04.10	Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)
96.04.20	Stabilimenti termali
96.09.01	Attività di sgombero di cantine, solai e garage
96.09.02	Attività di tatuaggio e piercing
96.09.03	Agenzie matrimoniali e d'incontro
96.09.04	Servizi di cura degli animali da compagnia (esclusi i servizi veterinari)
96.09.09	Altre attività di servizi per la persona nca

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 20 ottobre 2015, n. 1898

FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 6 "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero" - Atto Dirigenziale n. 280 del 18.02.2015- "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014". Modifica Avviso.

Il giorno 20 ottobre 2015, in Bari, nella sede del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:
- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- gli articoli 4 e 16 del DLgs 165 del 30/03/01;
- la DGR 1444 del 30 luglio 2008;
- Visto il DPGR n. 161/2008 e s.m.i. con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- Vista la DGR 3044/2011 che modifica la DGR 1112/2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa;
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

Premesso che:
- in data 16 febbraio 2000 il Governo e la Regione Puglia hanno sottoscritto Intesa Istituzionale di Programma, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;
- la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo aree sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;
- con il D. Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale, è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);
- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013 la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

Premesso altresì che:
- sul BURP n. 139 del 06.10.2014 è stato pubblicato il Regolamento regionale n. 17 del 30.09.2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE *Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)"*.
- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo Sviluppo spa quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/092014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art.

42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 280 del 18.02.2015 (BURP n. 32 del 03.03.2015) è stato approvato l'Avviso: "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 6 "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero" " denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" ed è stata impegnata la somma di € 15.000.000,00 (Euro quindicimilioni/00).

Verificato che:
- L'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014-2020, metodi e criteri utilizzati per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma (Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854, in relazione agli obiettivi specifici indica le azioni di riferimento tra le quali l'azione 3.3 "Interventi per il sostegno agli investimenti delle imprese turistiche" obiettivo specifico 3c) "consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" dell'Asse III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese".

Rilevato che si rende necessario apportare alcune modifiche all'Avviso approvato con Atto Dirigenziale n. 280 del 18.02.2015 come di seguito riportate:

All' Art. 2 "Modalità presentazione domande di agevolazione" è apportata la seguente modificazione:

la lettera H) del comma 1) è sostituita dalla seguente:

comma 1) lettera H, limitatamente alla categoria 50.10.00 "trasporto marittimo e costiero di passeggeri" e alla categoria 52.22.09 "altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua" con riferimento esclusivamente alle imprese che realizzano investimenti per la gestione di approdi turistici e di rimessaggio delle imbarcazioni".

All' Art. 3 "Tipologie di investimenti ammissibili" sono apportaste le seguenti modificazioni:

il comma 7) è sostituito dal seguente:

comma 7) Tutte le attività economiche della sezione N e R indicate nell'art. 2 dell'Avviso rientrano nella tipologia di investimento indicata dalla lettera a) dell'art. 3 dell'Avviso, in quanto si tratta di strutture di servizi funzionali allo svolgimento dell'attività turistico - alberghiere. Tali investimenti possono essere realizzati anche se non connessi a strutture turistico ricettive.

il comma 8) è sostituito dal seguente:

comma 8) Con riferimento alle attività di "Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto" (codice Ateco 77.21.02) e di trasporto marittimo e costiero di passeggeri (codice Ateco 50.10.00)", sono ammissibili le spese di acquisto delle imbarcazioni se "natanti da diporto", e cioè se di lunghezza inferiore ai 10 metri e quindi non targati e non immatricolati. Inoltre, l'attività indicata può essere agevolata solo se l'impresa dimostra di averla già esercitata mediante l'utilizzo di altri "natanti da diporto", in data antecedente alla data di presentazione della domanda.

il comma 11) è sostituito dal seguente:

comma 11) La "sala ricevimenti" è ammissibile esclusivamente quale servizio funzionale ad una struttura turistico ricettiva ammissibile alle agevolazioni ai sensi del presente Avviso. Di conseguenza, sono ammissibili le spese relative alla loro realizzazione, ammodernamento ed ampliamento. La sala ricevimenti deve essere una pertinenza della struttura turistico ricettiva e, quindi, collocata all'interno della struttura stessa e l'attività deve essere gestita direttamente dall'impresa che gestisce la medesima struttura turistico ricettiva.

dopo il comma 15 si aggiungono i seguenti commi:

comma 16) Gli investimenti di cui alla lettera a) del comma 1 (ad eccezione dei casi indicati nei precedenti comma 5, 6 e 7), sono agevolabili se presentati da imprese che sono già operanti nel settore turistico alberghiero e che intendono realizzare un programma di investimento, ai sensi del presente Avviso, riferito alla sede operativa dove, alla data di presentazione della domanda, già svolgono l'attività turistico ricettiva.

comma 17) L'acquisto di un immobile è ammissibile nell'ambito di un progetto di investimento organico e funzionale (vedi precedente comma 14) ed, inoltre, il progetto deve rispettare i criteri e gli obiettivi previsti dal presente Avviso anche con riferimento a quanto indicato al precedente comma 3.

All' Art. 4 "Spese ammissibili": sono apportaste le seguenti modificazioni:

il comma 4), lettera g) è sostituito dal seguente:

comma 4, lettera g) Le spese in leasing (canoni e riscatto del bene);

il comma 11) è sostituito dal seguente:

comma 11) Con riferimento alle superfici dell'immobile destinate ad uffici è ritenuta congrua una superficie pari a 25 mq per impiegato, per operaio specializzato che necessita di una postazione lavorativa fissa e per il titolare o il socio lavoratore. Inoltre, si ritiene ammissibile la casa del custode nel limite di 100 mq e una superficie per sala riunioni nel limite di 60 mq. Resta inteso che l'impresa dovrà dimostrare, in sede di rendicontazione finale, nel caso dell'alloggio del custode l'assunzione di un addetto con tale qualifica. Si evidenzia che la figura del custode non può coincidere con quella del titolare o dei soci dell'impresa e dei relativi coniugi, ma deve essere esterno all'impresa stessa e senza legami di parentela e affinità (entro il terzo grado) con il titolare stesso o con i soci dell'impresa.

dopo il comma 14) sono aggiunti i seguenti commi:

comma 15) Ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione.

comma 16) Non si ritengono ammissibili gli interventi di riparazione o pura manutenzione effettuati su cespiti già esistenti alla data di presentazione della domanda.

comma 17) Con riferimento all'acquisto dell'immobile, del suolo o di software, non è ammissibile l'acquisto da parenti e affini fino al terzo grado dei soci, nel caso di società proponente, o del titolare, nel caso di ditta proponente, nonché dal coniuge del titolare o dei soci". L'acquisto di un immobile, del suolo o di software di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni medesime o dei relativi coniugi ovvero parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado, è ammissibile in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci che non hanno alcun rapporto di parentela e coniugio suindicato. Non sono ammissibili alle agevolazioni "gli acquisti infragruppo, gli acquisti da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria/proponente, da coniugi, parenti o affini entro il terzo grado di uno dei soci o amministratori dell'impresa beneficiaria anche nel caso in cui il rapporto sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice".

comma 18) Conriferimento all'effetto di incentivazione si evidenzia che: ai sensi dell'art. 2 punto 23 Regolamento (CE) 651/2014 del 17.06.2014, per "avvio dei lavori" si intende: "la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per "avvio dei lavori" si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito."

Pertanto, in presenza di un atto giuridicamente vincolante con data antecedente alla data di presentazione della domanda, l'intero programma di investimenti è ritenuto inammissibile.

A titolo esemplificativo, si riportano i documenti che possono ritenersi atti giuridicamente vincolanti:

- Preventivo controfirmato per accettazione;
- Ordine di acquisto/Contratto di fornitura/appalto;
- Conferma d'ordine (con o senza il versamento di un acconto/anticipo/caparra);
- Decreto di trasferimento del giudice, nel caso di acquisto immobile.

comma 19) Relativamente alla "fornitura ed installazione di impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile", tenuto conto che l'energia prodotta con l'impianto deve essere utilizzata esclusivamente per l'esercizio dell'attività di impresa oggetto di agevolazione, deve essere fornita una perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto all'albo professionale attestante:

- che il piano di investimenti organico e funzionale, presentato ai sensi dell'Avviso pubblico del Titolo II capo 3, prevede anche la realizzazione di un impianto fotovoltaico e che il costo previsto è congruo;
- il dato sulla potenza complessiva nominale dell'impianto (potenza di picco in kW);
- l'attuale consumo di energia annuo in condizioni di regime in kWh per lo svolgimento dell'attività di impresa, insieme all'eventuale presenza in loco di altri impianti di produzione di energia sia da fonte rinnovabile, sia da fonte tradizionale e alle relative caratteristiche (tipologia, potenza massima di picco, energia prodotta a regime nell'anno trascorso);
- il consumo annuo previsto a regime per il sito oggetto di intervento indicato in kWh;

A supporto della Perizia Giurata si richiede di allegare tutte le bollette relative all'anno antecedente l'installazione dell'impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile, da cui viene desunto da parte del perito il consumo riferito all'utenza di cui trattasi.

All' Art. 6 "Risorse disponibili" si sostituisce il comma 2) con il seguente:

comma 2) Dette risorse possono essere implementate con ulteriori finanziamenti rivenienti dal P.O. Puglia 2014 - 2020 - Asse prioritario III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese", obiettivo specifico 3c (consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali) Azione 3.3, approvato con decisione della Commissione Europea C (2015) 5854.

All'Art. 7 "Domanda di ammissione del finanziamento ai contributi" sono apportate le seguenti modificazioni:

il comma 5) è sostituito dal seguente:

comma 5) La data di presentazione della domanda da parte del Soggetto Proponente, attestata all'interno della dichiarazione di ammissibilità (allegato D), determina il momento a partire dal quale possono essere sostenute le spese e, quindi, il momento in cui possono essere avviati gli investimenti. Se viene presentato un documento giuridicamente vincolante con data antecedente alla data di cui sopra, l'intero programma di investimenti è ritenuto inammissibile (vedi art. 4 comma 16).

dopo il comma 7) si aggiunge il seguente comma:

comma 8) A seguito di presentazione della domanda presso un Soggetto Finanziatore, ottenuto il codice pratica, l'impresa si deve obbligatoriamente registrare al portale www.sistema.puglia.it ed eseguire la procedura di accreditamento denominata **[Accreditamento Imprese]** attiva nella pagina del bando. Una volta accreditata l'impresa potrà operare sulla propria pratica ed effettuare l'upload di tutta la documentazione utile al completamento delle verifiche istruttorie.

All' Art. 12 "Verifica preliminare a seguito di invio telematico della domanda" si sostituisce il comma 3) con il seguente:

comma 3) Il Soggetto Finanziatore o il Confidi dovrà procedere al caricamento di tutta la documentazione a corredo della domanda mediante upload su www.sistema.puglia.it. In particolare, deve essere allegata alla domanda telematica la seguente documentazione:

- Allegato A (business plan numerico);
- Allegato B (business plan descrittivo);
- Allegato C (domanda dell'impresa);
- Allegato D;
- certificato camerale con vigenza;
- atto costitutivo e statuto (se ricorre il caso);
- preventivi e computo metrico (per le opere murarie);
- visura camerale ordinaria riportante il codice Ateco oggetto di richiesta di agevolazioni;
- documentazione attestante l'avvio dell'iter amministrativo (Permesso di costruire, S.C.I.A., D.I.A., C.I.L., etc.) corredata da relazione tecnica, per la realizzazione delle opere murarie o in alternativa dichiarazione sostitutiva di atto notorio di un tecnico abilitato iscritto all'albo attestante che per le opere murarie previste non è necessario richiedere alcuna autorizzazione o effettuare comunicazione al comune di appartenenza;

- Titolo di disponibilità dell'immobile (contratto di locazione, comodato, compravendita, etc.) registrato della sede oggetto di richiesta di agevolazioni. Tale titolo di disponibilità deve presentare una durata coerente con le tempistiche prescritte di mantenimento dei beni agevolati (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti). Per gli investimenti degli stabilimenti balneari (codice Ateco 93.29.20), deve essere fornito un titolo di disponibilità (concessione demaniale) che deve presentare una durata almeno pari a n. 3 anni dalla data di completamento degli investimenti).
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio di un tecnico abilitato iscritto all'albo attestante la valutazione del suolo separata dal valore dell'immobile (nel caso di acquisto di immobile).

All' Art. 13 "Documentazione a corredo della domanda di erogazione del contributo" sono apportate le seguenti modificazioni:

il comma 1) è sostituito dal seguente:

comma 1) Ai sensi dell'articolo 38, comma 6, del Regolamento, l'impresa ritenuta ammissibile, anche per il tramite del Soggetto Finanziatore o del Confidi, entro 2 mesi dalla documentata conclusione dell'investimento (data dell'ultimo titolo di spesa), inoltra telematicamente a Puglia Sviluppo S.p.A. la richiesta di erogazione con tutta la documentazione a corredo. A tal fine, l'impresa si deve obbligatoriamente registrare al portale www.sistema.puglia.it ed eseguire la procedura di accreditamento denominata **[Accreditamento Imprese]** attiva nella pagina del bando (come previsto dal precedente articolo 7 comma 8). Una volta accreditata l'impresa potrà operare sulla propria pratica ed effettuare l'upload di tutta la documentazione utile al completamento delle verifiche istruttorie.

il comma 2, lettera K) è sostituito dal seguente:

comma 2, lettera K) copia dei titoli di spesa debitamente quietanzati ed annullati con la dicitura: "Operazione cofinanziata dall'Unione europea - P.O. Puglia 2014-2020 - Fondo FESR - Asse prioritario III - obiettivo specifico 3c Azione 3.3";

il comma 4 è sostituito dal seguente:

comma 4) Al fine di contribuire alla massima informazione, l'impresa dovrà far realizzare targhe, in materiale metallico leggero o plastica, di dimensioni adeguate, da collocare ove possibile sui beni oggetto di investimento contenenti il "Logo dell'Unione Europea" e della "Regione Puglia" e la dicitura: "Operazione cofinanziata dall'Unione europea - P.O. Puglia 2014-2020 - Fondo FESR - Asse prioritario III - obiettivo specifico 3c Azione 3.3". Per le opere murarie deve essere apposta una targa di dimensioni almeno formato A4 all'interno ed all'esterno del locale con l'elenco di tutte opere realizzate

dopo il comma 6 si aggiunge il seguente comma:

comma 7) I titoli di spesa comprensivi di IVA (se ricorre) devono risultare interamente saldati, pertanto, in presenza di documentazione attestante il parziale pagamento del titolo di spesa, lo stesso verrà considerato inammissibile

All'Art. 16 "Revoca dei contributi" sono apportate le seguenti modificazioni:

il comma 2, lettera c) è sostituito dal seguente

comma 2, lettera c) gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso previsto prima di cinque anni dalla data di completamento dell'investimento e per gli stabilimenti balneari gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso previsto prima di tre anni dalla data di conclusione dell'investimento (data dell'ultimo titolo di spesa).

dopo il comma 4 si aggiunge il seguente comma:

comma 5) Nel caso di investimenti riguardanti gli stabilimenti balneari, al fine di adeguarsi a quanto stabilito dall'art. 1 comma 18, del Decreto Legge n. 194 del 30 dicembre 2009, convertito con Legge 26 febbraio 2010, come modificato dall'art. 34 duodecies, comma 1 del Decreto Legge 18 ottobre 2012 n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012 n. 221, che stabilisce che "*il termine di durata delle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto e in scadenza entro il 31 dicembre 2015 è prorogato fino al 31 dicembre 2020*", saranno ammessi alle agevolazioni esclusivamente i programmi di investimento che saranno conclusi (data dell'ultimo titolo di spesa) entro e non oltre il 31 dicembre 2017.

Ravvisata la necessita di:

- procedere alla modifica dell'Avviso per l'erogazione di "**Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero**" denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai

sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014".

- pubblicare un testo aggiornato dell'avviso approvato con Atto Dirigenziale n. 280 del 18.02.2015"Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare le seguenti modifiche all'Avviso pubblico "**Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero**":

All' Art. 2 "Modalità presentazione domande di agevolazione" è apportata la seguente modificazione:

la lettera H) del comma 1) è sostituita dalla seguente:

comma 1) lettera H, limitatamente alla categoria 50.10.00 "trasporto marittimo e costiero di passeggeri" e alla categoria 52.22.09 "altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua" con riferimento esclusivamente alle imprese che realizzano investimenti per la gestione di approdi turistici e di rimessaggio delle imbarcazioni".

All' Art. 3 "Tipologie di investimenti ammissibili" sono apportaste le seguenti modificazioni:

il comma 7) è sostituito dal seguente:

comma 7) Tutte le attività economiche della sezione N e R indicate nell'art. 2 dell'Avviso rientrano nella tipologia di investimento indicata dalla lettera a) dell'art. 3 dell'Avviso, in quanto si tratta di strutture di servizi funzionali allo svolgimento dell'attività turistico - alberghiere. Tali investimenti possono essere realizzati anche se non connessi a strutture turistico ricettive.

il comma 8) è sostituito dal seguente:

comma 8) Con riferimento alle attività di "Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto" (codice Ateco 77.21.02) e di trasporto marittimo e costiero di passeggeri (codice Ateco 50.10.00)", sono ammissibili le spese di acquisto delle imbarcazioni se "natanti da diporto", e cioè se di lunghezza inferiore ai 10 metri e quindi non targati e non immatricolati. Inoltre, l'attività indicata può essere agevolata solo se l'impresa dimostra di averla già esercitata mediante l'utilizzo di altri "natanti da diporto", in data antecedente alla data di presentazione della domanda.

il comma 11) è sostituito dal seguente:

comma 11) La "sala ricevimenti" è ammissibile esclusivamente quale servizio funzionale ad una struttura turistico ricettiva ammissibile alle agevolazioni ai sensi del presente Avviso. Di conseguenza, sono ammissibili le spese relative alla loro realizzazione, ammodernamento ed ampliamento. La sala ricevimenti deve essere una pertinenza della struttura turistico ricettiva e, quindi, collocata all'interno della struttura

stessa e l'attività deve essere gestita direttamente dall'impresa che gestisce la medesima struttura turistico ricettiva.

dopo il comma 15 si aggiungono i seguenti commi:

comma 16) Gli investimenti di cui alla lettera a) del comma 1 (ad eccezione dei casi indicati nei precedenti comma 5, 6 e 7), sono agevolabili se presentati da imprese che sono già operanti nel settore turistico alberghiero e che intendono realizzare un programma di investimento, ai sensi del presente Avviso, riferito alla sede operativa dove, alla data di presentazione della domanda, già svolgono l'attività turistico ricettiva.

comma 17) L'acquisto di un immobile è ammissibile nell'ambito di un progetto di investimento organico e funzionale (vedi precedente comma 14) ed, inoltre, il progetto deve rispettare i criteri e gli obiettivi previsti dal presente Avviso anche con riferimento a quanto indicato al precedente comma 3.

All' Art. 4 "Spese ammissibili": sono apportaste le seguenti modificazioni:

il comma 4), lettera g) è sostituito dal seguente:

comma 4, lettera g) Le spese in leasing (canoni e riscatto del bene);

il comma 11) è sostituito dal seguente:

comma 11) Con riferimento alle superfici dell'immobile destinate ad uffici è ritenuta congrua una superficie pari a 25 mq per impiegato, per operaio specializzato che necessita di una postazione lavorativa fissa e per il titolare o il socio lavoratore. Inoltre, si ritiene ammissibile la casa del custode nel limite di 100 mq e una superficie per sala riunioni nel limite di 60 mq. Resta inteso che l'impresa dovrà dimostrare, in sede di rendicontazione finale, nel caso dell'alloggio del custode l'assunzione di un addetto con tale qualifica. Si evidenzia che la figura del custode non può coincidere con quella del titolare o dei soci dell'impresa e dei relativi coniugi, ma deve essere esterno all'impresa stessa e senza legami di parentela e affinità (entro il terzo grado) con il titolare stesso o con i soci dell'impresa.

dopo il comma 14) sono aggiunti i seguenti commi:

comma 15) Ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione.

comma 16) Non si ritengono ammissibili gli interventi di riparazione o pura manutenzione effettuati su cespiti già esistenti alla data di presentazione della domanda.

comma 17) Con riferimento all'acquisto dell'immobile, del suolo o di software, non è ammissibile l'acquisto da parenti e affini fino al terzo grado dei soci, nel caso di società proponente, o del titolare, nel caso di ditta proponente, nonché dal coniuge del titolare o dei soci". L'acquisto di un immobile, del suolo o di software di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni medesime o dei relativi coniugi ovvero parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado, è ammissibile in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci che non hanno alcun rapporto di parentela e coniugio suindicato. Non sono ammissibili alle agevolazioni "gli acquisti infragruppo, gli acquisti da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria/proponente, da coniugi, parenti o affini entro il terzo grado di uno dei soci o amministratori dell'impresa beneficiaria anche nel caso in cui il rapporto sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice".

comma 18) Conriferimento all'effetto di incentivazione si evidenzia che: ai sensi dell'art. 2 punto 23 Regolamento (CE) 651/2014 del 17.06.2014, per "avvio dei lavori" si intende: "la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per "avvio dei lavori" si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito."

Pertanto, in presenza di un atto giuridicamente vincolante con data antecedente alla data di presentazione della domanda, l'intero pro-

gramma di investimenti è ritenuto inammissibile.

A titolo esemplificativo, si riportano i documenti che possono ritenersi atti giuridicamente vincolanti:
- Preventivo controfirmato per accettazione;
- Ordine di acquisto/Contratto di fornitura/ appalto;
- Conferma d'ordine (con o senza il versamento di un acconto/anticipo/caparra);
- Decreto di trasferimento del giudice, nel caso di acquisto immobile.

comma 19) Relativamente alla "fornitura ed installazione di impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile", tenuto conto che l'energia prodotta con l'impianto deve essere utilizzata esclusivamente per l'esercizio dell'attività di impresa oggetto di agevolazione, deve essere fornita una perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto all'albo professionale attestante:
- che il piano di investimenti organico e funzionale, presentato ai sensi dell'Avviso pubblico del Titolo II capo 3, prevede anche la realizzazione di un impianto fotovoltaico e che il costo previsto è congruo;
- il dato sulla potenza complessiva nominale dell'impianto (potenza di picco in kW);
- l'attuale consumo di energia annuo in condizioni di regime in kWh per lo svolgimento dell'attività di impresa, insieme all'eventuale presenza in loco di altri impianti di produzione di energia sia da fonte rinnovabile, sia da fonte tradizionale e alle relative caratteristiche (tipologia, potenza massima di picco, energia prodotta a regime nell'anno trascorso);
- il consumo annuo previsto a regime per il sito oggetto di intervento indicato in kWh;

A supporto della Perizia Giurata si richiede di allegare tutte le bollette relative all'anno antecedente l'installazione dell'impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile, da cui viene desunto da parte del perito il consumo riferito all'utenza di cui trattasi.

All' Art. 6 "Risorse disponibili" si sostituisce il comma 2) con il seguente:

comma 2) Dette risorse possono essere implementate con ulteriori finanziamenti rivenienti dal P.O. Puglia 2014 - 2020 - Asse prioritario III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese", obiettivo specifico 3c (consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali) Azione 3.3, approvato con decisione della Commissione Europea C (2015) 5854.

All'Art. 7 "Domanda di ammissione del finanziamento ai contributi" sono apportate le seguenti modificazioni:

il comma 5) è sostituito dal seguente:

comma 5) La data di presentazione della domanda da parte del Soggetto Proponente, attestata all'interno della dichiarazione di ammissibilità (allegato D), determina il momento a partire dal quale possono essere sostenute le spese e, quindi, il momento in cui possono essere avviati gli investimenti. Se viene presentato un documento giuridicamente vincolante con data antecedente alla data di cui sopra, l'intero programma di investimenti è ritenuto inammissibile (vedi art. 4 comma 16).

dopo il comma 7) si aggiunge il seguente comma:

comma 8) A seguito di presentazione della domanda presso un Soggetto Finanziatore, ottenuto il codice pratica, l'impresa si deve obbligatoriamente registrare al portale www.sistema.puglia.it ed eseguire la procedura di accreditamento denominata **[Accreditamento Imprese]** attiva nella pagina del bando. Una volta accreditata l'impresa potrà operare sulla propria pratica ed effettuare l'upload di tutta la documentazione utile al completamento delle verifiche istruttorie.

All' Art. 12 "Verifica preliminare a seguito di invio telematico della domanda" si sostituisce il comma 3) con il seguente:

comma 3) Il Soggetto Finanziatore o il Confidi dovrà procedere al caricamento di tutta la documentazione a corredo della domanda mediante upload su www.sistema.puglia.it. In particolare, deve essere allegata alla domanda telematica la seguente documentazione:
- Allegato A (business plan numerico);
- Allegato B (business plan descrittivo);
- Allegato C (domanda dell'impresa);
- Allegato D;

- certificato camerale con vigenza;
- atto costitutivo e statuto (se ricorre il caso);
- preventivi e computo metrico (per le opere murarie);
- visura camerale ordinaria riportante il codice Ateco oggetto di richiesta di agevolazioni;
- documentazione attestante l'avvio dell'iter amministrativo (Permesso di costruire, S.C.I.A., D.I.A., C.I.L., etc.) corredata da relazione tecnica, per la realizzazione delle opere murarie o in alternativa dichiarazione sostitutiva di atto notorio di un tecnico abilitato iscritto all'albo attestante che per le opere murarie previste non è necessario richiedere alcuna autorizzazione o effettuare comunicazione al comune di appartenenza;
- Titolo di disponibilità dell'immobile (contratto di locazione, comodato, compravendita, etc.) registrato della sede oggetto di richiesta di agevolazioni. Tale titolo di disponibilità deve presentare una durata coerente con le tempistiche prescritte di mantenimento dei beni agevolati (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti). Per gli investimenti degli stabilimenti balneari (codice Ateco 93.29.20), deve essere fornito un titolo di disponibilità (concessione demaniale) che deve presentare una durata almeno pari a n. 3 anni dalla data di completamento degli investimenti).
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio di un tecnico abilitato iscritto all'albo attestante la valutazione del suolo separata dal valore dell'immobile (nel caso di acquisto di immobile).

All' Art. 13 "Documentazione a corredo della domanda di erogazione del contributo" sono apportate le seguenti modificazioni:

il comma 1) è sostituito dal seguente:

comma 1) Ai sensi dell'articolo 38, comma 6, del Regolamento, l'impresa ritenuta ammissibile, anche per il tramite del Soggetto Finanziatore o del Confidi, entro 2 mesi dalla documentata conclusione dell'investimento (data dell'ultimo titolo di spesa), inoltra telematicamente a Puglia Sviluppo S.p.A. la richiesta di erogazione con tutta la documentazione a corredo. A tal fine, l'impresa si deve obbligatoriamente registrare al portale www.sistema.puglia.it ed eseguire la procedura di accreditamento denominata **[Accreditamento Imprese]** attiva nella pagina del bando (come previsto dal precedente articolo 7 comma 8). Una volta accreditata l'impresa potrà operare sulla propria pratica ed effettuare l'upload di tutta la documentazione utile al completamento delle verifiche istruttorie.

il comma 2, lettera K) è sostituito dal seguente:

comma 2, lettera K) copia dei titoli di spesa debitamente quietanzati ed annullati con la dicitura: "Operazione cofinanziata dall'Unione europea - P.O. Puglia 2014-2020 - Fondo FESR - Asse prioritario III - obiettivo specifico 3c Azione 3.3";

il comma 4 è sostituito dal seguente:

comma 4) Al fine di contribuire alla massima informazione, l'impresa dovrà far realizzare targhe, in materiale metallico leggero o plastica, di dimensioni adeguate, da collocare ove possibile sui beni oggetto di investimento contenenti il "Logo dell'Unione Europea" e della "Regione Puglia" e la dicitura: "Operazione cofinanziata dall'Unione europea - P.O. Puglia 2014-2020 - Fondo FESR - Asse prioritario III - obiettivo specifico 3c Azione 3.3". Per le opere murarie deve essere apposta una targa di dimensioni almeno formato A4 all'interno ed all'esterno del locale con l'elenco di tutte opere realizzate

dopo il comma 6 si aggiunge il seguente comma:

comma 7) I titoli di spesa comprensivi di IVA (se ricorre) devono risultare interamente saldati, pertanto, in presenza di documentazione attestante il parziale pagamento del titolo di spesa, lo stesso verrà considerato inammissibile

All'Art. 16 "Revoca dei contributi" sono apportate le seguenti modificazioni:

il comma 2, lettera c) è sostituito dal seguente

comma 2, lettera c) gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso previsto prima di cinque anni dalla data di completamento dell'investimento e per gli stabilimenti balneari gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso previsto prima di tre anni dalla data di conclusione dell'investimento (data dell'ultimo titolo di spesa).

dopo il comma 4 si aggiunge il seguente comma:

comma 5) Nel caso di investimenti riguardanti gli stabilimenti balneari, al fine di adeguarsi a quanto stabilito dall'art. 1 comma 18, del Decreto Legge n. 194 del 30 dicembre 2009, convertito con Legge 26 febbraio 2010, come modificato dall'art. 34 duodecies, comma 1 del Decreto Legge 18 ottobre 2012 n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012 n. 221, che stabilisce che "*il termine di durata delle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto e in scadenza entro il 31 dicembre 2015 è prorogato fino al 31 dicembre 2020*", saranno ammessi alle agevolazioni esclusivamente i programmi di investimento che saranno conclusi (data dell'ultimo titolo di spesa) entro e non oltre il 31 dicembre 2017;

- di confermare in ogni altra sua parte l'Avviso pubblicato sul BURP n. 32 del 03.03.2015;

- di pubblicare il testo dell'Avviso: " Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 (in attuazione del Regolamento (CE) 651/2014 del 17.06.2014) - Titolo II - Capo 6 "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero" - "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento" integrato con le modifiche approvate con il presente provvedimento di cui all'allegato A) parte integrante del stesso;

- di trasmettere il provvedimento in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

- di pubblicare il provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali regionali www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it;

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso il Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi - Corso Sonnino n. 177 - Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

REGIONE PUGLIA

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 (in attuazione del Regolamento (CE) 651/2014 del 17.06.2014) – Titolo II - Capo 6 "aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero" - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento

Art. 1 "Premesse"

1) Il presente Avviso rende operative le disposizioni previste dal Titolo II - Capo 6 "aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero" del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 2014 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 139 suppl. del 06/10/2014), di seguito Regolamento.
2) La gestione del presente strumento è di competenza della Regione – Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Competitività, che, ad eccezione della fase di erogazione dei contributi, procederà all'attuazione mediante Puglia Sviluppo S.p.A.
3) Puglia Sviluppo S.p.A. si occuperà della gestione della presente misura agevolativa in quanto designato quale Soggetto intermediario ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e della D.G.R. 2445 del 21 novembre 2014.
4) A partire dal 9 marzo 2015 le imprese interessate possono presentare al Soggetto Finanziatore (una delle Banche di cui all'articolo 13 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 alla quale l'interessato chiede il finanziamento) o ad un Confidi (iscritto nelle apposite sezioni degli elenchi previsti agli artt. 106 e 107 del TUB) le domande di agevolazione relativamente agli aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese, previsti dal Titolo II **-** Capo 6 del Regolamento.
5) A partire dalla stessa data il Soggetto Finanziatore può inoltrare la domanda a Puglia Sviluppo S.p.A., dopo aver proceduto alla verifica della conformità della domanda di agevolazione alle disposizioni del Titolo II **-** Capo 6 del Regolamento.

Art. 2 "Modalità presentazione domande di agevolazione"

1) Le domande di agevolazione possono essere presentate da microimprese, da imprese di piccola dimensione e da medie imprese (di seguito PMI), come da definizione di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, che intendono realizzare una iniziativa relativa alla fornitura di servizi nel campo del turismo e della fruizione/valorizzazione dei beni culturali e delle risorse ambientali, riguardanti i settori di cui alle seguenti Sezioni della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007":
   - Sezione H, limitatamente alla categoria 50.10.00 "trasporto marittimo e costiero di passeggeri" e alla categoria 52.22.09 "altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua" con riferimento esclusivamente alle imprese che realizzano investimenti per la gestione di approdi turistici e di rimessaggio delle imbarcazioni;
   - Sezione I, limitatamente alla Divisione 55 "Alloggio" ad eccezione delle categorie 55.20.52 "Attività di alloggio connesse alle aziende agricole", 55.90.10 "Gestione di vagoni letto" e 55.90.20 "Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero";
   - Sezione N, limitatamente alle categorie 77.21.01 "Noleggio di biciclette", 77.21.02 "Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò)", 77.21.09 "Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative" 77.29.1 "Noleggio di biancheria da tavola, da letto, da bagno e di articoli di vestiario", 77.39.94 "Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti luce ed audio senza operatore, palchi, stand ed addobbi luminosi", al Gruppo 79.1 "attività delle agenzie di viaggio e dei Tour Operator"; al gruppo 79.9 "altri servizi di prenotazione e attività connesse" purché finalizzate all'offerta di servizi turistici ed alla classe 82.30 "organizzazione di convegni e fiere";
   - Sezione R, limitatamente alla Divisione 90 "attività creative, artistiche e di intrattenimento", 91 "attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali", alle categorie 93.11.20 "Gestione di piscine", 93.11.30 "Gestione di impianti sportivi polivalenti nca", 93.11.90 "Gestione di altri impianti sportivi nca", alla classe 93.21 "Parchi di divertimento e parchi tematici" ed alle categorie 93.29.1 "Discoteche, sale da ballo night-club e simili" e 93.29.2 "Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali".
2) I soggetti proponenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione devono essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle Imprese.
3) Nel caso di società la durata residua alla data di presentazione della domanda, rilevabile dall'atto costitutivo, deve essere almeno pari al periodo previsto dalla normativa per il vincolo di destinazione dei beni agevolati. In caso contrario, occorrerà acquisire, entro la data di adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, un verbale dell'Assemblea dei soci che proroghi detto termine fino a data successiva a quello del vincolo.
4) Sono validi i divieti e le limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea.

Art. 3 "Tipologie di investimenti ammissibili"

1) Le domande di agevolazione devono riguardare progetti di investimento iniziale di importo minimo pari a Euro 30 mila, destinati:

   a) l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione delle strutture turistico alberghiere, ivi comprese le strutture di servizi funzionali allo svolgimento dell'attività (quali bar, palestre, piscine, centri benessere, ecc.) nonché gli interventi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche, al rinnovo e aggiornamento tecnologico, al miglioramento dell'impatto ambientale;
   b) la realizzazione o l'ammodernamento degli stabilimenti balneari, ivi compresi gli spazi destinati alla ristorazione e alla somministrazione di cibi e bevande, ai parcheggi ed ai punti di ormeggio;
   c) la realizzazione e/o la gestione di approdi turistici;
   d) la realizzazione di strutture turistico - alberghiere (compresi servizi annessi, nel rispetto della normativa vigente) attraverso il consolidamento ed il restauro e risanamento conservativo di immobili che presentano interesse artistico e storico-architettonico;
   e) il consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, trulli, torri, fortificazioni al fine della trasformazione dell'immobile in strutture turistico-alberghiere (compresi servizi annessi, nel rispetto della normativa vigente). Ai fini di cui sopra, deve restare immutata la volumetria fuori terra esistente e fatti salvi i prospetti originari e le caratteristiche architettoniche e artistiche;
   f) Il primo impianto e/o sistemazione di area a verde di almeno 10 ettari (anche mediante la realizzazione di piste ciclabili, sentieri attrezzati, percorsi sportivi, punti ristoro, ecc.) anche di proprietà pubblica, la cui fruizione sia condivisa con la eventuale Amministrazione proprietaria e/o il soggetto gestore.

2) Le strutture turistico alberghiere di cui alle lettere a), d) ed e) che precedono, possono essere realizzate anche nella forma della ricettività diffusa disciplinata dal Regolamento Regionale 22 marzo 2012, n. 6.
3) I progetti di cui ai punti a), b), c), d), e) f) del primo comma, devono tendere alla:
   - promozione del risparmio energetico, della gestione sostenibile dei rifiuti e il recupero degli stessi, del risparmio e della tutela delle risorse idriche;
   - riduzione di emissioni di CO_2, di sostanze acidificanti e di emissioni odorifere e sonore da parte delle imprese beneficiarie.
4) I progetti di cui ai punti a), b), c), d), e) f) del primo comma, possono comprendere investimenti volti all'Introduzione delle BAT di settore che limitino il consumo e l'inquinamento del suolo.
5) Gli investimenti di cui alla lettera a) del comma 1, possono comprendere interventi volti alla riattivazione funzionale di strutture turistico alberghiere non attive, nelle quali in precedenza si svolgeva attività turistico ricettiva ed erano in possesso delle relative autorizzazioni allo svolgimento dell'attività suddetta.
6) Inoltre, nell'ambito degli investimenti di cui alla lettera a) del comma 1, possono essere agevolati progetti di ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di strutture turistico alberghiere esistenti e funzionanti, presentati da Soggetti proponenti che intendono subentrare nell'attività turistica esercitata nella struttura oggetto di richiesta di agevolazioni. Resta inteso che, nel caso di subingresso, l'impresa deve fornire un adeguato titolo di disponibilità della struttura ricettiva ove intende realizzare gli investimenti ai sensi del Titolo II Capo 6.
7) Tutte le attività economiche della sezione N e R indicate nell'art. 2 dell'Avviso rientrano nella tipologia di investimento indicata dalla lettera a) dell'art. 3 dell'Avviso, in quanto si tratta di strutture di servizi funzionali allo svolgimento dell'attività turistico – alberghiere. Tali investimenti possono essere realizzati anche se non connessi a strutture turistico ricettive.
8) Con riferimento alle attività di "Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto" (codice Ateco 77.21.02) e di trasporto marittimo e costiero di passeggeri (codice Ateco 50.10.00)", sono ammissibili le spese di acquisto delle imbarcazioni se "natanti da diporto", e cioè se di lunghezza inferiore ai 10 metri e quindi non targati e non immatricolati. Inoltre, l'attività indicata può essere agevolata solo se l'impresa dimostra di averla già esercitata mediante l'utilizzo di altri "natanti da diporto", in data antecedente alla data di presentazione della domanda.
9) Con riferimento agli investimenti di cui alle lettera d) e e) del comma 1, sarà necessario fornire una relazione tecnica (sotto forma di atto notorio - DSAN), predisposta da professionista abilitato e iscritto all'albo e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, contenente attestazione ed adeguate motivazioni della rilevanza storico, culturale, architettonica, artistica ovvero ambientale dei beni oggetto delle iniziative proposte. Inoltre, la relazione del professionista di cui sopra dovrà riportare tempi e procedure tecniche – amministrative (autorizzazioni, concessioni, licenze, vincoli gravanti ecc.) necessari per la realizzazione degli interventi previsti.
10) Quando gli investimenti proposti da una impresa riguardano anche interventi sui servizi funzionali allo svolgimento dell'attività (quali bar, palestre, piscine, centri benessere, ristorante, ecc.), il soggetto proponente deve dimostrare di possedere il relativo codice Ateco di attività secondario riferito al servizio oltre al codice Ateco dell'attività principale. Dovrà, inoltre, fornire le

autorizzazioni/comunicazioni/segnalazioni necessarie allo svolgimento sia dell'attività principale e sia delle eventuali attività secondarie.

11) La "sala ricevimenti" è ammissibile esclusivamente quale servizio funzionale ad una struttura turistico ricettiva ammissibile alle agevolazioni ai sensi del presente Avviso. Di conseguenza, sono ammissibili le spese relative alla loro realizzazione, ammodernamento ed ampliamento. La sala ricevimenti deve essere una pertinenza della struttura turistico ricettiva e, quindi, collocata all'interno della struttura stessa e l'attività deve essere gestita direttamente dall'impresa che gestisce la medesima struttura turistico ricettiva.
12) Non sono ammissibili alle agevolazioni gli investimenti finalizzati alla mera sostituzione di impianti.
13) Non sono ammissibili gli aiuti agli investimenti ad un beneficiario che, nei due anni precedenti la domanda di aiuto, abbia chiuso la stessa o un'analoga attività a quella oggetto della richiesta di aiuto nello Spazio Economico Europeo. All'atto di presentazione della domanda di agevolazione, il beneficiario dovrà altresì dichiarare di non avere concretamente in programma di cessare la stessa o un'analoga attività a quella oggetto della richiesta di aiuto nello Spazio Economico Europeo, entro due anni dal completamento dell'investimento oggetto della domanda di agevolazione.
14) Il progetto di investimento iniziale deve essere organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi produttivi prefissati dal Soggetto Proponente ed indicati nella domanda di agevolazione.
15) Le iniziative agevolabili devono essere riferite a unità locali ubicate nel territorio della regione Puglia.
16) Gli investimenti di cui alla lettera a) del comma 1 (ad eccezione dei casi indicati nei precedenti comma 5, 6 e 7), sono agevolabili se presentati da imprese che sono già operanti nel settore turistico alberghiero e che intendono realizzare un programma di investimento, ai sensi del presente Avviso, riferito alla sede operativa dove, alla data di presentazione della domanda, già svolgono l'attività turistico ricettiva.
17) L'acquisto di un immobile è ammissibile nell'ambito di un progetto di investimento organico e funzionale (vedi precedente comma 14) ed, inoltre, il progetto deve rispettare i criteri e gli obiettivi previsti dal presente Avviso anche con riferimento a quanto indicato al precedente comma 3.

Art. 4 "Spese ammissibili"

1) Le spese ammissibili sono quelle previste dall'articolo 36 del Regolamento con esclusione dei mezzi mobili targati, che di seguito si riporta.

> Art. 36 del Regolamento:
> 1. Sono ammissibili le spese per:
>   a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali;
>   b. opere murarie e assimilabili;
>   c. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica;
>   d. Investimenti finalizzati al miglioramento delle misure di prevenzione dei rischi, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
> 2. In caso di acquisto di un immobile, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato. Non è ammissibile l'acquisto di un immobile da parenti fino al terzo grado dei soci, nel caso di società proponente, o del titolare, nel caso di ditta proponente, nonché dal coniuge del titolare o dei soci.
> 3. Le spese di progettazione ingegneristica e di direzione lavori sono ammissibili nel limite del 5% delle spese di cui alla lett. b) del comma 1.

2) Con riferimento al punto 1, lettera b), dell'articolo 36 del Regolamento, valgono le seguenti specifiche:
   - Opere murarie e assimilabili: immobili [magazzino, mensa, infermeria, portineria, casa del custode - quest'ultima nel limite di mq. 100, relativi impianti generali (impianti di riscaldamento, condizionamento, idrico/fognario, impianto antitaccheggio, elettrico, sanitario, metano, aria compressa, rete Lan/dati, videosorveglianza, citofonico, telefonico, antincendio, antifurto, impianto tv, ecc.), strade e piazzali, tettoie, cabine elettriche, recinzioni, infissi, porte, pareti divisorie, rivestimenti pareti e colonne - boiserie, basamenti per macchinari e impianti, rete fognaria, pozzi];
   - Infrastrutture aziendali: allacciamenti stradali, ferroviari, idrici, elettrici, informatici, ai metanodotti.
3) Con riferimento al punto 1, lettera c), dell'articolo 36 del Regolamento:
   - sono ammissibili anche le spese per l'acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa ed i trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto e licenze, connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.
4) Inoltre, ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento, le seguenti spese non sono comunque ammissibili:
   a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
   b. le spese relative all'acquisto di scorte;
   c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;

d. i titoli di spesa regolati in contanti;
e. le spese di pura sostituzione;
f. le spese di funzionamento in generale;
g. le spese in leasing (canoni e riscatto del bene);
h. tutte le spese non capitalizzate;
i. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
j. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro.

5) L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se essa è realmente e definitivamente sostenuta dal singolo destinatario. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, non può essere considerata ammissibile anche se essa non è effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario. Quando il beneficiario finale o il singolo destinatario è soggetto ad un regime forfetario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata recuperabile ai fini di cui sopra.
6) Con riferimento al comma 2 dell'art. 36 del Regolamento, si evidenzia che non è ammissibile l'acquisto dell'immobile oltre che dai parenti anche dagli affini entro il 3° dei soci, nel caso di società proponente, o del titolare, nel caso di ditta proponente, nonché dal coniuge del titolare o dei soci. A tal proposito, è ammissibile l'acquisto del solo immobile (involucro edilizio) al netto a titolo esemplificativo delle spese notarili, di avviamento e delle spese di attrezzature ed arredi usati.
7) Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, conferma d'ordine) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.
8) Non sono ammissibili beni non strettamente funzionali e non a uso esclusivo dell'attività di impresa quali ad esempio computer portatili, telefoni cellulari e tablet.
9) Non sono ammissibili le spese per l'acquisto di beni facilmente deperibili quali ad esempio biancheria da tavola, biancheria da bagno, biancheria da letto, stoviglie, utensili per cucina.
10) Non sono ammissibili le forniture attraverso un contratto "chiavi in mano".

Nel caso in cui lo stesso fornitore fatturi sia le opere di ristrutturazione e sia attrezzature ed arredi, deve essere fornita perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto all'albo professionale attestante che tutte le forniture sono avvenute a valori di mercato senza ricarico sul prezzo, non ci sono state operazioni intermedie che hanno generato aumento del prezzo rispetto al valore di mercato, non ci sono state rifatturazioni intermedie e tutti i beni sono stati venduti allo stato "nuovi di fabbrica". La suddetta perizia dovrà essere fornita anche nel caso di fornitura da parte di "parti correlate".

11) Con riferimento alle superfici dell'immobile destinate ad uffici è ritenuta congrua una superficie pari a 25 mq per impiegato, per operaio specializzato che necessita di una postazione lavorativa fissa e per il titolare o il socio lavoratore. Inoltre, si ritiene ammissibile la casa del custode nel limite di 100 mq e una superficie per sala riunioni nel limite di 60 mq. Resta inteso che l'impresa dovrà dimostrare, in sede di rendicontazione finale, nel caso dell'alloggio del custode l'assunzione di un addetto con tale qualifica. Si evidenzia che la figura del custode non può coincidere con quella del titolare o dei soci dell'impresa e dei relativi coniugi, ma deve essere esterno all'impresa stessa e senza legami di parentela e affinità (entro il terzo grado) con il titolare stesso o con i soci dell'impresa.
12) Nel caso di opere murarie con destinazione promiscua, i costi comuni (fondamenta, strutture portanti, coperture ecc.) devono essere proporzionalmente imputati ai locali utilizzati per l'attività d'impresa. L'acquisto o la costruzione di locali ad uso promiscuo è finanziabile per la sola quota di investimento funzionale all'attività oggetto di agevolazione. Qualora il contratto di acquisto non rechi la ripartizione del prezzo, la quota parte inerente l'investimento da agevolare deve risultare da perizia giurata.
13) Con riferimento alle strutture ricettive di bed & breakfast non sono ammissibili le eventuali spese relative alla realizzazione, ristrutturazione e arredo del locale adibito a dimora del titolare.
14) L'impresa beneficiaria deve dimostrare di avere la piena disponibilità dell'immobile dove svolge l'attività, nonché deve avere la piena disponibilità di tutti i beni agevolati e gli stessi devono essere utilizzati esclusivamente dall'impresa stessa.
15) Ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione.
16) Non si ritengono ammissibili gli interventi di riparazione o pura manutenzione effettuati su cespiti già esistenti alla data di presentazione della domanda.
17) Con riferimento all'acquisto dell'immobile, del suolo o di software, non è ammissibile l'acquisto da parenti e affini fino al terzo grado dei soci, nel caso di società proponente, o del titolare, nel caso di ditta proponente, nonché dal coniuge del titolare o dei soci". L'acquisto di un immobile, del suolo o di software di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni medesime o dei relativi coniugi ovvero parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado, è ammissibile in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci che non hanno alcun rapporto di parentela e coniugio suindicato. Non sono ammissibili alle agevolazioni "gli acquisti infragruppo, gli acquisti da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria/proponente, da coniugi, parenti o affini entro il terzo grado di uno dei soci o amministratori dell'impresa beneficiaria anche

nel caso in cui il rapporto sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice".

18) Con riferimento all'effetto di incentivazione si evidenzia che: ai sensi dell'art. 2 punto 23 Regolamento (CE) 651/2014 del 17.06.2014, per "avvio dei lavori" si intende: "la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per "avvio dei lavori" si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito."
Pertanto, in presenza di un atto giuridicamente vincolante con data antecedente alla data di presentazione della domanda, l'intero programma di investimenti è ritenuto inammissibile.
A titolo esemplificativo, si riportano i documenti che possono ritenersi atti giuridicamente vincolanti:
    - Preventivo controfirmato per accettazione;
    - Ordine di acquisto/Contratto di fornitura/appalto;
    - Conferma d'ordine (con o senza il versamento di un acconto/anticipo/caparra);
    - Decreto di trasferimento del giudice, nel caso di acquisto immobile.
19) Relativamente alla "fornitura ed installazione di impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile", tenuto conto che l'energia prodotta con l'impianto deve essere utilizzata esclusivamente per l'esercizio dell'attività di impresa oggetto di agevolazione, deve essere fornita una perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto all'albo professionale attestante:
    - che il piano di investimenti organico e funzionale, presentato ai sensi dell'Avviso pubblico del Titolo II capo 3, prevede anche la realizzazione di un impianto fotovoltaico e che il costo previsto è congruo;
    - il dato sulla potenza complessiva nominale dell'impianto (potenza di picco in kW);
    - l'attuale consumo di energia annuo in condizioni di regime in kWh per lo svolgimento dell'attività di impresa, insieme all'eventuale presenza in loco di altri impianti di produzione di energia sia da fonte rinnovabile, sia da fonte tradizionale e alle relative caratteristiche (tipologia, potenza massima di picco, energia prodotta a regime nell'anno trascorso);
    - il consumo annuo previsto a regime per il sito oggetto di intervento indicato in kWh;

    A supporto della Perizia Giurata si richiede di allegare tutte le bollette relative all'anno antecedente l'installazione dell'impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile, da cui viene desunto da parte del perito il consumo riferito all'utenza di cui trattasi.

Art. 5 "Forma e intensità delle agevolazioni"

1) La forma e l'intensità delle agevolazioni concedibili sono quelle previste dall'articolo 58 del Regolamento, che di seguito si riporta.

Art. 58 del Regolamento:

1. L'intensità di aiuto, calcolata in base ai costi ammissibili del progetto, non potrà superare il 35% per le medie imprese e il 45% per le piccole imprese.
2. L'aiuto sarà erogato in forma di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore.
3. Il contributo di cui al precedente comma viene riconosciuto in misura pari all'Interest Rate Swap (Euribor 6 mesi versus tasso fisso) denaro, in euro a 10 anni (10Y/6M), pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" il giorno della stipula del finanziamento da parte del Soggetto Finanziatore, maggiorato di uno spread determinato dalla Giunta regionale con proprio atto. La misura dello spread non potrà essere superiore al 5% (500 punti base). La Giunta entro il 31 dicembre di ciascun anno stabilisce il valore dello spread per i successivi 12 mesi, sulla base dell'andamento dei principali dati macroeconomici dell'economia regionale. In sede di prima applicazione, lo spread sarà indicato nell'Avviso di cui all'art. 6, comma 3. Il contributo sarà calcolato sulla base di un piano di ammortamento "francese a rate costanti semestrali", utilizzando il minore tra il tasso definito al primo periodo del presente comma ed il tasso effettivamente applicato dal Soggetto Finanziatore.
4. Il rischio del finanziamento è a completo carico del Soggetto Finanziatore.
5. Il contributo di cui al comma 2 comprende l'eventuale preammortamento per una durata massima di 12 mesi per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchinari, attrezzature e licenze, e di 24 mesi per i finanziamenti destinati all'ampliamento e/o all'ammodernamento della struttura.
6. Qualunque sia la maggior durata del contratto di finanziamento, il contributo sul montante interessi e calcolato con riferimento ad una durata massima del finanziamento (al netto dell'eventuale periodo di preammortamento) di:
    a. sette anni per i finanziamenti destinati all'ampliamento, alla ristrutturazione, e all'ammodernamento della struttura;
    b. cinque anni per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchinari, attrezzature e licenze.

7. Le agevolazioni di cui al comma precedente saranno calcolate, indipendentemente dall'ammontare del progetto ammissibile, su un importo finanziato massimo di 4.000.000 euro per le medie imprese e di 2.000.000 euro per le piccole imprese.
8. Alle imprese può essere erogato un contributo aggiuntivo in conto impianti che non può essere superiore al 20% dell'investimento e all'importo massimo di euro 800.000 per le medie imprese ed euro 400.000 per le piccole imprese.
9. Per le imprese che hanno conseguito il rating di legalità, l'importo massimo del contributo di cui al comma 8, e elevato rispettivamente a euro 850.000 e a euro 450.000.

2) il calcolo del contributo sul montante degli interessi di cui all'articolo 58, comma 2, verrà determinato in fase di verifica preliminare prevista dall'articolo 38, comma 4, ai fini della determinazione dell'ammontare massimo del contributo concedibile, confrontando i parametri stabiliti nella delibera di finanziamento con i parametri indicati nell'Avviso pubblico, mentre nella fase di verifica finale della rendicontazione della spesa prevista dall'articolo 38, comma 7, verranno presi in considerazione i dati del contratto di finanziamento.
3) Le imprese beneficiarie in possesso del rating di legalità (articolo 5-ter del decreto legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito con modificazioni della legge 24 maggio 2012, n. 27) beneficiano di una ulteriore sovvenzione diretta che è pari al 2,5% dell'importo dell'investimento per le piccole imprese ed al 1,25% dell'investimento per le medie imprese, in entrambi i casi con un tetto massimo pari ad euro 50.000,00.
4) L'importo del finanziamento può essere superiore ai parametri utilizzati per il calcolo del contributo e cioè, € 2.000.000 per le piccole imprese e di € 4.000.000,00 per le medie imprese, nel caso in cui il programma di investimento ritenuto organico e funzionale risulti essere di importo superiore ai suddetti limiti.
5) Gli aiuti di cui al presente Avviso sono cumulabili sia con gli aiuti al finanziamento del rischio di cui al Titolo III del Regolamento e sia con gli aiuti de minimis di cui al Regolamento Regionale n. 15 del 01/08/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 105 del 04/08/2014.

Art. 6 "Risorse disponibili"

1) Al presente Avviso sono destinati 15 milioni di euro a valere sul FSC 2007 – 2013, e assegnati all'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale".
2) Dette risorse possono essere implementate con ulteriori finanziamenti rivenienti dal P.O. Puglia 2014 – 2020 – Asse prioritario III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese", obiettivo specifico 3c (consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali) Azione 3.3, approvato con decisione della Commissione Europea C (2015) 5854.

Art. 7 "Domanda di ammissione del finanziamento ai contributi"

1) I Soggetti Finanziatori dovranno essere in possesso:
   - di una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97";
   - di "firma elettronica digitale", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'articolo 29, comma 1 del DLGS 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004".
2) Il Soggetto Finanziatore e i Confidi accreditati (la cui procedura di accreditamento è disponibile sul sito www.sistema.puglia.it) si obbligano ad esporre presso tutte le loro sedi/filiali presenti sull'intero territorio regionale il materiale informativo e pubblicitario (es. manifesti, locandine, totem) fornito dalla Regione Puglia, relativi al regime di aiuto di cui al presente Avviso.
3) Il Soggetto Finanziatore o il Confidi, in fase di inserimento della pratica nella procedura telematica (con contestuale generazione del codice pratica), deve procedere all'upload della domanda di agevolazione con in allegato il documento di riconoscimento del titolare/legale rappresentante del soggetto proponente, utilizzando obbligatoriamente il modulo di domanda di cui all'apposito allegato (Allegato C) al presente Avviso.
4) Il Soggetto Finanziatore inserisce nella procedura telematica l'attestazione della presentazione domanda (Allegato D) sottoscritta con firma digitale;
5) La data di presentazione della domanda da parte del Soggetto Proponente, attestata all'interno della dichiarazione di ammissibilità (allegato D), determina il momento a partire dal quale possono essere sostenute le spese e, quindi, il momento in cui possono essere avviati gli investimenti. Se viene presentato un documento giuridicamente vincolante con data antecedente alla data di cui sopra, l'intero programma di investimenti è ritenuto inammissibile (vedi art. 4 comma 16).
6) La modulistica, redatta in formato elettronico, è disponibile, unitamente alle specifiche sulle modalità di trasmissione, sul portale internet: www.sistema.puglia.it.

7) Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria, sia in fase di verifica preliminare e sia in fase di verifica finale della rendicontazione della spesa, si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, Puglia Sviluppo S.p.A. assegna un congruo tempo, comunque non superiore a trenta giorni, affinché il soggetto proponente vi provveda. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, la domanda è esclusa dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarata non ammissibile.
8) A seguito di presentazione della domanda presso un Soggetto Finanziatore, ottenuto il codice pratica, l'impresa si deve obbligatoriamente registrare al portale www.sistema.puglia.it ed eseguire la procedura di accreditamento denominata **[Accreditamento Imprese]** attiva nella pagina del bando. Una volta accreditata l'impresa potrà operare sulla propria pratica ed effettuare l'upload di tutta la documentazione utile al completamento delle verifiche istruttorie.

Art. 8 "modalità di ammissione e di erogazione dell'agevolazione"

1) Le modalità di ammissione dell'agevolazione sono quelle stabilite dall'articolo 38 del Regolamento, che di seguito si riporta.

Art. 38 del Regolamento:

1. La domanda di agevolazione deve essere presentata al Soggetto Finanziatore, direttamente o per il tramite di un Confidi.
2. Il Soggetto Finanziatore notifica a mezzo PEC alla Regione di aver ricevuto la domanda di agevolazioni da parte del Soggetto proponente.
3. Il Soggetto Finanziatore provvede all'inoltro telematico della domanda alla Regione, dopo aver proceduto alla verifica della conformità della domanda di agevolazione alle disposizioni del presente Capo e solo successivamente alla deliberazione di concessione del finanziamento bancario, appositamente finalizzato allo strumento agevolativo.
4. La Regione, ricevuta la domanda di cui al comma 3, procede nel rispetto dell'ordine cronologico ad una verifica preliminare dei requisiti del Soggetto proponente, nonché dell'ammissibilità del codice Ateco e delle spese presentate nel progetto di investimenti nell'ambito delle rispettive macrocategorie. Inoltre, effettua una valutazione economica e finanziaria, con particolare riferimento alla redditività, alle prospettive di mercato e al piano finanziario derivante dalla gestione.
5. La Regione, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, comunica al proponente, al Soggetto Finanziatore ed al Confidi (eventuale) l'esito della verifica preliminare di cui al comma 4.
6. L'impresa ritenuta ammissibile, anche per il tramite del Soggetto Finanziatore o del Confidi, entro 2 mesi dalla documentata conclusione dell'investimento, inoltra alla Regione la richiesta di erogazione del contributo unitamente alla seguente documentazione:
   a. il contratto di finanziamento;
   b. la documentazione attestante l'avvenuta erogazione del finanziamento;
   c. i titoli di spesa debitamente quietanzati ed annullati;
   d. copia delle autorizzazioni amministrative eventualmente necessarie allo svolgimento dell'attività.

   Gli Avvisi di cui all'art. 6, comma 3 stabiliscono l'ulteriore documentazione da allegare alla richiesta di erogazione del contributo.
7. La Regione, ricevuta la richiesta di erogazione del contributo con tutta la documentazione a corredo, a seguito di completamento degli investimenti da parte dell'impresa, procede all'istruttoria tecnica, accerta la pertinenza e l'ammissibilità delle spese e, quindi, l'agevolabilità dell'iniziativa. L'attività istruttoria si conclude con l'elaborazione di una relazione da sottoporre al parere del Comitato Tecnico di cui al successivo comma 8.
8. La Giunta regionale nomina un apposito Comitato Tecnico cui è demandato il compito di esprimere un parere in ordine all'ammissione delle iniziative alle agevolazioni.
9. La Regione provvede periodicamente, rispettando l'ordine cronologico di ricezione delle domande da parte dei Soggetti Finanziatori e dopo aver acquisito il parere del Comitato Tecnico Regionale, all'ammissione ad agevolazione delle iniziative istruite positivamente, comunicando il provvedimento ai richiedenti, ai Soggetti Finanziatori ed all'eventuale Confidi.

2) Con riferimento all'erogazione delle agevolazioni l'art. 59 comma 2 prevede che:
La Regione, provvede alla erogazione in unica soluzione all'impresa del contributo in conto impianti di cui all'articolo 58, comma 3, attualizzato al medesimo tasso con cui è calcolata l'agevolazione e di quello aggiuntivo di cui al comma 8 del medesimo articolo.

Art. 9 "Contributo finanziario"

1) Nel caso in cui il finanziamento concesso dal Soggetto Finanziatore risulti essere di importo almeno pari all'entità dell'investimento iniziale indicata nella domanda di agevolazione, i soggetti beneficiari non sono obbligati ad apportare il contributo finanziario previsto dall'articolo 15, comma 10, del Regolamento.

Art. 10 "Motivi di esclusione dall'ammissibilità al finanziamento"

1) Sono considerati motivi di esclusione dall'ammissibilità al finanziamento le seguenti condizioni:

a. la trasmissione della domanda di agevolazione oltre la scadenza prevista nel bando;
b. l'incompletezza della domanda, dei documenti allegati richiesti, nonché delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti prescritti e degli impegni conseguenti;
c. la non conformità degli elementi risultanti dalla domanda, ovvero la irregolarità della medesima in relazione alle disposizioni previste dalla normativa di riferimento in materia di dichiarazioni sostitutive;
d. l'utilizzo di modulistica non conforme a quella predisposta dalla Regione.

2) Qualora la domanda di agevolazione sia viziata o priva di uno o più requisiti disposti dalla normativa vigente e da quelli riportati nel presente bando, la domanda è esclusa dalla valutazione tecnico economica di ammissibilità al finanziamento.

Art. 11 "criteri di selezione"

1) Le domande di agevolazione saranno esaminate sulla base dei seguenti criteri di selezione:
   - criteri di ammissibilità formale, ovvero di possesso dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni;
   - criteri di ammissibilità sostanziale:
     - ✓ coerenza con lo specifico strumento dell'Asse III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese", obiettivo specifico 3c (consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali) e con il presente Avviso;
     - ✓ cantierabilità in termini di compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le autorizzazioni amministrative necessarie, anche con riferimento alle tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle stesse;
   - criteri di valutazione:
     - ✓ verifica della coerenza del piano degli investimenti e dell'attendibilità del Soggetto proponente;
     - ✓ verifica della qualità tecnica del progetto di investimenti proposto che deve tendere almeno ad una delle seguenti fattispecie:
       - promozione del risparmio energetico, della gestione sostenibile dei rifiuti e il recupero degli stessi, del risparmio e della tutela delle risorse idriche;
       - riduzione di emissioni di CO_2, di sostanze acidificanti e di emissioni odorifere e sonore da parte delle imprese beneficiarie.

Art. 12 "Verifica preliminare a seguito di invio telematico della domanda"

1) Come disciplinato dall'articolo 38, comma 3, del Regolamento, l'invio della domanda di agevolazione e della documentazione relativa sarà effettuata dal Soggetto Finanziatore solo successivamente alla deliberazione di concessione del finanziamento. La concessione del finanziamento bancario sarà considerata nella valutazione di cui al comma 4, dell'articolo 38, del Regolamento, integrando di per sé un giudizio positivo sulla rischiosità dell'investimento e sulla coerenza della copertura finanziaria.
2) Il Soggetto Finanziatore deve deliberare il finanziamento bancario ed inviare telematicamente la domanda entro **6 mesi** dalla data di ricevimento della stessa da parte dell'impresa proponente, pena la decadenza della domanda di aiuto dell'impresa e la eliminazione della posizione telematica dalla procedura.
3) Il Soggetto Finanziatore o il Confidi dovrà procedere al caricamento di tutta la documentazione a corredo della domanda mediante upload su www.sistema.puglia.it. In particolare, deve essere allegata alla domanda telematica la seguente documentazione:
   - Allegato A (business plan numerico);
   - Allegato B (business plan descrittivo);
   - Allegato C (domanda dell'impresa);
   - Allegato D;
   - certificato camerale con vigenza;
   - atto costitutivo e statuto (se ricorre il caso);
   - preventivi e computo metrico (per le opere murarie);
   - visura camerale ordinaria riportante il codice Ateco oggetto di richiesta di agevolazioni;
   - documentazione attestante l'avvio dell'iter amministrativo (Permesso di costruire, S.C.I.A., D.I.A., C.I.L., etc.) corredata da relazione tecnica, per la realizzazione delle opere murarie o in alternativa dichiarazione sostitutiva di atto notorio di un tecnico abilitato iscritto all'albo attestante che per le opere murarie previste non è necessario richiedere alcuna autorizzazione o effettuare comunicazione al comune di appartenenza;
   - Titolo di disponibilità dell'immobile (contratto di locazione, comodato, compravendita, etc.) registrato della sede oggetto di richiesta di agevolazioni. Tale titolo di disponibilità deve presentare una durata coerente con le tempistiche prescritte di mantenimento dei beni agevolati (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti). Per gli investimenti degli stabilimenti balneari (codice Ateco 93.29.20), deve essere fornito un titolo di disponibilità (concessione demaniale) che deve presentare una durata almeno pari a n. 3 anni dalla data di completamento degli investimenti).

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio di un tecnico abilitato iscritto all'albo attestante la valutazione del suolo separata dal valore dell'immobile (nel caso di acquisto di immobile).

4) Puglia Sviluppo S.p.A., ricevuta la domanda inviata telematicamente dal Soggetto Finanziatore corredata della documentazione indicata al precedente comma, procede ad effettuare la verifica preliminare prevista dall'articolo 38, comma 4, del Regolamento.
5) Inoltre, si procederà alla verifica del grado di fattibilità tecnica ed amministrativa dell'iniziativa, al fine di escludere le proposte in cui non sia stato individuato il suolo/lotto ove realizzare l'iniziativa e quelle per cui risulti evidente l'incompatibilità dell'iniziativa con gli strumenti urbanistici vigenti.
6) Per le proposte per le quali l'istruttoria risulti non positiva, la Regione comunicherà al soggetto proponente, al Soggetto Finanziatore ed al Confidi (eventuale) l'esito negativo e le relative motivazioni.

Art. 13 "Documentazione a corredo della domanda di erogazione del contributo"

1) Ai sensi dell'articolo 38, comma 6, del Regolamento, l'impresa ritenuta ammissibile, anche per il tramite del Soggetto Finanziatore o del Confidi, entro 2 mesi dalla documentata conclusione dell'investimento (data dell'ultimo titolo di spesa), inoltra telematicamente a Puglia Sviluppo S.p.A. la richiesta di erogazione con tutta la documentazione a corredo. A tal fine, l'impresa si deve obbligatoriamente registrare al portale www.sistema.puglia.it ed eseguire la procedura di accreditamento denominata **[Accreditamento Imprese]** attiva nella pagina del bando (come previsto dal precedente articolo 7 comma 8). Una volta accreditata l'impresa potrà operare sulla propria pratica ed effettuare l'upload di tutta la documentazione utile al completamento delle verifiche istruttorie.
2) A corredo della richiesta di erogazione, è necessario caricare mediante upload su www.sistema.puglia.it la documentazione presente in originale presso la sede legale, riportata nel box che segue, che verrà trasmessa con firma digitale:

Documentazione da allegare alla richiesta di erogazione:

a. Richiesta di erogazione del contributo;
b. il contratto di finanziamento;
c. Titolo di disponibilità dell'immobile (contratto di locazione, comodato, compravendita, etc.) registrato della vecchia sede (in caso di acquisto o di realizzazione immobile);
d. dichiarazione sostitutiva di atto notorio su presenza rapporti di parentela, art. 2359 c.c., 10 anni agevolazione dell'immobile (nel caso di acquisto di immobile)
e. un elenco riepilogativo dei titoli di spesa contenente le seguenti informazioni:
   - Descrizione sintetica dei beni;
   - Tipologia di spesa (progettazione, suolo, opere murarie, attrezzature e macchinari);
   - Fornitore;
   - N. fattura;
   - Data fattura;
   - Imponibile in euro;
   - Totale fattura in euro;
   - Importi pagati;
   - Modalità di pagamento (bonifico, assegno, riba);
   - Data del pagamento;
   - - Estremi documenti pagamento (numero assegno, numero riba, etc.).
f. dichiarazione sostitutiva di atto notorio del proprietario dell'immobile che autorizza il soggetto proponente ad effettuare le opere murarie previste nel progetto;
g. layout, redatto da un tecnico abilitato iscritto all'albo, della sede dove verrà svolta l'attività (con indicazione della destinazione delle varie aree e dei metri quadri);
h. Documentazione attestante la destinazione d'uso/certificato di agibilità;
i. copia delle autorizzazioni amministrative eventualmente necessarie allo svolgimento dell'attività o in alternativa dichiarazione sostitutiva di atto notorio del titolare che attesti la mancanza di autorizzazioni;
j. la documentazione attestante l'avvenuta erogazione del finanziamento (contabili bancarie ed estratti conto bancari intestati al Soggetto proponente) ovvero in alternativa attestazione della banca riportante l'avvenuto accredito del mutuo;
k. copia dei titoli di spesa debitamente quietanzati ed annullati con la dicitura: "Operazione cofinanziata dall'Unione europea – P.O. Puglia 2014-2020 – Fondo FESR – Asse prioritario III – obiettivo specifico 3c Azione 3.3";
l. documentazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento a saldo dei titoli di spesa(copie assegni, RIBA, contabili bonifico corredati da contabili bancarie ed estratti conto bancari oliste movimenti firmate e timbrate dalla banca intestati al Soggetto proponente);
m. libro cespiti riportante la registrazione dei cespiti previsti nel progetto rendicontato;
n. certificato camerale o Attestazione di vigenza sottoscritta dal legale rappresentante con dichiarazione sostitutiva di atto notorio;

o. Nel caso di opere murarie dovrà essere prodotta la dichiarazione di un tecnico abilitato iscritto all'albo professionale (la dichiarazione può essere resa anche da un tecnico della Banca finanziatrice) attestante la conformità alle autorizzazioni ottenute (indicando estremi delle stesse), il rispetto dei vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso nonché la natura dei lavori eseguiti e la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti;
p. Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio (DSAN) del legale rappresentante di rinuncia alle altre agevolazioni e attestante gli impegni presi con la richiesta di agevolazione (modulo scaricabile dall'area modulistica);
q. Dichiarazioni liberatorie dei fornitori (modulo scaricabile dall'area modulistica) firmate e timbrate sottoforma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN);
r. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) di conformità delle copie delle fatture e delle attestazioni di pagamento ai documenti originali (da scaricare area modulistica);
s. Dichiarazione (DSAN) sostitutiva di atto notorio prevista dall'art. 11 comma 4 del Regolamento n.17 del 30/09/2014 (da scaricare area modulistica).

3) Alla data di richiesta di erogazione del contributo l'impresa, oltre ad aver concluso l'investimento, deve dimostrare il pieno funzionamento dell'attività con particolare riferimento alle nuove strutture turistico alberghiere.
4) Al fine di contribuire alla massima informazione, l'impresa dovrà far realizzare targhe, in materiale metallico leggero o plastica, di dimensioni adeguate, da collocare ove possibile sui beni oggetto di investimento contenenti il "Logo dell'Unione Europea" e della "Regione Puglia" e la dicitura: "Operazione cofinanziata dall'Unione europea – P.O. Puglia 2014-2020 – Fondo FESR – Asse prioritario III – obiettivo specifico 3c Azione 3.3". Per le opere murarie deve essere apposta una targa di dimensioni almeno formato A4 all'interno ed all'esterno del locale con l'elenco di tutte opere realizzate.
5) Tutti i pagamenti (con assegni, RIBA, bonifici, cambiali) dei titoli di spesa devono transitare su un conto corrente intestato al Soggetto proponente.
6) Per investimenti di particolare complessità ed entità potrà essere richiesta una perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto all'albo attestante la congruità dei costi e la funzionalità di tutte le spese previste nel piano degli investimenti proposto alle agevolazioni.
7) I titoli di spesa comprensivi di IVA (se ricorre) devono risultare interamente saldati, pertanto, in presenza di documentazione attestante il parziale pagamento del titolo di spesa, lo stesso verrà considerato inammissibile.

Art. 14 "Richiesta di cambio Soggetto Finanziatore"

1) Nel caso in cui, prima della presentazione della domanda a Puglia Sviluppo S.p.A. da parte del Soggetto Finanziatore e, quindi, prima dell'invio telematico della domanda, l'impresa decida di rivolgersi ad altro Soggetto Finanziatore, per il medesimo investimento, ai fini dell'ammissibilità delle spese rileva la data di presentazione della domanda al primo Soggetto Finanziatore. Tale circostanza – cambio del Soggetto Finanziatore per un medesimo investimento oggetto di domanda di agevolazione – sarà debitamente comunicata dall'impresa proponente a Puglia Sviluppo S.p.A. direttamente sulla procedura telematica con apposita comunicazione prodotta sul sito www.sistema.puglia.it e seguita da apposita richiesta telematica di valutazione della domanda da parte dell'ultimo Soggetto Finanziatore.

Art. 15"Variazioni al programma approvato"

1) Come indicato nell'art. 7 del Regolamento il progetto ammesso alle agevolazioni non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi.
2) Non sono considerate modifiche e variazioni:
   - modifiche dell'identità del fornitore rispetto a quella indicata in fase istruttoria;
   - sostituzioni o modifiche di macchinari ed attrezzature, nei limiti della spesa originariamente prevista, che non alterano la funzionalità dei singoli beni di investimento;
   - con riferimento alle spese per opere murarie, fermo restando il programma costruttivo presentato in fase istruttoria, variazioni di costi relativi alle voci previste dal computo metrico.
3) Eventuali variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti rispetto a quanto indicato nella comunicazione di ammissione alle agevolazioni non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica.

Art. 16 "Revoca dei contributi"

1) La Regione (anche per il tramite di Puglia Sviluppo S.p.A.) si riserva in ogni tempo la facoltà di accertare direttamente, sia presso la banca sia presso l'impresa, la sussistenza delle condizioni e finalità dell'investimento ammesso ai contributi.
2) Come previsto dall'art. 9 del Regolamento si procederà alla revoca delle agevolazioni nei seguenti casi:
   a) nel caso in cui le imprese, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);

b) risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
c) gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso previsto prima di cinque anni dalla data di completamento dell'investimento e per gli stabilimenti balneari gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso previsto prima di tre anni dalla data di conclusione dell'investimento (data dell'ultimo titolo di spesa);
d) qualora il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dai bandi o avvisi, fatti salvi gli effetti di eventuali proroghe concesse per casi eccezionali;
e) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

3) Si procederà, inoltre, alla revoca delle agevolazioni se:
a) l'investimento non sia completato entro 12 mesi dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni effettuata dalla Regione;
b) l'impresa non fornisca entro un tempo congruo tutta la documentazione richiesta necessaria al completamento delle procedure istruttorie.

4) In caso di motivata necessità determinata dalla tipologia di investimenti previsti, sarà possibile accordare una eventuale proroga del termine di cui alla lettera a) del precedente comma, che potrà essere concessa una sola volta per ciascun programma di investimenti.

5) Nel caso di investimenti riguardanti gli stabilimenti balneari, al fine di adeguarsi a quanto stabilito dall'art. 1 comma 18, del Decreto Legge n. 194 del 30 dicembre 2009, convertito con Legge 26 febbraio 2010, come modificato dall'art. 34 duodecies, comma 1 del Decreto Legge 18 ottobre 2012 n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012 n. 221, che stabilisce che "*il termine di durata delle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto e in scadenza entro il 31 dicembre 2015 è prorogato fino al 31 dicembre 2020*", saranno ammessi alle agevolazioni esclusivamente i programmi di investimento che saranno conclusi (data dell'ultimo titolo di spesa) entro e non oltre il 31 dicembre 2017.

Art. 17 "Subentro nella titolarità delle agevolazioni"

1) È consentito che, successivamente alla domanda di agevolazione, al soggetto richiedente ne subentri un altro a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda risultante da atto pubblico o scrittura privata con firme autenticate da notaio.

2) Il soggetto proponente deve trasmettere istanza motivata, sottoforma di atto notorio, a Puglia Sviluppo S.p.A. rilasciando adeguate motivazioni alla base della scelta di procedere a tale operazione (fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda). Prima di perfezionare tale operazione, il soggetto proponente deve attendere l'autorizzazione scritta da parte di Puglia Sviluppo S.p.A. Successivamente, il nuovo soggetto può richiedere di subentrare nella titolarità della domanda e, qualora già emessa, della concessione delle agevolazioni fornendo tutta la documentazione relativa al subentro nella titolarità delle agevolazioni.

3) Il soggetto subentrante deve possedere i medesimi requisiti, richiesti per l'accesso alle agevolazioni ai sensi del Titolo II – Capo 6, del soggetto cedente.

Art. 18 "Affitto di azienda o di ramo di azienda"

1) Nel caso in cui un'impresa, che ha presentato domanda di agevolazioni ai sensi del presente Avviso per un programma di investimenti che essa stessa intende sostenere o che ha sostenuto nell'ambito di una propria unità produttiva, abbia intenzione di cedere ad un altro soggetto, mediante contratto di affitto, la gestione dell'azienda o del ramo d'azienda nell'ambito del quale si sviluppa il detto programma, essa può, in particolari ed eccezionali casi e fornendo le necessarie garanzie, rispettivamente, avanzare una specifica istanza tesa al mantenimento della validità della domanda stessa o dell'eventuale determina di concessione.
Tale operazione, nel caso di fitto di ramo di azienda, può essere consentita per ogni impresa per un solo ramo di azienda.

2) Il soggetto proponente deve trasmettere istanza motivata di autorizzazione alla cessione dell'azienda con contratto di affitto, sottoforma di atto notorio, Puglia Sviluppo S.p.A e nella stessa deve indicare le motivazioni che stanno alla base della decisione e che impediscono o rendono non conveniente la continuazione della gestione in proprio, le notizie e le informazioni sul soggetto subentrante nella conduzione e su ogni altro elemento utile alla valutazione, circa le necessarie garanzie che venga salvaguardato, a seguito dell'operazione di affitto, l'interesse pubblico che potrebbe condurre o che ha condotto alla concessione delle agevolazioni. Inoltre, il soggetto proponente deve dichiarare che rimane, comunque, l'unico titolare delle agevolazioni, mantiene la piena ed esclusiva responsabilità in ordine al mancato rispetto di tali impegni e della conseguente eventuale revoca delle agevolazioni anche se dipendente da comportamenti tenuti dal conduttore.

3) Il soggetto subentrante deve possedere i medesimi requisiti, richiesti per l'accesso alle agevolazioni ai sensi del Titolo II – Capo 6, del soggetto cedente.

Art. 19 "Cessione del credito"

1) È consentito che l'impresa titolare delle agevolazioni possa rilasciare regolare procura speciale all'incasso o effettuare cessioni di credito in relazione alle agevolazioni medesime. A tal fine le cessioni del credito e le procure speciali devono essere notificate alla REGIONE per la conseguente presa d'atto; in attesa della citata presa d'atto e della certificazione antimafia, l'erogazione delle agevolazioni resta sospesa.

PER INFORMAZIONI:
Regione Puglia – Area politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione, Servizio Competitività, Corso Sonnino, 177, 70121 BARI tel. 080/54068; fax 080/5404805.
Riferimento: Annalisa Lisa Camposeo; Salvatore Prontera.
e.mail: al.camposeo@regione.puglia.it; s.prontera@regione.puglia.it
Pec: competitivita.regione@pec.rupar.puglia.it
Siti internet: www.regione.puglia.it; www.sistema.puglia.it.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 27 ottobre 2015, n. 336

FSC 2007-2013. Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali" Avviso Pubblico "Valorizzazione delle eccellenze della rete dei festival" 2015 di cui alla D.D. n.56 dell'1/04/2015. Rettifica impegno di spesa. Variazione compensativa- Scorrimento graduatoria. Nuovo impegno di spesa.

L'anno 2015 addì del mese di in Bari, presso il Servizio Cultura e Spettacolo

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. n.165/2001 e successive modificazioni;

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/97 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 1998;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008, n. 161;

Visto il DPGR n. 885 del 19/09/2011 di rettifica al DPGR n. 675/11.

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione CIPE n. 92 del 3 agosto 2012;

Viste le deliberazioni di G.R. n. 2787 del 14/12/2012, n. 1606 del 03/09/2013, n. 1808 del 01/10/ 2013;

Viste le deliberazioni di G.R. n. 2165 del 19/11/2013, n. 2248 del 30/11/2013, n. 652 del 08/04/2014, n. 2253 del 28/10/2014 e n. 2640 del 16/12/2014;

Vista la deliberazione di G.R. n. 1458 del 15/07/2014 e deliberazione di rettifica n. 1644 del 29/07/2014**;**

Premesso che:

- con l'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali", ratificato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2165 del 19 novembre 2013, all'allegato 1 (Settore attività culturali), sono stati individuati gli interventi immediatamente cantierabili di sviluppo e modernizzazione della filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee, che danno seguito e completano le azioni e gli interventi avviati a valere sull'Asse IV - Linea 4.3 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo", del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
- il citato APQ rafforzato "Beni ed Attività Culturali", ha previsto all' Allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili" del Settore Attività Culturali - Delibera Cipe 92/12, n. 14 interventi finanziati con risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione per € 20.000.000,00;
- con Deliberazione n. 1458 del 15/07/2014, rettificata dalla deliberazione n. 1644 del 29/07/2014, la Giunta Regionale ha approvato la ripartizione della riduzione della dotazione finanziaria dell'APQ "Beni ed Attività Culturali" fra il Settore beni culturali e quello attività culturali. La dotazione complessiva passa da 20 Meuro a € 17.872.078,49, secondo lo schema riportato nel medesimo deliberativo;
- il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA) è individuato nel Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo, giusta DGR n. 1606 del 03/09/2013;
- con DGR n. 2253 del 28/10/2014 la Giunta regionale ha approvato lo schema di disciplinare, coerente con le Direttive di attuazione dello stesso PO Fesr 2007/2013, da sottoscrivere con i soggetti attuatori e affidatari degli interventi di cui all' Allegato 1° - Settore Attività Culturali, alla DGR n. 2165/2013;
- con Deliberazione n. 2640 del 16/12/2014 sono state approvate modifiche alle relazioni tecniche (allegati 1a) e schede progetto (allegati 1b) di alcuni interventi inseriti nell'APQ rafforzato "Beni ed Attività Culturali",

- gli interventi previsti nell'APQ e riportati nelle deliberazioni n. 1644/2014 e n. 2640/2014, risultano coerenti nelle finalità con il P.O. FESR Puglia 2007-2013 e con il Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) 2007-2013 dell'Asse IV - Linea 4.3 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo".
- tra gli interventi compresi nell'Allegato 1° a- settore attività culturali - Delibera Cipe 92/2012 è previsto l'intervento *"Valorizzazione delle eccellenze della rete dei festival*", da realizzare con procedura di evidenza pubblica in regime di aiuti.
- il suddetto Intervento è volto a consolidare quanto già attivato nell'ambito della Linea 4.3 - PPA 2007/2013 dell'Asse IV del PO Fesr Puglia 2007/2013;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 459 del 17/03/2015 sono stati istituiti capitoli di nuova iscrizione 1147083 e 1147084 collegati al capitolo originario 1147080 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 - Delibera CIPE n. 92/2012 - Settore di intervento Beni Culturali";
- con Deliberazioni di Giunta Regionale n.753 del 17/04/2015 è stato istituito il capitolo di nuova iscrizione 1147086 collegato al capitolo originario 1147080 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 - Delibera CIPE n. 92/2012 - Settore di intervento Beni Culturali";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n.1878 del 19/10/2015 è stato nominato il Dirigente ad interim del Servizio Cultura e Spettacolo che viene individuato quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA), giusta DGR n. 1606 del 03/09/2013;

Considerato che:

- con D.D. n.56 dell'1/04/2015, pubblicata sul BURP n.61 del 30/04/2015 è stato approvato l'Avviso Pubblico *"Valorizzazione delle eccellenze della rete dei festival*" 2015, con la relativa copertura finanziaria, volto a potenziare e valorizzare le eccellenze territoriali di offerta di spettacolo dal vivo, anche in chiave di promozione turistica del patrimonio storico, architettonico e paesaggistico regionale, attraverso aiuti al funzionamento, come definiti dall'art. 53 del Regolamento n. 651/2014/UE dei festival e rassegne;
- con D.D. n.243 del 17/09/2015, pubblicata sul BURP n.125 del 24/09/2015, è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti ammissibili con l'indicazione delle corrispondenti assegnazioni, per un importo complessivo di **€ 1.494.583,92,** così come riportato nell' Allegato "B", alla suddetta determinazione;
- sono risultati ammissibili alla valutazione: n. 28 progetti, di cui:
  1) n. 22 progetti finanziati con punteggio non inferiore a 60 punti
  2) n. 3 progetti non finanziati con punteggio non inferiore a 60 punti per esaurimento della dotazione finanziaria;
  3) n. 3 progetti non finanziati per punteggio inferiore a 60 punti
- i contributi sono stati assegnati ai programmi di valorizzazione che hanno conseguito un punteggio totale non inferiore a 60 punti (tab.1+Tab.2), così come previsto all'art.8 comma 6 dell'Avviso Pubblico, sulla base della posizione in graduatoria, fino ad esaurimento della dotazione complessiva quantificata nell'importo di € 1.500.000,00 nell'art.2 del medesimo Avviso;
- i contributi assegnati, sulla base della graduatoria di cui sopra, sono stati determinati secondo il calcolo previsto al comma 9 dell'art.8 e tenuto conto di quanto previsto ai precedenti commi 7 e 8 del medesimo articolo;

Considerato, altresì, che:

- l'impresa ATS L'Acqua in Testa, beneficiaria di un contributo di € 21.840,00, giusta graduatoria di cui alla suddetta D.D, n.243/2015, ha comunicato con propria nota inviata tramite PEC in data 8/10/2015 e acquisita agli atti del Servizio Cultura e Spettacolo con prot.n. A00_171/0004514 di pari data, ha comunicato formale rinuncia al contributo assegnato;
- a seguito della rinuncia di cui sopra il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA) procede, ai sensi dell'art 16 dell'Avviso Pubblico in questione, con proprio provvedimento, alla revoca del contributo assegnato;
- con la suddetta revoca si liberano sul Cap. 1147084 risorse pari ad **€ 21.840,00**, già impegnate con D.D. n243/2015 ai fini dell'assegnazione del contributo finanziario derivante dall'approvazione della graduatoria di cui alla stessa D.D. n.243;

- inoltre, sul Cap 1147083 vi è una disponibilità residuale di **€ 5.416,08**, derivante dalla prenotazione di spesa iniziale di € 500.000,00 giusta D.D. n.56/2015, successivamente ridotta con variazione di bilancio con la D.D. n243/2015 per un importo in riduzione pari ad € 416.648,92 e tenuto conto che della rimanente somma su detto Cap. di € 83.351,08 è stata impegnata contestualmente con la medesima D.D.n.243 la somma parziale di € 77.935,00;

Pertanto, si renderebbe disponibile una somma complessiva di **€ 27.256,08** di cui € 21.840,00 sul Cap 1147084, previo disimpegno, a seguito della revoca di cui sopra ed € 5.416,08 sul Cap. 1147083, quale somma prenotata ma non ancora impegnata.

Per quanto sopra esposto, in base alla graduatoria definitiva approvata con D.D. n.243/2015, risultano n. 3 progetti non finanziati, con punteggio non inferiore a 60 punti, per esaurimento della dotazione finanziaria e per il primo in graduatoria tra detti progetti - la Fondazione Carnevale di Putignano -, la determinazione del contributo, sulla base del calcolo previsto all'art. 8 comma 9 dell'Avviso in questione, ammonta ad € 33.600,00.

Si ritiene, pertanto, di procedere allo **scorrimento della graduatoria**, ad esaurimento della dotazione finanziaria resasi disponibile, con assegnazione del contributo di **€ 27.256,08**che, pur risultando inferiore all'ammontare previsto, assicurerebbe comunque un sostegno per la realizzazione del Programma di valorizzazione proposto dalla Fondazione Carnevale di Putignano, fermi restando i limiti previsti per le modifiche al Programma di valorizzazione, così come consentite all'art.15 dell'Avviso *de quo*.

Tanto, tenuto conto anche della richiesta di scorrimento della graduatoria, anche con un contributo inferiore, presentata dalla Fondazione Carnevale di Putignano in data 23/10'/2015, e acquisita agli atti con prot. A00_171/0004761.

A tal fine e sulla base delle motivazioni sopra esposte, si procede, con il presente provvedimento, alla **revoca** del contributo assegnato all'impresa ATS L'Acqua in Testa per l'importo di € 21.840,00 con **rettifica** del relativo impegno di spesa assunto con D.D. n.243/2015 sul Cap.1147084 di € 1.082.312,85, ridotto al nuovo importo di € 1.060.472,85, con **disimpegno** della somma revocata di € 21.840,00.

Inoltre, con il presente atto, si intende procedere alla **variazione compensativa di bilancio** fra i capitoli della stessa U.P.B. 4.3.3 rivenienti dal capitolo originario 1147080 così come di seguito riportato:

RIDUZIONE di **€ 5.416,08**dello stanziamento in termini di competenza e cassa sul **Capitolo di spesa 1147083** (capitolo originato) "*Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n.. 92/2012 - Settore di intervento Beni Culturali"* - 5.3.2.3.3.3 - Contributi agli investimenti a altre imprese*,* a fronte di una prenotazione di spesa di € 500.000,00 giusta D.D. n. 56 dell'1/04/2015, già ridotta per l'importo di € 416.648,92 con variazione compensativa approvata con D.D. n.243/2015 e che si intende ulteriormente ridotta con il presente atto per l'importo di € 5.416,08.

RIDUZIONE di € 21.840,00 dello stanziamento in termini di competenza e cassa sul **Capitolo di spesa 1147084** (capitolo originato) "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007- 2013 - Delibera CIPE n. 92/2012 - Settore di intervento Beni Culturali" - 5.3.2.3.4.1 (Contributi agli investimenti a Istituzioni sociali private) riveniente dalla revoca del contributo di € 21.840,00 all'impresa ATS L'Acqua in Testa e dal relativo disimpegno della spesa così come sopra riportato, a fronte di un impegno iniziale sul Cap. di € 1.082.312,85, assunto con D.D. n.243/2015 e ridotto al nuovo importo di € 1.060.472,85;

INCREMENTO dello stanziamento in termini di competenza e cassa per l'importo complessivo di € **27.256,08s**ul **Capitolo di spesa 1147086** (capitolo originato) "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 - Delibera CIPE n. 92/2012 - Settore di intervento Beni Culturali" - 5.3.2.3.3.2 (Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate), di cui:

€ 5.416,08 a seguito della variazione in riduzione operata sul Capitolo di spesa 1147083 di cui sopra;

€ 21.840,00 a seguito della variazione in riduzione operata sul Capitolo di spesa 1147084 di cui sopra;

a fronte di un impegno di spesa già presente sullo stesso capitolo 1147086 di € 334.336,07assunto con D.D.n.243/2015.

Con il presente atto si intende procedere, altresì, all'**impegno** della spesa complessiva di **€**

27.256,08sul **Capitolo 1147086,** così come impinguato con la variazione compensativa di cui al presente provvedimento, di cui:

€ 21.840,00 rivenienti dal disimpegno a seguito della suddetta revoca e dalla conseguente variazione compensativa in riduzione dal Capitolo di spesa 1147084;

€ 5.416,08 riveniente dalla variazione compensativa in riduzione operata sul Capitolo di spesa 1147083, di cui al presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2001, N. 28 E S.M.I.:

Bilancio: vincolato

Esercizio finanziario: 2015

Capitoli di entrata: 2032415 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 - Assegnazioni Deliberazioni CIPE"

U.P.B. SPESA: **4.3.3**

CODICE P.S.I.: 320 *"Spese correlate a Programmi Comunitari. PO FESR 2007/2013 - Progetti coerenti e cofinanziamento regionale al PO (Allegato "C" L.R. 4/2008 e s.m.i. Spesa conto capitale"*

ACCERTAMENTO: "Le somme impegnate con il presente atto sono state accertate al capitolo di entrata 2032415 con disposizione di accertamento prot.n.A00_165/2992 del 15 settembre 2015 del Responsabile Unico delle Parti (RUPA)"

- **Rettifica impegno di spesa** assunto sul Cap.1147084. con D.D. n.243/2015 di € 1.082.312,85 ridotto al **nuovo importo di € 1.060.472,85** a seguito della revoca del contributo di € 21.840,00 all'impresa ATS L'Acqua in Testa
- **Disimpegno della somma di € 21.840,00** riveniente dalla revoca di cui sopra.

VARIAZIONE COMPENSAtIVA FRA I CAPITOLI DELLA STESSA U.P.B. 4.3.3 rivenienti dal Cap. originario1147080

- **RIDUZIONE DELLO STANZIAMENTO**

Capitolo di spesa 1147083 (capitolo originato) "*Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 92/2012 - Settore di intervento Beni Culturali"* - 5.3.2.3.3.3 - Contributi agli investimenti a altre imprese.

Riduzione dello stanziamento in termini di competenza e cassa per l'importo di **€ 5.416,08**a fronte di una riduzione della prenotazione di spesa iniziale di € 500.000,00 giusta D.D. n. 56 dell'1/04/2015 già ridotta per l'importo di € 416.648,92 con variazione compensativa approvata con D.D. n.243/2015 e che si intende ulteriormente ridotta con il presente atto per l'importo di € 5.416,08

- **RIDUZIONE DELLO STANZIAMENTO**

Capitolo di spesa 1147084 (capitolo originato) "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007- 2013 - Delibera CIPE n. 92/2012 - Settore di intervento Beni Culturali" - 5.3.2.3.4.1 (Contributi agli investimenti a Istituzioni sociali private).

- **Riduzione** dello stanziamento in termini di competenza e cassa per l'importo di **€ 21.840,00** riveniente dalla revoca del contributo di € 21.840,00 all'impresa ATS L'Acqua in Testa e dal relativo disimpegno della spesa così come sopra riportato, a fronte di un impegno iniziale sul Cap. di € 1.082.312,85, con D.D. n.243/2015 e ridotto al nuovo importo di € 1.060.472,85;

- **INCREMENTO DELLO STANZIAMENTO:**

Capitolo di spesa 1147086 (capitolo originato) "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007- 2013 - Delibera CIPE n. 92/2012 - Settore di intervento Beni Culturali" - 5.3.2.3.3.2 (Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate)

Incremento in termini di competenza e cassa per l'importo complessivo di € **27.256,08,** di cui:

€ 5.416,08 a seguito della variazione in riduzione operata sul Capitolo di spesa 1147083 di cui sopra;

€ 21.840,00 a seguito della variazione in riduzione operata sul Capitolo di spesa 1147084 di cui sopra;

a fronte di un impegno di spesa già presente sul capitolo 1147086 di € 334.336,07assunto con D.D.n.243/2015.

- **IMPEGNO sul Capitolo 1147086 di € 27.256,08**

CODICE SIOPE 2324 *"Trasferimento in conto capitale a imprese pubbliche"* di cui:

€ 21.840,00 rivenienti dal disimpegno a seguito della revoca di cui al presente provvedimento e dalla conseguente variazione compensativa in riduzione dal Capitolo di spesa 1147084;

€ 5.416,08 riveniente dalla variazione compensativa in riduzione operata sul Capitolo di spesa 1147083.

CAPITOLO 1147086

CREDITORE: altre imprese partecipate

Codifica D.lvo118/2011:

- **Missione**: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- **Programma**: 3 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali
- **Titolo**: 2 Spese conto capitale
- **Macroaggregato**: 3 contributi agli investimenti
- **Livello III**: 3 contributi agli investimenti a altre imprese partecipate
- **Livello IV**: 2contributi agli investimenti a altre imprese partecipate
- **Livello V**:001 contributi agli investimenti a altre imprese partecipate

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI:

Con DGR n. 1508 del 22/07/2015 è stata autorizzata la spesa per interventi relativi alla programmazione comunitaria a tutto il 31/10/2015.

- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi citati
- giusta DGR n. 2787/2012 le relative iscrizioni di spesa trovano copertura negli accertamenti già precedentemente effettuati sulle corrispondenti iscrizioni in entrata.

Il Dirigente ad interim del Servizio
Responsabile di Attuazione dell'APQ
Angelosante Albanese

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

- **di revocare** il contributo assegnato, giusta graduatoria definitiva di cui alla D.D. n.243 del 17/10/2015, all' ATS L'Acqua in Testa per l'importo di **€ 21.840,00** a seguito di formale rinuncia da parte dell'Impresa agli atti dell'Ufficio, così come riportato in narrativa;

- **di rettificare l'impegno di spesa** assunto sul Cap.1147084. con D.D. n.243/2015 di € 1.082.312,85 ridotto al **nuovo importo di € 1.060.472,85** a seguito della revoca del contributo di € 21.840,00 all'impresa ATS L'Acqua in Testa con **disimpegno** della relativa somma;

- **di procedere** alla **variazione compensativa di bilancio** fra capitoli della stessa U.P.B. 4.3.3 rivenienti dal capitolo originario 1147080,di cui al quadro degli adempimenti contabili - che qui si intende integralmente riportato - così come di seguito:

Capitolo di spesa 1147083

Riduzione dello stanziamento in termini di competenza e cassa per l'importo di **€ 5.416,08**a fronte di una riduzione della prenotazione di spesa iniziale di € 500.000,00 giusta D.D. n. 56 dell'1/04/2015 già ridotta per l'importo di € 416.648,92 con variazione compensativa approvata con D.D. n.243/2015 e che si intende ulteriormente ridotta con il presente atto per l'importo di € 5.416,08;

Capitolo di spesa 1147084

riduzione dello stanziamento in termini di competenza e cassa per l'importo di **€ 21.840,00**riveniente dalla revoca del contributo di € 21.840,00 all'impresa ATS L'Acqua in Testa e dal relativo disimpegno della spesa così come sopra riportato, a fronte di un impegno iniziale sul Cap. di € 1.082.312,85, con D.D. n.243/2015 e ridotto al nuovo importo di € 1.060.472,85;

Capitolo di spesa 1147086

Incremento in termini di competenza e cassa per l'importo complessivo di € **27.256,08,** di cui:

€ 5.416,08 a seguito della variazione in riduzione operata sul Capitolo di spesa 1147083 di cui sopra;
€ 21.840,00 a seguito della variazione in riduzione operata sul Capitolo di spesa 1147084 di cui sopra;

- **di procedere allo scorrimento della graduatoria** definitiva di cui alla D.D. n.243 del 17/10/2015, ad esaurimento della dotazione finanziaria resasi disponibile, con assegnazione del contributo di **€ 27.256,08**alla Fondazione Carnevale di Putignano impresa risultante prima tra quelle in graduatoria, con punteggio non inferiore a 60 punti, e non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria;

- **di impegnare,** ai fini dello scorrimento della graduatoria di cui sopra, la spesa complessiva di **€ 27.256,08**sul **Capitolo 1147086** di cui:
€ 21.840,00 rivenienti dalla rettifica dell'impegno già assunto con D.D. n.243/2015 sul Capitolo 1147084 di € 1.082.312,85, ridotto al nuovo importo di € 1.060.472,85, a seguito della revoca di cui sopra ed **€ 5.416,08** rivenienti dalla variazione compensativa sopra riportata;
a fronte di un impegno di spesa sul capitolo 1147086 di € 334.336,07, già assunto con D.D. n.243/2015

- **di dare atto** che a seguito dell'accettazione del suddetto contributo da parte dell'impresa beneficiaria **Fondazione Carnevale di Putignano**, espletate le procedure previste, si procederà a sottoscrivere con l'impresa il disciplinare di cui al citato art. 9 del medesimo Avviso, secondo le modalità previste e secondo lo schema di cui all' Allegato C) alla D.D. n.243 del 17/09/2015;
- **di dare mandato** al competente Servizio Cultura e Spettacolo di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali riferiti all'adozione del presente provvedimento, fatte salve eventuali comunicazioni e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del Regolamento n. 651/2014/UE;

- **di trasmettere** il presente atto, con i relativi allegati, al BURP per la pubblicazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale e composto da n.10 pagine,
- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, e ai fini della della L.R. 15/2008, nella sezione trasparenza;
- sarà notificato al Dirigente del Servizio Attuazione del Programma della Regione Puglia, Responsabile Unico delle Parti (RUPA);
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale ed in copia all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale e all'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007/2013;
- sarà disponibile, ai fini della L.R. 15/2008, nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

Il Dirigente ad interim del Servizio
Responsabile di Attuazione dell'APQ
Angelosante Albanese

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 29 ottobre 2015, n. 395

L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i. - DINIEGO Autorizzazione coltivazione cava di roccia calcarea in loc. loc. "Lama D'Avruscio", Fg. 18 ptc. 102-114-85-86 del Comune di Santeramo in Colle BA.
Società GIAMPETRUZZI S.r.l. - Via Taranto, 11 - Santeramo in Colle BA - P.IVA 04531840728.

L'anno **2015,** addì 29 del mese di **ottobre**, presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Vista la L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.;Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. n. 128 /59 e. s.m.i.;Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;

Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di variazione del PRAE;

Vista la D.G.R. n. 1845 del 9 set 2014 recante: " Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - Modifica funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del 29.12.2011", attribuzione al servizio ecologia delle funzioni di programmazione nel settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizza tori e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo";

VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20 ott 2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante "riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTA la determinazione n. 371 del 17 nov 2014 del Dirigente del servizio Ecologia, recante: "Atto organizzativo interno e delega ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10, delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons;

Premesso che:

- la società GIAMPETRUZZI S.r.l. ha presentato istanza di apertura cava, agli atti prot 38/min/69 del 9 gen 2001, su area sita in località "Lama D'Avruscio" del Comune di Santeramo in Colle BA, in Catasto foglio 18 particelle 102-114-85-86;
- L'istruttoria, ai fini minerari, è stata avviata con nota prot 38/min/358 del 30 gen 2001, richiedendo agli uffici territorialmente competenti, di esprimere il proprio parer ex art. 13 della l.r. 37/85. In merito sono pervenute le seguenti comunicazioni e/o pareri:
  - **Servizio Foreste**-Sez. Provinciale di Bari:con nota in prot. 432/2001, comunica che la cava non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. 3267/23 e suo regolamento;
  - **Soprintendenza per i Beni AAAS**: con nota prot. 3024 del 12 mar 2001, comuniche che la zona non è interessata da vincolo monumentale ai sensi del D.Lgs 490/1999;
  - **Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia:** Con nota prot.5650 del 19 mar 2001 comunica che l'area non è interessata da vincolo monumentale ai sensi del D.Lgs 490/1999;
  - **Comune di Santeramo in Colle BA**: In data 3 apr 2001 prot. 335, comunica l'avvenuta pubblicazione all' **Albo dal 05.03.2001 al 26.03.2001** senza opposizioni;

In attesa di acquisire gli ulteriori pareri, sono intervenute nuove norme in materia paesaggistico-ambientale, senza che la società proponente abbia provveduto ai necessari adeguamenti di progetto. In particolare non risulta documentato in atti alcuna verifica in dette materie.

Risulta, altresì, non avviata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e/o VINCA.

VISTA la nota prot. A00089/ 16 giu 2015/ n. 8308, indirizzata al Sig. Sindaco di Santeramo in Colle ed alla società Giampetruzzi S.r.l., con la quale si informa il proponente dello stato istruttorio con contestuale Preavviso di diniego ex art. 10 bis della L. 241/90;

VISTO l'avviso di consegna, a mezzo PEC, della precitata nota, di cui l'interessato accusa ricevuta in data 26 giu 2015;

Considerato che:

- la società proponente, a seguito di preavviso di diniego autorizzazione, non ha inteso esercitare le proprie prerogative di partecipazione al procedimento, non presentando, entro il termine di legge, le proprie osservazioni al riguardo.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
ATTIVITA' ESTRATTIVE

per delega del Dirigente del Servizio

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'ufficio Attività Estrattive, Responsabile Unico del Procedimento;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Vista la comunicazione di preavviso di diniego ex art. 10bis della L.241/1990;

Preso atto di quanto in premessa, in particolare del preavviso di diniego autorizzazione e della conseguente non partecipazione, della società, al procedimento, entro i termini di legge, non presentando proprie osservazioni al riguardo.

Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi di legge

DETERMINA

1) **la società GIAMPETRUZZI S.r.l.**, con sede legale in **Santeramo in Colle** Ba, alla Via Taranto, 11 (giampetruzzisrl@pec.it), **NON è autorizzata -** all'esercizio di attività estrattiva di cava di calcare in agro del Comune di **Santeramo in Colle BA, loc. Lama D'Avruscio** in catasto **al *Fg. 18 ptc.lle 102-114-85-86.***

2) Il procedimento amministrativo oggetto del presente provvedimento è definitivamente archiviato.

3) Il presente provvedimento è di competenza del Dirigente del Servizio, ex l.r. 37/85 e s.m.i., ed è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

4) Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c. sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
d. sarà trasmesso in copia all'Assessore regionale competente;
e. **sarà notificato** alla società GIAMPETRUZZI S.r.l. - Via taranto, 11 (giampetruzzisrl@pec.it) -Santeramo in Colle BA ed al Sig. Sindaco del Comune di Santeramo in Colle BA
f. sarà trasmesso in copia al dirigente del Servizio Ecologia;

g. Il presente atto, composto da n° **05** facciate, è adottato in originale ed è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Antonello Antonicelli

Il Delegato Dirigente Ufficio Attività Estrattive
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 29 ottobre 2015, n. 396

L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i. DINIEGO subentro nell'esercizio di cava di calcare per inerti in loc. "Murgetta" fg. 87 ptc. 55 (ora 65-66-69) e fg. 88 ptc. 23-86-61-62 (ora 87-110-111-112-113-114-115-116-117-134-135-137-139) del Comune di Gravina in Puglia BA - (ex Determina ultima n. 117/2003).
Società PUGLIA INERTI S.r.l. - Via Sottile Meninni, 7 - Gravina in Puglia BA - P.IVA 07385920728.

L'anno **2015,** addì 29 del mese di **ottobre**, presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Vista la L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.;Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. n. 128 /59 e. s.m.i.;Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;

Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di variazione del PRAE;

Vista la D.G.R. n. 1845 del 9 set 2014 recante: " Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - Modifica funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del 29.12.2011", attribuzione al servizio ecologia delle funzioni di programmazione nel settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizza tori e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo";

VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20 ott 2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante "riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTA la determinazione n. 371 del 17 nov 2014 del Dirigente del servizio Ecologia, recante: "Atto organizzativo interno e delega ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10, delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons;

Premesso che:
- in data prot. A00160/20 nov 2012/n. 28317 il sig. Mastrodonato Giuseppe, nella qualità di Amministratore Unico della società Mastrodonato S.r.l., ha presentato istanza di trasferimento dell'autorizzazione in oggetto a favore della società Puglia Inerti S.r.l. - P.IVA 07385920728;
- in data prot. A00160/20 nov 2012/n. 28318, il Sig. Bernardi Anna, nella qualità di amministratore Unico della società PUGLIA INERTI S.r.l. - P.IVA 07385920728, ha presentato istanza di subentro nell'attività estrattiva autorizzata con determina ultima n. *117/2003*, ricadente in loc. "Murgetta"

fg. 87 ptc. 55 (ora **65-66-69**) e fg. 88 ptc. 23-86-61-62 (ora **87**-110-111-112-113-114-115-116-117-134-**135**-**137**-139) del Comune di Gravina in Puglia BA, con allegato contratto di fitto dei terreni, atto costitutivo di società, elenco mezzi in dotazione e certificato di vigenza CC.I.AA;, dichiarazione attestante il prosiequo dell'attività con le modalità di progetto approvato e nel rispetto delle prescrizioni imposte con i precitati provvedimenti di autorizzazione;

- con nota prot. A00160/17 apr 2014/n.5696 lè società interessate, ognuno per competenza, sono state invitate a produrre la documentazione utile ai fini del rilascio del nulla osta ai sensi di legge;
- la suddetta richiesta è rimasta priva di riscontro;
- in data prot. A00089/24 apr 2015/n. 5588, le società sono state informate dello stato istruttorio, evidenziando il mancato riscontra alla precitata nota;
- con la stessa nota si è comunicato il preavviso di diniego ex art. 10 bis della Legge 241/1990, fissando il termine di gg. 10 per depositare eventuali opposizioni, pena l'adozione del presente provvedimento;
- il suddetto preavviso di diniego è stato notificato alla Società Mastrodonato Srl, a mezzo raccomandata A.R. ricevuta in data 4 mag 2015, mentre la notifica alla società Puglia Inerti Srl è avvenuta a mezzo PEC, ricevuta il 28 apr 2015;

Considerato che:

- Le società, a seguito di preavviso ex art. 10bis della legge 241/1990, non hanno inteso esercitare le proprie prerogative di partecipazione al procedimento, non presentando, entro il termine di legge, le proprie osservazioni al riguardo.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
ATTIVITA' ESTRATTIVE

per delega del Dirigente del Servizio

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'ufficio Attività Estrattive, Responsabile Unico del Procedimento;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Vista la comunicazione di preavviso di diniego ex art. 10bis della L.241/1990;

Preso atto di quanto in premessa, in particolare, delle motivazioni di diniego, del preavviso di diniego e della conseguente non partecipazione, delle società, al procedimento, entro i termini di legge, non presentando proprie osservazioni al riguardo.

Ritenuto di dover provvedere in ordine alla conclusione del procedimento, con l'adozione di un provvedimento espresso ex l.r. 37/85,

DETERMINA

1) **Di non concedere alla società Puglia Inerti S.r.l. il nulla osta ex art. 17 della l.r. 37/85 al subentro nell'esercizio dell'attività di cava in oggetto** *(fg. 87 ptc. 55 (ora **65-66-69**) e fg. 88 ptc.*

*23-86-61-62 (ora **87**-110-111-112-113-114-115-116-117-134-**135**-**137**-139 del Comune di Gravina in P. BA)*;

2) **La società Mastrodonato S.r.l. resta titolare del provvedimento (determina ultima n. 117/2003) di autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva in argomento, nonché obbligata al rispetto di tutte le prescrizioni imposte in sede di autorizzazione;**

3) **Il procedimento amministrativo relativo all'istanza di subentro nell'esercizio della cava in argomento, proposto dalla società Puglia Inerti S.r.l.. in atti prot. 28318 - 28317/2012 è definitivamente archiviato.**

4) Il presente provvedimento è di competenza del Dirigente del Servizio, ex l.r. 37/85 e s.m.i., ed è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c. sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
d. sarà trasmesso in copia all'Assessore regionale competente;
e. **sarà notificato** alla società PUGLIA INERTI S.r.l. - C.da Murgetta, sc (pugliainertisrl@pec.it) 70024 Gravina in Puglia BA, alla società Mastrodonato S.r.l., Via Sottile Mininni, 11 - 70024 Gravina in Puglia BA ed al Sig. Sindaco del Comune di Gravina in Puglia BA;
f. sarà trasmesso in copia al dirigente del Servizio Ecologia;
g. Il presente atto, composto da n° **05** facciate, è adottato in originale ed è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Antonello Antonicelli

Il Delegato Dirigente Ufficio Attività Estrattive
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 2 novembre 2015, n. 402

D.lgs. n.152/2006, L.R. Puglia n.11/2001, L. n.241/1990 e loro ss.mm.ii. L.R. Puglia n.18/2012. Valutazione di Impatto Ambientale coordinata con Autorizzazione Integrata Ambientale del Progetto per la realizzazione di un impianto di trattamento e separazione oli ed idrocarburi da reflui industriali nell'Impianto per lo stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non nel SIN del Comune di Taranto in via per Statte - km 2.
Proponente: Hidrochemical Service s.r.l. - Taranto.

L'anno 2015 addì 2 del mese di Novembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la L.R. Puglia n. 7/97, «*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*» ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. Puglia n. 3261/98, avente ad oggetto «*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*».

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 n. 165/01, «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*».

VISTO l'art. 32 della L. n. 69/09, «*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*».

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196/03, «*Codice in materia di protezione dei dati personali*».

VISTO il D.P.G.R. Puglia n. 161/08, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTA la D.G.R. Puglia n. 767/11 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25/14 di conferimento dell'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio VIA-VINCA all'ing. Antonello Antonicelli;

VISTI:
- la L. n. 241/90, «*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*» e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 152/06, «*Norme in materia ambientale*» e s.m.i.;
- il D.lgs. 46/14, «*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*»;
- il D.M. 24.4.2008, denominato «*Decreto Interministeriale Tariffe*»;
- il D.M. Ambiente 29.01.2007, *«Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia raffinerie, fabbricazione vetro e prodotti ceramici, gestione dei rifiuti*»;
- le linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. n. 46/14;
- la Direttiva 96/61/CE, «Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - I.P.P.C.»,testo vigente;
- la Direttiva 2001/81/CE, relativa ai limiti nazionali di emissione di alcuni inquinanti atmosferici (NEC), testo vigente;
- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)
- la D.C.R. n. 230/2009 «*Piano di Tutela delle Acque*»;
- la L.R. Puglia n. 24/12, «*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*»;
- l'art. 23 della L.R. Puglia n. 18/12, «*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*»;
- la L.R. Puglia n. 17/2007, «*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*» e s.m.i.;
- la L.R. Puglia n. 11/01, «*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*» e s.m.i.;
- la L.R. Puglia n.7/99, «*Disciplina delle emissioni odorifere delle aziende. Emissioni derivanti da sansifici. Emissioni nelle aree a elevato rischio di crisi ambientale*»;
- il R.R. n. 26/13, «*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art.113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)*»;
- la D.G.R. Puglia n. 1099/11 con la quale è stato approvato il R.R. Puglia n. 10/2011;
- la D.G.R. n. 1388/06, «*Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse*»;

PREMESSO

con nota AOO_089/7192 del 31.7.2014 l'Ufficio VIA e VINCA ha comunicato al Proponente e agli Enti/Amm.ni interessate che con riferimento alle pubblicazioni in data 22.5.2014 e alla documentazione progettuale e procedimentale esibita dal proponente, l'iter procedimentale aveva assunto un notevole ritardo rispetto all'istanza VIA-AIA presentata in data 1.7.2009 acquisita al prot. AOO_089/8493 del 13.7.2009 e rispetto alla variata normativa ed in particolare la L.R. n.4/2014 di integrazione e modifica della L.R. n.11/2001;

con nota prot.AOO_089/9301 del 17.10.2014 lo stesso Ufficio ha inviato al Proponente e agli Enti/Amministrazioni (Provincia di Taranto, Comune di Taranto, ARPA Puglia Dir e dap Ta, ASL TA e Servizi reg.li Rischio Industriale, Ciclo Rifiuti e Bonifiche e Foreste) la riproposizione della precedente comunicazione con richiesta al Proponente di adempimenti relativi ai passaggi procedimentali in corso ed in particolare le osservazioni evidenziate dal Comitato regionale VIA nella seduta del 28.8.2012 (verbale acquisito al prot.AOO_089/6839 del 30.8.2012) in ordine alle "pubblicazioni" pervenute con notevole ritardo e alla documentazione trasmessa differente in forma e contenuto dall'istanza presentata e con l'invito a far pervenire la documentazione aggiornata all'attualità qualora lo stesso proponente fosse ancora interessato alla procedura, ponendo un termine di 60gg;

a seguito della richiesta di audizione al Comitato regionale VIA da parte del Proponente, con nota AOO_089/5882 del 4.5.205 dell'Ufficio è stato reso noto il relativo verbale di audizione in data 14.4.2015 con invito a riscontrare alle richieste dello stesso Comitato nel termine di 15gg;

con nota n.362/14 del 15.12.2014 acquisita al prot.AOO_089/5185 del 15.4.2015, il Proponente ha trasmesso la nuova documentazione richiesta.

con nota AOO_089/5713 del 29.4.2015 con riferimento alla nuova documentazione presentata, alle nuove pubblicazioni eseguite e alla variata normativa regionale è stata convocata Conferenza di Servizi per il 15.5.2015; contemporaneamente la documentazione pervenuta è stata pubblicata sul sito web regionale;

in data 15.5.2015 è stata svolta la Conferenza di Servizio come sopra convocata;

con nota AOO_089/6934 del 19.5.2015 è stato inoltrato agli Enti/Amministrazioni convocate il verbale CdS del 15.05.2015 invitando il Proponente a rilasciare la documentazione cartacea e digitale del progetto definitivo comprendente la tavola di indicazione del posizionamento delle due centrifughe e della documentazione prescritta per il procedimento coordinato VIA-AIA (unitamente a relazione dettagliata con riferimento al SIN di Taranto) relativo all'introduzione delle "*operazioni D9 e R12*" comprensivo dell'elenco di cui all'art.23 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. *dei vincoli delle autorizzazioni, pareri, nulla osta ecc. necessari* e da coordinare in sede di VIA/AIA specificatamente da presentare quale dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi del DPR 445/2000 contenete anche la dichiarazione di veridicità del progetto, SIA e Piano di Monitoraggio e la dichiarazione di conformità copia digitale e cartacea da far pervenire nel termine massimo di 15 giorni naturali e consecutivi;

con nota n. 187/15 del 29.05.2015, acquisita al protocollo AOO_089/7733 del 03.06.2015, il Proponente ha trasmesso la documentazione richiesta, in formato cartaceo e digitale alla Regione Puglia e solo per p.e.c. agli altri Enti/Amministrazioni interessati; documentazione pubblicata sul sito web regionale;

con nota prot. n. 8571 del 22.06.2015, acquisita al prot. n. AOO-089/8795 del 25.06.2015, l'AdB Puglia ha comunicato che le aree oggetto di intervento non sono sottoposte a vincoli di competenza dell'AdB;

con verbale del 30.07.2015, acquisito al prot.AOO_089/1085 del 30.07.2015, il Comitato Regionale VIA ha espresso **parere di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni**;

con nota prot. n. AOO_089/11187 del 06.08.2015, è stato trasmesso agli Enti interessati il predetto parere del Comitato VIA, convocando la CdS decisoria per il 10.09.2015;

con nota prot. n.119501 del 09.09.2015, acquisita al prot.AOO_089/12124 del 09.09.2015, l'ASL TA, U.O. "Igiene degli ambienti di vita e medicina di comunità, Taranto - Grottaglie - Manduria" ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

in data 10.09.2015 è stata svolta la Conferenza dei Servizi decisoria;

con nota AOO_089/12453 del 17.09.2015 è stato trasmesso agli Enti/Amministrazioni interessati il Verbale della suddetta CdS, con relativi Allegati, mettendo in evidenza il ricorso della CdS al "silenzio-assenso" a fronte del perdurante silenzio degli Enti/Amministrazioni che non hanno espresso parere, nonostante convocati più volte;

con nota prot. n. 334/15 del 10.09.2015, acquisita dal Servizio Rischio Industriale al prot. AOO_169/3714 del 15.09.2015, il Proponente ha trasmesso i dati catastali del proprio sito e la copia della certificazione ISO 14001, richieste in sede di CdS dal delegato dello stesso Servizio regionale;

con nota prot.AOO_169/3699 del 14.09.2015, acquisito al prot.AOO_089/12619 del 22.09.2015, l'Ufficio Regionale AIA, ha confermato il proprio parere positivo già espresso in CdS ed ha trasmesso gli Allegati tecnici A1 e D, di propria competenza;

con nota pervenuta dall'Ufficio reg.le AIA in data 1.10.2015 è stato acquisito l'elenco di cui all'art.23 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. dei vincoli delle autorizzazioni, pareri, nulla osta ecc. necessari e da coordinare in sede di VIA/AIA con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi del DPR 445/2000 contenete anche la dichiarazione di veridicità del progetto, SIA e Piano di Monitoraggio e la dichiarazione di conformità copia digitale e cartacea;

CONSIDERATO CHE nel corso del procedimento sono stati acquisiti in atti, resi noti agli interessati e comunque pubblicati sul sito web regionale e rimessi all'attenzione del Proponente e di tutti i soggetti coinvolti nel procedimento i contributi istruttori ed i pareri degli Enti che si riportato di seguito:

- **AdB Puglia** - nota prot. n. 8571 del 22.06.2015, acquisita al prot.AOO-089/8795 del 25.06.2015 - è stato comunicato che le aree oggetto di intervento non sono sottoposte a vincoli di propria competenza;
- **ASL TA - U.O. "Igiene degli ambienti di vita e medicina di comunità, Taranto - Grottaglie - Manduria"** - nota n.119501 del 09.09.2015, acquisita al prot.AOO_089/12124 del 09.09.2015 - parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
  - rispetto delle prescrizioni del Comitato Regionale VIA;
  - utilizzo delle migliori tecnologie disponibili per gli impianti e la loro conduzione;
  - acquisizione parere Arpa in ordine al non aggravio del carico emissivo ai sensi del punto 5.1.7 del Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi per gli inquinanti benzo(a)pirene e PM10;
  - elaborazione stima dei possibili impatti derivanti dalla realizzazione degli interventi proposti e dal loro inserimento in quello già esistente, sulla salute umana nelle diverse fasi di realizzazione, esercizio e dismissione;
  - le centrifughe, come richiamato nel verbale di conferenza di servizi del 15.05.2015, siano collocate in area interna allo stabilimento già pavimentate e coperte, ovvero siano acquisite, in quanto area ricadente all'interno della perimetrazione SIN, le necessarie e propedeutiche autorizzazioni per l'esecuzione di eventuali opere edilizie;
- **Ufficio Regionale AIA** del Servizio Rischio Industriale - nota prot.AOO_169/3699 del 14.09.2015, acquisita al prot.AOO_089/12619 del 22.09.2015 - ha confermato il proprio parere positivo già espresso in CdS tramite il proprio delegato presente ed ha trasmesso gli allegati tecnici A1 e D di propria competenza allegato alla presente di cui ne fa parte integrante;

Richiamate le espressioni del Comitato Regionale V.I.A. come di seguito riassunto:

seduta del 28.8.2012 con verbale acquisito al prot.AOO_089/6839 del 30.8.2012 - osservazioni evidenziate in ordine alle "pubblicazioni" e alla documentazione trasmessa differente in forma e contenuto dall'istanza presentata;

audizione in data 14.4.2015 a seguito della richiesta del proponente il cui verbale è stato trasmesso con nota AOO_089/5882 del 4.5.205 con richiesta di integrazioni;

seduta del 30.7.2015 - parere di compatibilità ambientale favorevole per l'inserimento nello stabilimento Hidrochemical ubicato in Taranto alla via per Statte dell'impianto di separazione e di quello di separazione volumetrica per i codici CER di cui all'allegato 7 al SIA rev. 01, per le nuove attività R12 e D9, ivi indicate, fermo restando il quantitativo massimo autorizzato per lo stabilimento pari a 60.000 t/anno di rifiuti pericolosi e non. Il proponente dovrà rispettare 13 prescrizioni riportate nel verbale allegato.

Richiamati altresì gli esiti delle Conferenze dei Servizi:

- in data 15.05.2015 è stata svolta la Conferenza dei Servizi istruttoria durante la quale il Proponente ha dichiarato che:
  - con l'AIA Regionale rilasciata con D.D. n.43/2012 del 31.7.2012 del Dirigente del Servizio Rischio Industriale sono state autorizzate le attività già esistenti D13 - D14 - D15 - R13 comunque già in precedenza preesistenti ed autorizzate con vari provvedimenti della Provincia di Taranto intercorsi dagli anni '80 in poi;
  - rispetto a tali attività non si chiede in questa sede alcuna modifica e pertanto le stesse rimangono invarianti;
  - lo stesso proponente ha specificato che le nuove attività di cui si chiede VIA - AIA riguardano l'introduzione delle operazioni D9 ed R12, come illustrate nella documentazione e integrazioni prodotte in atti delle quali lo stesso si impegna a produrre in formato cartaceo e in cd-rom.
  - per quanto riguarda il posizionamento delle due centrifughe oggetto del presente procedimento, atteso che l'impianto si trova in area SIN di Taranto, il proponente valuterà di collocare le stesse in area interna allo stabilimento e già pavimentata e coperta; relativamente a ciò trasmetterà a breve una tavola illustrativa integrativa;
  - infine il proponente produrrà a breve l'elenco, di cui all'art.23 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. dei vincoli e delle autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc. necessari.

- in data 10.09.2015, è stata svolta la Conferenza dei Servizi decisoria, nel corso della quale:
  1. il Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, nell'anticipare il proprio parere favorevole, ha chiesto ai rappresentanti della Società di inviare i dati catastali e la certificazione ISO 140001;
  2. è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni dell'Asl U.O. Igiene di Taranto, Grottaglie, Manduria;
  3. in considerazione del fatto che tutti gli Enti chiamati alla CdS hanno espresso parere ad eccezione del Comune di Taranto e dei Servizi Foreste e Ciclo Rifiuti e Bonifiche della regione Puglia, la C.d.S. si è espressa positivamente sulla proposta progettuale di cui trattasi, ferma restando la necessità di acquisire il parere definitivo ed i relativi allegati tecnici da parte dell'Ufficio AIA ed il parere sul PMC da parte di Arpa;
  4. si è dato atto che, ai sensi della legge 241/90 e smi, art. 14-ter, co. 7, si è considerato acquisito l'assenso a fronte del perdurante silenzio dei suddetti Enti/Amministrazioni che, pur regolarmente invitati a tutte le sedute della C.d.S. non hanno mai inteso parteciparvi;

con la nota AOO_089/12453 del 17.09.2015, di trasmissione del predetto Verbale, è stata evidenziata ad Arpa Puglia la richiesta di confermare che il PMC, già approvato come allegato B all'AIA rilasciata con D.D. n. 43/2012 sia valido anche a seguito delle modifiche in corso di approvazione;

con la stessa nota è stato messo in evidenza il ricorso della Conferenza di Servizi decisoria del 10.9.2015 al "silenzio-assenso" a fronte del perdurante silenzio degli Enti/Amministrazioni che non hanno espresso parere, nonostante convocati più volte;

Considerato, altresì, che i contributi istruttori ed i pareri sopra riportati sono tutti favorevoli, ancorché con prescrizioni, e non sono emersi, nel corso dell'intero procedimento, motivi ostativi al rilascio del parere favorevole di compatibilità ambientale;

CONSIDERATO CHE, a tutt'oggi, non è pervenuto il parere richiesto ad Arpa Puglia, ai fini dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, in merito al Piano di Monitoraggio e Controllo, e verificato i tempi lunghi degli adempimenti si ritiene necessario che l'Autorizzazione Integrata Ambientale sia soggetta alla verifica dell'ARPA per provvedere a confermare o meno che il PMC già approvato ed allegato all'AIA rilasciata con D.D. n.42/2012 sia valido anche a seguito delle modifiche di cui al presente provvedimento e che, in caso contrario, l'AIA dovrà essere riesaminata, limitatamente al Piano di Monitoraggio e Controllo;

PERTANTO

PRESO ATTO delle determinazioni assunte in sede di CdS decisoria del 10.09.2015,

RITENUTO che, sulla base di tutto quanto esposto in narrativa, sussistono le condizioni per provvedere ai sensi del combinato disposto dell'art. 26 comma 4 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii e dell'art.14 co.1 della L.R. n.4/2014, all'adozione del presente provvedimento di valutazione di impatto ambientale che, ai sensi dell'art. 10 del citato Decreto Legislativo, fa luogo all'aggiornamento per modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con D.D n.43/2012 del Dirigente del Servizio Rischio Industriale.

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia ai sensi dell'art.10 del. D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii. e degli artt.5-bis, 13 e 14 della L.R. 12 aprile 2001 n. 11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e ss.mm.ii., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 17 maggio 2011 n.10, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria tecnica e relativa documentazione resa dall'Ufficio AIA ai fini dell'aggiornamento per modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, dell'istruttoria amministrativo-istituzionale resa dall'Ufficio VIA e VINCA e degli esiti delle Conferenze dei Servizi svolte

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, dichiarazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;

- di **esprimere**, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA, dei lavori delle Conferenze dei Servizi ed in particolare degli esiti della CdS decisoria del 10.09.2015 e di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento**, giudizio favorevole di compatibilità ambientale, con contestuale aggiornamento dell'AIA per modifica sostanziale,** per **la realizzazione di un impianto di trattamento e separazione oli ed idrocarburi da reflui industriali (attività R12 e D9),** proponente: Hidrochemical Service s.r.l. - Taranto, a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni e gli adempimenti riportati in narrativa e nei seguenti allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
  - Allegato 1: Verbale della Conferenza dei Servizi decisoria del 10.09.2015 e relativi allegati, trasmessi agli Enti/Amministrazioni interessate con nota prot.AOO_089/12453 del 17.09.2015;
  - Allegato 2: "Parere del Comitato Reg.le di VIA" del 30.07.2015, trasmesso agli Enti/Amministrazioni interessate con nota prot.AOO_089/11187 del 06.08.2015;
  - "Documentazione AIA", costituita da "Allegato A1" ed "Allegato D", trasmessa dall'Ufficio AIA con nota prot.AOO_169/699 del 14.09.2015, che, relativamente agli allegati tecnici AIA, ha chiarito quanto segue:
    - l'Allegato A1 integra l'Allegato A alla D.D. n.43/2012;
    - resta valido l'Allegato B - "Piano di monitoraggio e controllo" alla D.D. n. 43/2012;
    - resta valido l'Allegato C - "Disamina dello stato di applicazione delle BAT" alla D.D. n. 43/2012;
    - l'Allegato D - "Elenco codici CER per i quali è autorizzata la miscelazione" è un nuovo allegato adeguatamente sottoscritto dal tecnico del proponente.

- **di precisare** che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprese, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patri-

monio culturale eventualmente da rilasciare da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e della Regione;

- **di stabilire,** con riferimento alla Valutazione d'Impatto Ambientale, che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26, co. 6 del D.lgs. n.152/06, ha durata **quinquennale**, che, ai sensi di quanto disposto dall'art.14-ter co.8-bis della L. n.241/90, tale termine decorre a partire dalla data di adozione del presente provvedimento e che, pertanto, l'opera in oggetto deve essere realizzata entro tale termine pena la decadenza del parere di VIA;

- **di stabilire,** con riferimento all'AIA, che il presente provvedimento, costituendo un riesame complessivo della precedente AIA rilasciata con D.D. n.42/2012, ai sensi dell'art.28-octies del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dovrà essere oggetto di riesame «entro 4 anni dalla pubblicazione di nuove BAT oppure quando saranno trascorsi 12 anni dal rilascio del provvedimento di cui al presente iter», essendo la società dotata di certificazione ISO14001;

- **di stabilire,** in osservanza alle determinazioni della CdS decisoria evidenziate nella nota di trasmissione della stessa, che l'ARPA provveda a confermare che il PMC già approvato ed allegato all'AIA rilasciata con D.D. n.42/2012 sia valido anche a seguito delle modifiche di cui al presente provvedimento e che, in caso contrario, l'AIA dovrà essere riesaminata, limitatamente al Piano di Monitoraggio e Controllo comunicandone le risultanze agli interessati;

- **di confermare,** il "silenzio-assenso" a cui ha fatto ricorso la CdS in data 10.09.2015 per gli Enti/Amministrazioni che non hanno espresso parere, nonostante convocati più volte e più volte informati del fatto, e a fronte del tutt'oggi perdurante silenzio;

- **di stabilire,** che le descrizioni e prescrizioni presenti negli allegati A1 "Allegato Tecnico" ed Allegato D "Elenco codici CER per i quali è autorizzata la miscelazione" diverranno efficaci a seguito della messa in esercizio della nuova configurazione autorizzata; la messa in esercizio della nuova configurazione autorizzata dovrà essere preceduta da apposita comunicazione all'autorità competente con almeno 15 giorni di anticipo; fino ad allora rimane in vigore quanto previsto dalla precedente AIA, rilasciata con D.D. n.43/2012;

- **di stabilire** che la valutazione di impatto ambientale ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- **di stabilire** che vengano rispettati gli obblighi derivanti dall'applicazione del R.R. Puglia n.26 del 9.12.2013, relativo alla «*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*»;

- **di stabilire** che vengano rispettati gli obblighi derivanti dal D.lgs. n.81/08 e ss.mm.ii.;

- **di stabilire** che l'Autorità Competente alla verifica del rispetto delle condizioni dell'AIA e di quanto disposto dal Titolo III-bis del D.lgs. n.152/06 e ss.mm.ii. è la Provincia di Taranto;

- **di stabilire** che ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Taranto e la Provincia di Taranto, ognuno nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte della società ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento, con oneri a carico della società;

- **di stabilire** che la società nella realizzazione ed esercizio dell'impianto dovrà assicurare il pieno rispetto di tutte le prescrizioni/condizioni/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento e richiamate in narrativa, la cui ottemperanza dovrà essere garantita dagli Enti/Amministrazioni ciascuno per le prescrizioni formulate, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa;

- **di obbligare** il proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli Enti/Amministrazioni coinvolti nell'ambito del procedimento;

- **di notificare** il presente provvedimento a cura del Servizio Ecologia a:

Hidrochemical Service s.r.l. - Taranto;

- **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura del Servizio Ecologia, a:
  - Provincia di Taranto;
  - Comune di Taranto;
  - ASL TA - SPESAL TA e Servizio Igiene Sanità Pubblica TA;
  - ARPA Puglia - Direzione Generale e Dipartimento Provincia di Taranto;
  - Servizi Regionali:
    - Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche;
    - Rischio Industriale;

- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretario della Giunta Regionale.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n.196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento:

a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;

b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art.3 co.4 della L. n.241/90 e ss.mm.i.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di P.O.
Valutazioni Ambientali Progetti
Responsabile del Procedimento
Ing. Onofrio Calabrese

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 3 novembre 2015, n. 48

Determinazione del Dirigente del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica n. 38 del 07/07/2015 "Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto,delle opere connesse nonché delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 0,999 MW (n.1 aerogeneratore) sito nel Comune di Orsara di Puglia (FG) in località "Torre Guevara". Errata corrige. Società CLEANPOWERS.c.p.a. con sede legale in via Lavaredo, 44/52 - Mestre (VE).

Visti:
- la Legge n. 241 del 07 agosto 1990 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 03/02/1993, n.29 e ss.mm.ii. e della Legge Regionale n.7/97;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;
- la Delibera di Giunta Regionale del 23.01.2007, n. 35;
- la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
- la D.G.R. del 30/12/2010, n.3029.

Premesso che:
- il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica con Determinazione Dirigenziale n. 38 del 07/07/2015 ha rilasciato alla Società CLEANPOWER S.c.p.a. l'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di:
- un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 0,999 MW (n.1 aerogeneratore) sito nel Comune di Orsara di Puglia (FG) in località "Torre Guevara", delle opere connesse nonché delle infrastrutture indispensabili;

- n. 1 cabina di consegna MT da realizzarsi nel Comune di Orsara di Puglia (Fg. 26 p.lla 30);
- una linea elettrica interrata a 20 KV di lunghezza pari a circa 55 m per il collegamento della cabina di consegna al punto di allaccio, tramite connessione in entra - esce alla linea MT "GIARDINETTO";

Rilevato che nella Determinazione Dirigenziale n. 38 del 07/07/2015 è stata riportata in alcuni passaggi per mero errore materiale la denominazione della Società "Sviluppo Energie Rinnovabili Puglia S.r.l." anziché quella della Società CLEANPOWER S.c.p.a. destinataria del provvedimento.

Come risulta dalla relazione istruttoria rep. N 48 del 03/11/2015 sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti dott. Salvatore P. Giannone e dal Funzionario istruttore Ing. Andrea Sabato agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DETERMINA

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

ART. 2)

Di correggere la Determinazione Dirigenziale n. 38 del 07/07/2015 nelle parti in cui è riportata la denominazione della Società Sviluppo Energie Rinnovabili Puglia S.r.l. con la Società CLEANPOWER S.c.p.a.

ART. 3)

Il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica - Ufficio Energie Rinnovabili e Reti provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

ART. 4)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 3 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 9 novembre, n. 1517

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse I - Adattabilità - Avviso n. 2/2014 "Piani formativi aziendali" per attività formative assegnate con A.D. n. 1195 del 15/12/2014 - MODIFICA PUNTO N. 23 ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO termine ultimo certificazione finale.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/1997;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi

applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore dalla quale emerge quanto segue:

Con Atto Dirigenziale n. 698 del 29/07/2014 pubblicato nel BURP n 108 del 07/08/2014, rettificato con Atto Dirigenziale n. 794 del 09/09/2014 pubblicato nel BURP n. 130 del 18/09/2014, è stato approvato l'Avviso n. **2/2014** ***"Piani formativi aziendali"***, per la presentazione di attività formative, rivolte ai dipendenti di imprese e/o unità produttive ubicate sul territorio regionale, e finalizzate ai fini di supportare ed incentivare iniziative atte a:

- rafforzare la competitività del sistema economico e produttivo attraverso l'adeguamento e lo sviluppo delle competenze e della professionalità dei propri dipendenti;
- sostenere iniziative in materia di formazione e qualificazione professionale che contribuiscano al miglioramento culturale e professionale dei lavoratori;
- rispondere ai fabbisogni manifestati da singole aziende impegnate in processi di riorganizzazione e/o innovazione o di aggiornamento.

Con Atto Dirigenziale n. 1195 del 15/12/2014, pubblicato sul BURP n. 173 del 18/12/2014 sono state approvate le graduatorie dei piani formativi rivolti ai lavoratori occupati pervenuti in esito al succitato Avviso.

Con Atto Dirigenziale n. 19 del 15/01/2015 è stato approvato lo schema di atto unilaterale d'obbligo per l'affidamento delle suddette attività formative, successivamente sottoscritto da ciascun Soggetto attuatore e quindi repertoriato dall'Ufficiale rogante, nonché registrato presso l'Agenzia delle Entrate.

Con Atto Dirigenziale n. 786 del 22/06/2015 si è proceduto:

- allo scorrimento della graduatoria dei piani ammessi ma non finanziati con il sopra citato A.D. n. 1195/2014, dal n. 60 al n. 71;
- alla modifica dei punti *n. 3* e *n. 23* dell' atto unilaterale d'obbligo approvato con A.D. n. 19/2015, prorogando al 30/09/2015 la data di conclusione delle attività formative e al 15/11/2015 la data di trasmissione della rendicontazione/certificazione finale di spesa.

Alla data odierna per i piani formativi regolarmente avviati e conclusi, sono state liquidate le prime anticipazioni ed i pagamenti intermedi a coloro che ne hanno fatto richiesta, secondo le modalità previste dal punto *n. 17* dell'atto unilaterale sopra già richiamato.

All'approssimarsi del termine ultimo del 15 novembre 2015, numerosi soggetti attuatori, con note acquisite agli atti della Sezione, hanno formalmente richiesto la proroga del termine ultimo per la presentazione della rendicontazione/certificazione di spesa finale.

Le motivazioni specificate dai Soggetti attuatori, che qui si riportano a titolo meramente esemplificativo, sono il mancato ricevimento delle liquidazioni dei pagamenti intermedi, pur disposte o, nel caso dei piani formativi più complessi, l'esiguità dei tempi a disposizione, dopo la ricezione delle anticipazioni, per il caricamento dei dati sul sistema MIRWEB.

Preso atto delle motivazioni presentate dai diversi soggetti attuatori, considerato che la proroga richiesta risulta necessaria al perseguimento ed alla realizzazione degli obbiettivi e delle finalità del piano formativo approvato, si rende necessario autorizzare quanto richiesto e, pertanto, modificare il punto *n. 23* dei diversi atti unilaterali d'obbligo sottoscritti, prorogando il termine ultimo per la rendicontazione conclusiva (già modificato con A.D. n. 786/2015) al **11 dicembre 2015**.

Si specifica che la data del **11/12/2015** costituisce **termine ultimo e perentorio** per la presentazione della rendicontazione/certificazione di spesa,**pena la revoca dell'intero finanziamento**, e sarà comunicata a tutti i Soggetti attuatori a mezzo della pubblicazione del presente Atto sul BURP che avrà valore di notifica per gli interessati.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di modificare l'atto unilaterale d'obbligo, approvato con A.D. n. 19 del 15/01/2015, prorogando al **11/12/2015** la data di trasmissione della **rendicontazione/certificazione finale di spesa,** indicata al punto *n. 23* del medesimo atto.

- di dare atto che la data del **11/12/2015**, considerata l'imminente chiusura della programmazione PO FSE PUGLIA 2007/2011, costituisce **termine ultimo e perentorio** per la presentazione della rendicontazione/certificazione di spesa,**pena la revoca dell'intero finanziamento.**

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di dare atto che tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.

Il presente provvedimento, composto da n. 4 pagine

- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore alla Formazione Professionale e ai Servizi della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 10 novembre, n. 1522

DGR n. 11 del 01/08/14 "Disposizioni organizzative inerenti al inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI". Approvazione AVVISO MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997;

Vista la relazione di seguito riportata:

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 974 del 20/05/2014 è stato approvato lo schema di convenzione tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI.

La Convenzione è stata sottoscritta dalla Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O FSE e dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del lavoro in data 09/06/2014.

Il Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 04/06/2014, prevede la realizzazione di diverse tipologie di percorsi, che si pongono la finalità di favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione.

Già con Deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 01/08/2014 si è proceduto a demandare alla Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.0 FSE l'adozione e la pubblicazione di un Avviso multimisura per l'attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, anche al fine di garantire il necessario raccordo con la programmazione FSE 2014/2020, con riferimento alle misure:

1-C Orientamento specialistico o di II livello

2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo

3 Accompagnamento al lavoro

5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica

8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale.

Con il presente atto si intende ora pubblicare l'AVVISO PUBBLICO ***MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi*** di cui al Programma di interventi per le politiche giovanili approvato con la succitata deliberazione n. 1148 del 04/06/2014, pubblicata sul BURP n. 82 del 02/07/2014, al fine di rimotivare allo studio e favorire il rientro di giovani in percorsi formativi per il conseguimento di una qualifica professionale e/o di un diploma, per la selezione di:

1) percorsi di potenziamento/acquisizione di competenze, articolati in moduli certificabili, anche personalizzati, caratterizzati da contenuti didattico-formativi innovativi ed attraenti, comunque riferibili a competenze di base, trasversali e tecnico-professionali che caratterizzano i diversi percorsi di qualifica triennale, in cui particolare attenzione sia dedicata all'apprendimento in contesti anche diversi da quello d'aula e centrati su attività di didattica laboratoriale o sull'esperienza in azienda, per un totale di 500 ore e con il rilascio di competenze certificate;

2) corsi di qualifica professionale di 900 ore al fine di acquisire un attestato professionale, valido su tutto il territorio nazionale ed europeo, spendibile nel mercato del lavoro.

L'AVVISO PUBBLICO ***MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi*****,** nel quale viene descritta l'intera operazione, è allegato al presente atto, sub allegato "A", quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Le spese di cui al presente atto trovano copertura nel Decreto Direttoriale del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro, n. 237/Segr. D.G./2014 del 04/04/2014, con cui sono state ripartite le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento.

La gestione delle risorse, di cui al predetto Decreto, avverrà direttamente da parte dell'Amministrazione Centrale, come previsto all'art. 11, comma 1, punto a), dello schema di convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del lavoro, e pertanto, gli adempimenti finanziari non comportano registrazioni a valere sul bilancio regionale.

La Dirigente della Sezione
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare l'AVVISO PUBBLICO *MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi*, allegato al presente atto sub lettera "A" quale parte integrante e sostanziale, composto da n. 33 pagine;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento e dei relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n. 13/1994.

Il presente provvedimento, redatto in originale, composto da n. 4 pagine e dall'allegato "A" composto da 33 pagine per complessive 37 pagine
- è immediatamente esecutivo;;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà pubblicato con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n. 13/1994;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica; all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco



PIANO DI ATTUAZIONE REGIONALE Puglia 2014-2015 Garanzia Giovani

PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi

A) Riferimenti legislativi e normativi

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative (YEI), rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile2013 delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);
- Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22 aprile 2014, individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUUE L. 352 del 24 dicembre 2013;
- Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014 che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Liguria, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;
- Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione, con nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014)
- Il summenzionato Piano al par. 2.2.1 "Governance gestionale" che indica che l'attuazione della Garanzia Giovani viene realizzata mediante la definizione di un unico Programma operativo nazionale (PON YEI), che preveda le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi;
- Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e s.m.i. in materia di "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" con la quale all'articolo 9 è stato istituito il Fondo di rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53". D.Lgs n. 181 del 21 aprile 2000 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro" e s.m.i.;
- Decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 concernente "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti";
- Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2013 "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;
- Legge Regionale del 07/08/2002, n. 15, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;

- Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32, “Misure urgenti in materia di formazione professionale”;
- Legge Regionale del 05/12/2011, n. 32, “Modifiche alla legge regionale 7 agosto 2002, n°15 come modificata dalla legge regionale 2 novembre 2006, n.32”;
- Legge Regionale 5 agosto 2013, n. 23 “Norme in materia di percorsi formativi diretti all’orientamento e all’inserimento nel mercato del lavoro”;
- Regolamento regionale 22 ottobre 2012, n. 28, Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l’accreditamento dei servizi al lavoro della Regione Puglia;
- Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 con cui sono state ripartite le risorse del “Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani” tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- PO PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5767 del 21/11/2007, come modificata dalla Decisione n. C(2013) 4072 del 08/07/2013 (2007IT051PO005);
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 974 del 20/05/2014 “Schema di convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro e la Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI – RETTIFICA E NUOVA APPROVAZIONE DELLO SCHEMA CONVENZIONE APPROVATO CON D.G.R. n. 813 del 05/05/2014”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 1 agosto 2014 “Disposizioni organizzative inerenti al piano di attuazione regionale della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di organismo intermedio del PON YEI”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 04/06/2014 Approvazione del “Piano di Attuazione regionale” della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004 recante criteri e procedure per l’accreditamento delle sedi formative;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004, pubblicata in BURP n. 9 del 18/01/2005, e n.1503 del 28/10/2005, pubblicata in BURP n. 138 del 09/11/2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 847 del 23/3/2010 “Masterplan dei servizi per il lavoro”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31/01/2012 pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 21 del 26.02.2012, modificata con Deliberazione di Giunta n. 598 del 28/03/2012 pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 56 del18/04/2012, con Deliberazione di Giunta n. 1105 del 05/06/2012 pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 91 del26/06/2012 Deliberazione di Giunta n. 1560 del 31/07/2012 pubblicata sul B.U.R.Puglia n. 125 del28/08/2012, con cui la Regione Puglia ha approvato le "Linee guida per l'accreditamento degli organismi formativi", recanti i il nuovo modello di accreditamento. D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 “Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 327 del 07 marzo 2013 “Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali”;
- Regolamento Regionale 10 marzo 2014, n. 3 “Disposizioni concernenti l’attivazione di tirocini diretti all’orientamento e all’inserimento nel mercato del lavoro”;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n.13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione del PO Puglia FSE 2007-2013 n. 80 del 14 aprile 2014 Pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 17 aprile 2014: “PO Puglia FSE 2007/2013: Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani. Avviso per manifestazione di interesse all'adesione alla Rete dei punti di accesso al Piano Regionale Garanzia Giovani”;
- Determinazione del Dirigente dell’Ufficio Politiche Attive e Tutela della Sicurezza e Qualità delle Condizioni del Lavoro n. 398 del 1 luglio 2014 “Garanzia Giovani. Approvazione linee guida operative per i CPI”;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione del PO Puglia FSE 2007-2013 n. 199 del 7 agosto 2014:“Approvazione della procedura di rendicontazione dei costi degli operatori dei Centri per l’Impiego – Misure 1B e 1C”;
- Nota della Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28-07-2014 “Chiarimenti in merito alla definizione giuridica dei destinatari della Garanzia Giovani”;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 1191 del 09/07/2012, pubblicata sul BURP n. 102 del 12/07/2012, avente ad oggetto “Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi (seconda fase: candidatura)”;

- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 608 del 20 giugno 2013 avente ad oggetto "DGR 19 febbraio 2013, n. 249 "Piano straordinario per i percettori di AA: SS: in deroga agg."
- Approvazione del Catalogo dell'Offerta Formativa e delle relative note esplicative" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 92 del 4 luglio 2013;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 1277 del 02/12/2013,"Repertorio Regionale delle Figure Professionali - "Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze - D.G.R. n.1604 del 12.7.2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011. Approvazione dei settori, delle figure, dei contenuti descrittivi";
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 1935 del 20/12/2013 pubblicata sul BURP n. 171 del 24.12.2013, avente ad oggetto "Repertorio Regionale delle Figure Professionali -Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze – Deliberazione della Giunta Regionale n.1604 del 12 luglio 2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011 - Asse V PO 2007-2013 FSE Transnazionalità e Interregionalità - Approvazione in via sperimentale degli standard formativi ,
- Determinazione del Dirigente Servizio Formazione Professionale 9 aprile 2014, n. 291 Regolamento Regionale n. 3 del 10 marzo 2014, "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro". Approvazione Modello di convenzione e Progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini.
- Determinazione dell'Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 n. 200 del 7 agosto 2014: Approvazione della modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo intermedio del PON YEI – DGR n. 1148 del 4 giugno 2014" ,
- Determinazione dell'Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 n. 201 dell'8 agosto 2014: DGR n. 11 del 01/08/14 "Disposizioni organizzative inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo intermedio del PON YEI". Approvazione della Nota informativa sull'adozione dell'Avviso/Avvisi Multimisura,
- Accordo del 22/10/2014 tra REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLO STUDIO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE e UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA - DIREZIONE GENERALE per la predisposizione di un protocollo per il riconoscimento delle competenze e dei crediti formativi utili ai passaggi tra sistemi e/o un rientro agevolato nei percorsi ordinari.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

Il programma Garanzia per i giovani, approvato nel Consiglio dell'UE il 28 febbraio 2013 per contrastare il fenomeno dei giovani NEET (non occupati, né studenti, né coinvolti in attività di formazione) che ha assunto proporzioni preoccupanti a livello europeo, prevede che *"tutti i giovani di età inferiore a 25 anni ricevano un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio entro un periodo di quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'istruzione formale*".
In sede di approvazione del Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020, il Consiglio Europeo ha deciso di destinare delle risorse specifiche per l'attuazione della Garanzia, nell'ambito della Youth Employment Initiative (YEI), in aggiunta e a rafforzamento del sostegno già fornito attraverso i fondi strutturali dell'UE e le altre iniziative messe in campo per l'occupazione giovanile.
Al fine di dare attuazione alla Garanzia a livello nazionale è stato predisposto il Piano Nazionale Garanzia Giovani, approvato dal Governo italiano. Lo strumento finanziario deputato a dare esecuzione al Piano nazionale è il Programma Operativo Nazionale *"Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani"* (PON- YEI).
La Regione Puglia, in attuazione del Piano Nazionale e in conformità alle linee guida condivise tra MLPS e Regioni, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 974 del 20/05/2014, ha approvato la Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro per l'attuazione della Garanzia Giovani.
Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1148 del 04/06/2014 la Regione Puglia ha quindi approvato il Piano esecutivo Regionale, allo scopo di definire le modalità organizzative e di attuazione degli interventi della Garanzia Giovani sul proprio territorio.

Per la realizzazione della Garanzia Giovani a livello regionale è attribuito alla Regione Puglia il ruolo di Organismo Intermedio del PON – YEI ai sensi del comma 7 dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, pertanto, le sono delegate tutte le funzioni previste dell'art. 125 del summenzionato regolamento.
Alla Regione sono state quindi attribuite, con Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G./2014 del 04/04/2014, risorse pari a complessivi € 120.454.459,00 per la realizzazione dei seguenti servizi e misure definite dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali:

1-A Accoglienza e informazioni sul programma
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento
1-C Orientamento specialistico o di II livello
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi
3 Accompagnamento al lavoro
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale
4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca
5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica
6-A Servizio civile nazionale
6-B Servizio civile regionale
7. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale
9. Bonus occupazionale

In attuazione di quanto previsto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nella sua qualità di Autorità di Gestione del PON YEI, nonché delle indicazioni contenute nel Regolamento (UE n. 1304/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020, il Piano regionale Garanzia Giovani della Regione Puglia prevede il raccordo tra soggetti pubblici e privati.

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una "Garanzia per i Giovani" (d'ora in poi "Garanzia") invita gli Stati a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale.

La natura dell'iniziativa è essenzialmente preventiva: l'obiettivo è quello di offrire prioritariamente una risposta ai giovani che ogni anno si affacciano al mercato del lavoro dopo la conclusione degli studi, ma nello specifico contesto italiano tale iniziativa deve prevedere anche azioni mirate ai giovani disoccupati e scoraggiati, che hanno necessità di ricevere un'adeguata attenzione da parte delle strutture preposte alle politiche attive del lavoro.

Più in dettaglio, la Raccomandazione:

- sancisce un principio di sostegno ai giovani fondato su politiche attive di istruzione, formazione e inserimento nel mondo del lavoro;

- indica la prevenzione dell'esclusione e della marginalizzazione sociale come chiave strategica che deve ispirare l'azione degli Stati;

- innova profondamente il bilancio europeo, introducendo un finanziamento importante, con valenza anche anticiclica, nelle Regioni dove la disoccupazione giovanile risulta superiore al 25%;

- indica con chiarezza che l'obiettivo deve essere quello di realizzare risultati significativi, misurabili, comparabili e che l'azione cui tendono le politiche deve essere quella di offrire ai giovani l'accesso ad "una opportunità di lavoro qualitativamente valida".

La Raccomandazione distingue chiaramente l'aspetto di riforma strutturale della Garanzia medesima dall'introduzione di un ampio ventaglio di iniziative a favore dei giovani sostenute sia da risorse nazionali, sia dal finanziamento proveniente dalla Youth Employment Initiative, sia dal Fondo Sociale Europeo (FSE) e relativo cofinanziamento nazionale. In questo senso, anche le modalità di finanziamento dell'iniziativa sottolineano la natura strutturale degli interventi previsti. La Garanzia viene, quindi, resa operativa grazie ad un Piano di attuazione elaborato dagli Stati membri.

La Raccomandazione in materia di Garanzia rappresenta una innovazione importante nelle iniziative europee di sostegno alle politiche giovanili cui l'Italia, attraverso questo Piano, vuole dare tempestiva ed efficace attuazione.

A tal fine la Regione Puglia intende pubblicare il presente avviso pubblico, utilizzando le risorse di cui al Programma di interventi per le politiche giovanili approvato con la deliberazione n. 1148 del 04/06/2014, pubblicata sul BURP n. 82 del 02/07/2014, **per rimotivare allo studio e favorire il rientro di giovani in percorsi formativi per il conseguimento**

di una qualifica professionale e/o di un diploma. ***(Misura 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi),*** **per la selezione di:**

1) **percorsi di potenziamento/acquisizione di competenze, articolati in moduli certificabili, anche personalizzati, caratterizzati da contenuti didattico-formativi innovativi ed attraenti, comunque riferibili a competenze di base, trasversali e tecnico-professionali che caratterizzano i diversi percorsi di qualifica triennale, in cui particolare attenzione sia dedicata all'apprendimento in contesti anche diversi da quello d'aula e centrati su attività di didattica laboratoriale o sull'esperienza in azienda, per un totale di 500 ore e con il rilascio di competenze certificate;**
2) **corsi di qualifica professionale di 900 ore al fine di acquisire un attestato professionale, valido su tutto il territorio nazionale ed europeo, spendibile nel mercato del lavoro.**

Obiettivi dell'Avviso

Il presente avviso è rivolto ai soggetti di cui al successivo paragrafo D) interessati alla presentazione di candidature per la realizzazione della ***Misura 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi*** prevista nel Piano esecutivo regionale per l'attuazione della Garanzia giovani (DGR. N. 1148/2014).

Lo stesso è finalizzato alla selezione di **progetti** volti alla realizzazione di Percorsi formativi – Garanzia Giovani, nell'ambito degli interventi per le politiche giovanili.

L'obiettivo che si intende perseguire è quello di promuovere (e / o potenziare) nei giovani che escono precocemente dai processi di formazione, competenze di cittadinanza e tecnico–professionali indispensabili per garantire ad essi una vita autonoma e partecipativa che favorisca il benessere sociale ed economico, anche al fine di favorire il rientro nei percorsi di istruzione e formazione.

Le azioni previste sono quelle che vedono alleanze formative tra soggetti proponenti della Regione Puglia **accreditati per "Obbligo d'istruzione/diritto-dovere"**, Istituti di istruzione superiore (Istituti Professionale ed Istituti Tecnici), mondo delle imprese (anche artigianali), finalizzate a progettare misure per l'inserimento dei giovani nei percorsi di IeFP e nei corsi di qualifica professionale.

A tal fine è fondamentale:

- ricollocare i giovani **di età 15-18 anni**, **privi di qualifica o diploma**, in percorsi di istruzione e formazione professionale, allo scopo di consolidare le conoscenze di base e favorire il successivo inserimento nel mondo del lavoro e nella società;
- attivare azioni e strumenti di supporto, anche di tipo sociale e familiare correlati ai percorsi di istruzione e formazione professionale dei giovani dotati di potenzialità inespresse e che necessitano di essere orientati e guidati verso una appropriata qualificazione professionale;
- costruire percorsi formativi personalizzati, utilizzando le opportunità previste dalla normativa vigente in tema d'istruzione e formazione professionale, allo scopo di ridurre i gap formativi e mettere i soggetti in grado di aumentare il bagaglio di competenze da spendere per l'ingresso stabile nel mondo del lavoro;
- individuare talenti e potenzialità dei giovani per l'attivazione di percorsi di supporto e sostegno per la valorizzazione delle competenze attraverso percorsi di reinserimento nel circuito scolastico e formativo.

Considerato che la REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLO STUDIO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE ha sottoscritto con l'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA - DIREZIONE GENERALE, in data 22/10/2014 un ACCORDO per la predisposizione di un protocollo per il riconoscimento delle competenze e dei crediti formativi utili ai passaggi tra sistemi e/o un rientro agevolato nei percorsi ordinari, i percorsi progettati dovranno prevedere il riconoscimento delle competenze e dei crediti formativi conseguiti dai giovani NEET.

Proposta progettuale: indicazioni

Fermo restando il target individuato nella specifica scheda 2B del "Piano di Attuazione regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, potranno essere presentate proposte progettuali per le differenti tipologie di giovani:

1) **MINORI CHE NON HANNO ASSOLTO ALL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE**: minori in uscita dal primo ciclo di studi (licenza media inferiore) che non hanno assolto all'obbligo di istruzione *(art. 64, comma 4bis, del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133, che nel modificare l'art. 1, comma 622, della Legge finanziaria n. 296/2006 prevede l'attuazione dell'obbligo di istruzione anche all'interno dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale)* non iscritti ad alcun corso di studi.

2) **MINORI IN USCITA DAL PRIMO CICLO DI STUDI CHE HANNO ASSOLTO ALL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE O NE SONO STATI PROSCIOLTI**: minori in uscita dal primo ciclo di studi (licenza media) che hanno assolto all'obbligo di istruzione o ne sono stati prosciolti, non iscritti ad alcun corso di studi.

---

1) MINORI CHE NON HANNO ASSOLTO ALL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

Le proposte progettuali che possono essere presentate sono percorsi di potenziamento/acquisizione di competenze, **per un totale di 500 ore**, articolati in moduli certificabili (Unità di competenza), anche personalizzati, caratterizzati da contenuti didattico-formativi innovativi ed attraenti, comunque riferibili a competenze di base, trasversali e tecnico-professionali in cui particolare attenzione sia dedicata all'apprendimento in contesti anche diversi da quello d'aula e centrati su attività di didattica laboratoriale o sull'esperienza in azienda, con il rilascio di competenze certificate, secondo il prospetto sottostante:

CONTENUTI DI BASE E TRASVERSALI	CONTENUTI PROFESSIONALI	STAGE ORIENTATIVO/VISITE GUIDATE/SIMULAZIONI	TOTALE
200 h	200 h	100 h	**500 h**

Contenuti di base e trasversali (a mero titolo esemplificativo)

Si possono prevedere **moduli** di **Cultura generale**, **Economia di Base**, **Cultura storico sociale**, **Sicurezza del lavoro**, **Cittadinanza attiva** e **Etica della persona e del lavoro, ecc..** i cui standard formativi sono:

- cogliere il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il **confronto fra aree geografiche e culturali**;
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul reciproco riconoscimento dei diritti per il **pieno esercizio della cittadinanza**;
- mettere in campo una metodologia formativa basata su **compiti reali**, su una **didattica attiva**, con un'attenzione particolare ai processi di orientamento e accompagnamento individuale, realizzata anche attraverso **piani personalizzati di studio**, azioni di riallineamento, potenziamento, azioni di consulenza ed orientamento individuale e collettivi, momenti di approfondimento, attività di tutoring;
- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire **l'interazione comunicativa**
- **leggere**, **comprendere** ed **interpretare**
- utilizzare per i principali scopi comunicativi ed operativi una **lingua straniera**
- utilizzare **strumenti espressivi diversi dalla parola**, tra loro integrati o autonomi

N.B. Nell'ambito dei contenuti di base e trasversali deve obbligatoriamente essere previsto un modulo di orientamento.

Contenuti professionali (a mero titolo esemplificativo)

- Utilizzare strumenti tecnologici ed informatici per consultare archivi, gestire informazioni, analizzare dati;
- utilizzare consapevolmente le tecnologie tenendo presente sia il contesto culturale e sociale nel quale esse fanno agire e comunicare, sia il loro ruolo per l'attuazione di una cittadinanza attiva;
- comprendere le procedure che consentono di esprimere e risolvere le situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati;
- comprendere la realtà naturale, applicando metodi di osservazione, di indagine e le procedure sperimentali proprie delle diverse scienze;
- esplorare e comprendere gli elementi tipici e le risorse dell'ambiente naturale ed umano inteso come sistema;
- conoscere le basi minime del sistema economico per orientarsi nel mercato del lavoro;

- essere consapevole dei comportamenti adeguati per assicurare il benessere e la sicurezza
- **Imparare ad imparare**: ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare**: ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.
- **Comunicare:** ogni giovane deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nella varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.
- **Collaborare e partecipare**: ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.
- **Agire in modo autonomo e responsabile**: ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.
- **Risolvere problemi**: ogni giovane deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.
- **Individuare collegamenti e relazioni**: ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione**: ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

2) MINORI IN USCITA DAL PRIMO CICLO DI STUDI CHE HANNO ASSOLTO ALL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE O NE SONO STATI PROSCIOLTI

Potranno essere presentate proposte progettuali di cui al **Repertorio delle Figure Professionali della Puglia, (A.D. n. 1277 del 02/12/2013),** scelte tra le qualifiche sottostanti, pena l'esclusione.

SETTORE	COD.	DENOMINAZIONE	DENOMINAZIONE SINTETICA
AGRICOLTURA ZOOTECNIA SILVICULTURA E PESCA	**439**	operatore/operatrice per gli interventi tecnici ed agronomici del vigneto ad uva da tavola e da vino	Operatore/operatrice per gli interventi tecnici ed agronomici del vigneto ad uva da tavola e da vino
	397	operatore/operatrice per la cura, la preparazione ed allenamento del cavallo	
	137	operatore/operatrice per la realizzazione e manutenzione di giardini	giardiniere
AMBIENTE ECOLOGIA E SICUREZZA	**46**	operatore/operatrice per la gestione, conduzione e manutenzione di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti	addetto/a alla gestione di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti
ARTIGIANATO ARTISTICO	**390**	operatore/operatrice per la realizzazione di manufatti in ceramica	addetto alle lavorazioni ceramiche

COMUNICAZIONE PUBBLICITA' PUBBLICHE RELAZIONI	**207**	operatore/operatrice per l'accoglienza/accompagnamento in manifestazioni congressuali, fiere, convegni (hostess)	addetto alle attività congressuali (hostess)
DISTRIBUZIONE COMMERCIALE	**17**	operatore/operatrice per attività di assistenza, orientamento, informazione del cliente e allestimento e rifornimento degli scaffali	addetto alle vendite
	35	operatore/operatrice per la lavorazione dei prodotti e la commercializzazione dei prodotti di carne e salumi	
	34	operatore/operatrice per la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti della panificazione/pasticceria	
	13	operatore/operatrice per l'apertura/chiusura della cassa e l'assistenza di base alla clientela	addetto alle casse
EDILIZIA ED IMPIANTISTICA	**233**	operatore/operatrice per la realizzazione di lavori di rivestimento/piastrellatura di superfici con materiali ceramici, marmo, pietra naturale, cotto o assimilabili	pavimentatore piastrellista
	229	operatore/operatrice per la realizzazione di opere murarie	muratore
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN MATERIALI NON METALLIFERI, ESTRAZIONE E LAVORAZIONE PIETRE – SETTORE MARMO	**310**	operatore/operatrice per il taglio e la prima trasformazione dei prodotti lapidei	
LAVORAZIONI ORAFE	**340**	operatore/operatrice per le lavorazioni orafe	

LEGNO, MOBILI E ARREDAMENTO	**393**	operatore/operatrice per la realizzazione di manufatti lignei	Operatore del legno – falegname
LOGISTICA E TRASPORTI	**150**	operatore/operatrice per il confezionamento e l'imballaggio dei prodotti	addetto al confezionamento
PRODUZIONI ALIMENTARI	**242**	Operatore/operatrice per la lavorazione/confezionamento di prodotti lattiero caseari	
	438	Operatore/operatrice per la trasformazione, lavorazione e confezionamento di prodotti agroalimentari	Operatore/operatrice per la trasformazione, lavorazione e confezionamento di prodotti agroalimentari
PRODUZIONI METALMECCANICHE	**416**	operatore/operatrice per attività di attrezzaggio delle macchine, saldatura e controllo della qualità dei processi di saldatura	
SERVIZI SOCIO SANITARI	**428**	operatore/operatrice per le attività di assistenza familiare	assistente familiare
	431	Operatore/operatrice per le attività di assistenza familiare all'infanzia	
SERVIZIO ALBERGHIERO E RISTORAZIONE	**413**	operatore/operatrice per l'approvvigionamento della cucina, la conservazione e trattamento delle materie prime e la preparazione dei pasti	addetto alla cucina
	412	operatore/operatrice per l'approvvigionamento della cucina, la conservazione e trattamento delle materie prime e la preparazione e distribuzione di pietanze e bevande	addetto alla ristorazione
	252	operatore/operatrice per il servizio di accoglienza, l'acquisizione di prenotazioni, la gestione dei reclami e l'espletamento delle attività di segreteria amministrativa	addetto al servizio ricevimento

Le figure che affiancheranno e guideranno i soggetti in formazione, devono co-progettare l'intervento, gestirlo unitariamente e valutarne i diversi passi conducendo l'allievo a riconoscersi come protagonista del percorso per dare rilievo all'indispensabilità e alla significatività dell'esperienza scolastica/formativa vissuta in modo differente dal modo di fare scuola *"tradizionale"*.

Percorsi formativi

I percorsi esperienziali devono puntare sulle competenze relative alla personalizzazione del profilo e devono essere svolti per Unità di Competenza, utilizzando come metodologia didattica *il learning by doing* e la *didattica laboratoriale* sia in azienda che nella sede dell'ente/scuola.

I percorsi possono essere svolti anche riferendosi ad un'impresa reale con la metodologia della simulazione d'impresa, al fine di indicare ai giovani, una volta dotati delle conoscenze/competenze indispensabili per l'inserimento nel mondo del lavoro, percorsi imprenditoriali come: piccole cooperative, piccole imprese artigianali, piccole imprese agricole. A tal fine i soggetti accreditati e gli istituti scolastici, insieme al mondo delle imprese potranno utilizzare anche la piattaforma prevista dalla Convenzione CONFAO. *(CONFAO (Consorzio Nazionale per la Formazione, l'Aggiornamento e l'Orientamento), per la realizzazione di esperienze di alternanza scuola-lavoro simulata, mette a disposizione delle istituzioni scolastiche un'infrastruttura tecnologica innovativa (Simulatore) atta a supportare la creazione, lo sviluppo e l'attività delle IFS costituite nel rispetto di processi, procedure, tempi e documenti del contesto reale. Detto simulatore è stato segnalato alle scuole dalla Direzione generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore quale risposta utile e funzionale alla realizzazione di qualificate iniziative di alternanza simulata)*

Risultati dell'intervento

Descrizione della ricaduta sui singoli allievi e dei percorsi formativi e dell'impatto delle attività svolte nel contesto formativo/scolastico ed in quello territoriale in cui si opera in relazione alle iniziative realizzate anche rispetto alle attese degli *stakeholder* coinvolti ed agli indicatori in premessa riferiti alla misura Garanzia Giovani, a cura di ogni singolo ATI/ATS da presentare a chiusura degli interventi formativi.

Attori coinvolti

- Personale docente dell'ente di formazione/istituto scolastico
- Equipe Socio-Psico-Pedagogica e Tutor formativi e aziendali.
- Esperti
- Personale amministrativo con funzioni di supporto per le attività programmate dall'ente/scuola.

Le azioni previste dal presente avviso pubblico dovranno concludersi entro il 31/12/2016.

C) Azioni finanziabili

Sono finanziabili, così come evidenziato al paragrafo B) del presente avviso:

1) per **MINORI CHE NON HANNO ASSOLTO ALL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE:** percorsi di potenziamento/acquisizione di competenze, articolati in moduli certificabili, anche personalizzati, caratterizzati da contenuti didattico-formativi innovativi ed attraenti, comunque riferibili a competenze di base, trasversali e tecnico-professionali in cui particolare attenzione sia dedicata all'apprendimento in contesti anche diversi da quello d'aula e centrati su attività di didattica laboratoriale o sull'esperienza in azienda, per un totale di 500 ore e con il rilascio di competenze certificate;
2) per **MINORI IN USCITA DAL PRIMO CICLO DI STUDI CHE HANNO ASSOLTO ALL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE O NE SONO STATI PROSCIOLTI:** corsi di qualifica professionale di 900 ore di cui al Repertorio delle Figure Professionali della Puglia scelte come esplicitato al paragrafo B), al fine di acquisire un attestato professionale, valido su tutto il territorio nazionale ed europeo, spendibile nel mercato del lavoro.

A pena di esclusione, le proposte progettuali presentate dovranno necessariamente prevedere la realizzazione di **un percorso formativo completo (900ore + 500ore) per un'unica provincia**.

Ai soggetti che realizzano i percorsi di formazione viene riconosciuto un contributo calcolato sulla base dei seguenti parametri di costo derivati dalle UCS nazionali di cui al Documento tecnico D.2.1 *"Metodologia Unità di Costo Standard"* ed alle *Schede di misura*, *allegate alla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro:*

Fascia C - (€ 73,13 X totale ore corso) + (€ 0,80 X totale ore corso X tot numero allievi);
Fascia B - (€117,00 X totale ore corso) + (€ 0,80 X totale ore corso X tot numero allievi);

La fascia indicata si riferisce alle fasce di livello del personale docente previste dalla Circolare n.2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali.

Le attività formative comunque saranno sempre gestite nel pieno rispetto delle disposizioni normative e amministrative europee, nazionali e regionali pertinenti agli interventi a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo.
Le risorse complessive previste per la misura saranno ripartite tra gli ambiti provinciali in percentuale proporzionale al numero di NEET , target della presente misura, iscritti a Garanzia Giovani.

I progetti ammessi saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse disponibili, sulla base di graduatorie formulate su base provinciale.
Le graduatorie resteranno aperte per lo scorrimento qualora vengano individuate ulteriori risorse finanziarie.
Il contributo potrà essere erogato in forma di anticipazione non superiore al 50% secondo modalità e condizioni che saranno stabilite nell'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto dalle ATI/ATS.

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare le proposte progettuali ATI/ATS così costituite:

a) almeno un organismo di formazione **accreditato o accreditando per lo svolgimento dell'attività di "Obbligo d'istruzione/diritto-dovere" presso la Regione Puglia alla data di presentazione della domanda del presente avviso**

b) almeno **un** Istituto Tecnico o **un** Istituto Professionale del territorio regionale.

Alle ATI/ATS possono altresì partecipare:

c) altri organismi accreditati ai sensi della D.G.R. 195/2012 e s.m.i.; soggetti appartenenti al mondo delle imprese (anche artigianali); associazioni scientifiche senza scopo di lucro aventi personalità giuridica che si occupano di orientamento e promozione dei talenti.

Il soggetto capofila dell' ATI/ATS deve essere necessariamente individuato tra soggetti appartenenti alle tipologie **a)** o **b).**
La costituzione formale dell' ATI/ATS, a pena di inammissibilità, deve essere comprovata:

- dalla presentazione della copia conforme dell'Atto notarile di costituzione dell'ATI/ATS in cui siano indicati compiti, ruoli e rapporti nella gestione del progetto, e fissate le regole da seguire in caso di inadempienza e di controversie.

In alternativa (se non ancora costituita):

- dalla presentazione di dichiarazione di intenti/impegno, sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti il raggruppamento, a costituirsi in ATI/ATS entro 15 giorni dal provvedimento di ammissione all'elenco dei soggetti ammessi ai sensi del presente Avviso.

E' fatto divieto a tutti i soggetti proponenti di presentare proposta/e progettuali in più di un'ATI/ATS. In caso di violazione saranno annullate tutte le proposte progettuali nelle quali figura il medesimo soggetto.

Ciascun ATI/ATS **potrà presentare una sola proposta progettuale completa (900ore + 500ore) per un'unica provincia. La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate dal soggetto proponente**.

E) Destinatari

I destinatari degli interventi sono i giovani di età compresa tra 15 e 18 anni (19 non compiuti), fuoriusciti anzitempo, da percorsi triennali/quinquennali di istruzione e formazione professionale, senza titolo di studio, nella condizione di NEET (Not in Education Employment or Training), iscritti al programma Garanzia Giovani, così suddivisi:

- minori in uscita dal primo ciclo di studi (licenza media) che non hanno assolto all'obbligo di istruzione (art. 64, comma 4bis, del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133, che nel modificare l'art. 1, comma 622, della Legge finanziaria n. 296/2006 prevede l'attuazione dell'obbligo di istruzione anche all'interno dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale) non iscritti ad alcun corso di studi e che non sono alla ricerca di un lavoro e sono quindi a rischio di dispersione.
- minori in uscita dal primo ciclo di studi che hanno assolto all'obbligo di istruzione o ne sono stati prosciolti non iscritti ad alcun corso di studi e che non sono alla ricerca di un lavoro e sono quindi ad alto rischio di dispersione.

Le proposte progettuali devono prevedere un numero minimo di 8 ed un massimo di 18 allievi.

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Per l'attuazione degli interventi di cui al presente Avviso, la Regione Puglia mette a disposizione **€ 10.800.000,00 a valere sul** Piano di Attuazione Regionale (DGR.n. 1148 del 04/06/2014)
La Regione Puglia, Servizio Formazione Professionale, si riserva la possibilità di incrementare il numero dei percorsi qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie attraverso lo scorrimento della graduatoria predisposta con il presente avviso.

G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze on line

Le istanze dovranno essere inoltrate, pena l'esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura on line Avviso **Misura 2b – Garanzia Giovani**.– all'indirizzo www.sistema.puglia.it nella sezione Formazione Professionale **(link diretto: www.sistema.puglia.it/misura2bgaranziagiovani).**

La procedura on line sarà disponibile a partire dalle ore **14.00 del 23/11/2015** e sino alle ore **13,30 del 12/01/2016**.

Oltre tale termine, il sistema non consentirà più l'accesso alla procedura telematica e, pertanto, non sarà più possibile la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle domande da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati e/o delle dichiarazioni prescritte.

Il soggetto proponente deve fornire, attraverso la procedura telematica, i dati della domanda per la concessione del finanziamento.

A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica sarà generato il modulo di domanda (file.pdf_riepilogativo, conforme all'Allegato 1) che dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto capofila dell'ATI/ATS costituita o costituenda e allegato alla stessa procedura telematica entro le ore **13,30 del 12/01/2016**.
Con la stessa procedura dovranno essere inviati anche tutti gli allegati generati dalla procedura telematica e firmati digitalmente dal soggetto dichiarante.
La lettera d'intenti o l'Accordo di rete attivato *(allegato 2)* NON viene generato dalla procedura telematica, ma deve essere allegato alla stessa procedura telematica, pena la non autorizzazione.
Allo scadere dei termini del bando sarà inibito l'utilizzo della procedura e rimarrà attiva la sola modalità **"Consultazione**" per le istanze per le quali sarà stato completato l'iter di invio.
Si precisa che aver compilato tutti i pannelli della procedura telematica, senza aver effettuato l'invio dell'istanza firmata digitalmente costituirà motivo di esclusione della stessa.
Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, nella sezione **Misura 2b – Garanzia Giovani** del portale www.sistema.puglia.it sarà attivo il servizio on line di **Supporto Tecnico**.
Nella stessa sezione sarà pubblicato il documento Iter Procedurale che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente per la predisposizione e l'inoltro dell'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico.

H) Procedure e criteri di valutazione

Valutazione di ammissibilità

La fase di ammissibilità e valutazione di merito delle proposte progettuali sarà effettuata da un apposito nucleo istituito presso il Servizio Formazione Professionale.

Sono considerate inammissibili le istanze:

- pervenute oltre la data e l'ora di scadenza;
- presentate da soggetto non ammissibile;
- presentato da soggetto privo dei requisiti di partecipazione;
- pervenute nelle forme indicate al paragrafo G);
- non corredate dai documenti generati dalla procedura telematica;

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate che risultassero non perfettamente conformi a quanto richiesto nel presente avviso, ad eccezione dei requisiti in mancanza dei quali si decreta l'esclusione.

Si precisa che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza di candidatura.

Valutazione di merito

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio max 100 punti, derivante da:

Finalizzazione e motivazioni dell'intervento (max 20 punti)	
• finalità generale	10 punti
• analisi di contesto	5 punti
• analisi del fabbisogno	5 punti
Qualità progettuale (max 20 punti)	
• completezza della proposta	10 punti
• adeguatezza dell'organizzazione prevista (modello organizzativo, professionalità coinvolte)	10 punti
Formazione e coinvolgimento del partenariato (max 10 punti)	
• coinvolgimento del partenariato sociale e istituzionale	10 punti
Innovatività (max 20 punti)	
• grado di innovatività delle soluzioni proposte	10 punti
• grado di innovatività delle metodologie proposte	10 punti
Risultati attesi (max 10 punti)	
• effettiva realizzazione di esperienze	10 punti
Monitoraggio e valutazione (max 10 punti)	10 punti
Diffusione risultati (max 10 punti)	10 punti

Saranno in ogni caso finanziabili solo i progetti che avranno raggiunto un **punteggio minimo di 60 punti**.

I) Tempi e esiti delle istruttorie

Sulla base della valutazione effettuata, il Dirigente del Servizio Formazione Professionale, con propria determinazione, approverà la graduatoria, per singola provincia, indicando i progetti ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

L'approvazione degli interventi avviene, per ogni graduatoria provinciale, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate a livello provinciale, con arrotondamento per difetto all'ultimo intervento integralmente finanziabile.

Qualora nelle graduatorie provinciali residuino somme ancora utilizzabili ma non sufficienti a coprire l'intero costo di un altro corso, si procederà a cumulare tali importi e ad attribuire l'attività a quella provincia cui avanzano risorse finanziarie percentualmente maggiori rispetto al finanziamento assegnato.

In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza degli interessati, del Dirigente del Servizio Formazione Professionale, del Responsabile del Procedimento e del nucleo di valutazione.

La graduatoria sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e sui siti:

www.regione.puglia.it

www.sistema.puglia.it

www.fse.regione.puglia.it

www.pugliausr.it

Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

J) Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nell'atto unilaterale d'obbligo che verrà approvato dall'Amministrazione regionale.
La documentazione di seguito elencata sarà inviata, con le modalità di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:

a) atto di nomina del legale rappresentante oppure procura speciale conferita al soggetto autorizzato a sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo;
b) estremi del conto corrente dedicato e/o di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "Azioni di Sistema Garanzia Giovani", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
c) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni della data di inizio e termine dell'attività;

La documentazione di cui al punto b) potrà essere presentata unitamente alla fideiussione in fase di richiesta dell'anticipo.

K) Modalità di erogazione del contributo

Il contributo potrà essere erogato in forma di anticipazione non superiore al 50% secondo modalità e condizioni che saranno stabilite nell'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto dalle ATS.

L) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

Ai soggetti che realizzano i percorsi di formazione viene riconosciuto un contributo calcolato sulla base dei seguenti parametri di costo derivati dalle UCS nazionali di cui al Documento tecnico D.2.1 *"Metodologia Unità di Costo Standard"* ed alle *Schede di misura*, *allegate alla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro:*
Fascia C - (€ 73,13 X totale ore corso) + (€ 0,80 X totale ore corso X tot numero allievi);
Fascia B - (€117,00 X totale ore corso) + (€ 0,80 X totale ore corso X tot numero allievi);

La fascia indicata si riferisce alle fasce di livello del personale docente previste dalla Circolare n.2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali.

Le attività formative comunque saranno sempre gestite nel pieno rispetto delle disposizioni normative e amministrative europee, nazionali e regionali pertinenti agli interventi a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo.

M) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
REGIONE PUGLIA - Servizio Formazione Professionale Viale Corigliano 1 - Zona Industriale - 70123 Bari
Dirigente Responsabile: *Dott.ssa Anna Lobosco*
Responsabile del Procedimento e dei Percorsi di IeFP: *Dott.ssa Rosa Anna Squicciarini*

O) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

P) Informazioni e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi ai Regolamenti (UE) nn. 1303-1304-1311/2013 in tema di informazione e pubblicità.

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste al Servizio Formazione Professionale attraverso il servizio on-line **Richiedi Info** attivo sulla pagina del portale www.sistema.puglia.it.

Tale servizio può essere utilizzato previa sottoscrizione al servizio **Sistema Puglia Risponde** in fase di registrazione al portale Sistema Puglia (link **Registrazione** attivo nella parte alta della pagina principale)

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

www.regione.puglia.it

www.sistema.puglia.it

Allegato 1

DOMANDA DI ADESIONE
E DI TRASMISSIONE DEL PROGETTO

Spett.
REGIONE PUGLIA
Servizio Formazione Professionale

Oggetto: Presentazione candidature nell'ambito dell'iniziativa per la REALIZZAZIONE DELLA MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi – AZIONI DI SISTEMA - GARANZIA GIOVANI IN PUGLIA.

Il/La sottoscritto/a [……], nato/a a [……], il [……], residente in [……], Cap. [……] - Comune [……], codice fiscale [……]
In qualità di Legale Rappresentante/capofila dell'ATI/ATS (costituito o costituendo) con Sede legale ……

PREMESSO

che la Regione Puglia ha pubblicato l'avviso di cui in oggetto approvato con atto dirigenziale n……;

PRESA VISIONE

- della Deliberazione di Giunta Regionale n. 974 del 20/05/2014 con cui è stato approvato lo schema di convenzione tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo intermedio del PON YEI. La Convenzione è stata sottoscritta dal Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE e dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del lavoro in data 09/06/2014,
- del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.1148 del 04/06/2014, che prevede la realizzazione di diverse tipologie di percorsi, che si pongono la finalità di favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende con correre alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;

CONSAPEVOLE

delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto;
nella qualità di capofila della rete di collaborazione **formalmente costituita** con:

- **Ente di formazione professionale accreditato per "Obbligo d'istruzione/diritto-dovere"**
- …… Codice Fiscale ……
  sede ……via…… Telefono……
  E mail ……
  Legale rappresentante ……
- **Istituto Professionale o Istituto Tecnico**
  …… Codice Fiscale ……
  sede ……via…… Telefono……
  E mail ……
  Legale rappresentante ……
- **AZIENDA** ……
  Codice Fiscale ……
  …… sede ……via……
  Telefono…… E mail ……
  Legale rappresentante ……

ADERISCE

presentando l'allegata proposta progettuale e, a tal fine,

DICHIARA

ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445:

di poter agire in qualità di soggetto capofila dei soggetti partecipanti, come espresso nella lettera d'intenti allegata alla presente domanda.

Documenti allegati:

- **lettera di intenti sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti la rete. Nella lettera d'intenti devono essere indicati i ruoli ed i specifici rapporti di ciascun soggetto nella gestione del progetto;** (pena l'inammissibilità);
- formulario Presentazione della proposta progettuale per la REALIZZAZIONE DELLA MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi
(pena l'inammissibilità);
- copia degli eventuali accordi siglati con soggetti istituzionali del territorio e soggetti del tessuto produttivo, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi della Garanzia Giovani;
- informativa ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- altri allegati (specificare) [……]

Firma digitale del Legale
Rappresentante / Procura

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ via _____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

di impegnarsi a costituirsi in ATI/ATS

A tal fine indica come soggetto capofila: _____

Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in ATI/ATS compreso il capofila

1. _____ (Data e Firma)

2. _____ (Data e Firma)

…… ……

n. _____ (Data e Firma)

Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in ATI/ATS

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 3

REGIONE PUGLIA

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONALE Puglia 2014-2015
Garanzia Giovani
FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi

SOGGETTO CAPOFILA AMBITO TERRITORIALE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

1.a	**Denominazione o Ragione Sociale**			
Indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel	Fax		e-mail	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel	Fax		e-mail	
1.b	**Tipologia**			
1.c	**Compiti Istituzionali**			

SOGGETTO PARTNERS DELL'AMBITO TERRITORIALE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

2.a	**Denominazione o Ragione Sociale**			
Indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel	Fax	e-mail		
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel	Fax	e-mail		
2.b	**Tipologia**			
2.c	**Compiti Istituzionali**			

SOGGETTO PARTNERS DELL'AMBITO TERRITORIALE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

3.a	**Denominazione o Ragione Sociale**			
Indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel	Fax	e-mail		
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				

CAP		Città	Provincia
Tel	Fax		e-mail
3.b	**Tipologia**		
3.c	**Compiti Istituzionali**		

SOGGETTO PARTNERS DELL'AMBITO TERRITORIALE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

3.a	**Denominazione o Ragione Sociale**		
Indirizzo			
CAP		Città	Provincia
Tel	Fax		e-mail
Natura giuridica			
Rappresentante legale			
Referente per il progetto			
Indirizzo			
CAP		Città	Provincia
Tel	Fax		e-mail
3.b	**Tipologia**		
3.c	**Compiti Istituzionali**		

Inserire altri riquadri qualora i soggetti partners siano superiori a n. 3

RUOLI E COMPETENZE DEI SOGGETTI PARTNERS DELL'INTERVENTO AI FINI DELLA ATTUAZIONE:

specificare rispetto all'articolazione e alla struttura dell'intervento

_____ - Soggetto Capofila

_____ - Soggetto Partner

_____ - Soggetto Partner

_____ - Soggetto Partner

……

RIEPILOGO PERCORSI FORMATIVI PROPOSTI

PERCORSO FORMATIVO PER MINORI CHE NON HANNO ASSOLTO ALL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE (PERCORSO DI DURATA DI 500 ORE)

DENOMINAZIONE	SEDE	PROVINCIA	NR. DI ALLIEVI	IMPORTO
TOTALE A)				

MINORI IN USCITA DAL PRIMO CICLO DI STUDI CHE HANNO ASSOLTO ALL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE O NE SONO STATI PROSCIOLTI (PERCORSO DI DURATA DI 900 ORE)

DENOMINAZIONE	SEDE	PROVINCIA	NR. DI ALLIEVI	IMPORTO
TOTALE B)				

TOTALE	(A+B)

MINORI CHE NON HANNO ASSOLTO ALL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

DENOMINAZIONE PERCORSO DI POTENZIAMENTO/ACQUISIZIONE COMPETENZE: (correlata ad una delle 22 qualifiche dall'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Unificata il 19.01.2012 relativo all'istituzione *Repertorio delle figure professionali di riferimento a livello nazionale (concernente I PERCORSI DI IeFP*) .....
.....
Sede di svolgimento (accreditata/ istituto)
.....

FINALIZZAZIONE E MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

Analisi di contesto

Fornire una breve descrizione del contesto finalizzata alla caratterizzazione dell'area interessata

Analisi fabbisogno

Esigenze specifiche per le quali promuovere una risposta mirata

Finalità generali dell'intervento

(Fornire una breve descrizione sulle finalità)

QUALITA' PROGETTUALE: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:

(Descrivere l'articolazione dell'intervento ed indicare gli obiettivi specifici ruoli e funzioni dei soggetti coinvolti) Max……..caratteri

FORMAZIONE DEL PARTENARIATO *(Descrivere le motivazioni per il coinvolgimento dei soggetti partner)Max……caratteri*

Destinatari	Numero dei destinatari	
Costo	Numero di ore fascia B x UCS (73,13 €)	
	Numero di ore fascia C x UCS (117,00 €)	
	(A) Sovvenzione massima richiesta per percorso di potenziamento (73,13 € * n. ore fascia C) + (117,00 € * n. ore fascia B) + sommatoria (0,80 € * n. ore e allievo)	
	Totale sovvenzione richiesta	€ ……..

INNOVATIVITA'

Grado di innovatività delle soluzioni proposte

Grado di innovatività delle metodologie proposte

RISULTATI ATTESI *(Max …..caratteri)*

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO *(Max …..caratteri)*

DIFFUSIONE RISULTATI *(Max ….caratteri)*
(Specificare le azioni previste)

MINORI IN USCITA DAL PRIMO CICLO DI STUDI CHE HANNO ASSOLTO ALL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE O NE SONO STATI PROSCIOLTI

DURATA COMPLESSIVA DELL'INTERVENTO (900 ore)

DENOMINAZIONE (denominazione corrispondente alla figura del Repertorio regionale tra quelle indicate al paragrafo B) del presente avviso ……
Sede di svolgimento (accreditata/istituto) ……

FORMAZIONE DEL PARTENARIATO *(Descrivere le motivazioni per il coinvolgimento dei soggetti partner)Max……caratteri*

SCHEDA PROGETTO

Denominazione Percorso Formativo (Qualifica in uscita)	
Obiettivi del modulo	
Livello	
Durata (in ore)	**900 (fisso)**
Contenuti minimi	**Da repertorio**
Competenze in uscita	**Da repertorio**
Attestazione finale	**ATTESTATO DI QUALIFICA**
Indicare eventuali altre tipologie di certificazione da acquisire, nazionali, comunitarie o internazionali (da aggiungere)	

Destinatari	Numero dei destinatari	
Costo	Numero di ore fascia B x UCS (73,13 €)	
	Numero di ore fascia C x UCS (117,00 €)	
	(A) Sovvenzione massima richiesta per percorso di potenziamento (73,13 € * n. ore fascia C) + (117,00 € * n. ore fascia B) + sommatoria (0,80 € * n. ore e allievo)	
	Totale sovvenzione richiesta	€ ……..

x.x Sintesi articolazione dell'intervento	
a) Attività formativa	**Ore**
Formazione (aula / laboratori)	
Visite guidate	
Stage	
Totale	(300/600/900)
b) Altre Attività	

x. Finalizzazione dell'attività

4.1 Analisi relativa alle competenze richieste nello specifico ambito settoriale e nell'area professionale, collegate alla valutazione del potenziale di mercato regionale/provinciale di riferimento

x.3 Struttura del programma formativo

(Illustrare la struttura dell'intervento, evidenziando anche la ripartizione fra teoria, pratica e stages. Compilare gli schemi che seguono per l'articolazione modulare del percorso in Unità Formative)

x.3.1 Ripartizione teoria/pratica/stage				
Ore di teoria	Ore di pratica	Ore di stage		***Ore totali***

x.3.2 Articolazione del percorso in Unità formative (U.F.)

(si ricorda che lo stage deve essere descritto in un'Unità formativa a sé stante)

	Denominazione U.F.	**Durata**
1		00
2		00
3		00
4		00
5		00
6		00
…		
…	**UF stage**	
	Totale UF	

x.3.3 Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare ed allegare una scheda

Compilate ed allegate n° ..... schede

Scheda di unità formativa	**N° 0 DI 0**
Titolo U.F.:	Durata:

x.3.4 Altre certificazioni *(nell'eventualità di rilascio di altre tipologie di certificazione, descrizione dei contenuti, dell'articolazione e delle modalità del processo di certificazione previsti)*

x.3.5 STAGE *(obiettivi e contenuti del percorso individuale, numero delle strutture ospitanti e numero delle disponibilità ad accogliere partecipanti, tutoraggio, modalità di verifica e di valutazione finale, eventuale modalità di attestazione delle competenze acquisite, Allegare, per ciascuna struttura ospitante, la relativa lettera di adesione /accordo/protocollo, ecc)* (si ricorda che lo stage deve essere descritto anche nella sezione precedente quale Unità formativa a sé stante)

x. Risultati attesi

x.1 Occupabilità e/o miglioramento dello status professionale e/o occupazionale dei destinatari del progetto *(esplicitare concretamente le ricadute del progetto anche mediante il ricorso ad indicatori quali-quantitativi)*

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO *(Max …..caratteri)*

DIFFUSIONE RISULTATI *(Max ….caratteri)*
(Specificare le azioni previste)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 26 ottobre 2015, n. 2074

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) - Liquidazione indennità di partecipazione in favore dei tirocinanti (Misura 5).

Il giorno 26 ottobre 2015 in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013, la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia,

Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 - "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 - Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n.

1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;

- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGR n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015, le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto o stanno comunque provvedendo alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurriculare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" è stata prevista, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura

sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE. L'indennità non spetta nel caso in cui il giovane destinatario sia il titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale.

- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;
- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0019974.22-09-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato alle Regioni l'adozione del Decreto Direttoriale di impegno a favore dell'INPS, quale Ente Pagatore per la Misura 5, per una somma complessiva pari ad € 25.000.000,00.

RILEVATO, INFINE, CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile on line la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative al primo bimestre di attività svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al primo bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo individuale e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai

tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- nel corso dell'attività istruttoria avviata in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione relative al primo bimestre (solare) di attività formative, è stata verificata, sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori,la sussistenza dei presupposti per la liquidazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti, relativamente al periodo e al numero di mensilità indicati nell'Allegato A quale parte integrante ed essenziale del presente atto; il tutto per un importo complessivo pari ad € 9.000,00.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 9.000,00 (euro novemila/00).

- di comunicare all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, nei confronti dei quali l'erogazione della indennità sarà effettuata nei limiti delle risorse disponibili.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo del Servizio Politiche per il lavoro;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";

d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 10 pagine in originale, comprensive dell'Allegato A.

Il Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

ALLEGATO A

Codice pratica	Nominativo del tirocinante	Bimestre di tirocinio (dal…/al….)	N. mensilità	CUP
N36BP04	ORTIS VALERIA	dal 07/07/2015 al 06/09/2015	2	B46D14000800006
WSJ4N29	SECLI' DELIA	dal 24/06/2015 al 23/08/2015	2	B56D14000820006
D9GI686	CHEZZI CHIARA CARMELA	dal 29/06/2015 al 28/08/2015	2	B66D14001110006
BR3ANF1	ABBATE FABRIZIO	dal 08/07/2015 al 07/09/2015	2	B36D14001280006
1D5MIL4	SCHIRINZI ALESSANDRO	dal 08/07/2015 al 07/09/2015	2	B96D14000700006
BVQHBH2	SERGIO MARTA	dal 29/06/2015 al 28/08/2015	2	B36D14001290006
KJ1HII1	DE MATTEIS ELISA	dal 01/07/2015 al 31/08/2015	2	B46D14000810006
LJKSXM8	DEL GUSTO MICHELA	dal 02/07/2015 al 01/09/2015	2	B76D14000750006
7J8ZZJ8	BRAI MONICA	dal 13/07/2015 al 12/09/2015	2	B76D14000760006
JW1JJN9	VERARDI VALENTINA	dal 13/07/2015 al 12/09/2015	2	B76D14000770006

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 2 novembre 2015, n. 2387

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) - Liquidazione indennità di partecipazione in favore dei tirocinanti (Misura 5).

Il giorno 2 novembre 2015 in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013, la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia,

Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 - "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 - Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n.

1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;

- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGR n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015, le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto o stanno comunque provvedendo alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurriculare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" è stata prevista, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura

sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE. L'indennità non spetta nel caso in cui il giovane destinatario sia il titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale.

- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;
- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0019974.22-09-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato alle Regioni l'adozione del Decreto Direttoriale di impegno a favore dell'INPS, quale Ente Pagatore per la Misura 5, per una somma complessiva pari ad € 25.000.000,00.

RILEVATO, INFINE, CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile on line la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative al primo bimestre di attività svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al primo bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo individuale e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il

Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;

- in sede di attività istruttoria avviata in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione relative al primo bimestre (solare) di attività formative pervenute, è stata verificata, sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori, la sussistenza dei presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti e relativamente al periodo e al numero di mensilità indicati nell'Allegato A quale parte integrante ed essenziale del presente atto; il tutto per un importo complessivo pari ad € 175.950,00 (centosettantacinquemilanovecentocinquanta/00);
- è stata effettuata la verifica tramite il Sistema Informativo Percettori (SIP) in merito alla eventuale titolarità di ammortizzatori sociali da parte dei tirocinanti nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità; in particolare, con riferimento alla tirocinante Zangrilli Maria Paola, non risultando autorizzato l'accesso in banca dati, l'amministrazione si riserva di adottare provvedimenti conseguenti qualora fosse accertata la titolarità di ammortizzatori sociali in capo alla stessa.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 175.950,00 (centosettantacinquemilanovecentocinquanta/00);

- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30**

gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo del Servizio Politiche per il lavoro;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";

d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 15 pagine in originale, comprensive dell'Allegato A.

Il Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

ALLEGATO A

	Cognome	Nome	Inizio I bimestre attività formative	Fine bimestre attività formative	Numero mensilità riconosciute	Codice CUP
1	D'ELIA	GRAZIANO	03/07/2015	02/09/2015	2	B86D14002060006
2	MASTRIA	FRANCESCA	01/07/2015	31/08/2015	2	B36D14001300006
3	MAGNOLO	MARGHERITA	01/07/2015	31/08/2015	2	B86D14001860006
4	VENTURA	LUCA	08/07/2015	07/09/2015	2	B76D14000780006
5	PAGLIALONGA	GABRIELE	10/07/2015	09/09/2015	2	B36D14001310006
6	PUTIGNANO	ANNA	13/07/2015	12/09/2015	2	B16D14001210006
7	CALABRESE	MARIA ELENA	25/05/2015	24/07/2015	2	B76D14000790006
8	SERAFINO	VALERIA	13/07/2015	12/09/2015	2	B96D14000710006
9	SALVEMINI	MICHELE	16/07/2015	15/09/2015	2	B86D14001870006
10	GUGLIELMI	VINCENZO	13/07/2015	12/09/2015	2	B86D14001900006
11	SERIO	ANDREA	07/07/2015	06/09/2015	2	B86D14001880006
12	FRATEPIETRO	GIANFRANCO	06/07/2015	05/09/2015	2	B86D14001890006
13	CUPPONE	STEFANO	04/06/2015	03/08/2015	2	B66D14001120006
14	GIANNUZZI	ROCCO ANTONIO	16/07/2015	15/09/2015	2	B76D14000800006
15	NATALI	ANTONIO	15/07/2015	14/09/2015	2	B46D14000820006
16	DE PACE	GIUSEPPE	29/06/2015	28/08/2015	2	B56D14000830006
17	DELL'ISOLA	SABINA	01/07/2015	31/08/2015	2	B26D14000890006
18	GRANDE	GIOVANNI FRANCECSO	08/06/2015	07/08/2015	2	B26D14000860006
19	PAGLIARA	ANGELA	22/06/2015	21/08/2015	2	B56D14000840006
20	PIRO	MARIAGRAZIA	15/07/2015	14/09/2015	2	B46D14000830006
21	NOTARSTEFANO	MARIANNA	14/07/2015	13/09/2015	2	B56D14000850006
22	DELLI SANTI	MARIA GRAZIA	01/06/2015	31/07/2015	2	B36D14001390006
23	BUONGIORNO	VERONICA	06/07/2015	05/09/2015	2	B56D14000860006
24	TANZARELLA	BIAGIO	11/06/2015	10/08/2015	2	B86D14001910006
25	CATALDI	ELISA	10/07/2015	09/09/2015	2	B56D14000870006
26	VITA	CARLO	13/07/2015	12/09/2015	2	B86D14001920006
27	BALESTRA	ELEONORA CRISTINA	14/07/2015	13/09/2015	2	B86D14001930006
28	CAVALLIERE	CARMINE	09/07/2015	08/09/2015	2	B96D14000720006
29	PISANELLI	ELENA	06/06/2015	05/08/2015	2	B36D14001330006
30	PERTA	TERESA SARA	25/06/2015	24/08/2015	2	B56D14000880006

31	CORCHIA	ANDREA VALENTINO	29/06/2015	28/08/2015	2	B16D14001220006
32	MANE	MOHAMED	13/07/2015	12/09/2015	2	B76D14000830006
33	MANTA	GIUSEPPE	14/07/2015	13/09/2015	2	B76D14000840006
34	PARCHITELLI	MIRIANA	13/07/2015	12/09/2015	2	B76D14000850006
35	BARBIERI	GIORGIO	06/07/2015	05/09/2015	2	B86D14001940006
36	PERTA	MICHELE	01/07/2015	31/08/2015	2	B76D14000860006
37	GAROFALO	ANDREA	15/07/2015	14/09/2015	2	B46D14000840006
38	ROMANO	LUCA	16/07/2015	15/09/2015	2	B36D14001340006
39	BELLANOVA	NADIA	09/06/2015	08/08/2015	2	B66D14001130006
40	CURRÒ	NOEMI	18/06/2015	17/08/2015	2	B46D14000850006
41	BRUNO	GIOVANNA	07/07/2015	06/09/2015	2	B86D14001950006
42	MAGNO	DORA	14/07/2015	13/09/2015	2	B56D14000890006
43	LAQUALE	ANTONIA	13/07/2015	12/09/2015	2	B66D14001140006
44	BIANCO	ANTONIO	13/07/2015	12/09/2015	2	B66D14001150006
45	ARGESE	GIOVANNI	17/07/2015	16/09/2015	1	B96D14000860006
46	VASCO	GIUSEPPE	13/07/2015	12/09/2015	2	B66D14001160006
47	ZINNI	CARLO ALBERTO	06/07/2015	05/09/2015	2	B86D14001960006
48	RIZZI	ADRIANA	13/07/2015	12/09/2015	2	B96D14000730006
49	CHIALA'	ANGELA	01/07/2015	31/08/2015	2	B96D14000740006
50	LATTARULO	MARIARITA	22/06/2015	21/08/2015	2	B86D14001970006
51	CACCIAPAGLIA	NICOLA	13/07/2015	12/09/2015	2	B66D14001170006
52	SEMERARO	LUDOVICO MARIA	01/07/2015	31/08/2015	2	B96D14000750006
53	FRANCHINI	DAYANA	07/07/2015	06/09/2015	2	B76D14000870006
54	DE DONNO	FRANCESCO	02/07/2015	01/09/2015	2	B96D14000760006
55	BRISACANI	ROSSELLA	14/07/2015	13/09/2015	2	B46D14000860006
56	CAIAZZO	ALESSIA	22/06/2015	21/08/2015	2	B76D14001010006
57	LUDOVICO	ILARIA	22/06/2015	21/08/2015	2	B56D14000900006
58	POGGIANI	MARIO	14/07/2015	13/09/2015	2	B76D14000880006
59	ORTIS	LUIGI ANTONIO	18/07/2015	17/09/2015	2	B46D14000870006
60	CAVALLO	ISABELLA	04/07/2015	03/09/2015	2	B96D14000770006
61	BACCARO	TANIA	14/07/2015	13/09/2015	2	B16D14001230006
62	MERCURI	SERENA	21/07/2015	20/09/2015	2	B46D14000880006
63	LOPORCARO	ANTONIO	03/07/2015	02/09/2015	2	B76D14000900006
64	CAPUTO	MARIA	07/07/2015	06/09/2015	2	B76D14000910006
65	LORUSSO	VITO	03/07/2015	02/09/2015	2	B76D14000920006
66	VERNILE	AGNESE	02/07/2015	01/09/2015	2	B96D14000780006

67	LOMBARDI	GIACOMO	15/07/2015	14/09/2015	2	B76D14000930006
68	LATTANZIO	EMANUELE	11/05/2015	10/07/2015	2	B96D14000790006
69	COTRUFO	ANDREA	25/06/2015	24/08/2015	2	B76D14000940006
70	CAIRO	STEFANIA	06/07/2015	05/09/2015	2	B26D14000870006
71	BALZANO	ANTONELLA	11/05/2015	10/07/2015	2	B96D14000800006
72	OSMIERI	LISA	13/07/2015	12/09/2015	2	B36D14001350006
73	LAMPEDECCHIA	PIETRO	01/07/2015	31/08/2015	2	B16D14001240006
74	SIMONETTI	PASQUALE	29/06/2015	28/08/2015	2	B56D14000950006
75	LATO	NICOLA	29/06/2015	28/08/2015	2	B56D14000960006
76	GRASSO	VALENTINA	16/07/2015	15/09/2015	2	B56D14000910006
77	BARTOLOMEO	ANNA ROSARIA	21/07/2015	20/09/2015	2	B46D14000890006
78	MARSELLA	ALESSIA	13/07/2015	12/09/2015	2	B56D14000920006
79	IUNCO	MATTIA	17/07/2015	16/09/2015	2	B86D14001980006
80	RIZZI	GIULIANA	20/07/2015	19/09/2015	2	B46D14000900006
81	GUIDO	ANTONIO	01/07/2015	31/08/2015	2	B86D14001990006
82	CORVAGLIA	MARCO	13/07/2015	12/09/2015	2	B76D14000950006
83	DELL'OLIO	ANGELO	01/07/2015	31/08/2015	1	B16D14001250006
84	CAZZATO	LUIGI	15/07/2015	14/09/2015	2	B86D14002000006
85	LENTI	ILARIA	15/07/2015	14/09/2015	2	B66D14001180006
86	FISCHETTI	ENRICA	01/07/2015	31/08/2015	2	B26D14000880006
87	CAPECE	LUIGI	20/07/2015	19/09/2015	2	B66D14001190006
88	STELLA	LUCIA	09/06/2015	08/08/2015	2	B36D14001360006
89	PUPILLO	GABRIELE	20/07/2015	19/09/2015	2	B76D14000960006
90	CASSANO	GIULIA	06/07/2015	05/09/2015	2	B76D14000970006
91	ZADRAN	AZALMIR	05/06/2015	04/08/2015	2	B86D14002010006
92	GAROFALO	BENEDETTA	16/07/2015	15/09/2015	2	B36D14001370006
93	PERCHIO	MARIA VIOLA	29/06/2015	28/08/2015	2	B86D14002020006
94	FRANCHINA	GIUSEPPE	13/07/2015	12/09/2015	2	B56D14000930006
95	STAMERRA	FEDERICA	15/07/2015	14/09/2015	2	B56D14001120006
96	PISICOLI	VITO	01/07/2015	31/08/2015	2	B86D14002030006
97	FANIZZA	ELISABETTA	14/07/2015	13/09/2015	2	B96D14000810006
98	GISSI	GIUSEPPE	18/06/2015	17/08/2015	2	B96D14000820006
99	POTENZA	SILVIO	10/07/2015	09/09/2015	2	B76D14000980006
100	GATTI	GIANFRANCO	20/07/2015	19/09/2015	2	B86D14002040006
101	MARCHIGGIANO	OLGA	13/07/2015	12/09/2015	2	B56D14000940006
102	CASTALDI	CHIARA STELLA	16/06/2015	15/08/2015	2	B26D14000900006

103	CAMARDA	ANDREA	16/07/2015	15/09/2015	2	B66D14001200006
104	CONTE	VALENTINA	06/07/2015	05/09/2015	2	B96D14000830006
105	VINCI	ALESSANDRO	20/07/2015	19/09/2015	2	B36D14001380006
106	BAGNULO	GIUSEPPE	27/05/2015	26/07/2015	2	B86D14002050006
107	CALÒ	SERENA	21/07/2015	20/09/2015	2	B76D14000990006
108	BORRACCINO	RUGGIERO	03/07/2015	02/09/2015	2	B96D14000840006
109	LODEDO	PIETRO	16/07/2015	15/09/2015	2	B66D14001210006
110	LECCE	NOEMI	17/07/2015	16/09/2015	1	B56D14000970006
111	MAGNESA	CESARE	20/07/2015	19/09/2015	2	B26D14000910006
112	NEGRO	ELEONORA	22/07/2015	21/09/2015	2	B46D14000910006
113	CIANI	GIANLUCA	03/07/2015	02/09/2015	2	B46D14000920006
114	CUNA	GIORDANO	20/07/2015	19/09/2015	2	B76D14001000006
115	MORO	GIOVANNA	03/07/2015	02/09/2015	2	B16D14001260006
116	CARROCCIA	ROBERTA	22/07/2015	21/09/2015	2	B46D14000930006
117	COLELLA	ROSA	03/07/2015	02/09/2015	2	B46D14000940006
118	CATALANO	AYESHA	20/07/2015	19/09/2015	2	B56D14000980006
119	ZAPPATORE	FEDERICA	20/07/2015	19/09/2015	2	B96D14000850006
120	DI MODUGNO	NICOLA	03/07/2015	02/09/2015	2	B56D14000990006
121	CAPUTO	SERENA	11/06/2015	10/08/2015	2	B26D14000920006
122	FLORA	MASSIMO	29/06/2015	28/08/2015	2	B56D14001000006
123	PITTACCIO	ELENA	22/06/2015	21/08/2015	2	B66D14001220006
124	VITARIELLO	FLORIANA	03/07/2015	02/09/2015	2	B56D14001010006
125	PICCARRETA	EMILANGELA	03/07/2015	02/09/2015	2	B76D14001020006
126	CARROZZO	ANNA MARIA	22/06/2015	21/08/2015	2	B86D14002070006
127	BALDUCCI	CHIARA	10/07/2015	09/09/2015	2	B86D14002080006
128	PISICCHIO	GIUSEPPE	06/07/2015	05/09/2015	2	B56D14001020006
129	D'APRILE	AGATA	20/07/2015	19/09/2015	2	B86D14002090006
130	SERPE	MARILISA	20/07/2015	19/09/2015	2	B86D14002100006
131	RUGGIO	GIULIA	20/07/2015	19/09/2015	2	B16D14001270006
132	TORRACO	CESIRA	15/07/2015	14/09/2015	2	B16D14001280006
133	ALANZI	ANTONIO	20/07/2015	19/09/2015	2	B96D14000870006
134	PATTOCCHIO	ILENIA	22/07/2015	21/09/2015	2	B96D14000880006
135	VOLPE	MARINO	13/07/2015	12/09/2015	2	B66D14001230006
136	ANTONACCI	ANNA ANTONIA	07/07/2015	06/09/2015	2	B96D14000890006
137	STRAVATO	MARIA	17/07/2015	16/09/2015	2	B96D14000900006
138	RUSSO	CRISTINA	22/06/2015	21/08/2015	2	B56D14001030006

139	TARANTINO	LAURA	20/07/2015	19/09/2015	2	B66D14001270006
140	DE VINCENZO	GRAZIA	13/05/2015	12/07/2015	2	B86D14002110006
141	DI DIO	ARIANNA	23/07/2015	22/09/2015	2	B76D14001030006
142	ZIGRINO	CARMEN	06/07/2015	05/09/2015	2	B46D14000950006
143	NOCCO	SARA	24/07/2015	23/09/2015	2	B26D14000930006
144	PRIMICERI	LORENZO	23/07/2015	22/09/2015	2	B36D14001400006
145	GARZIA	OMAR	20/07/2015	19/09/2015	2	B66D14001240006
146	LOLLI	ADRIANO	23/06/2015	22/08/2015	2	B36D14001410006
147	LAMPO	ANTONELLA	13/07/2015	12/09/2015	2	B86D14002120006
148	RUGGIERI	SIMONE	22/06/2015	21/08/2015	2	B56D14001040006
149	MANCINO	ALESSIA	09/06/2015	08/08/2015	2	B16D14001290006
150	PORTACCI	LUIGI	01/07/2015	31/08/2015	2	B16D14001300006
151	LOMBARDI	DANIELE	01/07/2015	31/08/2015	2	B86D14002130006
152	CHIRICO	FRANCESCO	29/06/2015	28/08/2015	2	B56D14001060006
153	PRISCIANTELLI	CRISTINA	15/07/2015	14/09/2015	2	B66D14001250006
154	GIUSTIZIERI	WILMA	17/06/2015	16/08/2015	2	B56D14001070006
155	EPIFANI	GENNARO	20/07/2015	19/09/2015	2	B56D14001080006
156	POLITO	DANIELE	08/06/2015	07/08/2015	2	B16D14001310006
157	DEL GAUDIO	ANNITA	06/07/2015	05/09/2015	2	B26D14000940006
158	DE GIOVANNI	RAFFAELE	07/07/2015	06/09/2015	2	B76D14001040006
159	DENTAMARO	MARCO	15/07/2015	14/09/2015	2	B46D14000960006
160	FANELLI	ANDREA	15/07/2015	14/09/2015	2	B46D14000970006
161	TROMBETTIERE	PIERFRANCESCO	22/06/2015	21/08/2015	2	B56D14001090006
162	CHIRIATTI	GIAMPIERO	20/07/2015	19/09/2015	2	B66D14001260006
163	GENTILE	ILARIA	09/07/2015	08/09/2015	2	B76D14001050006
164	SCHITO	VALENTINA	16/07/2015	15/09/2015	2	B16D14001320004
165	TIMO	GLORIA	15/06/2015	14/08/2015	2	B86D14002140006
166	VASCO	LUIGI DANILO	04/06/2015	03/08/2015	2	B96D14000910006
167	CARIDDI	SIMONE	23/06/2015	22/08/2015	2	B16D14001330006
168	ROMANAZZI	LUIGI	15/07/2015	14/09/2015	2	B56D14001100006
169	PALUMBO	FRANCESCO	20/07/2015	19/09/2015	2	B56D14001110006
170	ALTAVILLA	WALTER	22/07/2015	21/09/2015	2	B16D14001340006
171	STAMERRA	CHIARA	22/06/2015	21/08/2015	2	B86D14002150006
172	DELLA ROCCA	SARAH	23/07/2015	22/09/2015	2	B46D14000980006
173	SARACINO	NICOL	23/07/2015	22/09/2015	2	B66D14001280006
174	GALLO	PIETRO	13/07/2015	12/09/2015	2	B96D14000920006

175	FARINA	FRANCESCO	22/07/2015	21/09/2015	2	B16D14001350006
176	DE CANDIA	MIRELLA	06/07/2015	05/09/2015	2	B56D14001130006
177	BARLETTA	ANGELA	20/07/2015	19/09/2015	2	B66D14001290006
178	CAPRINO	FLAVIO	01/06/2015	31/07/2015	2	B56D14001140006
179	LUCARELLA	GIOVANNI	22/06/2015	21/08/2015	2	B56D14001150006
180	DE LUCA	ALESSANDRO	06/07/2015	05/09/2015	2	B76D14001060006
181	DE GIROLAMO	FRANCESCO	14/07/2015	13/09/2015	2	B56D14001160006
182	FASANO	CHIARA	06/07/2015	05/09/2015	2	B36D14001420006
183	BURRONI	GIULIO	16/07/2015	15/09/2015	2	B16D14001360006
184	SURIANO	LISA	03/07/2015	02/09/2015	2	B56D14001170006
185	SANGIRARDI	EMILIA	01/07/2015	31/08/2015	2	B86D14002160006
186	CAMARDA	MARIA GRAZIA	20/07/2015	19/09/2015	2	B16D14001370006
187	ORFINO	MICHELE	20/07/2015	19/09/2015	2	B66D14001300006
188	ZANGRILLI	MARIA PAOLA	16/07/2015	15/09/2015	2	B16D14001380006
189	MANFREDI	ALESSANDRO	20/07/2015	19/09/2015	2	B96D14000930006
190	TEDONE	NOEMI DOMENICA	03/07/2015	02/09/2015	2	B56D14001180006
191	COSMA	SIMONE	27/05/2015	26/07/2015	2	B26D14000950006
192	LASALA	VALENTINA	20/07/2015	19/09/2015	2	B96D14000940006
193	CHIGA	MARTA	18/07/2015	17/09/2015	2	B96D14000950006
194	MENDUNI	ANGELICA	06/07/2015	05/09/2015	2	B76D14001070006
195	STILLAVATO	GIOVANNI	06/07/2015	05/09/2015	2	B46D14000990006
196	DILAURO	LEONARDO	20/07/2015	19/09/2015	2	B36D14001430006
197	MONTANARO	ALESSIA	06/07/2015	05/09/2015	2	B66D14001310006

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 9 novembre 2015, n. 480

FSC 2007-2013. Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale. Intervento "Cluster Tecnologici Regionali". Determinazioni Dirigenziali n.399 del 28/07/2014, n. 440 dell'8/09/2014 e n. 458 del 29/09/2014. Modifica, integrazione e ripubblicazione dell'Avviso Pubblico. Approvazione dei "Criteri di attuazione e rendicontazione".

Il giorno 09/11/2015, in Bari, nella sede

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/97;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 e succ. modificazioni;
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il DPGR n. 161 del 22/02/2008, di adozione dell'atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici, ed il successivo DPGR n.1/2012 con cui è stato istituito il Servizio Ricerca industriale e Innovazione;
- la DGR 338 del 20/02/2012, con cui è stata conferita la responsabilità del Servizio Ricerca industriale e Innovazione alla dott.ssa Adriana Agrimi;
- la DGR n. 1513 del 24/07/2012 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle assegnazioni del CIPE nei confronti della Regione Puglia a valere sulla quota regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013 (delibere 62/2011, 78/2011, 7/2012, 8/2012, 60/2012, 87/2012, 92/2012);
- la DGR n. 2787 del 14 dicembre 2012 di approvazione dello schema di Accordo di programma Quadro rafforzato per settore di intervento, e di nomina del Dirigente pro tempore del Servizio Attuazione del Programma quale Responsabile Unico delle Parti (RUPA), e del Dirigente pro-tempore del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA) per l'APQ rafforzato riferito al settore ricerca, autorizzando entrambi a predisporre e sottoscrivere congiuntamente l'APQ;
- l'APQ per l'attuazione degli interventi regionali afferenti al settore Ricerca, individuati nella Deliberazione CIPE n.78/2011, costituenti il *"Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale"*, sottoscritto il 20/05/2013 dalla Regione Puglia e dai Ministeri dell'Istruzione, Università e Ricerca e dello Sviluppo Economico per la cui realizzazione sono stati assegnati 95 milioni di euro di dotazione finanziaria del FSC;
- la Deliberazione n. 1992 del 25/10/2013 con cui la Giunta Regionale ha definito le modalità attuative degli interventi previsti nel succitato Programma, sintetizzate nelle schede tecniche per gli interventi "Cluster tecnologici regionali", "OpenLabs" e "FutureInResearch", affidando alla dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione (RUA dell'APQ Ricerca) l'adozione di ogni atto necessario per l'attuazione di detti interventi e di ogni eventuale adeguamento tecnico-amministrativo;
- la Determinazione n.51 del 28/02/2014 del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione di conferimento alla dott.ssa Maria Vittoria Di Ceglie della responsabilità delle Azioni 1.2.3 e 1.2.4 del P.O. FESR 2007-2013, con funzioni di gestione delle azioni 1.2.3 e 1.2.4 del programma operativo FESR e loro raccordo con il "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale", oggetto dell' APQ Ricerca del 20 maggio 2013;
- l'A.D. 399 del 28/07/2014, con cui è stato approvato l'Avviso pubblico "Aiuti a sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali", con relativo impegno di spesa di euro 30.290.000,00 (BURP n. 104 del 31 luglio 2014) a valere sul capitolo 1147025;

- le modifiche all'Avviso approvate con DD.DD. n. 440 dell'8/9/2014 (BURP n. 126 dell'11/09/2014) e n. 458 del 29/9/2014 (BURP n. 138 del 2/10/2014);
- l'A.D. 503 del 22/10/2014 con cui il Servizio ha affidato alla società in house InnovaPuglia spa le attività di supporto per la gestione dell'intervento "Cluster Tecnologici Regionali", in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 1992 del 25/10/2013, e secondo le modalità convenzionali definite dalla DGR 1404/2014 e dalle Linee guida approvate con A.D. 10 del 2014, adottata dalla Direzione dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, il Lavoro e l'Innovazione;
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA. Approvazione Atto di Alta Organizzazione" ed il DPGR n. 443 del 31/07/2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- la DGR n. 804 del 17/04/2015 di istituzione dei nuovi capitoli di spesa ai sensi dell'art.42 L.R. n.28/2001;

PREMESSO CHE:

- in occasione dell'approvazione dello schema di Bando "Aiuti a sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali", con deliberazione n. 1536 del 24/07/2014 la Giunta Regionale ha conferito alla Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione - sentito il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma - il mandato *"di provvedere alla armonizzazione del Bando con le disposizioni del quadro regolamentare del nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, preliminarmente alla adozione dei provvedimenti di concessione provvisoria delle agevolazioni"*;
- a seguito dell'approvazione della graduatoria provvisoria con A.D. n.638 del 23 dicembre 2014, si è provveduto a trasmettere al Servizio Attuazione del Programma e all'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione la D.G.R. n. 1992/2013 di definizione delle modalità attuative dell'intervento e dei criteri di selezione delle operazioni, nonché il Bando "Cluster Tecnologici Regionali" (nota prot. n.144/244 del 28/01/2015), ai fini della verifica di coerenza con la programmazione comunitaria 2014-2020, e nelle more dell'approvazione dei criteri di selezione da parte del Comitato di Sorveglianza;
- con A.D. n.304 del 22 giugno 2015 (pubblicata nel BURP n. 90 del 25/06/2015) veniva approvata la graduatoria definitiva, e ad integrazione della copertura dell'Avviso si impegnavano ulteriori risorse finanziarie, per l'effetto di determinarne la dotazione finanziaria complessiva in euro 36.394.887,22;

CONSIDERATO CHE:

- in esito alla verifica condotta anche in collaborazione con le strutture regionali dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Audit, in attuazione del mandato ricevuto dalla Giunta Regionale, concordemente con il Dirigente della Sezione Attuazione del Programma, si conferma la base giuridica dell'Avviso "Aiuti a sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali"costituita da:
- il **Regolamento n. 1 del 19.01.2009** (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009), recante la *disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione*, modificato dal dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (BURP n. 123 suppl. del 11.08.2009), e dal Regolamento n. 4 del 24 marzo 2011 (BURP n. 44 del 28.03.2011), dal Regolamento n.5 del 20 febbraio 2012 (BURP n. 29 del 24.02.2012), tenuto conto che il periodo di vigore del regime di aiuto è stato esteso al 31/12/2014 per effetto della proroga adottata con Regolamento UE n.1224/2013, così come chiarito dal Mise con nota prot. 14869 del 6.12.2013;
- la **misura di aiuto di Stato registrata con il numero N302/2007** *("Procedure per la concessione ed erogazione di aiuti per ricerca, sviluppo ed innovazione nell'ambito dei Progetti di Innovazione Industriale"*), autorizzata con decisione della commissione europea C (2007) 6461 del 12.12.2007 (GU C 15 del 22.1.2008), istituita nell'ordinamento nazionale con regolamento approvato dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 87 del 27.03.2008, ed adottata dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 1834 del 30.09.2008 per gli strumenti agevolativi relativi ad *"aiuti alle grandi imprese per attività di ricerca applicata e sviluppo sperimentale"* (tenuto conto che il

periodo di vigore del regime di aiuto è stato esteso al 31/12/2014 per effetto della Decisione della Commissione Europea C(2014) 1268 del 25.02.2014, pubblicata in GUUE C 117 del 16.04.2014).

- ai fini di una semplificazione procedurale e riduzione dei tempi di verifica e controllo sui beneficiari finali, si ritiene di adottare anche nell'ambito dell'intervento Cluster il criterio di rendicontazione forfettaria della voce di costo "spese generali", peraltro già sperimentato nell'ambito dell'Azione 1.2.4 del PO FESR 2007-2013, utilizzando la possibilità riconosciuta dall'art. 7.4 Regolamento (CE) n. 1080/2006, così come modificato dal Regolamento (CE) n.397/2009:

"Nel caso di sovvenzioni, le spese seguenti sono considerate ammissibili a un contributo del FESR, purché siano sostenute conformemente alle normative nazionali, comprese quelle in materia contabile, e alle condizioni specifiche sottoindicate:

i) i costi indiretti, dichiarati su base forfettaria, fino al 20 % dei costi diretti di un'operazione;

ii) i costi fissi calcolati applicando tabelle standard di costi unitari definiti dallo Stato membro;

iii) somme forfettarie destinate a coprire l'insieme o una parte dei costi di un'operazione.

Le opzioni di cui ai punti i), ii) e iii), possono essere combinate unicamente se ciascuna di esse copre una diversa categoria di costi ammissibili o se sono utilizzate per diversi progetti relativi ad una stessa operazione. I costi di cui ai punti i), ii) e iii), sono stabiliti in anticipo sulla base di un calcolo giusto, equo e verificabile. L'importo forfettario di cui al punto iii) non eccede la somma di 50.000 EUR".

- alla luce di quanto innanzi premesso, è stata definita in collaborazione con InnovaPuglia una ulteriore versione dell'avviso che recepisce alcune modifiche tra l'altro connesse alla semplificazione dei costi, e la bozza del documento a supporto della attuazione e rendicontazione dei progetti finanziati;
- preso atto che le modifiche proposte all'Avviso non alterano in alcun modo la selezione dei progetti;

risulta necessario apportare all'avviso "Aiuti a sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali" alcune ulteriori modifiche per la coerenza con la base giuridica di riferimento e per la semplificazione dei costi, ed approvare i "Criteri di attuazione e rendicontazione dei progetti finanziati" con la connessa modulistica, al fine di procedere all'adozione delle concessioni provvisorie in un quadro di regolamentazione procedurale consolidato.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n.196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

1. di modificare, riapprovare e ripubblicare integralmente - fatta eccezione per gli allegati da 5 a 8, relativi alla presentazione delle proposte - l'Avviso per "Aiuti a sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali per l'innovazione" allegato (A) al presente atto e di esso parte integrante e sostanziale, così come riformulato;

2. di approvare i "Criteri di attuazione e rendicontazione dei progetti finanziati" nell'ambito dell'Avviso per "Aiuti a sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali", allegato (1) al presente atto e di esso parte integrante e sostanziale;

3. di approvare la modulistica seguente, ", allegato (2) al presente atto e di esso parte integrante e sostanziale:

- Modello A - Dichiarazione di accettazione della determinazione di concessione provvisoria del contributo e di avvio delle attività per il progetto codice _____;
- Modello B1 - Informativa sul trattamento dei dati personali;
- Modello B2 - Consenso al trattamento dei dati personali;
- Modello M1 - Dichiarazione di Rendicontazione economica intermedia;
- Modello M2 - Dichiarazione di regolare conclusione del progetto e richiesta di erogazione del contributo;
- Modello M3 - Richiesta di anticipo del contributo;
- Modello M3A - Schema di fideiussione per richiesta anticipo;
- Modello M4 - Dichiarazione liberatoria del fornitore;
- Modello M5 - Dichiarazione "beni nuovi di fabbrica" del fornitore;
- Modello M6 - Dichiarazione di prestazione di consulenza;
- Modello M7 - Dichiarazione di connessione per altri costi;
- Modello M8 - Dichiarazione di apporto di mezzi propri;
- Modello M9 - Richiesta di variazione del progetto;
- Modello M10 - Dichiarazione di rinuncia al contributo;
- Modello M11 - Piano Dettagliato di Attuazione - PDA;
- Modello M12 - Scheda di sintesi del progetto;
- Modello M13 - SAL tecnico intermedio;
- Modello M14 - SAL tecnico finale;
- Modello M14A - Questionario di conclusione del progetto;
- Modello M14B - Presentazione conclusiva del progetto;
- Modello M15 - Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio;
- Modello M16 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia;
- Modello M17 - Dichiarazione sostitutiva di esenzione antimafia;
- Modello M18 - Dichiarazione sostitutiva di ammissibilità IVA;
- Tabelle di rendicontazione:

Scheda S - Frontespizio schede di rendicontazione
Scheda S1 - Riepilogo spese per rendicontazione primo periodo
Scheda S2 - Riepilogo spese per rendicontazione secondo periodo
Scheda S3 - Riepilogo spese totali di progetto
Scheda SA - Spese per Personale dipendente Project Management
Scheda SB - Spese per Personale dipendente Tecnico
Scheda SAB_OreImpieg - Dichiarazione di ore di impiego nel progetto del personale dipendente
Scheda SAB-CostOrar - Dichiarazione per la Determinazione del Costo orario del personale dipendente
Scheda SC - Spese per Personale non-dipendente Tecnico
Scheda SD - Spese per Strumentazione e Attrezzature
Scheda SD_Ammortam - Calcolo del valore di ammortamento della strumentazione
Scheda SE - Spese per Forniture di Ricerca
Scheda SF - Spese per Brevetti e altri Diritti di Proprietà
Scheda SG - Spese per Consulenze specialistiche
Scheda SH - Spese per Altri Costi

4. di notificare a mezzo PEC il presente atto con i suoi allegati alle imprese capofila dei raggruppamenti beneficiari ammessi a finanziamento;

5. di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:
- al Dirigente della Sezione Attuazione del Programma (RUPA);
- al Segretariato Generale della Giunta regionale;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it.

7. Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

La Dirigente della Sezione
Adriana Agrimi

ALLEGATO A

Ministero dello Sviluppo Economico	**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**	**Regione Puglia** Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione

AIUTI A SOSTEGNO DEI

CLUSTER TECNOLOGICI REGIONALI PER L'INNOVAZIONE

AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

Normativa di riferimento

L'intervento "Cluster Tecnologici Regionali" costituisce una azione di collegamento tra il ciclo di programmazione 2007-2013 ed il nuovo ciclo appena avviato 2014-2020, così come precisato nella la strategia regionale per la Specializzazione intelligente "Smart Puglia 2020", approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 434 del 14.03.2014.

Per questo motivo costituiscono il quadro della normativa di riferimento, nei limiti di applicabilità, i seguenti regolamenti comunitari:

- il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. L 210 del 31/07/06, recante "Disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. L 210 del 31/07/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1828 del 8 dicembre 2008 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e del regolamento n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al fondo europeo di sviluppo regionale;
- Il Regolamento (CE) n. 448 del 10/03/2004 che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003;
- Il Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

oltre ai regolamenti che delineano i Fondi Strutturali nel nuovo ciclo di programmazione:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 , recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 , relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006.

Per quanto riguarda i regimi di aiuto, nell'ambito del regime di proroga adottato con Regolamento n.1224/2013, e nelle more della approvazione a livello comunitario della nuova Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020, la base giuridica di riferimento dell'intervento si riferisce ai seguenti atti:

- la Comunicazione della Commissione europea 2006/C323/0l, relativa alla *"Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione"* in GUUE C 323 del 30 dicembre 2006;
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante *"Disciplina dei regimi regionali di aiuto"* e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la *disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione* (BURP n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (BURP n. 123 suppl. del 11.08.2009), e dal Regolamento n. 4 del 24 marzo 2011 (BURP n. 44 del 28.03.2011), dal Regolamento n.5 del 20 febbraio 2012 (BURP n. 29 del 24.02.2012). Il periodo di vigore del regime di aiuto è stato esteso al 31/12/2014 per effetto della proroga adottata con Regolamento n.1224/2013, così come chiarito dal Mise con nota prot. 14869 del 6.12.2013;
- la misura di aiuto di Stato registrata con il numero N302/2007 *("Procedure per la concessione ed erogazione di aiuti per ricerca, sviluppo ed innovazione nell'ambito dei Progetti di Innovazione Industriale"*), autorizzata con decisione della commissione europea C (2007) 6461 del 12.12.2007 (GU C 15 del 22.1.2008), istituita nell'ordinamento nazionale con regolamento approvato dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 87 del 27.03.2008, ed adottata dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 1834 del 30.09.2008 per gli strumenti agevolativi relativi ad *"aiuti alle grandi imprese per attività di ricerca applicata e sviluppo sperimentale"* (il periodo di vigore del

regime di aiuto è stato esteso al 31/12/2014 per effetto della Decisione della Commissione Europea C(2014) 1268 del 25.02.2014, pubblicata in GUUE C 117 del 16.04.2014);

- ~~la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese, ed in particolare il Regolamento UE n. 651/2014 del 26 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato ed il Regolamento CE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».~~

Costituiscono ulteriori riferimenti i seguenti atti:

- la disciplina del contratto di rete: Legge n. 33/2009, di conversione del D.L. n. 5/2009 (cd. Decreto incentivi), recante "Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi", che disciplina il contratto di rete di imprese; Legge n.99/2009, che ha abrogato l'art. 6-bis della Manovra Economica, con introduzione di correzioni alla disciplina del contratto di rete contenuta nella Legge n. 33; il D.L. n.78/2010 convertito dalla legge n.122/2010, con ulteriori correzioni alla disciplina del contratto di rete contenuta nella legge n. 33;
- la Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni, esplicativa sulle modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree sottoutilizzate del Paese previste dall'art. 1, comma 2 del decreto legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488;
- la Comunicazione della Commissione europea Europa 2020. Iniziativa faro UNIONE DELL'INNOVAZIONE- COM(2010) 546;
- il "Programma *Horizon* 2020": il Programma quadro di ricerca e innovazione di cui alla Comunicazione della Commissione europea COM(2011) 808 del 30 novembre 2011;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 03/10/2008, n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni genera/i sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e s.m.i.;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Premessa

SmartPuglia 2020 [1]è una visione strategica promossa dalla Regione Puglia in vista del ciclo di programmazione 2014-2020 per il potenziamento progressivo di un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie nel quadro della agenda di Europa2020.

L'Iniziativa faro *Unione dell'innovazione*[2] invita a contrastare l'eccessiva frammentazione e duplicazione degli investimenti pubblici in ricerca ed innovazione e a spendere le risorse più efficacemente mirando ad una **massa critica** di competenze correlate.

Il ***Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale (FSC 2007-2013)*** mira a rafforzare i presupposti per la creazione di masse critiche di competenze in grado di connettersi efficacemente con altri territori, favorendo la realizzazione di reti lunghe nazionali e sovranazionali anche in termini di attrazione di investimenti e talenti coerentemente con la *Smart Specialization Strategy* della Regione Puglia e le tre **Aree di innovazione prioritarie** individuate (la ***Manifattura sostenibile***, la ***Salute dell'uomo e dell'ambiente*** e le ***Comunità digitali, creative ed inclusive***).

La risposta della ricerca alle **sfide sociali** è uno degli aspetti maggiormente qualificanti di *Horizon 2020*, il Programma Quadro di Ricerca e Innovazione (2014-2020)[3].Infatti, qualunque ipotesi di sviluppo e di miglioramento della competitività deve prevedere, l'incremento delle condizioni di vita dei cittadini, della loro salute e del loro benessere, in una prospettiva di visione del presente strettamente connessa con il futuro. Negli ultimi anni la capacità del sistema dell'innovazione regionale di investire in ricerca industriale e sviluppo sperimentale è notevolmente aumentata in termini sia di quantità di investimenti pubblici e privati sia di elaborazione di piani di sviluppo da parte del sistema pubblico della ricerca e delle sue infrastrutture, di grandi, medie e piccole imprese esistenti e di recente costituzione (start up tecnologiche) e di aggregazioni pubblico-private (i distretti produttivi[4], i distretti tecnologici[5] e le aggregazioni partner dei Cluster Tecnologici Nazionali[6]).

La finalità dell'intervento "Cluster Tecnologici Regionali" è quella di stimolare tutti i suddetti attori a superare i confini delle loro traiettorie tecnologiche individuali per realizzare luoghi virtuali in cui implementare **filiere tecnologiche integrate** con le seguenti caratteristiche:

- che siano focalizzate su Tecnologie Chiave Abilitanti ovvero **Key Enabling Technologies (KETs)**[7] di interesse collettivo (**Allegato 1**);
- che incrocino i **fabbisogni regionali di innovazione** (**Allegato 2**);
- che offrano interessanti prospettive di sviluppo sui mercati internazionali a masse critiche di competenze in grado di configurare nuove **specializzazioni**.

Questo intervento intende promuovere la creazione di partnership tecnologiche pubblico-private per agende regionali di ricerca ed innovazione, che traguardino l'obiettivo di posizionare la Puglia rispetto alle sfide comuni fissate dalle Strategie di "Europa 2020" nei suoi tre temi complementari di Sviluppo Intelligente, Sostenibile ed Inclusivo, promuovendo azioni di partenariato collaborativo tra sistema della ricerca e sistema industriale con specifica attenzione a processi inclusivi e di supporto ("alleanza imprenditoriale") tra iniziative imprenditoriali in fase di affermazione sui mercati (quali start up tecnologiche) e imprese già consolidate (per settore o vita operativa).

Il presente Avviso è conforme al "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" n. 1 del 19 gennaio 2009, e s.m.i., che disciplina i regimi di aiuto regionali e gli aiuti individuali, esenti dall'obbligo di notificazione preventiva alla Commissione, ed al decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 87 del 27.03.2008, di adozione della misura di aiuto di Stato registrata con il numero N302/2007 *("Procedure per la concessione ed erogazione di aiuti per ricerca, sviluppo ed innovazione nell'ambito dei Progetti di Innovazione Industriale"*), autorizzata con decisione della commissione europea C (2007) 6461 del

---

[1] Approvata con D.G.R. n. 434 del 14.03.2014.

[2] Comunicazione della Commissione europea Europa 2020. Iniziativa faro UNIONE DELL'INNOVAZIONE – COM (2010) 546.

[3] Comunicazione della Commissione europea COM(2011) 808 del 30 novembre 2011.

[4] I **distretti produttivi** attualmente riconosciuti dalla Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007, sono 18 (per maggiori informazioni: http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/distretti).

[5] Per maggiori informazioni sui **distretti tecnologici e aggregazioni pubblico private** riconosciute nell'ambito del Programma MIUR-Regione Puglia PON Ricerca e Competitività si rinvia alla sezione **Documenti** all'indirizzo http://fesr.regione.puglia.it/portal/pls/portal/FESR.DYN_DOCUMENTO_VIEW.show?p_arg_names=id_documento&p_arg_values=176

[6] Per maggiori informazioni sui Cluster Tecnologici Nazionali vedi :http://www.ponrec.it/bandi/cluster/

[7] Le **Key Enabling Technologies** (KETs) sono caratterizzate da alta intensità di conoscenza, elevata intensità di R&S, cicli d'innovazione rapidi, consistenti spese di investimento e posti di lavoro altamente qualificati. Rendono possibile l'innovazione nei processi, nei beni e nei servizi in tutti i settori economici e hanno quindi rilevanza sistemica. Sono multidisciplinari, interessano tecnologie di diversi settori e tendono a convergere e ad integrarsi. Possono aiutare i leader nelle tecnologie di altri settori a trarre il massimo vantaggio dalle loro attività di ricerca.

12.12.2007 (GU C 15 del 22.1.2008), ed adottata dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 1834 del 30.09.2008 per gli strumenti agevolativi relativi ad *"aiuti alle grandi imprese per attività di ricerca applicata e sviluppo sperimentale"*.

La gestione del presente Avviso è di competenza della **Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca Industriale e Innovazione**, che si avvarrà per l'attuazione dell'intervento della società in house "InnovaPuglia SpA" secondo le modalità previste dalla convenzione quadro approvata con DGR 1404/2014 e sottoscritta in data 11/7/2014.

Art. 1
Definizioni

1. Ai fini del presente Avviso, si definisce:

   a) **Organismo di ricerca**: soggetto senza scopo di lucro, quale un'Università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti.

   b) **Ricerca industriale**: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi.

   c) **Sviluppo sperimentale**: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni piani e altra documentazione, purché non siano destinati ad uso commerciale. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

   d) **Microimpresa, piccola impresa, media impresa, grandi imprese**: le imprese beneficiarie vengono classificate secondo i criteri della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea, del 6 maggio 2003.

   e) **Ricercatore**: personale con titolo di dottore di ricerca o con documentata esperienza di ricerca post-laurea almeno triennale.

   f) **Personale altamente qualificato**: ricercatori, ingegneri, progettisti e direttori marketing, titolari di diploma universitario e dotati di un'esperienza professionale di almeno 5 anni nel settore; la formazione per il dottorato vale come esperienza professionale.

   g) **Messa a disposizione di personale**: l'assunzione temporanea di personale da parte del beneficiario, durante un determinato periodo, allo scadere del quale il personale ha diritto di ritornare presso il suo precedente datore di lavoro.

   h) **Distretti Tecnologici**: aggregazioni con personalità giuridica di imprese, università ed istituzioni di ricerca guidate da uno specifico organo di governo focalizzate su un numero definito e delimitato di aree scientifico tecnologiche strategiche, idonee a sviluppare e consolidare la competitività dei territori di riferimento e raccordate con insediamenti di eccellenza esistenti in altre aree territoriali del paese, formalmente riconosciuti da Regione Puglia e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nell'ambito dell'Avviso per lo sviluppo/potenziamento di Distretti ad Alta Tecnologia e Laboratori Pubblico-Privati (Titolo II) e la creazione di nuovi Distretti e/o nuove Aggregazioni Pubblico-Private (Titolo III) - Decreto Direttoriale n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010..

   i) **Distretti Produttivi**: aggregazioni di imprese, soprattutto di piccola e media dimensione, fra loro integrate in un sistema produttivo rilevante e da un insieme di attori istituzionali e sociali operanti in attività di sostegno all'economia locale, formalmente riconosciuti alla data della candidatura ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n.23 del 3 agosto 2007 e s.m.. .

   j) **Start up innovativa:** impresa definita ai sensi dell'articolo 25 comma 2 del D.L. n. 179/2012 (così come modificato dal D.L. n.76/2013), iscritta alla relativa sezione speciale del registro delle imprese (istituito ai sensi del comma 8 dell'art. 25 D.L. n. 179/2012).

k) **Spin off:** impresa definita ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera e) del Decreto Legislativo n. 297 del 27 luglio 1999, genericamente rappresentabile quale nuova iniziativa imprenditoriale avviata direttamente dall'università o da un ente di ricerca pubblica, ovvero dal corpo docente o dai ricercatori, al fine di perseguire le opportunità imprenditoriali dischiuse dall'applicazione delle conoscenze e delle tecnologie sviluppate nell'ambito dell'attività di ricerca.

l) **Rete di laboratori:** aggregazione tra più unità di ricerca afferenti a Università, ad Enti Pubblici di ricerca e all'ENEA, non avente autonoma personalità giuridica, il cui piano di investimento diretto allo sviluppo dei settori produttivi ad alta tecnologia e per la diffusione dell'innovazione tecnologica è stato ammesso a finanziamento nell'ambito dell'intervento regionale "Reti di laboratori pubblici di ricerca".

m) **Centro di competenza tecnologica:** strutture dedicate alla promozione dello sviluppo scientifico-tecnologico delle imprese (in particolare di PMI) e dotate di una massa critica di risorse materiali e immateriali idonea a fare dell' innovazione uno dei motori principali dello sviluppo locale, ammesse a finanziamento dal MIUR nell'ambito del PON Ricerca 2000-2006, Avviso n.1854/2006.

Art. 2
Soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari dell'aiuto previsto dal presente Avviso sono:
    a. le **imprese (Micro, Piccole, Medie e Grandi)**
    b. gli **organismi di ricerca.**
2. I soggetti beneficiari devono essere organizzati in rete, attraverso una delle seguenti forme di Raggruppamento:
    1. **Raggruppamenti** strutturati secondo la forma giuridica di Associazioni Temporanee di Scopo (A.T.S.).
    2. **Raggruppamenti** strutturati secondo la forma giuridica di **contratti di rete** (nei limiti previsti dalla Legge 3 del 2009 e s.m.i.).
    3. **Raggruppamenti** strutturati secondo la forma giuridica di **Consorzio o Società consortile**, che soddisfino una delle seguenti condizioni:
        i. qualora al progetto da realizzare partecipino tutti o alcune delle imprese o degli Organismi di ricerca aderenti al consorzio ed espressamente indicati nella domanda di contributo;
        ii. qualora il consorzio realizzi, con proprie strutture e proprio patrimonio, il progetto in A.T.S. con altri soggetti non aderenti al consorzio stesso.
3. Il Raggruppamento candidato al beneficio, qualunque sia la sua forma, deve comprendere **almeno 2 (due) imprese, di cui una PMI, ed un organismo di ricerca**.
4. Le **imprese** devono sostenere spese per un valore complessivo compreso tra un **minimo del 50%** (**cinquanta percento**) e **un massimo del 90%** (**novanta percento**) dei costi totali ammissibili del progetto.
5. Gli **organismi di ricerca** devono sostenere spese per un valore complessivo compreso tra un **minimo** del **10% (dieci percento)** e un **massimo del 50% (cinquanta percento)** dei costi totali ammissibili del progetto.
6. **L'organismo di ricerca** deve avere il diritto di pubblicare i risultati dei progetti di ricerca nella misura in cui derivino da ricerche da esso svolte.

Art. 3
Requisiti dei Beneficiari

1. Tutti i soggetti aderenti al Raggruppamento, per poter beneficiare dell'aiuto, qualunque sia la forma giuridica, devono obbligatoriamente possedere e rispettare, alla data di candidatura, tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo e, fatta eccezione per le PMI riguardo la condizione dimensionale, mantenerli fino alla data di **erogazione finale del contributo** concesso e riconosciuto in via definitiva ~~ultimazione del progetto~~, così come definito ~~all'Art. 13 del presente Avviso~~ al successivo comma 11.
2. Il ruolo di soggetto **capofila** e coordinatore del progetto del Raggruppamento dovrà essere ricoperto da una **Impresa**. Il soggetto capofila, scelto tra i co-proponenti, o l'organo comune nell'ipotesi di reti di imprese, assumerà la funzione di coordinamento del progetto e di interfaccia con la Regione Puglia

per ogni adempimento burocratico-amministrativo previsto in attuazione del progetto, riguardante il complesso dei partner, ferme restando le responsabilità individuali e solidali dei singoli soggetti riuniti in forma associata.

3. Qualora il Raggruppamento sia strutturato in consorzio, il ruolo di capofila potrà essere svolto dal consorzio stesso.

4. Le **imprese** appartenenti al Raggruppamento e candidate all'agevolazione devono soddisfare, **alla data di candidatura**, i seguenti requisiti:

   a) caratterizzarsi come micro, piccola, media o grande impresa;

   b) essere regolarmente costituite, iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ed attive alla data di candidatura;

   c) essere titolari di partita IVA;

   d) essere classificate con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione **ISTAT ATECOFIN 2007** (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) che non ricada nei seguenti settori:

      i) produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato di Roma;

      ii) pesca e acquacoltura;

      iii) trasformazione e commercializzazione dei prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari, di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CEE) n. 1898/87;

      iv) costruzione navale;

      v) industria carboniera;

      vi) siderurgia;

      vii) fibre sintetiche;

      viii) turismo;

   e) avere una sede operativa in Puglia, quale sede degli investimenti oggetto della candidatura;

   f) avere un regime di contabilità ordinaria;

   g) avere un sistema di contabilità separata o equivalente per la registrazione dei titoli di spesa relativi al progetto ammesso a beneficio;

   h) essere in possesso almeno di un bilancio d'esercizio approvato; nel solo caso di ditte individuali prive di bilancio approvato, queste devono essere in possesso di modello unico e devono presentare una situazione contabile aggiornata;

   i) non trovarsi tra loro nelle condizioni di controllo e di collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, o in generale trovarsi in situazioni di cointeressenza;

   j) non essere sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;

   k) non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà secondo la definizione comunitaria;

   l) trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;

   m) rispettare le normative vigenti in materia ambientale, di edilizia e di urbanistica;

   n) rispettare le normative vigenti in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione delle categorie diversamente abili, della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

   o) non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n. 296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf;

   p) non essere stati destinatari, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

q) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

r) soddisfare la "clausola sociale" (**Allegato 3**) prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009, che disciplina la Legge Regionale n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare.

5. Gli **Organismi di ricerca pubblici e privati** appartenenti a un Raggruppamento candidato all'agevolazione devono possedere, in qualità di beneficiari, alla data di accettazione del contributo regionale, almeno un'unità operativa localizzata nel territorio pugliese.

6. Gli **Organismi di ricerca privati** dovranno anche soddisfare i requisiti previsti per le imprese riportati al precedente comma 4 del presente articolo.

7. Qualora nel Raggruppamento partecipante al progetto siano presenti "soggetti non ammissibili", che non possiedono o rispettano taluno dei requisiti e condizioni previste del presente Avviso e dai suoi allegati per la concessione e successiva erogazione del contributo (esempio: imprese rientranti nei settori esclusi o imprese con unità locale coinvolta nel progetto fuori Regione), si precisa che:
   A. i soggetti non ammissibili non potranno essere in alcun modo beneficiari del contributo regionale;
   B. le spese eventualmente sostenute dai soggetti non ammissibili non saranno in alcun modo ritenute ammissibili al contributo.

8. I beneficiari dell'aiuto e i fornitori di beni e servizi non devono avere nessun collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, o in generale trovarsi in situazioni di cointeressenza.

9. I beneficiari dell'aiuto sono obbligati ad apportare il proprio contributo finanziario in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico.

10. I beneficiari dell'aiuto sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati, materiali e immateriali, nella sede operativa in Puglia per **almeno 5 anni** dalla data di ultimazione del progetto.

11. I requisiti di ammissibilità sopracitati, nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente Avviso per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla **data di presentazione della domanda** e mantenuti e rispettati fino alla **data di erogazione finale del contributo** concesso e riconosciuto in via definitiva ~~**ultimazione del progetto**~~ (fatta eccezione per la dimensione dell'impresa beneficiaria), pena l'esclusione della domanda o la revoca dell'agevolazione.

~~12. Per data di **ultimazione del progetto** si intende la data di conclusione delle attività del progetto.~~

Art. 4
Tipologia degli interventi ammissibili

1. La Regione Puglia incentiva, attraverso il presente Avviso, la realizzazione di progetti di ricerca collaborativa tra imprese e Organismi di ricerca riconducibili alla linea di intervento:

   a) Ricerca Industriale (RI);

   b) Sviluppo sperimentale (SS).

2. Non sono ammissibili le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

3. Per le imprese appartenenti al **settore tessile, della moda** e **del legno arredo** (Divisioni 13, 14, 15, 16 e 31 della Classificazione ATECO 2007) possono essere ricondotte agli interventi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, rispettivamente, le attività di:
   a. ricerca e ideazione estetica (RI)
   b. prototipazione (SS),

   che precedono la fase realizzativa del campionario o della collezione.

4. I progetti candidati devono riguardare l'utilizzo di tecnologie abilitanti riportate nell'**Allegato 1** al presente Avviso, riferite ad almeno una delle priorità regionali collegate alle sfide sociali, riportate nell'**Allegato 2**.

Art. 5
Risorse disponibili e intensità d'aiuto

1. Il cofinanziamento dei Progetti viene assicurato dalla Regione Puglia mediante le risorse del **Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013** - *Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale. Intervento "Cluster Tecnologici Regionali"* (APQ Ricerca 20 maggio 2013).
2. Le risorse finanziarie complessive previste per il presente Avviso corrispondono a **30.290.000,00 euro** (trentamilioniduecentonovantamila). La Regione Puglia, sulla base dei risultati dell'istruttoria di valutazione e della disponibilità di risorse aggiuntive, si riserva di incrementare la dotazione finanziaria del presente Avviso.
3. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono erogati in forma di **contributi in conto impianti.**
4. Per le **Imprese,** l'intensità di aiuto, calcolata in base ai costi valutati ammissibili, vista la collaborazione effettiva con un organismo di ricerca che sostenga almeno il 10% dei costi ammissibili e che abbia il diritto di pubblicare i risultati della ricerca, non può superare le percentuali di contribuzione di seguito specificate, calcolate rispetto ai costi valutati ammissibili:
   a) **per attività di ricerca industriale :**
      - **70%** per le micro, piccole imprese;
      - **65%** per le medie imprese;
      - **50%** per le grandi imprese;

   b) **per attività di sviluppo sperimentale**:
      - **45%** per le micro e piccole imprese;
      - **35%** per le medie imprese;
      - **25%** per le grandi imprese;

   c) le aliquote di cui alla precedenti lettere "a" e "b." del presente comma sono **incrementabili del 10%** nel caso in cui siano soddisfatte tutte e tre le seguenti condizioni:
      i. il progetto preveda il coinvolgimento nel partenariato dei soggetti beneficiari o tra i fornitori di prestazioni (i cui costi siano inseriti nella voce "Altri costi") di **potenziali utenti** connessi alle sfide sociali alla base del presente Avviso, richiamate al precedente articolo 4 comma 4;
      ii. sia prevista nell'attività di sviluppo sperimentale la realizzazione di un **dispositivo dimostrativo** dei risultati raggiunti, fruibile e accessibile dai potenziali utenti connessi alle sfide sociali target;
      iii. sia prevista ed effettuata una specifica **attività di dimostrazione pubblica** del dispositivo dimostrativo.
5. I costi connessi con l'ottenimento e la validazione di **brevetti e di altri diritti di proprietà industriale**, possono essere agevolati sino all'intensità di aiuto concessa per le attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale che li hanno originati fino ad un massimo di **300.000,00 euro** (trecentomila) a progetto ammesso a finanziamento.
6. Per la **messa a disposizione di personale altamente qualificato** da parte di un organismo di ricerca o di una grande impresa ad una delle PMI del Raggruppamento ammesso a beneficio, non si applica quanto stabilito nei precedenti punti e viene applicata l'agevolazione pari al **50%** del costo valutato ammissibile.
7. Per gli **Organismi di ricerca** l'intensità d'aiuto è pari a quella massima applicabile tra le imprese partecipanti al Raggruppamento per ciascuna linea di intervento.
8. Il **costo minimo** per singolo progetto candidato è di **500.000,00 euro** (cinquecentomila).
9. Il **contributo massimo** erogabile per singolo progetto è pari a **2.500.000,00 euro** (duemilionicinquecentomila).

Art. 6
Condizioni di ammissibilità della candidatura

1) Le Imprese possono aderire ad un unico Raggruppamento proponente, pena l'esclusione dalla valutazione all'ammissibilità al beneficio delle domande di agevolazione in cui l'impresa sia presente. Questa condizione non si applica nel caso in cui l'impresa, pur compresa in una compagine consortile candidata all'ammissione al beneficio, non partecipi al progetto di ricerca presentato dal raggruppamento consortile.

2) Il progetto candidato all'agevolazione deve prevedere la collaborazione effettiva e il coinvolgimento tra i soggetti aderenti al Raggruppamento, e ciascuna impresa dovrà sostenere almeno il **10%** (dieci percento) dei costi totali del progetto.

3) Ciascuna delle **Imprese** aderenti al Raggruppamento non potrà sostenere più del **50%** del totale delle spese valutate ammissibili.

4) Il subappalto delle attività non è considerato come una collaborazione effettiva.

5) Qualora il progetto, per la sua particolarità, preveda la realizzazione dislocata in più sedi/unità locali, le stesse dovranno essere obbligatoriamente localizzate tutte in Puglia.

Art. 7
Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese, sostenute dai soggetti beneficiari dell'aiuto, strettamente connesse agli investimenti agevolati, e così classificate:
   a) spese di personale dipendente addetto al coordinamento e alla gestione amministrativa del progetto (project management);
   b) spese di personale dipendente con profilo tecnico (ricercatori e tecnici);
   c) spese di personale "non dipendente" (collaborazioni a progetto e collaborazioni coordinate e continuative) funzionale all'acquisizione di competenze tecniche;
   d) spese per strumentazione ed attrezzature, di nuovo acquisto, utilizzate per la realizzazione delle attività previste dal progetto;
   e) spese di "ricerca a contratto" acquisita contrattualmente da terzi (Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Centri e Laboratori di ricerca privati, quest'ultimi se iscritti all'Albo dei Laboratori del MIUR), tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato che non comporti elementi di collusione;
   f) spese relative allo sviluppo e registrazione di brevetti o altri diritti di proprietà intellettuale generati dal progetto;
   g) spese per servizi di consulenza specialistica o altri servizi equivalenti, incluso l'addestramento del personale;
   h) altri costi d'esercizio, inclusi l'acquisizione di licenze per brevetti e software, i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto, acquisiti da fonti esterne e a prezzi di mercato, e le spese di missione del personale connesse alle attività di progetto;
   i) spese generali.
2. Le spese ammissibili possono essere sostenute e documentate a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro la data di conclusione del progetto.
3. Tutte le spese ammissibili devono essere imputate ad una specifica categoria tra quelle previste al comma 1. e ripartite per singola linea di intervento tra ricerca industriale e sviluppo sperimentale.
4. Le spese di personale dipendente di cui alla lettera **a)** e **b)** del precedente comma 1. dovranno riferirsi esclusivamente a personale~~,~~ con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, ~~la cui sede principale di lavoro risulti, da contratto, presso la sede operativa in Puglia oggetto dell'investimento~~ a condizione che lo stesso sia operante nelle unità locali ubicate nella regione Puglia.
5. Le spese di **project management** di cui alla lettera **a)** del precedente comma 1. non potranno superare il **10%** (dieci per cento) del totale dei costi ammissibili.
6. Per le attività di **ricerca industriale**, le spese di personale tecnico di cui alle lettere **b)** e **c)** del precedente comma 1. dovranno riguardare personale con **qualifica di ricercatore** (ai sensi della definizione riportata nell'Articolo 1) per una quota non inferiore al **50%** (cinquanta per cento).
7. Per le **PMI aderenti al Raggruppamento**, le spese di personale dipendente di cui alla lettera b) del precedente comma 1. potranno includere i costi per la **messa a disposizione, da parte di un organismo di ricerca o di una grande impresa, di personale tecnico altamente qualificato**. Il personale messo a disposizione non deve sostituire altro personale, bensì essere assegnato a nuova funzione creata nell'ambito dell'impresa beneficiaria nel campo della ricerca, sviluppo e innovazione. Il contributo massimo erogabile per la messa a disposizione di personale altamente qualificato è di **200.000,00 euro** (duecentomila) **nel triennio, per impresa e per persona**. La messa a disposizione di personale, e quindi l'assunzione temporanea di personale da parte del beneficiario, può essere realizzata:

a. tramite comando o distacco temporaneo di personale dipendente dall'Organismo di ricerca/Grande-Impresa presso la PMI beneficiaria;
b. tramite cessione temporanea alla PMI beneficiaria del contratto di lavoro subordinato di cui sia titolare l'Organismo di ricerca/Grande-Impresa;
c. tramite sospensione del rapporto di lavoro o di impiego intercorrente con l'Organismo di ricerca/Grande-Impresa e contestuale sottoscrizione di un contratto di lavoro subordinato a termine con la PMI beneficiaria.

8. In ogni caso, è essenziale che il personale altamente qualificato presti la propria attività, nel periodo del progetto, alle dipendenze della PMI beneficiaria per un periodo di tempo predeterminato, al termine del quale esso ha diritto di tornare a prestare la propria attività lavorativa alle dipendenze e sotto la direzione dell'Organismo di ricerca/Grande-Impresa che l'ha messo a disposizione.

9. Il **personale altamente qualificato**, che può essere messo a disposizione dei beneficiari, deve possedere i seguenti requisiti:

   i) avere esperienza professionale di almeno 5 (cinque) anni;

   ii) essere dipendente a tempo determinato o indeterminato da almeno da 2 (due) anni dell'Organismo di ricerca/Grande-Impresa che lo mette a disposizione;

   iii) essere in possesso di uno dei seguenti titoli:
      a. dottore di ricerca, e in tal caso la durata del dottorato vale come esperienza professionale;
      b. laurea di II livello e aver svolto, successivamente al conseguimento della laurea e per almeno un triennio, attività di ricerca e sviluppo che possa essere adeguatamente documentata;
      c. laurea di I livello e aver svolto, successivamente al conseguimento della laurea e per almeno cinque anni, un'attività di ricerca e sviluppo che possa essere adeguatamente documentata; in tal caso, l'attività svolta successivamente all'ammissione a un corso di dottorato, con o senza borsa di studio e anche nell'ipotesi in cui non sia stato conseguito il titolo di dottore di ricerca, è considerata equivalente all'esperienza professionale, per la durata del corso di dottorato frequentato, purché debitamente certificata.

10. Non è necessario documentare l'attività di ricerca e sviluppo concretamente svolta, per coloro i quali siano stati titolari di borse di ricerca o assegni di ricerca o altre forme di sostegno all'attività di ricerca comunque denominati, purché previsti e disciplinati da norme di legge.

11. Le spese di strumentazione di cui alla lettera **d)** del precedente comma 1. sono considerate ammissibili solo per la **quota d'ammortamento fiscale** calcolata secondo i principi della buona prassi contabile e riconoscibili in funzione della quota di utilizzo nel progetto e della durata temporale del progetto.

12. Le spese di cui alle lettere **e)**, **f)** ed **h)** del precedente comma 1. dovranno essere supportate da valutazioni di congruenza economica e di mercato e da indicatori di calcolo oggettivi che permettano il riscontro in fase di valutazione del progetto.

13. Le spese di consulenza di cui alla lettera **g)** devono essere fornite da soggetti, pubblici e/o privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA, e sono riconoscibili, ai fini del contributo, entro il **limite massimo rappresentato dal totale dei costi per il personale tecnico di cui alle lettere b)** e **c)** del precedente comma 1. e nei limiti delle **tariffe indicate in Allegato 4** al presente Avviso. Le spese per l'addestramento del personale non potranno superare il **5%** (cinque per cento) **del totale delle spese ammissibili**. Non è ammesso il subappalto dell'incarico di consulenza a soggetti terzi.

14. Le spese di cui alla lettera i) del precedente comma 1 vanno calcolate in modo forfettario fino a un valore massimo del **5% (cinque percento)** del totale delle spese **del personale dipendente di cui alle lettere a) e b)** dello stesso comma 1 rispettivamente per la linea RI e per la linea SS e per ciascun partner.

15. Il totale delle spese di cui alle lettere **h)** ed **i)** del precedente comma 1. non potrà eccedere il **18%** (diciotto per cento) delle spese totali ammissibili.

16. Non sono ammissibili:

   a. le spese relative all'I.V.A. (a meno che non risulti indetraibile per il beneficiario) e a qualsiasi onere accessorio;

   b. le spese non capitalizzate, fatta eccezione per le spese generali e per i materiali consumabili;[8]

[8] L'obbligo dei capitalizzazione non ricorre per gli OdR pubblici tenuti per legge all'adozione di un sistema di contabilità finanziario e non economico-patrimoniale.

c. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;

d. le spese relative all'acquisto di scorte;

e. le spese relative all'acquisto di beni usati;

f. le spese relative alla formazione, eccetto quelle di addestramento del personale;

g. le spese regolate "in contanti";

h. le spese di pura sostituzione di beni e servizi già in dotazione all'impresa, ovvero riconducibili ad interventi di assistenza e/o di manutenzione ordinaria;

i. le spese inerenti materiale di arredamento e macchine per ufficio di qualunque categoria;

j. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;

k. le spese relative a mezzi di trasporto;

l. le spese relative a servizi di consulenza resi in maniera continuativa o periodica e/o che rappresentano il prodotto tipico dell'attività aziendale (salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la consulenza specifica), e/o a basso contenuto di specializzazione e comunque connesse alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, la consulenza legale e le spese di pubblicità;

m. le spese di funzionamento in generale;

n. le spese in nolo e leasing;

o. le prestazioni occasionali;

p. le spese sostenute a titolo di contributi in natura;

q. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;

r. le spese relative a documenti di spesa con importi inferiori a 500,00 (cinquecento) euro;

s. le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi che abbiamo cariche sociali in uno dei soggetti appartenenti al Raggruppamento (rappresentante legale, socio, titolare di ditta individuale, ecc.) o che, in generale, si trovino in situazioni di cointeressenza con uno dei soggetti appartenenti al Raggruppamento beneficiario degli aiuti; tale inammissibilità non opera nel caso in cui il soggetto fornitore sia un Distretto Tecnologico riconosciuto dal MIUR e dalla Regione Puglia o un Centro di Competenza riconosciuto dal MIUR, o un Organismo di ricerca no-profit, a condizione che nei rispettivi statuti sia espressamente vietata la distribuzione degli utili tra i soci.

17. Per le modalità di imputazione delle spese, per quanto non riportato nel presente articolo, si fa riferimento all'**Allegato 4** al presente Avviso.

Art. 8
Durata delle attività

1. Le attività ammesse a finanziamento dovranno concludersi entro **24(ventiquattro) mesi** dalla data di comunicazione di ammissione al beneficio.

Art. 9
Modalità di ammissione all'agevolazione

1. I soggetti candidati capofila del Raggruppamento dovranno essere in possesso, pena la non ammissibilità della candidatura, di:

   i. una casella di "**posta elettronica certificata (PEC)" intestata al capofila**, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97";

   ii. "**firma elettronica digitale**", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) di ciascun partner del Raggruppamento rilasciata da uno dei certificatori[9] come previsto dall'articolo 29, comma 1 del DLGS 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004.

[9] L'elenco pubblico dei certificatori è disponibile sul sito www.cnipa.gov.it alla voce "Firma Digitale, Elenco dei certificatori di firma digitale"

2. La candidatura per l'ammissione al beneficio dovrà essere inoltrata esclusivamente *on line* attraverso la procedura guidata del portale Sistema Puglia, www.sistema.puglia.it secondo le modalità previste nel successivo articolo 10.

3. I dati che costituiscono la candidatura sono riportati nello "**Schema di domanda di candidatura"** riportato in **Allegato 5**.

4. In fase di compilazione *online* della domanda dovranno essere inseriti (*upload*) i seguenti documenti in formato *pdf*:

    a. Fotocopia della carta d'identità o di documento equipollente (in corso di validità) del legale rappresentante di ciascun partner (in caso di consorzio, anche del soggetto capofila se diverso) candidato al beneficio.

    b. Copia dei preventivi/ordini, relativi alle spese di forniture previste dal progetto (se disponibili).

    c. Nel caso di servizi offerti da Reti di Laboratori di ricerca promossi dalla Regione Puglia nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per la Ricerca (Delibera CIPE 35/2005), ai preventivi dovrà essere allegata la seguente dichiarazione autocertificata: *"Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28/12/2000, in qualità di legale rappresentante del (Dipartimento/Istituto/ecc.)….. ATTESTA il collegamento tra la ricerca e/o i servizi previsti nel presente preventivo e le finalità (o gli obiettivi di ricerca) della Rete di Laboratori Pubblici di Ricerca oggetto di finanziamento della Regione Puglia denominata "…..", CUP …, a cui il (Dipartimento/Istituto/ecc.) … partecipa in qualità di (capofila/partner)"*. Nel caso in cui il preventivo riguardi ricerca e/o servizi forniti da più soggetti appartenenti ad una stessa Rete di Laboratori, nel preventivo potranno essere dettagliate le parti di ricerca/servizi di competenza di ciascuna Unità di Ricerca (UR), compreso il corrispettivo economico da corrispondere a ciascuna UR, la quale potrà, quindi, fatturare autonomamente. In tal caso la dichiarazione dovrà essere resa, in calce al preventivo, dal legale rappresentante di ciascuna UR fornitrice.

    d. Copia dell'ultimo Modello Unico, regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate, di tutte le Imprese candidate al beneficio dal quale risulti il codice di attività primaria dell'impresa.

    e. Copia dell'ultimo bilancio approvato per tutte le Imprese candidate al beneficio.

    f. Le Grandi Imprese devono presentare la documentazione relativa all'effetto di incentivazione, diretta a comprovare che il beneficiario abbia analizzato la fattibilità del progetto o dell'attività sovvenzionati in presenza o in assenza dell'aiuto (Allegato 8).

    g. Gli **Organismi di ricerca privati** devono altresì presentare copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente.

    h. **I raggruppamenti,** qualunque sia la forma, devono presentare **originale dell'atto costitutivo** sottoscritto con firme autenticate di tutti i partner del Raggruppamento **o dichiarazione di impegno alla costituzione dell'ATS, Contratto di rete o Consorzio**, quest'ultima redatta in forma di scrittura privata non autenticata e sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuno dei partner aderenti al costituendo Raggruppamento, che dovrà espressamente contenere:

        a) il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti al progetto, la quale assume il ruolo di impresa mandataria del Raggruppamento di imprese (capofila);

        b) la dichiarazione che il capofila mandatario sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione;

        c) l'elenco dei partner mandanti partecipanti al Raggruppamento;

        d) il ruolo svolto da ciascun partner aderente al Raggruppamento per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della partecipazione degli stessi in termini di spesa;

        e) la dichiarazione, da parte di tutti i partner (mandanti e mandatari) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Puglia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra i partner stessi in ordine alla ripartizione del contributo regionale.

Per le **ATS e i Contratti di rete** dovrà essere prevista anche

f) la modalità di liquidazione del contributo, attraverso:

1. **versamento unico al capofila**, nel qual caso va inclusa la dichiarazione di impegno, da parte del capofila a versare ai singoli soggetti co-proponenti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione Puglia, in ragione delle spese sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto;
2. **versamenti pro-quota ai singoli co-proponenti**, in ragione delle proprie spese previste (anticipazione) o sostenute e rendicontate (saldo) per la realizzazione del progetto.

5. In caso di concessione del contributo, il Raggruppamento ancora da costituirsi dovrà essere costituito e formalizzato entro il **termine massimo di 30** (trenta) **giorni dal ricevimento della comunicazione regionale di concessione del contributo**, e il relativo atto costitutivo sottoscritto con firme autenticate di tutti i partner del Raggruppamento, redatto con le modalità previste al comma precedente, dovrà essere trasmesso entro i successivi 15 giorni, pena la revoca dell'agevolazione.
6. La procedura *online*, al completamento della compilazione dei pannelli moduli previsti, genera il modulo di domanda che dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto capofila richiedente, e allegato alla stessa procedura.
7. Qualora la domanda di agevolazione sia viziata o priva di uno o più requisiti previsti dal presente Avviso e disposti dalla normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive, essa sarà esclusa dall'istruttoria di valutazione tecnico-economica di ammissibilità al finanziamento.
8. In aggiunta ai vincoli fissati dal presente Avviso e dalla normativa collegata richiamata, costituiscono inoltre, specifici motivi di esclusione dall'ammissione al beneficio:

a) la trasmissione della domanda di agevolazione nelle modalità non previste dal presente Avviso e l'inoltro della stessa oltre la scadenza prevista nell'Avviso;

b) l'incompletezza della domanda, dei documenti allegati richiesti, nonché delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti prescritti e degli impegni conseguenti;

c) la non conformità degli elementi risultanti dalla domanda, ovvero la irregolarità della medesima in relazione alle disposizioni previste dalla normativa di riferimento in materia di dichiarazioni sostitutive, nel qual caso la Regione si riserva di richiedere anche il risarcimento dei costi di istruttoria e valutazione sostenuti.

d) l'utilizzo di modulistica non conforme a quella predisposta dalla Regione Puglia.

Art. 10
Termini di presentazione delle domande di agevolazione

1. Le domande di agevolazione dovranno essere inoltrate, pena l'esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* disponibile sul portale www.sistema.puglia.it alla sezione **Cluster Tecnologici**.
2. La procedura *on line* sarà disponibile a partire **dalle ore 12:00 del 22 settembre 2014 e sino alle ore 14:00 del 16 ottobre 2014**. Oltre tale termine, il sistema non consentirà più l'accesso alla procedura telematica e, pertanto, non sarà più possibile la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle domande da parte dei Raggruppamenti che abbiamo omesso, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati e/o dei documenti e/o delle dichiarazioni prescritte.
3. Il Raggruppamento proponente deve fornire, attraverso la procedura telematica, i dati della domanda per la concessione dell'agevolazione, e tutti i documenti e/o dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000, conformi ai contenuti riportati nel presente Avviso.
4. A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica, sarà generato il modulo di **"Istanza di candidatura di ammissione al beneficio"** (**Allegato 6**) che dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto capofila richiedente, e allegato alla stessa procedura telematica.
5. Fa fede **la data e l'ora riportata sulla ricevuta di trasmissione** generata dalla procedura telematica.
6. Allo scadere dei termini dell'Avviso sarà inibito l'utilizzo della procedura, e rimarrà attiva la sola modalità "Consultazione" per le domande per le quali sarà stato completato l'iter di invio.

7. Si precisa che aver compilato tutti i pannelli della procedura telematica, senza aver allegato la domanda firmata digitalmente, costituirà motivo di esclusione della stessa.
8. Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, nella pagina Cluster Tecnologici del portale Sistema Puglia sarà attivo il servizio *on line* **Supporto Tecnico**. Nella stessa pagina sarà pubblicato il documento **Iter Procedurale** che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente alla predisposizione e l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

Art. 11
Modalità Istruttoria di valutazione e selezione dei progetti

1. L'istruttoria di valutazione delle candidatura di ammissione alle agevolazioni terrà conto della verifica dei criteri di idoneità della candidatura riportati agli articoli 3 e 6 del presente Avviso, per procedere con la valutazione tecnica e di congruenza economica dei progetti, mediante attribuzione di un punteggio assegnato a ciascuna domanda di candidatura.
2. Per le valutazioni di congruità tecnico-economica dei progetti candidati, sia in fase di istruttoria che di monitoraggio tecnico-scientifico dei progetti realizzati, la Regione Puglia per il tramite di InnovaPuglia potrà avvalersi di esperti qualificati, esterni alla propria organizzazione.
3. Il punteggio sarà determinato con un meccanismo di premialità basato sui seguenti indici:

Sezione A. ***La proposta progettuale***	**Punteggio massimo**
A1. Innovatività e rilevanza scientifica delle metodologie e delle soluzioni prospettate rispetto allo stato dell'arte 10 = Alta = Metodologie e soluzioni molto innovative e di grande rilevanza tecnico-scientifica rispetto allo stato dell'arte 7.5 = Medioalta = Metodologie e soluzioni tecnologiche abbastanza innovative e di sicuro interesse scientifico 5 = Media = Metodologie e soluzioni mediamente innovative e di interesse scientifico 2.5 = Bassa = Metodologie e soluzioni poco innovative prive di rilevanza scientifica 0 = Assente = Metodologie e soluzioni di nessuna innovatività e rilevanza scientifica	massimo 10 punti
A2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi. 10 = Alta = Descrizione completa e molto chiara degli obiettivi delle modalità di verifica 7,5 = Medioalta = Descrizione completa e sufficientemente chiara degli obiettivi delle modalità di verifica 5 = Media = Descrizione sufficiente dei principali obiettivi delle relative modalità di verifica 2,5 = Bassa = Alcuni obiettivi o modalità di verifica non descritti in modo soddisfacente 0 = Assente = Gravi lacune nella descrizione di obiettivi e modalità di verifica	massimo 10 punti
A3. Completezza (copertura degli argomenti) e corretto bilanciamento delle funzioni, attività e risorse previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto. 10 = Alta = Argomenti esaustivamente coperti - Funzioni, attività e risorse correttamente bilanciate 7.5 = Medioalta = Argomenti ben descritti, copertura o bilanciamento funzioni-attività-risorse soddisfacenti ma parziali 5 = Media = Descrizione appena sufficiente degli argomenti o delle funzioni e delle attività 2.5 = Bassa = Qualche carenza nella descrizione delle funzioni o delle attività o della copertura delle risorse previste 0 = Assente = Manca descrizione di una o più funzioni o attività fondamentali o carenza di risorse specialistiche necessarie allo svolgimento delle attività	massimo 10 punti

A4. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, ecc.). 10 = Alta = Completa documentazione del modello organizzativo, delle risorse e delle infrastrutture, proprie e dei fornitori, adeguati alla realizzazione delle attività e con una evidente complementarità tecnica e funzionale tra i componenti del gruppo di lavoro; 7.5 = Medioalta = Completa documentazione del modello organizzativo, delle risorse e delle infrastrutture, proprie e dei fornitori, adeguati alla realizzazione delle attività ma con scarsa complementarità tra i componenti del gruppo di lavoro; 5 = Media = Incompleta documentazione del modello organizzativo, delle risorse e delle infrastrutture, proprie e dei fornitori, ma sostanziale adeguatezza alla realizzazione delle attività; 2.5 = Bassa = Definita l'organizzazione, ma adeguatezza e/o complementarità scarsamente documentate; 0 = Assente = Manca del tutto evidenza della adeguatezza del modello organizzativo e della sua complementarità nella realizzazione delle attività.	massimo 10 punti
A5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca rispetto al tematismo tecnico scientifico proposto in candidatura. 10 = Alta = Completa documentazione della produzione scientifica del gruppo di ricerca, coerente rispetto all'ambito di specializzazione della proposta 7.5 = Medioalta = Produzione scientifica parzialmente documentata, attinente l'ambito tecnologico ma non tutta specializzata nel campo della proposta 5 = Media= Produzione scientifica parzialmente documentata, attinente l'ambito tecnologico ma in nessun caso specializzata nel campo della proposta 2,5 = Bassa = Produzione scientifica parzialmente documentata (documentata solo per alcune persone o solo per le organizzazioni) 0 = Assente = Produzione scientifica insufficiente, o documentata in modo insufficiente.	massimo 10 punti
A6. Esperienza maturata dalle Imprese appartenenti al Raggruppamento candidato, in materia di ricerca e sviluppo, in collaborazione con Università e/o Centri/Laboratori di ricerca negli ultimi cinque anni. 10 = Alta = Almeno 4 progetti di ricerca svolti in collaborazione con Università e/o Centri/Laboratori negli ultimi 5 anni 7.5 = Medioalta = N. 3 progetti di ricerca svolti in collaborazione con Università e/o Centri/Laboratori negli ultimi 5 anni 5 = Media = N. 2 progetti di ricerca svolti in collaborazione con Università e/o Centri/Laboratori negli ultimi 5 anni 2.5 = Bassa = N. 1 progetto ricerca svolto in collaborazione con Università e/o Centri/Laboratori negli ultimi 5 anni 0 = Assente = Nessun progetto di ricerca svolto in collaborazione con Università e/o Centri/Laboratori negli ultimi 5 anni	massimo 10 punti
A7. Ricadute industriali del progetto e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dei soggetti del Raggruppamento (es.: effetti indotti sulla catena produttiva/distributiva e di vendita nonché nell'organizzazione interna dell'impresa) 10 = Alta = Ricadute del progetto molto significative, ben identificate e quantizzate sia in termini di efficace miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato 7.5 = Medioalta = Ricadute del progetto abbastanza significative e ben identificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 5 = Media = Ricadute del progetto potenziali sufficientemente identificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 2.5 = Bassa = Ricadute del progetto potenziali poco focalizzate e poco quantificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 0 = Assente = Ricadute del progetto potenziali con gravi lacune nella identificazione e misurazione degli effetti sia interni che esterni alla organizzazione del soggetto candidato.	massimo 10 punti

A8. Prospettive di valorizzazione internazionale dei risultati 10 = Alta = Il progetto identifica in modo puntuale le ricadute in termini sia di sviluppo di nuove specializzazioni che di valorizzazione dei risultati sui mercati internazionali 7.5 = Medioalta = Il progetto descrive in modo esaustivo settori e aree di mercato di sfruttamento dei risultati ottenibili e possibili evoluzioni di nuove specializzazione 5 = Media = Valorizzazione internazionale dei risultati e di generazione di nuove specializzazioni indicati in modo sufficiente ma senza particolari elementi di caratterizzazione 2.5 = Bassa = Gli elementi di sfruttamento internazionale dei risultati e di generazione di nuove specializzazioni sono descritte in modo superficiale senza elementi a sostegno delle indicazioni riportate 0 = Assente = Dimensione internazionale di valorizzazione dei risultati assente o descritta con gravi lacune nell'identificazione e giustificazione delle ricadute ottenibili	massimo 10 punti
A9. Impatto sulle macroaree di interesse regionale e coerenza con la Strategia Smart Puglia 2020 30 = Alta = Il progetto identifica in modo puntuale l'impatto potenziale dei risultati del progetto sulle macroaree di interesse regionale e la coerenza con le linee strategiche della S3 regionale 22.5 = Medioalta = Il progetto descrive in modo esaustivo le ricadute rispetto alla specifica area di interesse regionale e presenta discreti elementi di coerenza con la Strategia regionale 15 = Media = L'impatto strategico del progetto è descritto in modo sufficiente ma senza particolari elementi di caratterizzazione 7.5 = Bassa = La coerenza del progetto rispetto alle priorità regionali è definita in modo non soddisfacente 0 = Assente = Gli elementi di valutazione a supporto della dimostrazione della idoneità del progetto a soddisfare concretamente priorità strategiche regionali presentano gravi lacune	massimo 30 punti
Punteggio Totale Sezione A	**massimo 110 punti**

Sezione B. ***Promozione dell'integrazione, sostenibilità e innovazione di filiera***	
B1. Numero di PMI beneficiarie aderenti al Raggruppamento i) 10 punti per Raggruppamenti composti da 3 fino a 5 PMI ii) 20 punti per Raggruppamenti composti da 6 a 9 PMI	massimo 20 punti
B2. Partecipazione alla rete di almeno un'impresa Spin-off o Start up innovativa	20 punti
B3. Reti di Laboratori regionali di ricerca e/o Centri di Competenza regionali coinvolti nel progetto. 5 punti per Rete di Laboratori o Centro di Competenza presenti in Puglia e coinvolti nel progetto come fornitori di ricerca e/o servizi fino a un massimo di 10 punti	massimo 10 punti
Punteggio Totale Sezione B	**massimo 50 punti**

Sezione C. ***Sostegno alle politiche giovanili, ambientali, sociali e delle pari opportunità***	
C1. Numero di giovani ricercatori (età alla data di candidatura inferiore ai 35 anni), coinvolti nel progetto, da assumere a tempo determinato, indeterminato o impegnati con contratti a progetto, da uno dei soggetti beneficiari (sia Organismi di Ricerca che Imprese) aderenti al Raggruppamento candidato, successivamente alla data di candidatura per un periodo pari almeno alla durata del progetto. In caso di impegno a tempo parziale si calcolerà l'aliquota percentuale equivalente.	3 punti per ricercatore fino a un massimo di30 punti
C3. Certificazione ambientale Possesso alla data di candidatura di sistemi di gestione ambientale certificati: ISO 14001 EMAS II	 2 punti per beneficiario 2.5 punti per beneficiario fino a un massimo di10 punti
C4. Certificazione etica Possesso alla data di candidatura della certificazione etica SA8000	2.5 punti per beneficiario fino ad un massimo di10 punti
C5. Numero di imprese femminili (ai sensi della Legge 215/92) appartenenti all'ATS alla data di candidatura	2 punti per impresa femminile fino a ad un massimo di10 punti
Punteggio Totale Sezione C	**massimo 60 punti**
Punteggio Totale (Sezioni A+B+C)	**massimo 220 punti**

4. Il **punteggio minimo** di ammissibilità al finanziamento è di **60 punti rispetto alla sezione A della precedente tabella.**
5. Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti, la Regione Puglia direttamente o per tramite di InnovaPuglia può effettuarne richiesta formale al soggetto candidato, che è tenuto a fornirli entro il termine massimo di 15 giorni dal ricevimento della richiesta. Trascorso inutilmente tale termine, la domanda verrà comunque valutata in base alle informazioni disponibili.
6. Gli esiti finali delle risultanze finali dell'Istruttoria di valutazione verranno ratificati attraverso determina dirigenziale del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
7. In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, ad ogni progetto ammesso a finanziamento sarà assegnato, tramite il CIPE, il codice **CUP (Codice Unico di Progetto).**

Art. 12
Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo ammesso sarà corrisposto ai soggetti interessati, da parte della Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca Industriale e Innovazione:

a. in **un'unica soluzione**, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli appositi schemi definiti e messi a disposizione dalla Regione;

b. in **due soluzioni** comprendenti:

i. erogazione di un anticipo di **una quota fino al 50% del contributo concesso**, a seguito di una espressa richiesta del capofila beneficiario e con contestuale presentazione, secondo lo schema fornito dalla Regione Puglia, di **fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario** iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e s.m., a favore della Regione Puglia e per un importo pari all'importo della quota del contributo richiesto;

ii. erogazione della **rimanente quota del contributo concesso**, a titolo di saldo del contributo stesso, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli appositi schemi.

2. In **caso di Raggruppamenti costituiti con forma di A.T.S. e Contratti di rete,** il contributo potrà essere erogato secondo le seguenti modalità:

i. **Liquidazione unica**, versata interamente al capofila del Raggruppamento beneficiario che è tenuto poi a versare ai soggetti co-proponenti la propria quota parte spettante del contributo regionale. In questo caso, l'eventuale fidejussione necessaria per l'erogazione della quota di anticipazione, prevista al precedente comma, dovrà essere presentata esclusivamente dal capofila del Raggruppamento;

ii. **Liquidazioni pro-quota,** versati direttamente ai singoli co-proponenti del Raggruppamento beneficiario in quote proporzionali alla propria quota di partecipazione alla spese del progetto ammesso a beneficio; in questo caso l'eventuale fidejussione necessaria per l'erogazione della quota di anticipazione, prevista al precedente comma 1, dovrà essere presentata dai singoli beneficiari co-proponenti per un importo almeno pari all'importo del contributo di propria pertinenza. Gli Organismi di Ricerca Pubblici non sono tenuti alla presentazione di garanzia fidejussoria. Al soggetto capofila spetta comunque il coordinamento tecnico–amministrativo del progetto, svolgendo altresì il ruolo di interfaccia con la Regione Puglia per ogni adempimento burocratico-amministrativo, fermo restando il rapporto contrattuale in essere tra la Regione e ciascun co-proponente.

3. In caso di A.T.S e Contratti di rete le modalità di erogazione del contributo dovranno essere stabilite in sede di candidatura e dovranno essere espressamente previste nell'atto costitutivo o nella dichiarazione di impegno.

4. In caso di consorzio, il contributo sarà liquidato interamente al consorzio stesso; quest'ultimo dovrà poi versare ai soggetti beneficiari aderenti al consorzio la parte spettante del contributo regionale, in base alla quota di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto stesso.

5. L'erogazione dei contributi è comunque subordinata alla intervenuta disponibilità in favore della Regione Puglia delle relative risorse finanziarie nazionali e comunitarie.

Art. 13
Modifiche e variazioni

1. Il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato in corso di esecuzione nei parametri di ammissibilità, negli obiettivi, nelle attività e risultati attesi, né nella destinazione degli investimenti, pena la revoca del contributo.

2. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti il soggetto beneficiario dell'aiuto, i soggetti fornitori di beni e servizi e/o il relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo a InnovaPuglia.

3. Non sono ammissibili variazioni che comportino diminuzioni del punteggio assegnato in fase di valutazione oltre il **10%** (dieci per cento), nel qual caso il beneficio decade in considerazione della procedura in essere di tipo concorsuale ed al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra le imprese partecipanti all'Avviso.

4. Nel caso in cui **uno o più dei soggetti** aderenti al Raggruppamento venga meno, è possibile ridistribuire gli investimenti previsti tra gli altri soggetti del Raggruppamento nei limiti del **30%** (trenta per cento) **massimo delle spese totali valutate ammissibili a finanziamento**, rispettando comunque i criteri minimi di ammissibilità previsti dall'Avviso e quanto previsto nel precedente comma 3.

5. Sono considerate ammissibili le variazioni di spesa nel **limite massimo del 20%** (venti per cento) **delle spese totali valutate ammissibili per ciascun partner di progetto beneficiario del contributo**; le variazioni di spesa saranno comunque soggette a valutazione di congruenza da InnovaPuglia in fase di monitoraggio del progetto**.**

Art. 14
Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese

1. I soggetti beneficiari dovranno essere in possesso di un conto corrente bancario o postale dedicato alle commesse pubbliche anche in via non esclusiva.
2. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il capofila beneficiario dovrà comunicare alla Regione Puglia, a mezzo PEC, l'accettazione del beneficio e l'avvenuto inizio delle attività, allegando la documentazione di avvio attività predisposta dalla Regione, inclusiva dei contratti (o precontratti/accordi in fase di contrattualizzazione) dettagliati stipulati con i fornitori dei beni e servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione, pena la revoca del beneficio.
3. Entro il termine di **12 (dodici) mesi** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il Raggruppamento ammesso a finanziamento dovrà presentare, a mezzo PEC, pena la revoca del beneficio, uno **stato d'avanzamento tecnico e finanziario (SAL Intermedio)** della spesa del Raggruppamento, pari ad almeno il **40% (quaranta per cento) del totale** della spesa ammessa per il progetto, utilizzando l'apposita modulistica predisposta.
4. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di conclusione del progetto il capofila beneficiario dovrà trasmettere a InnovaPuglia, a mezzo PEC, pena le revoca del beneficio, la dichiarazione di conclusione delle attività progettuali, allegando la **rendicontazione finanziaria** e la **rendicontazione tecnica**, attraverso apposita modulistica.
5. Le spese ammissibili dovranno derivare da **atti giuridicamente vincolanti** (contratti, ordini contro firmati, lettere d'incarico, ecc.) intestati al soggetto beneficiario da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna, e dovranno essere "quietanzate" nel periodo compreso tra l'avvio delle attività e i 30 giorni successivi alla conclusione delle attività.
6. **Rendicontazione finanziaria.** Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento. La rendicontazione finanziaria dovrà essere presentata utilizzando i moduli predisposti dalla Regione Puglia che saranno resi disponibili ai beneficiari attraverso il portale regionale www.sistema.puglia.it.
7. La documentazione richiesta per la Rendicontazione finanziaria sarà costituita da:
    a. **Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà**, a firma dei legali rappresentanti di tutti soggetti del Raggruppamento partecipanti al progetto e beneficiari del contributo regionale, corredate della copia della carta d'identità (o equipollente) di ogni sottoscrittore, contenenti i rendiconti analitici dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento in relazione a ciascuna voce di spesa, e attestanti che:
        - l'impresa/ente mantiene i requisiti e rispetta le condizioni previste dall'Avviso per l'ammissibilità ai contributi;
        - l'impresa/ente si trova nella situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
        - l'impresa/ente è attivo e non è sottoposto a procedura di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
        - per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel medesimo rendiconto analitico, che comprende l'elenco delle buste-paga e delle fatture pagate con l'indicazione, per ogni fattura, del numero e della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, dell'importo IVA esclusa, dell'importo imputato al progetto, della data e della modalità di pagamento da parte del beneficiario;
        - le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso ad agevolazione;
        - i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici classificati come "aiuti";
        - i beni acquistati sono di nuova fabbricazione;
        - l'impresa/ente si impegna a:

- restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali e penali previsti ai sensi del presente Avviso;
- consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, o da altri organismi pubblici o soggetti intermediari, nei ~~tre anni successivi alla chiusura dell'intervento~~ cinque (5) anni successivi alla conclusione dell'investimento;
- fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione del progetto cofinanziato.

b. **Copia semplice dei contratti** stipulati con i fornitori di beni, di servizi e di consulenza.

c. **Copia semplice delle buste-paga e delle fatture** o di altri documenti contabili fiscalmente validi elencati nei rendiconti analitici "debitamente quietanzati".

d. Per ogni fornitura di ricerca a contratto o di consulenza esterna, dovrà essere inoltre allegata apposita **relazione tecnica**, predisposta dallo stesso soggetto fornitore, indicante obiettivi, modalità, contenuto delle attività e risultati raggiunti.

e. **Dichiarazione liberatoria** del fornitore di beni o servizi per ogni spesa rendicontata (sono esentati gli OdR pubblici).

f. **In caso di consorzi**, le fatture devono essere emesse a carico del consorzio e/o dei soggetti beneficiari aderenti al consorzio e partecipanti al progetto in qualità di beneficiari del contributo.

g. **Modalità di pagamento:** sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dai soggetti del Raggruppamento tramite bonifico bancario, assegno bancario non trasferibile o circolare, RI.BA., carta di credito aziendale. Non sono ammesse altre forme di pagamento.

h. **Modalità di quietanza:** le modalità di quietanza consistono nel bonifico bancario/postale con relativo estratto-conto, nella copia dell'assegno con relativo estratto conto di avvenuto incasso, nell'estratto conto della carta di credito con relativo estratto conto bancario/postale di addebito.

8. **Rendicontazione tecnica**. La rendicontazione tecnica è costituita da una dettagliata **relazione tecnica,** redatta secondo apposito schema, sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio o della PMI mandataria dell'A.T.S., che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità dell'Avviso regionale. Tale relazione dovrà contenere altresì una descrizione analitica delle spese sostenute con indicazione delle finalità delle stesse rispetto alle attività svolte.

9. Il contributo definitivo concesso, a conclusione delle attività progettuali, verrà determinato in base alla spesa effettivamente sostenuta e dettagliata con la rendicontazione finanziaria e successivamente valutata ammissibile. Conseguentemente, qualora la spesa finale effettivamente sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa a contributo, la Regione provvederà a una proporzionale riduzione dell'ammontare del contributo da erogare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione. Una spesa finale sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile superiore all'importo originariamente ammesso, non comporterà aumento del contributo da erogare.

10. **Non sono ammessi**:

a. (in caso di progetto presentato da A.T.S.) la "fatturazione incrociata" tra le imprese aderenti all'A.T.S.;

b. (in caso di progetto presentato da consorzio/società consortile/rete) la "fatturazione incrociata" tra il consorzio/rete e le imprese aderenti al consorzio di rete e partecipanti al progetto;

c. i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);

d. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;

e. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;

f. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese/consorzi beneficiari del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti

di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;

g. le spese relative a contributi "in natura";

h. qualsiasi forma di autofatturazione.

11. In caso di inadempimento totale o parziale da parte di uno o più soggetti beneficiari componenti il Raggruppamento ammesso all'agevolazione, lo stesso decade dal relativo beneficio e si potrà procedere alla ridistribuzione delle risorse liberate, nel rispetto dei vincoli temporali e di ammissione al beneficio previsti dal presente Avviso.

Art. 15
Monitoraggio e Controllo

1. E' facoltà della Regione Puglia e di InnovaPuglia richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimenti, sia in fase di valutazione che per tutta la durata delle attività previste dal progetto e successivamente, fino a cinque (5) anni successivi alla conclusione dell'investimento ~~3 (tre) anni successivi all'ultima erogazione effettuata a favore del soggetto beneficiario~~.
2. La Regione Puglia, anche attraverso soggetti intermediari, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualsiasi momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
3. Tutti i beneficiari del Raggruppamento hanno l'obbligo di rendere disponibili, a qualsivoglia richiesta di controlli, informazioni, dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di beni o servizi.
4. I controlli potranno essere effettuati, oltre che dalla Regione Puglia e da Innovapuglia, anche da funzionari dello Stato Italiano e dell'Unione Europea.

Art.16
Cumulo e revoche

1. Gli aiuti previsti dal presente Regolamento non sono cumulabili con nessuna altra agevolazione a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, classificabile come "aiuto di stato" ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato di Roma, fatta eccezione per quanto eventualmente previsto in materia di utili reinvestiti e per gli aiuti previsti dall'art. 4, lettera f) (aiuti in forma di garanzia) di cui al Regolamento n. 24 del 21 novembre 2008 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI", a condizione che tale cumulo non dia luogo a una intensità superiore a quella fissata dal paragrafo 4 della decisione 2006/C54/08 relativa agli "Orientamenti di aiuto di stato a finalità regionale", dal Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06.08.2008 relativo al "Regolamento generale di esenzione" o in altre decisioni o regolamenti specifici della Commissione.
2. Oltre agli atri casi individuati dal presente Avviso, sono previsti i seguenti casi di revoca e di restituzione, ove erogato, del contributo nel caso in cui:

   a. i beneficiari, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le vigenti norme ~~in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili)~~ edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;

   b. non venga rispettato l'obbligo di conservare e rendere disponibili per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata fino alla data prevista all'art.~~14~~ 15 del presente Avviso;

   c. risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);

   d. il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dall'Avviso;

   e. gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso o dalla destinazione previsti, prima di 5 (cinque) anni dalla data di ultimazione del progetto;

   f. siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;

   g. non venga rispettato il divieto del finanziamento "plurimo" delle attività ammesse a contribuzione;

   h. non vengano rispettate le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dall'Avviso;

   i. non venga rispettato il vincolo di destinazione degli investimenti oggetto del beneficio.

3. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 e s.m., i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti alla Regione Puglia, maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 (cinque) punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di erogazione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.
4. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Art. 17
Informazione Pubblicità

1. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, il presente Avviso verrà diffuso attraverso internet mediante pubblicazione sui portali della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, www.sistema.puglia.it.
2. I soggetti beneficiari dovranno:
    a. apporre nella documentazione e nei risultati scaturenti dalle attività svolte, inclusi attrezzature e strumentazioni, nonché nei materiali di comunicazione e promozione la dicitura "**Avviso Aiuti a Sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali per l'Innovazione"**, e riprodurre gli emblemi dello Stato Italiano e della Regione Puglia.
    b. dare visibilità al cofinanziamento pubblico del progetto con una targa da affiggere in luoghi accessibili al pubblico, riportante la dicitura e gli emblemi di cui alla precedente lettera "a".

Art. 18
Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti alla Regione Puglia saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività.
2. I dati personali saranno trattati dalla Regione Puglia per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
3. Qualora la Regione Puglia debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.
4. Tutti i soggetti partecipanti ai progetti presentati ai sensi del presente Avviso, acconsentono alla diffusione, ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, degli elenchi dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sui portali internet regionali: www.regione.puglia.it, www.sistema.puglia.it.
5. I soggetti beneficiari dell'aiuto inoltre dovranno fornire il proprio consenso all'inserimento dei propri dati nelle comunicazioni ed informazioni ai cittadini attraverso sistemi "open data".

Art. 19
Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso è:
   Dr.ssa Maria Vittoria DI CEGLIE
   Regione Puglia
   Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
   Servizio Ricerca Industriale e Innovazione
   Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica
   Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari.

2. Per informazioni e chiarimenti concernenti il presente Avviso consultare il portale www.sistema.puglia.it alla sezione *Cluster Tecnologici Regionali per l'Innovazione – Richiedi Info su Bando*.

Allegati:

Allegato 1	Le Key Enabling Technologies In Puglia (Luglio 2014)
Allegato 2	Fabbisogni regionali di innovazione (Luglio 2014)
Allegato 3	Clausola sociale
Allegato 4	Rendicontazione delle spese
Allegato 5	Schema di domanda di candidatura
Allegato 6	Istanza di candidatura di ammissione al beneficio
Allegato 7	Dichiarazione sostitutiva di certificazione (Vigenza e Antimafia)
Allegato 8	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Effetto di incentivazione – per GI)

ALLEGATO 1

Le Key Enabling Technologies In Puglia (Luglio 2014)

Premessa

Le **Key Enabling Technologies** sono caratterizzate da alta intensità di conoscenza, elevata intensità di R&S, cicli d'innovazione rapidi, consistenti spese di investimento e posti di lavoro altamente qualificati.

Le KETs indicate nell'Avviso rappresentano il primo risultato di un percorso condiviso e partecipato attivato da Luglio 2013 attraverso l'Agenzia regionale ARTI[10] con la consultazione degli "stakeholder" regionali (centri di ricerca, Università, Distretti tecnologici, Distretti Produttivi e Imprese) e potrà essere arricchito con eventuali nuovi contributi.

Le KETs per i progetti dei Cluster Tecnologici Regionali

I progetti candidati **devono riguardare** l'utilizzo di tecnologie abilitanti riportate di seguito[11]:

1. Micro e Nanoelettronica

- Tecnologie per sensori
- Tecnologie per dispositivi e sistemi embedded
- Tecnologie per smart grid, smart metering e smart energy
- Tecnologie informatiche per l'elettronica

2. Nanotecnologie

- Nanotecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale
- Nanotecnologie e nanomateriali per terapie mediche avanzate e diagnostica medica
- Sintesi e fabbricazione di nanomateriali, dei loro componenti e dei loro sistemi.
- Nanomateriali, nanodispositivi e nanosistemi di prossima generazione.
- Tecnologie di supporto per lo sviluppo e l'immissione sul mercato di nanomateriali e nanosistemi complessi

3.Biotecnologie

- Biotecnologie per l'agricoltura e per la qualità e sicurezza degli alimenti
- Medicina personalizzata: sviluppo di tecniche innovative per diagnosi e terapie innovative e di correlati biomarcatori per patologie di grande rilevanza sociale (quali ad esempio le malattie neurodegenerative, malattie rare, oncologiche, metaboliche, cardiovascolari)
- Tecnologie bioinformatiche; Tecnologie per biosensori
- Tecnologie avanzate di impiego di biomasse
- Tecnologie di piattaforma innovative e competitive (ad esempio: genomica, meta-genomica, nutrigenetica, proteomica, strumenti molecolari)

---

[10] Il lavoro di **analisi delle KETs in Puglia** ha preso avvio all'interno del workshop "Quali tecnologie abilitanti per la Puglia", promosso dalla Regione Puglia il 23 luglio 2013 con la finalità di intraprendere un'ampia riflessione sul posizionamento della Puglia rispetto alle KETs. L'ARTI ha istituito sei tavoli tematici, uno per ogni KET, con il compito di esplorare lo stato dell'arte in Puglia di ogni tecnologia abilitante, ed ha predisposto cinque schede di rilevazione differenziate per tipologia di soggetto (Sistema di Ricerca, Impresa, Distretto tecnologico, Distretto produttivo e Aggregazione Pubblico-Privata), mirate a rilevare per ogni KET l'esistenza in Puglia e la consistenza di masse critiche e di distintività in ambito scientifico e tecnologico. Il processo, che ha cercato di assicurare il coinvolgimento di tutti gli attori del sistema regionale dell'innovazione, si è concluso ed il relativi esiti anticipati dall'ARTI in occasione del workshop "SMART PUGLIA 2020: il documento per la Smart Specialization e il percorso partecipato" svoltosi il 13 giugno 2014**.**

[11] La KET 4 "Fotonica" non rientra tra quelle incluse nel presente Avviso in quanto gli esiti quantitativi rivenienti dall'analisi sullo stato dell'arte della tecnologia abilitante in Puglia e dall'elaborazione dei relativi dati realizzata dall'ARTI non sono risultati significativi in termini di evidenza del potenziale interesse da parte sistema industriale e di consistenza di masse critiche afferenti tale tecnologia abilitante.

5. Materiali avanzati

- Tecnologie per materiali avanzati funzionali, multifunzionali, strutturali e intelligenti e loro componenti
- Tecnologie per lo sviluppo di materiali per uso medico
- Tecnologie per lo sviluppo di materiali per applicazioni energetico-ambientali
- Tecnologie per lo sviluppo di materiali per applicazioni elettroniche, ottiche e magnetiche
- Tecnologie connesse ai materiali per un'industria sostenibile, volte a facilitare la produzione a basse emissioni di carbonio, il risparmio energetico, nonché l'intensificazione dei processi, il riciclaggio, il disinquinamento e l'utilizzo dei materiali ad elevato valore aggiunto provenienti dai residui e dalla ricostruzione.
- Tecnologie connesse ai materiali per le industrie creative, in grado di favorire nuove opportunità commerciali, inclusa la conservazione dei materiali con valore storico o culturale.

6. Produzione e trasformazione avanzate

- Tecnologie innovative per i sistemi produttivi, tra le quali, ad esempio, l'agroalimentare, la robotica, dispositivi avanzati, il virtual prototyping e applicazione delle tecnologie digitali al manufacturing
- Tecnologie di processo ecosostenibili
- Tecnologie per la produzione di energia
- Tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale, incluso per la bonifica dei siti contaminati, il risparmio energetico e per il monitoraggio ambientale, marino e climatico
- Tecnologie volte a favorire l'innovazione e la specializzazione dei sistemi manifatturieri regionali, sul piano della produzione, dell'organizzazione, , del marketing e della distribuzione.

ALLEGATO 2

Fabbisogni regionali di innovazione (Luglio 2014)

Premessa

La Regione Puglia riconosce valore strategico alla qualificazione della domanda pubblica di innovazione e, quindi, alla stretta connessione con la capacità di dotarsi di una ricognizione intelligente dei fabbisogni di innovazione espressi in ciascuno degli ambiti di intervento delle politiche regionali, indispensabile per poter definire migliori indirizzi e individuare priorità di azione, nel quadro di riferimento delle **sfide sociali**:

- **Città e territori sostenibili**
- **Salute, benessere e dinamiche socio-culturali**
- **Energia sostenibile**
- **Industria creativa (e sviluppo culturale)**
- **Sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile**

Con l'obiettivo di valorizzare i risultati di quanto già realizzato in tal senso, con Deliberazione n.992 del 21 maggio 2013, la Giunta regionale ha promosso la partecipazione in questo percorso di tutte le direzioni delle Aree organizzative della Regione Puglia, delle Agenzie regionali e delle società in house interessate.

La scheda riporta l'esito aggiornato dell'ampia ricognizione, ancora in corso di svolgimento, con un elenco di tematiche che non esaurisce il quadro dei fabbisogni regionali, ma intende orientare il disegno di nuovi interventi in materia di Ricerca e di Innovazione, coerenti con gli indirizzi dettati per la nuova strategia regionale di "smart specialization".

Ambiti di riferimento delle idee progettuali

1. Città e territori sostenibili

Progettazione urbanistica e territoriale sostenibile; mobilità sostenibile; sicurezza del territorio, gestione dei rifiuti; approvvigionamento idrico; inquinamento di aria, acqua e suolo; cambiamenti climatici e dell'ecosistema; predicibilità climatica; osservazioni sistemiche, mirate e su eventi.

2. Salute, benessere e dinamiche socioculturali

Prevenzione, accertamento e cura della salute attraverso tecnologie e metodologie innovative; qualità della vita; promozione della salute mentale; invecchiamento sano e attivo; inclusione sociale e integrazione; identità e formazione dell'identità; multilinguismo; religioni; cittadinanza; sicurezza e lotta alla criminalità; parità di genere; nuovi modelli di organizzazione aziendale e formazione professionale; internazionalizzazione delle imprese e dei territori; promozione turistica e-learning; tutela del patrimonio e della tradizione culturale.

3. Energia sostenibile

Risparmio energetico; stoccaggio e trasporto dell'energia; nuove fonti energetiche e materie prime alternative, reimpiego e valorizzazione dei residui per nuovi processi o prodotti.

4. Industria creativa (e sviluppo culturale)

Conoscenza delle matrici culturali, storiche e sociali delle produzioni artistiche e creative; innovazione tecnologica nei settori delle arti, dello spettacolo dal vivo e dei sistemi cinematografici e audiovisivi; ricerca sui nuovi materiali e sulle soluzioni per applicazioni high tech; incremento della accessibilità del patrimonio culturale, della tradizione e delle produzioni culturali e artistiche mediante Internet e i social media.

5. Sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile

Agricoltura multifunzionale, sostenibile e sicura; gestione e sviluppo di cicli di colture; qualità e sicurezza agroalimentare in una prospettiva globale, ricerca marina e marittima, bioeconomia.

Città e territori sostenibili

- Sviluppo di approcci integrati per la tutela dell'ambiente, gestione sostenibile delle risorse naturali, acqua, biodiversità e ecosistemi, prevenzione dei rischi difesa e messa in sicurezza del territorio, gestione dei rifiuti
- Supporto alla difesa del suolo e analisi dell'insorgenza di fenomeni che possono compromettere la statica di infrastrutture sensibili (dighe, condotte, grandi impianti, etc.) e la stabilità dei versanti che insistono sulle stesse
- Sistemi di rapid mapping (real time-near real time) e controllo del territorio, anche costiero (Integrated Coastal Management), a supporto della prevenzione, valutazione dei rischi e mappatura di danni
- Promozione di sistemi e soluzioni per l'osservazione, l'analisi e la mappatura del sottosuolo (risorse naturali, infrastrutture di servizi primari, catasto del sottosuolo, etc.)
- Rafforzamento di tecnologie, processi, servizi e prodotti per abilitare la transizione verso un'economia verde attraverso l'eco –innovazione
- Sviluppo di sistemi di trasporto efficiente nel rispetto dell' ambiente
- Promozione del patrimonio culturale come driver di coesione sociale, identità e benessere di un territorio per una crescita sostenibile e per la creazione di posti di lavoro
- Promozione di comunità sicure attraverso il contrasto alla criminalità, il rafforzamento delle misure di sicurezza, la prevenzione dei conflitti
- Promozione di comunità inclusive attraverso organizzazioni, pratiche, servizi e politiche affidabili, necessari per costruire società resilienti, inclusive, partecipative e creative, in particolare tenendo conto della migrazione, dell'integrazione e del cambiamento demografico
- Metodi e strumenti innovativi per il controllo del consumo del suolo e l'uso sostenibile delle aree periurbane
- Sistemi, metodi e strumenti innovativi di monitoraggio e valutazione della qualità del paesaggio basati su sistemi di indicatori quali-quantitativi
- Sistemi, metodi e strumenti innovativi di monitoraggio e valutazione della biodiversità basati su indicatori quali-quantitativi
- Sistemi, metodi e strumenti innovativi per il rilevamento e il controllo delle trasformazioni dell'uso del suolo
- Sistemi e strumenti innovativi di interscambio di dati e informazioni fra regione ed enti locali nella pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistica
- Sistemi, metodi e strumenti innovativi per la rilevazione, rappresentazione e tutela del patrimonio culturale e ambientale
- Sistemi innovativi per la riduzione dei consumi di risorse energetiche e idriche nell'edilizia in ambiente mediterraneo
- Approcci innovativi per la produzione e il recupero a basso impatto ambientale e basso costo di realizzazione e manutenzione del patrimonio edilizio in ambiente mediterraneo
- Approcci innovativi per la manutenzione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica orientati ai bisogni degli abitanti

Salute, benessere e dinamiche socioculturali

- Comprensione dei fattori determinanti la salute, al fine di migliorarla e di prevenire le malattie (sensibilizzazione, velocizzazione decisioni, etc.)
- Prevenzione delle malattie attraverso metodologie innovative, nuovi strumenti per la diagnosi avanzata e precoce di malattie neurodegenerative
- Promozione della salute mediante educazione alimentare, sicurezza alimentare, nuovi prodotti funzionali (ad azione preventiva sulla salute) e processi ecosostenibili
- Trattamento e gestione della malattia
- Promozione della salute mentale e attivare metodologie efficaci e innovative di prevenzione in ambito infantile e adolescenziale, con particolare riferimento agli ambienti deprivati sotto il profilo socioculturale
- Promozione dell'invecchiamento attivo e auto-gestione della salute anche attraverso tecnologie di *ambient assisted living* per l'inclusione sociale, sicurezza, assistenza e salute
- Miglioramento dell'informazione sulla salute e dell'utilizzo dei dati sanitari (sostenibilità a lungo termine)
- Utilizzo di medicina in-silico per migliorare la gestione e la previsione della malattia (sistemi medicali basati sulla simulazione a computer)
- Sviluppo di processi innovativi per coniugare il rafforzamento della competitività economica e produttiva del sistema Puglia, la capacità di aggregazione, specializzazione e internazionalizzazione delle imprese e la loro responsabilità sociale
- Internazionalizzazione dei territori attraverso la partecipazione attiva dei soggetti istituzionali e dei soggetti economici e sociali alla cooperazione con i Paesi dell'area adriatico-ionica e mediterranea
- Processi organizzativi e di comunicazione per rafforzare l'attrattività turistica dei territori e la competitività e innovazione delle imprese ricettive
- Sistemi interdisciplinari e innovativi dei servizi, dei processi e cambiamenti organizzativi, modelli aziendali, strategia commerciale, strategia di marca e design, partecipati da gruppi di utilizzatori o di consumatori per un'innovazione aperta
- Nuove metodologie e strumenti per azioni di sistema incentrati sull'offerta e sulla domanda di innovazione, utilizzando la capacità di assorbimento per il potenziamento del sistema produttivo regionale
- Sistemi innovativi per facilitare, diffondere e migliorare l'utilizzo di forme di lavoro flessibili (part-time, telelavoro, ecc.), per conciliare i tempi di vita e di lavoro in favore della parità di genere e/o nell'ottica di nuovi strumenti di accompagnamento al pensionamento dei lavoratori
- Strumenti e sistemi a sostegno dell'accesso al lavoro ai disabili e della loro tutela, per il miglioramento complessivo della qualità della loro attività lavorativa
- Strumenti e sistemi a sostegno dell'accesso al lavoro ai soggetti svantaggiati (giovani, donne, inoccupati, immigrati ect)
- Nuove metodologie e strumenti per azioni di sistema incentrati sulla domanda e sull'offerta di innovazione per il potenziamento del sistema produttivo regionale
- Strumenti di innovazione e rafforzamento delle conoscenze di base e della capacità di apprendere e acquisire competenze trasversali nei contesti dell'istruzione (problem- solving, creatività, capacità interculturali, innovazione, imprenditorialità, ect)
- Analisi e riflessione su nuovi modelli culturali, sulle forme odierne di produzione e diffusione del sapere, sull'impatto di nuove metodologie e tecnologie didattiche sui modi dell'apprendere dell'insegnare

Energia sostenibile

- Riduzione di emissioni di inquinanti in atmosfera
- Pratiche, prodotti o servizi innovativi per lo sviluppo di città intelligenti (Smart cities)
- Sistemi innovativi e dimostratori per lo stoccaggio e distribuzione intelligente dell'energia (smart grids)
- Sviluppo di sistemi innovativi per il riutilizzo di scarti agricoli e di potatura locali
- Sviluppo di processi o prodotti innovativi per la riduzione di emissioni di inquinanti o serra in atmosfera
- Sistemi innovativi per il supporto e lo sviluppo della mobilità sostenibile (veicoli alimentali ad elettricità, idrogeno e biocarburanti)
- Interventi innovativi per la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici
- Sviluppo di attività di ricerca e innovazione e dimostrazione su vasta scala di rinnovabili innovative, incluso sistemi energetici su scala piccola e micro ed impianti flessibili a bassa emissione di carbone
- Sviluppo di sistemi innovativi per la produzione di energia termica, ivi inclusi impianti solari termici, geotermici a bassa entalpia, solar cooling.
- Attività di ricerca e innovazione e dimostrazione relativa a tecnologie per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili, ivi inclusi mini e micro impianti (mini eolico, solare fotovoltaico integrato) integrati nell'ambito cittadino
- Reimpiego e valorizzazione dei residui per la creazione di nuovi processi o prodotti nei comparti agroenergetico, chimico, manifatturiero ed industriale

Industria creativa (e sviluppo culturale)

- Rafforzamento della conoscenza dei processi storici, sociali e culturali, quella del patrimonio artistico e antropologico, quella dello sviluppo scientifico e tecnologico
- Rafforzamento della conoscenza e della diffusione della musica colta, delle musiche d'arte e della cultura teatrale e cinematografica, e delle relative tradizioni culturali e codici linguistici, con particolare attenzione ai giovani e ai territori marginali
- Sostegno allo lo sviluppo delle diverse espressioni della produttività creativa e artistica, con particolare attenzione agli approcci interdisciplinari e all'utilizzo di linguaggi innovativi e multimediali
- Sviluppo di nuovi sistemi di produzione e di comunicazione di contenuti culturali e artistici mediante Internet e i social media
- Potenziamento dell'ibridazione e del dialogo tra industrie creative e filiere produttive appartenenti ad ambiti settoriali tradizionali
- Rafforzamento delle conoscenze di base e supporto all'Unione dell'innovazione e allo spazio europeo della ricerca
- Uso del potenziale innovativo, creativo e produttivo di tutte le generazioni

Sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile

- Fornire ecosistema di servizi e beni pubblici (deposito dell'acqua, resistenza a inondazioni e siccità)
- Tutela e valorizzazione della biodiversità e delle produzioni tipiche mediterranee, anche in partenariato con gli altri Paesi dell'area euromediterranea
- Cambiamenti climatici, approcci agroecosistemici integrati e sistemi innovativi di gestione delle risorse (es.: risorsa idrica, aridocoltura e gestione del suolo, ecc.) nei processi produttivi agricoli a basso impatto ambientale
- Miglioramento dei servizi di previsione agro-meteorologica, valutazione dei danni conseguenti a eventi meteo estremi
- Innovazioni nell'agricoltura multifunzionale caratterizzate da compatibilità con i sistemi agricoli, sostenibilità ambientale ed integrazione con il territorio (compresa la funzione ambientale e paesaggistica dell'agricoltura, la gestione e produzione di beni pubblici e beni comuni)
- Sviluppo/aggiornamento delle carte della vegetazione naturale (parchi, foreste e aree protette) su scala di dettaglio (biodiversità, tratturi, equiturismo, etc.) anche con riferimento alla difesa e conservazione del patrimonio boschivo (incendi, rimboschimenti, diradamenti, dissesto idrogeologico, etc.)
- Un'industria agroalimentare sostenibile e competitiva (prodotti sani)
- Qualità ambientale, tracciabilità, flussi fisici degli animali e dei prodotti di origine zootecnica, sicurezza alimentare nelle produzioni agricole e zootecniche regionali ai fini della competitività e della tutela della salute
- Uso razionale delle risorse e sistemi colturali innovativi per il miglioramento della compatibilità ambientale nelle produzioni delle filiere agricole regionali, precision farming, semina, fertilizzazioni, irrigazioni
- Sviluppo competitivo ed ecologico dell'acquacoltura (acquacoltura sostenibile)
- Favorire la bio-economia per le bio-industrie (circuiti chiusi di sostanze nutritive tra aree urbane e rurali)
- L'impatto dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi marini e sull'economia marittima
- Sviluppare il potenziale delle risorse marine attraverso un approccio integrato
- Concetti e tecnologie trasversali che consentano la crescita marittima
- Sostenibilità biologica e valutazione scientifica delle specie ittiche al fine di garantire la conservazione/ripristino delle risorse alieutiche

ALLEGATO 3

Clausola Sociale

E' condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti del beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte della Regione Puglia allorché la violazione della clausola che precede (clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;
b) dagli uffici regionali;
c) dal giudice con sentenza;
d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate secondo quanto previsto dall'Avviso.

ALLEGATO 4

Rendicontazione delle Spese

Il soggetto beneficiario deve dotarsi di un sistema di contabilità industriale che rilevi i costi del progetto, distinguendo tra costi di Ricerca Industriale e costi di Sviluppo Sperimentale.

1. Personale dipendente

Questa voce comprenderà il **personale dipendente** impegnato nelle attività di ricerca e/o sviluppo con profilo di ricercatore/tecnico e in quelle di "project management" del progetto con profilo di "project manager", ai sensi dell'Art. 7 commi a) e b) del presente Avviso.

Il costo relativo sarà determinato in base alle ore di impegno nel progetto, valorizzate al costo orario da determinare come appresso indicato:

- per ogni persona impiegata nel progetto sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata degli oneri di legge o contrattuali, anche differiti);
- il "costo orario" sarà computato per ogni persona dividendo tale costo annuo lordo per il numero di ore lavorative annue per la categoria di appartenenza, secondo i contratti di lavoro e gli usi vigenti per l'impresa; per il personale universitario, convenzionalmente, le ore lavorative annue si assumono pari a 1500;
- ai fini della valorizzazione non si farà differenza tra ore normali ed ore straordinarie;
- le ore di straordinario addebitabili al progetto non potranno eccedere quelle massime consentite dai contratti di lavoro vigenti; in particolare per il personale senza diritto di compenso per straordinari non potranno essere addebitate, per ogni giorno, più ore di quante stabilite nell'orario di lavoro.

Al fine di una corretta programmazione dei costi si deve tener conto che in **fase di rendicontazione del progetto**, si dovrà produrre per il personale dipendente utilizzato:

- Libro Unico, da cui si evinca il vincolo di subordinazione e le ore/giornate di presenza lavorative (non richiesto per il personale degli OdR pubblici non vincolato alla registrazione delle presenze).
- Cedolini paga del periodo rendicontato, compresi quelli relativi alla tredicesima e a eventuali altri compensi.
- Documentazione dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (ricevuta di avvenuto bonifico, fotocopia di assegno non trasferibile con evidenza dell'addebito su estratto conto bancario) e del versamento di ritenute e contributi (modelli DM10/F24 con quietanze di versamento).

2. Personale non dipendente

Questa voce comprenderà il personale con contratto di collaborazione a progetto o di collaborazione coordinata e continuativa di cui al D.Lgs. 10 settembre 2003 n. 276 e s.m.i., impegnato in attività analoghe a quelle del personale dipendente di cui al punto precedente, a condizione che svolga la propria attività presso le strutture del beneficiario localizzate in Puglia.
Il contratto di collaborazione dovrà contenere l'indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione, nonché l'impegno per il collaboratore a prestare la propria opera presso le strutture "pugliesi" del beneficiario. Il costo riconosciuto non potrà superare, in base alle qualifiche professionali corrispondenti, i livelli retributivi del personale dipendente. Tale costo sarà determinato in base al valore del contratto maggiorato degli oneri a carico del beneficiario, rapportato al periodo di impegno nel progetto.
In fase di **rendicontazione del progetto**, si dovrà produrre oltre alla documentazione indicata al precedente punto 1. per il personale dipendente, copia del contratto di collaborazione con descrizione dettagliata della prestazione.

3. Strumentazione ed Attrezzature

In questa voce verranno rendicontate le **quote di ammortamento fiscale** inerenti attrezzature e strumentazioni, nuove di fabbrica, acquistate da terzi, **da calcolarsi per la durata del progetto**, come rilevabili dal libro cespiti dell'impresa. In tale voce rientrano sia le attrezzature e strumentazioni specifiche di ricerca ad uso esclusivo del progetto, che quelle acquisite funzionalmente per il progetto ma che verranno utilizzate anche per progetti diversi (cosiddette ad utilità ripetuta).

I beni in questione dovranno essere fisicamente localizzati presso la/e sede/i operativa/e in Puglia presso cui si svolge il progetto.

Non rientrano tra i costi ammissibili quelli relativi all'acquisto di arredi o di allestimento degli ambienti di lavoro.

Le attrezzature e le strumentazioni già esistenti alla data di avvio del progetto, non sono computabili ai fini del finanziamento, né potranno essere considerate quote del loro ammortamento.

4. Ricerca "a contratto" acquisita da Università e/o Centri di ricerca pubblici e privati (iscritti ad albo MIUR)

In questa voce vanno riportati i costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi: Università e Centri di ricerca pubblici e/o privati, iscritti all'Albo dei Laboratori del MIUR, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.

Ai fini del riconoscimento dei costi relativi a questa voce, dovrà essere presentata dettagliata documentazione tecnico-economica sufficiente a dimostrare le motivazioni della scelta effettuata nonché la congruenza dei costi preventivati. La scelta del soggetto terzo dovrà essere giustificata nel merito e nelle modalità di selezione adottate.

Dovranno, infine, essere chiaramente indicati i risultati acquisibili a valle dell'intervento, la cui proprietà deve rimanere in testa al soggetto beneficiario del contributo.

5. Sviluppo e registrazione di brevetti

In questa voce verranno inclusi i costi relativi alla brevettazione industriale ed ai diritti di proprietà intellettuale tra cui quelli di seguito riportati:

a. tutti i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;

b. i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;

c. costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

6. Consulenze specialistiche

In questa voce rientrano i costi per l'acquisizione di competenze tecniche o di servizi di consulenza specialistica o altri servizi equivalenti, utilizzati esclusivamente ai fini del progetto di ricerca/sviluppo, forniti da soggetti, pubblici e/o privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA quali, ad esempio:

- Università e Centri di ricerca pubblici e/o privati;
- Società di servizi specialistici (progettazione, consulenza tecnica, prove e collaudi di prodotti e materiali, di mercato, ecc.);
- Tecnici specialistici titolari di Partita IVA ed iscritti, ove previsto, agli Ordini professionali di competenza.

Nell'ambito delle iniziative di sviluppo sperimentale sono ammissibili le spese relative alla realizzazione ed al collaudo di prodotti, processi e servizi a condizione che non siano impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali.

Il costo dei Servizi di Consulenza Specialistica o di altri servizi equivalenti sarà riconoscibile in base al numero di giornate rendicontate. Il costo massimo riconoscibile per giornata, ai fini del calcolo del contributo, è calcolato in base alle tariffe massime riportate nella tabella seguente, definite per profilo di esperienza maturata da parte del singolo consulente o dipendente impegnato nell'erogazione del servizio:

LIVELLO	***ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA***	***TARIFFA MAX GIORNALIERA***
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	450,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	300,00 EURO
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO

7. Altri Costi

In questa voce rientrano le spese non ricomprese nelle precedenti (e con eccezione delle spese generali ~~di cui al successivo punto 8.~~), purché direttamente e interamente connesse al progetto.

Si precisa che le spese per "missione" devono essere riferite elusivamente al personale rendicontato per le attività di progetto di cui alle lettere b) e c) e che le spese di acquisizione di materiali e forniture devono essere supportate da idonei preventivi/contratti.

~~8. Spese generali~~

~~Nella voce "spese generali" sono ricomprese spese riconducibili "direttamente" o "indirettamente" alle attività di progetto, quali spese per utenze telefoniche, di energia elettrica e gas, spese postali e spese di cancelleria, basate su costi effettivi relativi all'attuazione del progetto.~~

~~Le spese "dirette" sono imputabili interamente al progetto (p.e. linea telefonica attivata e dedicata esclusivamente per il progetto, affitto di uffici utilizzati esclusivamente da personale impegnato a tempo pieno per il progetto); le spese "indirette" devono essere appositamente calcolate con il metodo "pro-rata", secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato che determini l'indice di incidenza percentuale nel progetto da utilizzare per l'imputazione delle spese.~~

~~Si precisa che il metodo adottato per il calcolo pro-rata deve essere stabilito in anticipo, in corso di redazione del piano finanziario del Progetto, e può basarsi, a titolo esemplificativo, sul rapporto tra numero di ore lavorate nel progetto e il numero di ore lavorate in totale nell'impresa/ente.~~

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

BANDO
"AIUTI A SOSTEGNO DEI CLUSTER TECNOLOGICI REGIONALI 2014"

CRITERI DI ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI FINANZIATI

Indice del documento

Premessa .....

1. Avvio del progetto .....

2. Richiesta eventuale di anticipazione .....

3. Modalità di attuazione e rendicontazione del progetto.....

4. Criteri e modalità di ammissibilità delle spese.....

5. Determinazione del contributo finale .....

APPENDICE A – Elenco dei Modelli da utilizzare .....

APPENDICE B – Riepilogo dei documenti da produrre .....

Premessa

Il presente documento regola le modalità di attuazione e rendicontazione economica e tecnica ai fini della erogazione del contributo a valere sui progetti ammessi a finanziamento come da Bando "**Aiuti a sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali 2014**" (di seguito indicato semplicemente Bando), approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione Regione Puglia n. 399 del 28/07/2014 pubblicata su BURP n. 104 del 31/07/2014 e successiva Determinazione n. 458 del 29/09/2014 pubblicata su BURP n. 138 del 02/10/2013.

L'attuazione e la rendicontazione del progetto dovrà essere condotta secondo quanto disposto nel seguente documento, utilizzando gli appositi *Modelli* predisposti dalla società in-house InnovaPuglia SpA (di seguito indicato semplicemente InnovaPuglia), approvati contestualmente al presente documento con apposita Determinazione Dirigenziale e resi disponibili in formato editabile sul sito www.sistema.puglia.it

Tutte le comunicazioni e le trasmissioni dei documenti avverranno –se non esplicitamente altrimenti specificato- in formato elettronico via PEC, dall'indirizzo PEC dei **capofila** a quello di InnovaPuglia **bandocluster2014.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it**; i capofila ATS dovranno firmare digitalmente la documentazione trasmessa (resta l'obbligo della firma autografa di tutti i dichiaranti-partner come richiesto nei vari *Modelli*).

1. Avvio del progetto

La Regione Puglia notifica via PEC al beneficiario **capofila** dell'ATS la Determinazione di Concessione Provvisoria del Contributo. In tale Determinazione, si richiede a tutti i partner beneficiari di "accettare" la concessione e avviare le attività progettuali **entro i trenta (30) giorni** dalla notifica, secondo la dichiarazione di cui al *Modello A*. Insieme al *Modello* A, e sulla base della "Informativa sul trattamento dei dati personali" (di cui al *Modello B1*), tutti i partner dovranno produrre dichiarazione di "Consenso al trattamento dei dati personali" secondo lo schema di cui al *Modello B2*.

Sarà cura del capofila ATS raccogliere i *Modelli A* e *B2* di tutti i partner e trasmetterli –via PEC- a InnovaPuglia entro i 30 giorni sopra richiamati.

Tutti i beneficiari dovranno inoltre procedere agli adempimenti richiamati nel *Modello A* (Costituzione ATS, Piano Dettagliato d'Attuazione (PdA) secondo il *Modello M11,* …)

2. Richiesta eventuale di anticipazione

La richiesta di anticipazione del contributo, fino a un massimo del 50% del contributo provvisoriamente concesso, va effettuata **entro i 15 (quindici) mesi** dalla comunicazione di concessione provvisoria del contributo, a cura del *singolo* **partner-beneficiario** trasmettendo i seguenti documenti:

- Richiesta di anticipo (***Modello M3***) sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, corredata degli allegati previsti
- Polizza fideiussoria redatta secondo lo schema di cui al ***Modello M3A***, non richiesta nel caso di partner "Enti Pubblici".

La trasmissione avverrà (*non via PEC*) tramite Raccomandata postale A/R o "a mano" al seguente indirizzo:

- InnovaPuglia SpA

  Responsabile Procedimento Bando "CLUSTER REGIOBALI 2014"

  c/o TECNOPOLIS – Str. Prov.le per Casamassima Km. 3 – 70010 Valenzano (BA)

3. Modalità di attuazione e rendicontazione del progetto

La rendicontazione tecnico-economica del progetto dovrà essere presentata –per il tramite del capofila ATS- utilizzando esclusivamente la modulistica fornita in allegato, secondo la seguente modalità:

1. La rendicontazione intermedia, **entro e non oltre i 12 (dodici) mesi** dalla comunicazione di concessione provvisoria del contributo, in cui il Raggruppamento Attesti costi sostenuti pari ad almeno il 40% (quaranta per cento) della spesa totale ammessa per il progetto nell'atto di concessione provvisoria del contributo, secondo i **Modelli M1** e **M13**
2. La rendicontazione finale **entro i 30 giorni** successivi alla conclusione del progetto, conclusione che deve avvenire entro i 24 (ventiquattro) mesi dalla comunicazione di concessione provvisoria del contributo, secondo i **Modelli M2** e **M14, M14A, M14B**.

Tutte le dichiarazioni di cui ai *Modelli* citati, saranno rese ai sensi del DPR 445/2000 e firmate dai dichiaranti.

La rendicontazione di cui sopra dovranno essere trasmesse complete di tutta la documentazione utile al riconoscimento della spesa, come di seguito specificato.

Il capofila ATS trasmetterà, con idonea strutturazione della documentazione ad individuare la pertinenza di ciascun partner e la *voce* di spesa, in formato PDF:

- tutte le dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 (modulistica e schede di rendicontazione economica e tecnica) secondo i *Modelli* citati;

- le "**Tabelle di rendicontazione**" in formato "Excel" e in formato PDF firmate;
- la documentazione "in copia" a supporto della rendicontazione, come indicato nel paragrafo 4.6, organizzata per ciascuna voce di spesa.

Le "Tabelle di rendicontazione", in formato EXCEL, sono costituite da una serie di schede (*fogli EXCEL)*, una per ogni voce di spesa ammissibile, utili a indicare tutte le spese imputate al progetto; sono anche previste ulteriori schede utili all'imputazione della spesa (ammortamento, costo orario, *time-sheet*). Eventuali *formule Excel* inserite nelle schede, sono -di norma- evidenziate in celle gialle. Tutti i dati e tutte le dichiarazioni forniti in ciascuna scheda, sono rese, come le altre Dichiarazioni di cui ai Modelli predisposti, ai sensi del DPR 445/2000, e pertanto –come già specificato- le "Tabelle" vanno anche trasmesse in formato PDF con firma autografa dei dichiaranti, accompagnate da copia PDF del documento di identità del dichiarante stesso (nel caso di più dichiarazioni contestuali rese da uno stesso dichiarante, all'atto della trasmissione si potrà allegare una sola copia del documento).

Considerata la mole di dati da trasmettere, il capofila ATS potrà trasmettere, come di norma, dichiarazione PEC di rendicontazione, ma senza allegare la documentazione che sarà invece resa disponibile su CD; in tal caso, il capofila comunicherà nella PEC che la documentazione viene contestualmente trasmessa su CD inviato tramite Raccomandata postale A/R o "a mano" all'indirizzo di InnovaPuglia indicato in Sezione 2.

3.1 Informazione e Pubblicità

Ai sensi dell'Art. 17 del bando, i soggetti beneficiari sono tenuti ad apporre su tutti i titoli di spesa "in originale" la dicitura prevista. La stessa dicitura va apposta su tutta la documentazione scaturente dal progetto e –in modo indelebile- su eventuali attrezzature e strumentazioni acquisite nel progetto, oltre che su eventuali prototipi progettuali realizzati.

Il beneficiario dovrà inoltre esporre in maniera visibile, nel luogo di realizzazione del progetto (di norma la sede operativa) una targa riportante la citata dicitura prevista dal Bando, il nome e il codice del Progetto, la denominazione dell'impresa/ente, i loghi della UE e della Regione Puglia.

3.2 Eventuali modifiche progettuali

Eventuali variazioni riguardanti il soggetto beneficiario del contributo, i soggetti fornitori e il progetto ammesso a contributo nel suo complesso, sono disciplinate dall'Art. 13 del Bando.

Tutte le comunicazioni e richieste al riguardo, comprese eventuali richieste di modifica del Piano dei Costi, vanno comunicate ad InnovaPuglia, utilizzando il Modello M9; le variazioni richieste si riterranno e saranno operative, solo dopo aver ricevuto formale approvazione da InnovaPuglia.

In particolare, le richieste di variazione del Piano dei Costi saranno soggette a valutazione di congruenza da parte di InnovaPuglia, in fase di verifica della rendicontazione intermedia e della rendicontazione finale del progetto.

3.3 Eventuale rinuncia al contributo

Nel caso in cui il Raggruppamento beneficiario o uno dei suoi partner intenda **rinunciare** al beneficio, dovrà produrre apposita dichiarazione secondo il **Modello M10**, firmato digitalmente dal legale **rappresentante del soggetto capofila.**

4. Criteri e modalità di ammissibilità delle spese

Le spese rendicontate, per essere considerate ammissibili[1], dovranno rispondere ai seguenti criteri generali:

a. essere chiaramente sostenute dal soggetto beneficiario;
b. essere sostenute nel periodo di eleggibilità del progetto, che può avere inizio non prima del giorno successivo alla presentazione della domanda di candidatura e deve concludersi entro i 24 (ventiquattro) mesi dalla data comunicazione di concessione provvisoria del contributo (fatture, cedolini-paga del personale e qualsiasi altro titolo di spesa, devono essere emessi in tale periodo; i relativi pagamenti devono essere sostenuti entro i 30 giorni successivi, data ultima di trasmissione della rendicontazione come regolamentato nella precedente sezione 3);
c. essere riferibili ad una tipologia non dichiarata inammissibile in base a quanto disposto dal Bando e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
d. essere previste dal progetto e rientrare nelle categorie di spesa definite ammissibili dal Bando all'Art. 7 e secondo il Piano dei Costi approvato con determina di concessione provvisoria;
e. essere documentate con gli opportuni giustificativi, come di seguito specificato, ed effettuate regolarmente sulla base delle norme contabili e fiscali;
f. soddisfare il principio di buona gestione finanziaria e di economicità in termini di rapporto costi/benefici;
g. essere congrue con le finalità ed i contenuti del progetto;
h. essere sostenute nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità con registrazione nei Libri contabili (Libro Giornale, Libro Acquisti, Registro IVA) del beneficiario utilizzando un codice che ne permetta la chiara e immediata identificazione

[1] L'ammissibilità delle spese è definita, in generale, nell'Art. 7 del Bando "Spese ammissibili"

(tenuta di contabilità separata del progetto o utilizzo di un codice che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto);

i. essere capitalizzate[2] in bilancio;

j. non risultare cofinanziate da altri contributi provenienti da altri programmi comunitari, nazionali, regionali o comunque da altri programmi pubblici, fatti salvi eventuali benefici non classificati come Aiuti di Stato;

k. essere giustificate con documenti di spesa di importo non inferiore a € 500,00;

l. essere *pagate* unicamente tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria, assegno non trasferibile con evidenziazione in estratto conto bancario (NON è ammesso il pagamento "per contanti" o "in natura"); nel caso di pagamenti in valuta estera saranno considerati validi soltanto pagamenti effettuati con bonifico bancario e pertanto il relativo controvalore in euro (€) è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;

m. essere rendicontate utilizzando le apposite "Tabelle di rendicontazione" allegate al presente documento e secondo quanto disposto in ALLEGATO 4 del Bando.

Si precisa che:

- i costi **IRAP** non sono ammissibili, ai sensi della nota D/567923 della Commissione Europea – Direzione Generale Ricerca, datata 10/01/2008;
- tutti i costi imputabili al progetto sono al **netto IVA**, a meno che l'IVA stessa non possa in alcun modo essere recuperata dai soggetti beneficiari, così come disposto dalla Norma n. 7 "IVA e altre imposte e tasse" di cui al Regolamento (CE) N. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004: "L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, oppure dal singolo destinatario nell'ambito dei regimi di aiuto ai sensi dell'art. 87 del trattato, e, nel caso di aiuti concessi da organismi designati dagli Stati. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile anche se non è effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario."[3]

Si richiama altresì il comma 15 dell'Art. 7 del Bando per la NON ammissibilità di alcune tipologie di spesa. Seguono ulteriori dettagli riguardo l'ammissibilità delle "voci" di costo di cui all'Art. 7 del Bando.

---

[2] Con esclusione delle spese generali.

[3] Nel caso di imputazione al progetto anche del costo IVA, il beneficiario dovrà produrre, e allegare alla documentazione rendicontativa, la relativa Dichiarazione di cui al Modello M18.

4.1 Spese per Personale dipendente

Per quanto riguarda le spese di cui alle lettere a) e b) dell'Art. 7 e alla sezione 1 dell'Allegato 4 del Bando, il costo imputabile per il dipendente sarà determinato in ragione delle ore prestate al progetto dal dipendente valorizzate al costo orario, come di seguito specificato.

Il costo orario sarà determinato secondo la formula **(RAL+DIF+OS)/h_lavorabili**, dove:

- RAL = Retribuzione Annua Lorda, somma delle retribuzioni lorde mensili dell'anno come da cedolino-paga, con esclusione degli importi per lavoro straordinario, per diarie e per qualsiasi altro importo "non fisso" della retribuzione mensile
- DIF = Retribuzione Differita (TFR, 13esima, 14esima)
- OS = Oneri previdenziali e assistenziali a carico del datore di lavoro non compresi in busta-paga (ovvero, non a carico del lavoratore dipendente)
- h_lavorabili = Ore lavorative annue previste dal contratto, dedotte di ferie/permessi spettanti dal contratto stesso

La determinazione del costo orario, come sopra specificato, sarà attestata con la dichiarazione prevista nella scheda SAB_CostoOrar delle "Tabelle di rendicontazione"; l'impegno "in ore" nel progetto di ciascun lavoratore dipendente sarà attestato con la dichiarazione resa dal lavoratore dipendente nella scheda SAB_OreImpieg delle stesse Tabelle; le spese di cui alla lettera a) saranno attestate con la dichiarazione di cui alla scheda SA_ PersPrManag, le spese di cui alla lettera b) saranno attestate con la dichiarazione di cui alla scheda SB_ PersTecnic.

4.2 Spese per Personale "non dipendente"

Per quanto riguarda le spese di cui alla lettera c) dell'Art. 7 del Bando, si precisa che il costo imputabile al progetto sarà determinato in funzione dell'importo lordo contrattuale rapportato alla percentuale di impegno del "collaboratore" nel progetto. Nel caso in cui il "collaboratore" presti la propria attività esclusivamente per il progetto "finanziato", per il periodo progettuale, sarà imputabile l'intero costo contrattuale, viceversa sarà imputabile la quota attribuita al progetto stesso, come da apposita dichiarazione resa dalle parti.

Tutti i dati e le informazioni utili al riconoscimento dei costi dei "collaboratori" devono essere chiaramente indicati nel contratto di collaborazione.

Le spese di cui alla lettera c) saranno attestate con la dichiarazione di cui alla scheda SC_ PersNonDipTecnic.

4.3 Spese per strumentazione e attrezzature

Per quanto riguarda le spese di cui alla lettera d) e alla sezione 3 dell'Allegato 4 del Bando, ai fini del calcolo convenzionale della quota di ammortamento da attribuire al progetto, si dovranno prendere in considerazione esclusivamente le percentuali di ammortamento previste dal D.M. del 31.12.88 e successive modifiche (si precisa pertanto che sono escluse dal calcolo le forme di ammortamento accelerato ed anticipato). I contratti tra soggetti beneficiari e

fornitori di strumentazione o attrezzature non dovranno essere stipulati precedentemente alla data di inizio attività del progetto.

La determinazione della quota di ammortamento, sarà attestata con la dichiarazione prevista nella scheda SD_ AMMORTAM delle "Tabelle di rendicontazione"; le spese di cui alla lettera d) saranno attestate con la dichiarazione di cui alla scheda SD_ STRUMENT.

4.4 Spese di Consulenze specialistiche

Per quanto riguarda le spese di cui alla lettera g) dell'Art. 7 e alla sezione 6 dell'Allegato 4 del Bando, si ribadisce che NON sono ammesse le consulenze a *carattere ordinario* di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, marketing, ecc., e le prestazioni d'opera occasionali.

I servizi di consulenza dovranno essere garantiti ed erogati dai fornitori indicati nel progetto e non potranno essere subappaltati a soggetti terzi. I contratti tra soggetti beneficiari e fornitori di consulenze specialistiche non dovranno essere stipulati precedentemente alla data di inizio attività del progetto.

4.5 Capitalizzazione delle spese

Il riconoscimento di qualsiasi spesa imputata al progetto, escluso le "spese generali", presuppone l'avvenuta capitalizzazione delle stesse in Bilancio (tale obbligo non ricorre per gli Enti Pubblici).

4.6 Dichiarazioni da trasmettere per la rendicontazione delle spese

La rendicontazione intermedia e la rendicontazione finale dovranno essere accompagnate, entro i termini sopra stabiliti e secondo gli schemi predisposti da InnovaPuglia, da:

1. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario (**Modelli M1** e **M13** e **relativi allegati** per la Rendicontazione intermedia, **Modelli M2** e **M14** e **relativi allegati** per la Rendicontazione Finale).
2. Tabelle di rendicontazione delle spese per *voci* ammissibili (**Schede S-Sx**[4]**-SA-SB-SAB_OreImpieg-SAB_CostOrar-SC-SD-SD_Ammortam-SE-SF-SG-SH**).

L'impresa capofila del Raggruppamento si farà carico di trasmettere tutta la documentazione relativa a tutti i partner dell'ATS.

4.7 Documentazione di spesa da allegare alla rendicontazione

Per l'ammissibilità delle spese dichiarate nelle Tabelle di cui sopra, il beneficiario dovrà produrre opportuna documentazione probante, come di seguito illustrato. Tale documentazione

[4] In rendicontazione intermedia si compilerà la Scheda S1 (e non S2 e S3); in rendicontazione finale si riporteranno in S1 i dati già immessi in SAL intermedio e si compileranno le schede S2 (Spese successive al SAL intermedio) e S3 (Riepilogo di tutte le spese S1+S2)

a supporto della rendicontazione economica, trasmessa in copia conforme PDF secondo le modalità sopra descritte, deve essere comunque disponibile "in originale" presso il beneficiario, ferma restando la possibilità per la Regione Puglia e InnovaPuglia di svolgere ulteriori verifiche.

Tutti i giustificativi di spesa (cedolini-paga e fatture o altri documenti equipollenti) "in originale" dovranno essere "annullati" dal beneficiario, per la quota imputata al progetto, con la dicitura prevista dal Bando all'Art. 17 e richiamata nella precedente Sez. 3.1.

4.7.1 Spese di Personale di cui alle lettere a) e b)

a. Curriculum vitae "firmato" del dipendente
b. Ordine di servizio (lettera di incarico) sottoscritta per accettazione per il Personale dipendente
c. Cedolini paga "annullati" e con l'indicazione delle ore del mese imputate al progetto, per ciascun mese rendicontato, e cedolini-paga relativi alla tredicesima e a eventuali altri compensi considerati per la determinazione del costo orario
d. Libro Unico e Registro delle presenze per il personale dipendente per tutti i mesi rendicontati, da cui si evinca il vincolo di subordinazione e le ore/giornate di presenza lavorative (non richiesto per il personale degli OdR pubblici che non abbia obbligo di registrazione delle presenze)
e. Giustificativi di pagamento delle retribuzioni
    - (per PMI e OdR privati) Bonifico, assegno circolare o assegno bancario/postale non trasferibile dal quale si evinca l'importo e il nominativo del percipiente, corredato da estratto conto bancario/postale attestante l'effettivo e definitivo addebito
    - (per OdR Enti Pubblici) mandato di pagamento quietanzato dall'istituto bancario cassiere e/o tesoriere
    - nel caso di mandati di pagamento cumulativi delle retribuzioni, attestazione a firma del Dirigente competente per materia che evidenzi il dettaglio del pagamento per i dipendenti interessati
f. DM10 e F24 quietanzati attestanti il pagamento di contribuiti previdenziali, oneri fiscali e sociali, per tutti i mesi rendicontati
g. Relazione del "dipendente" sulle attività svolte con dettaglio riferito agli OR indicati in SAB_OreImpieg e in PdA

4.7.2 Spese di Personale di cui alla lettera c)

a. Contratto sottoscritto dalle parti
b. Relazione del "collaboratore" sulle attività svolte con attestazione del periodo di attività e della quota/impegno per il progetto
c. Cedolini paga "annullati" e con l'indicazione dell'importo imputato al progetto
d. F24 quietanzati attestanti il pagamento di contribuiti previdenziali, oneri fiscali e sociali

e. Giustificativi di pagamento delle retribuzioni, secondo quanto già riportato alla precedente sezione 4.7.1 punto e.

4.7.3 Spese per Strumentazione di cui alla lettera d)

a. Preventivi, ordini e contratti (sottoscritti dopo la data di inizio attività del progetto)
b. Libro degli inventari
c. Registro dei Beni Ammortizzabili (previsto dal DPR 600/1973) contenente le seguenti informazioni: anno di acquisto, costo storico di acquisto, eventuali rivalutazioni o svalutazioni, fondo di ammortamento effettivamente adottato nel periodo di imposta, quota annuale di ammortamento, eventuali eliminazioni dal processo produttivo
d. Fatture di acquisto "annullate" e con indicazione dell'importo imputato al progetto
e. Giustificativi di pagamento delle fatture
   - (per PMI e OdR privati) bonifico bancario/postale, ricevuta bancaria, assegno circolare o assegno bancario/postale non trasferibile, riferiti al valore complessivo dei beni, dal quale si evinca l'importo e il nominativo del percipiente, corredato da estratto conto bancario/postale attestante l'effettivo e definitivo addebito
   - (per OdR Enti Pubblici) mandato di pagamento quietanzato dall'istituto bancario cassiere e/o tesoriere
f. documento di consegna della strumentazione presso la sede di svolgimento del progetto
g. (solo per PMI e OdR privati) Dichiarazione liberatoria del fornitore (***Modello M4***)
h. dichiarazione di "nuovo di fabbrica" del fornitore (***Modello M5***)

4.7.4 Spese di Ricerca a contratto e di brevettazione/diritti di cui alle lettere e) e **f)**

a. Preventivi e ordini (gli ordini devono essere successivi alla data di inizio attività del progetto)
b. Contratto di fornitura tra le parti, sottoscritto dopo la data di inizio attività del progetto
c. Fatture di acquisto "annullate" e con l'indicazione dell'importo imputato al progetto
d. Relazione sull'attività svolta del fornitore, indicante obiettivi, modalità, contenuto delle attività e risultati raggiunti
e. Giustificativi di pagamento delle fatture (v. precedente 4.7.3 lettera e.)
f. (solo per PMI e OdR privati) Dichiarazione liberatoria del fornitore (***Modello M4***)

4.7.5 Spese di Consulenza di cui alla lettera g)

a. Preventivi e ordini (gli ordini devono essere successivi alla data di inizio attività del progetto)
b. Contratto di fornitura tra le parti, sottoscritto dopo la data di inizio di attività del progetto
c. Fatture di acquisto "annullate" e con l'indicazione dell'importo imputato al progetto

d. Relazione sull'attività svolta del consulente
e. Giustificativi di pagamento delle fatture (v. precedente 4.7.3 lettera e.)
f. Dichiarazione di prestazione di consulenza (***Modello M6***)
g. Certificato di iscrizione del consulente all'Albo Professionale (ove previsto)
h. (solo per PMI e OdR privati) Dichiarazione liberatoria del fornitore (***Modello M4***)

4.7.6 Spese per Altri Costi di cui alla lettera h)

a. Preventivi e ordini (gli ordini devono essere successivi alla data di inizio attività del progetto)
b. Contratto di fornitura tra le parti, sottoscritto dopo la data di inizio di attività del progetto
c. Fatture di acquisto "annullate" e con l'indicazione dell'importo imputato al progetto
d. Dichiarazione di connessione per altri costi con il progetto (***Modello M7***)
e. Giustificativi di pagamento delle fatture (v. precedente 4.7.3 lettera e.)
f. Documento di consegna dei beni/materiali presso la sede di svolgimento del progetto
g. (solo per PMI e OdR privati) Dichiarazione liberatoria del fornitore (***Modello M4***)

4.6.6 Altra documentazione a supporto della rendicontazione delle spese

I beneficiari con profilo di PMI o OdR privati, dovranno altresì produrre copia del Registro Iva e del Libro giornale relativamente alle pagine di registrazione delle spese rendicontate e dei relativi pagamenti, con individuazione delle *voci* relative al progetto, oltre che i Bilanci accompagnati da Nota Integrativa con indicazione delle *voci* utili alla verifica dell'avvenuta capitalizzazione delle spese.

4.6.7 Integrazioni

Qualora la documentazione inviata risultasse insufficiente o non chiara, InnovaPuglia si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni che dovranno essere improrogabilmente fornite entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta. Trascorso tale termine si procederà comunque all'esame della rendicontazione con la documentazione disponibile.

5. Determinazione del contributo finale

La determinazione del contributo finale ammesso, per la linea Ricerca Industriale (RI) e per la linea Sviluppo Sperimentale (SS), da erogare al beneficiario avverrà in base alle seguenti fasi:

- esame della documentazione economica e tecnica di fine progetto ed eventuale richiesta di integrazioni come sopra indicato;
- verifica dei requisiti e dei parametri di premialità dichiarati e riconosciuti in fase di valutazione del progetto;

- identificazione delle spese definitivamente ammesse per la linea RI e per la linea SS, con eventuale procedura utile a ricondurre il totale di spesa ammesso al totale di spesa massimo ammissibile determinato in sede di approvazione del progetto e di concessione provvisoria del contributo e al rispetto dei vincoli sui "costi" previsti dal Bando;
- determinazione finale del contributo ammesso, per la linea RI e per la linea SS, applicando agli importi definitivamente ammessi le percentuali di cofinanziamento previste all'Art. 5 del Bando; tale importo non potrà comunque essere superiore al contributo massimo concesso provvisoriamente con la determinazione regionale di concessione provvisoria del contributo.

Al termine delle fasi sopra indicate, si provvederà all'invio della comunicazione con cui InnovaPuglia definisce l'esito dell'istruttoria della rendicontazione.

APPENDICE A – Elenco dei Modelli da utilizzare

- Modello **A** – *Dichiarazione di accettazione della determinazione di concessione provvisoria del contributo e di avvio delle attività per il progetto codice _____*
- Modello **B1** – *Informativa sul trattamento dei dati personali*
- Modello **B2** – *Consenso al trattamento dei dati personali*
- Modello **M1** - *Dichiarazione di Rendicontazione economica intermedia*
- Modello **M2** - *Dichiarazione di regolare conclusione del progetto e richiesta di erogazione del contributo*
- Modello **M3** - *Richiesta di anticipo del contributo*
- Modello **M3A** - *Schema di fideiussione per richiesta anticipo*
- Modello **M4** - *Dichiarazione liberatoria del fornitore*
- Modello **M5** - *Dichiarazione "beni nuovi di fabbrica" del fornitore*
- Modello **M6** - *Dichiarazione di prestazione di consulenza*
- Modello **M7** - *Dichiarazione di connessione per altri costi*
- Modello **M9** - *Richiesta di variazione del progetto*
- Modello **M10** - *Dichiarazione di rinuncia al contributo*
- Modello **M11** - *Piano Dettagliato di Attuazione – PDA*
- Modello **M13** - *SAL tecnico intermedio*
- Modello **M14** - *SAL tecnico finale*
- Modello **M14A** - *Questionario di conclusione del progetto*
- Modello **M14B** - *Presentazione conclusiva del progetto*
- Modello **M15** - *Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio*
- Modello **M16** - *Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia*
- Modello **M17** - *Dichiarazione sostitutiva di esenzione antimafia*
- Modello **M18** - *Dichiarazione sostitutiva di ammissibilità IVA*

- ***Tabelle di rendicontazione:***
  - Scheda **S** – Frontespizio schede di rendicontazione
  - Scheda **S1** – Riepilogo spese per rendicontazione primo periodo (SAL intermedio)
  - Scheda **S2** – Riepilogo spese per rendicontazione secondo periodo (SAL finale)
  - Scheda **S3** – Riepilogo spese totali di progetto (SAL finale)
  - Scheda **SA** – Spese per Personale dipendente Project Management
  - Scheda **SB** – Spese per Personale dipendente Tecnico
  - Scheda **SAB_OreImpieg** – Dichiarazione di ore di impiego nel progetto del personale dipendente
  - Scheda **SAB-CostOrar** – Dichiarazione per la Determinazione del Costo orario del personale dipendente
  - Scheda **SC** – Spese per Personale non-dipendente Tecnico
  - Scheda **SD** – Spese per Strumentazione e Attrezzature
  - Scheda **SD_Ammortam** – Calcolo del valore di ammortamento della strumentazione
  - Scheda **SE** – Spese per Forniture di Ricerca
  - Scheda **SF** - Spese per Brevetti e altri Diritti di Proprietà
  - Scheda **SG** – Spese per Consulenze specialistiche
  - Scheda **SH** – Spese per Altri Costi

Nota: Tutti i modelli e le schede di cui sopra, sono acquisibili sul portale www.sistema.puglia.it

APPENDICE B – Riepilogo dei documenti da produrre

Avvio del Progetto

a. Modello **A** – *Dichiarazione di accettazione della determinazione di concessione provvisoria del contributo e di avvio delle attività*
b. Modello **B2** – *Consenso al trattamento dei dati personali*
c. Atto costitutivo dell'ATS
d. Modello **M11** - *Piano Dettagliato di Attuazione - PDA*

Eventuale richiesta di anticipazione fino al 50% del contributo

e. Modello **M3** - *Richiesta di anticipo del contributo* (fino al 50% del contributo)
f. Modello **M3A** - *Schema di fideiussione per richiesta anticipo* fino al 50%

Dichiarazione di Rendicontazione Intermedia (**entro 12 mesi** dal ricevimento della comunicazione di concessione provvisoria del contributo)

g. Modello **M1** - *Dichiarazione di Rendicontazione economica intermedia*
h. Modello **M13** - *SAL tecnico intermedio*
i. **Tabelle di rendicontazione** intermedia (Schede S) in formato EXCEL e PDF
j. **Documentazione** amministrativa e contabile a supporto delle spese rendicontate (vedi precedenti paragrafi 4.6 e 4.7)

Dichiarazione di Rendicontazione Finale (**entro 30 giorni** successivi alla conclusione del progetto, che deve avvenire **entro 24 mesi** dal ricevimento della comunicazione di concessione provvisoria del contributo)

k. Modello **M2** - *Dichiarazione di regolare conclusione del progetto e richiesta di erogazione del contributo*
l. Modello **M14** - *SAL tecnico* finale (con allegati Modello **M14A** - *Questionario di conclusione del progetto* e Modello **M14B** - *Presentazione conclusiva del progetto*)
m. **Tabelle di rendicontazione** finale (Schede S) in formato EXCEL e PDF
n. **Documentazione** amministrativa e contabile a supporto delle spese rendicontate (vedi precedenti paragrafi 4.6 e 4.7)

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

Allegato 2

BANDO
"AIUTI A SOSTEGNO DEI CLUSTER TECNOLOGICI REGIONALI 2014"

CRITERI DI ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI FINANZIATI

MODULISTICA

APPENDICE A – Elenco dei Modelli da utilizzare

- Modello **A** – *Dichiarazione di accettazione della determinazione di concessione provvisoria del contributo e di avvio delle attività per il progetto codice _____*
- Modello **B1** – *Informativa sul trattamento dei dati personali*
- Modello **B2** – *Consenso al trattamento dei dati personali*
- Modello **M1** - *Dichiarazione di Rendicontazione economica intermedia*
- Modello **M2** - *Dichiarazione di regolare conclusione del progetto e richiesta di erogazione del contributo*
- Modello **M3** - *Richiesta di anticipo del contributo*
- Modello **M3A** - *Schema di fideiussione per richiesta anticipo*
- Modello **M4** - *Dichiarazione liberatoria del fornitore*
- Modello **M5** - *Dichiarazione "beni nuovi di fabbrica" del fornitore*
- Modello **M6** - *Dichiarazione di prestazione di consulenza*
- Modello **M7** - *Dichiarazione di connessione per altri costi*
- Modello **M9** - *Richiesta di variazione del progetto*
- Modello **M10** - *Dichiarazione di rinuncia al contributo*
- Modello **M11** - *Piano Dettagliato di Attuazione - PDA*
- Modello **M13** - *SAL tecnico intermedio*
- Modello **M14** - *SAL tecnico finale*
- Modello **M14A** - *Questionario di conclusione del progetto*
- Modello **M14B** - *Presentazione conclusiva del progetto*
- Modello **M15** - *Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio*
- Modello **M16** - *Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia*
- Modello **M17** - *Dichiarazione sostitutiva di esenzione antimafia*
- Modello **M18** - *Dichiarazione sostitutiva di ammissibilità IVA*
- ***Tabelle di rendicontazione:***
  - Scheda **S** – Frontespizio schede di rendicontazione
  - Scheda **S1** – Riepilogo spese per rendicontazione primo periodo
  - Scheda **S2** – Riepilogo spese per rendicontazione secondo periodo
  - Scheda **S3** – Riepilogo spese totali di progetto
  - Scheda **SA** – Spese per Personale dipendente Project Management
  - Scheda **SB** – Spese per Personale dipendente Tecnico
  - Scheda **SAB_OreImpieg** – Dichiarazione di ore di impiego nel progetto del personale dipendente
  - Scheda **SAB-CostOrar** – Dichiarazione per la Determinazione del Costo orario del personale dipendente
  - Scheda **SC** – Spese per Personale non-dipendente Tecnico
  - Scheda **SD** – Spese per Strumentazione e Attrezzature
  - Scheda **SD_Ammortam** – Calcolo del valore di ammortamento della strumentazione
  - Scheda **SE** – Spese per Forniture di Ricerca
  - Scheda **SF** - Spese per Brevetti e altri Diritti di Proprietà
  - Scheda **SG** – Spese per Consulenze specialistiche
  - Scheda **SH** – Spese per Altri Costi

Nota: Tutti i modelli e le schede di cui sopra, sono acquisibili sul portale www.sistema.puglia.it

APPENDICE B – Riepilogo dei documenti da produrre

Avvio del Progetto

a. Modello **A** – *Dichiarazione di accettazione della determinazione di concessione provvisoria del contributo e di avvio delle attività per il progetto codice _____*
b. Modello **B2** – *Consenso al trattamento dei dati personali*

   (i modelli A e B2 vanno trasmessi, a cura del capofila, per tutti i partner, **entro 30 giorni** dal ricevimento della comunicazione di concessione provvisoria del contributo)
c. Atto costitutivo dell'ATS
d. Modello **M8** - *Dichiarazione di apporto di mezzi propri* (non richiesto per OdR Enti Pubblici)
e. Modello **M11** - *Piano Dettagliato di Attuazione - PDA*
f. Modello **M12** - *Scheda di sintesi del progetto*

   (i modelli di cui alle lettere da c. a f. vanno trasmessi **entro 60 giorni** dal ricevimento della comunicazione di concessione provvisoria del contributo)

Eventuale richiesta di anticipazione fino al 50% del contributo

g. Modello **M3** - *Richiesta di anticipo del contributo* (fino al 50% del contributo)
h. Modello **M3A** - *Schema di fideiussione per richiesta anticipo* fino al 50%

Dichiarazione di Rendicontazione Intermedia (**entro 12 mesi** dal ricevimento della comunicazione di concessione provvisoria del contributo)

i. Modello **M1** - *Dichiarazione di Rendicontazione economica intermedia*
j. Modello **M13** - *SAL tecnico intermedio*
k. **Tabelle di rendicontazione** intermedia (Schede S)

   (Sarà cura del capofila trasmettere le schede per ogni partner, in formato EXCEL e PDF; lo stesso capofila produrrà Tabelle riassuntive delle spese complessive dell'ATS)
l. **Documentazione** amministrativa e contabile a supporto delle spese rendicontate (vedi precedenti paragrafi 4.5 e 4.6)

Dichiarazione di Rendicontazione Conclusiva (**entro 30 giorni** successivi alla conclusione del progetto, che deve avvenire **entro 18 mesi** dal ricevimento della comunicazione di concessione provvisoria del contributo)

m. Modello **M2** - *Dichiarazione di regolare conclusione del progetto e richiesta di erogazione del contributo*
n. Modello **M14** - *SAL tecnico* finale (con allegati Modello **M14A** - *Questionario di conclusione del progetto* e Modello **M14B** - *Presentazione conclusiva del progetto*)
o. **Tabelle di rendicontazione** conclusiva (Schede S)

   (Sarà cura del capofila trasmettere le schede per ogni partner, in formato EXCEL e PDF; lo stesso capofila produrrà Tabelle riassuntive delle spese complessive dell'ATS)
p. **Documentazione** amministrativa e contabile a supporto delle spese rendicontate (vedi precedenti paragrafi 4.5 e 4.6)

Adempimenti ai 30 GIORNI

Trasmissione via PEC –da parte del capofila ATS con **firma digitale**- dei seguenti documenti PDF, uno per ogni partner dell'ATS:

1.1 **Modello A** – Accettazione del contributo e avvio attività

1.2 **Modello B2** – Consenso al trattamento dei dati
(Tutti i PDF riporteranno firma autografa del legale rappresentante)

Al **Modello A** vanno **allegati**:

a) copia del documento d'identità del dichiarante
b) *(no x Ente pubblico)* copia del bilancio approvato e depositato dell'ultimo esercizio
c) *(no x Ente pubblico)* autocertificazione di iscrizione alla Camera di Commercio, secondo lo schema di cui all'**Allegato M15**
d) *(no x Ente pubblico)* autocertificazione della Comunicazione Antimafia, secondo lo schema di cui all'**Allegato M16**
e) *(solo per Enti pubblici) A*utocertificazione della "Esenzione Antimafia", secondo lo schema di cui all'**Allegato M17**

1.3 **Atto di Costituzione dell'ATS**

L'Atto costitutivo dovrà riportare:

a) l'elenco dei soggetti partecipanti all'ATS
b) il conferimento del mandato speciale con rappresentanza al capofila
c) la dichiarazione che il capofila sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione Puglia
d) il ruolo svolto da ciascun soggetto aderente all'ATS per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della partecipazione delle stesse in termini di spesa ammessa e contributo spettante
e) la dichiarazione, da parte di tutti i soggetti partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Puglia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra gli stessi soggetti in ordine alla ripartizione del contributo regionale
f) la modalità di erogazione del contributo (solo al capofila o pro-quota)

L'ATS si costituisce in presenza di un pubblico ufficiale, che certifica l'identità dei sottoscrittori, attestandone poteri di firma e autenticandone la firma.

1.4 **Modello M11** - Piano Dettagliato di Attuazione (PdA)

Adempimenti per ANTICIPAZIONE

Trasmissione via A/R postale o "a mano" da parte del soggetto richiedente nel caso di erogazione pro-quota, o viceversa del capofila, dei seguenti documenti:

- Richiesta di anticipo (**Modello M3**) sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, corredata degli allegati previsti
- Polizza fideiussoria redatta secondo lo schema di cui al **Modello M3A**, non richiesta nel caso di beneficiari Enti Pubblici

Adempimenti per RENDICONTAZIONE INTERMEDIA ai 12 mesi

Trasmissione via PEC/CD –da parte del capofila ATS con **firma digitale**- dei seguenti documenti PDF:

2.1 **Modello M1** - Dichiarazione di Rendicontazione economica intermedia, una per ogni partner ATS (il capofila produrrà anche Dichiarazione M! complessiva dell'ATS)

2.2 **Modello M13** - SAL tecnico intermedio

2.3 **Schede S** - Tabelle di rendicontazione economica intermedia, per ogni partner ATS, da trasmettere anche in formato EXCEL (il capofila produrrà anche Tabelle riassuntive delle spese complessive dell'ATS)

2.4 **Documentazione** amministrativa e contabile a supporto delle spese rendicontate

Adempimenti per RENDICONTAZIONE FINALE ai 24 mesi

Trasmissione via PEC –da parte del capofila ATS con **firma digitale**- dei seguenti documenti PDF:

3.1 **Modello M2** - Dichiarazione di regolare conclusione del progetto e richiesta di erogazione del contributo (il capofila produrrà anche Dichiarazione M! complessiva dell'ATS)

3.2 **Modello M14** - SAL tecnico finale (con allegati **Modello M14A** - Questionario di conclusione del progetto e **Modello M14B** - Presentazione conclusiva del progetto)

3.3 **Schede S** - Tabelle di rendicontazione economica conclusiva, per ogni partner ATS, da trasmettere anche in formato EXCEL (il capofila produrrà anche Tabelle riassuntive delle spese complessive dell'ATS)

3.4 **Documentazione** amministrativa e contabile a supporto delle spese rendicontate

Bando "AIUTI A SOSTEGNO DEI CLUSTER TECNOLOGICI REGIONALI"	
CODICE DEL PROGETTO	
DENOMINAZIONE DEL BENEFICIARIO	
DENOMINAZIONE DEL RAGGRUPPAMENTO ATS	
TITOLO DEL PROGETTO	

☐ **RENDICONTAZIONE INTERMEDIA**

☐ **RENDICONTAZIONE CONCLUSIVA**

Schede compilate(*) S1 S2 S3 SA SB SAB_Ore SAB_Cost SC SD SD_Ammort SE SF SG SH

(barrare)

Luogo e data _____

Nome e Cognome del Legale rappresentante dell'impresa/ente _____ Firma _____

Nominativo da contattare per eventuali richieste di chiarimento _____

Tel._____ email:_____

(*) Ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76

Bando "AIUTI A SOSTEGNO DEI CLUSTER TECNOLOGICI REGIONALI"

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76

Tabella riepilogativa spese rendicontate dal _____ al _____
(Prima Rendicontazione)

Voci di Spesa	Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale	Totale costi rendicontati	*Spazio riservato all'ufficio* Importo ammesso RI	note dell'ufficio	Importo ammesso SS	note dell'ufficio
A. Pers. Proj. Manag.	0,00	0,00	***0,00***	0,00		0,00	
B. Pers. Tecnico	0,00	0,00	***0,00***	0,00		0,00	
C. Pers. NON dipend.	0,00	0,00	***0,00***	0,00		0,00	
D. Strument. & Atrrez.	0,00	0,00	***0,00***	0,00		0,00	
E. Ricerca a Contratto	0,00	0,00	***0,00***	0,00		0,00	
F. Brevettaz. & Diritti	0,00	0,00	***0,00***	0,00		0,00	
G. Consulenza	0,00	0,00	***0,00***	0,00		0,00	
H. Altri Costi	0,00	0,00	***0,00***	0,00		0,00	
I. Spese generali	0,00	0,00	***0,00***	0,00		0,00	
Totale spese INTERMEDIE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**	

Totale spesa ammessa in concessione provvisoria		**Spesa Primo Periodo AMMESSA**	0,00
		% di spesa Primo Periodo AMMESSA	-

(In fase di Rendicontazione FINALE, riportare in questa tabella i dati già immessi in fase di PRIMA Rendicontazione)

Luogo e data_____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

Scheda S2 RiepilogSecondPeriod -
Spese Secondo Periodo

Bando "AIUTI A SOSTEGNO DEI CLUSTER TECNOLOGICI REGIONALI"

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO	

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76
(da compilare solo a conclusione del progetto)

Tabella riepilogativa spese dal _____ al _____ (*)
(Rendicontazione Secondo Periodo)

Voci di Spesa	Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale	Totale costi rendicontati	*Spazio riservato all'ufficio* Importo ammesso RI	note dell'ufficio	Importo ammesso SS	note dell'ufficio
A. Pers. Proj. Manag.	0,00	0,00	***0,00***	0,00		0,00	
B. Pers. Tecnico	0,00	0,00	***0,00***	0,00		0,00	
C. Pers. NON dipend.	0,00	0,00	***0,00***	0,00		0,00	
D. Strument. & Atrrez.	0,00	0,00	***0,00***	0,00		0,00	
E. Ricerca a Contratto	0,00	0,00	***0,00***	0,00		0,00	
F. Brevettaz. & Diritti	0,00	0,00	***0,00***	0,00		0,00	
G. Consulenza	0,00	0,00	***0,00***	0,00		0,00	
H. Altri Costi	0,00	0,00	***0,00***	0,00		0,00	
I. Spese generali	0,00	0,00	***0,00***	0,00		0,00	
Totale spese INTERMEDIE	-	-	-	-		-	

(*) periodo dalla data successiva alla data di chiusura del rendiconto intermedio alla data di conclusione del progetto

(Compilare questa tabella SOLO in fase di Rendicontazione FINALE)

Luogo e data _____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

Bando "AIUTI A SOSTEGNO DEI CLUSTER TECNOLOGICI REGIONALI"

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO	

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76
(da compilare solo a conclusione del progetto)

Tabella riepilogativa spese rendicontate dal (data inizio progetto) _____ al (data di fine progetto) _____

Voci di Spesa	*Rendicontazione di Primo Periodo**		*Rendicontazione di Secondo Periodo*		*TOTALE SPESA RENDICONTATA*				*Spazio riservato all'ufficio*			
	Attività di Ricerca Industriale	Attività di Sviluppo Sperimentale	Attività di Ricerca Industriale	Attività di Sviluppo Sperimentale	Attività di Ricerca Industriale	Attività di Sviluppo Sperimentale	Totale	% sul totale	Importo ammesso RI	note	Importo ammesso SS	note
A. Pers. Proj. Manag.	-	-	-	-	-	-	-					
B. Pers. Tecnico	-	-	-	-	-	-	-					
C. Pers. NON dipend.	-	-	-	-	-	-	-					
D. Strument. & Atrrez.	-	-	-	-	-	-	-					
E. Ricerca a Contratto	-	-	-	-	-	-	-					
F. Brevettaz. & Diritti	-	-	-	-	-	-	-					
G. Consulenza	-	-	-	-	-	-	-					
H. Altri Costi	-	-	-	-	-	-	-	0,0%				
I. Spese generali	-	-	-	-	-	-	-	0,0%				
Totale spese progetto	-	-	-	-	-	-	-		-		-	

(Questa tabella NON VA COMPILATA, riepiloga i costi totali in mdo "automatico" se sono stati inseiti i dati correttamente in tabelle S1 e S2)

Luogo e data_____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

_____

Bando "AIUTI A SOSTEGNO DEI CLUSTER TECNOLOGICI REGIONALI"

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO	

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76

Rendiconto analitico delle spese sostenute per PERSONALE DIPENDENTE con funzionalità di PROJECT MANAGEMENT (lettera a)

Nominativo dipendente	Periodo (dal al)	Costo orario*	N. ore lavorate al progetto RI**	Totale importo imputato a progetto RI	N. ore lavorate al progetto SS**	Totale importo imputato a progetto SS	*Spazio riservato all'ufficio*		
							Importo ammesso RI	Importo ammesso SS	note
				€ -		€ -			
				€ -		€ -			
				€ -		€ -			
				€ -		€ -			
				€ -		€ -			
		TOTALE		€ -		€ -	€ -	€ -	

* costo orario come da dichiarazione in scheda SAB_CostOrar: si suggerisce inserire riferimento automatico alla cella

** numero ore come da dichirazione in schede presenze SAB_OreImpieg: si suggerisce inserire riferimento automatico alla cella

Luogo e data_____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

_____

Bando "AIUTI A SOSTEGNO DEI CLUSTER TECNOLOGICI REGIONALI"

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO	

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' Al SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76

Rendiconto analitico delle spese sostenute per PERSONALE DIPENDENTE TECNICO (lettera b)

Nominativo dipendente	(Giovane) Ricercatore : indicare GR o R se pertinente	Periodo (dal al)	Costo orario*	N. ore lavorate al progetto RI**	Totale importo imputato a progetto RI	N. ore lavorate al progetto SS**	Totale importo imputato a progetto SS	*Spazio riservato all'ufficio*		
								Importo ammesso RI	Importo ammesso SS	note
					€ -		€ -			
					€ -		€ -			
					€ -		€ -			
					€ -		€ -			
					€ -		€ -			
					€ -		€ -			
					€ -		€ -			
					€ -		€ -			
			TOTALE		€ -		€ -	€ -	€ -	

* costo orario come da dichiarazione in scheda SAB_CostOrar: si suggerisce inserire riferimento automatico alla cella

** numero ore come da dichirazione in schede presenze SAB_OreImpieg: si suggerisce inserire riferimento automatico alla cella

Luogo e data_____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

_____

Scheda SC_ PersNonDipTecnic - Personale Non_Dipendente

Bando "AIUTI A SOSTEGNO DEI CLUSTER TECNOLOGICI REGIONALI"

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO	

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76

Rendiconto analitico delle spese sostenute per PERSONALE NON DIPENDENTE TECNICO (lettera c)

Nominativo dipendente	(Giovane) Ricercatore: indicare GR o R se pertinente	Mese e Anno	Retribuzione in cedolino	Oneri a carico del datore di lavoro	Totale importo imputato a progetto RI	Totale importo imputato a progetto SS	*Spazio riservato all'ufficio*		
							Importo ammesso RI	Importo ammesso SS	note
		TOTALE			€ -	€ -	€ -	€ -	

Inserire una riga per ogni cedolino imputato al progetto, per ciascun collaboratore

Luogo e data_____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

_____

Bando "AIUTI A SOSTEGNO DEI CLUSTER TECNOLOGICI REGIONALI"

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO

Dichiarazione del personale dipendente, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000, di ORE IMPIEGATE nel Progetto

NOMINATIVO:		QUALIFICA		Anno												
ATTIVITA' (*)	RI/SS**	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE	*Totale Ri*	*Totale SS*
														0		
														0		
														0		
														0		
														0		
														0		
														0		
TOTALE		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	**TOTALE**	
Totale RI														**0**	*Totale RI*	
Totale SS														**0**	*Totale SS*	

* indicare l'attività svolta nel progetto, con riferimento agli OR; ogni riga si deve riferire ad un solo tipo di attività.

** indicare se Ricerca Industriale o Sviluppo Sperimentale

Il/la sottoscritto/a dichiara, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000, che, nei mesi e nell'anno e per le ore sopra indicati, ha presatato le proprie attività per lo svolgimento del Progetto finanziato dal P.O. PUGLIA 2007-2013 - Azione 1.2.4 - Bando "AIUTI A SOSTEGNO DEI PARTENARIATI REGIONALI PER L'INNOVAZIONE"
(Allega copia del documento di identità)

Luogo, data e firma del dipendente

_____

visto del Responsabile del Progetto del Soggetto beneficiario

_____

Scheda SAB_CostOrar - Deteminazione del COSTO ORARIO per il Personale Dipendente

Bando "AIUTI A SOSTEGNO DEI CLUSTER TECNOLOGICI REGIONALI"	
DENOMINAZIONE BENEFICIARIO	

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' Al SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76

DETERMINAZIONE DEL COSTO ORARIO DEL PERSONALE DIPENDENTE per l'Anno _____

(Le celle in giallo contengono formule)

	(RAL)	(DIF)	(OS)	(A)	(B)

Come da successive tabelle di dettaglio

Nominativo Dipendente	Retribuzione annua lorda	Retribuzione Differita	Oneri sociali	Costo totale (RAL+DIF+OS)	Numero Ore Lavorabili	COSTO ORARIO IMPUTABILE (A/B)
				0,00	0	0,00
				0,00	0	0,00
				0,00	0	0,00
				0,00	0	0,00
				0,00	0	0,00
				0,00	0	0,00

Determinazione delle Ore lavorabili

	(C)	(D)	(h)	
Nominativo Dipendente	**Ore Lavorative Annue da Contratto**	**Ferie e Festività**	**Numero ore lavorabili (E-F)**	***Contratto Applicato***
			0	
			0	
			0	
			0	
			0	
			0	

Luogo e data _____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

_____

Tabella di dettaglio del dipendente _____ *(una per ogni dipendente)*

RAL ANNO ____	RETRIBUZIONE LORDA (DA CEDOLINI) al netto di straordinari, diarie, buoni-pasto, indennità una-tantum e occasionali
GEN	
FEB	
MAR	
APR	
MAG	
GIU	
LUG	
AGO	
SET	
OTT	
NOV	
DIC	
RAL	**€ -**

	Retribuzione differita	
13-esima		*come da cedolino*
14-esima		*come da cedolino*
TFR		*indicare formula/metodo di calcolo*
RAL (A)	**€ -**	

	ONERI SOCIALI	
INPS		*indicare formula/metodo di calcolo*
INAIL		*indicare formula/metodo di calcolo*
RAL (A)	**€ -**	

COSTO TOTALE (A)	**-**

SCHEDA SD - STRUMENTAZIONE

Bando "AIUTI A SOSTEGNO DEI CLUSTER TECNOLOGICI REGIONALI"

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO	

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76

Rendiconto analitico delle spese sostenute per STRUMENTAZIONEe ATTREZZATURE (lettera d)

Fornitore (Denominazione)	Descrizione	Documento di spesa			Spesa imputata (2)		Modalità pagamento		*Spazio riservato all'ufficio*		
		fattura n.	data	importo (*) (iva esclusa)	per ricerca industriale	per sviluppo sperimentale	Tipologia (Bonifico, A/C, ...)	data	Importo ammesso RI	Importo ammesso SP	note
		TOTALE			€ -	€ -			€ -	€ -	

(1) In caso di Ammissibilità del costo IVA (come da Modello M18), indicare anche il costo IVA inserendo apposita colonna

(2) Come da calcolo per ammortamento (Scheda SD_AMMORTAM): si suggerisce inserire riferimento automatico alla cella

Luogo e data_____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

_____

Bando "AIUTI A SOSTEGNO DEI CLUSTER TECNOLOGICI REGIONALI"	
Denominazione Beneficiario	

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76

Foglio di calcolo del valore di ammortamento della strumentazione imputabile al progetto

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Attrezzatura	data di consegna	numero fattura	data fattura	data registrazione nel Registro dei Beni Ammortizzabili	costo storico di acquisto	coefficiente ammortam.	giorni di utilizzabilità del bene	quota lorda	% di uso nel progetto	quota netta	di cui per attività di RI	di cui per attività di SP
								- €		- €		
								- €		- €		
								- €		- €		
								- €		- €		
								- €		- €		

1. **ATTREZZATURA:** INDICARE IL TIPO DI ATTREZZATURA ACQUISTATA
2. **DATA DI CONSEGNA**: INDICARE LA DATA DAL DOCUMENTO DI TRASPORTO
5. **DATA REGISTRAZIONE:** DATA DEL BENE NEL PROCESSO D' AMMORTAMENTO
7. **COEFFICIENTE D'AMMORTAMENTO:** CALCOLATO SULLA BASE DEL D.M. 31/12/1988 E SUCCESSIVE MODIFICHE.
8. **GIORNI DI UTILIZZABILITA' DEL BENE:** GIORNI IN CUI L'ATTREZZATURA E' STATA UTILIZZABILE PER IL PROGETTO (max 360)
9. **QUOTA LORDA:** COSTO X COEFFICIENTE D'AMMORTAMENTO X GIORNI DI UTILIZZO/ 360
10. **% D'USO AI FINI DEL PROGETTO:** INDICARE LA PERCENTUALE D' USO DELL' ATTREZZATURA AI FINI DEL PROGETTO
11. **QUOTA NETTA:** QUOTA LORDA X % D' USO.

Luogo e data _____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

_____

Scheda SE_FORN.RIC.- RICERCA A CONTRATTO

Bando "AIUTI A SOSTEGNO DEI CLUSTER TECNOLOGICI REGIONALI"

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76

Rendiconto analitico delle spese sostenute per contratti di RICERCA da UNIVERSITA' e CENTRI DI RICERCA (lettera e)

Fornitore	Contratto di fornitura		Documento di spesa			Spesa imputata		Modalità pagamento		*Spazio riservato all'ufficio*		
	Data di sottoscrizione	Periodo dal…… al……	fattura n.	data	importo (1) (iva esclusa)	per ricerca industriale	per sviluppo sperimentale	Tipologia (Bonifico, A/C, ...)	data	Importo ammesso RI	Importo ammesso SP	note
			TOTALE			€ -	€ -			€ -	€ -	

(1) In caso di Ammissibilità del costo IVA (come da Modello M18), indicare anche il costo IVA inserendo apposita colonna

Luogo e data_____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

_____

Bando "AIUTI A SOSTEGNO DEI CLUSTER TECNOLOGICI REGIONALI"

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO	

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76

Rendiconto analitico delle spese sostenute per sviluppo di BREVETTI o ALTRI DIRITTI DI PROPRIETA' INTELLETTUALE (lettera f)

Fornitore	Contratto di fornitura		Documento di spesa			Spesa imputata		Modalità pagamento		*Spazio riservato all'ufficio*		
	Data di sottoscrizione	Periodo dal…… al……..	fattura n.	data	importo (1) (iva esclusa)	per ricerca industriale	per sviluppo sperimentale	Tipologia (Bonifico, A/C, ...)	data	Importo ammesso RI	Importo ammesso SP	note
			TOTALE			€ -	€ -			€ -	€ -	

(1) In caso di Ammissibilità del costo IVA (come da Modello M18), indicare anche il costo IVA inserendo apposita colonna

Luogo e data_____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

_____

Scheda SG_CONSUL - Servizi di Consulenza

Bando "AIUTI A SOSTEGNO DEI CLUSTER TECNOLOGICI REGIONALI"

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76

Rendiconto analitico delle spese sostenute per CONSULENZE (lettera g)

Fornitore	Contratto di consulenza		Documento di spesa			Spesa imputata		Modalità pagamento		*Spazio riservato all'ufficio*		
	Data di sottoscrizione	Periodo dal…… al……..	fattura n.	data	importo (1) (iva esclusa)	per ricerca industriale	per sviluppo sperimentale	Tipologia (Bonifico, A/C, ...)	data	Importo ammesso RI	Importo ammesso SP	note
			TOTALE			€ -	€ -			€ -	€ -	

(1) In caso di Ammissibilità del costo IVA (come da Modello M18), indicare anche il costo IVA inserendo apposita colonna

Luogo e data_____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

_____

Bando "AIUTI A SOSTEGNO DEI CLUSTER TECNOLOGICI REGIONALI"

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO	

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76

Rendiconto analitico delle spese sostenute per ALTRI COSTI (lettera h)

Fornitore	Contratto	Descrizione della fornitura	Documento di spesa			Spesa imputata		Modalità pagamento		*Spazio riservato all'ufficio*		
	Data di sottoscrizione		fattura n.	data	importo (1) (iva esclusa)	per ricerca industriale	per sviluppo sperimentale	Tipologia (Bonifico, A/C, ...)	data	Importo ammesso RI	Importo ammesso SP	note
			TOTALE			€ -	€ -			€ -	€ -	

(1) In caso di Ammissibilità del costo IVA (come da Modello M18), indicare anche il costo IVA inserendo apposita colonna

Luogo e data_____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

_____

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

InnovaPuglia

BANDO
"AIUTI A SOSTEGNO DEI CLUSTER TECNOLOGICI REGIONALI 2014"

Modello A
"DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA DETERMINAZIONE DI CONCESSIONE PROVVISORIA DEL CONTRIBUTO E DI AVVIO DELLE ATTIVITÀ PER IL PROGETTO CODICE _____"

(da trasmettere via PEC, entro i 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione del contributo, a **bandocluster2014.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it**, *insieme alla comunicazione "Consenso al trattamento dei dati personali" di cui al Modello B2 e alla ulteriore documentazione richiesta, per tramite del capofila ATS)*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ
AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a a …… il ……., e residente in (Città) ……., CAP ……., prov ……, (indirizzo) ……., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, in qualità di ……[1] dell'impresa/ente ……, con sede legale in (Città) ……., CAP ……., prov. ……, indirizzo ……., e sede operativa in cui si svolge il progetto in (Città) ……., CAP ……., prov. ……., indirizzo ……. ……, P. IVA ……., Codice fiscale ……, e-mail azienda/ente ……, e-mail PEC[2] …… di ***titolarità dell'impresa capofila ATS*** che sarà utilizzata per tutte le comunicazioni tra il Raggruppamento ATS e la Regione Puglia e l'Organismo Intermedio InnovaPuglia

DICHIARA

1. di aver ricevuto, in qualità di capofila/partner dell'ATS ……, in data ……. la Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia (Area Politiche per lo

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
[2] Tutti i partner ATS faranno riferimento a un'unica PEC intestata al capofila ATS

Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione) n. …… del ……..……, di concessione provvisoria del contributo previsto dal Bando "Aiuti a sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali 2014", per un importo massimo di spesa per la Linea **Ricerca industriale** di € …….. e un contributo provvisorio massimo ammissibile di € ……., e per un importo massimo di spesa per la Linea **Sviluppo Sperimentale** di € …….. e un contributo provvisorio massimo ammissibile di € ……., relativamente al progetto dal titolo …… codice ……;

2. di essere a conoscenza di tutti gli obblighi previsti:
    a. dal Bando "Aiuti a Sostegno dei Cluster Tecnologici regionali 2014" approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione Regione Puglia n. 399 del 28/07/2014 pubblicata su BURP n. 104 del 31/07/2014 e successiva Determinazione n. 458 del 29/09/2014 pubblicata su BURP n. 138 del 02/10/2013;
    b. dai "Criteri e modalità di attuazione e rendicontazione del progetto" e relativi Allegati approvati con Determinazione del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione Regione Puglia;
    c. dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento;

    e di impegnarsi a mantenere per tutta la durata del progetto i requisiti richiesti alla data di candidatura (fatta eventualmente eccezione per la dimensione dell'impresa beneficiaria) e all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati, materiali e immateriali, nella sede operativa in Puglia per almeno 5 anni dalla data di conclusione del progetto.
3. di accettare le condizioni poste dalla suddetta Determinazione di concessione provvisoria del contributo;
4. *(eliminare nel caso di Ente pubblico)* che l'impresa non si tova nelle condizioni di controllo e di collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, o in generale non si trova in situazioni di cointeressenza, con nessuna delle altre imprese facenti parte del Raggruppamento denominato _____;
5. che l'impresa/Ente ha avviato gli interventi ammessi a contributo in data …./…./…. (gg/mm/aa) e che la scadenza delle attività è prevista per il …./…./…. (gg/mm/aa), entro i 24 mesi massimi, previsti dal Bando, dalla data di ricevimento della suddetta Determinazione di concessione provvisoria del contributo;
6. *(eliminare nel caso di Ente pubblico)* che l'impresa si trova nel pieno e libero possesso dei propri diritti, non è stata dichiarata fallita, non è in stato di liquidazione volontaria o coatta, di concordato preventivo, né pende nei suoi confronti procedura per amministrazione controllata, né pendono istanze per dichiarazione di fallimento né si

trova nelle condizioni di difficoltà ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 1999/C288/02;

7. *(eliminare nel caso di Ente pubblico)* che l'impresa rispetta i vincoli previsti dalla Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L. 124 del 20.05.2003 relativa alla definizione di microimpresa, piccola e media impresa;
8. *(eliminare nel caso di Ente pubblico)* che l'impresa è regolarmente costituita, è iscritta al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ed è attiva;
9. *(eliminare nel caso di Ente pubblico)* che l'impresa/ è classificata con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione **ISTAT ATECOFIN 2007** (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) _____ e che pertanto non ricade nei seguenti settori:
    i. produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato di Roma;
    ii. trasformazione e commercializzazione dei prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari, di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CEE) n. 1898/87;
    iii. pesca e acquacoltura, costruzione navale, industria carboniera, siderurgia, fibre sintetiche, turismo
10. che l'impresa/Ente ha un regime di contabilità ordinaria;
11. che l'impresa/Ente non è sottoposta a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
12. *(eliminare nel caso di Ente pubblico)* che l'impresa non presenta le caratteristiche di PMI in difficoltà ai sensi dell'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014
13. che l'impresa/Ente si trova in una situazione di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
14. che l'impresa/Ente rispetta le normative vigenti in materia ambientale, di edilizia e di urbanistica;
15. che l'impresa/Ente rispetta le normative vigenti in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione delle categorie diversamente abili ai sensi dell'art.17 della legge 12 marzo 1999, n.68 e s.m.i., della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
16. che gli immobili presso cui sarà realizzato il progetto sono:
    a. conformi alla normativa vigente in materia edilizia, urbanistica ed ambientale;
    b. hanno destinazione d'uso conforme all'attività esercitata dall'impresa/ente;

c. sono dotati di impianti tecnici conformi alla normativa vigente;

17. che l'impresa/Ente non rientra fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n. 296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf;
18. che l'impresa/Ente non è stata destinataria, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, *a eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dell'impresa/ente (inserire ultima frase se pertinente)*;
19. che l'impresa/Ente soddisfa la "clausola sociale" prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 191 del 30-11-200, che disciplina la Legge Regionale n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare;
20. che l'impresa/Ente ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione *(eliminare se non pertinente)*;
21. che l'impresa/Ente è in regola con il proprio contratto di lavoro, ivi comprese le contrattazioni collettive di livello territoriale;
22. che l'impresa/Ente ed i fornitori dei beni agevolati non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca, diretta e/o indiretta, a livello societario;
23. che gli interventi ammessi a contributo non sono stati, né saranno, oggetto di ulteriori agevolazioni nell'ambito di altri programmi pubblici (sia regionali che nazionali che comunitari);
24. che l'impresa/Ente si di impegna a realizzare ed eseguire le attività ammesse a contribuzione attenendosi strettamente, per quanto riguarda le modalità di esecuzione delle attività, a quanto definito nella domanda;
25. *(eliminare nel caso di Ente pubblico)* che l'impresa/Ente si impegna alla capitalizzazione in bilancio di tutte le spese ammesse a contribuzione, secondo la normativa vigente;
26. che il Conto Corrente bancario/postale **dedicato** al progetto, su cui avverranno tutte le operazioni di spesa riferite al progetto e le erogazioni del contributo, è il seguente:

    Conto corrente IBAN[3] ……...
    intestato a .....
    intrattenuto presso la Banca/Ufficio ……
    indirizzo …… CAP …… Città ……

27. di essere consapevole che:

[3] Per gli Enti Pubblici, secondo la normativa vigente, indicare il conto di Tesoriera Unica (Tabella A della L. 720/84)

a. il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato in corso di esecuzione negli obiettivi, attività e risultati attesi;

b. ai fini del mantenimento del contributo provvisorio, **tutte le variazioni** riguardanti il soggetto destinatario dell'aiuto, i soggetti fornitori dei servizi e il relativo progetto ammesso a contributo, vanno comunicate in modo tempestivo all'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA, secondo quanto previsto dall'Art. 13 del Bando;

c. qualora le variazioni al progetto incidano oltre il limite del 10% (dieci percento) sul punteggio ottenuto nella valutazione della domanda, **il beneficio decade** in considerazione della procedura in essere di tipo concorsuale e al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra i soggetti partecipanti al Bando;

d. tutti i parametri di premialità riconosciuti ai fini della determinazione del punteggio, vanno dimostrati entro la conclusione del progetto, ai sensi del precedente punto c., e con particolare riferimento al parametro "C1 – Numero di **giovani ricercatori da assumere dopo l'avvio del progetto**";

28. di impegnarsi a tenere costantemente informato l'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA sullo svolgimento dei lavori e fornire con la massima solerzia qualsiasi informazione richiesta da parte dell'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA e/o dalla Regione Puglia;

29. di impegnarsi a **non alienare per 5 anni** la proprietà dei beni agevolati, con decorrenza dalla data di erogazione a saldo del contributo definitivo;

30. di impegnarsi a garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa e dei documenti originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relativi a ciascuno degli interventi agevolati, con decorrenza dalla data di erogazione a saldo del contributo definitivo;

31. di impegnarsi a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari incaricati di dell'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA, della Regione Puglia, dello Stato o dell'Unione Europea;

32. di impegnarsi a rispondere, nei modi fissati dalla Regione Puglia e dall'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA, a qualsivoglia richiesta di informazioni, di dati, di attestazioni o dichiarazioni eventualmente da rilasciarsi anche dai fornitori dei beni agevolati;

33. di trasmettere *in allegato alla presente/entro i 15 giorni successivi*:

a. l'atto costitutivo dell'ATS in cui si definiscono ruoli, competenze, attività e impegni di spesa di tutti i partner, e la modalità di erogazione del contributo, ai sensi dell'Art. 12 comma 2 del Bando;

b. il Piano Dettagliato di Attuazione (PdA) che ridefinisce la Scheda Progetto presentata in candidatura alla luce del nuovo quadro tecnico-economico approvato in fase di valutazione e ammesso provvisoriamente a contributo, secondo lo schema di cui al *Modello M11*

34. di impegnarsi a trasmettere a InnovaPuglia *(per il tramite del capofila _____)*, via PEC, ai sensi dell'Art. 14 comma 3 del Bando, pena la revoca della concessione provvisoria di contributo, **entro i 12 (dodici) mesi** dalla comunicazione di concessione del contributo, il SAL (Stato Avanzamento Lavori) Intermedio che attesti una spesa sostenuta dal Raggruppamento pari ad almeno il 40% (quaranta per cento) della spesa complessiva riconosciuta ammissibile in concessione provvisoria, secondo gli schemi di rendicontazione predisposti di cui agli Allega*ti M1*, *M13* e *Tabelle di rendicontazione*

35. di impegnarsi a trasmettere a InnovaPuglia *(per il tramite del capofila _____)*, via PEC, ai sensi dell'Art. 14 comma 4 del Bando, pena la revoca della concessione provvisoria di contributo, **entro i 30 (trenta) giorni dalla data di conclusione** del progetto (così come definita nel PdA di cui al precedente punto 33 lettera b), la dichiarazione di conclusione delle attività comprensiva del SAL finale economico e tecnico, secondo gli schemi di cui agli *Allegati M2*, *M14, M14A, M14B* e *Tabelle di rendicontazione*;

36. di prendere atto che il contributo provvisoriamente concesso sarà corrisposto da parte della Regione Puglia, sulla base dei costi riconosciuti ammissibili, a seguito del controllo amministrativo-contabile e tecnico di congruità eseguito da parte dell'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA, attraverso una o due erogazioni a favore del capofila o dei singoli partner del Raggruppamento come definito in atto costitutivo di ATS:

a. in un'unica soluzione, a conclusione del progetto, per l'importo corrispondente ai costi riconosciuti ammissibili per le due linee di intervento di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo, e comunque nel limite massimo dell'importo del contributo provvisoriamente concesso per le due linee di intervento;

b. in due soluzioni comprendenti:

i) un'anticipazione, su richiesta del soggetto beneficiario trasmessa entro i 9 (nove) mesi successivi alla comunicazione di concessione provvisoria del contributo, di una quota pari fino al 50% (cinquanta per cento) del contributo complessivo (comprensivo di entrambe le linee di intervento) provvisoriamente concesso, a seguito della trasmissione a InnovaPuglia, da parte del soggetto beneficiario, della seguente documentazione:

- richiesta di anticipazione secondo lo schema di cui all'*Allegato M3*
- *(eliminare nel caso di Ente pubblico)* fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del d.lgs. 01/09/93, n. 385,

secondo lo schema di cui all'*Allegato M3A*, a favore della Regione Puglia per un importo pari a quello della quota di contributo richiesta;

ii) il saldo del contributo totale riconoscibile, a conclusione del progetto.

Si allegano:

a. copia del documento d'identità del dichiarante;
b. *(eliminare nel caso di Ente pubblico)* autocertificazione di iscrizione alla Camera di Commercio, secondo lo schema di cui all'*Allegato M15*;
c. *(eliminare nel caso di Ente pubblico)* autocertificazione della Comunicazione Antimafia, secondo lo schema di cui all'*Allegato M16*;
d. *(solo per Enti pubblici) a*utocertificazione della "Esenzione Antimafia", secondo lo schema di cui all'*Allegato M17*

Data e luogo …….

Il dichiarante
timbro e firma per esteso e leggibile

……

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

REGIONE PUGLIA FSC 2007-2013

Bando "Aiuti a Sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali"

Modello B1

Informativa sul trattamento dei dati personali
(d.lgs. n. 196 del 30 Giugno 2003 e s.m.)

Alla Cortese attenzione del Responsabile Privacy dei soggetti beneficiari

Ai sensi del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), Vi informiamo che il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività del P.O. Puglia FESR 2007-2013 Azione 1.2.4 Bando "Aiuti a Sostegno dei Partenariati Regionali per l'Innovazione", sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Ai sensi dell'art. 13 del suddetto D.lgs. ed in relazione ai dati personali da voi già in passato forniti e/o dei quali entreremo in possesso, La informiamo di quanto segue:

FINALITA' DEL TRATTAMENTO e AMBITO DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE

Il trattamento dei dati da Lei forniti è finalizzato alla corretta e completa esecuzione dei servizi in relazione alle attività del P.O. Puglia FESR 2007-2013 Azione 1.2.4 Bando "Aiuti a Sostegno dei Partenariati Regionali per l'Innovazione", tra cui:

- adempimenti relativi alle attività di attuazione e gestione del programma citato;
- adempimenti di legge connessi a norme civilistiche, fiscali, contabili, ecc., gestione amministrativa del rapporto, adempimento degli obblighi contrattuali;
- informazioni su future iniziative.

I dati personali saranno a conoscenza degli incaricati del trattamento e comunicati e/o diffusi alle aziende necessarie alla esecuzione dei servizi.

MODALITA' DEL TRATTAMENTO e NATURA FACOLTATIVA DEL CONFERIMENTO DEI DATI; CONSEGUENZE DI UN EVENTUALE RIFIUTO DI RISPONDERE

Il trattamento sarà effettuato su supporto (informatico/cartaceo); il conferimento dei dati è facoltativo, l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata o parziale esecuzione del/dei servizi.

ESTREMI IDENTIFICATIVI DEL TITOLARE, DEL RESPONSABILE E DEL RAPPRESENTANTE NEL TERRITORIO DELLO STATO

Il titolare del trattamento è l'Ente Regione Puglia; il responsabile del trattamento e rappresentante del titolare nel territorio dello Stato è InnovaPuglia spa, con sede in Valenzano (BA).

DIRITTI DELL'INTERESSATO

In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del Titolare del trattamento, rivolgendosi al Responsabile del trattamento presso InnovaPuglia spa Strada Provinciale per Casamassima Km 3 Valenzano (Ba), ai sensi dell'art.7 del d.lgs. 196/2003.

Il responsabile del procedimento
per InnovaPuglia SpA
ing. Francesco SURICO

Informativa e consenso al trattamento dei dati personali
(d.lgs. n.196 del 30 Giugno 2003 e s.m.)

Decreto Legislativo n.196/2003

Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;
b) delle finalità e modalità del trattamento;
c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Allegato n. 4

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

REGIONE PUGLIA FSC 2007-2013

Bando "Aiuti a Sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali"

Modello B2

Consenso al trattamento dei dati personali
(d.lgs. n. 196 del 30 Giugno 2003 e s.m.)

(da trasmettere a InnovaPuglia, insieme alla dichiarazione di Avvio Attività di cui al Modello A, per tramite del capofila ATS)

Spett. le
InnovaPuglia SpA
Str. Prov.le per Casamassima KM. 3
70010 Valenzano (BA)
c.a. Responsabile Privacy

Oggetto: Acquisizione del consenso dell'interessato – Trattamento dei dati personali nell'ambito delle attività relative al Bando "Aiuti a Sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali".

Il/La sottoscritto/a _____, legale rappresentante dell'impresa/ente _____, acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento in oggetto ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 196/2003:

- presta il suo consenso al trattamento dei dati personali per i fini indicati nella suddetta informativa;
- presta il suo consenso per la comunicazione dei dati personali, nell'ambito delle finalità indicate, ai soggetti indicati nell'informativa;
- presta il suo consenso per la diffusione dei dati personali, nell'ambito delle finalità indicate, ai soggetti indicati nell'informativa;

.....
(firma del legale rappresentante)

.....
(luogo e data della sottoscrizione)

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

Bando "Aiuti a Sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali"

Modello M1
DICHIARAZIONE di RENDICONTAZIONE INTERMEDIA

Beneficiario _____ - Codice progetto _____

Raggruppamento _____ con capofila _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a a ……. il……., e residente in …….…..., CAP ……. Prov ....…, via …….…….…., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

in qualità di …….[1] dell'impresa/ente …….…….…….…… con sede legale nel Comune di……, CAP …… Prov ….., (indirizzo) ….……., e sede operativa in cui si svolge il progetto nel Comune di …….……, CAP ……, Prov. ….., (indirizzo) ……,

1. che la suddetta impresa/ente è stata provvisoriamente ammessa a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dal Bando "Aiuti a sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali", con Atto Dirigenziale n. …… del …… della Regione Puglia "Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione", come da comunicazione ricevuta in data ……..;
2. che i costi ammissibili a finanziamento sono pari a €…….…….. ripartiti in € …….. per le attività di Ricerca Industriale e in € …….. per le attività di Sviluppo Sperimentale, e il contributo massimo ammissibile è pari a € ……., di cui € …… per Ricerca Industriale ed € …….. per Sviluppo Sperimentale;

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

3. che la suddetta impresa/ente è in regola con quanto previsto dal Bando di cui al precedete punto 1. e con quanto previsto dalla Dichiarazione di Accettazione e Avvio Attività (Modello A) trasmessa in data ……;

4. che nel periodo che va dal[2] ……/…../….. (gg/mm/aa) al[3] ……/…../….. (gg/mm/aa) sono state effettivamente sostenute liquidate spese per un importo complessivo di € ..... (IVA esclusa, *salvo caso di ammissibilità dichiarata con il Modello M18[4] allegato alla presente*), *come comprovabile tramite* i relativi documenti di spesa fiscalmente regolari e "pagati" e che sono tenuti a disposizione e che sono trasmessi in copia insieme alla presente dichiarazione;

5. che le spese di cui al precedente punto 4. sono così suddivise:

Costi	**Ricerca Industriale €**	**Sviluppo Sperimentale €**	**Totale €**
a) Personale – Project Management			
b) Personale – Tecnico dipendente			
c) Personale – Tecnico NON dipendente			
d) Strumentazione ed attrezzature			
e) Forniture di "ricerca a contratto"			
f) Brevettazione			
g) Consulenze specialistiche e altri servizi equivalenti			
h) Altri costi			
i) Spese generali			
Totale			

6. che le suddette spese sono riepilogate e dettagliate per categoria di spesa nelle "Tabelle di rendicontazione" predisposte, sottoscritte sempre ai sensi dell'Art. 47 del DPR 445/2000 e trasmesse in allegato alla presente dichiarazione insieme alla documentazione a supporto richiesta;

7. che le suddette spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del progetto (titolo) …….. per le cui attività è stato concesso provvisoriamente il contributo in oggetto;

8. che le opere realizzate e i macchinari, gli impianti e le attrezzature acquistati, relativi alle suddette spese sostenute, sono presenti presso la sopra citata sede operativa e sono sostanzialmente conformi al progetto approvato;

[2] Data di avvio del progetto indicata in Dichiarazione di Accettazione e Avvio Attività (Modello A) e confermata nel Piano Dettagliato di Attuazione (Modello M11)
[3] Data non oltre i 12 mesi dalla data di comunicazione della concessione provvisoria di contributo, come indicato in punto 1
[4] Vedasi Sezione 4 ultimo paragrafo dei Criteri di attuazione e rendicontazione

9. che la strumentazione e le attrezzature relative alle spese sostenute sono "di nuova fabbricazione";
10. che i fornitori di beni e servizi acquisiti nel progetto non hanno alcun collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, e più in generale non si trovano in situazioni di cointeressenza con l'impresa/ente;
11. che le spese rendicontate sono conformi alle previsioni del Bando in oggetto e tutti i provvedimentio ad esso conseguenti;
12. che sono rimaste immutate le condizioni di ammissibilità dichiarate in sede di presentazione della domanda di contributo;
13. che l'impresa/ente si impegna a:
    a. consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione Puglia e dell'Organismo Intermedio InnovaPuglia SPA, e a funzionari incaricati dall'Unione Europea o dalla Regione Puglia;
    b. fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione Puglia per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione.

Si allegano:

- Copia del documento di identità del dichiarante
- Schede di rendicontazione, secondo il formato "Tabelle di Rendicontazione" predisposto da InnovaPuglia, e relativa documentazione di supporto

Data e luogo ……

Il dichiarante
timbro e firma per esteso e leggibile
……

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

Bando "Aiuti a Sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali"

Modello M10

DICHIARAZIONE di RINUNCIA AL CONTRIBUTO

Beneficiario _____ - codice progetto _____

Raggruppamento _____ - capofila _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a a ……. il……., e residente in …….…...., CAP ……. Prov ....…, via …….…….…., in qualità di …….[1] dell'impresa/ente …….…….…….…… ammessa a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dal Bando "Aiuti a Sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali" con Atto Dirigenziale n. ……. del ……. della Regione Puglia per un contributo di € ……, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

1. di **rinunciare** al finanziamento per le seguenti motivazioni: ……
2. *(se applicabile)* di aver ricevuto una quota di anticipazione sul contributo massimo concedibile pari a € ……, che si impegna a restituire secondo le modalità previste dal Bando

Data e luogo _____

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

……

Si allega copia del documento di identità del dichiarante.

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

Bando "Aiuti a Sostegno Cluster Tecnologici Regionali"

Modello M11

Piano Dettagliato di Attuazione (PdA)

Denominazione ATS _____ - codice progetto _____

Impresa Capofila ATS _____

TITOLO DEL PROGETTO

Data avvio attività[1] (gg/mm/aa)

Data conclusione attività[2] (gg/mm/aa)

[1] Entro i 30 giorni dal ricevimento della comunicazione dalla Regione Puglia di di concessione provvisoria del contributo

[2] Entro i 24 mesi dal ricevimento della comunicazione di concessione provvisoria di cui alla precedente nota, come indicato in Dichiarazione di accettazione del contributo e di avvio delle attività (Modello A)

Sommario

1. DATI SALIENTI DEL PROGETTO .....
2. PIANO DELLE ATTIVITÀ .....
2.1 Caratteristiche e prestazioni da realizzare .....
2.2 Specifiche quantitative da conseguire .....
2.3 Principali problematiche di R&S .....
2.4 Scenario di riferimento e interesse tecnico-scientifico .....
2.5 Obiettivi, Attività e Tempistica .....
3. PIANO DEI COSTI .....
Dettaglio dei COSTI per ciascun PATNER .....
- Risorse umane (Personale) .....
- d) Strumentazioni e Attrezzature .....
- e) Forniture di ricerca .....
- f) Brevetti e altri diritti .....
- g) Consulenze specialistiche .....
- h) Altri Costi .....

4. VERIFICA DELL'ESITO DEL PROGETTO .....
4.1 Risultati disponibili a fine attività .....
4.2 Modalità con cui sarà verificabile l'esito dell'intero progetto .....
5. VALIDITÀ INDUSTRIALE DEL PROGETTO .....
5.1 Coerenza strategica e gestione del progetto .....
5.2 Competitività tecnologica .....
5.3 Ricadute economiche dei risultati attesi .....
5.4 Previste ricadute occupazionali .....
5.5 Realizzazione di prototipi e/o dimostratori .....
5.6 Valutazione delle prestazioni ottenibili .....
5.7 Rispondenza normativa .....
5.8 Affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico .....
5.9 Trasferibilità Industriale .....
5.10 Brevetti e Diritti di proprietà industriale .....
6. PROMOZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI .....

1. Dati salienti del progetto

- Denominazione dell'ATS ……..
- Titolo del Progetto ……..
- Partner dell'ATS

	PMI/OdR/Grande Impresa	Denominazione (ragione sociale)	Sede legale (città)	Sede Operativa (città)
capofila	PMI			
partner				
partner				

(*aggiungere righe necessarie)*

- Referente del progetto per l'ATS *(dati anagrafici, recapito telefonico, e-mail)* ……

  Referenti per ciascun partner ATS *(dati anagrafici, recapito telefonico, e-mail)* ……

- Luoghi di svolgimento del progetto (*per tutti i partner)*

  Partner1 ……... Città (PV) …… indirizzo ……

  Partner2 ……... Città (PV) …… indirizzo ……

  ….

2. Piano delle attività

2.1 Caratteristiche e prestazioni da realizzare

2.2 Specifiche quantitative da conseguire

2.3 Principali problematiche di R&S

2.4 Scenario di riferimento e interesse tecnico-scientifico

2.5 Obiettivi, Attività e Tempistica

2.5.1 Struttura del prodotto/processo/servizio

2.5.2 Obiettivi realizzativi (OR) e Attività

2.5.3 Tempistica

Rappresentare il programma complessivo con un diagramma temporale lineare (Cronoprogramma), evidenziando le date previste di completamento dei singoli obiettivi realizzativi (OR).

3. Piano dei Costi

Complessivamente, l'ATS sosterrà le seguenti spese:

- Spesa per RICERCA INDUSTRIALE (RI)

a) Personale - Project Management	
b) Personale - Tecnico dipendente	
c) Personale - Tecnico Non dipendente	
d) Strumentazione	
e) Ricerca a Contratto	
f) Brevettazione	
g) Consulenze	
h) Altri Costi	
i) Spese generali	
TOTALE RI	

- Spesa per SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)

a) Personale - Project Management	
b) Personale - Tecnico dipendente	
c) Personale - Tecnico Non dipendente	
d) Strumentazione	
e) Ricerca a Contratto	
f) Brevettazione	
g) Consulenze	
h) Altri Costi	
i) Spese generali	
TOTALE SS	

così ripartite tra i singoli partner:

- PARTNER _____

- Spesa per RICERCA INDUSTRIALE (RI)

a) Personale - Project Management	
b) Personale - Tecnico dipendente	

c) Personale - Tecnico Non dipendente	
d) Strumentazione	
e) Ricerca a Contratto	
f) Brevettazione	
g) Consulenze	
h) Altri Costi	
i) Spese generali	
TOTALE RI	

- Spesa per SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)

a) Personale - Project Management	
b) Personale - Tecnico dipendente	
c) Personale - Tecnico Non dipendente	
d) Strumentazione	
e) Ricerca a Contratto	
f) Brevettazione	
g) Consulenze	
h) Altri Costi	
i) Spese generali	
TOTALE SS	

- PARTNER _____

  …….

Dettaglio dei COSTI per ciascun PATNER

PARTNER .....

- **Risorse umane (Personale)**

Indicare le risorse umane coinvolte nel progetto, distinguendo tra personale già in organico e personale da assumere nel corso del progetto; per ogni "persona", indicare dati anagrafici, qualifica con particolare riferimento ai (**Giovani**) **Ricercatori**, e per ognuno di essi allegare Curriculum Vitae firmato e lettera di incarico firmata per accettazione. Nel caso di Personale da assumere successivamente alla data della redazione del presente documento, indicare in tabella i riferimenti generici e trasmettere, subito dopo l'assunzione, Contratto, Curriculum Vitae firmato e lettera di incarico firmata per accettazione.

Personale già in organico all'avvio del progetto

Nome e cognome	Ricercatore/ Giovane Ricercatore	Attività (con indicazione di RI o SS) e OR in cui è coinvolto[3]	Periodo di attività (da … a ….)
	Indicare R o GR se pertinente		

Personale assunto/da_assumere dopo l'avvio del progetto

Nome e cognome	Ricercatore/ Giovane Ricercatore	Attività (con indicazione di RI o SS) e OR in cui è coinvolto[4]	Data di assunzione e periodo di attività (da … a ….)
	Indicare R o GR se pertinente		

a) Costi di Project management

Nome e cognome	Costo orario[5]	Ore di impegno RI	Costo RI	Ore di impegno SS	Costo SS

b) Costi di Personale Tecnico dipendente

Nome e cognome	Costo orario	Ore di impegno RI	Costo RI	Ore di impegno SS	Costo SS	Ricercatore/ Giovane Ricercatore	Assunto dopo avvio progetto (S/N); se S, indicare data di asunzione
						Indicare R o GR se pertinente	

c) Costi di Personale Tecnico NON dipendente

Nome e cognome	Costo	Impegno	Costo RI	Impegno	Costo	Ricercatore/	Assunto

[3] Attività e Obiettivi realizzativi (OR) come definiti in paragrafo 2.5.2

[4] Attività e Obiettivi realizzativi (OR) come definiti in paragrafo 2.5.2

[5] Il costo orario è calcolato secondo la procedura riportata in "Criteri di attuazione e rendicontazione del progetto"

	complessivo	% in RI		% in SS	SS	Giovane Ricercatore	dopo avvio progetto (S/N); se S, indicare data di assunzione
						Indicare R o GR se pertinente	

N.B. Per ogni "spesa" –non afferente il personale- imputata al progetto e di seguito elencata, allegare contratto firmato per accettazione, o in assenza, preventivo: in tale evenienza, si dovrà trasmettere il contratto firmato per accettazione non appena disponibile, e comunque prima della relativa imputazione della spesa in rendicontazione.

- **d) Strumentazioni e Attrezzature**

Indicare i beni da acquisire e imputare al progetto per quota di ammortamento, secondo quanto descritto in "Criteri di attuazione e rendicontazione del progetto".

Descrizione della strumentazione da acquisire	Fornitore (denominazione e ragione sociale, P.IVA)	Costo di acquisto	Costo imputato[6] al progetto RI	Costo imputato[7] al progetto SS	Riferimento *(nome file)* al contratto allegato

- **e) Forniture di ricerca**

Breve descrizione delle attività richieste a contratto e OR di riferimento	Fornitore (denominazione e ragione sociale, P.IVA)	Costo complessivo	Costo imputato al progetto RI	Costo imputato al progetto SS	Riferimento *(nome file)* al contratto allegato

- **f) Brevetti e altri diritti**

Breve descrizione della fornitura e OR di riferimento	Fornitore (denominazione e ragione sociale, P.IVA)	Costo complessivo	Costo imputato al progetto RI	Costo imputato al progetto SS	Riferimento *(nome file)* al contratto allegato

- **g) Consulenze specialistiche**

I costi di "consulenza" devono essere giustificati, a norma del Bando, in ragione delle giornate/uomo prestate valorizzate a tariffa giornaliera massima secondo i profili indicati.

Breve descrizione delle attività di consulenza richiesta e OR di riferimento	Fornitore (denominazione e ragione sociale, P.IVA)	Costo complessivo	Costo imputato al progetto RI	Costo imputato al progetto SS	Riferimento *(nome file)* al contratto allegato

- **h) Altri Costi**

Breve descrizione	Fornitore	Costo	Costo	Costo	Riferimento

[6] Il costo è imputato "per ammortamento", secondo la procedura riportata in "Criteri di attuazione e rendicontazione del progetto"

[7] Vedi precedente nota 6

della fornitura e OR di riferimento	(denominazione e ragione sociale, P.IVA)	complessivo	imputato al progetto RI	imputato al progetto SS	*(nome file)* al contratto allegato

4. Verifica dell'esito del progetto

4.1 Risultati disponibili a fine attività
Indicare gli obiettivi di ricerca raggiunti nonché il numero ed il tipo dell'eventuale realizzazione di prototipi e impianti pilota.

4.2 Modalità con cui sarà verificabile l'esito dell'intero progetto
Da basare su criteri esclusivamente tecnici. Indicare prove da svolgere e risultati quantitativi attesi

5. Validità Industriale del Progetto

5.1 Coerenza strategica e gestione del progetto
Fornire elementi di coerenza con gli obiettivi strategici dell'impresa, interazione delle strutture impegnate nel progetto con le altre strutture dell'impresa, criteri di selezione e monitoraggio del progetto.

5.2 Competitività tecnologica
Caratteristiche tecnologiche attuali e prospettiche dell'offerta, prevedibili evoluzioni della domanda indotte dal trend della tecnologia, validità prospettica del progetto.

5.3 Ricadute economiche dei risultati attesi
Dimensioni del mercato attuali e prospettiche, posizioni della richiedente e della principale concorrenza, ricavi e/o minori costi attesi e redditività dell'iniziativa anche in relazione agli investimenti di industrializzazione.

5.4 Previste ricadute occupazionali
Indicare gli impatti occupazionali diretti nell'organico di R&S

PARTNER	Personale R&S (qualifica)	Precedente (unità)	A regime (unità)	Variazione (unità)

	TOTALE			

Indicare gli impatti occupazionali indiretti indotti dal progetto (produzione, salvaguardia di posti di lavoro, eventuali ricadute occupazionali….).

5.5 Realizzazione di prototipi e/o dimostratori
Descrivere i prototipi e/o dimostratori utili a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto.

5.6 Valutazione delle prestazioni ottenibili
Descrivere i casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo dei prototipi e/o dimostratori.

5.7 Rispondenza normativa
Indicare la verifica di rispondenza dei risultati alle più severe normative nazionali ed internazionali.

5.8 Affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico
Valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili dal progetto in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico.

5.9 Trasferibilità Industriale
Valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporto costi-prestazione e costi-benefici.

5.10 Brevetti e Diritti di proprietà industriale
Indicare i Brevetti e/o Diritti di proprietà industriale registrabili alla conclusione del progetto

6. Promozione e Diffusione dei Risultati

Indicare eventuali attività di diffusione dei risultati, del progetto di Ricerca Industriale e dei relativi risultati, previste sia in ambito regionale che extra regionale, quali convegni, seminari divulgativi, pubblicazioni in riviste scientifiche e tecniche specializzate*, banche dati, sviluppo di sw open source o altri mezzi utili alla più ampia diffusione dei risultati ed all'accesso pubblico agli stessi.*

In particolare, per i progetti che abbiano goduto della maggiorazione dell'intensità di aiuto prevista dall'Art. 5 del Bando al comma 4, indicare le modalità con cui si ottemperi alle tre condizioni richieste:

i. coinvolgimento nel partenariato dei soggetti beneficiari o tra i fornitori di prestazioni (i cui costi siano inseriti nella voce "Altri costi") di potenziali utenti connessi alle sfide sociali;

ii. realizzazione di un dispositivo dimostrativo dei risultati raggiunti, fruibile e accessibile dai potenziali utenti connessi alle sfide sociali target;

iii. specifica attività di dimostrazione pubblica del dispositivo dimostrativo.

Data e luogo _____

Firma del legale rappresentante del capofila ATS

_____

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

Bando "Aiuti a Sostegno dei Partenariati Regionali per l'Innovazione"

Modello M13

SAL Tecnico Intermedio

Denominazione ATS _____ - codice progetto _____

Impresa Capofila ATS _____

TITOLO DEL PROGETTO

Periodo[1] dal_____ al _____

Data prevista di fine progetto _____

[1] Le date indicate devono essere coerenti con quanto dichiarato in "Accettazione del contributo e Avvio Attività"

Identificazione delle Attività[2] di Progetto (WP/OR) previste nel periodo di riferimento

1) Attività avviate nel periodo di riferimento e non concluse nello stesso:

WP/OR	TITOLO
_____	_____
_____	_____
_____	_____

2) Attività concluse nel periodo di riferimento

WP/OR	TITOLO
_____	_____
_____	_____
_____	_____

Data e luogo ……..….

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

……

[2] Per ogni attività, compilare Scheda Attività come da Schema delle pagine successive

SCHEDA PER ATTIVITÀ (WP/OR) _____

TITOLO ATTIVITA' (WP/OR): _____

PARTNER COINVOLTI:

LUOGO DI SVOLGIMENTO:

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE:

STATO DI AVANZAMENTO TEMPORALE

1) Avviata il _____ 2) In Corso/Conclusa il _____

3) Secondo le previsioni [ ] 4) In ritardo [ ]

In caso di ritardo evidenziare:

a) le motivazioni;
b) l'incidenza del ritardo sullo svolgimento del progetto nel suo complesso
c) compilare il Cronoprogramma aggiornato dell'attività secondo il seguente schema

Attività (WP/OR)	Mesi	Mesi																	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1 WP/OR 1																			
A.1.1 Xxx	x																		
A.1.2 Yyy	x																		

Durata indicata, , nel Piano Dettagliato di Attuazione (PdA)

Durata prevista, per l'attività, allo stato attuale

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' RISPETTO A QUANTO PREVISTO:

1) Rispondente [ ]

2) Parzialmente rispondente [ ]

3) Non rispondente [ ]

In caso di non rispondenza, anche parziale, evidenziare:

a. la natura
b. le motivazioni
c. l'incidenza e le misure adottate o da adottare per il conseguimento del risultato previsto
d. le possibilità di successo
e. l'eventuale incidenza sulle altre attività

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

Bando "Aiuti a Sostegno dei Partenariati Regionali per l'Innovazione"

Modello M14

SAL Tecnico Finale

Denominazione ATS _____ - codice progetto _____

Impresa Capofila ATS _____

Altri Partner – Imprese _____ _____ _____ _____

Altri Partner – OdR _____ _____ _____

TITOLO DEL PROGETTO

RELAZIONE CONCLUSIVA del PROGETTO

Periodo[1] dal_____ al _____

Data

[1] Le date indicate devono essere coerenti con quanto dichiarato in "Accettazione del contributo e Avvio Attività"

Identificazione delle Attività[2] di Progetto (WP/OR) svolte

1) Attività avviate e concluse[3]

WP/OR	TITOLO
_____	_____
_____	_____
_____	_____

2) Eventuali Attività NON concluse

WP/OR	TITOLO
_____	_____
_____	_____
_____	_____

[2] Per ogni attività, compilare Scheda Attività come da Schema delle pagine successive

3 Inserire tutte le attività, comprese quelle già indicate in SAL intermedio (Mod. M15)

SCHEDA PER ATTIVITÀ (WP/OR) _____

TITOLO ATTIVITÀ (WP/OR): _____

PARTNER COINVOLTI:

LUOGO DI SVOLGIMENTO:

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE:

STATO DI AVANZAMENTO TEMPORALE

1) Avviata il _____ 2) In Corso/Conclusa il _____

3) Secondo le previsioni [ ] 4) In ritardo [ ]

In caso di ritardo evidenziare:

a) le motivazioni;
b) l'incidenza del ritardo sullo svolgimento del progetto nel suo complesso
c) compilare il Cronoprogramma aggiornato dell'attività secondo il seguente schema

Attività (WP/OR)	Mesi	Mesi																	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1 WP/OR 1																			
A.1.1 Xxx	x																		
A.1.2 Yyy	x																		

Durata indicata, , nel Piano Dettagliato di Attuazione (PdA)

Durata prevista, per l'attività, allo stato attuale

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' RISPETTO A QUANTO PREVISTO:

1) Rispondente [ ]

2) Parzialmente rispondente [ ]

3) Non rispondente [ ]

In caso di non rispondenza, anche parziale, evidenziare:

a. la natura
b. le motivazioni
c. l'incidenza e le misure adottate o da adottare per il conseguimento del risultato previsto
d. le possibilità di successo
e. l'eventuale incidenza sulle altre attività

Attività svolte

breve sintesi delle attività svolte lungo l'intera durata del progetto, evidenziando le soluzioni adottate per conseguire gli obiettivi realizzativi previsti.

Raffronto tra obiettivi raggiunti e preventivati

confrontare gli obiettivi raggiunti (caratteristiche, prestazioni, specifiche ed obiettivi realizzativi del prodotto/processo) con quelli indicati nel PDA.

Utilizzabilità dei risultati

illustrare i risultati ottenuti distinguendo tra quelli direttamente trasferibili o già trasferiti in produzione, quelli che richiedono ulteriore attività di sviluppo per tale trasferimento e quelli per la impostazione di ulteriori programmi di ricerca e sviluppo.

Brevetti

Indicare i Brevetti e/o Diritti di proprietà industriale registrati o in corso di registrazione.

Costi sostenuti

Riepilogare i costi sostenuti, suddivisi per PARTNER, ed evidenziare eventuali variazioni rispetto al Piano dei Costi ammessi in fase di Concessione provvisoria del contributo: indicare tutti le eventuali variazioni con le relative motivazioni, richiamando eventuali comunicazioni intercorse con InnovaPuglia (mod. M9)

- Spesa Sostenuta per RICERCA INDUSTRIALE (RI)

	Costi sostenuti	Costi ammessi	Variazioni
a) Personale - Project Management			
b) Personale - Tecnico dipendente			
c) Personale - Tecnico Non dipendente			
d) Strumentazione			
e) Ricerca a Contratto			
f) Brevettazione			
g) Consulenze			

h) Altri Costi			
i) Spese generali			
TOTALE RI			

- Spesa Sostenuta per SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)

	Costi sostenuti	Costi ammessi	Variazioni
a) Personale - Project Management			
b) Personale - Tecnico dipendente			
c) Personale - Tecnico Non dipendente			
d) Strumentazione			
e) Ricerca a Contratto			
f) Brevettazione			
g) Consulenze			
h) Altri Costi			
i) Spese generali			
TOTALE RI			

Ricadute economiche e industriali

Ricadute economiche previste (maggiori ricavi e/o minori costi). Previsioni di eventuali cessioni di know-how - nonché degli investimenti produttivi e degli effetti sul livello di occupazione, in connessione allo sfruttamento industriale dei risultati del progetto. Confronto tra l'attuale previsione industriale e quella ipotizzata nel PDA.

Ricadute occupazionali

Ricadute occupazionali previste e confronto con le previsioni ipotizzate nel PDA, con particolare ***riferimento ai (GIOVANI) RICERCATORI*** *e al personale assunto dopo l'avvio del progetto. Evidenziare eventuali variazioni significative tra la previsione indicata nel PDA e la previsione attuale.*

Promozione e Diffusione dei Risultati

Indicare eventuali attività di diffusione dei risultati, del progetto di Ricerca Industriale e dei relativi risultati, previste sia in ambito regionale che extra regionale, quali convegni, seminari divulgativi, pubblicazioni in riviste scientifiche e tecniche specializzate*, banche dati, sviluppo di sw open source o altri mezzi utili alla più ampia diffusione dei risultati ed all'accesso pubblico agli stessi.*

In particolare, per i progetti che abbiano goduto della **maggiorazione dell'intensità di aiuto** prevista dall'Art. 5 del Bando al comma 4, indicare le modalità con cui si ottemperi alle tre condizioni richieste:

i. coinvolgimento nel partenariato dei soggetti beneficiari o tra i fornitori di prestazioni (i cui costi siano inseriti nella voce "Altri costi") di potenziali utenti connessi alle sfide sociali;

ii. realizzazione di un dispositivo dimostrativo dei risultati raggiunti, fruibile e accessibile dai potenziali utenti connessi alle sfide sociali target;

iii. specifica attività di dimostrazione pubblica del dispositivo dimostrativo.

Si allegano il Questionario Conoscitivo di Conclusione del Progetto secondo il modello M14A (uno per ogni Partner-Impresa dell'ATS) e la presentazione conclusiva del progetto secondo il modello M14B.

Data e luogo ……

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

……

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

InnovaPuglia

Bando "Aiuti a Sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali"

Modello M14A

Questionario di conclusione del progetto

Beneficiario _____ - codice progetto _____

Denominazione ATS _____

A. Anagrafica

Denominazione			
Settore di attività (Codice ISTAT)			
Indirizzo completo			
Sito web		**E-mail**	
Rappresentante legale			

Persona di contatto			
Funzione		**E-mail**	
Telefono		**Fax**	

B. Informazioni generali sulla capacità innovativa dell'impresa

1. Risorse umane

Tipologia	**Numero**	**Di cui donne**
Dirigenti		
Addetti alla ricerca e sviluppo		
Tecnici		
Amministrativi		
TOTALE dipendenti		

2. Elencare le certificazioni ottenute dall'impresa e la relativa data di prima certificazione

Tipologia	**Data**

3. Investimenti in ricerca e sviluppo negli ultimi cinque anni

Anno	migliaia di euro	% sul fatturato
2007		
2008		
2009		
2010		
2012		

4. Negli ultimi cinque anni, l' impresa ha introdotto innovazioni?

☐ Sì
☐ No

Se sì, specificarne tipologia e numerosità:

Tipologia	Numero
Innovazione incrementale di prodotto/servizio (1)	
Innovazione incrementale di processo (2)	
Innovazione radicale di prodotto (3)	
Innovazione radicale di processo (4)	
Innovazione di marketing	
Innovazione di tipo organizzativo	

(1) Una innovazione che migliora le caratteristiche di un prodotto/servizio già esistente
(2) Un miglioramento di un processo già esistente
(3) Una innovazione che crea un prodotto/servizio nuovo
(4) Una innovazione che crea un processo nuovo

5. Negli ultimi cinque anni, l'impresa ha introdotto innovazioni di tipo ambientale?

☐ Sì, per la valorizzazione dei sottoprodotti e/o scarti di produzione
☐ Sì, per la gestione degli scarti e residui di produzione
☐ Sì, per la riduzione delle emissioni solide, liquide, gassose
☐ Sì, per la riduzione dei consumi energetici (elettricità, combustibili)
☐ Sì, per la riduzione del consumo di acqua e altre risorse e materiali
☐ No

6. Negli ultimi cinque anni, l'impresa ha attivato forme di tutela delle innovazioni prodotte?

☐ Sì
☐ No

Se sì, specificarne tipologia e numerosità:

Tipologia (1)	**Numero**
Deposito di Brevetto di invenzione Nazionale	
Deposito di Brevetto di invenzione Europeo	
Deposito di Brevetto di invenzione Internazionale	
Deposito di Modello di utilità	
Deposito di Disegno industriale	
Deposito di Marchio	

(1) inclusivo di domande di priorità, estensioni e nazionalizzazioni

7. Elencare tipologia e numerosità delle acquisizioni di carattere immateriale (conoscenze e know-how) effettuate negli ultimi cinque anni dall'impresa:

Tipologia	**Tipologia fornitore** (1)	**Numero**
Risultanze di ricerche effettuate da terzi		
Licenze di utilizzo di brevetti o di altri diritti di proprietà intellettuale		
Servizi di consulenza specialistica		

(1) Specificare da quale/quali soggetti è stata effettuata l'acquisizione: Centri di ricerca, Università, Altri soggetti pubblici, Società di consulenza, Imprese concorrenti, Imprese fornitrici, Clienti, Altri soggetti privati

8. Quali altri canali l'impresa utilizza per accrescere le sue competenze di carattere tecnico?

☐ Partecipazione a conferenze, fiere, mostre
☐ Contatti informali, reti
☐ Letteratura tecnica, normative e standards
☐ Altro (specificare_____)

9. Quali competenze sono maggiormente carenti in azienda e avrebbero bisogno di essere irrobustite?

☐ Direzione e gestione dei processi aziendali
☐ Marketing
☐ Ricerca e sviluppo
☐ Gestione dell'innovazione
☐ Produzione, tecnologie di prodotto e di processo
☐ Tecnologie dell'informazione e comunicazione

10. Specificare il grado di importanza che hanno le tecnologie dell'informazione e comunicazione per le diverse funzioni aziendali:

	Rilevanza delle TIC		
Reparto/funzione	**Bassa**	**Media**	**Alta**
Direzione			
Amministrazione e finanza			
Personale e organizzazione			

Sistemi informativi			
Acquisti e approvvigionamenti			
Ricerca e sviluppo			
Produzione qualità			
Marketing e vendite			
Logistica			

11. L'impresa dispone di un proprio gruppo/divisione/reparto che svolge attività di ricerca e sviluppo?

☐ Sì
☐ No

12. Negli ultimi cinque anni l'impresa ha formalizzato collaborazioni con partner di ricerca e/o industriali?

☐ Sì
☐ No

Se sì, specificarne tipologia e numerosità:

Tipologia	**Numero**
Progetto di ricerca e sviluppo	
Progetto di trasferimento tecnologico	
Accordo di collaborazione tecnica	
Accordo commerciale	

Indicare inoltre il numero di partner coinvolti per tipologia e provenienza geografica:

	Numero		
Tipologia	***Puglia***	***Italia***	***Estero***
Università			
Centri di ricerca pubblici			
Centri di ricerca privati			
Altra struttura pubblica			
Imprese fornitrici			
Imprese clienti			
Imprese che operano sullo stesso mercato			

13. L'impresa aveva già collaborato in precedenza con alcuni di questi partner?

☐ Sì,
☐ No, mai

14. Quali ritiene sono i maggiori ostacoli che l'impresa incontra nell'introduzione di innovazioni?

- ☐ Difficoltà di accesso alle conoscenze tecniche e di mercato
- ☐ Carenza di personale creativo e competente
- ☐ Carenza di capacità gestionali inclusa la gestione dell'innovazione
- ☐ Scarsa conoscenza dei benefici dell'innovazione
- ☐ Carenza di strumenti finanziari adeguati
- ☐ Carenza di informazione sulle fonti di finanziamento
- ☐ Carenza di incentivi alla cooperazione con altri attori
- ☐ Difficile interazione con i centri di ricerca e/o università
- ☐ Difficoltà ad individuare partner con cui cooperare per le attività di innovazione
- ☐ Costi dell'innovazione troppo alti

15. Si informa regolarmente sulle possibilità di finanziamento pubblico delle attività di ricerca e sviluppo e di progetti innovativi?

- ☐ Sì
- ☐ No

16. Quali sono le principali fonti di informazione?

- ☐ Siti internet istituzionali
- ☐ Associazioni di categoria
- ☐ Seminari/incontri pubblici
- ☐ Giornali
- ☐ Consulenti
- ☐ Altre imprese

17. Quali sono state le fonti di finanziamento per attività di Ricerca e Sviluppo o per progetti di innovazione utilizzate negli ultimi 5 anni?

- ☐ Contributi pubblici
- ☐ Finanziamenti privati
- ☐ Finanziamenti bancari e/o simili
- ☐ Autofinanziamento
- ☐ Altro_____

18. Specificare la tipologia di finanziamenti pubblici per lo svolgimento di attività di Ricerca e Sviluppo e/o progetti di innovazione ottenuti negli ultimi 5 anni:

Tipologia	Anno	Legge/bando di riferimento
Regionale		
Nazionale		
Europeo		

C. Informazioni generali sul progetto finanziato

19. Indichi quale delle seguenti affermazioni descrive meglio la natura del progetto finanziato:
- ☐ Progetto completamente nuovo
- ☐ Prosecuzione di un progetto già avviato in precedenza

20. Indichi quale delle seguenti affermazioni descrive meglio l'origine del progetto finanziato:
- ☐ In linea con le normali attività in R&S dell'impresa
- ☐ Innovativo rispetto alle normali attività in R&S dell'impresa

21. Indichi quale delle seguenti affermazioni descrive meglio l'idea alla base del progetto finanziato:
- ☐ Sorto da un'idea elaborata all'interno dell'impresa
- ☐ Sorto da esigenze espresse da un cliente, da un fornitore, da un partner in R&S
- ☐ Altro_____

22. Quale motivazione ha indotto l'impresa a scegliere questo progetto di ricerca per l'ottenimento del contributo pubblico ?
- ☐ E' stato scelto il progetto che necessitava di maggiori risorse economiche e finanziarie
- ☐ E' stato scelto il progetto che presentava il grado di rischiosità più elevato in termini di conseguimento dei risultati
- ☐ E' stato presentato il progetto con il maggiore grado di innovatività in termini di prodotto, servizio,processo ottenibile
- ☐ E' stato presentato il progetto che presentava maggiore coerenza con le attività di R&S svolte all'interno dell'impresa
- ☐ E' stato presentato un progetto innovativo rispetto alle attività di R&S esercitate all'interno dell'impresa

23. Avrebbe realizzato il progetto anche in assenza del contributo pubblico?
- ☐ Si, con lo stesso ammontare
- ☐ Si, con un ammontare inferiore
- ☐ Si, con lo stesso ammontare, ma in tempi più lunghi
- ☐ Si, con un ammontare inferiore e in tempi più lunghi
- ☐ No

Se no, perché?
- ☐ Difficoltà di accesso al mercato del credito
- ☐ Difficoltà di mercato (incertezza, instabilità, crisi, calo delle vendite)
- ☐ Incertezza sul conseguimento dei risultati
- ☐ Altro

Se sì, a quali fonti di finanziamento avrebbe fatto ricorso?
- ☐ Contributi pubblici
- ☐ Finanziamenti privati
- ☐ Finanziamenti bancari e/o simili
- ☐ Autofinanziamento

☐ Altro _____

24. Si ritiene che l'attività di ricerca svolta nell'ambito del progetto per il quale si è ottenuto il finanziamento possa rappresentare un punto di partenza per lo svolgimento di altre attività di R&S?

☐ Sì, ulteriori attività sono state già avviate
☐ Sì, ma le attività non sono state ancora avviate
☐ No

Se già avviate, come sono state finanziate queste ulteriori attività?

☐ Contributi pubblici
☐ Finanziamenti privati
☐ Finanziamenti bancari e/o simili
☐ Autofinanziamento
☐ Altro _____

Se già avviate con contributi pubblici, specificarne la tipologia:

Tipologia	Anno	Legge/bando di riferimento
Regionale		
Nazionale		
Europeo		

D. Risorse finanziarie, ricerca e sviluppo, occupazione

25. Indicare la quota di co-finanziamento investita nel progetto da parte dell'impresa:

Ammontare in migliaia di euro	
% sul costo totale del progetto	

26. A quale tipologia di finanziamento si è fatto ricorso per finanziare tale quota?

☐ Finanziamenti bancari e/o simili
☐ Finanziamenti privati
☐ Autofinanziamento
☐ Altro_____

27. Le spese di ricerca e sviluppo dell'impresa sono aumentate in seguito alla partecipazione al progetto finanziato?

☐ Sì, del ___ % su base annua
☐ No

Se sì, ritiene che negli anni successivi l'impresa manterrà o accrescerà questo incremento?

☐ Sì, anche in assenza di finanziamenti pubblici
☐ Sì, ma solo se l'impresa potrà usufruire di finanziamenti pubblici
☐ No

28. Per la realizzazione del progetto, l'impresa ha assunto nuovo personale?

☐ Sì
☐ No

Se sì, specificarne categoria, tipologia di contratto e numero:

Categoria	**Tipologia contratto** (1)	**Numero**	**Di cui donne**
Ricercatori			
Giovani ricercatori (2)			
Tecnici			
Personale di amministrazione			
Altro personale			

(1) Ad esempio: contratto a tempo determinato, contratto a tempo indeterminato, ecc.
(2) Per giovane ricercatore si intende un ricercatore operante presso il soggetto proponente e/o presso le strutture di ricerca dei Partner, con età inferiore ai 35 anni

In caso di personale assunto a tempo determinato, il contratto è stato confermato o verrà confermato dopo la chiusura del progetto?

☐ Sì, a tempo determinato
☐ Sì, a tempo indeterminato
☐ No

29. Per la realizzazione del progetto l'impresa ha acquisito conoscenze e know-how dall'esterno?

☐ Sì
☐ No

Se sì, elencare la tipologia dell'acquisizione e la relativa numerosità:

Tipologia	**Tipologia fornitore** (1)	**Numero**
Risultanze di ricerche effettuate da terzi		
Licenze di utilizzo di brevetti o di altri diritti di proprietà intellettuale		
Servizi di consulenza specialistica		

(1) Specificare da quale/quali soggetti è stata effettuata l'acquisizione: Centri di ricerca, Università, Altri soggetti pubblici, Società di consulenza, Imprese concorrenti, Imprese fornitrici, Clienti, Altri soggetti privati

E. Ricadute industriali del progetto di ricerca

30. Indicare l'ambito operativo dell'intervento finanziato:

☐ Ricerca Industriale
☐ Sviluppo Sperimentale
☐ Studi di fattibilità tecnica
☐ Brevettazione e diritti di proprietà industriale

31. Il risultato del progetto è consistito:

- ☐ Nella realizzazione di un nuovo o migliorato prodotto/servizio
- ☐ Nella implementazione di un nuovo o migliorato processo
- ☐ Nell'introduzione in azienda di un nuovo metodo organizzaztivo
- ☐ Nell'introduzione in azienda di un nuovo metodo di marketing

32. Come descriverebbe il risultato di cui sopra in termini di innovazione introdotta?

- ☐ Incrementale
  (un'innovazione che migliora e/o modifica le caratteristiche di un prodotto/processo/servizio già esistente)
- ☐ Radicale
  (un'innovazione che crea un prodotto/processo/servizio nuovo)

33. Quali sono state le forme di tutela che l'impresa ha utilizzato per proteggere le innovazioni risultanti dal progetto?

- ☐ Deposito di Brevetto di invenzione
  - ☐ Nazionale
  - ☐ Europeo
  - ☐ Internazionale
- ☐ Deposito di Modello di utilità
- ☐ Deposito di Disegno industriale
- ☐ Deposito di Marchio
- ☐ Nessuna

34. Se nessuna, perché?

_____
_____

35. Come descriverebbe il risultato del progetto in termini di impatto sul mercato?

- ☐ Soddisfa esigenze espresse dal mercato, ma senza introdurre nessun cambiamento
- ☐ Soddisfa in maniera differente le esigenze espresse dal mercato
- ☐ Soddisfa meglio e più ampliamente le esigenze espresse dal mercato
- ☐ Soddisfa esigenze esistenti ma non ancora soddisfatte
- ☐ Soddisfa esigenze in precedenza non conosciute e non soddisfatte

36. A che tipo di mercato si rivolge l'innovazione introdotta?

_____
_____

37. L'impresa è già attiva in questo mercato?

- ☐ Sì
- ☐ No

38. Come giudica il livello di competitività presente in questo mercato?

- ☐ Non esistente
- ☐ Basso
- ☐ Moderato
- ☐ Alto
- ☐ Molto Alto

39. Come valuta il posizionamento sul mercato dell'impresa/ente in riferimento ai principali *competitor*? Indichi la situazione attuale e quello che pensa potrà avvenire in futuro (prossimi 5 anni)

	Oggi	Tra 5 anni
Siamo/saremo leader di mercato		
Siamo/saremo in posizione forte		
Siamo/saremo in posizione debole		

40. Qual è il livello di valorizzazione dei risultati del progetto?

- ☐ Prodotto/servizio già commercializzato
- ☐ Processo produttivo già implementato in azienda
- ☐ Prodotto/servizio/processo che richiede ulteriore fase di ricerca e sviluppo
- ☐ Prodotto/servizio/processo che richiede ulteriore fase di ingegnerizzazione
- ☐ Innovazione organizzativa o di mercato già implementata
- ☐ Innovazione organizzativa o di mercato non ancora implementata

41. Se il risultato del progetto non è stato ancora valorizzato, si prevede che:

- ☐ La valorizzazione di mercato avverrà entro i successivi due anni
- ☐ La valorizzazione di mercato avverrà entro i successivi cinque anni
- ☐ Vi sono scarse probabilità che il risultato del progetto sarà valorizzato sul mercato

42. Se il risultato del progetto non è stato ancora valorizzato sul mercato, ha già stimato i costi necessari alla fase di ingegnerizzazione del prodotto/servizio, della sua industrializzazione e della introduzione sul mercato?

- ☐ Sì (indicare l'ammontare stimato_____)
- ☐ No

F. Impatto complessivo del progetto sull'impresa

43. Ritiene che il contributo ottenuto per la realizzazione del progetto di ricerca sia stato rilevante ai fini dello sviluppo dell'impresa?

- ☐ Sì
- ☐ No

44. Quale impatto la realizzazione del progetto di ricerca ha prodotto sui seguenti aspetti della vita aziendale?

	Nullo	Basso	Medio	Alto
Aumento del fatturato				
Aumento della quota di mercato				
Ingresso in nuovi segmenti di mercato				
Aumento della quota di esportazioni				
Riduzione dei costi di produzione				
Riduzione dei costi di produzione				
Aumento del numero di occupati in R&S				
Miglioramento della capacità di reperire finanziamenti				
Capacità e competenze di project management				
Capacità e competenze nella gestione dell'innovazione				
Capacità e competenze in tema di strategie di marketing				
Conoscenze tecniche delle risorse umane impiegate				
Conoscenze utili alla realizzazione di altri progetti				
Capacità di networking con le altre imprese				
Capacità di networking con le università e i centri di ricerca				

G. Valutazione delle politiche regionali

45. Quali aspetti ha riscontrato come migliorativi nella gestione del Bando?
- ☐ Uso dei sistemi info-telematici (PEC, modulistica elettronica, ecc.)
- ☐ Funzionalità dell'Organismo Intermedio
- ☐ Disponibilità e competenza del personale regionale
- ☐ Efficacia del "tutoraggio" tecnico
- ☐ Riduzione dei tempi di istruttoria di valutazione
- ☐ Accuratezza nelle operazioni di verifica e controllo
- ☐ Funzionalità delle procedure di monitoraggio tecnico
- ☐ Altro [Specificare]

.....
.....
.....

46. Può evidenziare quali sono state le principali criticità eventualmente incontrate?

- ☐ Problemi nell'ottenimento della fideiussione
- ☐ Tempi di istruttoria troppo lunghi
- ☐ Ritardo nell'erogazione del cofinanziamento regionale
- ☐ Altre difficoltà di ordine burocratico
- ☐ Insufficiente disponibilità finanziaria
- ☐ Problemi di coordinamento con i partner di ricerca e/o industriali

- ☐ Difficoltà di acquisizione delle consulenze esterne/brevetti/licenze/ricerche
- ☐ Costi elevati di consulenza (commercialista, consulenti aziendali, ecc.)
- ☐ Difficoltà nel reperimento di risorse umane qualificate
- ☐ Difficoltà di carattere tecnico
- ☐ Altro [Specificare]

  .....
  .....
  .....

47. L'esperienza di partecipazione al Bando di finanziamento è stata complessivamente

- ☐ Positiva
- ☐ Negativa

48. L'impresa/ente h intenzione di partecipare ad altri Bandi della Regione Puglia a sostegno della ricerca industriale?

- ☐ Sì
- ☐ No

49. Cosa suggerirebbe per migliorare la procedura?

_____
_____
_____
_____

Denominazione ATS

Logo e Nome dei partner ATS

Logo e/o Acronimo Progetto

UNIONE EUROPEA

"Aiuti a Sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali"

Modello 14B – Presentazione conclusiva del progetto

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO
E L'INNOVAZIONE

Denominazione Partner

Descrizione dell'impresa/ente

Logo e/o Acronimo Progetto

Denominazione ATS

Il Progetto: Obiettivi e risultati

Descrizione sintetica del progetto in termini di obiettivi e risultati conseguiti

Logo e/o Acronimo Progetto

Denominazione ATS

UNIONE EUROPEA

"Aiuti a Sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali"

Modello 14B – Presentazione conclusiva del progetto

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

Il Progetto: Soluzioni identificate

Descrizione delle soluzioni identificate in termini metodologici, tecnologici e organizzativi

Logo e/o Acronimo Progetto

Denominazione ATS

Il Progetto: Utilizzabilità dei risultati e brevetti

Illustrare i risultati ottenuti distinguendo tra quelli direttamente trasferibili o già trasferiti in produzione, quelli che richiedono ulteriore attività di sviluppo per tale trasferimento e quelli per la impostazione di ulteriori programmi di ricerca e sviluppo.
Indicare i Brevetti e/o Diritti di proprietà industriale registrati o in corso di registrazione.

Logo e/o Acronimo Progetto

Denominazione ATS

UNIONE EUROPEA

"Aiuti a Sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali"

Modello 14B – Presentazione conclusiva del progetto

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

Il Progetto: Mercato e ricadute industriali

Inquadrare il mercato di riferimento e le ricadute economiche previste (maggiori ricavi e/o minori costi). Previsioni di eventuali cessioni di know-how - nonché degli investimenti produttivi e degli effetti sul livello di occupazione, in connessione allo sfruttamento industriale dei risultati del progetto

Logo e/o Acronimo Progetto

Denominazione ATS

Il Progetto: Scenari Applicativi

Descrivere alcuni scenari applicativi di riferimento

Logo e/o Acronimo Progetto

Denominazione ATS

UNIONE EUROPEA

"Aiuti a Sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali"

Modello 14B – Presentazione conclusiva del progetto

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

Il Progetto: Diffusione dei risultati

Indicare gli eventi (seminari, convegni workshop) le pubblicazioni scientifiche e divulgative effettuate, i siti internet e altro in cui è stato presentato il progetto e i suoi risultati

Logo e/o Acronimo Progetto

Denominazione ATS

Il Progetto: Riferimenti

Referenti tecnici, tel., E-mail, Web, ecc.

Logo e/o Acronimo Progetto

Denominazione ATS

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000).

Compilare tutte le sezioni

Il/La sottoscritt__

nat__ a il

residente a Via

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e Unità Locali

Codice Fiscale:

Data di costituzione
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI
Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO) *

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)**

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

* **Organismo di vigilanza:** l' art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

** **Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".
N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.
Se il socio di maggioranza è una persona giuridica devono essere riportate anche le complete generalità del presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri, procuratori, procuratori speciali e del collegio sindacale (sindaci effettivi e sindaci supplenti) e dei loro familiari conviventi.

Nel caso di Società consortili o di Consorzi, la richiesta è integrata con:

1. **dichiarazione del rappresentante legale dalla quale risultino ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10% oppure detenga una partecipazione inferiore al 10% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile ad una partecipazione pari o superiore al 10% ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nel confronti della P.A.;**
2. **copia delle dichiarazioni sostitutive di iscrizione alla C.C.I.A.A. riferite alle suddette società consorziate;**

3. **dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all' art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi.**

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.
La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Modello M16

Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

(da produrre per tutti i possessori di cariche sociali dell'impresa)

Il/La sottoscritto/a ……..., nato/a a **.....** Prov. (…), il …., e residente a **....**, Prov. (…), in Via/Piazza …… n…., consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000), sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, previste dall'articolo 67[1] del D. lgs. 6 Settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 Agosto 2010, n.136*" e successive modificazioni ed integrazioni.

D I C H I A R A

inoltre, per le finalità dell'art. 85 (soggetti sottoposti alla verifica antimafia) del già citato D.lgs. 6 Settembre 2001, n. 159, che i propri familiari conviventi sono:

Cognome	Nome	Luogo/data nascita	Rapporto parentela

Luogo e data:

(firma per esteso e leggibile)

Si allega copia di documento d'identità in corso di validità

[1] Costituiscono cause ostative l'avere in corso procedimenti o essere destinatari di provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, di cui all'art. 4 del D. lgs. 159/2011: indiziati di appartenenza alle associazioni di cui all'art. 416-*bis* c.p.; indiziati di uno dei reati previsti dall'articolo 51, comma 3-*bis*, del c.p.p. ovvero del delitto di cui all'art. 12-*quinquies*, comma 1, del D.L. n. 306/1992, come convertito dalla L. n. 356/1992; coloro che, operanti in gruppi o isolatamente, pongano in essere atti preparatori, obiettivamente rilevanti, diretti a sovvertire l'ordinamento dello Stato, con la commissione di uno dei reati previsti dal capo I, titolo VI, del libro II del c.p. o dagli articoli 284, 285, 286, 306, 438, 439, 605 e 630 dello stesso cod. nonché alla commissione dei reati con finalità di terrorismo; a coloro che abbiano fatto parte di associazioni politiche disciolte ai sensi della L. n. 645/1952, e nei confronti dei quali debba ritenersi che continuino a svolgere un'attività analoga; coloro che compiano atti preparatori diretti alla ricostituzione del partito fascista ai sensi dell'art. 1 della legge n. 645/1952; fuori dei casi indicati nelle lettere d), e) ed f), siano stati condannati per uno dei delitti previsti nella L. n. 895/1967, e negli articoli 8 ss. della L. n. 497/1974, e ss.mm.ii.; istigatori, ai mandanti e ai finanziatori dei reati indicati nelle lettere precedenti; persone indiziate di avere agevolato gruppi o persone che hanno preso parte attiva alle manifestazioni di violenza di cui all'art. 6 della L. n. 401/1989.

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

Bando "Aiuti a Sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali"

Modello M17
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ESENZIONE ANTIMAFIA

Beneficiario _____ - codice progetto _____

ATS _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a a ……. il……., e residente in ……..…..., CAP ……. Prov ……., via …….……..…., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

in qualità di …….[1] di/del …….……..…… con sede legale nel Comune di ……, CAP …… Prov ….., (indirizzo) ……., che , con riferimento al progetto denominato .... cofinanziato dal Bando "Aiuti a Sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali", non è necessario produrre documentazione antimafia ai sensi del DPR 252 del 03/06/1998, art. 1 comma 2.

Data e luogo ……..…

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

……

(Si allega copia del documento di identità del dichiarante)

[1] Legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

UNIONE EUROPEA.

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

Bando "Aiuti a Sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali"

Modello M18
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI AMMISSIBILITÀ IVA

Beneficiario _____ - codice progetto _____

ATS _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ
AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a a ……. il……., e residente in ……..…..., CAP ……. Prov ……., via …….……..…., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

in qualità di …….[1] di/del …….……..…… con sede legale nel Comune di ……, CAP …… Prov ….., (indirizzo) ……., che , con riferimento al progetto denominato .... cofinanziato dal Bando "Aiuti a Sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali", l'**IVA** imputata al progetto costituisce un **costo ammissibile**, ai sensi della Norma n. 7 del Regolamento CE n. 448/2004, in quanto la stessa "non è altrimenti recuperabile ed è realmente e definitivamente sostenuta".

Data e luogo ……..…

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

……

[1] Legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

Bando "Aiuti a Sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali"

Modello M2

DICHIARAZIONE di REGOLARE CONCLUSIONE DEL PROGETTO e RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Beneficiario _____ - Codice progetto _____

Raggruppamento _____ con capofila _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a a …… il……., e residente in ……..…..., CAP ……. Prov ....…, via …….……..…., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

in qualità di …….[1] dell'impresa/ente …….…….…….…… con sede legale nel Comune di……, CAP …… Prov ….., (indirizzo) ….……, e sede operativa in cui si svolge il progetto nel Comune di …….……, CAP ……, Prov. ….., (indirizzo) …….,

1. che la suddetta impresa/ente è stata provvisoriamente ammessa a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dal Bando "Aiuti a sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali", con Atto Dirigenziale n. ……. del …… della Regione Puglia "Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione", come da comunicazione ricevuta in data ……..;
2. che i costi ammissibili a finanziamento sono pari a €……..…….. ripartiti in € …….. per le attività di Ricerca Industriale e in € …….. per le attività di Sviluppo Sperimentale, e il

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

contributo massimo ammissibile è pari a € ……., di cui € …… per Ricerca Industriale ed € …….. per Sviluppo Sperimentale;

3. che la suddetta impresa/ente è in regola con quanto previsto dal Bando di cui al precedente punto 1. e con quanto previsto dalla Dichiarazione di Accettazione e Avvio Attività (Modello A) trasmessa in data ……;
4. di aver ricevuto un'anticipazione di € …….. con determinazione dirigenziale n. ……. del …… e che pertanto si **richiede lo svincolo** della fideiussione bancaria/polizza assicurativa/polizza[2] n. …… rilasciata da …….. il …….. per un importo garantito di € …… (*eliminare se non pertinente)*
5. che il progetto, avviato in data[3] ……/…../…..., si è **regolarmente concluso** in data[4] ……/…../….. e che in tale periodo sono state effettuate tutte le attività previste dal progetto
6. che nel periodo che va dalla data di inizio attività (indicata al precedente punto) alla data di sottoscrizione[5] della presente dichiarazione, sono state effettivamente sostenute spese per un importo complessivo di € ..... (IVA esclusa, *salvo caso di ammissibilità dichiarata con il Modello M18 allegato alla presente*), come comprovabile tramite i relativi documenti di spesa fiscalmente regolari e quietanzati che sono tenuti a disposizione e che sono trasmessi in copia insieme alla presente dichiarazione;
7. che le spese di cui al precedente punto 5. sono così suddivise:

Costi	**Ricerca Industriale €**	**Sviluppo Sperimentale €**	**Totale €**
a) Personale – Project Management			
b) Personale – Tecnico dipendente			
c) Personale – Tecnico NON dipendente			
d) Strumentazione ed attrezzature			
e) Forniture di "ricerca a contratto"			
f) Brevettazione			
g) Consulenze specialistiche e altri servizi equivalenti			
h) Altri costi			
i) Spese generali			
Totale			

8. che le suddette spese sono riepilogate e dettagliate per categoria di spesa nelle "Tabelle di rendicontazione" predisposte da InnovaPuglia, sottoscritte sempre ai sensi dell'Art. 47 del

[2] Eliminare la parte non pertinente
[3] Data di avvio del progetto indicata in Dichiarazione di Accettazione e Avvio Attività (Modello A) e confermata nel Piano Dettagliato di Attuazione (Modello M11)
[4] Data di conclusione del progetto, così come indicato in PDA (Mod. M11)
[5] La sottoscrizione deve avvenire entro i 30 giorni dalla conclusione del progetto indicata

DPR 445/2000 e trasmesse in allegato alla presente dichiarazione insieme alla documentazione a supporto richiesta;

9. che le suddette spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del progetto (titolo) …….. per le cui attività è stato concesso provvisoriamente il contributo in oggetto;
10. che le suddette spese sono state **capitalizzate** negli esercizi …….. (anni) come da bilancio approvato o in corso di approvazione, per cui si allegano copie dei bilanci approvati per gli esercizi ….. e scritture contabili per gli esercizi ….;
11. che le opere realizzate e i macchinari, gli impianti e le attrezzature acquistati, relativi alle suddette spese sostenute, sono presenti presso la citata unità locale e sono sostanzialmente conformi al progetto approvato;
12. che la strumentazione e le attrezzature relative alle spese sostenute sono "di nuova fabbricazione";
13. che i fornitori di beni e servizi acquisiti nel progetto non hanno alcun collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, e più in generale non si trovano in situazioni di cointeressenza con l'impresa/ente;
14. che le spese rendicontate sono conformi alle previsioni del Bando in oggetto e a tutti i provvedimenti ad esso conseguenti;
15. che sono rimaste immutate le condizioni di ammissibilità dichiarate in sede di presentazione della domanda di contributo e confermate in sede di accettazione del contributo e avvio lavori, e in particolare:
    a. l'impresa/ente si trova nella situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
    b. l'impresa/ente è attiva e non è sottoposta a procedura di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
    c. per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel rendiconto analitico, che comprende l'elenco delle buste-paga e delle fatture pagate con l'indicazione, per ogni fattura, del numero e della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, dell'importo IVA esclusa, dell'importo imputato al progetto, della data e della modalità di pagamento da parte del beneficiario;
    d. le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso a contributo;

e. i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici classificati come "aiuti";

f. i beni acquistati sono di nuova fabbricazione;

g. l'impresa/ente si impegna a:

   i. restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali e penali previsti ai sensi del presente Avviso;

   ii. consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, o da altri organismi pubblici o soggetti intermediari, nei tre anni successivi alla chiusura dell'intervento;

   iii. fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione del progetto cofinanziato.

16. che sono *rimaste immutate/mutate* le condizioni di "premialità" riconosciute in sede di valutazione della domanda di contributo *(eliminare quanto non pertinente)*:

- B3 - **Reti di Laboratori regionali di ricerca e/o Centri di Competenza regionali** coinvolti nel progetto (indicare denominazione dei Centri/Reti e fornire datai utili alla dimostrazione del coinvolgimento)
- C1 – **Giovani ricercatori** coinvolti nel progetto, assunti successivamente alla data di candidatura, in numero di …. : (indicare nome, cognome, data di nascita, data di assunzione, mesi rendicontati)
- C3 – Certificato **ISO 14001** rilasciato in data …… valido sino al ……. Certificato **EMAS II** rilasciato in data …… valido sino al …….
- C4 - Certificato **SA8000** rilasciato in data …… valido sino al …….
- C5 – Requisito di **Impresa femminile**

17. che l'impresa/ente si impegna a:
   a. restituire i contributi erogati, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali;
   b. consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione Puglia e dell'Organismo Intermedio InnovaPuglia SPA, e a funzionari incaricati dall'Unione Europea o dalla Regione Puglia;
   c. fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione Puglia per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione.

CHIEDE

- che venga erogato il saldo del suddetto contributo, in relazione alle spese sostenute e riconosciute;
- che tale somma venga accreditata sul seguente Conto Corrente bancario dell'impresa/ente dedicato al progetto, come dichiarato in Accettazione del Contributo (*Modello A*):

  Conto corrente bancario IBAN ……...
  intestato a .....
  intrattenuto presso la Banca ……
  Via …… CAP …… Città ……

Si allegano:

- Copia del documento di identità del dichiarante
- Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla competente CCIAA attestante la vigenza dell'impresa –di cui al modello M15- e Dichiarazione di autocertificazione della comunicazione antimafia –di cui al Modello M16- *(per le PMI) oppure* Dichiarazione di "esenzione antimafia" –di cui al Modello M17- (*per gli Organismi di Ricerca pubblici*)
- Schede di rendicontazione, secondo il formato "Tabelle di Rendicontazione" predisposto da InnovaPuglia, e relativa documentazione di supporto
- Documentazione fotografica delle targhe affisse nei luoghi delle operazioni e sui beni acquisiti nel corso del progetto, da cui sia visibile la dicitura prevista dal Bando all'Art. 17 (Informazione e Pubblicità).

Data e luogo ……..

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

……

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

Bando "Aiuti a Sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali"

Modello M3

RICHIESTA DI ANTICIPO DEL CONTRIBUTO

beneficiario _____ - codice progetto _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a a …… il……., e residente in ……..…..., CAP ……. Prov ....…, via …….……..…., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

in qualità di …….[1] dell'impresa/ente …….……..…… con sede legale nel Comune di……, CAP …… Prov ….., (indirizzo) ….……., e sede operativa in cui si svolge il progetto nel Comune di …….……, CAP ……, Prov ….., (indirizzo) …….,

- che la suddetta impresa/ente è stata provvisoriamente ammessa a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dal Bando "Bando "Aiuti a Sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali"", con Atto Dirigenziale n. ……. del …… della Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione;
- che i costi ammissibili a finanziamento sono pari a € ……..…….. e che il contributo provvisorio massimo ammissibile è pari a € ……..…;

RICHIEDE

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

l'erogazione di un'anticipazione del[2] _____% del suddetto contributo per un importo di € ……, e che tale somma venga accreditata sul seguente Conto Corrente bancario dedicato al progetto, come dichiarato in Accettazione del Contributo (*Modello A*):

Conto corrente bancario IBAN[3] ……...
intestato a .....
intrattenuto presso la Banca ……
indirizzo …… CAP …… Città ……

Allega:

- Copia del documento di identità del dichiarante
- *(per PMI e Organismi di Ricerca privati)* Garanzia fidejussoria **in originale** conforme al formato previsto (*Modello M3A*)
- *(per PMI e Organismi di Ricerca privati)* Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla competente CCIAA attestante la vigenza dell'impresa (di cui al *Modello M15*) e Dichiarazione di autocertificazione della comunicazione antimafia (di cui al *Modello M16*)
- (*per Enti pubblici*) Dichiarazione di "esenzione antimafia" (di cui al *Modello M17*)

Data e luogo ……

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

……

Trasmesso per A/R o "a mano" a:

InnovaPuglia SpA
Str. Prov.le per Casamassima Km. 3 – 70010 Valenzano (BA)
c.a. Responsabile Bando "Aiuti a Sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali""

[2] Valore percentuale sino al valore massimo del 50%
[3] Per gli Enti Pubblici, secondo la normativa vigente, indicare il conto di Tesoriera Unica (Tabella A della L. 720/84)

REGIONE PUGLIA

Bando "Aiuti a Sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali"

(Modello M3A)

(Schema di) Contratto fideiussorio per l'anticipazione di contributo di cui all'Atto Dirigenziale n. …….. del ……. da parte della Regione Puglia

Spett.le
Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione
Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica
Corso Sonnino, 177 - 70121 BARI

Premesso che:

a) con A.D. n. ..... del ..... è stata adottata la concessione in via provvisoria del contributo di cui al Bando "Aiuti a sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali", in favore dell'impresa ..... per la somma di € .....;

b) la concessione e la revoca del contributo previsto dal Bando di cui alla precedente lettera a), sono regolamentate nel medesimo Bando approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione Regione Puglia n. 399 del 28/07/2014 pubblicata su BURP n. 104 del 31/07/2014 e successiva Determinazione n. 458 del 29/09/2014 pubblicata su BURP n. 138 del 02/10/2013 e, laddove non previsto, sono disciplinate da specifica normativa, nonché dalle disposizioni di legge sulle fattispecie di revoca dei contributi pubblici e relative circolari esplicative;

c) l'impresa ..... (in seguito indicata per brevità **"Contraente"**), con sede legale in ....., partita IVA ....., C.F. ……., iscritta al Registro delle Imprese di ..... al n. ..... del Repertorio Economico Amministrativo, Atto Dirigenziale di cui alla precedente lettera a) è stata ammessa alle agevolazioni finanziarie previste dal Bando "Aiuti a sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali" per la realizzazione di un piano di investimenti in Ricerca Industriale (RI) e Sviluppo Sperimentale (SS), riguardante la propria unità produttiva sita in ....., per il quale è stato assegnato un **contributo provvisorio complessivo di € …….** (di cui € …….. per RI ed € …….. per SS) da rendere disponibile in 1 o 2 quote;

d) l'impresa ha accettato il contributo provvisoriamente concesso e avviato le attività in data ……., come da dichiarazione trasmessa in data …….;

e) la prima quota, fino a un massimo del 50% del contributo di cui alla precedente lettera c), può essere erogata a titolo di anticipazione su richiesta del "Contraente", previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa o fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e della durata indicata al successivo art. 2, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa più interessi e spese che risulteranno dovute secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa, in conformità con i sopra richiamati provvedimenti amministrativi, rilasciata da un soggetto emittente autorizzato vigilato dalle competenti Autorità di Vigilanza e Controllo;

f) il Contraente intende richiedere l'anticipazione della prima quota del …. % del contributo per l'importo di € ……..;

g) il presente atto è redatto in conformità alle disposizioni contenute nelle norme e negli atti

presupposti, come sopra meglio indicati, nonché allo schema di garanzia fidejussoria previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 751 del 11/04/2013, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 14/05/2013;

h) la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria[1] ……. ha preso visione del piano d'impresa approvato con l'Atto Dirigenziale di cui alla precedente lettera a) e dei relativi atti presupposti e conseguenti, ed è perfettamente al corrente di tutte le condizioni di revoca del contributo, così come riportate nello stesso Atto Dirigenziale e nella relativa normativa di riferimento;

i) alle garanzie a favore della "Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione" e di cui al presente atto, si applica la normativa prevista dall'articolo 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 e dall'art. 24, commi 32 e 33, della legge 27 dicembre 1997 n. 449, così come interpretato dall'art. 3 comma 8 della legge 23 luglio 2009 n. 99 e relative ss.mm.ii.;

j) la Regione Puglia si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non accettare le garanzie offerte da Banche/Società di Assicurazione/Società finanziarie con le quali siano in corso liti o contenziosi con la Banca d'Italia, con le quali siano insorte liti o contenziosi in relazione all'obbligo di restituzione alla Regione stessa di anticipazioni relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento; analoga facoltà è riservata alla Regione per il caso in cui tali liti siano insorte con società da queste controllate o loro controllanti, ovvero appartenenti allo stesso gruppo industriale; nel caso di Società che operino in Regime di Libera Prestazione di Servizi, le imprese interessate prima di ottenere il rilascio di una garanzia, sono tenute ad acquisire il preventivo parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte della Regione Puglia;

k) la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria1 ……. ha sempre onorato gli impegni con l'Ente garantito.

TUTTO CIÒ PREMESSO

le premesse formando parte integrante del presente atto, la sottoscritta[1] …… (in seguito indicata per brevità **"Società"**) con sede legale in ....., C.F. ……, P. IVA ……., iscritta al registro delle Imprese di ……. al n. …… del Repertorio Economico Amministrativo, iscritta all'albo/elenco[2] ....., a mezzo dei sottoscritti signori:
..... nato a ..... il .....;
..... nata a ..... il .....,
nella loro rispettiva qualità di ....., domiciliata presso ……, casella PEC ……., dichiara di costituirsi con il presente atto fidejussore nell'interesse del Contraente e a favore della Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione (in sèguito indicato per brevità **"Ente garantito"**), per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di Euro ..... (diconsi Euro .....) corrispondente alla prima quota di contributo, maggiorata degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data della stipula del finanziamento, incrementato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data di erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso, alle seguenti

CONDIZIONI GENERALI

[1] Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua configurazione giuridica: "Banca" oppure "Società di Assicurazione" oppure "Società finanziaria".
[2] Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione indicare gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex articolo 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

ARTICOLO 1 - OGGETTO DELLA GARANZIA

La premessa forma parte integrante del presente atto. La "Società" garantisce irrevocabilmente e incondizionatamente all'"Ente garantito", nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la restituzione della somma complessiva di Euro …… erogata a titolo di anticipazione al "Contraente". Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso

ARTICOLO 2 - DURATA DELLA GARANZIA E SVINCOLO

La garanzia ha durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione del programma agevolato previsto dal piano d'impresa approvato con Atto Dirigenziale di cui alla precedente lettera a) in Premessa, pertanto fino al ……
Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà decadendo automaticamente e ad ogni effetto.
La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall'"Ente garantito" alla data in cui sia certificata con esito positivo la compiuta realizzazione dello stato di avanzamento corrispondente all'importo delle erogazioni percepite e l'assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca e l' "Ente garantito" provveda conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati

ARTICOLO 3 - PAGAMENTO DEL RIMBORSO E RINUNCE

La "Società" s'impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta dell' "Ente garantito", formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dello stesso "Ente garantito" anche precedentemente all'adozione di un formale provvedimento di revoca del contributo, non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla ricezione di detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche in caso che il "Contraente" sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.
La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall' "Ente garantito" a mezzo posta elettronica certificata intestata alla "Società", così come risultante dalla premessa, o tramite Raccomandata A.R.
La "Società" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui al precedente art. 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ., nonché ad ogni altra possibile eccezione.
Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi e spese, la "Società" corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR), maggiorato di cinque punti, con decorrenza dal quarantaseiesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora. Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate ai sensi del presente articolo risultassero, parzialmente o totalmente, non dovute.

ARTICOLO 4 - INEFFICACIA DI CLAUSOLE LIMITATIVE DELLA GARANZIA

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fidejussione.
Le clausole di cui al presente articolo, per quanto possa occorrere, vengono approvate ai sensi degli artt. 1341 e 1342 cod. civ.

ARTICOLO 5 – REQUISITI SOGGETTIVI

La "Società" dichiara, secondo il caso

a) di possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 107 del D.Lgs. del 1° settembre 1993, n. 385:
   1. se *Banca*, di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;
   2. se *Impresa di assicurazione*, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP);
   3. *se Società finanziaria*, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art. 107, del

d.lgs. n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

b) di non essere stato, anche solo temporaneamente, inibito a esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie

ARTICOLO 6 - SURROGAZIONE

La "Società" è surrogata, nei limiti delle somme corrisposte all' "Ente garantito" in tutti i diritti, ragioni ed azioni di quest'ultimo verso il "Contraente", i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 cod. civ.

* * *

ARTICOLO 7 - FORMA DELLE COMUNICAZIONI ALLA "SOCIETÀ"

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla "Società" in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata o di lettera raccomandata A.R. o di ufficiale giudiziario, indirizzati al domicilio della "Società", così come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

ARTICOLO 8 – FORO COMPETENTE

Il foro competente per ogni controversia relativa alla presente garanzia è esclusivamente quello di Bari.

IL CONTRAENTE	LA SOCIETA'
(Firma autenticata	(Firma autenticata
e con attestazione dei poteri di firma)	e con attestazione dei poteri di firma)

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del cod. civ. il sottoscritto "Contraente" dichiara di approvare specificamente le disposizioni degli articoli seguenti delle Condizioni generali:

Art. 1 – (Oggetto della garanzia)
Art. 2 – (Durata della garanzia e svincolo)
Art. 3 – (Pagamento del rimborso e rinunce)
Art. 4 - (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)
Art. 5 – (Requisiti soggettivi)
Art. 6 – (Surrogazione)
Art. 7 – (Forma delle comunicazioni alla Società)
Art. 8 – Foro Competente

IL CONTRAENTE
(Firma autenticata)

Modello M4

Dichiarazione liberatoria del fornitore

(su carta intestata del fornitore dei beni)

Il sottoscritto ……....., nato a ….....……., prov…….. il ……......, e residente in (città) ..... cap……., prov. ….., (indirizzo) .....……....., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

in qualità di …….(1) dell'impresa ……. con sede legale in ….....……, via ……..... n. …., iscritta alla CCIAA di ..... con il n..... e con Partita IVA n. ....., che per le seguenti fatture:

n.	del	imponibile	IVA	totale	Data/e pagamento (2)	Modalità pagamento (3)

- non sono state emesse note di credito/sono state emesse le seguenti note di credito: (4) _____
- che sulle stesse non sono stati e non saranno concessi abbuoni o sconti anche futuri;
- che le stesse sono state integralmente pagate e pertanto si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere;
- che sui beni oggetto delle fatture sopra elencate non grava alcun diritto di privilegio, né pegno, né patto di riservato dominio.

Si allegano:

- Copia del documento di identità del dichiarante
- Copia del certificato di attribuzione della Partita IVA del fornitore

……lì……

timbro e firma

.....

Note:

(1) titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in questa ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

(2) per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe

(3) indicare le modalità del pagamento (assegno, bonifico)

(4) riportare solo l'ipotesi che ricorre

Modello M5
Dichiarazione "Beni Nuovi di Fabbrica"
(su carta intestata del fornitore dei beni)

Il sottoscritto ……....……, nato a ….....……., prov…….. il ……....., e residente in (città) ..... cap……., prov. ….., (indirizzo) .....……....., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

in qualità di ……[1] dell'impresa ……. con sede legale in ….....……, via ……..... n. …., iscritta alla CCIAA di ..... con il n..... e con Partita IVA n. ....., che i beni di seguito riportati, forniti a ……. Partita IVA ……. presso la sede ubicata nel Comune di ……., prov ……., via …….. in data…….. sono nuovi di fabbrica:

Descrizione	Numero di matricola

Si allega copia, firmata, del documento d'identità del dichiarante.

Luogo e data

Il dichiarante
Timbro e firma per esteso e leggibile

……..……..……..

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

Bando "Aiuti a Sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali"

Modello M6

DICHIARAZIONE di prestazione di CONSULENZA

effettuata per (impresa/ente) _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a a …… il……., e residente in ……...., CAP ……. Prov ……., via ……....., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

- di essere in possesso del titolo di studio …… conseguito il …….. presso ……..;
- di svolgere attività di consulente in qualità di (libero professionista, oppure titolare/dipendente della Società _____) ……;
- che il proprio profilo di esperienza è pari al **livello *(I, II, III, IV)* ……** come definito in Allegato 4 sezione 6 (Consulenze specialistiche) del Bando "Aiuti a Sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali", approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione Regione Puglia n. 399 del 28/07/2014 pubblicata su BURP n. 104 del 31/07/2014 e successiva Determinazione n. 458 del 29/09/2014 pubblicata su BURP n. 138 del 02/10/2013;
- di aver prestato, in forza del contratto sottoscritto dalle parti in data ……., attività di consulenza per l'impresa/ente (Denominazione, ragione sociale, Partita IVA) …… beneficiaria delle agevolazioni previste da Bando di cui al precedente punto, per un totale di giornate[1] pari a **…** così ripartite:

[1] 1 giornata di consulenza = 8 ore

gg/mm/aa	Numero ore	OR[2]	Attività svolta
Totale Ore			
Totale Giornate			

N.B (indicare singolarmente tutte le giornate di consulenza)

Si allegano copia del documento di identità, curriculum firmato, certificato di attrbuzione P.IVA, Relazione dettagliata delle attività svolte.

Data e luogo ……..…

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

……

[2] Come da Scheda-Progetto del beneficiario

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

Bando "Aiuti a Sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali"

Modello M7
Dichiarazione di CONNESSIONE per ALTRI COSTI

beneficiario _____ - codice progetto _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a a ……. il……., e residente in …….…..., CAP ……. Prov ....…, via …….…….…., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

in qualità di …….[1] dell'impresa/ente …….…….…….…… con sede legale nel Comune di……, CAP …… Prov ….., (indirizzo) …….., e sede operativa in cui si svolge il progetto nel Comune di …….……, CAP ……, Prov ….., (indirizzo) ……,

- che la suddetta impresa/ente è stata provvisoriamente ammessa a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dal Bando "Aiuti a Sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali", con Atto Dirigenziale n. ……. del …… della Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione;
- che, nell'ambito del progetto _____, sono stati acquisiti e imputati nella categoria ALTRI COSTI i seguenti beni/materiali/forniture (*indicare in dettaglio ciascuna acquisizione con relativa quota percentuale di attinenza al progetto)*

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

- descrizione della fornitura – costo di acquisizione – costo imputato al progetto (percentuale)
- ……

Data e luogo ……..…

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

……

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

Bando "Aiuti a Sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali"

Modello M9

RICHIESTA DI VARIAZIONE DEL PROGETTO

Beneficiario _____ - codice progetto _____

Raggruppamento _____ - capofila _____

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a a ……. il……., e residente in ……..…..., CAP ……. Prov ……., via …….…….…., in qualità di …….[1] dell'impresa …….…….…….…… ammessa a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dal Bando "Aiuti a Sostegno dei Cluster tecnologici regionali" con Atto Dirigenziale n. ……. della Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

RICHIEDE

ai sensi dell'Art. 13 del Bando in oggetto, l'autorizzazione alla variazione del progetto *(titolo)* _____ come di seguito specificato:

(*indicare in maniera dettagliata ed esaustiva le modifiche da apportare al progetto rispetto al Piano di Attuazione (modello M11) trasmesso in fase di Avvio delle Attività; nel caso di modifiche al Piano dei Costi, produrre tabella indicando tutte le voci di spesa distinte per RI e per SS secondo il Piano attualmente ammesso e secondo la variazione proposta)*

_____

Data e luogo _____

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

……

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 29 ottobre 2015, n. 390

Art. 35 L.R. 37/85 - Subentro alla prosecuzione dell'attività estrattiva, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 37/85, nella cava di pietra leccese sita in località "Murrichella o Lipignano" in agro di Corigliano d'Otranto, in catasto al foglio 27 part.lle 48, 155 e 172 di ha 2.70.80, dalla Ditta Pitardi Giuseppe, alla Ditta PI.MAR. s.r.l., con sede legale in Cursi (Le) alla Via Manzoni n. 34.

L'anno 2015, addì 29 del mese di Ottobre, presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici";

VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 128/59 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs del 25-11-1996 n. 624;

VISTA la D.G.R. n. 538 del 09-05-2007 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;

VISTA la D.G.R. 9 settembre 2014, n. 1485 recante "Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia -modifica funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del Settore Estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 1 ottobre 2014 n. 653 Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - modifica funzioni;

VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20-10-2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, recante "riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTO la determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 371 del 17-11-2014, con la quale, delega, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 16 aprile 2007 n. 10, le funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, come da apposita Relazione in atti n. 58 del 08-10-2015 sottoscritta da Funzionari istruttori dell'Ufficio Attività Estrattive, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

1. con nota agli atti di questo Ufficio al prot. 38/7062 del 20-12-1985, la Ditta Pitardi Giuseppe, ha presentato istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione dell'attività estrattiva nella cava di pietra leccese sita nel Comune di Corigliano d'Otranto (Le), in località "Murrichella o Lipignano" in catasto al foglio 27 part.lle 48, 155, 151 e 172, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 37/85;

2. con Decreto dell'Assessore all'Industria n. 156/IND, la Ditta Pitardi Giuseppe veniva autorizzata ad effettuare scavi a distanza non inferiore a ml 6.00 dalla strada comunale ad uso pubblico "Melpignano-Cutrofiano"e a distanza non inferiore

a metri 4.00 da un sostegno in c.a. di elettrodotto di M.T. dell'Enel ubicato ad Est della cava di cui in oggetto;

3. con nota agli atti di questo Ufficio al prot. n. 18789 del 06-12-2013, il Sig. Pitardi Giuseppe, ha presentato istanza di subentro alla prosecuzione dell'attività estrattiva nella cava di cui sopra a favore della Ditta PI.MAR. s.r.l.;

4. con nota agli atti di questo ufficio al prot. n. 3233 del 04-03-2014, la Ditta PI.MAR. s.r.l., ha presentato documentazione probatoria, ai sensi dell'art. 22 delle N.T.A. del PRAE e titolo di proprietà dell'area, dichiarando, inoltre di accettare tutta la documentazione esistente e gli impegni assunti nel piano di coltivazione e recupero dalla Ditta Pitardi Giuseppe;

5. con nota agli atti di questo Ufficio, la Ditta PI.MAR. s.r.l., ha trasmesso una perizia giurata n. 314/14 SIGP del 26-02-2014, con la quale il tecnico incaricato e l'esercente asseverano che l'area oggetto di prosecuzione dell'attività estrattiva, riportata in catasto al foglio 27 part.lle 48, 155 e 172, del Comune di Corigliano d'Otranto (Le) di ha 2.70.80:

a. Non ricade, neanche parzialmente, nei siti della rete "Natura 2000" di cui alle direttive 92/43/CE (siti di importanza Comunitaria -SIC e Zone di Conservazione Speciale ZCS) e 79/409/CE (Zone di Protezione Speciale ZPS);

b. Non ricade in aree protette regionali ex L.R. n. 19/97 e statali ex legge 394/91;

c. Non ricade, in aree individuate dal PUUT/p della Regione Puglia, approvato con D.G.R. n. 1748 del 15-12-2000, né come ATE A ne come ATE B;

d. L'area interessata non è indicata come area sottoposta a vincoli nella Carta Giacimentologica approvata con Delibera di G.R. n. 445 del 23-02-2010 e pubblicata sul BURP n. 44 del 08-03-2010;

e. L'attività di coltivazione non ricade neanche parzialmente in aree perimetrate a pericolosità idraulica, geomorfologica e che non interferiscono con il reticolo idrografico come individuato dal PAI e che non è necessario acquisire il parere di conformità dell'A.d.B. della Puglia in quanto si configura nelle condizioni di cui alla determina Dirigenziale n. 115/2010 ed in particolare in quanto il materiale da estrarre risulta con coefficiente di conducibilità $K=6,0x10^{-7}$ m/s;

f. Dispone ancora alla data odierna di un giacimento da coltivare di un volume di mc. 190.450;

g. Per esaurire il giacimento residuo (volume mc. 190.450) necessita di un periodo di tempo di anni 20;

e. il piano quotato allegato alla presente è perfettamente corrispondente allo stato dei luoghi alla data del 12-02-2013.+

Considerato che:

- l'area oggetto di cava è in disponibilità della ditta medesima;
- l'istanza è ammissibile in quanto regolarmente documentata in conformità al disposto di cui all'art. 12 della L.R. 37/85;
- l'esercente ha documentato il possesso delle capacità tecniche ed economiche;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ATTIVITA' ESTRATTIVE

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. **Autorizzare il subentro, fino al 31-12-2020,**dalla Ditta Pitardi Giuseppe, alla Ditta PI.MAR. s.r.l., alla prosecuzione dell'attività estrattiva, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 37/85, nella cava di pietra leccese sita in località "Murrichella o Lipignano" in agro di Corigliano d'Otranto, in catasto al foglio 27 part.lle 48, 155 e 172 di ha 2.70.80;

2. L'area interessata dall'intervento estrattivo, è delimitata da n**.** VIII vertici da individuarsi con altrettanti piastrini saldamente infissi nel terreno, aventi dimensioni fuori terra di almeno cm. 25x25x30 e riportante l'anno di apposizione (2015), il numero di individuazione del pilastrino da I a VIII così come indicato nella planimetria allegata che fa parte integrante del presente provvedimento;

3. Sono confermate le condizioni e gli obblighi imposti dal con Decreto dell'Assessore all'Industria n. 156/IND, dalla documentazione agli atti di questo Ufficio al prot. 3233 del 04-03-2014, che qui si intendono integralmente trascritti e della presente determina, o di altre che fossero impartite dal Servizio Ecologia;

4. Prescrizioni ed obblighi dell'esercente:

a La ditta deve trasmettere al Servizio Ecologia Ufficio attività Estrattive, ogni anno entro il 31 marzo, unitamente alla scheda statistica, il piano topografico quotato dei lavori di coltivazione della cava in scala 1:1000 con l'indicazione del volume estratto e delle eventuali superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché, la ricevuta dell'avvenuto versamento della tariffa sui volumi estratti, l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti di cui alle Ordinanze n. 1 - 2 e 3 del 2011;

b Condurre i lavori di coltivazione della cava e realizzare le opere di recupero delle aree di cava secondo le modalità previste dal progetto agli atti di questo Ufficio a prot. n. 3233 del 04-03-2014;

c La cava deve essere tenuta in attività, le eventuali sospensioni, anche temporanee, saltuarie o periodiche, devono essere comunicate alla Regione Puglia Servizio Ecologia - Ufficio Attività Estrattive - Modugno - (BA) e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Ufficio;

d Per ogni danno provocato a opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;

e Prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree di cava;

f L'Esercente titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare al Servizio Ecologia Ufficio Attività Estrattive, con almeno dodici mesi di anticipo la data di ultimazione dei lavori di coltivazione;

g Qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, la ditta è tenuta a sospendere i lavori e a darne comunicazione alla Soprintendenza Archeologica di Puglia, Palazzo Pantaleo - Città Vecchia- 74100 Taranto, a norma dell'art. 87 del D.L. n. 490/99;

h A garanzia dei lavori di recupero ambientale, si stabilisce l'importo di EURO 60.000,00 (Sessantamila/00) come garanzia finanziaria che può essere resa sotto forma anche fideiussoria per l'adozione degli obblighi derivanti dall'autorizzazione stessa, in relazione alle opere come previste dal piano di recupero. Detta garanzia finanziaria valida per i due anni successivi alla data di scadenza, ai sensi della D.G.R. n. 692/2011, per consentire il recupero ambientale e comunque non può essere svincolata se non dopo l'avvenuto collaudo ai sensi dell'art. 25 della l.r. 37/85, il tutto con l'intesa che ove si proceda in danno per inosservanza della esecuzione dei lavori di recupero ambientale, la Ditta in questione è tenuta a integrare, ove necessario, i costi effettivamente sostenuti;

i Il presente provvedimento è valido fino al **31-12-**, e potrà essere prorogato, su istanza degli interessati aventi diritto, qualora sussistano motivati interessi di produzione e di sviluppo economico;

j La presente autorizzazione non pregiudica gli eventuali diritti di terzi;

k Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l. r. 37/85 e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dall'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;

l Il terreno vegetale riveniente dalla rimozione del cappellaccio deve essere depositato in cava in prossimità delle fasce di rispetto e utilizzato successivamente, nelle opere di recupero:

- La Ditta deve utilizzare la piccola montagna di sfrido presente sull'area di cava, per il recupero ambientale;
- L'Esercente deve utilizzare unicamente il materiale di risulta e/o sfrido proveniente dalla coltivazione della cava stessa. Pertanto tutto il materiale di sfrido e di risulta deve essere messo a deposito temporaneo all'interno del perimetro di cava;
- È fatto divieto assoluto di utilizzare materiale di qualsiasi genere proveniente dall'esterno cava, se non preventivamente autorizzato;

m Sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, sanitaria, tutela paesaggistica - ambientale, ecc.;

n La realizzazione di fabbricati e/o impianti per l'utilizzo immediato del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il parere favorevole da parte del Servizio Ecologia Ufficio Attività Estrattive, i Comuni provvedono poi a determinare gli oneri di urbanizzazione e la relativa riscossione a carico dell'Esercente, come previsto dalle leggi vigenti giusta disposizione dirigenziale sulle "Pertinenze di cava" dell'15.02.2011 prot. 785. I fabbricati, gli impianti e le opere realizzate saranno di fatto considerate "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione, da parte dell'Esercente, del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse;

o Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva**;**

p La presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;

q L'autorizzazione scade di diritto all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;

r Ottenuto il titolo autorizzativo l'esercente:

- Deve adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S., D.E., attestazione stabilità dei fronti, ecc.);
- Deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;

s L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dal Servizio Ecologia Ufficio Attività Estrattive competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi;

5. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore di competenza;
- sarà trasmesso in copia al Dirigente del Servizio Ecologia;
- sarà notificato in copia alla Ditta PI.MAR s.r.l., con sede legale in Cursi alla Via Manzoni n. 34 ed al Sindaco del Comune di Corigliano d'Otranto (Le);
- Il presente atto, composto da n° 7 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente Dell'Ufficio Attività Estrattive
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 29 ottobre 2015, n. 391

Autorizzazione ad utilizzare terre e rocce da scavo per il recupero della cava di calcare sita in località "Mariuccia" del Comune di Lecce, autorizzata con Atto Dirigenziale n. 82 del 30-04-2014.
Ditta ELLEDI' s.r.l. legale rappresentante Sig. De Cillis Leonardo con sede legale in Lecce alla Strada Prov.le n. 92 Surbo-Trepuzzi Km. 3,00.

L'anno 2015, addì 29 del mese di Ottobre, presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici";

VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 128/59 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs del 25-11-1996 n. 624;

VISTA la D.G.R. n. 538 del 09-05-2007 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;

VISTO l'art. 186 del D. L.vo 152 e ss. mm. ii.;

VISTO il regolamento regionale n. 5 del 24-03-2011;

VISTA la D.G.R. 9 settembre 2014, n. 1485 recante "Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia -modifica funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del Settore Estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 1 ottobre 2014 n. 653 Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - modifica funzioni;

VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20-10-2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, recante "riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTO la determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 371 del 17-11-2014, con la quale, delega, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 16 aprile 2007 n. 10, le funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons;

VISTA la D.G.R. del 25-11-2014, n. 2463 ricognizione ai sensi dell'art.1 della l.r. 19/2013 "Riordino organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo. Semplificazione dei procedimenti amministrativi", con la quale è stato soppresso il CTRAE.

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, come da apposita Relazione in atti n. 64 del 27-10-2015 sottoscritta dai Funzionari istruttori dell'Ufficio Attività Estrattive, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

1. con Atto Dirigenziale n. 82 del 30-04-2014, alla Ditta ELLEDI' s.r.l., veniva autorizzata la coltivazione della cava di calcare sita in località "Mariuccia" del

Comune di Lecce, ai sensi dell'art. 8 e 35, fino al 31-12-2020;

2. con istanza, agli atti di questo Ufficio al prot. n. 13691 del 08-10-2015, con la quale il Sig. De Cillis Leonardo, in qualità di legale rappresentante della Ditta ELLEDI' s.r.l., con sede legale legale in Lecce alla Strada Prov.le n. 92 Surbo-Trepuzzi Km. 3,00, ha chiesto di utilizzare le terre e rocce da scavo, ai fini del recupero di parte della cava cosi come previsto nel piano di recupero agli atti di questo Ufficio al prot. n. 20279 del 20-07-2012 e relative integrazione del 11-10-2013 al prot. n. 14971, per le aree non interessate dalla coltivazione;

Considerato che:

- l'area oggetto di cava è in disponibilità della ditta medesima;
- l'istanza è ammissibile in quanto regolarmente documentata in conformità al disposto di cui all'art. 12 della L.R. 37/85;
- la disponibilità di terreno vegetale presente in cava è insufficiente al fine di realizzare il progetto di recupero finale autorizzato con Atto Dirigenziale n. 82 del 30-04-2014;
- l'esercente ha documentato il possesso delle capacità tecniche ed economiche;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa nè a carico del bilancio regionale nè a carico degli Enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale".

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
ATTIVITA' ESTRATTIVE

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. **Autorizzare, fino al 31-12-2020,** ai sensi dell'art. 186 del D. L.vo 152/2006 e ss.mm.ii. e del regolamento regionale n. 5 del 24-03-2011, l'utilizzo di terre e rocce da scavo per il recupero di parte della cava sita in località "Mariuccia" del Comune di Lecce, autorizzata con Atto Dirigenziale n. 82 del 30-04-2014,ai sensi dell'art. 8 e 35 della L. R. 37/85, con le prescrizioni indicate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte;

PRESCRIZIONI E OBBLIGHI DELL'ESERCENTE

2. La Ditta ELLEDI' s.r.l. si dovrà attenere a quanto indicato nella documentazione prodotta allegata all'istanza agli atti di questo Ufficio al prot. n. 13691 del 08-10-2015;

3. Al fine di garantire la tracciabilità delle terre e rocce da scavo da depositare in cava occorre rispettare le seguenti regole:

a) il materiale dovrà essere depositato unicamente su superfici sulle quali la coltivazione è stata ultimata nonché su superfici sulle quali non si intende più effettuare alcun tipo di coltivazione;

b) il titolare della cava deve avere a disposizione una planimetria con relativa sezione suddivisa in riquadri nelle quali dovrà indicare approssimativamente il punto in cui è stato collocato il materiale preso in carico;

c) terre e rocce di scavo devono provenire da progetti di opere regolarmente autorizzati dagli Enti competenti con DIA, permesso di costruire, VIA ecc.;

d) deve essere garantita la certezza della tracciabilità delle Terre e Rocce da scavo da depositare;

e) non deve essere depositato in cava materiale proveniente da siti contaminati o parzialmente contaminati;

f) le operazioni di deposito del materiale devono essere svolte, in ogni loro fase nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;

g) le terre e rocce da scavo possono essere depositate in cava solo se accompagnate, durante il trasporto, da un formulario di identificazione nel quale dovrà essere indicato il luogo di provenienza, con l'indicazione dei dati di approvazione del progetto, e quello di destinazione (data, ore di partenza e arrivo del mezzo in cava) nonché la qualità e quantità del materiale espressa in metri cubi di volume su luogo di provenienza ed in peso una volta entrato in cava.

Il formulario di identificazione dovrà essere in triplice copia, di cui una per la ditta che effettua il trasporto, una per la ditta titolare del progetto di scavo approvato e la terza dovrà essere custodita in cava;

h) Il Direttore dei lavori dovrà attestare, con Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà, che trattasi di terre e rocce da scavo che non provengono da siti inquinati o potenzialmente inquinati;

i) Le terre e rocce da scavo depositate in cava, vanno riportate su appositi registri di carico, regolarmente vidimati dall'Ufficio Attività Estrattive, con l'indicazione della provenienza, la quantità (volume in mc e peso a q.li), la tipologia del materiale e la targa del mezzo di trasporto;

4. La Ditta deve comunicare, al Comune di provenienza e successivamente all'Ufficio Attività Estrattive allegando copia della ricevuta di avvenuta presentazione al Comune interessato, il luogo di origine, la tipologia e la quantità del materiale, sia prima dell'inizio dei lavori che a lavori ultimati;

5. La Ditta deve realizzare le opere di recupero delle aree di cava secondo le modalità previste dall'Atto Dirigenziale di autorizzazione n. 82 del 30-04-2014;

6. Il presente provvedimento è valido fino al **31-12-2020**, e potrà essere prorogato, su istanza degli interessati aventi diritto, qualora i lavori di recupero non dovessero essere ultimati;

7. La presente autorizzazione non pregiudica gli eventuali diritti di terzi;

8. Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l. r. 37/85 e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dall'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;

9. Sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, sanitaria, tutela paesaggistico - ambientale, ecc. ecc.;

10. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali;

11. La presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;

12. L'autorizzazione scade di diritto all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;

13. Ottenuto il titolo autorizzativo l'esercente:

- Deve adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S., D.E., attestazione stabilità dei fronti, ecc.);
- Deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;

14. L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dal Servizio Ecologia Ufficio Attività Estrattive competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi;

15. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore di competenza;
- sarà trasmesso in copia al Dirigente del Servizio Ecologia;
- sarà notificato in copia Ditta ELLEDI' s.r.l., con sede legale in con sede in Lecce alla Strada Prov.le n. 92 Surbo-Trepuzzi Km. 3,00 e al Sindaco del Comune di Lecce.
- Il presente atto, composto da n° 6 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente
Dell'Ufficio Attività Estrattive
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 29 ottobre 2015, n. 392

Art. 8 della L.R. n. 37 del 22 maggio 1985 e s.m.i. - Autorizzazione riattivazione/ampliamento coltivazione e recupero ambientale di cava di pietra ornamentale e residui per inerti sita in località "Murgetta" del Comune di CORATO BA, fg. 67 ptc.lle 611p-358p-359p-627p-612.
ESERCENTE: Calcestruzzi Beton Corato S.r.l. - P.IVA 07260490722 - C.so Mazzini, n. 21 - CORATO BA.

L'anno **2015,** addì 29del mese di **ottobre,** presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

Vista la L.R. n. 7/97 "norme in materia di organizzazione della amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98, avente ad oggetto "separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionalei",;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, nonché in materia di processo civile", che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Vista il DPGR Puglia 22 febbraio 2008, n. 161 di adozione dell'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della regione Puglia, che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento, Servizi e Uffici;

Vista la DGR 26 apr 2011, n. 767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della giunta regionale;

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.;

Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 e. s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;

Visto il Putt/p ed NTA approvato con DGR 1748 del 15 dic 2000;

Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE ed NTA;

Visto il PPTR ed NTA approvato con DGR 176 del 16 feb 2015;

Vista la D.G.R. n. 1845 del 9 set 2014 recante: " Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - Modifica funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del 29.12.2011", attribuzione al servizio ecologia delle funzioni di programmazione nel settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzatori e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo";

VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20 ott 2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante "riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTA la determinazione n. 371 del 17 nov 2014 del Dirigente del servizio Ecologia, recante: "Atto organizzativo interno e delega ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10, delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons;

VISTO l'Atto Dirigenziale del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, n. 25 del 21 nov 2014, di affidamento incarico di direzione dell'Ufficio Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons;

Vista la DGR n.2463 del 23 nov 2014 di abolizione del CTRAE, istituito con legge regionale n. 35/1985 e s.m.i.;

Sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Attività Estrattive, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- la società ***Calcestruzzi Beton Corato S.r.l. - P.IVA 07260490722*** è titolare di cava in agro di Corato BA alla loc. Murgetta, fg. 67 ptc.lle 7-8-9 (ora 562-563 154, autorizzata con DEC. 36/min/1995, DEC. DIR 71/2003, DEC.DIR.4/2004, DET. 94/20111 e DET. Dec. 304/2013, fino al 30 dic 2022;
- in data prot. A00160/**8 lug 2013**/n. 10191 e succ. integrazioni**,** la società Calcestruzzi Beton Corato S.r.l., in persona dell'Amministratore Unico Sig. Piarulli Ubaldo, nato il 24.04.1983, ha presentato **istanza di riattivazione/ampliamento** coltivazione cava di pietra ornamentale e residui per inerti in agro del Comune di Corato BA fg. 67 ptc.lle 611p-358p-359p-627p, con allegata documentazione scritto-grafica;
- la suddetta documentazione scritto-grafica ricomprende all'interno dell'area di cava, un fabbricato identificato con la ptc.lla 612 che insiste all'interno della ptc.lla 611. Entrambe le ptc.lle 611 e 612 derivano dalla frazionata ptc.lla 29, sulla quale il Comune di Corato ha rilasciato concessione edilizia n. 363 in data 01 dic 1999, per la realizzazione di un fabbricato per alloggio custode, WC e uffici.
- Il procedimento amministrativo è stato avviato in data 16 ott 2013 prot. 15284, con la richiesta dei pareri agli Enti/Uffici ai sensi dell'art. 13 della L.R. 37/85 e successive modifiche ed integrazioni.
- In riscontro alla precitata nota sono pervenuti i seguenti pareri:
- **Comune di CORATO BA**: In data **31 ott 2013 prot. 34013**, comunica l'avvenuta pubblicazione dell'istanza all'Albo Pretorio, dal 18 lug 2013 al 23 set 2013, con opposizioni e controdeduzioni allegate. Con successiva nota **prot. 18407 del 26 mag 2014**, il Comune esprime parere favorevole alla riattivazione/ampliamento della cava in oggetto, limitatamente agli aspetti urbanistici;
- **Servizio Foreste** -Sez. Provinciale di Bari: in data **21 nov 2013 prot. 25959**, ha comunicato che i terreni riportati in oggetto non risultano soggetti al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. n. 3267/1923, per cui non necessitano del rilascio di nulla osta forestale da parte di questo ufficio; l'eventuale abbattimento di piante di interesse forestale, isolate o in gruppo, radicate in terreni nudi, seminativi o coltivati, nonché filari di piante forestali lungo muri di confine, questi

devono essere preventivamente autorizzate dal Servizio Foreste;
- **Ufficio Usi Civici**: In data 28 nov 2013, prot. n. **11706**, ha comunicato che i terreni oggetto di attività estrattiva ricadenti in agro di Corato BA fg. 67 ptc. 611-358-359-627, non risultano gravati da "uso civico.
- **L'Autorità di Bacino della Puglia**, in data **9 gen 2014**, prot. n. 0000149, ha comunicato che sulle aree interessate dall'intervento in progetto, non sussistono condizioni di incompatibilità con i vincoli di propria competenza;
- **Il Servizio Tutela delle Acque,** con nota prot. 4967 del **5 nov 2013**, in merito all'intervento in progetto, ha comunicato che il Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR 230/2009 non prevede misure di salvaguardia per le aree ricadenti su foglio catastale 67 del Comune di Corato BA;
- **Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia:** Con nota 14528 del **2 dic 2013,** comunica che le aree non sono soggette a tutela archeologica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 né che sia noto l'interesse archeologico. In caso dovessero emergere elementi di interesse archeologico, nel corso dei lavori, gli stessi si dovranno sospendere dandone tempestiva comunicazione alla soprintendenza stessa (tel. 0805275451);
- **Soprintendenza per i Beni AAA.S.:** con nota in data **29 nov 2013** prot. 16650, ha comunicato che la zona su cui il richiedente intende esercitare l'attività estrattiva non è interessata da vincoli monumentali ai sensi della Parte II del Decreto L.vo 42/2004;
- **Il SERVIZIO URBANISTICA REGIONALE: con nota ultima prot. 7646 del 13 ott 2015**, in riscontro alla richiesta di autorizzazione paesaggistica, inoltrata da questo ufficio con nota prot. 15288 del 16 ott 2013, richiamate le DDGR di approvazione del PPTR, in particolare gli artt. 106 comma 2bis e 89 comma 1 delle NTA del PPTR e vista la determinazione di V.I.A. n. 56/2014 del Comune di Corato, ha ritenuto di non sottoporre l'intervento ad alcun procedimento autorizzativo in materia paesaggistica;
- **IMPATTO AMBIENTALE**: con **determina** dirigenziale **n. 56 del 28 ott 2014,** il **Comune di Corato BA**, preso atto dello stato di cava dismessa e della soluzione progettuale con previsione di recupero ambientale del sito, ha ritenuto di non assoggettare alla procedura di V.I.A. il progetto di riattivazione della cava in loc. Murgetta fg. 67 ptc. 611p-358p-359-627p;

VISTO il progetto di riattivazione/ampliamento di cava per l'estrazione di roccia calcarea per fini ornamentale e residui per produzione di inerti e di recupero ambientale, redatto ai sensi di legge in data giu 2013, in atti **prot. A00160/8 lug 2013/10191, di seguito**

La superficie di cava, interessata da scavi pregressi, che il proponente intende riattivare, misura circa mq. 89.500, al netto dell'area di rispetto dai confini e/o tutelata; l'area di scavo ricade in quota parte delle ptc.lle 611 (mq. 42.400) - 358 (mq. 19.155) - 359 (mq. 7701) - 627 (mq. 20191); la quota parte della restate area risulta coltivata a ciliegeto; a fine coltivazione lo scavo in progetto sull'area in ampliamento, si attesterà a profondità massima di circa mt. 40, con una produzione totale di roccia stimata in circa mc. 1.383.525; il giacimento sarà coltivato a gradoni orizzontali discendenti, in numero di 4, partendo dalla quota base del terreno vegetale fino a fondo cava, con profondità totale di circa mt. 40 max - quota finale di fondo cava + 352 s.l.m.; i gradoni saranno intervallati da adeguata pedata; a fine coltivazione il sito di cava sarà riportato agli usi agricoli di origine (ciliegeto), mediante ricolmamento del vuoto di cava fino a piano campagna, mantenendo l'originaria morfologia decrescente dei luoghi. Il materiale utile per la ricomposizione morfologica del vuoto di cava, stimato in circa mc. 2.355.000, sarà costituito, oltre che da terreno vegetale e materiale di cappellaccio della cava, da terra e rocce da scavo, impiegate con le modalità previste dal regolamento regionale n. 5/2011, nonché da "materia prima secondaria", proveniente da impianti autorizzati, impiegata a norma di legge.

La distanza dello scavo dai confini privati sarà mantenuta a mt. 10; metri 20 sarà invece la distanza mantenuta dalla strada pubblica carrozzabile;

VISTA la relazione Piano di gestione dei rifiuti di attività estrattive ex D.Lgs. 117/2008;

Considerato che:
- l'esercente ha la disponibilità dei terreni oggetto dell'intervento estrattivo;

- l'esercente possiede le capacità tecniche ed economiche, in quanto già operatore di cava in esercizio;

Ritenuto di proporre il rilascio dell'autorizzazione alla riattivazione/ ampliamento di cava in oggetto, come da progetto in atti prot. A00160/8 lug 2013/n. 10191 e succ. integraz., a favore della società Calcestruzzi Beton Corato S.r.l. con tutte le prescrizioni intervenute nel presente procedimento da parte degli Enti e/o uffici;

Ritenuto, altresì di impartire prescrizioni ed ordini nei confronti del medesimo esercente;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 e SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
ATTIVITA' ESTRATTIVE

per delega del Dirigente del Servizio

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attività Estrattive, Responsabile Unico del Procedimento;

Vista la l.r. 37/85 e s.m.i. e il Prae approvato con DGR 580/2007 e DGR 445/2010;

Visto le NTA e Putt/p approvato con DGR 1748/2000 e le NTA e PPTR approvato con DGR 176/2015;

Preso atto della regolarità dell'istanza di autorizzazione cava in oggetto e della documentazione di progetto allegata;

Preso atto della soluzione progettuale oggetto del presente procedimento in atti prot. **A00160/8 lug 2013/10191 e succ. integrazioni**, ritenuta conforme alla normativa di settore, tecnico-mineraria, paesaggistico-ambientale, igienico-sanitaria e sicurezza sui luoghi di lavoro;

Preso atto, in particolare, della nota del Servizio Urbanistica prot. 7646 del 13 ott 2015, con la quale si ritiene che il progetto non sia da sottoporre ad alcun procedimento autorizzativo in materia paesaggistica;

Vista, in particolare, la determina dirigenziale di V.I.A. n. 56/2014 del sett.VII - Ecologia Ambiente Agricoltura del Comune di Corato BA, di non assoggettabilità del progetto di cava alla procedura di V.I.A.;

VISTA la D.G.R. 2463 del 23 nov 2014, di abolizione del C.T.R.A.E., approvato con l.r. 37/85 e s.m.i.;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di non acquisire ulteriori pareri e di dover adottare direttamente il presente provvedimento, in considerazione dell'avvenuta abolizione del C.T.R.A.E.;

Ritenuto di confermate le prescrizioni citate in premessa e prescrivere ulteriori obblighi con il presente provvedimento;

Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi della l.r 37/85 e s.m.i.,

DETERMINA

1. La società Calcestruzzi Beton Corato S.r.l. con sede in C.so Mazzini, n. 21**- *CORATO BA) - P.IVA 07260490722*- (esercente)**, **è autorizzata,** fino al 30 ott 2033, alla coltivazione e recupero ambientale di cava di pietra ornamentale e residui per inerti, sita in **località "Murgetta**" del Comune di **CORATO BA**, **fg. 67 ptc.lle 611p-358p-359p-627p-612,** come da **progetto** in atti prot. A00160/8 lug 2013/n. 10191 e succ. integrazioni, con le prescrizioni imposte con il presente provvedimento**.** La superficie di cava, in progetto, pari a circa mq. 89.500 con volume estraibile mc. 1.383.525), **è** delimitata da n. 08 vertici individuati con pilastrini saldamente infissi nel terreno, aventi dimensioni fuori terra di almeno cm. 25x25x30 e riportanti l'anno di apposizione (2015) e numerati da n. 1 a n. 08 come indicati sulla planimetria allegata, parte integrante del presente provvedimento;

2. Sono autorizzate le opere di recupero e ripristino ambientale delle aree di cava in oggetto, secondo le modalità previste dal **progetto** in atti A00160/8 lug 2013/n. 10191 e succ. integrazioni**,** e comunque alle condizioni imposte dagli enti intervenuti nel presente procedimento, in premessa citati e confermate con il presente provvedimento.

3. Ulteriori Prescrizioni ed obblighi dell'esercente:

a) prima dell'inizio dei lavori di coltivazione, realizzare le opere di recinzione lungo tutto il perimetro di cava, con rete e paletti, oppure con muratura o rete e muratura, adeguata al contesto ambientale di riferimento e di altezza non inferiore a mt. 2,00 fuori terra; realizzare il cancello di ingresso e apporre i cartelli ammonitori con la dicitura "Ciglio di Cava Pericoloso Avvicinarsi", ecc. ecc., nonchè, i pilastrini come sopra indicato; realizzare il fosso di guardia in progetto;

b) condurre i lavori di coltivazione della cava come da **progetto** in atti A00160/8 lug 2013/n. 10191 e succ. integrazioni**,** con le prescrizioni, che qui si intendono integralmente trascritte, imposte di seguito e dagli Enti e/o Uffici intervenuti nel presente procedimento.

c) I lavori di recupero ambientale saranno effettuati, compatibilmente con le esigenze tecniche di coltivazione, in modo contestuale alla coltivazione del giacimento che si attesterà alla quota di massima profondità + 352 s.l.m., come rappresentato in progetto;

d) la distanza del ciglio superiore di scavo dalla linea di confine sarà mantenuta a mt. 10 come da progetto ed mt. 20 dalla strada carrozzabile pubblica;

e) eventuali prescrizioni e/o divieti intervenuti, dopo l'adozione del presente provvedimento, a seguito di rinnovo pareri e/o autorizzazioni e/o licenze e/o nulla osta, pertinenti l'esercizio dell'attività estrattiva in argomento, ove applicabili, obbligano l'esercente al rispetto delle stesse;

f) garantire, il mantenimento della stabilità delle fronti di scavo, in modo costante ed anche in fase di coltivazione, in ottemperanza alla Ordinanza dirigenziale n. 3/2011;

g) garantire sempre e comunque le condizioni di sicurezza del cantiere, documentate nei termini dell'Ordinanza 2/2011;

h) tutte le apparecchiature necessarie nel processo di lavorazione, ancorché non fisse, devono essere regolarmente autorizzate, revisionate secondo le indicazioni della casa produttrice e/o in ottemperanza a precise disposizioni di legge;

i) assicurare il divieto di accesso in cava agli estranei, a mezzo cartelli ammonitori recinzione, ingresso controllato, ecc. nel rispetto dell'art. 46 del D.P.R. 128/59;

j) porre in essere tutte le misure che la tecnica moderna offre al fine di contenere le polveri ed i rumori conseguenti all'attività di cava ed acquisire le relative autorizzazioni, ex D.lgs. 152 e s.m.i., ove previsto;

k) l'eventuale taglio di piante forestali di origine naturale, isolate o a gruppo, radicate in terreni nudi, seminativi o coltivati, nonché filari di piante lungo muri di confine, pertanto, non classificabili come "bosco", sarà oggetto di preventiva autorizzazione rilasciata dal servizio Foreste, ai sensi del regolamento regionale n. 10 del 30.06.2009 "Tagli Boschivi" e s.m.i.;

l) trasmettere alla Regione Puglia - Ufficio Attività Estrattive, ogni anno entro il 31 marzo, unitamente alla scheda statistica, il piano topografico quotato dei lavori di coltivazione della cava in scala 1:1000 con l'indicazione del volume estratto e delle eventuali superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei

fronti di cui alle Ordinanze n. 1 - 2 e 3 del 2011 e succ. mod.;

m) munirsi di autorizzazione alle emissione delle polveri ed acustiche, ai sensi di legge, da richiedersi presso il Competente Comune di Corato BA e Provincia BA;

4. la presente autorizzazione è subordinata anche all'osservanza delle norme vigenti in materia di Polizia Mineraria, di igiene, sicurezza sul lavoro ed eventuali ordinanze o disposizioni emanate dall'autorità di Polizia Mineraria nonché a quanto di seguito riportato:

a) la cava deve essere tenuta in attività, le eventuali sospensioni, anche temporanee, saltuarie o periodiche, devono essere comunicate alla Regione Puglia - Ufficio Attività Estrattive - e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Ufficio;

b) per ogni danno provocato ad opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;

c) prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree di cava di cui al sub 2.;

d) l'Esercente titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare all'Ufficio Attività Estrattive, con almeno dodici mesi di anticipo la data di ultimazione dei lavori di coltivazione;

e) qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, la società è tenuta a sospendere i lavori e a darne comunicazione alla Soprintendenza Archeologica di Puglia, Via Duomo, 33- 74100 Taranto, a norma dell'art. 90 del D.L. n. 42 del 22.10.2004;

5. A **garanzia** dei lavori di recupero ambientale, si stabilisce l'importo di **EURO 314.000,00** (eurotrecentoquattordicimila/00) come garanzia finanziaria che può essere resa sotto forma anche fidejussoria**,** per l'adozione degli obblighi derivanti dall'autorizzazione stessa, in relazione alle opere come previste dal piano di recupero. Detta garanzia finanziaria non può essere svincolata se non dopo l'avvenuto collaudo ai sensi dell'art. 25 della L.R. 37/85, il tutto con l'intesa che ove si proceda in danno per inosservanza della esecuzione dei lavori di recupero ambientale, la Società in questione è tenuta ad integrare, ove necessario, i costi effettivamente sostenuti;

6. Il presente provvedimento è **valido fino** al **30 ott 2033,** e potrà essere prorogato, su istanza degli interessati aventi diritto, qualora sussistano motivati interessi di produzione e di sviluppo economico;

7. La presente autorizzazione non pregiudica gli eventuali diritti di terzi;

8. Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l. r. 37/85 e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dall'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;

9. Per la realizzazione delle opere di recupero ambientale, l'Esercente deve utilizzare il terreno vegetale riveniente dalla rimozione del cappellaccio e/o il materiale inerte residuo di cava, temporaneamente depositato all'interno della cava stessa. L'utilizzo di terra e rocce da scavo e "materia prima secondaria" deve essere preventivamente autorizzata da questo ufficio;

10. I cumuli di terreno vegetale e/o materiale di cappellaccio non idoneo, depositato su area di cava, per il successivo riutilizzo nelle opere di recupero ambientale, non devono superare l'altezza di mt. 3 (tre);

11. Eventuale presenza di rifiuti prodotti in cava deve essere gestita a norma del D.Lgs. 152/2006 e s. m. m. e/o D.Lgs. 117/2008 e s.m.i.;

12. Sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di sicurezza, igienico-sanitarie, tutela paesaggistico - ambientale, urbanistica, idraulica, emissioni in atmosfera, ecc. ecc.;

13. La realizzazione di fabbricati e/o impianti per l'utilizzo immediato del materiale estratto, in area

di pertinenza di cava, deve acquisire il preliminare parere favorevole dell'Autorità competente;

14. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni **di legge,** comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;

15. La presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;

16. L'autorizzazione scade di diritto all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;

17. Ottenuto il presente provvedimento l'esercente:
- deve adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S., D.E., attestazione stabilità dei fronti, ecc. ecc.);
- deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;
- comunicare l'avvio dei lavori, mediante Denuncia di Esercizio ex combinato disposto D.P.R. 128/59 e D.Lgs 624/1996, anche al Comune di Corato BA;

18. L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dall'Ufficio Attività Estrattive e/o da altra Autorità competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da leggi vigenti a quella data;

19. Il provvedimento è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

20. Il presente provvedimento è di competenza, ex l.r. 37/85 e s.m.i, del Dirigente del Servizio o suo delegato, ed è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali **e ss. mm. e ii.**

21. Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;

d) sarà trasmesso in copia all'Assessore regionale competente;

e) sarà **notificato** alla società **Calcestruzzi Beton Corato S.r.l. - C.so Mazzini, n. 21 - Corato BA** ed al sig. **Sindaco** del Comune di Corato BA;

f) Sarà trasmesso in copia **al dirigente del Servizio Ecologia**.

g) Il presente atto, composto da n° 11 facciate e 1 allegato, è adottato in originale ed è **immediatamente esecutivo.**

Il Dirigente del Servizio
Antonello Antonicelli

Il delegato Dirigente dell'Ufficio Attività Estrattive
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 29 ottobre 2015, n. 393

Art. 8 della L.R. n. 37 del 22 maggio 1985 e s.m.i. - Autorizzazione ampliamento coltivazione e recupero ambientale di cava di calcarenite e argilla in località "Carrara Cupa-Grottamarallo" del Comune di GRAVINA IN PUGLIA BA. Cava esistente fg. 81 ptc.lle 185-240-259-283-305-352-353-354-355-239 e fg. 83 ptc. 1p-3p-4p-40p(ora 523) e area in ampliamento fg. ptc. 175-233-232 e fg. 83 ptc. 1p-3p-2-151-4p-523p-525.
ESERCENTE: GRAVINA TUFUI S.r.l. - P.IVA 05623570727 - Via Livorno, 44 - Gravina in Puglia BA.

L'anno **2015,** addì 29 del mese di **Ottobre,** presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

Vista la L.R. n. 7/97 "norme in materia di organizzazione della amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98, avente ad oggetto "separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionalei",;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, nonché in materia di processo civile", che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Vista il DPGR Puglia 22 febbraio 2008, n. 161 di adozione dell'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della regione Puglia, che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento, Servizi e Uffici;

Vista la DGR 26 apr 2011, n. 767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della giunta regionale;

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.;

Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 e. s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;

Visto il Putt/p ed NTA approvato con DGR 1748 del 15 dic 2000;

Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE ed NTA;

Visto il PPTR ed NTA approvato con DGR 176 del 16 feb 2015;

Vista la D.G.R. n. 1845 del 9 set 2014 recante: " Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - Modifica funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del 29.12.2011", attribuzione al servizio ecologia delle funzioni di programmazione nel settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzatori e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo";

VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20 ott 2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante "riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTA la determinazione n. 371 del 17 nov 2014 del Dirigente del servizio Ecologia, recante: "Atto organizzativo interno e delega ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10, delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons;

VISTO l'Atto Dirigenziale del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, n. 25 del 21 nov 2014, di affidamento incarico di direzione dell'Ufficio Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons;

Vista la DGR n.2463 del 23 nov 2014 di abolizione del CTRAE, istituito con legge regionale n. 35/1985 e s.m.i.;

Sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Attività Estrattive, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- la società ***GRAVINA TUFI S.r.l. - P.IVA 05623570727*** è titolare di cava in agro di Gravina in Puglia BA alla loc. Carrara Cupa - Grottamarallo, fg. 81 ptc.lle 185-240-259-283-305-352-353-354-

355 e fg. 83 ptc. 1p-3p-4p-40p(ora 523), autorizzata con DEC. 25/min/1994, Dec.Dir. n. 29/2001, Dec.Dir. n. 19/2006 e DET. n. 129/2009, fino al 15 lug 2014, nonché fg. 81 ptc. 239 autorizzata con DET. n. 3/2008 e n. 130/2009, fino al 30 gen 2018;

- **in data prot. A00160/12 set 2012/n.22957** e succ. integrazioni prot. 13 lug 2015 n. 9782, n. 14495 del 27.10.2015, la società Gravina Tufi S.r.l., in persona dell'Amministratore Unico Sig. Vincenzo Scarciolla, nato il 27 nov 1972, ha presentato **istanza di ampliamento** coltivazione cava di calcarenite e argilla, in agro del Comune di Gravina in Puglia BA fg. 81 ptc. 175-233-232 e fg. 83 ptc. 1p-3p-2-151-4p-523p-525, con allegata documentazione scritto-grafica;
- in data prot. A00160/6 mar 2014/n.3372, è pervenuta in atti domanda di proroga dell'autorizzazione ex Det. 129/2009 nella quale, in merito al progetto di cava, si rimanda agli elaborati allegati all'istanza di ampliamento;
- il progetto di ampliamento risulta comprensivo di tutta l'area di cava esistente;
- Il procedimento amministrativo è stato avviato in data 5 giu 2013 prot. 8397, con la richiesta dei pareri agli Enti/Uffici ai sensi dell'art. 13 della L.R. 37/85 e successive modifiche ed integrazioni.
- In riscontro alla precitata nota sono pervenuti i seguenti pareri:
- **Comune di Gravina in P. BA**: In data **23 giu 2015 prot. 18143**, comunica l'avvenuta pubblicazione dell'istanza all'Albo Pretorio, dal 20 mag 2015 al 19 giu 2015, senza opposizioni, e contestualmente esprime parere favorevole ex l.r. 37/85;
- **Servizio Foreste** -Sez. Provinciale di Bari: in data **2 lug 2013 prot. 15132**, ha comunicato che i terreni riportati i oggetto dell'intervento estrattivo non risultano ubicati in zona soggetta a vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. n. 3267/1923, per cui tali lavori non necessitano di nulla osta forestale; per eventuali tagli di piante sparse, valgono le norme di cui all'art. 3 del Regolamento Regionale n. 10 del 30 giu 2009 e ss.mm.ii.;
- **Ufficio Usi Civici**: In data 19 set 2013, prot. n. **9017**, ha comunicato che i terreni oggetto di attività estrattiva ricadenti in agro di Gravina in Puglia BA fg. 81 ptc. 185-240-259-283-305-352-353-354-355-239-175-233-232- e fg. 83 ptc. 1-3-4-523-2-151-525, non risultano gravati da "uso civico.
- **L'Autorità di Bacino della Basilicata**, in data **8 mag 2014**, prot. n. 0969/80B, ha comunicato che, dal confronto tra le planimetrie progettuali e le carte del rischio del Piano Stralcio (PAI), non vi sono interferenze tra l'opera e le aree vincolate dal PAI. Pertanto il soggetto è tenuto solo alle prescrizioni di carattere generale contenute nelle NTA dl PAI ex art. 4 co.4. La verifica della completezza della documentazione sopra indicata, l'archiviazione della stessa e l'accertamento della corretta esecuzione dell'opera è demandata, ai sensi del co.4 art.4 e co.4 art. 3 delle NdA agli Uffici Tecnici dei Comuni interessati. Sulla successiva documentazione depositata dalla società esercente, la stessa AdB, con nota prot. 1459/80B del 22 lug 2014, ha confermato la precedente prot. 969(80B dell'8.5.2014;
- **Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia:** Con nota 5285 del 14 mag 2015**,** comunica che l'area non è interessata da vincoli di competenza, ai sensi del D.Lgs. 22/2004, né risultano elementi di interesse archeologico affioranti nel sito. Pertanto, nulla osta all'esecuzione dell'opera, fermo restando l'obbligo di sospendere immediatamente l'esecuzione delle opere, nel caso di rinvenimenti di carattere archeologico, dandone tempestiva comunicazione alla stessa Soprintendenza Archeologica (Tel.0805275451 - 0994713511), ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/2004; non sono soggette a tutela archeologica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 né che sia noto l'interesse archeologico. In caso dovessero emergere elementi di interesse archeologico, nel corso dei lavori, gli stessi si dovranno sospendere dandone tempestiva comunicazione alla soprintendenza stessa (tel. 0805275451);
- **Soprintendenza per i Beni AAA.S.:** con nota in data **5 lug 2013** prot. 9834, ha comunicato che non si evincono, sull'area in oggetto, vincoli monumentali di specifica competenza, ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio);
- **Il SERVIZIO URBANISTICA REGIONALE: con nota prot. 10134 del 16 ott 2013**, comunica che l'area ricade in ATE di tipo "E" del Putt/p e che il PPTR adottato classifica l'area come "coni visuali" quale ulteriori contesti delle Componenti dei Valori Percettivi della struttura antropica e Storico Culturale, cos' come definiti dall'art. 85 punto 4 e per i

quali si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88; in merito a ciò, risulta da determina favorevole di V.I.A., che il proponente ha depositato osservazioni in merito al PPTR adottato, inerente a richiesta di esclusione della area dal vincolo "coni visuali" e che la stessa è stata accolta nella misura in cui deve ritenersi assorbita dalla modifica all'art. 88 comma 2 pt a5 delle NTA. Infatti l'art. 106 co. 2bis delle NTA recita "le istanza per la coltivazione di nuove cave e ampliamento di quelle esistenti ricadenti negli ulteriori contesti paesaggistici, qualora inoltrate al competente Servizio regionale prima della data di adozione del PPTR (2ago2013) e alla data di entrata in vigore dello stesso, prive dei previsti provvedimenti autorizzativi a norma del Putt/p completano l'iter autorizzativo a norma del Putt/p medesimo, caso riferibili al presente procedimento;

- **VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**: con **determina** n. AA01 - Ambiente - Registro Servizi n. 34 del 28 apr 2015 - n, 290/2015 del registro generale**,** il **Comune di Gravina in P. BA**, ha espresso parere favorevole in materia ambientale. Ai sensi della l.r. 11/2014 e 4/2014 su progetto di cava ricadente in agro di Gravina in P. BA (cava esistente fg. 81 ptc. 185-240-259-283-305-352-353-354-355-239 e fg. 1p-3p-4p-40p(ora 523p e area in ampliamento fg. 81 ptc. 175-233-232 e fg. 83 ptc. 1p-2-3p-4p-523p-525);

VISTO il progetto di ampliamento cava (comprensivo dell'area di cava esistente) per l'estrazione di calcarenite e argilla e di recupero ambientale, redatto ai sensi di legge in atti prot. 22957 del 12 set 2012, così come aggiornato in atti **prot. 14495 del 27 ott 2015**;

La superficie di cava in ampliamento è adiacente all'area di cava in esercizio ed è costituita da relitti di vecchie cave di tufo, coltivate in passato e poi abbandonate, ad eccezione di una piccola zona a Nord. Con il progetto in argomento la società intende coltivare il residuo giacimento su dette aree e realizzare congiuntamente il recupero ambientale dell'intera area. Il materiale da estrarre ammonta a circa mc. 1.358.000, di cui scarti per mc. 407.000 utilizzabili al 50% nelle opere di recupero ambientale ed il restante 50% venduto come tufina; il giaimento sarà coltivato con metodo a gradoni intervallati da adeguata pedata, fino quota di massima profondità + 317/320 s.l.m.;

VISTA la relazione Piano di gestione dei rifiuti di attività estrattive ex D.Lgs. 117/2008 in atti prot. 14495 del 27 ott 2015;

Considerato che:

- La società esercente è proprietaria dei terreni oggetto dell'intervento estrattivo, giusta atto di compravendita in data in data 27 set 2011 (Rep.62543 Racc.28484 notaio Dr. Domenico Digiesi) e atto di compravendita in data 6 ago 2008 (rep. 58265 Racc. 25013 notaio Dr. Domenico Digiesi);;
- l'esercente possiede le capacità tecniche ed economiche, in quanto già operatore di cava in esercizio;
- il progetto di cava è comprensivo dell'area di cava esistente e che, pertanto, con l'adozione del presente provvedimento è assorbita ogni precedente autorizzazione, compreso l'istanza di proroga già formalmente depositata in atti;

Ritenuto di proporre il rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione di cava in oggetto, come da progetto, comprensivo di area di cava esistente e area in ampliamento, in atti prot. A00160/12 set 2012/n. 22957, così come aggiornato in atti prot. 14495 del 27 ott 2015, a favore della società Gravina Tufi S.r.l. con tutte le prescrizioni intervenute nel presente procedimento da parte degli Enti e/o uffici;

Ritenuto, altresì di impartire prescrizioni ed ordini nei confronti del medesimo esercente;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari

ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 e SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

per delega del Dirigente del Servizio

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attività Estrattive, Responsabile Unico del Procedimento;

Vista la l.r. 37/85 e s.m.i. e il Prae approvato con DGR 580/2007 e DGR 445/2010;

Visto le NTA e Putt/p approvato con DGR 1748/2000 e le NTA e PPTR approvato con DGR 176/2015;

Preso atto della regolarità dell'istanza di autorizzazione cava in oggetto e della documentazione di progetto allegata e aggiornata;

Preso atto dell'istanza di proroga relativa all'area autorizzata con DEC. 25/min/1994, Dec.Dir. n. 29/2001, Dec.Dir. n. 19/2006 e DET. n. 129/2009, fino al 15 lug 2014, che unitamente ad ogni altro provvedimento autorizzativo valido ed efficace, deve ritenersi assorbita dal presente provvedimento;

Preso atto della soluzione progettuale oggetto del presente procedimento in atti prot. A00160/12 set 2012/22957 e succ. integrazioni, in particolare del progetto aggiornato in atti prot. prot. 14495 del 27 ott 2015, ritenuta conforme alla normativa di settore, tecnico-mineraria, paesaggistico-ambientale, igienico-sanitaria e sicurezza sui luoghi di lavoro;

Preso atto, in particolare, della nota del Servizio Urbanistica prot. 10134 del 16 ott 2013 e del contenuto della determina n. AA01 - Ambiente - Registro Servizi n. 34 del 28 apr 2015 - n, 290/2015 del registro generale**,** il Comune di Gravina in P. BA di parere ambientale favorevole;

VISTA la D.G.R. 2463 del 23 nov 2014, di abolizione del C.T.R.A.E., approvato con l.r. 37/85 e s.m.i.;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di non acquisire ulteriori pareri e di dover adottare direttamente il presente provvedimento, in considerazione dell'avvenuta abolizione del C.T.R.A.E.;

Ritenuto di confermate le prescrizioni citate in premessa e prescrivere ulteriori obblighi con il presente provvedimento;

Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi della l.r 37/85 e s.m.i.,

DETERMINA

1. La società Gravina Tufi S.r.l. con sede in Via Livorno n. 44**-** ***Gravina in Puglia BA - P.IVA 05623570727-*** **(esercente)**, **è autorizzata,** fino al 30 ott 2033, alla coltivazione e recupero ambientale di cava di calcarenite e argilla, sita in **località "Carrara Cupa - Grottamarallo**" del Comune di **Gravina in Puglia BA,** su terreni catastalmente individuati **come di seguito: a) cava esistente** fg. 81 ptc.lle 185-240-259-283-305-352-353-354-355-239 e fg. 83 ptc. 1p-3p-4p-40p(ora 523); b) **area in ampliamento** fg. 81 ptc. 175-233-232 e fg. 83 ptc. 1p-3p-2-151-4p-523p-525**, come da progetto** in atti prot. 22957 del 12 set 2012, così come**aggiornato,** in atti prot. A00089/14495 del 27 ott 2015, con le prescrizioni imposte con il presente provvedimento**.** La superficie catastale di cava, in progetto, è pari a circa **ha**

11.21.75, **è** delimitata da n. 13 vertici individuati con pilastrini saldamente infissi nel terreno, aventi dimensioni fuori terra di almeno cm. 25x25x30 e riportanti l'anno di apposizione (2015) e numerati da n. 1 a n. 13 come indicati sulla planimetria allegata, parte integrante del presente provvedimento;

2. Sono autorizzate le opere di recupero e ripristino ambientale delle aree di cava in oggetto, come da **progetto** in atti prot. 22957 del 12 set 2012, così come **aggiornato,** in atti prot. A00089/14495 del 27 ott 2015 e succ. integrazioni**,** e comunque alle condizioni imposte dagli enti intervenuti nel presente procedimento, in premessa citati e confermate con il presente provvedimento.

3. Ulteriori Prescrizioni ed obblighi dell'esercente:

a) prima dell'inizio dei lavori di coltivazione, realizzare le opere di recinzione lungo tutto il perimetro di cava, con rete e paletti, oppure con muratura o rete e muratura, adeguata al contesto ambientale di riferimento e di altezza non inferiore a mt. 2,00 fuori terra; realizzare il cancello di ingresso e apporre i cartelli ammonitori con la dicitura "Ciglio di Cava Pericoloso Avvicinarsi", ecc. ecc., nonchè, i pilastrini come sopra indicato; realizzare il fosso di guardia in progetto;

b) condurre i lavori di coltivazione della cava come da **progetto** in atti **prot. n. 14495 del 27 ott 2015,** con le prescrizioni, che qui si intendono integralmente trascritte, imposte di seguito e dagli Enti e/o Uffici intervenuti nel presente procedimento.

c) I lavori di recupero ambientale saranno effettuati, compatibilmente con le esigenze tecniche di coltivazione, in modo contestuale alla coltivazione del giacimento che si attesterà alla quota di massima profondità + 352 s.l.m., come rappresentato in progetto;

d) eventuali prescrizioni e/o divieti intervenuti, dopo l'adozione del presente provvedimento, a seguito di rinnovo pareri e/o autorizzazioni e/o licenze e/o nulla osta, pertinenti l'esercizio dell'attività estrattiva in argomento, ove applicabili, obbligano l'esercente al rispetto delle stesse;

e) garantire, il mantenimento della stabilità delle fronti di scavo, in modo costante ed anche in fase di coltivazione, in ottemperanza alla Ordinanza dirigenziale n. 3/2011;

f) garantire sempre e comunque le condizioni di sicurezza del cantiere, documentate nei termini dell'Ordinanza 2/2011;

g) tutte le apparecchiature necessarie nel processo di lavorazione, ancorché non fisse, devono essere regolarmente autorizzate, revisionate secondo le indicazioni della casa produttrice e/o in ottemperanza a precise disposizioni di legge;

h) assicurare il divieto di accesso in cava agli estranei, a mezzo cartelli ammonitori recinzione, ingresso controllato, ecc. nel rispetto dell'art. 46 del D.P.R. 128/59;

i) porre in essere tutte le misure che la tecnica moderna offre al fine di contenere le polveri ed i rumori conseguenti all'attività di cava ed acquisire le relative autorizzazioni, ex D.lgs. 152 e s.m.i., ove previsto;

j) l'eventuale taglio di piante forestali di origine naturale, isolate o a gruppo, radicate in terreni nudi, seminativi o coltivati, nonché filari di piante lungo muri di confine, pertanto, non classificabili come "bosco", sarà oggetto di preventiva autorizzazione rilasciata dal servizio Foreste, ai sensi del regolamento regionale n. 10 del 30.06.2009 "Tagli Boschivi" e s.m.i.;

k) trasmettere alla Regione Puglia - Ufficio Attività Estrattive, ogni anno entro il 31 marzo, unitamente alla scheda statistica, il piano topografico quotato dei lavori di coltivazione della cava in scala 1:1000 con l'indicazione del volume estratto e delle eventuali superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti di cui alle Ordinanze n. 1 - 2 e 3 del 2011 e succ. mod.;

l) munirsi di autorizzazione alle emissione delle polveri ed acustiche, ai sensi di legge, da richiedersi presso il Competente Comune di Gravina in Puglia BA e Provincia BA;

m) trasmettere, in originale, la documentazione ex co.4 art. 4 dlle NdA del Pai Basilicata, all'Ufficio Tecnico del Comune di Gravina in Puglia, per gli aspetti di competenza ex co.4 art. 4 e co.4 art. 3 delle stesse NdA del PAI Basilicata;

4. la presente autorizzazione è subordinata anche all'osservanza delle norme vigenti in materia di Polizia Mineraria, di igiene, sicurezza sul lavoro ed eventuali ordinanze o disposizioni emanate dal-

l'autorità di Polizia Mineraria nonché a quanto di seguito riportato:

a) la cava deve essere tenuta in attività, le eventuali sospensioni, anche temporanee, saltuarie o periodiche, devono essere comunicate alla Regione Puglia - Ufficio Attività Estrattive - e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Ufficio;

b) per ogni danno provocato ad opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;

c) prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree di cava di cui al sub 2.;

d) l'Esercente titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare all'Ufficio Attività Estrattive, con almeno dodici mesi di anticipo la data di ultimazione dei lavori di coltivazione;

e) qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, la società è tenuta a sospendere i lavori e a darne comunicazione alla Soprintendenza Archeologica di Puglia, Via Duomo, 33- 74100 Taranto, a norma dell'art. 90 del D.L. n. 42 del 22.10.2004;

5. A **garanzia** dei lavori di recupero ambientale, si stabilisce l'importo di **EURO 220.000,00** (euroduecentoventimila/00) come garanzia finanziaria che può essere resa sotto forma anche fidejussoria**,** per l'adozione degli obblighi derivanti dall'autorizzazione stessa, in relazione alle opere come previste dal piano di recupero. Detta garanzia finanziaria non può essere svincolata se non dopo l'avvenuto collaudo ai sensi dell'art. 25 della L.R. 37/85, il tutto con l'intesa che ove si proceda in danno per inosservanza della esecuzione dei lavori di recupero ambientale, la Società in questione è tenuta ad integrare, ove necessario, i costi effettivamente sostenuti;

6. Il presente provvedimento è **valido fino** al **30 ott 2033,** e potrà essere prorogato, su istanza degli interessati aventi diritto, qualora sussistano motivati interessi di produzione e di sviluppo economico;

7. La presente autorizzazione non pregiudica gli eventuali diritti di terzi;

8. Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l. r. 37/85 e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dall'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;

9. Per la realizzazione delle opere di recupero ambientale, l'Esercente deve utilizzare il terreno vegetale riveniente dalla rimozione del cappellaccio e lo sfrido di cava, temporaneamente depositato all'interno della cava stessa.

10. I cumuli di terreno vegetale e/o materiale di cappellaccio non idoneo, depositato su area di cava, per il successivo riutilizzo nelle opere di recupero ambientale, non devono superare l'altezza di mt. 3 (tre);

11. Eventuale presenza di rifiuti prodotti in cava deve essere gestita a norma del D.Lgs. 152/2006 e s. m. m. e/o D.Lgs. 117/2008 e s.m.i.;

12. Sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di sicurezza, igienico-sanitarie, tutela paesaggistico - ambientale, urbanistica, idraulica, emissioni in atmosfera, ecc. ecc.;

13. I fabbricati e/o impianti per l'utilizzo immediato del materiale estratto, in area di cava, come indicati negli elaborati di progetto, sono da intendersi di pertinenza della cava, e la loro realizzazione è subordinata a pertinente procedura urbanistica comunale o altra autorità competente, ove previsto.

14. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni **di legge,** comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;

15. La presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;

16. L'autorizzazione scade di diritto all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;

17. Ottenuto il presente provvedimento l'esercente:
- deve adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S., D.E., attestazione stabilità dei fronti, ecc. ecc.);
- deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;
- comunicare l'avvio dei lavori, mediante Denuncia di Esercizio ex combinato disposto D.P.R. 128/59 e D.Lgs 624/1996, anche al Comune di Corato BA;

18. L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dall'Ufficio Attività Estrattive e/o da altra Autorità competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da leggi vigenti a quella data;

19. Il provvedimento è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

20. Il presente provvedimento è di competenza, ex l.r. 37/85 e s.m.i, del Dirigente del Servizio o suo delegato, ed è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali **e ss. mm. e ii.**

21. Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;

d) sarà trasmesso in copia all'Assessore regionale competente;

e) sarà **notificato** alla società **Gravina Tufi S.r.l. -** Via Livorno, n. 44 - Gravina in Puglia BAed al sig. **Sindaco** del Comune di **Gravina** in Puglia BA;

f) Sarà trasmesso in copia **al dirigente del Servizio Ecologia**.

g) Il presente atto, composto da n° 11 facciate e 1 allegato, è adottato in originale ed è **immediatamente esecutivo.**

Il Dirigente del Servizio
Antonello Antonicelli

Il delegato Dirigente dell'Ufficio Attività Estrattive
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 29 ottobre 2015, n. 394

Art. 14 della L.R. n. 37 del 22 maggio 1985 e s.m.i. proroga coltivazione e recupero ambientale di cava di calcarenite in località "San Francesco" Fg. 18 ptc. 474 e 476 del Comune di ANDRIA BT Società ECO INERTI ACQUAVIVA S.r.l. - Via Poerio, 46 - 76123 ANDRIA BT- P.IVA 06805600720.

L'anno **2015,** addì 29 del mese di **ottobre,** presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

Vista la L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.;Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. n. 128 /59 e. s.m.i.;Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;

Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di variazione del PRAE;

Viste la D.G.R. n. 1845 del 9 set 2014 recante: " Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - Modifica funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del 29.12.2011", attribuzione al servizio ecologia delle funzioni di programmazione nel settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzatori e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo";

VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20 ott 2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante "riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTA la determinazione n. 371 del 17 nov 2014 del Dirigente del servizio Ecologia, recante: "Atto organizzativo interno e delega ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10, delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons;

VISTO l'Atto Dirigenziale del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, n. 25 del 21 nov 2014, di affidamento incarico di direzione dell'Ufficio Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons;

Vista la DGR n.2463 del 23 nov 2014 di abolizione del CTRAE;

Sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Attività Estrattive, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- La società Eco Inerti Acquaviva S.r.l. (ex S.n.c.) con Determinazione regionale n. 134 del 21 settembre 2009 è stata autorizzata all'esercizio di attività estrattiva in loc. San Francesco del Comune di Andria BT su terreni ricadenti in fg.18 ptc. 474 e 476 del Comune di Andria BT;
- La superficie catastale dell'area di cava autorizzata è di circa mq. 18.079 di cui circa 13.000 destinata all'estrazione del minerale;
- Il progetto di cava autorizzato ha già acquisito il parere favorevole di VIA con determinazione del servizio Ecologia n. 521 del 22 ott 2007, le cui prescrizioni si intendono confermate con il presente provvedimento;
- L'AdB della Puglia, con nota prot. 9676 del 10 lug 2015, ha comunicato che non sussistono condizioni di incompatibilità con i vincoli di propria competenza, rappresentando la necessità di garantire costantemente, in fase di coltivazione, il mantenimento della stabilità delle fronti di cava e le condizioni di sicurezza del cantiere;
- VISTA la Perizia giurata, in data 19 marzo 2015, sottoscritta presso il Tribunale di Trani, con la quale è dichiarato, in particolare, che l'area non ricade in zona Sic e/o ZPS e/ aree protette e non ricade in ATE di A e B del Putt/p, ma ricade in ATE di tipo "E"; e che il più vicino reticolo è distante circa mt. 240 dall'area di cava;
- Vista la perizia giurata dal tecnico ing. Gianfranco Cannone, relativa ad asseverazione del Piano quotatao aggiornato alla data del 17 mar 2015;
- Visto l'adempimento annuale ultimo, previsto dalla DGR 324/2015 relativo alla comunicazione dei dati statistici e pagamento tassa annuale sulle volumetrie di materiale estratto, in atti prot. 9791 del 13 lug 2015;
- Vista la dichiarazione di sicurezza in cava (ord. N. 2/2011) e la relazione di stabilità delle fronti di cava (Ord. 3/2011), in atti prot. 9791 del 13 lug 2015;
- Vista la documentazione scritto-grafica allegata all'istanza di proroga;
- VISTA la relazione Piano di gestione dei rifiuti ex D.Lgs. 117/2008, capitolo 7 della relazione tecnica prot. 4408 del 27 mar 2015;

- VISTA la nota del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio n. 1290/VIA/B7 del 07 feb 2003, con la quale si riferisce in merito alla non applicazione delle procedure di V.I.A. in caso di rilascio proroga e/o trasferimenti di autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva;
- VISTI gli orientamenti giurisprudenziali, in particolare le sentenza e/o ordinanze TAR Puglia - Bari nn. 2138/2005, 3948/2005, 3949/2005, 608/2007, 149/2008 e 317/2009;

Considerato che:

- l'area oggetto di cava, di proprietà del socio amministratore, Sig. Acquaviva Francesco, è concessa in comodato gratuito a favore della società esercente, con atto registrato presso l'Ufficio delle Entrate di Barletta;
- l'esercente possiede le capacità tecniche ed economiche per condurre l'attività estrattiva, essendo già titolare di cava;
- l'area non ricade in zone SIC e/o ZPS e non ricade in ATE di tipo "A" oppure "B";
- L'intervento in progetto prevede, la proroga della autorizzazione alla coltivazione del giacimento autorizzato, in quanto sussistono motivati interessi di sviluppo economico;

Ritenuto di poter accogliere l'istanza di proroga presentata dalla società Eco Inerti Acquaviva S.r.l. relativa alla coltivazione e recupero ambientale della cava in argomento;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
ATTIVITA' ESTRATTIVE

Per delega del Dirigente del Servizio

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attività Estrattive Responsabile Unico del Procedimento;

Vista la determina di autorizzazione della cava in oggetto, n. 124/2009;

Vista la l.r. 37/85 e s.m.i., il Prae approvato con DGR 580/2007 e DGR 445/2010, le direttive in materia, il Putt/p ed il PPTR vigente;

Visti gli atti di ufficio e la DGR n.2463 del 23 nov 2014 di abolizione del CTRAE;

Preso atto della regolarità ed ammissibilità dell'istanza in oggetto e della documentazione di progetto allegata;

Preso atto della documentazione di progetto aggiornata, ritenuta conforme alle direttive dirigenziali, dal punto di vista tecnico e amministrativo, nonché in termini di sicurezza;

Vista la perizia giurata sottoscritta dal tecnico della società;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi della l.r 37/85 e s.m.i.,

DETERMINA

1. È autorizzata la prorogadella coltivazione e recupero ambientale di cava di calcarenite ricadente in agro di Andria BT al **fg. 18** ***ptc. 474 e 476.*** per le motivazioni espresse in narrativa, **fino al 30 ott 2023** a favore della società **ECO INERTI ACQUAVIVA** - P.IVA *06805600720*;

2. Prescrizioni e obblighi ulteriori dell'esercente:

a. trasmettere alla Regione Puglia - Ufficio Attività estrattive, ogni anno entro il 31 marzo, unitamente alla scheda statistica, il piano topografico quotato dei lavori di coltivazione della cava in scala 1:1.000 con l'indicazione del volume estratto e delle eventuali superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità delle fronti di cui alle Ordinanze dirigenziali n. 2 e 3 del 2011;

b. apporre all'ingresso della cava un cartello aggiornato identificavo della cava, con le indicazioni di cui all' Ordinanza n. 1/2011;

c. ogni anno deve effettuare un versamento per i proventi rivenienti dall'esercizio dell'attività estrattiva, mediante bollettino di conto corrente postale n°60225323 intestato a "Regione Puglia - Tasse, Tributi e proventi regionali". Copia dell'attestazione del versamento o della notifica di bonifico, dovrà tassativamente essere inviata alla Regione Puglia - Ufficio Attività Estrattive - viale delle Magnolie, n.6/8 - Modugno BA;

d. deve condurre i lavori di coltivazione della cava e realizzare le opere di ripristino e recupero ambientale delle aree di cava secondo le modalità previste in progetto autorizzato con la Determina di autorizzazione n. 124/2009, adeguato alle NTA del PRAE ed alle prescrizioni imposte con il presente provvedimento;

e. la cava deve essere tenuta in attività, le eventuali sospensioni, anche temporanee, saltuarie o periodiche, devono essere comunicate alla Regione Puglia - Ufficio Attività Estrattive - e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Ufficio;

f. per ogni danno provocato ad opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;

g. prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione finale della cava stessa;

h. qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, la ditta è tenuta a sospendere i lavori e a darne comunicazione alla Soprintendenza Archeologica di Puglia, Via Duomo, 33- 74100 Taranto, a norma dell'art. 90 del D.L. n. 42 del 22.10.2004;

i. a garanzia dei lavori di ripristino e recupero, si stabilisce l'importo aggiornato di EURO **50.000**,00 (eurocinquantamila/00), come garanzia finanziaria, che può essere resa sotto forma anche fideiussoria, per l'adozione degli obblighi derivanti dall'autorizzazione stessa, in relazione alle opere come previste dal piano di recupero. Detta garanzia finanziaria non può essere svincolata se non dopo l'avvenuto collaudo ai sensi dell'art. 25 della L.R. 37/85, il tutto con l'intesa che ove si proceda in danno per inosservanza della esecuzione dei lavori di recupero ambientale, la Società in questione è tenuta ad integrare, ove necessario, i costi effettivamente sostenuti;

j. Il presente provvedimento è **valido fino al 30 ott 2023, e** potrà essere prorogato, su istanza degli interessati aventi diritto, qualora sussistano motivati interessi di produzione e di sviluppo economico;

k. il terreno vegetale riveniente dalla rimozione del cappellaccio deve essere depositato in cava e utilizzato successivamente, nelle opere di recupero ambientale;

l. l'Esercente deve utilizzare unicamente il materiale di risulta e/o sfrido proveniente dalla coltivazione della cava stessa. Pertanto tutto il materiale di sfrido e di risulta deve essere messo a deposito temporaneo all'interno del perimetro di cava;

m. è fatto divieto assoluto di utilizzare materiale di qualsiasi genere proveniente dall'esterno della cava, se non preventivamente autorizzato;

n. la realizzazione di fabbricati e/o impianti per l'utilizzo immediato del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il parere favorevole da parte della Regione Puglia - Ufficio Attività Estrattive, i Comuni provvedono poi per la parte di competenza;

o. I fabbricati, gli impianti e le opere realizzate saranno di fatto considerate "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione, da parte dell'Esercente, del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse;

p. il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l. r. 37/85 e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dall'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;

q. sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, sanitaria, di tutela paesaggistica e ambientale, ecc.;

r. per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;

s. la presente autorizzazione è personale e, pertanto, non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;

t. deve comunicare alla Regione Puglia - Ufficio Attività Estrattive, con almeno dodici mesi di anticipo la data di ultimazione dei lavori di coltivazione;

u. l'autorizzazione scade di diritto all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;

v. Per la realizzazione delle opere di recupero ambientale, l'Esercente deve utilizzare il materiale accantonato già presente in sito e/o il terreno vegetale riveniente dalla rimozione del cappellaccio e/o il materiale inerte residuo di cava, temporaneamente depositato all'interno della cava stessa. L'eventuale utilizzo di materiali provenienti dall'esterno cava deve essere preventivamente autorizzato da questo ufficio e/o da altra autorità competente;

3. **Ulteriori Prescrizioni ed obblighi dell'esercente:**

a)Prima dell'inizio dei lavori, verificare l'efficienza della recinzione lungo tutto il perimetro di cava, che deve essere realizzata con rete e paletti, oppure con muratura o rete e muratura, adeguata al contesto ambientale di riferimento e di altezza non inferiore a mt. 2,00 fuori terra; realizzare il cancello di ingresso e apporre i cartelli ammonitori con la dicitura "Ciglio di Cava Pericoloso Avvicinarsi", ecc. ecc.;

b)condurre i lavori di coltivazione della cava come da progetto autorizzato con la Determina n. 124/2009, **nel rispetto delle** prescrizioni vigenti e/o imposte con il presente provvedimento, in particolare:

- L'estrazione del materiale sarà condotta con il metodo a gradoni intervallati da pedata e lo scavo non deve superare la massima profondità di progetto;
- garantire sempre e comunque le condizioni di sicurezza del cantiere;
- tutte le apparecchiature necessarie nel processo di lavorazione, ancorché non fisse, devono essere regolarmente autorizzate, revisionate secondo le indicazioni della casa produttrice e/o in ottemperanza a precise disposizioni di legge;
- assicurare il divieto di accesso in cava agli estranei, a mezzo cartelli ammonitori recinzione, ingresso controllato, ecc. nel rispetto dell'art. 46 del D.P.R. 128/59;
- porre in essere tutte le misure che la tecnica moderna offre al fine di contenere le polveri ed i rumori conseguenti all'attività di cava ed acquisire la relativa autorizzazione alla emissione delle polveri, ex D.lgs. 152 e s.m.i., ove previsto;
- impedire fenomeni di accumulo e ristagno di acqua in cava;
- l'eventuale taglio di piante forestali di origine naturale, isolate o a gruppo, radicate in terreni nudi, seminativi o coltivati, nonché filari di piante lungo muri di confine, pertanto, non classificabili come "bosco", sarà oggetto di preventiva autorizzazione rilasciata dal servizio Foreste, ai sensi del regolamento regionale n. 10 del 30.06.2009 "Tagli Boschivi"

c) Ottenuto il presente titolo autorizzativo, l'esercente:

- deve adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S. e D.E. aggiornati, attestazione stabilità dei fronti, ecc. ecc.);
- deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;

d) L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi

di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dall'Ufficio Attività estrattive e/o da altra Autorità competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da Leggi vigenti;

e) Il presente provvedimento non pregiudica gli eventuali diritti di terzi;

f) Il provvedimento è redatto nella forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

g) Il presente provvedimento è di competenza del Dirigente del Servizio o suo delegato, ex l.r. 37/85 e s.m.i., ed è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali **e ss. mm. e ii.**

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;

d) sarà trasmesso in copia all'Assessore regionale competente;

e) sarà **notificato** in copia al**la società ECO INERTI ACQUAVIVA S.r.l.**, Via Poerio, n. 46**- 761213 ANDRIA BT,** al Sig. **Sindaco** del Comune di **ANDRIA BT;**

f) Sarà trasmesso in copia **al dirigente del Servizio Ecologia**.

g) Il presente atto, composto da n° 9 facciate, è adottato in originale ed è **immediatamente esecutivo.**

Il Dirigente del Servizio
Antonello Antonicelli

Il delegato Dirigente dell'Ufficio Attività Estrattive
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 2 novembre 2015, n. 401

L.R. 44/75 - Trasferimento della concessione mineraria, rilasciata con Determina n. 30 del 16.03.2000, per lo sfruttamento di acqua minerale dalla sorgente denominata "Orsinella" sita nel territorio del Comune di Poggiorsini (Ba) dalla Società "Poggiorsini Acque S.p.a." alla Società "Sorgente di Puglia S.r.l." con sede legale in Poggiorsini C.da Filieri S.P. 39 S.N.

L'anno 2015, addì 2 del mese di Novembre, presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici";

VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 28 maggio 1975, n. 44;

VISTO il D.P.R. n. 128/1959;

VISTO il D.Lgs. n. 624/96;

VISTO il D.Lgs. n. 81/2008;

VISTI l'art. 28 della L.R. n. 10 del 30.04.2009 e la successiva D.G.R. n. 196 del 26.02.2014 che disciplinano il pagamento del diritto annuo in materia di acque minerali e termali;

VISTA la D.G.R. 9 settembre 2014, n. 1485 recante "Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia -modifica funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del Settore Estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 1 ottobre 2014 n. 653 Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - modifica funzioni;

VISTO l'atto dirigenziale n. 22 del 20-10-2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, recante "riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTO la determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 371 del 17-11-2014, con la quale, delega, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 16 aprile 2007 n. 10, le funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore dell'Ufficio Attività Estrattive, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

1. con Determina Dirigenziale n. 30 del 16 marzo 2000, viene rilasciata alla Società "Poggiorsini Citta Servita Srl" la concessione mineraria per lo sfruttamento di acqua minerale dalla sorgente denominata "Orsinella" in territorio del Comune di Poggiorsini (Ba) per la durata di anni venti e avente estensione di Ha 77.76.90 (settantasette ettari, settantasei are, novanta centiare);

2. con Determina Dirigenziale n. 107 del 18 giugno 2003, viene accordato il trasferimento della concessione mineraria per lo sfruttamento di acqua minerale dalla sorgente denominata "Orsinella" in territorio del Comune di Poggiorsini (Ba) dalla Società " Poggiorsini Città Servita S.r.l." alla Società " Poggiorsini Acque S.p.a.";

3. con Ordinanza del 25 luglio 2014 viene disposta la vendita senza incanto di beni ceduti ai creditori dalla società in concordato preventivo Poggiorsini Acque S.p.a.;

4. alla vendita senza incanto tenutasi il giorno 3 febbraio 2015, il compendio offerto in lotto unico, per espressa autorizzazione del giudice delegato del Tribunale di Bari, viene aggiudicato alla Società Sorgente di Puglia S.r.l.;

5. con Decreto di Trasferimento del Tribunale di Bari n.196/2015 Rep. del 22 giugno 2015 viene trasferita la piena proprietà del complesso di beni della Società Poggiorsini Acque S.p.a in concordato preventivo, alla Società Sorgente di Puglia S.r.l. comprensivo della Concessione mineraria n. 107/2003 valida sino al 16 marzo 2020;

6. con istanza pervenuta agli atti di questo Ufficio in data 24.09.2015 prot. n. 12817, la Società "Sorgente di Puglia S.r.l.", ha presentato domanda di trasferimento della concessione mineraria e di proroga del termine di concessione fino al 22 giugno 2035 in considerazione degli ingenti investimenti previsti e per i tempi di ammortamento attesi per la ripartenza dello sfruttamento della concessione mineraria;

Considerato che:

- la Società è iscritta al Registro delle Imprese di Bari con Codice fiscale/numero d'iscrizione: 07709680727 del 28 gennaio 2015 e Numero repertorio economico amministrativo (REA): BA - 576053 come da Visura camerale inoltrata in data 06/10/2015 prot. n. 13556;
- la Società ha documentato il possesso delle capacità tecniche ed economiche a condurre l'impresa in relazione al programma dei lavori ad al loro sviluppo come da nota in atti prot 14516 del28/10/2015;
- l'istanza è ammissibile in quanto regolarmente documentata in conformità al disposto di cui all'art. 13 della L.R. 44/75;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia

di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. **di Autorizzare il trasferimento**della concessione mineraria per lo sfruttamento di acqua minerale dalla sorgente denominata "Orsinella" sita nel territorio del Comune di Poggiorsini (Ba) dalla Società "Poggiorsini Acque S.p.a." alla Società **"Sorgente di Puglia S.r.l."** con sede legale in Poggiorsini (BA) C.da Filieri S.P. 39 S.N.;

2. il presente provvedimento è valido fino al 31.12.2034;

3. Sono confermate le condizioni e gli obblighi imposti dalla Determina Dirigenziale di concessione n. 30 del 16 marzo 2000, dalla Determina Dirigenziale di trasferimento n. 107 del 18 giugno 2003, che qui si intendono integralmente trascritti e della presente determina, o di altre che fossero impartite dal Servizio Ecologia;

4. Prescrizioni ed obblighi dell'esercente:

a) La Società deve trasmettere annualmente al Servizio Ecologia-Ufficio attività Estrattive, ai sensi dell'art. 26 della l.r.n. 44/75, la scheda statistica sulle acque minerali e termali compilata secondo le indicazioni della Determina Dirigenziale n. 85 del 5 giugno 2009, al fine acquisire e aggiornare costantemente i dati e le informazioni sull'attività di estrazione e sfruttamento in corso;

b) La concessione deve essere costantemente esercitata, le eventuali sospensioni, devono essere comunicate alla Regione Puglia Servizio Ecologia - Ufficio Attività Estrattive - Modugno - (BA) e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Ufficio;

c) Ogni progetto che comporti modifiche alle attuali sorgenti ed alle relative opere di captazione ovvero preveda nuove ricerche e captazioni di acque minerali nell'area della concessione deve essere preventivamente approvato dal Servizio Ecologia - Ufficio Attività Estrattive;

d) Le opere realizzate nonchè tutte le relative pertinenze così come indicate dalla Società nella documentazione agli atti, devono rimanere nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano attualmente e sono assegnate in custodia alla ditta in oggetto;

e) La Società è tenuta a vigilare sull'area di concessione ed informare gli uffici competenti di azioni e comportamenti configurabili come dannosi per il giacimento;

f) La Società deve effettuare annualmente il controllo delle caratteristiche chimiche, chimico-fisiche e batteriologiche dell'acqua mediante prelievi da effettuarsi in presenza di funzionari del Servizio Ecologia-Ufficio Attività Estrattive e inviando i relativi risultati;

g) La Società, ai sensi della DGR n. 196 del 26 febbraio 2014, è tenuta a corrispondere un diritto annuo per l'attività di coltivazione delle acque minerali e termali ai sensi dell'art. 28 della Legge Regionale 30 aprile 2009, n. 10 che ha modificato i dettami dell'art. 22 della l.r.n. 44/75;

h) La presente autorizzazione non pregiudica gli eventuali diritti di terzi;

i) Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini di coltivazione delle acque minerali e termali ai sensi della l.r. n. 44/75 e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dall'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;

j) Sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antiinquinamento, sanitaria, tutela paesaggistica-ambientale, ecc..;

k) Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva**;**

l) La presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;

m) La Società è tenuta, prima dell'entrata in esercizio dell'impianto, ad effettuare una prova di portata degli emungimenti della sorgente in regime di equilibrio;

n) La Società è tenuta, prima dell'entrata in esercizio dell'impianto, ad installare sul punto di prelievo un misuratore di portata così come disposto dall'Ordinanza dell'Ingegnere capo n. 1/2009;

o) La Società è tenuta ad adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96 nonchè alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59, e dello stesso D.Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S., D.E., ecc..)

p) L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dal Servizio Ecologia Ufficio Attività Estrattive competente, può comportare la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 36-39 della l.r. 44/75, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi;

q) Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore di competenza;
- sarà trasmesso in copia al Dirigente del Servizio Ecologia;
- sarà notificato in copia alla Ditta Sorgente di Puglia s.r.l., con sede legale in Poggiorsini (Ba) C.da Filieri S.P. 39 S.N., al Sindaco del Comune di Poggiorsini (Ba), alla ASL BA/3 Responsabile Servizio SIAN e al Ministero della Salute-Ufficio IV
- Il presente atto, composto da n° 6 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente Dell'Ufficio Attività Estrattive
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VAS 30 ottobre 2015, n. 398

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. PUE in c.da Padresergio Comparti 2P-3P-4P". Autorità procedente: Comune di Monopoli.

L'anno 2015, addì 30 del mese di ottobre, presso la sede dell'Area *"Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'attuazione delle OO.PP."* - Servizio Ecologia, Viale delle Magnolie n.6/8, Z.I. Modugno (BA), sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio "VAS";

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO VAS

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

Visto il D.P.G.R. n.653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n.1865/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio "Ecologia";

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n.1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP:" della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "VAS";

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.25 del 21/11/2014, con cui si attribuiva la direzione ad interim dell'Ufficio VAS all'ing. A. Antonicelli;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

Premesso che:

il Comune di Monopoli, in data 03.07.2015, accedeva, tramite le credenziali per l'autenticazione richieste ad Innovapuglia Spa comune@pec.comune.monopoli.ba.it), alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al comma 7.4 del r.r. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal Portale Ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it sezione "VAS-Servizi online"), la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al Piano urbanistico comunale denominato "PUE in c.da Padre Sergio Comparti 2P-3P-4P**":**

- copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale (Delibera di Giunta Comunale n. 55 del 31.03.2014);
- Nota prot. n. 31383/15urb del 25.06.2015, a firma del Dirigente dell'A.O. IV Tecnica Edilizia Privata, Urbanistica ed Ambiente del Comune di Monopoli, Ing. A. D'Onghia, di attestazione relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalle procedure di VAS ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera f) del regolamento regionale n.18/2013;
- Area di intervento in shape file-UTM 33;
- elaborati del piano urbanistico comunale:
  - Norme Tecniche di attuazione.

- Nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Monopoli provvedeva a selezionare la specifica disposizione del regolamento regionale n.18/2013, in particolare la lettera f) dell'art. 7, comma 2;
- In data 03.07.2015 la Regione Puglia - Servizio Ecologia:
- provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del r.r. 18/2013, tramite la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it, sezione "VAS-Servizi online");
- inviava, tramite posta elettronica certificata, la nota prot. n 9284
- con cui si comunicava al Comune di Monopoli la presa d'atto dell'avvio della suddetta procedura di registrazione.

Con nota prot. n. 9378 del 06/07/2015 la Regione Puglia-Servizio Ecologia comunicava, tra gli altri, al Comune di Monopoli l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, in esito all'applicazione della metodologia di campionamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 12/2014. La predetta nota prot. 9378/2015 veniva trasmessa anche ai Servizi regionali *"Urbanistica"* e *"Assetto del Territorio"* in attuazione della succitata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014.

Con nota prot. n. 10373 del 21.07.2015 del Servizio Ecologia, l'Ufficio VAS richiedeva al Comune di Monopoli alcuni chiarimenti e/o integrazioni documentali;

Con nota acquisita dal Servizio Ecologia al Prot. n.13773 del 12.10.2015, il Comune di Monopoli trasmetteva stralci cartografici del PUG e/o del PUE e stralcio delle NTA del PUG

ATTESO CHE, nell'ambito della procedura cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità procedente è il Comune di Monopoli;
- l'Autorità competente in sede regionale è il Servizio Ecologia - Ufficio *"VAS"* della Regione Puglia (l.r. 44/2012);

PRESO ATTO di quanto attestato dall'autorità procedente con la richiamata attestazione del dirigente dell'A.O. IV Tecnica Edilizia Privata, Urbanistica ed Ambiente del Comune di Monopoli, Ing. A. D'Onghia prot. n. 31383/15urb del 25.06.2015, in cui si riporta:

Si tratta di un Piano attuativo di un piano urbanistico comunale già sottoposto a VAS che non comporta variante allo stesso piano urbanistico generale. Inoltre il Piano Urbanistico Generale detta i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste, definendo in particolare tutti i seguenti aspetti:

- *l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali;*
- *gli indici di fabbricabilità;*
- *gli usi ammessi;*
- *i contenuti di livello progettuale, con particolare riferimento alle altezze massime consentite, ai rapporti di copertura, ai distacchi, agli indici di permeabilità dei suoli e agli indici di piantumazione, nonché agli altri contenuti stabiliti nel piano urbanistico comunale generale ai fini dell'applicazione della DGR n. 2753 del 14/12/2010.*

VERIFICATA la sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al citato articolo 7, comma 2, lettera f), del Regolamento regionale in parola, sulla base delle risultanze istruttorie di seguito riportate:

Sono state verificate le seguenti condizioni, di cui al citato Regolamento:

"f) gli strumenti attuativi di pioani urbanistici comunali generali già sottoposti a VAS, qualora non comportino variante e lo strumento sovraordinato in sede di VAS detti i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste, definendo in particolare i seguenti aspetti: I l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, II gli indici di fabbricabilità,III gli usi ammessi e IV i contenuti di livello progettuale con particolare riferimento alle altezze massime consentire….."

In particolare:

- dall'esame degli elaborati del PUG del comune di Monopoli e della relativa documentazione di VAS (D.D. n.457 del 8.10.2010) si rileva che in quella sede sono stati dettati i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni pre-

viste, definendo in particolare l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali;
- dall'analisi degli articoli di riferimento (22/p e 23/p) delle NTA del PUG, inviate con nota di chiarimento dall'amministrazione procedente, si rileva la definizione degli indici di fabbricabilità, degli usi ammessi e dei contenuti progettuali come, ad esempio, l'indice di permeabilità dei suoli e di piantumazione.

RITENUTO, sulla base delle verifiche di cui sopra, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'articolo 7, comma 2, lettera f) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la variante urbanistica relativa a "*PUE in c.da Padre Sergio Comparti 2P-3P-4P*", demandando all'amministrazione comunale di Monopoli, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione con riferimento alla variante in oggetto;

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:
- **si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n.18/2013;**
- **non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;**

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

- **di dichiarare** la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 2, lettera f) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano urbanistico denominata "*PUE in c.da Padre Sergio Comparti 2P-3P-4P*"

- **di demandare** al Comune di Monopoli, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione della variante in oggetto;

- **di notificare**il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio "VAS" all' Autorità procedente - Comune di Monopoli (BA);

- **di trasmettere**il presente provvedimento:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - all'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio - Servizi *"Urbanistica"* e *"Assetto del Territorio"*;
  - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale *www.regione.puglia.it*;

- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 7 facciate:
  - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it;
  - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/ambiente, sezione ecologia-VAS), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio VAS
Ing. A. Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VAS 30 ottobre 2015, n. 399

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Variante vigente PRG Terreni proprietà Pranzo Zaccaria". Autorità procedente: Comune di Cavallino (LE).

L'anno 2015, addì 30 del mese di ottobre, presso la sede dell'Area *"Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'attuazione delle OO.PP."* - Servizio Ecologia, Viale delle Magnolie n.6/8, Z.I. Modugno (BA), sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio "VAS";

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO VAS

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del d.lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoroalle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

Vista laDeliberazione di Giunta regionale n.1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

Visto il D.P.G.R. n.653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n.1865/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio "Ecologia";

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n.1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e

la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP:" della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "VAS";

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.25 del 21/11/2014, con cui si attribuiva la direzione ad interim dell'Ufficio VAS all'ing. A. Antonicelli;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

Premesso che:

il Comune diCavallino, in data 14.09.2015, accedeva, tramite le credenziali per l'autenticazione richieste ad Innovapuglia Spa (sett.urbanistica.comune.cavallino@pec.rupar.puglia.it), alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al comma 7.4 del r.r. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal Portale Ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it sezione "VAS-Servizi online"), la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano urbanistico comunale denominato "*Variante vigente PRG Terreni proprietà Pranzo Zaccaria"*

- copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale (Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 10.07.2015);
- Attestazionedel Responsabile del Settore Urbanistica del Comune di Cavallino del 06.07.2015, relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalla procedura di VAS ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera e) del regolamento regionale n.18/2013;
- Relazione "P.R.G. Variante di ritipizzazione di una piccola area in rione Castromediano"
- elaborati grafico "Tav. 5.1.1 - con riporto della variante"
- Nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Cavallinoprovvedeva a selezionare la specifica disposizione del regolamento regionale n.18/2013, in particolare la lettera e) dell'art. 7.2, comma 2;
- In data 14.09.2015 la Regione Puglia - Servizio Ecologia:
- provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013, tramite la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale: http://ambiente.regione.puglia.it - sezione "VAS-Servizi online";
- inviava, tramite posta elettronica certificata, la nota prot. n. AOO_089_12279 del 14.09.2015 con cui si comunicava al Comune di Cavallino, e per conoscenza al sig. Pranzo Giovanni Zaccaria la presa d'atto dell'avvio della suddetta procedura di registrazione;

Con notaprot. n. AOO_089_13750 del 09.10.2015 la Regione Puglia- Servizio Ecologia comunicava al Comune di Cavallino l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, in esito all'applicazione della metodologia di campionamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 12/2014. La predetta nota (prot. 13750/2015) veniva trasmessa anche ai Servizi regionali *"Urbanistica"* e *"Assetto del Territorio"* in attuazione della succitata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014;

ATTESO CHE, nell'ambito della procedura cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità procedente è il Comune di Cavallino;
- l'Autorità competente in sede regionale è il Servizio Ecologia - Ufficio *"VAS"* della Regione Puglia (L.R. n. 44/2012);

PRESO ATTO di quanto attestato dal responsabile del Settore urbanistica del Comune di Cavallino Arch. Giuseppe Ciccaresecon nota del 06.07.2015proprio prot. n. 1408 acquisita dalServizio Regionale Ecologia al prot.n. AOO_089_12278 del 14/09/2015, in cui si riporta:

"Omissis….

Che con deliberazione di C.C. n. 20 del 04.07.2011 veniva adottata la variante al vigente PRGinerente l'area di proprietà Pranzo Zaccaria sita nella Frazione di Castromediano, distinta nel NCTal foglio i, particella 1043 di mq 1437,00;

- *Che nella relazione istruttoria del Servizio Urbanistica Regionale n. 13 del 20.04.2012 venivaespresso parere non favorevole alla variante di cui trattasi in quanto non risultavano verificati insenso positivo i requisiti di cui all'art. 2 del D.M. 1444/1968;*
- *Che la con deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 2493 del 27.11.2012 veniva rinviata alComune di Cavallino la suddetta variante per le motivazioni di cui al parere del CUR n. 17/2012che nell'adunanza del 5.7.2012, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, ha espresso parerenegativo all'argomento;*
- *Che, comunque, nella citata relazione istruttoria n. 13/2012, veniva condivisa la possibilità diriqualificazione delle "aree bianche" a condizione che l'area interessata, coerentemente con lalimitrofa pianificazione urbanistica, sia più propriamente individuata come "Zona F.2.5 -Attrezzature Ricettive";*
- *Che il dotto Giovanni Pranzo Zaccaria, in qualità di comproprietario insieme alla sorella Elena, dicui è procuratore, con nota del 22.01.2015, acquisita al pro!. comunale in pari data al n. 768, hainvitato il Comune di Cavallino a riqualificare urbanisticamente l'area sita nella Frazione diCastromediano, distinta nel NCT al foglio 1, particella 1043 di mq 1437,00, tipizzandolacoerentemente con la limitrofa qualificazione, quale "Zona F.2.5 - Attrezzature Ricettive";*
- *Che con la suddetta nota del 22.01.2015 è stato nuovamente eccepito che le previsionivincolative del PRG non sono state attuate nel termine di validità previsto dalla normativa disettore;*
- *Che al fine di cui innanzi il Responsabile del Settore Urbanistica, Arch. Giuseppe Ciccarese, hapredisposto apposita variante composta dalle seguenti tavole:*
- *Relazione*
- *Tav. 5.1.1 con riporto della variante;*

VERIFICATO:

- *che la variante attiene a piani urbanistici comunali di nuova costruzione riguardanti le destinazioni-d'uso del territorio per attività turistico-ricettive che interessa una superficie di mq 1437,00 e,quindi, inferiore a 0,5 ettari.*

Vista la Legge 152/2006
Vista la LR. n. 20/2001
Vista la L.R. n. 21/2011
Vista la L.R. n. 44/2012
Visto il Regolamento Regionale n. 18/2013

ATTESTA

che la variante di cui trattasi è esclusa dalle procedure di VAS di cui alla L.R. n. 44/2012 e che perla stessa variante, ai sensi dell'art. 7, comma 7.2, lettera e) della medesima L.R. n. 44/2012, siritengono già assolti gli adempimenti i materia di VAS.

"omissis"

Rilevato che:

il Consiglio Comunale con Deliberazione del 10.07.2015 n. 11deliberava[…] *di adottare la variante al PRG, predisposta dal Settore Urbanistica, Arch. Giuseppe Ciccarese, che prevede la tipizzazione urbanistica dell'area sita nella frazione di Castromediano, distinta nel NCT al foglio 1, particella 1043 di mq 1437,00 coerentemente con la limitrofa qualificazione, come "Zona F.25 - Attrezzature Ricettive, che si compone delle seguenti tavole: Relazione e Tav. 5.1.1. con riporto della variante.*

Il Responsabile del Settore Urbanistica del Comune di Cavallino nel relazione allegata alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 1172015 dichiara che […] *la nuova ritipizzazione dell'area (f.2.5) non confligge in alcun modo con le prescrizioni di tutela del vigente P.P.T.R.* […]. *L'ambito in*

parola ricade all'interno dei territori costruiti come individuati nei primi adempimenti attuativi ai sensi del previgente PUTT/p. In relazione al PAI l'areanon risulta interessata da pericolosità idraulica di qualsivoglia natura. […] *La ritipizzazione adottata non incide sulla dotazione di standard del PRG (D.M. 1444/68) poiché le destinazioni decadute non partecipavano al dimensionamento degli standard a servizio del piano.*

VERIFICATA la sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui all'art. 7, comma 2, lettera e), del Regolamento regionale inparola, di seguito riportate:

e) piani urbanistici comunali di nuova costruzioneriguardanti le destinazioni d'uso delterritorio per attività produttive - industriali,artigianali, commerciali, terziarie, oturistico-ricettive -, che interessano superficiinferiori o uguali a 1 ettaro, oppureinferiori o uguali a 0,5 ettari (nelle zone adelevata sensibilità ambientale), purché:

I. non derivino dalle modifiche diperimetrazioni dei comparti di interventopreviste al punto 7.2.a.vi,

II. non debbano essere sottoposti allavalutazione d'incidenza - livello II"valutazione appropriata" -,

III. non costituiscano il quadro di riferimentoper la realizzazione di operesoggette alle procedure di autorizzazioneintegrata ambientale, prevenzionedel rischio di incidente rilevante,o localizzazione delle industrieinsalubri di prima classe,

IV. non riguardino zone di protezionespeciale idrogeologica di tipo A o Boppure aree per approvvigionamentoidrico di emergenza limitrofeal Canale Principale (ai sensi delPiano di Tutela delle Acque), sitipotenzialmente contaminati, siti diinteresse nazionale, aree in cuirisulti necessario adottare misure dirisanamento della qualità dell'aria aisensi del decreto legislativo 13agosto 2010, n. 155 (Attuazionedella direttiva 2008/50/CE relativaalla qualità dell'aria ambiente e perun'aria più pulita in Europa) ess. mm. ii., o zone territoriali omogenee"A" dei piani urbanistici comunaligenerali vigenti

V. non prevedano l'espianto di ulivimonumentali o altri alberi monumentaliai sensi della normativanazionale e regionale vigente, e

VI. non comportino ampliamento onuova edificazione di una volumetriasuperiore a 5.000 m3, oppure superiore a 2.500 m3 (nelle zone adelevata sensibilità ambientale) - lapredetta volumetria è incrementatadel 100% nel caso in cui l'interventosia localizzato in un'area produttivapaesisticamente ed ecologicamenteattrezzata, oppure riguardila trasformazione od ampliamentodi impianti che abbiano ottenuto lacertificazione EMAS, ai sensi delregolamento (CE) n. 1221/2009(sistema comunitario di ecogestionee audit), o la certificazione ambientalesecondo le norme ISO 14001;

RITENUTO, sulla base delle verifiche di cui sopra, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'articolo 7, comma 7.2, lettera e), del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la variante urbanistica relativa a ***"Variante vigente PRG Terreni proprietà Pranzo Zaccaria"*** *in rione Castromediano*, demandandoall'amministrazione comunale di Cavallino, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabilitidall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione con riferimento alla variante in oggetto;

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:

- **si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n.18/2013;**
- **non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA, verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;**

Verifica ai sensi del D.lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché

dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare**tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

- **di dichiarare**la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 7.2, lettera e)del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la variante urbanistica denominata"***Variante vigente PRG Terreni proprietà Pranzo Zaccaria";***

- **di demandare** al Comune di Cavallino, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione della variante in oggetto;

- **di notificare**il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio "VAS"all' Autorità procedente - Comune di Cavallino (LE);

- **di trasmettere**il presente provvedimento:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - all'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio - Servizi *"Urbanistica"* e *"Assetto del Territorio"*;
  - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale *www.regione.puglia.it*;

- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 8 facciate:
  - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it;
  - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/ambiente, sezione ecologia-VAS), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio VAS
Ing. A. Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA E VINCA 2 novembre 2015, n. 400

Pratica SUAP 14124/2015. PSR 2007-2013 - Misura 121: "piano di miglioramento aziendale in variante al PAU n. 152 del 30/10/2012". Agro di Gioia del Colle (BA). Proponente: Ditta DE MARINIS Gianfranco. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5230

L'anno 2015 addì 2 del mese di Novembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e V.INC.A, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E V.INC.A"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente *ad interim* del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

PREMESSO che:

- con nota proprio prot. 52703 del 01/09/2015, acquisita al **prot. AOO_089/12229 del 14/09/2015** del Servizio Ecologia, il SUAP Associato del Sistema Murgiano trasmetteva la domanda di avvio del procedimento unico ai sensi dell'art. 7 del DPR 160/2010 per gli adempimenti di competenza relativi alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) ai sensi della D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe proposto dalla Ditta De Marinis Gianfranco;

PREMESSO altresì che:

- dalla documentazione agli atti risulta che il presente progetto, denominato "*piano di miglioramento aziendale in variante al PAU n. 152 del 30/10/2012*" proposto in agro di Gioia del Colle dalla Ditta De Marinis Gianfranco, beneficia di finanziamenti a valere sulla Misura 121 "*Ammodernamento delle aziende agricole"* del PSR 2007-2013, giusta DAG 238/2014;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe.

Descrizione degli interventi

L'istanza in oggetto è relativa ad una ulteriore variazione del progetto di miglioramento fondiario, previsto nell'ambito dell'azienda agro-zootecnica di cui è conduttore-affittuario il proponente, autorizzato con P.A.U. n. 152 del 30/10/2012 e successiva variante, consistente nella realizzazione di una stalla a lati aperti a stabulazione libera e di una concimaia per la gestione dei reflui zootecnici e già assentito in ordine alla valutazione di incidenza da parte del Servizio Ambiente dell'allora Provincia di Bari con Atto Dirigenziale n. 879 del 25/09/2012**.**

Nello specifico, si trascrive di seguito quanto riportato nell'elab. "*Relazione di Valutazione d'incidenza ambientale*" agli atti in formato digitale, pagg.6 e 7, circa le opere a farsi:

"***2.3.1 Demolizione e ricostruzione con modesto ampliamento volumetrico del corpo sala latte e servizi igienici***

Trattasi di un corpo di fabbrica esistente di vecchia costruzione, adiacente alla stalla in muratura, già considerato nel progetto iniziale per l'alloggiamento della sala latte e dei servizi igienici. In corso d'opera ci si è resi conto dell'inadeguatezza di tali locali, considerando anche le modestissime dimensioni; pertanto si è giunti alla determinazione di demolire il predetto corpo di fabbrica per ricostruirlo sulla stessa area di sedime leggermente ampliato su uno dei lati in maniera da ottenere spazi sufficienti per le medesime funzioni già previste. Saranno infatti allocati i locali per i servizi al personale e la sala latte, di altezza interna variabile, comunque non inferiore a quella prescritta dalla legge e dalle norme igienico-sanitarie.

Le opere consisteranno nella demolizione del vecchio corpo, la pulizia dell'area di sedime e lo scavo per la realizzazione delle nuove fondazioni. Quindi si procederà a realizzare i cordoli di fondazione in c.a. e le relative murature di esterne in blocchi di laterizio. La copertura sarà di tipo leggero realizzata in pannelli metallici autoportanti tipo sandwich coibentati di colore identico alle coperture delle strutture zootecniche già realizzate.

Internamente saranno realizzati i necessari impianti elettrici ed idrico-sanitari per l'uso su

descritto. Le superfici murarie saranno totalmente rivestiti con intonaco civile liscio ed internamente rivestiti fino ad un'altezza di mt 2,00 con piastrelle ceramiche facilmente lavabili. Anche i pavimenti interni saranno di tipo lavabile con sguscio tondo nei punti di attacco alle murature verticali.

In adiacenza a questo corpo di fabbrica, in prossimità della sala mungitura, saranno alloggiati i motori di azionamento per le pompe del vuoto necessarie al funzionamento dell'impianto di mungitura. Pannelli metallici coibentati, di colore bianco, saranno sistemati a protezione di queste apparecchiature in modo da formare un piccolo vano tecnico.

2.3.2 Opere di manutenzione straordinaria al corpo di fabbrica adibito a fienile e ricovero attrezzi

Nel corso dei lavori che si stanno effettuando si è evidenziata la necessità di effettuare alcuni lavori di manutenzione straordinaria al corpo di fabbrica preesistente adibito a fienile attrezzi posto in adiacenza alla nuova struttura zootecnica.

Si procederà al rinnovo della copertura rimozione del manto di copertura con trasporto in

discarica del materiale di risulta ed, anche qui, al posizionamento di pannelli metallici coibentati fissati direttamente in ottemperanza alla prescrizione impartita dal dipartimento di prevenzione della ASL, all'interno di questo corpo di fabbrica saranno ritagliati ed attrezzati gli spazi necessari per un'area adibita ad isolamento per eventuali animali infetti ed un'area adibita ad infermeria o box patto. Questi locali saranno in sostituzione dei manufatti prefabbricati (tipo "Igloo") anzitempo previsti per le medesime funzioni.

Si provvederà alla realizzazione di un vano porta nella muratura di confine con la nuova stalla appena realizzata che permetterà il collegamento diretto con la stessa ed alla demolizione delle partizioni murarie che ritagliavano un piccolo vano nel corpo di fabbrica stesso.

Infine non si procederà a realizzare la platea prevista in prossimità della concimaia."

L'ubicazione delle opere proposte in variante sono riportate nell'elab. grafico "*Tavola 2*" in atti.

Descrizione del sito d'intervento

In base a quanto dichiarato dal tecnico progettista nella documentazione agli atti, l'intervento a farsi interessa le particelle 56 e 93 del foglio di mappa 95 del Comune di Gioia del Colle (BA), ricadenti in zona destinata ad attività produttiva primaria, tipizzata E1 "Zona agricola" nel P.R.G. comunale.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 e pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - aree di rispetto dei boschi (100m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "*Murgia di sud-est")*

Ambito di paesaggio: *Murgia dei Trulli;*

Figura territoriale: *I boschi di fragno.*

La superficie oggetto dei lavori proposti ricade nel SIC "*Murgia di Sud - Est*", **cod. IT9130005,** esteso 64.700 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BioItaly[1]:

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggta/frtaran/fr005ta.htm

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Il paesaggio presenta lievi ondulazioni e ha un substrato di calcarenite pleistocenica stratificato sul calcare cretacico. Aree boschive con prevalenza di querceti a Quercus trojana in buone condizioni vegetazionali con presenza di aree boschive sempreverdi (leccio) ed esempi di vegetazione a Ostrja e Carpinus. Inoltre vi e' la presenza di formazioni con Quercus virgiliana.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) ***(*)***	*5%*
Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*5%*
Querceti di Quercus trojana	*20%*
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	*5%*
Foreste di Quercus ilex	*10%*

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Rettili e anfibi:*Elaphe quatuorlineata, Elaphe situla, Testudo hermanni, Bombina variegata*

Invertebratii: *Melanargia arge*

VULNERABILITA'

Le aree boschive suddette sono in condizioni discrete, ma risultano facilmente vulnerabili se sottoposte a ceduazioni troppo drastiche ed a pascolamento eccessivo. Problemi di alterazione del paesaggio umanizzato per edificazione e macinatura pietre.

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE*: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.*

CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica ed agli elaborati grafici, le opere proposte interessano manufatti già esistenti e, comunque, superfici di stretta pertinenza del nucleo aziendale, non occupate da vegetazione naturale;
- il Servizio Ambiente della Provincia di Bari, con **Atto Dirigenziale n. 879/2012**, già in atti al prot. del Servizio Ecologia AOO_089/ 8090 del 09/10/2012, si è espressa in merito alla Valutazione di Incidenza del progetto originario rilasciando parere favorevole con prescrizioni**;**
- anche la presente variante è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Città Metropolitana di Bari ed il Comune di Gioia del Colle, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "*Murgia di Sud - Est*", cod. IT9130005, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto chesi pongano in essere le prescrizioni già impartite dalla Provincia di Bari con Atto Dirigenziale 879/2012.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELL'UFFICIO V.I.A. E V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata**per il presente progetto, denominato "*piano di miglioramento aziendale in variante al PAU n. 152 del 30/10/2012*" proposto in agro di Gioia del Colle dalla Ditta De Marinis Gianfranco, beneficia di finanziamenti a valere sulla Misura 121 "*Ammodernamento delle aziende agricole"* del PSR 2007-2013, giusta DAG 238/2014, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni già impartite dalla Provincia di Bari con Atto Dirigenziale 879/2012,** intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate**;**

- di dichiarare che il presente provvedimento **è immediatamente esecutivo;**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, al SUAP del Sistema Murgiano;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - alla Ditta proponente, per il tramite del tecnico progettista;
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - al responsabile della mis. 121 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
  - alla Città Metropolitana di Bari;
  - al Comune di Gioia del Colle;
  - al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Bari);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 5 novembre 2015, n. 424

Avviso Pubblico per la individuazione e nomina del componente unico esterno del Nucleo di Valutazione dell'Agenzia Regionale Aret - PugliaPromozione.

L'anno 2015, il giorno cinque del mese di novembre, il dott. Matteo Minchillo, Direttore Generale di Pugliapromozione:

VISTA la Legge Regionale del 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO il Regolamento Regionale del 13 maggio 2011, n. 9, recante "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale nr. 1596 del 09/09/2015 relativa al conferimento ad interim delle funzioni di Direttore Generale dell'Agenzia Pugliapromozione al Direttore Amministrativo dott. Matteo Minchillo;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150 che, all'articolo 14, disciplina l'istituzione ed il funzionamento di Organismi Indipendenti di Valutazione della performance presso le amministrazioni pubbliche, in sostituzione dei precedenti servizi di controllo interno, comunque denominati;

VISTA la Legge Regionale n. 1 del 4 gennaio 2011, con la quale la Regione Puglia ha varato le "Norme in materia di ottimizzazione e valutazione della produttività del lavoro pubblico nella Regione Puglia", che si applicano, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 comma 4 "...oltre che alla Regione, alle agenzie e ai suoi enti strumentali.";

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 298 adottata nella seduta del 27 del mese di

luglio 2015, con la quale si è proceduto alla istituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione di Pugliapromozione, dettandone il relativo Regolamento;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 480/2014 del 14.11.2014 con la quale veniva approvato il B.P. 2015 ed il Bilancio pluriennale 2015-2017;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 75/2015 del 11.03.2015 che approva la prima variazione al Bilancio di previsione 2015;

VISTA la Determinazine del Direttore Generale n. 246/2015 del 30.06.2015 che approva la seconda variazione ed assestamento al Bilancio di previsione 2015;

PREMESSO CHE:
- l'Agenzia regionale "ARET - Pugliapromozione" con Determinazione del Direttore generale nr. 298/2015 del 27 di luglio 2015, ha deliberato di dotarsi del Nucleo Esterno di Valutazione, affidando a tale organo, i compiti previsti dai principi di cui alle disposizioni del d. lgs. n. 150/2009;
- la scelta di dotarsi di un solo componente esterno per il Nucleo di Valutazione rientra nelle facoltà degli enti;

CONSIDERATO CHE:
- si rende necessario procedere all'Avviso di selezione pubblica per la scelta del componente unico del Nucleo esterno mediante valutazione del curriculum;
- della necessità dell'Agenzia regionale ARET Pugliapromozione di dotarsi, comunque e con urgenza, di un nucleo esterno di valutazione, al fine di completare gli adempimenti relativi al personale;
- al Nucleo esterno di valutazione deve essere attribuito un ruolo fondamentale, essendo chiamato a garantire la correttezza del processo di misurazione e valutazione delle perfomance della struttura amministrativa nel suo complesso e in relazione ai suoi processi;

PRESO ATTO:
- dell'Avviso pubblico predisposto dagli Uffici dell'Agenzia regionale Pugliapromozione;
- che nell'Avviso, e per la correttezza della valutazione e della misurazione delle perfomance la durata dell'incarico è stata prevista in anni 2 (due);
- che per la professionalità richiesta e per l'impegno che l'Agenzia richiede al Componente esterno verrà riconosciuto un compenso annuo di € 15.000,00 (quindicimila Euro) omnicomprensivi;

VISTA:
- la disponibilità di fondi esistenti al capitolo 10505 del Bilancio di previsione 2015;

D E T E R M I N A

Per tutte le motivazioni in fatto e in diritto in premessa riportate, che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte,

1. di dare atto della necessità dell'Agenzia Pugliapromozione di dotarsi dell'organismo esterno unico di valutazione "Nucleo di valutazione";

2. Di approvare l'Avviso per la selezione pubblica per la individuazione del Nucleo di valutazione dell'Agenzia regionale Pugliapromozione ed allegati;

3. Di dare atto che la scelta e la conseguente nomina del componente unico esterno del Nucleo di valutazione di Pugliapromozione sarà di competenza del Direttore Generale di Pugliapromozione;

4. di dare atto che l'organo scelto è stato individuato nel Nucleo Indipendente di Valutazione per il completamento di tutti gli adempimenti normativi in materia di personale;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio di previsione anno 2015 e che il relativo impegno di spesa, a valere sulle disponibilità del capitolo nr. 10505, verrà assunto con successivo atto, a conclusione delle procedure;

6. Di prendere atto che il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;

b) viene pubblicato sul portale istituzionale www.agenziapugliapromozione.it, nell'Area Amministrazione Trasparente - sezione Provvedimenti/ Provvedimenti Amministrativi;

c) viene trasmesso all'Assessorato Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;

d) composto da n. 3 facciate (più nr. 10 facciate di allegati), è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.

Bilancio autonomo/vincolato: 2015

Esercizio finanziario: 2015

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio di previsione 2015;

Visto di regolarità contabile

Il Responsabile AP "Bilancio
e controllo di gestione"
Dott. Antonio Giannini

REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Direttore Amministrativo
Dott. Matteo Minchillo

Il Direttore Generale
Dott. Matteo Minchillo

PUGLIA PROMOZIONE

AVVISO PUBBLICO PER LA INDIVIDUAZIONE E NOMINA DEL COMPONENTE UNICO ESTERNO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DELL'AGENZIA REGIONALE – ARET – PUGLIAPROMOZIONE

Si rende noto che è indetta una procedura comparativa per raccogliere le manifestazioni di interesse per l'affidamento ad esperto esterno dell'incarico di componente unico del Nucleo di Valutazione di Puglia Promozione.

OGGETTO DELL'INCARICO

- L'incarico in oggetto è relativo alla individuazione e nomina del componente unico del Nucleo di Valutazione dell'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione per l'espletamento delle attività previste dalla legge di competenza degli organi di valutazione comunque denominati ed in particolare delle seguenti attività:
- La collaborazione, nella fase di prima applicazione, alla corretta implementazione del ciclo di gestione della performance di cui all'art. 4 del D. Lgs. 150/2009;
- Le attività di valutazione della performance dell'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione, delle aree e dei relativi responsabili, sotto il profilo dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e di altri strumenti di determinazione degli organi di indirizzo politico-amministrativo, in termini di congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi predefiniti;
- La validazione, se presente, della Relazione sulla performance definita annualmente dall'organo di indirizzo politico-amministrativo;
- Nei confronti degli organi politici di governo dell'Ente, il ruolo di guida e di supporto nell'elaborazione dell'eventuale Piano della performance, in particolare guidando la stesura dello stesso e seguendone il monitoraggio continuo nel tempo e i consequenziali orientamenti emergenti dalle verifiche periodiche;
- il supporto, previa specifica richiesta dei responsabili interessati, ai processi di misurazione e valutazione del personale e delle relative premialità di merito di tutti i dipendenti, secondo le previsioni dei contratti collettivi nazionali, dei contratti integrativi, dei regolamenti interni all'amministrazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità, ferma restando la competenza esclusiva dei responsabili preposti alla valutazione del personale loro assegnato ai sensi delle previsioni contrattuali in materia;
- la comunicazione delle criticità riscontrate agli organi interni di governo dell'Ente, nonché nei confronti degli organismi esterni di controllo;
- la promozione ed attestazione dell'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità dell'amministrazione pubblica locale;

- la realizzazione (se richieste) di eventuali indagini sul clima aziendale, volte a rilevare:
  - la rilevazione del livello di benessere organizzativo del personale dipendente;
  - la verifica del grado di condivisione del sistema di valutazione e della valutazione dei collaboratori da parte dei rispettivi responsabili delle aree;
- la proposta, sulla base dei criteri stabili nel nuovo sistema di valutazione e misurazione della performance, della valutazione annuale come previsto dal vigente sistema di valutazione;
- la verifica dei risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità;

DURATA E CORRISPETTIVO

L'incarico avrà la durata di anni due e comunque sino all'approvazione della legge regionale di riforma dell'Agenzia regionale Pugliapromozione secondo quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443 del 31.07.2015 Delibera della Giunta Regionale n.... del..... di approvazione del " Modello Ambidestro per Innovare la macchina amministrativa Regionale –MAIA.
Il Direttore Generale potrà disporre la revoca anticipata al verificarsi di gravi inadempienze nonché nei casi di mancato rispetto del generale principio di imparzialità di giudizio.
Al componente unico del Nucleo di Valutazione spetta un compenso annuo lordo omnicomprensivo pari a **€ 15.000,00** più oneri e Iva, nel rispetto dei vincoli e delle previsioni del bilancio annuale.

REQUISITI RICHIESTI

Per ricoprire l'incarico i candidati interessati devono essere in possesso, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:
1) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'U.E.;
2) godimento dei diritti civili e politici;
3) non svolgere incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero non avere rapporti continuativi di collaborazione o consulenza con le predette organizzazioni e non aver rivestito simili cariche o incarichi o non aver avuto rapporti simili nei tre anni precedenti la designazione;
4) non trovarsi, nei confronti dell'Amministrazione, in una situazione di conflitto anche potenziale, di interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti ed affini entro il terzo grado ovvero non avere un rapporto di coniugio, di convivenza, di parentela o di affinità entro il terzo grado con il Direttore Generale e con gli organi di indirizzo politico-amministrativo;
3. non essere Revisore dei Conti dell'Agenzia regionale "Pugliapromozione";
4. non trovarsi in nessuna delle cause di incompatibilità ed ineleggibilità stabilite per i Revisori dei Conti dall'art. 236 del D. Lgs. 267/2000;

5. non aver riportato condanne, ancorché non passate in giudicato, per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale;
6. essere in possesso del diploma di laurea, preferibilmente in materie giuridiche o economiche, conseguito secondo il vecchio ordinamento degli studi universitari, ovvero specialistica secondo il nuovo ordinamento;
7. avere acquisito una specifica ed adeguata professionalità ed esperienza nel campo della Pubblica Amministrazione nella materia della gestione del personale, della programmazione e della gestione delle risorse finanziarie.

PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E CURRICULUM

Gli interessati possono comunicare il loro interesse all'incarico, compilando il modello di domanda allegato (Allegato A), sottoscritto e corredato da apposito curriculum vitae e professionale in formato europeo dal quale risultino le comprovate competenze ed esperienze maturate negli ambiti di cui sopra. Il curriculum dovrà evidenziare chiaramente le competenze possedute, anche mediante l'indicazione dei periodi e del contenuto delle esperienze professionali rese presso Enti Locali e/o altre Pubbliche Amministrazioni, in particolare come compenente di organismi di valutazione.

La proposta di candidatura deve specificare i dati anagrafici, codice fiscale, residenza, recapito telefonico, il titolo di studio posseduto e deve contenere la dichiarazione sottoscritta, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000, con cui si attesta il possesso dei requisiti di cui sopra nonchè il consenso al trattamento dei dati forniti per le finalità della procedura ai sensi del D.lgs. 196/2003.

L'istanza dovrà pervenire all'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione entro il giorno **20 novembre 2015** attraverso una delle seguenti modalità:

- presentazione diretta all'Ufficio Protocollo dell'Agenzia regionale "Pugliapromozione" - Pad. 174 – Fiera del Levante – Lungomare Starita - BARI;
- trasmissione a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo Puglia Promozione- Pad. 174 – Fiera del Levante – Lungomare Starita - BARI;
- trasmissione a mezzo posta certificata (PEC) al seguente indirizzo: ufficioprotocollopp@pec.it ; con riferimento a tale sistema di trasmissione si precisa che la domanda verrà accettata soltanto in caso di invio da una casella di posta elettronica certificata e solo in caso di apposita identificazione e corrispondenza dell'autore della domanda con il soggetto identificato con le credenziali PEC.

All'istanza dovranno essere allegati:

- fotocopia di un valido documento di identità del sottoscrittore;

- curriculum vitae e professionale datato e sottoscritto.

Non saranno considerate valide le istanze prive della sottoscrizione in originale del candidato, nel caso di istanza cartacea, incomplete delle indicazioni richieste e sprovviste del curriculum atto a comprovare l'esperienza richiesta nel presente avviso. Non saranno, inoltre, considerate valide le istanze pervenute oltre il termine del **30 novembre 2015.**

Il candidato che invia l'istanza per posta rimane il solo responsabile del suo arrivo presso il citato Ufficio Protocollo dell'Agenzia regionale "Pugliapromozione" entro i termini previsti. Puglia Promozione non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi e/o disguidi nella consegna dell'istanza e del curriculum.

INDIVIDUAZIONE E NOMINA

Il procedimento attivato e regolato dal presente avviso ha natura esclusivamente esplorativa, essendo finalizzato all'individuazione del candidato idoneo allo svolgimento delle funzioni proprie dell'incarico in oggetto.
Il Direttore Generale esaminerà i curriculum pervenuti ed individuerà il candidato ritenuto maggiormente idoneo allo svolgimento dell'incarico in base alla qualificazione professionale e alle esperienze già maturate. Non è prevista, quindi, la formazione di una graduatoria di merito.

La nomina del componente unico del Nucleo di Valutazione sarà effettuata con provvedimento del Direttore Generale.

Al candidato prescelto verrà comunicato in forma scritta il provvedimento di affidamento dell'incarico.

PUBBLICITÀ ED INFORMAZIONI

Il presente avviso verrà pubblicato integralmente all'Albo Pretorio on line dell'Agenzia Pugliapromozione nella sezione Avvisi e nella sezione Determine e sul sito istituzionale dell'Agenzia **www.agenziapugliapromozione.it** nella Sezione Amministrazione Trasparente- sottosezione "Bandi di concorso" .

Anche dell'avvenuta assegnazione dell'incarico verrà data informazione a mezzo di pubblicazione sul sito istituzionale di Pugliapromozione nella sezione amministrazione trasparente.

Responsabile del procedimento è il Direttore Generale, Dott. Matteo Minchillo, al quale è possibile rivolgersi per ogni informazione tramite mail, al seguente indirizzo: m.minchillo@viaggiareinpuiglia.it;

TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati

personali" e al fine del possibile esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del Decreto stesso, si informa che i dati personali dei soggetti partecipanti al procedimento comparativo saranno oggetto di trattamento anche con procedure informatizzate da parte degli incaricati dell'ufficio competente dell'amministrazione comunale, nel rispetto della citata normativa, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi. I dati medesimi saranno utilizzati, al termine del procedimento, esclusivamente per la stipulazione del contratto d'opera.

Bari, _____

Il Direttore Generale di Pugliapromozione
Dott. Matteo Minchillo

ALLEGATO A) ALL'AVVISO DI PROCEDURA PER LA NOMINA DI COMPONENTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

MODELLO DI DOMANDA

Agenzia Regionale –ARET
Pugliapromozione
Fiera del Levante –Pad. 174
Lungomare Starita
BARI

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, avendo preso integrale conoscenza di tutte le norme e condizioni stabilite dall'avviso di selezione,

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla "PROCEDURA PER LA NOMINA DI COMPONENTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità e sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci:

□di chiamarsi _____ e di essere nat__ a _____ il _____ cod. fiscale _____;

□di essere residente nel comune di _____ e di avere recapito al seguente indirizzo: _____CAP_____, numero telefonico _____, e-mail_____, pec_____al quale dovranno essere inoltrate tutte le eventuali comunicazioni relative alla selezione e di impegnarsi a comunicare eventuali cambiamenti;

□di essere domiciliato in _____ (specificare solo se diverso dalla residenza);

□di essere cittadino/a _____;

□di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero di non essere iscritto o cancellato dalle medesime liste per i seguenti motivi:_____;

□ (solo per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea) di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o provenienza (in caso contrario indicarne i motivi);

□di non ricoprire e di non aver ricoperto nei tre anni antecedenti la scadenza del presente avviso, uno dei seguenti incarichi o cariche:

a) cariche pubbliche a qualunque livello ovunque;
b) cariche in partiti o movimenti politici a qualunque livello ovunque;
c) cariche in organizzazioni sindacali a qualunque livello ovunque;
d) collaborazioni coordinate e continuative o consulenze continuative con partiti, movimenti politici od organizzazioni sindacali;

□di non avere subito condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici;

□di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale;

□di non trovarsi nei confronti dell'amministrazione, in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;

□di non aver riportato una sanzione disciplinare superiore alla censura;

□di non svolgere le funzioni nello stesso ambito territoriale regionale o distrettuale in cui opera l'amministrazione presso cui deve essere costituito il Nucleo di Valutazione g) (per i magistrati o avvocati dello Stato);

□di non aver svolto, attività professionale, non episodica, in favore o contro l'amministrazione;

□di non aver rapporto di coniugio, di convivenza, di parentela o di affinità entro il secondo grado con dirigenti in servizio nell'amministrazione presso cui deve essere costituito il Nucleo di Valutazione, o con il vertice politico - amministrativo o, comunque, con l'organo di indirizzo politico - amministrativo;

□di non essere stato motivatamente rimosso dall'incarico di componente del Nucleo di Valutazione prima della scadenza del mandato;

□di non essere revisore dei conti presso la presente amministrazione;

□di non incorrere nelle ipotesi di incompatibilità e ineleggibilità previste per i revisori dei conti dall'art. 236 del d.lgs. 267/2000;

□di essere in possesso del seguente titolo di studio richiesto per l'accesso alla presente procedura: _____ conseguito presso _____ nell'anno accademico_____e esperienza professionale di almeno 5 anni nell'ambito delle seguenti materie correlate al lavoro pubblico, agli aspetti giuridici ed economici del personale degli enti locali e agli aspetti organizzativi e gestionali:_____, come da curriculum allegato;

□di avere buona conoscenza teorico-pratica dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;

□di avere buona conoscenza della lingua inglese;

□di conoscere e di accettare espressamente ed incondizionatamente quanto contenuto nell'avviso e relativamente all'oggetto dell'incarico per il Nucleo di valutazione di Pugliapromozione;

□che quanto indicato nel curriculum vitae et studiorum corrisponde al vero.

□di avere preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nell'avviso di procedura comparativa.

Allega alla presente domanda:

- Curriculum vitae et studiorum in formato europeo sottoscritto e datato;
- N. 2 dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (All. B e C)
- Copia fotostatica non autenticata di valido documento di identità.

Ai sensi del D. Lgs. N. 196/2003, autorizzo il trattamento dei dati contenuti nella domanda, finalizzato unicamente alla gestione della presente procedura.

Data .....

Firma

_____

ALLEGATO B) ALL'AVVISO DI PROCEDURA PER LA NOMINA DI COMPONENTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Dichiarazione ai sensi dell'art 15, comma 1, lett. c) e d) del D.Lgs 33/2013 e art. 2, n. 2 della L. 441/82

Il/La sottoscritto ……nato/a a …… il…….……. , in qualità di ……, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 33/2013, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", consapevole delle responsabilità e sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci

D I C H I A R O

- di ricoprire le seguenti altre cariche presso enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione, presso l'Amministrazione di appartenenza o altri soggetti e i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti:

Carica	Ente	Compenso

- di ricoprire i seguenti altri incarichi presso enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione, presso l'Amministrazione di appartenenza o altri soggetti e i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti:

Incarico	Ente	Compenso

- di svolgere le seguenti attività professionali:

Attività professionale	Sede	Compenso

Sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero.

……, lì…….

Il Dichiarante

……

ALLEGATO C) ALL'AVVISO DI PROCEDURA PER LA NOMINA DI COMPONENTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Dichiarazione di assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art 53, del D.Lgs n. 165/2001

Il/La sottoscritto/a…….. nato/a a……., il …… e residente in ……. via……. n…….Codice Fiscale ……..……, professione…… in qualità di ……... ……..., alla data del …….. per l'incarico di ……..

……..

ai sensi e per gli effetti del dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, consapevole delle responsabilità e sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci

D I C H I A R O

l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, per proprio conto, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado.

…….., lì……

Il Dichiarante

……

Dichiaro inoltre:

✓ di aver ricevuto l'informativa prevista dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, e che i dati da me forniti saranno raccolti ai fini del loro trattamento, anche con mezzo elettronico, nelle banche dati del Comune di Pomezia ;

✓ di essere consapevole ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs 33/2013 che: "I documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, resi disponibili anche a seguito dell'accesso civico di cui all'articolo 5, sono pubblicati in formato di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e sono riutilizzabili ai sensi del Decreto Legislativo 24 gennaio 2006, n. 36, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità".

Sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero.

…….., lì…….

Il Dichiarante

……

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Decreto 19 ottobre 2015, n. 12

Indennità di espropriazione.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 2 del 19/01/2009, esecutiva ai sensi di legge, si approvava il pogetto preliminare relativo alla e dell'opera pubblica S.P. 84 "Adelfia-Rutigliano" - Adeguamento funzionale ed ampliamento del tratto dal km 5+30 al km 8+660 - I lotto funzionale dal km 6+775 al km 8+660, dell'importo complessivo di € 6.000.000,00;
- ai fini dell'acquisizione al patrimonio della Provincia di Bari delle aree di proprietà privata interessate dalla realizzazione di detta opera pubblica, e stato avviato il relativo procedimento espropriativo;
- il Responsabile del procedimento espropriativo, verificato che il numero degli intestatari catastali delle aree espropriande era superiore a cinquanta, con avviso pubblicato a decorrere dal 24.07.2009 con le modalità previste da l'art. 16, comma 5, e, segnatamente, dall'art. 11, 2° comma, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, comunicava ritualmente l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed alla dichiarazione di pubblica utilitò, indifferibilità e di urgenza, al fine di consentire ai soggetti interessati di presentare le osservazioni nei termini di legge;
- espletate le formalità di pubblicazione volte ad assicurare le garanzie di partecipazione procedimentale e alcuni soggetti interessati presentavano nei termini legalmente previsti osservazioni, in merito alle quali l'Autorità espropriante formulava le proprie motivate controdeduzioni;
- con deliberazione della Giunta Provinciale n. 128 del 11/09/2009, esecutiva ai sensi di legge, si approvava il progetto definitivo dell'opera pubblica di cui trattasi, che, ai fini di una ottimale definizione del tracciato stradale, prevedeva una spesa complessiva per la realizzazione dei lavori pan i ad € 6.395.000,00;
- l'intervento da realizzare riguardava aree site in agro del Comune di Rutigliano e, non essendo conforme alla pianificazione urbanistica vigente nel predetto Comune, rendeva necessaria l'approvazione di una variante allo strumento urbanistico vigente, in applicazione degli artt. 8 e 12 della L.R.P. n. 3/2005;
- il Consiglio Comunale di Rutigliano, espletati gli adempimenti di comunicazione di avvio del procedimento di approvazione di variante urbanistica a garanzia dei soggetti interessati, con deliberazione n. 47 del 02/08/2010, in accoglimento delle osservazioni presentate dagli interessati, disponeva di prendere atto dell'approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica in argomento con deliberazione della Giunta Provinciale n. 128 del 11/09/2009 e invitava la Provincia di Bari a provvedere ad una revisione sostanziale del progetto, a tutela delle aree agricole interessate dai lavori;
- la Giunta Provinciale, con deliberazione n. 199 del 16.11.2010, esecutiva ai sensi di legge, approvava il nuovo progetto preliminare dei lavori di cui all'oggetto, predisposto da un professionista incaricato della progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento in parola, Prof. Ing. Edoardo De Liddo, prevedendo una spesa complessiva per la realizzazione dell'intervento pan a euro 3.000.000,00;
- il Comune di Rutigliano, con deliberazione consiliare n. 86 del 19.12.2011 approvava, ai sensi del combinato disposto dell'art. 12, comma 3, della L.R.P. 3/2005 e degli artt. 10, 11 e 19 del D.P.R. 327/2001, il progetto preliminare di cui trattasi, in variante agli strumenti urbanistici vigenti, con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio suite aree site in agro di Rutigliano interessate dalla realizzazione dell'intervento, senza necessita di controllo regionale;
- la Provincia di Bari, con deliberazione di Giunta n. 151 del 28.12.2012, approvava il progetto definitivo relativo all'opera pubblica in oggetto indicata, dichiarandone la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. a), del D.P.R. 327/01 e dell'art. 10, 1 comma, lett. a), della L.R.P. 3/2005;

- il Responsabile del procedimento espropriativo, con Decreto dirigenziale n. 10 del 25.06.2013, disponeva, ai sensi dell'art. 22 bis del "D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R. 3/2005, l'occupazione d'urgenza in favore della Provincia di Bari degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica indicata in oggetto;
- il predetto Decreto è stato ritualmente notificato ai soggetti interessati mediante lettera raccomandata A/R, si sensi dell'art. 14, 1° comma, della L.R.P. n. 3 del 2005, e successivamente è stato eseguito procedura espropriativa relativa alla realizzazione dei lavori in argomento, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001, come risulta dai relativi verbali di immissione in possesso e sullo stato di consistenza dei luoghi, acquisiti agli atti d'ufficio;
- Il Servizio Edilizia Pubblica e Territorio, con determinazione dirigenziale n. 7743 del 16.10.2013, ha approvato il progetto esecutivo dell'opera pubblica indicata in oggetto;

Precisato che le indennità di espropriazione determina con il citato Decreto dirigenziale n. 10 del 25.06.2013, sono conformi ai principi dettati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011, che ha previsto che anche le aree agricole fossero valutate in base all'effettivo valore di mercato non in base ai valori agricoli medi (VAM), relativi alla regione agraria di riferimento;

Considerato che ii Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente, con determinazione dirigenziale n. 9392 del 06.12.2013, ha affidato ad un professionista esterno l'incarico di valutazione estimativa del soprassuolo e dei manufatti legittimamente edificati insistenti sulle predette aree, con riferimento alla situazione dei luoghi rilevata in sede di esecuzione del decreto dirigenziale n. 10 del 25.06.2013 e risultante dai relativi verbali sullo stato di consistenza dei luoghi, acquisiti agli atti;

Tenuto conto che il tecnico esterno incaricato della rideterminazione del valore di mercato delle aree espropriande, comprensivo anche del valore dei manufatti edilizi legittimamente realizzati nell'esercizio dell'azienda agricola, con nota del 24.07.2015, acquisita agli atti con prot. n. 101577 del 27.07.2015, ha trasmesso all'Ufficio Tecnico della Citta Metropolitana di Bari la perizia estimativa delle aree interessate dal progetto, unitamente all'allegato tecnico denominato "Elenco particelle espropriande";

Dato atto che le perizie estimative redatte dal professionista esterno, e il relativo allegato tecnico denominato "Elenco particelle espropriande", contenenti l'esatta quantificazione delle aree da espropriare e degli intestatari catastali, nonché il calcolo delle relative indennità provvisorie di espropriazione, comprensive del valore del soprassuolo, previa verifica da parte del responsabile dell'istruttoria tecnica conclusasi in data 30.09.2015, come risulta dalla documentazione agli atti d'ufficio, sono state espressamente approvate dal Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica;

Precisato che la predetta verifica tecnica sulla corretta esecuzione della rideterminazione delle indennità di esproprio e della conformità della valutazione estimativa alle linee guida relative alla modalità e alla procedura per la determinazione dei valori di mercato delle aree da espropriare, approvate con determinazione dirigenziale n. 7651 del 27.10.2014, ha carattere propedeutico rispetto ai successivi adempimenti di Pagamento delle indennità di esproprio;

Accertato che l'art. 4, comma 4, del Decreto dirigenziale di occupazione delle aree n. 10 del 25.06.2013 prevede che ii termine di 30 giorni previsto dalla legge per l'accettazione delle indennità offerte, in relazione alle indennità rideterminate successivamente alla redazione dello stato di consistenza per eventuali manufatti da demolire insistenti sulle aree da occupare, regolarmente edificati ed autorizzati, decorra dalla data di ricezione della comunicazione agli espropriandi delle relative indennità provvisorie di espropriazione rideterminate;

Dato atto che l'indennità di espropriazione spettante per manufatti e costruzioni legittimamente edificate è stata determinata in misura pan i al valore venale delle opere, mentre per le costruzioni parzialmente o totalmente realizzate in assenza della concessione edilizia o di autorizzazione paesistica, ovvero in difformità, l'indennità è stata calco-

lata tenendo conto della sola area di sedime o della sola parte della costruzione realizzata legittimamente, ex art 38, 1° e 2° comma, del D.P.R. 327/2001;

Visto anche il 3° comma dell'art. 38 del D.P.R. 327/2001 che prevede che l'Autorità espropriante, in pendenza di una procedura finalizzata alla sanatoria della costruzione, sentito il Comune interessato, accerti la sanabilità dell'opera realizzata ai soli fini della corresponsione delle indennità di esproprio;

Precisato che il valore delle aree espropriande è stato determinato senza tenere conto delle costruzioni, delle piantagioni e delle migliorie realizzate sui fondi soggetti ad esproprio dopo la pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento espropriativo, che si considerano realizzate esclusivamente allo scopo di conseguire una maggiore indennità, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.P.R. 327/2001;

Visto il certificato di destinazione urbanistica relativo alle aree da espropriare, emesso dal Comune di Rutigliano con nota prot. 2914 del 19.02.2015, acquisita agli atti d'ufficio con la citata nota prot. n. 101577 del 27.07.2015;

Ritenuto di dover procedere a comunicare a tutti i soggetti interessati le indennità provvisorie di espropriazione, come sopra rideterminate, al fine di consentire agli interessati di accettare formalmente le predette indennità, dandone comunicazione a questa Amministrazione nel termine di 30 giorni, decorrenti dalla data di notificazione del presente decreto;

Visto l' "Elenco particelle espropriande", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, approvato e vistato Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente l'indicazione delle aree da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché gli importi delle indennità provvisorie di espropriazione, comprensivi delle indennità espropriative per il soprassuolo e, segnatamente, per i manufatti e le costruzioni legittimamente edificate, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 327/2001;

Vista la L. 56/2014, recante Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni, che ha sancito a far data dal 1° gennaio 2015 il subentro della Città Metropolitana di Bari tutti i rapporti attivi e passivi della Provincia omonima, e nelle relative funzioni; Visto il Decreto sindacale n. 1 del 01.01.2015, relativo al conferimento dell'Avv. Rosa Dipierro dell'incarico di Dirigente ad interim del Servizio Edilizia Pubblica Territorio e Ambiente;

Visto l'art. 6 bis della L. 241/1990, recante disposizioni in tema di Conflitto di interessi, introdotto dall'art. 1, comma 41, legge n. 190 del 2012, ed attestata l'assenza di conflitto di interessi nel presente procedimento per il responsabile del procedimento e per il funzionario responsabile della relativa istruttoria;

Dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione della opera pubblica in oggetto indicata e l'Ing. Cataldo Lastella;

Visto il D.Lgs 18/06/7000 n 267, e ss.mm.ii., ed in particolare l'art 107;

Visto il D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 38;

Vista la Legge Regionale per la Puglia n. 3/2005;

Vista la Legge Regionale 3/2005, e ss.mm.ii.;

Dato atto che il presente procedimento, conforme alla risultanze istruttorie, è stato espletato nell'osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

DECRETA

Art. 1

Le indennità provvisorie di espropriazione da corrispondere agli aventi diritto per l'espropriazione delle aree occupate in forza del Decreto di occupazione anticipata n. 10 del 25.06.2013 sono complessivamente rideterminate secondo l'effettivo valore venale delle aree da espropriare, come indicato nell'allegato "Elenco particelle espropriande",

approvato e vistato dal Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente l'elenco dei beni da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché l'indicazione delle indennità provvisorie di espropriazione, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 2

Le indennità provvisorie di espropriazione sono state determinate nell'osservanza dei criteri di valutazione previsti sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011, tenuto conto delle caratteristiche essenziali ed effettive dei beni espropriandi con riferimento alla situazione delle aree, nonché degli eventuali manufatti da demolire, insistenti sulle aree da occupare, regolarmente edificati ed autorizzati, rilevata in sede di immissione in possesso nella misura indicata nell'allegato Elenco particelle espropriande", di cui all'art. 1 del presente decreto.

Art. 3

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'importo complessivo dell'indennità di espropriazione, o, del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione volontaria, è dovuta un'indennità di occupazione, da calcolare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, del. D.P.R. 327/2001, in misura pari, per ogni anno, ad un dodicesimo dell'indennità di espropriazione, e per ogni mese o frazione di mese, ad un dodicesimo di quella annua. Coloro i quali intendano accettare le indennità provvisorie di espropriazione rideterminate con il presente decreto, dovranno dame comunicazione a questa Amministrazione entro ii temine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla data di notificazione delle relative indennità provvisorie di espropriazione agli stessi spettanti. A tal fine dovranno inoltrarne, una dichiarazione di accettazione, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva dell' atto di notorietà, ex art. 47 del D.P.R. 445/2000, e ss.mm.ii., contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene. La dichiarazione di accettazione e irrevocabile. Il proprietario che condivida la determinazione provvisoria dell'indennità ha diritto di ricevere un acconto pan i all'80% dell'importo dell'indennità offerta, previa autocertificazione attestante la libera disponibilità e la piena proprietà dell'area espropriandа.

Art. 4

Coloro i quali condividano la determinazione delle indennità provvisorie di espropriazione disposta con il presente decreto, fino alla data in cui e eseguito il decreto di esproprio, ai sensi dell'art. 45, 1 comma, del D.P.R. 327/2001,1aanno diritto di convenire con l'Autorità espropriante la cessione volontaria dell'immobile oggetto del procedimento espropriativo, o della propria quota di proprietà, per un corrispettivo determinato come segue:

- per le aree edificabili il corrispettivo della cessione è calcolato in base al valore venale del bene, ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 327/2001, con l'aumento del dieci per cento, previsto dal comma 2 dell'art. 37;
- per i manufatti e le costruzioni legittimamente edificate il corrispettivo della cessione è calcolato in base al valore venale del bene, ai sensi dell'art. 38, 1° e 20 comma, del D.P.R. 327/2001;
- per le aree non edificabili il corrispettivo della cessione è calcolato con le maggiorazioni dovute ai sensi del combinato disposto degli artt. 40 e 45, comma 2, lett. c), del D.P.R. 327/2001, come modificati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181 2011;
- per le aree non edificabili, coltivate direttamente dal proprietario, il corrispettivo della cessione e calcolato con le maggiorazioni dovute ai sensi del combinato disposto degli artt. 40 e 45, comma 2, lett. d), del D.P.R. 327/2001, come modificati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011. In tal caso non compete l'indennità aggiuntiva di cui all'art. 40, comma 4, del D.P.R. 327/2001.

Al proprietario che abbia condiviso l'indennità offerta in via provvisoria spetta, ai sensi dell'art. 20, comma 13, del D.P.R. 327/2001, l'importo previsto per la cessione volontaria dell'immobile oggetto del procedimento espropriativo di cui al citato art. 45, comma 2, anche nel caso in cui l'Autorità Espropriante emetta il decreto di esproprio, in alternativa alla cessione volontaria.

Art. 5

L'indennità aggiuntiva di cui all'art. 42 del D.P.R. 327/2001, determinata ai sensi dell'art. 40, comma 4, del citato D.P.R. 327/2001 in misura pan i al, valore agricolo medio (V.A.M.) corrispondente al tipo di culturale effettivamente praticata, 6 corrisposta direttamente dall'Ente espropriante nei ter-

mini previsti per il pagamento dell'indennità di espropriazione al fittavolo, al mezzadro o al compartecipante, che per effetto della procedura espropriativa sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica, a seguito di una dichiarazione dell'interessato e di un riscontro della effettiva sussistenza dei relativi presupposti.

Art. 6

destinatari del presente provvedimento, qualora non condividano l'indennità di espropriazione offerta, potranno presentare osservazioni scritte e depositare documenti nei 30 giorni successivi alla data di notifica del presente atto. In caso di rifiuto espresso o tacito delle indennità offerte si procederà, previo deposito delle indennità provvisorie di espropriazione presso la Cassa DD.PP., alla determinazione definitiva delle indennità di espropriazione, ai sensi deli' art. 21 del D.P.R. 327/2001.

Art. 7

Il presente decreto sarà comunicato ai proprietari interessati mediante raccomandata A.R., come previsto dall'art. 14,comma 1, della L.R.P. n. 3/2005. Nei casi di comunicazioni o notifiche non eseguite a causa di irreperibilità, di assenza del proprietario risultante dai registri catastali o di impossibilita di individuazione dell'effettivo proprietario, gli adempimenti di notifica saranno espletati mediante avviso pubblicato all'Albo pretorio del Comune nel cui territorio ricadono gli immobili da espropriare, nonché sul sito informatico della Regione, ai sensi dell'art 14, comma 2, della L.R.P. 3/2005. In ogni caso, il presente provvedimento dovrà essere pubblicato all'Albo Pretorio del comune di Rutigliano e, per estratto, sul B.U.R.P., nell'osservanza delle disposizioni contenute nel D.P.R. 327/2001, nella L.R.P. 3/2005 e nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 1076 del 18.07.2006.

Art. 8

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale davanti al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni dalla data di notifica o di effettiva conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notifica o di effettiva conoscenza dello stesso, con le modalità previste dalla legge. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/01, per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto.

Il Dirigente
Avv. Rosa Dipierro

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
Ordinanza 10 novembre 2015, n. 12

Svincolo deposito. Spugnificio Meridionale s.a.s. di Sgaramella Savino & C.

Procedura espropriativa afferente i lavori di ammodernamento e allargamento del piano viabile e delle relative pertinenze della S.P. n. 1 (ex n. 130) "Trani - Andria" - Svincolo in favore di "*Spugnificio Meridionale s.a.s. di Sgaramella Savino & C.*" depositi nn. nazionali 1246288-1246289-1246290-1246291.

IL DIRIGENTE

… omissis…

VISTI:

- l'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m. ed integrazioni;
- il D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s.m. ed integrazioni;
- la L.R. 22/02/2005 n. 3 e s.m. ed integrazioni;
- la deliberazione di G.P. n. 39 del 09/05/2011, con la quale è stato costituito l'Ufficio Unico per le Espropriazioni della Provincia BAT;
- la deliberazione di G.P. n. 59 del 30/06/2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo della macrostruttura della Provincia, che ha incardinato il detto Ufficio Unico nel 5° Settore avente la denominazione "Edilizia scolastica, Viabilità, Trasporti ed Espropriazioni-LL.PP.";
- la deliberazione del Presidente della Provincia n. 5 del 14/01/2015 - ai sensi dell'art. 1 co. 55 della

L. n. 56/2014 - dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale sono state approvate modifiche all'assetto organizzativo della macrostruttura dell'Ente, in ragione delle quali l'Ufficio Unico in esame è attualmente incorporato nel 5° Settore avente la denominazione "Infrastrutture, Viabilità, Trasporti, Concessioni ed Espropriazioni-LL.PP.";
- il decreto presidenziale con il quale è stata assegnata allo scrivente la direzione del citato 5° Settore;

VISTE le comunicazioni del *Servizio depositi definitivi* di costituzione depositi nn. nazionali **1246288-1246289-1246290-1246291**;

VISTA la nota del Comune di Trani del 11/05/2015 acquisita al prot. dell'Ente con n. 25856 del 01/06/2015;

Per le motivazioni di cui in narrativa

D I S P O N E

Art. 1)

Il **nulla-osta** allo svincolo in favore di ***Spugnificio Meridionale s.a.s. di Sgaramella Savino & C.*** - **con sede legale in Andria alla via Po 74 - C.F./P. IVA 05460630725** dei depositi nn. nazionali **1246288-1246289-1246290-1246291** come di seguito analiticamente indicato:

deposito n. nazionale 1246288
- svincolo di **€ 21.800,00 oltre interessi**, da non assoggettare alla ritenuta a titolo d'imposta del 20% di cui alla L. n. 413/1991 essendo il proprietario soggetto che esercita impresa commerciale;

deposito n. nazionale 1246289
- svincolo di **€ 11.143,21 oltre interessi**, da non assoggettare alla ritenuta a titolo d'imposta del 20% di cui alla L. n. 413/1991 essendo il proprietario soggetto che esercita impresa commerciale;

deposito n. nazionale 1246290
- svincolo di **€ 24.187,82 oltre interessi**, da non assoggettare alla ritenuta a titolo d'imposta del 20% di cui alla L. n. 413/1991 essendo il proprietario soggetto che esercita impresa commerciale;

deposito n. nazionale 1246291
- svincolo di **€ 13.039,56 oltre interessi**, da non assoggettare alla ritenuta a titolo d'imposta del 20% di cui alla L. n. 413/1991 essendo il proprietario soggetto che esercita impresa commerciale;

Art. 2)

Di autorizzare il **Servizio depositi definitivi** a dare seguito a quanto disposto provvedendo al pagamento dei depositi di che trattasi;

Art. 3)

Che il presente provvedimento sia pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e che diverrà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 gg. dalla suddetta pubblicazione se non vi saranno opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Il Dirigente dell'Ufficio Unico
per le Espropriazioni
Dott. Ing. Mario Maggio

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Decreto 4 novembre 2015, n. 1829

Esproprio.

Oggetto: Lavori per la realizzazione di una rotatoria nell'intersezione tra le strade comunali S. Lucia e Grottelle Pozzino a S. Pietro in Lama.

IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Premesso:
- che, con deliberazione di Giunta n. 311 del 12.11.2010, questa Provincia ha approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto, riservandosi di procedere alla dichiarazione di pubblica utilità a seguito del perfezionamento dell'approvazione definitiva del medesimo progetto da parte del Comune di San Pietro in Lama;
- che, con delibera consiliare n. 62 del 24.11.2010, il Comune di San Pietro in Lama ha approvato la variante al proprio strumento urbanistico vigente,

apponendo così sui terreni interessati dai lavori in questione il vincolo preordinato all'esproprio;
- che con deliberazione di Giunta n. 37 del 09.03.2011, ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., fissando in cinque anni il termine per l'emissione del decreto d'esproprio decorrente dalla data di adozione dello stesso provvedimento;
- che, con decreto dell'Ufficio Espropri della Provincia di Lecce n. 1560 dell'11.04.2012, è stata disposta in favore della stessa Provincia l'occupazione d'urgenza dei terreni occorrenti alla realizzazione del progetto di che trattasi e, contestualmente, è stata determinata l'indennità provvisoria da offrire alle ditte proprietarie degli stessi terreni;
- che in data 10.05.2012 si è provveduto ad eseguire l'occupazione d'urgenza dei terreni con la compilazione del relativo verbale d'immissione in possesso;
- che in seguito alla redazione dei tipi di frazionamento catastale si sono accertate le superfici effettivamente occupate;
- che, con determinazione dirigenziale n. 2206/2014, è stato disposto il pagamento diretto del saldo dell'indennità di espropriazione spettante alle ditte catastali che hanno accettato l'indennità offerta ed hanno concordato la cessione bonaria dei propri beni;
- che, essendo stati corrisposti gli importi alle ditte concordatarie, questa Provincia, in alternativa all'atto di cessione volontaria, può emettere il decreto di esproprio per quanto disposto dall'art. 20 comma 11 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- che sussistono tutti i requisiti richiesti dall'art. 8 D.P.R. n. 327/2001 per l'emanazione del decreto d'esproprio;
- che sussiste la competenza dirigenziale all'emissione del presente decreto ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 3 comma 7 della Legge Regionale 22.2.2005 n. 3;

Visti i tipi di frazionamento catastale predisposti dall'impresa esecutrice dei lavori e approvati dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Lecce - Territorio, con il quale sono stati identificati i beni da espropriare;

D E C R E T A

E' disposta a favore della Provincia di Lecce l'espropriazione dei terreni occorsi per l'esecuzione dei lavori in oggetto, di proprietà delle ditte riportate nel prospetto allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale, ove sono indicati gli estremi catastali, la superficie da espropriare e l'indennità di espropriazione e di occupazione corrisposta.

Il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato presso l'Agenzia delle Entrate ed inviato, per la pubblicazione, al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, il tutto a cura e spese della Provincia di Lecce.

Il Dirigente
Ing. Rocco Merico

Lavori per la realizzazione di una rotatoria nell'intersezione tra le strade comunali S. Lucia e Grottelle Pozzino a S. Pietro in Lama

Ditta catastale								Dati catastali Comune di S. Pietro in Lama			Sup. espr. mq	Indennità		
N°	CD	Intestati	Luogo di nascita	Data di nascita	Diritto	Quota poss.	Codice fiscale	Fg.	P.lla Orig.	P.lla Deriv.		Espropr.	Occup.	Totale
1	1	**MAZZEI Gianluca**	Lecce	16/08/1968	prop.	1/2	MZZGLC68M16E506L	3	36	801	204	879,00	158,67	1.037,67
2		**MAZZEI Giuseppe Antonic**	Lecce	06/09/1965	prop.	1/2	MZZGPP65P06E506E							
3	2	**FINA Rita**	Lizzanello	14/06/1938	prop.	3/9	FNIRTI38H54E629Q	4	130	153	265	7.544,02	147,22	7.691,24
4		**TONDO Ernesto**	Lecce	27/01/1973	prop.	2/9	TNDRST73A27E506Y							
5		**TONDO Loreta Fabiola**	Lecce	10/08/1968	prop.	2/9	TNDLTF68M50E506N							
6		**TONDO Tiziana**	Lecce	24/02/1966	prop.	2/9	TNDTZN66B64E506B							
7	3	**MAZZEI Lucia**	San Pietro in Lama	16/06/1964	nuda prop.	1/3	MZZLCU64H56I115Y	6	60	816	256	2.816,00	568,89	3.384,89
8		**MAZZEI Lucia**	San Pietro in Lama	16/06/1964	prop.	2/3	MZZLCU64H56I115Y							
9		**MAZZEI Maria Teresa**	San Pietro in Lama	02/04/1930	usufr.	1/3	MZZMTR30D42I115Y							
10	4	**TONDO Luciana**	Lequile	11/11/1974	prop.	1/2	TNDLCN74S51E538K	6	711	814	285	11.502,16	633,33	12.135,49
11		**VOLPINI Salvatore**	San Pietro in Lama	21/02/1968	prop.	1/2	VLPSVT68B21I115O							

IL DIRIGENTE
(Ing. Rocco Merico)

COMUNE DI BISCEGLIE
Delibera di C.C. 29 agosto 2015, n. 84

Approvazione variante PRG. Estratto.

Art. 8 DPR n. 160 del 07/09/2010 e ss.mm.ii. Approvazione variante al PRG per l'ampliamento del suolo di pertinenza dell'impianto esistente dell'attività denominata "ECORINASCITA di Ferrucci Giuseppe" da destinare all'attività di soccorso stradale e deposito giudiziario. Richiedente: Ferrucci Giuseppe in qualità di titolare della ditta "Ecorinascita s.r.l."

(Estratto della deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 29/08/2015)

IL CONSIGLIO COMUNALE

... omissis ...

DELIBERA

Per tutto quanto riportato in premessa, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1) Di fare proprie le determinazioni assunte nella Conferenza dei Servizi sul progetto presentato dalla ditta Ferrucci Giuseppe la variante di PRG per l'ampliamento del suolo di pertinenza dell'impianto esistente dell'attività denominata "Ecorinascita di Ferrucci Giuseppe" da destinare all'attività di soccorso stradale e deposito giudiziario, con le condizioni di cui al parere del 21/05/2015 della Ripartizione Tecnica, del nulla-osta del 23/02/2015 della ASLBAT, del parere favorevole della Conferenza dei Servizi tenutasi il 24/02/2015 e della Determinazione Dirigenziale n. 3 del 24/09/2014 nonché l'acquisizione, prima del rilascio del permesso di costruire, dell'accertamento di compatibilità paesaggistica dell'intervento proposto.

2) Approvare in via definitiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 dell'art. 5 del DPR 447/98, l'intervento edilizio proposto dalla ditta Ferrucci Giuseppe secondo quanto riportato negli elaborati progettuali allegati al presente provvedimento ed alle ulteriori prescrizioni:

a) La superficie da destinare a standard urbanistici non dovrà comprendere la superficie degli accessi carrabili;

b) La superficie da destinare a standard dovrà essere piantumata con alberatura di alto fusto posta in duplice filare al fine di mitigare l'impatto visivo del piazzale di pertinenza dell'attività.

3) Dare atto che per la variante urbanistica innanzi detta non è richiesta l'approvazione della Regione Puglia, le cui attribuzioni sono fatte salve dall'art. 14 della Legge 241/90 e ss.mm.ii.

4) Demandare al Dirigente della Ripartizione Tecnica ogni ulteriore adempimento di natura tecnico-amministrativa ed in particolar modo l'aspetto urbanistico-edilizio, nonché per la sottoscrizione della convenzione da stipulare prima del rilascio del permesso di costruire per la cessione delle aree per urbanizzazioni e la loro esecuzione a scomputo degli oneri di concessione dovrà essere regolamentato da apposita convenzione da stipulate prima del rilascio del permesso di costruire.

5) Dare atto altresì che tutte le spese di pubblicazione saranno a carico del proponente l'intervento.

Il Dirigente Ripartizione Tecnica
Arch. Giacomo Losapio

COMUNE DI CONVERSANO
Delibera C.C. 7 agosto 2014, n. 39

Approvazione progetto ampliamento immobile. Estratto.

Oggetto: Approvazione Intervento di ampliamento in deroga al vigente PRG, ex art. 8 D.P.R. n. 160/2010, dell'immobile ubicato in Via Castellana, fg. 41 p.lla 4862, destinato ad attività *turistico-alberghiera* della ditta "C. Emme Residence di Chiarappa Fonte Maria & C. S.a.s.".

omissis

PREMESSO:

a) che, con domanda in data 30/09/2005, acclarata al protocollo comunale con n. 21393 in pari data, la signora Gallo Caterina, nata a Putignano il 13/10/1980 e residente in Conversano alla via Marthin Luther King 7, in qualità di titolare dell'attività turistico-alberghiera della ditta "C. Emme Residence", ha richiesto l'ampliamento in deroga al vigente P.R.G. dell'immobile ubicato in Via Castellana 67/d, in catasto al Fg. 41, p.lla n. 4862;

b) che il progetto è costituito dalla seguente documentazione:

1) Relazione tecnica illustrativa ex D.G.R. 2581/2001
2) Relazione tecnica descrittiva
3) Documentazione fotografica
4) Verifica delle aree a standard
5) Business Plan
6) Perizia giurata
7) Tav. 1 - Stralci di PRG e catastale
8) Tav. 2 - Cartografia aerofotogrammetria
9) Tav. 3 - Piante piano terra e primo piano
10) Tav. 4 - Piante piano interrato e piano terra
11) Tav. 4V - Piante piano interrato e piano terra
12) Tav. 5 - Piante piano primo, secondo, terzo e copertura
13) Tav. 6 - Sezioni
14) Tv. 7 - Prospetti.

omissis

RITENUTO di approvare l'ampliamento in deroga al vigente P.R.G. dell'immobile ubicato in Via Castellana 67/d, così come emendato dal predetto emendamento **n.2**, destinato ad attività turistico-alberghiera, in catasto al Fg. 41, p.lla n. 4862;

omissis

DELIBERA

1. **Di approvare** il progetto, costituito dagli elaborati e documenti elencati nelle premesse, per l'ampliamento in deroga al vigente P.R.G. dell'immobile ubicato in Via Castellana 67/d, destinato ad attività turistico-alberghiera, in catasto al Fg. 41, p.lla n. 4862.

omissis

COMUNE DI CONVERSANO
Delibera C.C. 7 agosto 2014, n. 40

Approvazione cambio di destinazione d'uso. Estratto.

Oggetto: Cambio di destinazione d'uso in deroga al vigente PRG, ex art. 8 D.P.R. n. 160/2010, del piano interrato dell'immobile ubicato in Via Turi, fg. 64 p.lle 200 e 396, per attività di gommista della ditta "Sud Tyre S.r.l.".

omissis

PREMESSO:

a) che, con domanda in data 23/09/2011, acclarata al protocollo comunale con n. 25018 del 27/09/2011, il signor Di Panno Cosmo, nato a Putignano il 19/06/1979 e residente in Conversano alla c.da Turi civico 21, in qualità di titolare dell'attività di gommista della ditta "Sud Tyre S.r.l.", ha richiesto il cambio di destinazione d'uso in deroga al vigente P.R.G. del piano interrato dell'immobile ubicato in Via Turi, in catasto al Fg. 64, p.lle n. 200 e 396;

b) che il progetto è costituito dalla seguente documentazione:

1) Relazione tecnica ex D.G.R. 22/11/2011 n. 2581
2) Relazione paesaggistica asseverata
3) Verifica area a standard
4) Business Plan
5) Perizia giurata
6) Visura camerale
7) Contratto di affitto stipulato tra il sig. Di panno e la "Sud Tyre S.r.l."
8) Tav. 2.3.a - Aerofotogrammetrico delle aree
9) Tav. 2.3.b - Aerofotogrammetrico stato di fatto
10) Tav. 2.3.c - Aerofotogrammetrico beni morfologici, ecc.
11) Tav. 2.3.d - Aerofotogrammetrico urbanizzazioni
12) Tav. 2.3.e - Aerofotogrammetrico destinazioni urbanistiche
13) Tav. 2.3.f - Aerofotogrammetrico urbanizzazioni da realizzarsi
14) Tav. 2.3.g - Aerofotogrammetrico nuova destinazione urbanistica

15) Tav. 2.4 - Stralcio catastale, di P.R.G. e varie
16) Tav. 3.a - Piante, prospetti e sezioni assentiti
17) Tav. 3.b - Piante, prospetti e sezioni in variante.

omissis

RITENUTO di approvare il cambio di destinazione d'uso in deroga al vigente P.R.G. del piano interrato dell'immobile ubicato in Via Turi, in catasto al Fg. 64, p.lle n. 200 e 396, da destinare ad attività di gommista;

omissis

DELIBERA

1. **Di approvare** il progetto, costituito dagli elaborati e documenti elencati nelle premesse, per il cambio di destinazione d'uso in deroga al vigente P.R.G. del piano interrato dell'immobile ubicato in Via Turi, in catasto al Fg. 64, p.lle n. 200 e 396, da destinare ad attività di gommista.

omissis

COMUNE DI GROTTAGLIE
Decreto 27 ottobre 2015, n. 24391

Esproprio. Estratto.

OGGETTO: "Opere di completamento della sistemazione del tratto compreso tra l'ineile del Canale Deviatore e l'Aeroporto" - P.O. FESR 2007/2013 - Assc II - Linea 2.3. - Azione 2.3.5. ESTRATTO DECRETO DI ESPROPRIO DI AREE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEI LAVORI (art. 22 del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001)

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, si rende nolo che è stata pronunciata, a favore del Comune di Grottaglie (Ta), con Decreto di seguito elencato l'espropriazione del seguenti cespiti siti nel Comune di Grottaglie:

A) Estratto D.E. n. 24391 del 27.10.2015 - indennità complessiva pan i ad € 2.469,57;
C.T.: fg. 61 particelle an. 12, 74, 75;
Superficie di esproprio: mg. 651;
Regime Agraria: 11. 4;
Coltura presente: uliveto irriguo;
Ditta: De Rossi Maria Camilla, n. Grottaglie il 26.05.1932 res. Grottaglie via Brodolini n. 14 - C.F.: DRSMCM32E663205W.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.
Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Il Responsabile Ufficio Espropri
Dott.ssa Giuseppina Cinieri

COMUNE DI MONOPOLI
Delibera G.C. 5 agosto 2015, n. 146

Approvazione Piano Urbanistico Esecutivo.

Piano Urbanistico Esecutivo di relativo alla sistemazione planovolumetrica di microzona "36P" con destinazione residenziale ubicata in Contrada Passarello.

IL DIRIGENTE DELLA IV AREA ORGANIZZATIVA TECNICA EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA ED AMBIENTE

In esecuzione alla Delibera di Giunta Comunale n. 146 del 05.08.2015

RENDE NOTO

che è stato approvato il Piano Urbanistico Esecutivo in C.da Passarello - microzona "36P" con destinazione residenziale - ai sensi degli artt. 15-16-17

della L.R. n. 20 del 27.07.2001, su area tipizzata secondo il PUG come "Contesti da destinare ad insediamenti di nuovo impianto per la residenza", presentata dalla sig.ra SALERNO Rosa.

Il Dirigente
Ing. Amedeo D'Onghia

COMUNE DI UGENTO
Delibera G.C. 23 ottobre 2015, n. 241

Adozione Piano di lottizzazione comparto 25.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO

Ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale 31.05.1980 n° 56

RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n. 241 del 23/10/2015 è stato definitivamente approvato il Piano di Lottizzazione comparto 25 (ex 11/e del P. di F.) del vigente P.R.G., i cui elaborati scrittografici, unitamente alla citata delibera di approvazione ed ai pareri acquisiti, sono depositati presso il Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio e vi rimarranno a libera visione di chiunque per **2 mesi** a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La visione degli atti potrà avvenire nei giorni di lunedì e venerdì dalle ore 11,00 alle ore 12,30 ed il martedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

Dalla Residenza Municipale, lì 12 novembre 2015.

Il Responsabile del Settore
Arch. Nicola Pacella Coluccia

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

SOCIETA' AURORA - PORTO TURISTICO DI VIESTE

Avviso pubblico per la ricezione di manifestazioni di interesse per il subingresso nel godimento della concessione ai sensi dell'art. 46 del Codice della Navigazione di cui alla C.D.M. n. 173/2001 per la realizzazione e gestione del Porto Turistico di Vieste rilasciata dal Capo del Compartimento Marittimo di Manfredonia (FG). Cig: 6463471101.

La società Aurora Porto Turistico di Vieste S.p.A., in esecuzione del provvedimento deliberativo del Consiglio di Amministrazione del 21/10/2015, rende noto che intende sollecitare manifestazioni di interesse da parte di soggetti disponibili a subentrare nella titolarità della Concessione Demaniale Marittima n. 173/2001 per la realizzazione e gestione del Porto Turistico di Vieste ai sensi dell'art. 46 del Codice della Navigazione.

A tal fine, in attuazione dei principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza, è consentito ai soggetti di seguito specificati di presentare apposita istanza di manifestazione di interesse compilando lo schema allegato al presente avviso.

1. Premesse

- La Aurora - Porto Turistico di Vieste S.p.A., cod. fisc. 03006680718, con sede legale a Vieste (FG) al C.so L. Fazzini, 29, cap 71019, è titolare della Concessione Demaniale Marittima di cui all'Atto Formale n. 173/2001 e ss.mm.ii. ex art. 24 del Reg. Cod. Nav (giusta autorizzazione prot. AOO_108_15/05/2011_7207 e successive) per la realizzazione e gestione del Porto Turistico di Vieste (FG);
- In particolare, al succitato Atto Formale è seguita l'autorizzazione suppletiva ex art. 24, comma 2 secondo periodo del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione rilasciata dall'Ufficio Demanio Marittimo della Regione Puglia con prot. AOO_108_21/11/2013 n. 18298, nonché l'autorizzazione suppletiva rilasciata dal medesimo

Ufficio Demanio Marittimo con prot. AOO_108_04 /02/2015 n. 1414;
- Le opere ivi previste risultano realizzate solo in parte e, per la parte ultimata, collaudate con Atto Unico di Collaudo del 25/07/2009 ai sensi dell'art. 199 comma 3 del Regolamento n. 554/1999 nonchè ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 509/1997 giusto Verbale di Collaudo Parziale ai fini demaniali marittimi del 06/08/2013;

2. Scopo della Concessione e caratteristiche dimensionali

La Concessione Demaniale Marittima n. 173/2001 (ALLEGATO 1) è stata rilasciata per la gestione e realizzazione del porto turistico di Vieste avente la forma e l'ubicazione rappresentata nella planimetria generale allegata al presente avviso.

Le opere ivi previste sono state realizzate solo in parte e, per tale ragione, il completamento definitivo delle opere suddette rimane la principale priorità dell'attuale concessionario nonché la principale ragione per cui il presente avviso di interesse viene redatto (ALLEGATO 4).

La capacità ricettiva e la funzionalizzazione previste per il porto turistico di Vieste, come indicate nel succitato atto formale di cui alla CDM n. 173/2001 e autorizzazioni successive, meglio individuate nell'elaborato grafico allegato al presente avviso di cui forma parte integrante (ALLEGATO 2), sono appresso sinteticamente descritte:

a. **capacità di ormeggio di unità da diporto**come meglio descritte nel Piano degli Ormeggi allegato al presente avviso di cui forma parte integrante. Il succitato Piano degli Ormeggi risulta assentito con Autorizzazione dell'Ufficio Demanio Marittimo della Regione Puglia prot. 7207 del 12/05/2011 per un numero complessivo di imbarcazioni pari a n. 305:

i. n. 29 imbarcazioni di lunghezza fino a mt 6,0;

ii. n. 34 imbarcazioni di lunghezza fino a mt 8,0;

iii. n. 60 imbarcazioni di lunghezza fino a mt 10,0;

iv. n. 41 imbarcazioni di lunghezza fino a mt 12,0;

v. n. 12 imbarcazioni di lunghezza fino a mt 13,0;

vi. n. 36 imbarcazioni di lunghezza fino a mt 14,0;

vii. n. 34 imbarcazioni di lunghezza fino a mt 16,0;

viii. n. 28 imbarcazioni di lunghezza fino a mt 20,0;

ix. n. 14 imbarcazioni di lunghezza fino a mt 24,0;

x. n. 5 imbarcazioni di lunghezza fino a mt 28,0;

b. **Destinazione funzionale di massima delle aree oggetto di** completamento da sottoporre a progettazione preliminare e livelli successivi ai sensi del D.P.R. 509/97 e conseguente realizzazione a cura dell'eventuale soggetto subentrante come riportate nella planimetria generale allegata alla CDM n. 173/2001 (N.B. dovranno essere previsti i necessari spazi per la viabilità carrabile e pedonale, parcheggi, aree a verde, arredo urbano, piazzali, etc...):

i. Superficie coperta per cantiere navale: mq 2.400;

ii. Superficie coperta per bar, ristorante, servizi igienici e docce, uffici, attività sociali, negozi: mq 1.862;

iii. Superficie (scoperta) per attrezzature sportive: mq 5.091;

iv. Superficie (scoperta) per alaggi e varo e travel lift: mq 586,24;

c. **Destinazione funzionale delle opere già realizzate**e oggetto di collaudo ex art. 8 DPR 509/97 così come rinvenienti dal modello D3-SID di cui alla autorizzazione suppletiva ex art. 24, comma 2 secondo periodo del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione rilasciata dall'Ufficio Demanio Marittimo della Regione Puglia con prot. AOO_108_21/11/2013 n. 18298:

i. Superficie coperta per impianti tecnologici: mq 170,36

ii. Superficie per tensostruttura, pergolati e simili: mq 90;

iii. Superficie coperta per locali commerciali: mq 856,70;

iv. Superficie coperta per servizi igienici, docce e locali impianti: mq 399,16

v. Superficie coperta per locale guardiola: mq 4

3. Durata della concessione

La durata della concessione, come stabilito all'art. 1 dell'Atto Formale n. 173/2001, è pari ad anni 50 a partire dalla data di approvazione del medesimo Atto Formale pari al 04/10/2001.

4. Opere realizzate dall'odierna concessionaria

Come precedentemente citato la Aurora - Porto Turistico di Vieste S.p.A. ha provveduto a realizzare parte delle opere previste nell'Atto Formale n. 173/2001. Tali opere consistono, sinteticamente, in quelle oggetto di Collaudo ai sensi dell'art. 199

comma 3 del Regolamento n. 554/1999 nonchè ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 509/1997 giusto Verbale di Collaudo Parziale ai fini demaniali marittimi del 06/08/2013;

La titolarità delle opere realizzate sul soprassuolo delle aree in concessione, ferme restando le disposizioni in materia dovute alla natura demaniale delle medesime, sarà ceduta al soggetto subentrante nella titolarità della Concessione Demaniale ai sensi dell'art. 46 del Codice della Navigazione.

Il corrispettivo per la cessione delle opere summenzionate terrà conto del loro valore di cessione, della redditività delle infrastrutture portuali nonché delle specifiche esigenze della attuale concessionaria. Si provvederà quindi, qualora si intendesse dare seguito alla presente manifestazione di interesse, alla redazione di una relazione di stima in tal senso. Il corrispettivo per la cessione delle opere realizzate dalla concessionaria, in ogni caso, non potrà essere inferiore ai 6.000.000,00 di euro (sei milioni).

A tal fine, si preannuncia sin da ora che, qualora la Aurora - Porto Turistico di Vieste S.p.A. intendesse dare seguito alla presente mediante apposita procedura di gara valuterà quale criterio di selezione, tra l'altro, l'offerta economica proposta dal soggetto candidato al subentro nel godimento della concessione per la cessione delle opere realizzate dalla odierna concessionaria il cui importo non potrà essere inferiore a quello oggetto prima menzionato.

5. Requisiti dei soggetti ammessi a partecipare all'indagine esplorativa

L'eventuale manifestazione di interesse dovrà fare riferimento agli elementi richiamati nel presente avviso e provenire dai soggetti, **in forma singola o associata,** secondo quanto previsto *per relationem* agli artt. 34, 35, 36 e 37 del D. Lgs. 163/2006 comunque in possesso (anche in forma associata) dei seguenti requisiti minimi:

- requisiti di ordine generale, di cui all'artt. 38, 39, 40, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. (in avanti Codice dei Contratti pubblici o anche *Codice*);
- requisiti di cui all'art. 41 lett a), mediante dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 attestanti la capacità economica e finanziaria per far fronte agli investimenti necessari alla gestione ed al completamento delle aree portuali per un importo minimo di € 4.000.000,00 (euro quattro milioni/00);
- requisiti di cui all'art. 41 lett c), mediante dichiarazione, sottoscritta in conformità alle disposizioni del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, concernente il fatturato globale d'impresa relativo ai servizi analoghi all'oggetto del presente avviso per un importo pari almeno ad € 500.000,00 annui, realizzati negli ultimi tre esercizi;
- requisiti di cui all'art. 42 lett a), mediante presentazione dell'elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi. I servizi rilevanti ai fini della presente manifestazione di interesse sono quelli relativi alla progettazione, realizzazione e gestione di porti turistici;
- requisiti del concessionario, di cui all'art. 95 del D.P.R. n. 207/2010.

Si precisa sin da ora che, qualora la Aurora - Porto Turistico di Vieste S.p.A. intendesse dare seguito mediante una apposita procedura di gara per l'individuazione del soggetto coi concedere il godimento della CDM n. 173/2001 potrà, a suo insindacabile giudizio, richiedere ai partecipanti ulteriori e più stringenti requisiti minimi di partecipazione.

6. Criteri di selezione

L'individuazione del soggetto cui concedere il subingresso nel godimento della concessione ai sensi dell'art. 46 Cod. Nav. avverrà con modalità e secondo criteri di selezione che saranno stabiliti con successivi provvedimenti adottati dalla Aurora - Porto Turistico di Vieste S.p.A. in conformità con le normative vigenti e solo nel caso in cui la suddetta Aurora S.p.A. intendesse dare seguito alla presente manifestazione di interesse mediante apposita procedura di gara.

7. Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

I soggetti interessati dovranno formulare la propria manifestazione di interesse utilizzando lo schema allegato (ALLEGATO 3), da presentare alla Aurora - Porto Turistico di Vieste S.p.A. con sede in Vieste (FG) al C.so L. Fazzini, 29 entro e non oltre **25 giorni consecutivi** dalla data di pubblicazione del

presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sull'Albo Pretorio *on line* del Comune di Vieste.

Il plico contenente la manifestazione di interesse dovrà pervenire mediante consegna a mano o a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o corriere autorizzato; ai fini dell'accertamento del termine di presentazione farà fede in ogni caso il protocollo di entrata dell'Ente.

L'inoltro della manifestazione di interesse è a completo ed esclusivo rischio dell'interessato, restando esclusa qualsiasi responsabilità della Aurora - Porto Turistico di Vieste S.p.A. ove, per disguidi postali o di altra natura ovvero per qualsiasi motivo, la stessa manifestazione di interesse non pervenga all'indirizzo di destinazione entro il termine perentorio indicato.

Il plico dovrà essere sigillato e recare all'esterno le generalità del mittente e la dicitura "**Manifestazione di interesse subingresso CDM 173/2001 - Vieste** - **Non aprire**".

La manifestazione di interesse dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'aspirante subentrante utilizzando il modello di domanda allegato al presente avviso (ALLEGATO 3).

8. Fasi successive della procedura

A seguito dell'acquisizione delle manifestazioni di interesse per il subentro nel godimento della concessione, la società concessionaria potrà avviare, a sua totale ed esclusiva discrezione e scelta, una procedura di gara volta all'individuazione del soggetto cui concedere il subingresso nel godimento della concessione ai sensi dell'art 46 del Codice della Navigazione.

I requisiti di partecipazione, le modalità e i termini di presentazione della documentazione tecnico - amministrativa e delle offerte, nonché le procedure di aggiudicazione, unitamente agli elementi e ai criteri di valutazione, saranno specificati nel bando/ lettera di invito.

9. Caratteristiche dell'avviso

Il presente avviso costituisce un invito a manifestare interesse e non un invito a offrire né un'offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del Codice Civile né una sollecitazione al pubblico risparmio ex art. 94 e ss. del d. Lgs. 24 febbraio 1998, n.58 (testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996 n. 52).

L'avviso è finalizzato esclusivamente allo svolgimento di un'indagine esplorativa di mercato atta a verificare preliminarmente l'esistenza di soggetti interessati al subingresso nel godimento della concessione per la gestione e realizzazione del Porto Turistico di Vieste ai sensi dell'art. 46 Cod. Nav. e, dunque, a valutare l'orientamento da assumere in merito da parte dell'attuale società concessionaria.

La pubblicazione del presente avviso e la ricezione delle manifestazioni di interesse non comportano per la Aurora - Porto Turistico di Vieste S.p.A. alcun obbligo o impegno nei confronti dei soggetti interessati al subingresso né danno diritto a ricevere prestazioni da parte della società stessa a qualsiasi titolo.

La manifestazione di interesse non determina l'insorgenza di alcun titolo, diritto o interesse giuridicamente rilevante a pretendere la prosecuzione della procedura.

La Aurora - Porto Turistico di Vieste S.p.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere dalla procedura o di sospenderla o modificarne i termini o le condizioni in ogni momento, senza preavviso e senza motivazione, qualunque sia il grado di avanzamento della stessa e senza che ciò possa far sorgere in capo ai soggetti partecipanti diritti a risarcimento o indennizzo.

La Aurora - Porto Turistico di Vieste S.p.A., inoltre, si riserva ogni decisione in merito alla eventuale procedura di aggiudicazione.

10. Informazione sulla privacy

Il trattamento dei dati inviati dai soggetti partecipanti sarà effettuato nel rispetto del D. lgs 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

I dati saranno trattati esclusivamente per finalità connesse allo svolgimento della procedura e il loro trattamento garantirà i diritti e la riservatezza dei soggetti interessati.

Titolare del trattamento è la Aurora - Porto Turistico di Vieste S.p.A. e il responsabile dello stesso è il Dott. Ing. Giuseppe D'Alò e/o suo delegato.

Ogni interessato potrà far valere i diritti di cui all'art. 7 del d. lgs. 196/2003.

11. Responsabile del procedimento, informazioni e sopralluogo

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Giuseppe D'Alò.

Per ogni informazione tecnica e per eventuali sopralluoghi, da concordare preventivamente, gli interessati potranno rivolgersi all'Ing. Giuseppe D'Alò o ad un suo delegato presso la Aurora - Porto Turistico di Vieste S.p.A., tel. 3423259944, PEC: auroraportoturisticospa@pec.it.

12. Ulteriori disposizioni

Il presente invito e l'intera procedura sono regolati dalla legge italiana e regionale e per eventuali controversie a esse attinenti sarà competente, in via esclusiva, il foro di Foggia.

La presentazione della manifestazione di interesse costituisce espressa e incondizionata accettazione integrale del presente avviso.

I costi di partecipazione all'intera procedura sono a totale carico dei soggetti interessati.

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale (BURP) e sull'Albo Pretorio del Comune di Vieste, e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Comunità Europea, sulla Gazzetta Ufficiale, su due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e regionale.

La Aurora - Porto Turistico di Vieste S.p.A. si riserva la facoltà di apportare integrazioni e/o rettifiche al presente avviso dandone semplice comunicazione sul sito internet del Comune di Vieste (www.comunedivieste.it).

Vieste, lì 23/10/2015

Il Presidente pro tempore del
Consiglio di Amministrazione
Ing. Giuseppe D'Alò

ALLEGATI:

1. Atto Formale n. 173/2001
2. Planimetria generale delle concessioni
3. Domanda di partecipazione
4. Planimetria generale dello stato di fatto
5. Relazione descrittiva delle aree portuali.

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

CAPITANERIA DI PORTO DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI MANFREDONIA C.F.:83001320718

N. 01/2001 DEL REGISTRO ATTI FORMALI

N. 173 DEL REGISTRO DELLE CONCESSIONI

N. 0280 DEL REPERTORIO

Atto con il quale l'Amministrazione Marittima concede alla Società AURORA PORTO TURISTICO DI VIESTE Spa una zona di demanio marittimo e del mare territoriale della superficie complessiva di mq.127.449,9 così distinti: a) mq.51.521 di aree demaniali marittime scoperte, b) mq.8.630,50 di aree demaniali marittime sulle quali sono da realizzare opere di facile rimozione, c) mq.5.568,40 di aree demaniali marittime sulle quali sono da realizzare opere di difficile rimozione, d) mq. 59.430 di specchi acquei liberi, e) mq.2.300 di specchi acquei da impegnare con opere di facile rimozione, situati sul litorale del Comune di Vieste (Foggia) al fine di realizzare un porto turistico per la durata di anni 50 (cinquanta) a decorrere dalla data di approvazione dell'atto stesso, verso il pagamento del canone annuo di lire 139.937.000 (centotrentanovemilioninovecentotrentasettemila) € 72.271,43 e prestazione di una cauzione di lire 2.700.000.000 (Duemiliardisettecentomilioni)

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilauno, addì' quattro del mese di ottobre innanzi a me T.V. (CP) Nicola ALBINO, Ufficiale designato a ricevere gli atti di concessione

di beni demaniali marittimi con decreto n. 5 in data 20 Febbraio 2001 del Capo del Compartimento Marittimo di Manfredonia, a termine dell'art. 9 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione, approvato con D.P.R. 15.02.1952, n. 328, si sono costituiti, rinunciando, col mio consenso, alla presenza di testimoni

da una parte

il C.F.(CP) Giuseppe MELI, Capo del Compartimento Marittimo di Manfredonia C.F.:83001320718, in rappresentanza dell'Amministrazione Marittima, a termine dell' art. 9 del regolamento predetto

e dall'altra

il Sig. PIRACCI Francescantonio, nato a Bari il 16 maggio 1946, presidente del Consiglio di amministrazione della Società AURORA PORTO TURISTICO DI VIESTE S.p.a. CF: 03006680718 con sede in Vieste (FG) al Corso Lorenzo Fazzini n.29.

PREMESSO

- che con istanza datata 16 giugno 2000 la Soc. AURORA PORTO TURISTICO DI VIESTE Spa., in persona del legale rappresentante pro-tempore, ha chiesto la concessione di una zona di demanio marittimo e del mare territoriale della superficie complessiva di mq.127.449,90 allo scopo di realizzare il porto turistico di Vieste;
- che la locale Autorità Marittima (Ufficio Circondariale Marittimo di Vieste) si è favorevolmente espressa in ordine all'avvio della rituale istruttoria finalizzata alla verifica della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto preordinati al rilascio della chiesta concessione demaniale marittima;

- che la Capitaneria di Porto di Manfredonia ha provveduto a pubblicare la domanda, in applicazione del disposto dell'art.4 del D.P.R.509/97, sul Foglio Annunzi Legali della Provincia di Foggia, all'albo pretorio del Comune di Vieste e all'albo pretorio della Capitaneria di Porto di Manfredonia per giorni trenta, senza ricevere osservazioni e/o domande concorrenti;

- che la Regione Puglia – Ufficio del Genio Civile - Sezione n.IV - di Foggia con nota n.24489 del 16 novembre 2000 ha espresso il proprio parere favorevole ai sensi del comma 3 dell'art.36 del regolamento di esecuzione al Codice della Navigazione;

- che il Comune di Vieste - cui la Capitaneria di Porto, con nota n.21969/Demanio in data 12 agosto 2000, ha inoltrato la suddetta istanza, a seguito della pubblicazione – ha convocato, ai sensi del D.P.R. 2 dicembre 1997 n.509, per l'esame della citata proposta progettuale, più conferenze dei servizi nei giorni 16 ottobre 2000, 3 novembre 2000 con seduta conclusiva in data 27 novembre 2000. In quest'ultima seduta si è registrato il parere favorevole di tutte le amministrazioni partecipanti, fatta eccezione per il Genio Civile per le Opere Marittime e Capitaneria di Porto di Manfredonia;

- che trattandosi di dissenso di amministrazioni statali, il Comune di Vieste, ai sensi dell'art.14 comma 3 bis della legge 241/90, come vigente al momento della conclusione della conferenza del 27.11.2000, ha assunto la determinazione di conclusione positiva del procedimento di rilascio della concessione, dandone conoscenza al Presidente del Consiglio dei Ministri;

- che presso il Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri si sono tenute due riunioni in data 8

gennaio 2001 e 20 marzo 2001 per enucleare i termini del dissenso delle amministrazioni statali e contemporaneamente le ragioni in contrario avviso offerte dall'amministrazione comunale. Nella seduta del 20 marzo 2001 l'Ufficio del Genio Civile per le Opere Marittime di Bari ha dichiarato che si sono poste le premesse per il superamento del dissenso espresso in sede di conferenza di servizi. Il dissenso sarà formalmente ritirato una volta verificate le integrazioni progettuali.

- che l'Ufficio del Genio Civile per le Opere Marittime di Bari con lettera n.4296 del 3 agosto 2001 nel dichiarare idoneo, sotto il profilo tecnico ed ai sensi dell'art.6 del D.P.R. 02.12.97, n.509 il progetto definitivo ne ha restituito copia debitamente vistata;

- che la società richiedente, con dichiarazione del proprio legale rappresentante con nota datata 18 agosto 2001 ha fornito all'Amministrazione Marittima l'esatta suddivisione degli spazi a concedersi secondo le indicazioni di cui all'articolo 1, capoversi 1 e 3, del Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione 30 luglio 1998, n.343;

- che con licenza n.154 rep.0244 in data 8 agosto 2001 registrata a Manfredonia il 10 agosto 2001 venne concesso alla società richiedente l'occupazione e l'uso di una zona demaniale marittima della superficie di mq.23.000 da destinare ad area di cantiere per il periodo 01.08.2001 – 31.10.2001;

- che infine il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con dispaccio n. DEM 2A-2386 del 17 settembre 2001 ha autorizzato la stipula del presente atto.

Tutto ciò premesso

le parti come sono costituite della cui identità io Ufficiale Rogante sono personalmente certo confermando la precedente narrativa che forma parte integrante del presente atto, convengono e stipulano quanto appresso.

Articolo 1

L'Amministrazione Marittima concede alla Società AURORA PORTO TURISTICO DI VIESTE S.p.a. la temporanea occupazione e l'uso di una zona di demanio marittimo e del mare territoriale della superficie complessiva di mq.127.449,9 così distinti: a) mq.51.521 di aree demaniali marittime scoperte, b) mq.8.630,50 di aree demaniali marittime sulle quali sono da realizzare opere di facile rimozione, c) mq.5.568,40 di aree demaniali marittime sulle quali verranno realizzate opere di difficile rimozione; d) mq. 59.430 di specchi acquei liberi, e) mq. 2.300 di specchi acquei da impegnare con opere di facile rimozione, situati sul litorale del Comune di Vieste al fine di realizzare un porto turistico avente la forma e l'ubicazione rappresentata nel tipo planimetrico in scala 1:2000 (tav.1) di cui al progetto esecutivo indicato nell'elenco elaborati redatto e firmato dal professionista abilitato Dr. Ing. Leonida MAGGIO (coordinatore responsabile dei progettisti), vidimato dall'Ufficio del Genio Civile per le Opere Marittime di Bari in data 3 agosto 2001 ed allegato al presente atto sotto le lettere A e B.

La concessione è assentita allo scopo di realizzare il porto turistico sul litorale e nell'ambito portuale del Comune di Vieste .

La concessione avrà la durata di anni cinquanta, ritenuta congrua dall'Autorità concedente, a decorrere dalla data di approvazione del

presente atto, data dalla quale la licenza n.154 in data 8 agosto 2001 citata in premessa, si intende contestualmente risolta.

La concessione è revocabile in tutto o in parte per specifici motivi inerenti al pubblico uso del mare o per altre ragioni di pubblico interesse, a giudizio discrezionale dell'Amministrazione Marittima, senza che il concesionario abbia diritto a compenso, indennizzo o rimborso di sorta che quello determinato nel presente atto e nei casi ed alle condizioni ivi stabilite.

Articolo 2

Il concessionario si obbliga a mantenere entro la zona concessagli le opere individuate nel progetto citato al precedente articolo 1 fatto salvo quanto previsto al successivo articolo 5.

Articolo 3

In corrispettivo della concessione il concessionario dovrà pagare il canone annuo di lire 139.937.000 (Centotrentanovemilioninovecentotrentasettemila) € 72.271,43 che sarà dallo stesso versato con le modalità e nei termini previsti dal decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 237, così come modificato dal decreto legislativo 23 marzo 1998, n.56 in rate annuali anticipate con la decorrenza stabilita dall'articolo 1 del presente atto. A mente dell'art.2 del Decreto 30 luglio 1998, n.343, la prima e l'ultima annualità del canone sono calcolate in rapporto alla porzione di anno solare coperta dalla vigenza della concessione.

Durante il periodo necessario alla costruzione degli impianti, manufatti ed opere con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, il canone annuo di cui sopra, ai sensi dell'art.3 comma 2 del decreto 30 luglio 1998

n.343 è ridotto a lire 69.968.500 (sessantanovemilioninovecentosessantottomilacinquecento) pari a €. 36.135,71.

Il canone sarà aggiornato annualmente ai sensi dell'art. 7 del ridetto Decreto del Ministero dei Trasporti della Navigazione 30 luglio 1998, n.343

Per i fini previsti dall'art. 47 lettera d) del Codice della Navigazione, il numero delle rate è fissato in due.

Il concessionario dovrà versare, altresì, l'imposta regionale sui canoni demaniali marittimi, nella misura stabilita dalle vigenti leggi regionali in materia.

Articolo 4

A garanzia degli obblighi assunti con il presente atto il concessionario ha prestato, a titolo di cauzione, la somma di lire 2.700.000.000 (duemiliardisettecentomilioni) a mezzo di polizza assicurativa cauzionale n. PT.0016167 in data 2 ottobre 2001 della Compagnia Assicuratrice Società Italiana Cauzioni – rappresentanza generale di Foggia. Detta cauzione sarà adeguata di modo che non risulti mai inferiore al dieci per cento dell'importo dei lavori quantificati nel computo metrico estimativo (elaborato n.4 bis) allegato sotto la lettera C al presente atto formale in £.23.983.686.980, maggiorato di due annualità del canone aggiornato secondo le modalità di cui al precedente articolo 3.

Il concessionario assume formale e tassativo impegno di reintegrare all'originario valore la cauzione ridotta per effetto di eventuali utilizzazioni da parte dell'Autorità Marittima entro trenta giorni dall'ingiunzione che gli sarà notificata dal Capo del Compartimento Marittimo. La mancata

ottemperanza di detto ordine costituirà causa di decadenza dalla concessione.

Inoltre in applicazione dell'art. 47 del Codice della Navigazione, l'Amministrazione concedente dovesse pronunciare la decadenza del concessionario dalla presente concessione, questi presta fin d'ora il suo incondizionato consenso per sè e per i suoi aventi causa, affinchè l'Amministrazione concedente, senza bisogno di alcun provvedimento da parte dell'Autorità Giudiziaria, possa incamerare, a favore dell'Erario, a suo insindacabile giudizio secondo le cause e le circostanze che danno luogo alla decadenza, una quota parte della suddetta cauzione od anche l'intero ammontare di essa.

Il concessionario resta sempre responsabile degli oneri derivanti dagli obblighi assunti con il presente atto, anche oltre l'importo della cauzione.

Articolo 5

Il concessionario si obbliga a:

1. evitare qualsiasi forma d'inquinamento del pubblico demanio e del mare;
2. usare calcestruzzi con cementi esclusivamente del tipo pozzolanico o di alto forno;
3. far seguire i lavori sotto la direzione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione;
4. adempiere alle prescrizioni previste dalla legge 5 novembre 1971 n. 1086 e relativi decreti di attuazione.
5. far ottemperare a tutte le disposizioni normative in materia di organizzazione e sicurezza dei cantieri.

Articolo 6

Il concessionario si impegna a provvedere, a sua cura e spese, alla manutenzione sia ordinaria che straordinaria della zona di mare territoriale interessata e delle opere ivi realizzate tale da assicurare in qualsiasi momento il regolare esercizio della stessa. I lavori di ordinaria manutenzione potranno essere effettuati previa semplice comunicazione, all'Autorità concedente, del loro inizio e termine.

I lavori di straordinaria manutenzione saranno, invece, subordinati a specifica autorizzazione del Capo del Compartimento Marittimo previa presentazione di apposita istanza da parte del concessionario, opportunamente documentata.

Articolo 7

Alla scadenza del presente atto o nei casi in cui l'Amministrazione Marittima concedente, ai sensi dell'art. 47 del Codice della Navigazione, dichiari il concessionario decaduto dalla concessione, le opere erette, complete di tutti gli accessori e delle pertinenze fisse ed in buono stato di manutenzione, resteranno in assoluta proprietà dello Stato senza che al concessionario spetti alcun indennizzo, compenso o rimborso di sorta, ferma la facoltà, da parte dell'Amministrazione, di richiedere, ove lo preferisca, la demolizione delle opere erette e la conseguente riduzione della zona in pristino stato, da farsi a cura e spese del concessionario, senza che ad esso competa compenso, indennizzo o rimborso di sorta.

Articolo 8

E' fatto salvo il regime giuridico delle aree e delle opere di cui all'art.5 del decreto 30 luglio 1998, n.343.

Articolo 9

L'Amministrazione Marittima non si assume alcuna responsabilità, in caso di distruzione totale o parziale delle opere realizzate per effetto di mareggiate, sia pure eccezionali, o per effetto di erosioni, nè per qualsiasi altra causa, nè alcun onere di costruzione di opere di difesa.

Articolo 10

I beni concessi si intenderanno consegnati al concessionario alla data di comunicazione allo stesso, da parte dell'Autorità concedente, dell'avvenuta approvazione del presente atto a termini di legge e previa esibizione della ricevuta comprovante il versamento del canone.

Articolo 11

Il concessionario può utilizzare l'approdo con facoltà di provvedere all'assegnazione dei posti d'ormeggio agli utenti entro i nove decimi dei posti complessivi a disposizione, i restanti posti barca, un decimo del totale (opportunamente suddivisi per classi di unità) saranno a disposione delle unità in transito, le quali potranno fruire di tutti i servizi dell'approdo stesso dietro pagamento al concessionario per servizi fruiti e per il periodo di sosta, delle tariffe stabilite con l'osservanza delle ulteriori norme eventualmente dettate dall'Autorità Marittima.

Le norme e le tariffe per l'esercizio della concessione dovranno essere comunicate dal concessionario alla Capitaneria di Porto e, limitatamente alla parte a disposizione delle unità in transito, dovranno essere presentate, per l'approvazione della stessa Capitaneria di Porto, almeno tre mesi prima dell'esercizio della concessione. Dette norme e tariffe potranno essere applicate solo dopo l'approvazione della medesima Autorità Marittima.

Articolo 12

Con il presente atto il concessionario si obbliga ad osservare, oltre le condizioni risultanti dagli articoli precedenti, anche le disposizioni contenute nel Codice della Navigazione e nel relativo Regolamento di esecuzione, nonchè nelle altre disposizioni di legge o di regolamenti vigenti.

Articolo 13

Per tutti gli effetti del presente atto il concessionario dichiara di eleggere il proprio domicilio in 71019 Vieste (Foggia) al Corso Lorenzo Fazzini n.29.

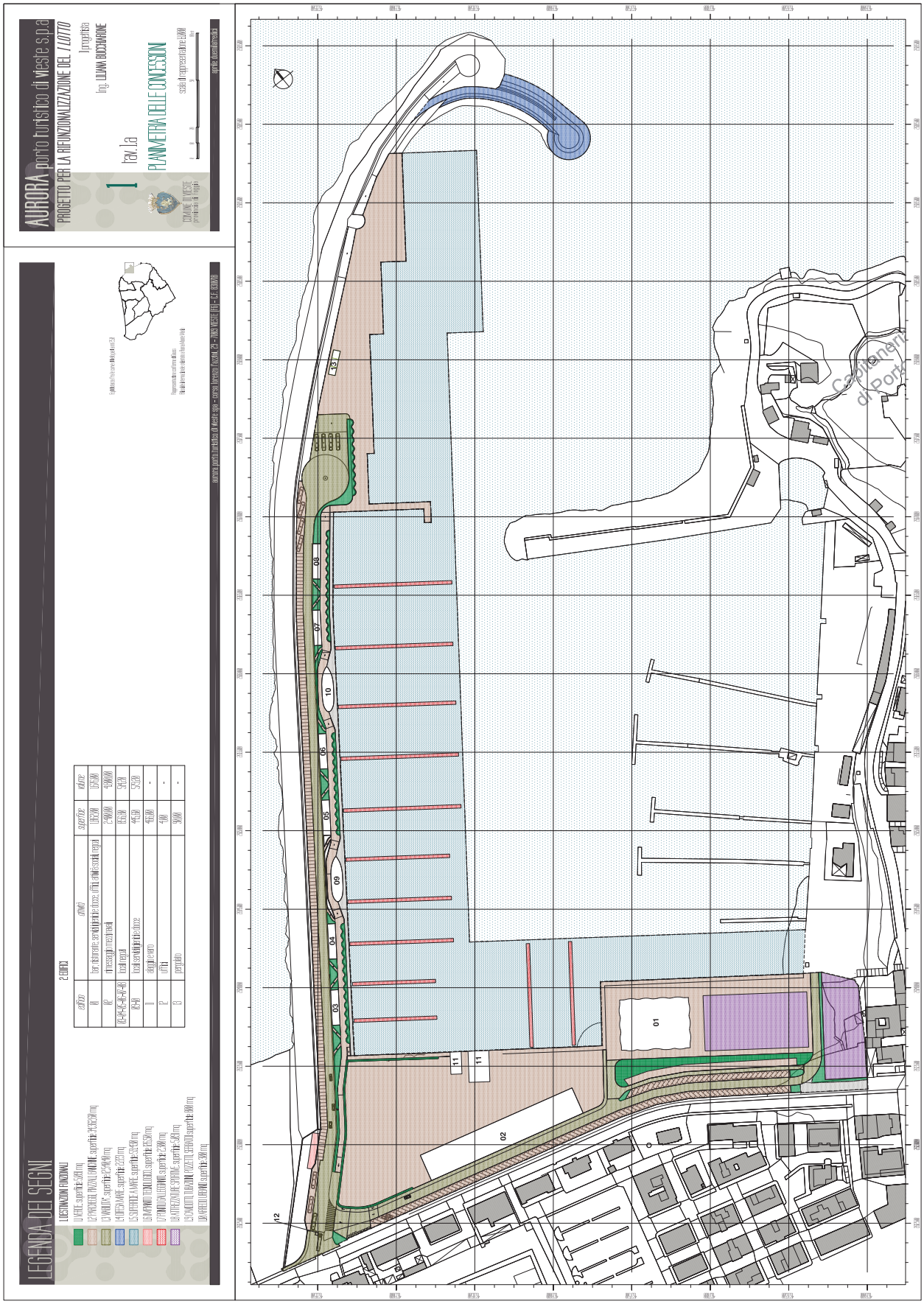
E richiesto, io Ufficiale Rogante ho ricevuto e pubblicato il presente atto mediante lettura fattane a chiara e intelligibile voce alle parti che, da me interpellate, prima di sottoscriverlo, hanno dichiarato essere l'atto stesso conforme alla loro volontà.

Il presente atto scritto da persona di mia fiducia consta di 10 (dieci) facciate di carta resa legale e righi fin qui. Inoltre comprende n.16 (sedici) fogli a stampa e n.3 (tre) allegati contrassegnati con le lettere da A a C richiamati nel contesto dell'atto.

L'AMMINISTRAZIONE MARITTIMA
IL COMANDANTE
C.F. (CP) Giuseppe MELI

IL CONCESSIONARIO
AURORA
Porto Turistico di Vieste S.p.A.
Il Presidente

L'UFFICIALE ROGANTE
L'UFFICIALE ROGANTE
T.V. (CP) Nicola ALBINO


AURORA porto turistico di vieste s.p.a
PROGETTO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL I LOTTO
I progettista
Ing. LILIANA BUCCHIARONE
tav. I.a
PLANIMETRIA DELLE CONCESSIONI
scala di rappresentazione 1:1000
LEGENDA DEI SEGNI
1 DESTINAZIONI FUNZIONALI
2 EDIFICI
Capitaneria di Porto

AURORA – PORTO TURISTICO DI VIESTE S.p.A.
VIESTE (FG), C.so Lorenzo Fazzini, nc 29 – C.F. 03006680718
Camera di Commercio di Foggia – R.I. n. 03006680718
Capitale Sociale € 12.817.440,00 i.v.

AVVISO PUBBLICO PER LA RICEZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER IL SUBINGRESSO NEL GODIMENTO DELLA CONCESSIONE AI SENSI DELL'ART. 46 DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE DI CUI ALLA C.D.M. N. 173/2001 PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL PORTO TURISTICO DI VIESTE RILASCIATA DAL CAPO DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI MANFREDONIA (FG).

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Il/la sottoscritto/a_____ , nato/a a _____ (_____), il _____, residente a _____(_____) alla via _____ in proprio ovvero nella qualità di _____ della società/ditta_____, con sede legale, in _____ (____), codice fiscale _____, P.IVA_____, in relazione all'avviso a manifestare interesse al subingresso nel godimento della concessione n. 173/2001 ai sensi dell'art. 46 Cod. Nav.

PRESENTA LA PROPRIA CANDIDATURA ALLA SUDDETTA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE.

A tal fine, DICHIARA:

- di non trovarsi in nessuna delle condizioni previste nell'articolo 38 (Requisiti di ordine generale) del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE); Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 57 del 19-04-201212344
- che non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato o di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p. per reati che incidono sulla moralità professionale ovvero condanna, con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45 – paragrafo 1 – Direttiva CE 2004/18;
- di non aver commesso violazioni definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato di stabilimento;
- di essere in regola agli obblighi di cui alla legge 68/1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) ;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di essere consapevole che la Aurora – Porto Turistico di Vieste S.p.A. potrà sospendere in ogni momento a suo insindacabile giudizio la presente procedura;
- di accettare pienamente tutto quanto previsto nell'avviso di manifestazione di interesse allegato alla presente;
- di voler ricevere le comunicazioni relative all'avviso presente al seguente indirizzo PEC:

- di impegnarsi a presentare dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 attestanti la capacità economica e finanziaria per far fronte agli investimenti necessari alla gestione ed al completamento delle aree portuali per un importo minimo di € 4.000.000,00 (euro quattro milioni/00) su richiesta della Aurora – Porto Turistico di Vieste S.p.A. entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla richiesta;
- **di allegare alla presente l'elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni** con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi. I servizi rilevanti ai fini della presente manifestazione di interesse sono quelli relativi alla progettazione, realizzazione e gestione di porti turistici. L'elenco dovrà essere redatto in carta semplice e sottoscritto dall'istante (o dagli istanti in caso di partecipazione in forma associata) e allegato a pena di decadenza alla presente;
- di possedere i requisiti del concessionario, di cui all'art. 95 del D.P.R. n. 207/2010.
- di essere consapevole che il corrispettivo per la cessione delle opere realizzate dalla odierna concessionaria nell'ambito della Concessione Demaniale Marittima n. 173/2001 non potrà essere inferiore ad euro 6.000.000 (sei milioni).
- di aver preso visione dell'Atto Formale n. 173/2001 per la realizzazione e gestione del Porto Turistico di Vieste.

N.B. qualora l'istanza venga presentata in forma associata la presente dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti richiedenti.

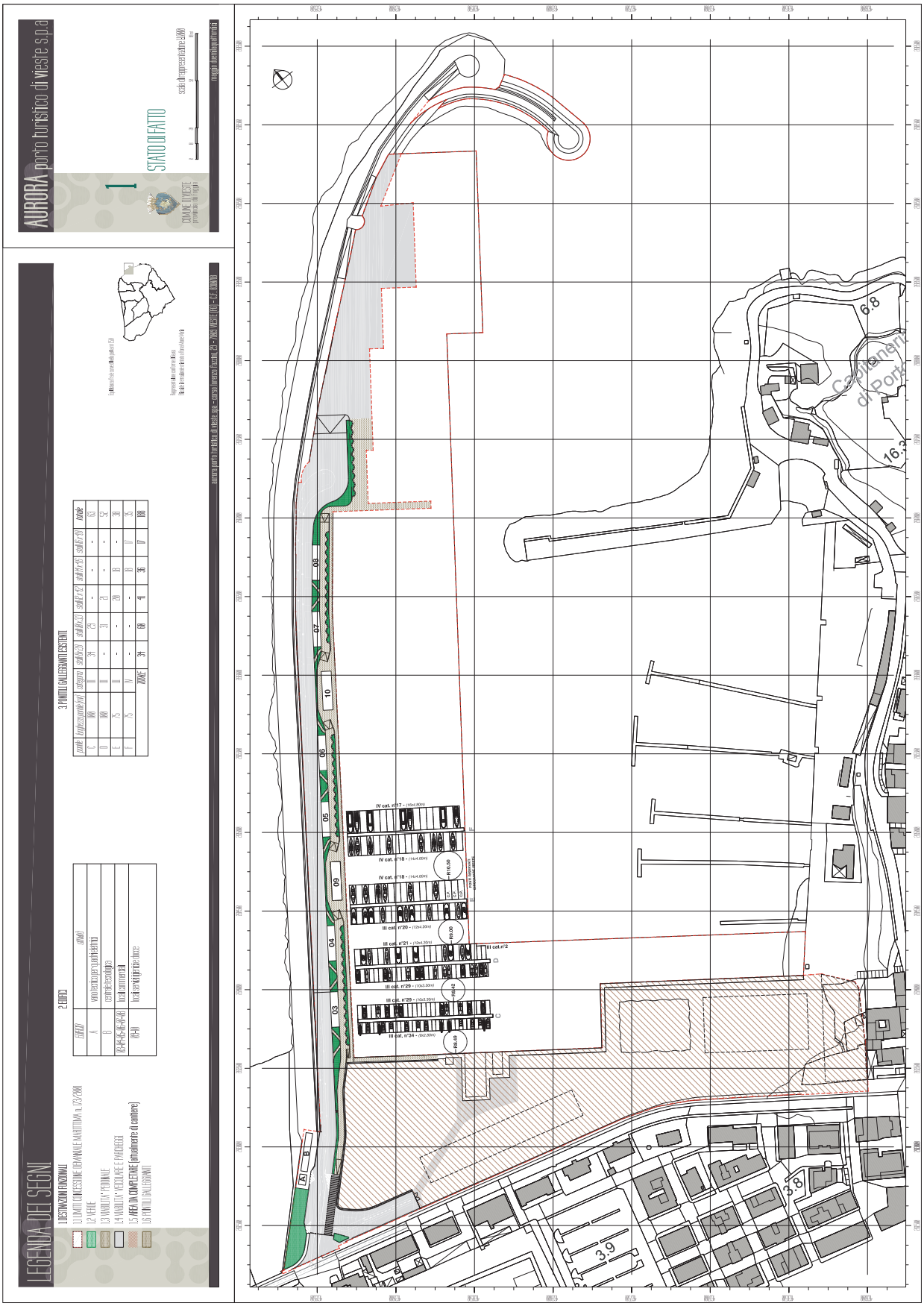
Allega alla presente copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore della presente istanza**.**

Data

_____

Timbro e firma

_____


AURORA porto turistico di vieste s.p.a
STATO DI FATTO
LEGENDA DEI SEGNI
1. DESTINAZIONI FUNZIONALI
1.1 LIMITI CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA n. 173/2001
1.2 VERDE
1.3 VIABILITA' PEDONALE
1.4 VIABILITA' VEICOLARE E PARCHEGGI
1.5 AREA DA COMPLETARE (attualmente di cantiere)
1.6 PUNTI DI GALLEGGIANTI
2. EDIFICI
3. PUNTI DI GALLEGGIANTI ESISTENTI
IV cat. n°17
IV cat. n°18
III cat. n°20
III cat. n°21
III cat. n°29
III cat. n°34
III cat.n°2
6.8
16.3
3.8
3.9

Aurora Porto Turistico di Vieste Spa

Corso L. Fazzini, 29. 71019 VIESTE (FG)
P.IVA 03006680718
Registro delle Imprese di Foggia n. FG20009089

INFRASTRUTTURE PORTUALI - RELAZIONE DESCRITTIVA

Premessa

Il presente elaborato contiene una descrizione dettagliata corredata da immagini fotografiche dello stato di fatto delle aree portuali ricomprese nell'ambito della Concessione Demaniale Marittima n. 173/2001 in capo alla Aurora - Porto Turistico di Vieste S.p.A.

1.1 *Interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione effettuati da Aurora S.p.A.*

Si riporta di seguito l'elenco degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuati lo scorso luglio 2013 presso le aree del Porto Turistico di Vieste:

1. Verifica di tenuta dei corpi morti con prove di trazione fino ad un massimo di 1.500 kg sulla verticale. Ispezione visiva e fotografica dei medesimi, corredata da esauriente relazione tecnica sottoscritta dal responsabile della ditta esecutrice.
2. Ripristino dell'ancoraggio alla banchina fissa di n. 1 passerella di accesso al pontile galleggiante;
3. Rimozione della sabbia accumulata lungo il molo foraneo, mediante Minipala, Camion per trasporto in area di cantiere e spazzolatrice;
4. Ripristino della pavimentazione stradale per una superficie pari a circa mq 4.800,00 e comprensivo di spazzolatura, spruzzature di emulsione bituminosa, stesura di tappetino per uno spessore pari a cm 3 e rullatura;
5. Eventuale risagomatura in bynder;
6. Sostituzione di nr 4 calotte in vetro dei corpi illuminanti su pali in ghisa;
7. Sostituzione di nr 4 guarnizione lato superiore lanterna dei corpi illuminanti su pali in ghisa;
8. Verifica di tutti i pozzetti di ispezione della rete elettrica a servizio del Porto Turistico di Vieste con eventuale ripristino dei giunti con resina;
9. Sostituzione di nr 7 corpi illuminanti (segna passo);
10. Sostituzione di nr 2 colonnine idranti da UNI45 a UNI70;
11. Riposizionamento delle valvole di apertura degli idranti nelle colonnine antincendio per un totale di nr 33 colonnine;
12. Fornitura e posa in opera comprensiva dell'allaccio alla rete antincendio di nr 3 colonnine antincendio lungo la banchina di riva;
13. Messa in funzione dell'impianto antincendio a servizio del Porto Turistico di Vieste;

14. Messa in funzione del gruppo elettrogeno a servizio del Porto Turistico di Vieste;
15. Fornitura e posa in opera di canna fumaria per il summenzionato gruppo elettrogeno.

1.2 *Descrizione dello stato di consistenza delle infrastrutture portuali*

Si riporta di seguito la descrizione dettagliata dello stato di consistenza delle infrastrutture portuali oggetto di affidamento.

In via sintetica, l'area portuale ricompresa nell'ambito della CDM n. 173/2001 è costituita da:

- molo di sopraflutto, a protezione dello specchio acqueo portuale, con relative banchine e muro paraonde ;
- banchina di riva dotata di un'area tecnica comprensiva dello scalo di alaggio e varo;
- banchina traghetti sita in prossimità della testata del molo di sopraflutto;
- camminamenti lungo il molo di sopraflutto attrezzati mediante edifici adibiti a locali commerciali nonché a servizi igienici;
- banchinamenti per il transito pedonale a servizio dei pontili galleggianti;
- n. 4 pontili galleggianti attualmente installati;
- zona locali tecnologici sita alla radice del molo di sopraflutto.

L'accesso veicolare all'intera area portuale avviene attraverso un varco dotato di sbarra automatica a fotocellule il cui azionamento avviene mediante chiavi magnetiche in dotazione ai soli diportisti.



Figura 1 - vista dell'ingresso



Figura 2 - area di ingresso



Figura 3 - accesso all'arera di cantiere



Figura 4 - area parcheggio di testata

La viabilità dell'area a ridosso del muro paraonde, dalla radice alla testata del molo di sopraflutto, è in conglomerato bituminoso e, lungo il percorso, a partire dal secondo edificio in poi, presenta traccia longitudinale scarificata, oggetto di scavo per avvenuta posa di cavidotto.
L'area destinata a parcheggio, sempre a ridosso del muro paraonde, tra il limite della zona locali commerciali e la banchina traghetti, presenta anch'essa una fascia di preesistente conglomerato, scarificata, per realizzazione di sistema di raccolta acque meteoriche.

La parte interna della diga di sopraflutto, compresa tra i locali commerciali e lo specchio d'acqua portuale, presenta un muretto di altezza circa 1 m., rivestito con scaglie di quarzite brasiliana a taglio irregolare, con sedute curvilinee costituite da elementi modulari prefabbricati in cemento. Tale muretto divide la zona destinata alla sosta dei diportisti per i servizi commerciali, che è pavimentata con quadretti di quarzite, dalla banchina a servizio del passaggio pedonale per i pontili, pavimentata con blocchetti di quarzite a taglio irregolare e, bordo esterno con blocchi rivenienti da cave di Trani.
Lungo tutto il percorso, dalla radice della diga e fino all'area destinata a parcheggio, da ambo i lati sono posizionate delle fioriere in cemento contenenti terreno vegetale, piantumate e dotate di impianto di irrigazione temporizzato.
La zona della banchina di riva è ugualmente pavimentata con blocchetti di quarzite a taglio irregolare e bordo esterno con pietre rivenienti da cave di Trani.
Sono presenti n. 4 pontili galleggianti con struttura in alluminio e piano di calpestio Ecostyle, dotati di galleggiante in polietilene ed ancoraggio a mezzo di catene e corpi morti. I pontili di cui sopra sono di produzione Poralu-Marine.
Lo stato di manutenzione è da ritenersi buono. Nello scorso luglio, come sopra citato, si è provveduto alla ispezione subacquea dei medesimi pontili e dei relativi sistemi di ancoraggio.
Ogni pontile, oltre alla banchina di riva, è fornito di colonnine per la distribuzione di acqua potabile ed energia elettrica con relativo quadro elettrico generale, nonché di colonnine antincendio e di trappe di ormeggio, come di seguito elencato.



Figura 5 - camminamento e banchina



Figura 6 - locali commerciali



Figura 6 - aiuole



Figura 7 - locali uffici

Di seguito si riportano tutti gli impianti esistenti, sui pontili e banchine di ormeggio, e ad oggi funzionanti. Per l'individuazione dei pontile si veda la planimetria allegata (All. 1).

Banchina di riva: N.1 quadro elettrico in testa alla banchina

N. 6 colonnine con 4 prese 16A e 4 rubinetti per l'erogazione di acqua potabile
N. 2 colonnine antincendio UNI 40 complete di manichetta e lancia collocate ein corrispondenza del muro di delimitazione delle aiuole
N. 6 bitte in ghisa con tiraggio da 5 tonnellate con relative trappe
N. 2 colonnine antincendio UNI 40 in acciaio inox collocate lungo il margine della banchina

Pontile C:
N.1 quadro elettrico in testa al pontile;
N. 15 colonnine con 4 prese 16A e 4 rubinetti per l'erogazione di acqua potabile
N. 3 colonnine antincendio UNI 45 complete di manichetta e lancia
N. 59 trappe

Pontile D:
N.1 quadro elettrico in testa al pontile;
N. 5 colonnine con 4 prese 32A e 4 rubinetti per l'erogazione di acqua potabile
N. 7 colonnine con 4 prese 16A e 4 rubinetti per l'erogazione di acqua potabile
N. 3 colonnine antincendio UNI 45 complete di manichetta e lancia
N. 48 trappe

Pontile E:
N.1 quadro elettrico in testa al pontile;
N. 10 colonnine con 4 prese 32A e 4 rubinetti per l'erogazione di acqua potabile
N. 3 colonnine antincendio UNI 45 complete di manichetta e lancia
N. 34 trappe

Pontile F:
N.1 quadro elettrico in testa al pontile;
N. 9 colonnine con 2 prese 63A e 2 rubinetti per l'erogazione di acqua potabile
N. 5 colonnine con 4 prese 32A e 4 rubinetti per l'erogazione di acqua potabile
N. 3 colonnine antincendio UNI 45 complete di manichetta e lancia
N. 38 trappe

Pennello I:
N.1 quadro elettrico in testa al pontile
N. 5 colonnine con 2 prese 125A e 2 rubinetti per l'erogazione di acqua potabile
N. 3 colonnine antincendio UNI 45 complete manichetta e lancia
N.4 predisposizioni per colonnine complete di cablaggio
N. 8 bitte in ghisa con tiraggio da 5 tonnellate

Banchina di testata
N.2 quadri elettrici
N. 7 predisposizioni colonnine per acqua ed elettricità, complete di cablaggio e tubazioni;
N. 7 colonnine antincendio UNI 45 dotate di manichetta e lancia
N. 7 bitte in ghisa con tiraggio 100 tonnellate
N. 5 bitte in ghisa con tiraggio 20 tonnellate
N. 7 bitte in ghisa con tiraggio 5 tonnellate ;

Muro paraonde:
N. 11 colonnine antincendio UNI 45 dotate di manichetta e lancia

N. 2 colonnine antincendio UNI 70



Figura 7 - pontile C



Figura 8 - banchina di riva



Figura 9 - passerella pontile C



Figura 10 - pontile E



Figura 11 - pennello I



Figura 12 - colonnine pennello I



Figura 13 - colonnine pennello I



Figura 14 - dettaglio colonnina pennello I



Figura 15 - quadro elettrico di testata pontile C

1.2.1 Impianto elettrico

Presso la radice del molo di sopraflutto è posta la cabina di trasformazione MT/BT, completa di quadro elettrico MT, quadro generale di distribuzione BT, impianto luci e prese, gruppo elettrogeno di emergenza ed impianto di messa a terra. La cabina in oggetto è costituita da un modulo prefabbricato a struttura scatolare e rivestito esternamente da scaglie irregolari di quarzite brasiliana analoga a quella impiegata per i rivestimenti degli ulteriori manufatti presenti presso il Porto Turistico.

Il **quadro generale di distribuzione in B.T**. è di costruzione SCHNEIDER ELECTRIC (carpenteria e interruttori) e realizzato dalla ditta PRISMA DIEMME s.n.c.



Figura 16 - cabina di trasformazione



Figura 17 - interni cabina di trasformazione



Figura 18 - centrale tecnologica

Attiguo alla cabina prima descritta è sito un ulteriore immobile adibito a vano tecnico e contenente al suo interno 4 ambienti distinti. Il primo accoglie le vasche di riserva dell'impianto idrico, il secondo accoglie i quadri di testa dei pontili e delle banchine. Gli altri due ambienti sono occupati, rispettivamente, dal gruppo di spinta a servizio dell'impianto idrico-potabile con linee di derivazione gestite da chiavi ed elettrovalvole nonché dal gruppo elettrogeno di emergenza da 100 kW.
Esternamente le pareti degli edifici sono rivestite con pietre di quarzite brasiliana a taglio irregolare, per tutta l'altezza.
Internamente i locali sono provvisti di estintori, impianto elettrico sotto traccia completo di corpi illuminanti e illuminazione di emergenza.

Il **gruppo elettrogeno** è di fabbrica GREEN POWER SYSTEM s.r.l. mod. GP110 S/I.
Dalla medesima, partono le dorsali dell'impianto, disposte lungo il molo di sopraflutto e dalle quali derivano le alimentazioni dei locali commerciali e della banchina, compreso i quadri elettrici di testa dei pontili, con sistemazione di appositi pozzetti di ispezione completi di chiusini.



Figura 19 - gruppo elettrogeno

I **quadri di testa dei pontili**, nonché delle banchine sono di costruzione SCHNEIDER ELECTRIC (carpenteria e interruttori) e realizzato dalla ditta PRISMA DIEMME s.n.c.

Lungo tutto il percorso, che va dalla radice e sino alla testata del molo, risultano installati n. 38 pali di illuminazione in vetroresina perimetralmente al muro paraonde, n. 73 pali ad uno sbraccio, n.6 pali a doppio sbraccio e n.1 a triplo sbraccio, della ditta Domenico Neri s.r.l., in fusione di ghisa, sulla rimanente zona delle banchine e parcheggio.

Lungo le banchine sono installate luci ad incasso per l'illuminazione della passeggiata, con schermo in policarbonato.

L'intero impianto di illuminazione è funzionante.



Figura 20 - quadri elettrici di testata generali

1.2.2 Impianto antincendio

In prossimità dello scivolo di alaggio, sulla banchina di riva, è realizzato un locale con pannelli prefabbricati coibentati con intelaiatura in ferro zincato, per il **gruppo antincendio,** costituito da motore a scoppio VM MOTORI s.p.a., gruppo di pompaggio completo di quadro VARISCO ARGO 1EM-120.3.J, n.1 serbatoio in vetroresina della capacità di 1.000 litri, n.2 serbatoi zincati della capacità di 500 litri ciascuno.



Figura 21 - vano pompe antincendio



Figura 22 - interni vano pompe antincendio

Relativamente al sistema antincendio si dettaglia quanto segue:

Il livello di rischio previsto per l'area è *rischio basso* ai sensi della UNI 10779, comunque è stata prevista una protezione antincendio costituita da Idranti UNI 45 con portata 120 l/min cadauno e pressione residua non minore di 0,20 MPa.

Poiché il progetto complessivo del porto turistico prevede anche la presenza di un cantiere navale e di un rimessaggio natanti, le caratteristiche idrauliche di progetto sono le seguenti:

n.r 4 idranti UNI 70 x 300l/min x 60 min = 72 mc/h

Pertanto pur non necessario allo stato attuale, le caratteristiche idrauliche del gruppo di pompaggio, vasche e rete idrica garantiranno comunque le prestazioni di cui sopra al fine di rendere già conforme il sistema idrico alle realizzazioni future.

A seguito di analisi dei rischi già eseguita l'attività sarà classificata:

- LIVELLO DI RISCHIO BASSO *ex DM 10.3.1998*;

Il sistema di idranti è servito da una tubazione in polietilene interrata collegata alla riserva idrica posta alla radice del molo di sopraflutto in corrispondenza della centrale tecnologica prima citata.

Le bocche di erogazione, nel complesso, risultano:

- n° 34 idranti a parete ciascuno con n. 1 bocca UNI 45, corredati di manichetta da 20 m e lancia diametro UNI 45 (disposti ad interasse 40 m lungo i pontili e le banchine);
- n° 8 idranti a colonna soprassuolo UNI 70 corredati di manichetta da 20 m e lancia UNI 70 (disposti lungo la banchina predisposta per l'ormeggio di imbarcazioni oltre i 10 mt);
- n° 2 bocca d'attacco VV.F. UNI 70 installata nei presso dell'ingresso dell'area portuale e della banchina con ormeggio imbarcazioni oltre 10 mt;

Ciascun idrante è dotato di cassetta munita di sportello in materiale plastico trasparente, con larghezza ed altezza non inferiore, rispettivamente a 0,35 e 0,55 m e con profondità che consenta di tenere, a sportello chiuso, manichette e lancia.

Per il proporzionamento della rete di tubazioni si è considerato il funzionamento contemporaneo di 4 idranti con una portata di 300 l/min per ciascuna bocca per almeno 60 min, secondo la norma UNI 10779, allegato B.2.2.2.

I tratti interrati sono in PEAD per fluidi in pressione, PN16, prodotte secondo UNI 10910 PE 100, con giunzioni a manicotto elettrico oppure con saldatura di testa.

RISERVA IDRICA E STAZIONE DI POMPAGGIO UNI 12845

L'autonomia richiesta per l'impianto idranti è di 60 minuti, pertanto la capacità della riserva idrica per l'impianto idranti è:

300 l/min x 4 idranti x 60 min = 72.000 l = 72 m³

L'alimentazione dell'acqua all'impianto avviene dal mare ed è quindi considerata di tipo superiore, riserva virtualmente inesauribile

Il riempimento del circuito idranti viene eseguito con acqua dolce; le piccole depressurizzazioni saranno compensate da un elettropompa pilota pescante da un serbatoio di accumulo di acqua dolce. In caso di intervento le pompe principali, elettropompa o motopompa – in caso di assenza rete - preleveranno acqua di mare; successivamente, terminato l'intervento, è previsto il lavaggio delle condotte con acqua dolce.

La stazione di pompaggio è composta da una motopompa, da un'elettropompa con pari caratteristiche idrauliche e da un'elettropompa di compensazione. La prevalenza del gruppo di pressurizzazione sarà assunta uguale a quella necessaria per l'impianto più sfavorito con sovradimensionamento del 15% pertanto come da relazione tecnica già approvata dal locale comando dei VV.F. il gruppo di pompaggio sarà in grado di garantire una portata minima di 120 mc/h a 60 m di prevalenza.

UNI 11292: caratteristiche locali tecnici per ospitare i sistemi

Il dislivello fra il piano di campagna e il piano del locale pompe è di 30 cm circa

UNI 11292: caratteristiche locali tecnici per ospitare i sistemi

L'ubicazione del locale pompe garantisce l'accessibilità alle persone e alle macchine in presenza di qualunque fattore che influisca negativamente su di essa anche in caso di funzionamento dell'impianto antincendio

Tale accesso è possibile tramite due distinti percorsi, il primo dalla banchina del lotto 1 e il secondo tramite strada non asfaltata che transita attraverso il lotto 2

Accesso per operatori (§ 4.2)

Per forma, ubicazione e costruzione il locale garantisce l'inserimento / estrazione agevole dell'unità di pompaggio o dei suoi componenti fondamentali (es. pompa, motore, quadro elettrico e serbatoio)

Dimensioni locale (§ 5.2)

- altezza ≥ 2,4 m (tranne nel caso di presenza di strutture localizzate dove è concessa un'altezza minima di 2,0 m),
- spazio di lavoro ≥ 0,80 m (tranne nel caso di presenza di strutture che localmente possono ridurre lo spazio a 0,6 m) su almeno tre lati in pianta di ciascuna unità di pompaggio,

Areazione locale (§ 5.4)

Per la presenza di un motopompa con motore diesel, il locale sarà dotato di aperture di aerazione naturale con aperture permanenti, senza serramenti, di superficie ≥ 1/100 della superficie in pianta del locale, con un minimo di 0,1 m^2, che aprono direttamente su spazio scoperto.

Tutte le aperture di aerazione sono dotate di griglie protettive.

Areazione del locale che ospitano motori Diesel (§ 5.4.2)

Per assicurare lo smaltimento del calore prodotto dal motore è prevista una condotta per il convogliamento dell'aria all'esterno del locale pompe per motopompa

L'apertura e la condotta di ventilazione per espulsione dell'aria, avrà sezione ≥ 1,5 volte la sezione di scarico del dispositivo di raffreddamento (esempio radiatore).

Fissaggio delle unità di pompaggio

Per evitare la trasmissione delle vibrazioni alle strutture, l'unità di pompaggio è ancorata a terra. Il fissaggio ha caratteristiche meccaniche tali da sopportare la vibrazione dell'impianto durante il suo funzionamento.

Alimentazione dei motori Diesel (§ 7)

Il motore diesel sarà alimentato da serbatoio del combustibile di alimentazione dei motori a doppia parete.

ESTINTORI

Ogni due pontili o banchine è previsto un estintore a polvere carrellato da 50 kg. Inoltre in apposito locale sarà reso disponibile un carrello con lancia a schiuma di portata non inferiore a 1000l/min, un premescolatore e riserva di 200kg di schiumogeno, 50 metri di panne galleggianti.

1.2.3 Rete di drenaggio delle acque pluviali e sistema di trattamento

Risultano installati n.5 disoleatori a gravità e coalescenza, modello OLEOPATOR ACO, per il trattamento delle acque di prima pioggia e precisamente:

- N. 1 disoleatore è installato presso l'ultima fioriera sulla testata del molo, a servizio della zona adibita a parcheggio. Le acque meteoriche vengono convogliate in canalette caditoie per poi confluire nel disabbiatore;
- N.1 disoleatore è installato tra il 5° e 6° blocco fabbricati;
- N.1 disoleatore è installato tra il 3° e 4° blocco fabbricati;
- N.1 disoleatore presso la zona uffici, 1° blocco fabbricati;
- N.1 disoleatore alla radice del molo di fronte ai locali tecnici, a servizio del piazzale.

Il sistema di drenaggio delle acque meteoriche è dimensionato sulla base di un evento con tempo di ritorno pari a 10 anni e il calcolo delle portate meteoriche è effettuato considerando i bacini afferenti a ciascuna sezione tenendo conto delle caratteristiche specifiche delle relative superfici dilavanti. Conformemente a quanto prescritto dal D. Lgs 152/06, le acque meteoriche vengono raccolte, sottoposte a trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione e, quindi, conferite a scarico.

A tal fine il molo di sopraflutto è stato suddiviso in 5 sottobacini, ciascuno di superficie pari a circa mq. 2.000 e dotato di **impianto di trattamento** costituito da una unità di dissabbiatura e una di disoleazione con filtro a coalescenza come prima citato. Ciascun impianto cos' costituito è dotato, a monte, di pozzetto di by-pass per consentire alle acque di seconda pioggia di essere conferite a scarico. Le unità di trattamento sono dimensionate per trattare le prime acque meteoriche di dilavamento relative ad ogni evento meteorico preceduto da almeno 48 ore di tempo asciutto, per una altezza di precipitazione uniformemente distribuita di 5 mm, al netto delle aree a verde e delle coperture non carrabili. Per ciascuno dei cinque sottobacini di mq 2.000 in cui l'area portuale in esame è stata suddivisa, la singola unità di trattamento ha una capacità pari a 10 mc (tenuto conto di una altezza di precipitazione pari a 5 mm). I moduli sono realizzati in cls armato vibrocompresso monoblocco di dimensioni pari a 175 x 310 cm e corredati da pozzetto sfioratore in testa all'impianto per la separazione ed il recapito diretto a mare delle acque di seconda pioggia.



Figura 23 - disoleatore

1.2.4 Rete di drenaggio delle acque nere

L'impianto di scarico delle acque reflue è dislocato lungo la viabilità del molo di sopraflutto con canalizzazioni interrate e n. 6 gruppi di sollevamento, a doppia elettropompa, della ITT FLYGT, sistemate in adeguati pozzetti di ispezione e complete di quadro di comando elettrico.

1.2.5 Impianto idrico potabile

Alla radice del molo di sopraflutto, in uno dei locali tecnici, si trova la centrale idrica, dotata di vasca di accumulo per l'acqua potabile a servizio degli edifici e dei pontili. A valle della vasca è installato l'impianto di pressurizzazione, impianto di riserva idrica da 8.000 litri composto da 4 serbatoi da 2000 completi di pompa.



Figura 24 . interni centrale idrica

1.2.6 Locali commerciali e servici igienici

Relativamente ai locali commerciali questi sono distribuiti su sei distinti corpi di fabbrica composti, originariamente, da quattro unità commerciali indipendenti, aventi ognuno superficie netta pari a circa 29 mq. ed altezza pari a h = m.3.

Inoltre, sono presenti n.2 edifici indipendenti adibiti a servizi igienici.

Ogni edificio, sul cui prospetto principale è posta la porta di accesso, a doppia anta in vetro ed infisso elettrocolorato blu, esternamente è rivestito con pietre di quarzite brasiliana a taglio irregolare.

Internamente si compone di due ambienti, interposti da zona centrale con bagno attrezzato per disabili e due locali posizionati alle estremità con accesso indipendente, per le caldaie.

Ciascun ambiente presenta parete intermedia, in laterizio con rivestimento in ceramica, di altezza pari a 2 m., che separa la zona destinata all'utilizzo di docce da quella destinata ai wc e lavandini, nelle quali sono presenti n. 8 box docce delimitati da pareti in laterizio rivestite con piastrelle in ceramica da un lato, n.6 lavandini con sovrastante specchio e 8 wc dall'altro lato.

Tutti i wc, separati tra loro, hanno accesso da porta con infisso in anticorodal.

La pavimentazione è realizzata, per tutti gli ambienti di entrambi gli edifici, in gres e le pareti sono rivestite con medesimo materiale sino all'altezza di m.2.

In ogni ambiente è presente impianto di riscaldamento con installazione di n.2 fancoil.

Per l'edificio individuato dal numero 10, nella planimetria allegata, i lavandini presentano la rubinetteria in parte smontata e non funzionante, le docce sono prive di soffioni e relativi attacchi, una porta di accesso al WC presenta vistosa rottura nella parte centrale, la porta di accesso all'ambiente posto a destra per chi entra nell'edificio è mancante.

L'edificio individuato con il numero 09, ha gli impianti idrici tutti funzionanti, le docce sono complete di soffioni e relativi attacchi.

Ciascun blocco di servizi igienici è fornito di quadro elettrico di comando, a norma di legge, impianto antincendio e nelle zone docce e WC sono installati 24 corpi illuminanti costituiti da plafoniere lineari a soffitto.

I bagni per disabili, installati nella zona di distribuzione centrale, sono completi di servizi igienici ed idonea attrezzatura.

I due locali tecnici, posti alle estremità di ogni blocco, sono adibiti all'alloggiamento di bollitore e caldaia, non funzionanti. Sono entrambi forniti di quadro elettrico a norma di legge; nei locali appartenenti all'edificio 09 sono installati n.2 boiler elettrici per l'alimentazione di acqua calda sanitaria.
Le condizioni di manutenzione sono da ritenersi discrete, a parte il parziale distaccamento di intonaco nei locali tecnici.



Figura 25 - blocco bagni



Figura 26 - interni blocco bagni



Figura 27 - interni blocco bagni



Figura 28 - interni blocco bagni



Figura 29 - vano caldaia a servizio del blocco bagni

Relativamente ai locali commerciali si dettaglia come segue:

Lotto "0". N.C.E.U. del Comune di Vieste. Foglio n. 12, p.lla n. 4968, sub. 1, cat. C/1

I locali, attualmente in uso alla società Aurora – Porto Turistico di Vieste S.p.A., sono stasi resi comunicanti internamente a mezzo di porta ed infisso in legno.

L'accesso avviene da porta con telaio in alluminio elettrocolorato blu ed unica lastra in vetro. Ciascun locale presenta 2 ampie finestre, posizionate sul prospetto principale, con infisso in alluminio elettrocolorato blu e vetro, apertura a vasistas.

Esternamente presentano rivestimento costituito da pietre di quarzite brasiliana a taglio irregolare.

Internamente, in ogni locale è presente un bagno con antibagno separati da porta a soffietto, completi di water, lavandino, rubinetteria, scaldabagno elettrico a muro, scarichi collegati all'impianto fognario e pareti rivestite con piastrelle di ceramica fino all'altezza di 2 m.

Gli infissi interni e le porte sono in legno tipo faggio, tamburrato.

La pavimentazione è in gres lucido blu, le pareti intonacate a civile e tinteggiate.

L'impianto elettrico, sottotraccia, completo di quadro a muro, è a norma e comprende n.3 corpi illuminanti a soffitto per ogni locale, impianto aria condizionata, pompa di calore, con split a muro per ogni ambiente, apparecchio per illuminazione di emergenza.

E' presente impianto antincendio con punto allarme.

Le condizioni generali di manutenzione sono buone anche in relazione degli interventi di manutenzione ordinaria effettuati nel mese di luglio 2013.

All'interno dei locali succitati sono presenti arredi e suppellettili di varia natura. Nel dettaglio:

- n. 1 bancone in legno adibito a front-desk;

- n. 2 scrivanie in legno;
- n. 4 cassettiere in legno;
- n. 3 armadi scaffalati in legno;
- n. 1 armadio in legno a 4 ante;
- sedie e poltroncine varie;
- attrezzature varie da ufficio.



Figura 30 - uffici Aurora



Figura 31 - uffici aurora

Lotto "A". N.C.E.U. del Comune di Vieste. Foglio n. 12, p.lla n. 4968, sub. 2, cat. C/1. sup. mq 35

Il locale è attualmente in uso alla scrivente e adibito a deposito e magazzino.

L'accesso avviene da porta con telaio in alluminio elettrocolorato blu ed unica lastra in vetro; presenta 2

ampie finestre, posizionate sul prospetto principale, con infisso in alluminio elettrocolorato blu e vetro, apertura a vasistas.
Esternamente le pareti sono rivestite con pietre di quarzite brasiliana a taglio irregolare.
Internamente, è presente un bagno con antibagno separati da porta a soffietto, completi di water, lavandino, rubinetteria, scaldabagno elettrico a muro, scarichi collegati all'impianto fognario e pareti rivestite con piastrelle di ceramica fino all'altezza di 2 m.
La pavimentazione è in gres lucido blu, le pareti intonacate a civile e tinteggiate.
Gli infissi interni e le porte sono in legno tipo faggio, tamburrato.
L'impianto elettrico, sottotraccia, completo di quadro a muro, è a norma e comprende n.3 punti luce a soffitto privi di corpi illuminanti; gli interruttori e le prese sono privi di placche di copertura; sono altresì presenti, apparecchio per illuminazione di emergenza ed impianto antincendio con punto allarme.

Lotto "B". N.C.E.U. del Comune di Vieste. Foglio n. 12, p.lla n. 4968, sub. 3, cat. C/1. sup. mq 36
Il locale, non occupato e sgombro, ha accesso da porta con telaio in alluminio elettrocolorato blu ed unica lastra in vetro; presenta 2 ampie finestre, posizionate sul prospetto principale, con infisso in alluminio elettrocolorato blu e vetro, apertura a vasistas.
Esternamente le pareti sono rivestite con pietre di quarzite brasiliana a taglio irregolare.
Internamente, è presente un bagno con antibagno separati da porta a soffietto.
La pavimentazione è in gres lucido blu, le pareti intonacate a civile e tinteggiate.
Gli infissi interni e le porte sono in legno tipo faggio, tamburrato.
L'impianto elettrico, sottotraccia, completo di quadro a muro, è a norma e comprende n.3 punti luce a soffitto privi di corpi illuminanti; gli interruttori e le prese (di cui una è senza frutto) sono privi di placche di copertura; sono altresì presenti apparecchio per illuminazione di emergenza ed impianto antincendio con punto allarme.
Le condizioni generali di manutenzione sono da ritenersi discrete, a parte la presenza di tracce di umidità estese lungo il perimetro inferiore dei locali, in corrispondenza delle pareti del prospetto principale.

Lotto "C". N.C.E.U. del Comune di Vieste. Foglio n. 12, p.lla n. 4964, sub. 1, cat. C/1. sup. mq 72
Trattasi di un unico locale attrezzato a bar, completo di relativa attrezzatura quale bancone per consumazioni, tavolini, sedie e divani.
Presenta due accessi, sul prospetto principale, da porte con telaio in alluminio elettrocolorato blu ed unica lastra in vetro, ai lati delle quali sono realizzati due finestroni con infisso in alluminio elettrocolorato blu e vetro, apertura a vasistas.
Esternamente il rivestimento è costituito da pietre di quarzite brasiliana a taglio irregolare.
Internamente, è presente un bagno ed antibagno con interposta porta a scrigno, completi di servizi sanitari sospesi, rubinetteria, scaldabagno elettrico a muro, scarichi collegati all'impianto fognario, oltre ad un piccolo vano con lavabo e cella frigorifera.
La pavimentazione presenta un rivestimento in resina bianca, ad eccezione del vano con cella frigorifera in cui il rivestimento è di gres porcellanato.
Le pareti sono intonacate a civile e tinteggiate, la volta è in parte controsoffittata con alloggiamento di diffusori per aria condizionata e faretti per l'illuminazione.
L'impianto elettrico, sottotraccia, completo di quadro a muro è a norma.
Sono inoltre presenti impianto antincendio con punto allarme, apparecchio per illuminazione di emergenza, sistema videocamera, impianto antintrusione del tipo volumetrico.
Le condizioni generali di manutenzione sono da ritenersi buone, a parte la presenza di tracce di umidità di

risalita estese lungo il perimetro inferiore delle pareti del prospetto principale dei locali.

Lotto "D". N.C.E.U. del Comune di Vieste. Foglio n. 12, p.lla n. 4964, sub. 2, cat. C/1. sup. mq 35

L'immobile è attualmente sgombro. Gli accessi avvengono da porte con telaio in alluminio elettrocolorato blu ed unica lastra in vetro; presentano 2 ampie finestre, posizionate sul prospetto principale, con infisso in alluminio elettrocolorato blu e vetro, apertura a vasistas.

Esternamente le pareti sono rivestite con pietre di quarzite brasiliana a taglio irregolare. Internamente, è presente un bagno con antibagno separati da porta a soffietto. La pavimentazione è in gres lucido blu, le pareti intonacate a civile e tinteggiate. Gli infissi interni e le porte sono in legno tipo faggio, tamburrato.

L'impianto elettrico, sottotraccia, completo di quadro a muro, è a norma e comprende n.3 punti luce a soffitto privi di corpi illuminanti; gli interruttori e le prese (di cui una è senza frutto) sono privi di placche di copertura; sono altresì presenti apparecchio per illuminazione di emergenza ed impianto antincendio con punto allarme.

Le condizioni generali di manutenzione sono da ritenersi discrete, a parte la presenza di tracce di umidità estese lungo il perimetro inferiore dei locali, in corrispondenza delle pareti del prospetto principale.

Lotto "E". N.C.E.U. del Comune di Vieste. Foglio n. 12, p.lla n. 4964, sub. 3, cat. C/1. sup. mq 36

Il locale è attualmente sgombro. L'ingresso è costituito da una porta con telaio in alluminio elettrocolorato blu ed unica lastra in vetro. Lateralmente sono presenti due finestroni sul prospetto principale, con infissi in alluminio elettrocolorato blu e vetro, apertura a vasistas.

Esternamente è rivestito con pietre di quarzite brasiliana a taglio irregolare.

Internamente al locale è presente un bagno con antibagno separati da porta a soffietto, completi di water, lavandino, rubinetteria, scaldabagno elettrico a muro, scarichi collegati all'impianto fognario e pareti rivestite con piastrelle di ceramica fino all'altezza di 2 m.

La pavimentazione è in gres lucido blu, le pareti intonacate a civile e tinteggiate in diversi colori, la volta è controsoffittata.

Gli infissi interni e le porte sono in legno tipo faggio, tamburrato.

L'impianto elettrico, sottotraccia, completo di quadro a muro, è a norma e comprende corpi illuminanti a parete, impianto aria condizionata, pompa di calore, con split a muro, apparecchio per illuminazione di emergenza.

E' presente impianto antincendio con punto allarme.

Le condizioni generali di manutenzione sono da ritenersi discrete, a parte la presenza di tracce di umidità estese lungo il perimetro inferiore dei locali.

Lotto "F". N.C.E.U. del Comune di Vieste. Foglio n. 12, p.lla n. 4962, sub. 1, cat. C/1. sup. mq 36

Il locale è attualmente occupato da attrezzature per attività di bar-gelateria, con presenza di banco frigo per conservazione e distribuzione gelati e cella frigorifero.

L'ingresso è costituito da una porta con telaio in alluminio elettrocolorato blu ed unica lastra in vetro. Lateralmente sono presenti due finestroni sul prospetto principale, con infissi in alluminio elettrocolorato blu e vetro, apertura a vasistas.

Esternamente è rivestito con pietre di quarzite brasiliana a taglio irregolare.

Internamente al locale è presente un bagno con antibagno separati da porta a soffietto, completi di water, lavandino, rubinetteria, scaldabagno elettrico a muro, scarichi collegati all'impianto fognario e pareti rivestite con piastrelle di ceramica fino all'altezza di 2 m.

La pavimentazione è in gres lucido blu, le pareti intonacate a civile e tinteggiate in diversi colori, la volta è

controsoffittata.
Gli infissi interni e le porte sono in legno tipo faggio, tamburrato.
L'impianto elettrico, sottotraccia, completo di quadro a muro, è a norma e comprende corpi illuminanti a parete, impianto aria condizionata, pompa di calore, con split a muro, apparecchio per illuminazione di emergenza.
E' presente impianto antincendio con punto allarme.
Le condizioni generali di manutenzione sono da ritenersi discrete, a parte la presenza di tracce di umidità estese lungo il perimetro inferiore dei locali.

Lotto "G". N.C.E.U. del Comune di Vieste. Foglio n. 12, p.lla n. 4962, sub. 2, cat. C/1. sup. mq 35
Il locale è attualmente sgombro. L'accesso avviene attraverso una porta con telaio in alluminio elettrocolorato blu ed unica lastra in vetro, ai lati delle quali sono realizzati due finestroni con infisso in alluminio elettrocolorato blu e vetro, apertura a vasistas.
Esternamente il rivestimento è costituito da pietre di quarzite brasiliana a taglio irregolare. Internamente è presente il bagno dotato di antibagno con interposta porta a soffietto, completo di servizi igienici, rubinetteria, scaldabagno elettrico a muro, scarichi collegati all'impianto fognario. La pavimentazione è in gres lucido blu, le pareti intonacate a civile e tinteggiate. Gli infissi interni e le porte sono in legno tipo faggio, tamburrato.
L'impianto elettrico, sottotraccia, completo di quadro a muro è a norma con n.4 punti luce a soffitto con relativi corpi illuminanti a sospensione ed impianto aria condizionata a due split con pompa di calore.
Sono inoltre presenti impianto antincendio con punto allarme, apparecchio per illuminazione di emergenza.
Le condizioni generali di manutenzione sono da ritenersi buone, a parte la presenza di tracce di umidità estese lungo il perimetro inferiore delle pareti del prospetto principale dei locali.

Lotto "H". N.C.E.U. del Comune di Vieste. Foglio n. 12, p.lla n. 4962, sub. 3, cat. C/1. sup. mq 71
Trattasi di due locali comunicanti tra loro a mezzo di vano porta con solo infisso sulla parete divisoria, attualmente libero da attività.
Presenta due accessi, sul prospetto principale, da porte con telaio in alluminio elettrocolorato blu ed unica lastra in vetro, ai lati delle quali sono realizzati due finestroni con infisso in alluminio elettrocolorato blu e vetro, apertura a vasistas.
Esternamente il rivestimento è costituito da pietre di quarzite brasiliana a taglio irregolare.
Internamente, sono presenti due bagni ed antibagni con interposta porta a scrigno, completi di servizi sanitari ma privi di rubinetteria e di tubazioni di scarico. Inoltre, per il bagno del locale A, la porta di accesso risulta smontata ed il telaio privo di mostrine.
La pavimentazione è in gres lucido blu, le pareti intonacate a civile e tinteggiate.
L'impianto elettrico, sottotraccia, completo di quadro a muro è a norma e non presenta corpi illuminanti. Gli interruttori, le prese e le cassette di derivazione sono privi di placche.
Sono inoltre presenti impianto antincendio con punto allarme, n. 2 apparecchi per illuminazione di emergenza.
Le condizioni generali di manutenzione sono da ritenersi discrete, a parte la presenza di tracce di umidità lungo il perimetro inferiore delle pareti.

Lotto "I". N.C.E.U. del Comune di Vieste. Foglio n. 12, p.lla n. 4961, sub. 1, cat. C/1. sup. mq 71
Il locale è costituito dalla fusione di due unità commerciali mediante l'eliminazione della parete divisoria.
Gli ingressi sono costituiti da una porta con telaio in alluminio elettrocolorato blu ed unica lastra in vetro. Lateralmente sono presenti due finestroni sul prospetto principale, con infissi in alluminio elettrocolorato blu e

vetro, apertura a vasistas.
Esternamente è rivestito con pietre di quarzite brasiliana a taglio irregolare.
Internamente al locale è presente un bagno con antibagno separati da porta a soffietto, dotato di lavandino e relativa tubazione di scarico, nonché water. La porta di accesso è smontata. Le pareti sono rivestite con piastrelle di ceramica fino all'altezza di 2 m.
La pavimentazione è in gres lucido blu, le pareti perimetrali intonacate a civile e tinteggiate.
Gli infissi interni e le porte sono in legno tipo faggio, tamburrato.
L'impianto elettrico, sottotraccia, è mancante di quadro di comando, privo di corpi illuminanti e di placche interruttori, prese e cassette di derivazione. Risultano mancanti anche alcuni frutti relativi a prese ed interruttori.
E' presente impianto antincendio con punto allarme.
Le condizioni generali di manutenzione sono da ritenersi discrete, con presenza di tracce di umidità di risalita lungo tutto il perimetro inferiore delle pareti.

Lotto "L". N.C.E.U. del Comune di Vieste. Foglio n. 12, p.lla n. 4961, sub. 2, cat. C/1. sup. mq 35
L'accesso avviene attraverso una porta con telaio in alluminio elettrocolorato blu ed unica lastra in vetro, ai lati delle quali sono realizzati due finestroni con infisso in alluminio elettrocolorato blu e vetro, apertura a vasistas.
Esternamente il rivestimento è costituito da pietre di quarzite brasiliana a taglio irregolare.
Internamente è presente il bagno dotato di antibagno con interposta porta a soffietto, completo di servizi igienici, rubinetteria, scaldabagno elettrico a muro, scarichi collegati all'impianto fognario.
La pavimentazione è in gres lucido blu, le pareti intonacate a civile e tinteggiate.
Gli infissi interni e le porte sono in legno tipo faggio, tamburrato.
L'impianto elettrico, sottotraccia, completo di quadro a muro è a norma con n.4 punti luce a soffitto con relativi corpi illuminanti a sospensione ed impianto aria condizionata a due split con pompa di calore.
Sono inoltre presenti impianto antincendio con punto allarme, apparecchio per illuminazione di emergenza.
Le condizioni generali di manutenzione sono da ritenersi buone, a parte la presenza di tracce di umidità estese lungo il perimetro inferiore delle pareti del prospetto principale dei locali.

Lotto "M". N.C.E.U. del Comune di Vieste. Foglio n. 12, p.lla n. 4961, sub. 3, cat. C/1. sup. mq 36
Trattasi di locale commerciale adibito ad attività di bar.
L'ingresso è costituito da una porta con telaio in alluminio elettrocolorato blu ed unica lastra in vetro. Lateralmente sono presenti due finestroni sul prospetto principale, con infissi in alluminio elettrocolorato blu e vetro, apertura a vasistas.
Esternamente è rivestito con pietre di quarzite brasiliana a taglio irregolare.
Internamente al locale è presente un bagno con antibagno separati da porta a soffietto, completi di water, lavandino, rubinetteria, scaldabagno elettrico a muro, scarichi collegati all'impianto fognario e pareti rivestite con piastrelle di ceramica fino all'altezza di 2 m.
Inoltre, nel medesimo locale è stato ricavato un piccolo vano, adiacente il bagno, con tramezzo in cartongesso.
La pavimentazione è in ceramica, sovrapposta ad una già esistente, le pareti intonacate a civile e tinteggiate.
Gli infissi interni e le porte sono in legno tipo faggio, tamburrato.
L'impianto elettrico, sottotraccia, completo di quadro a muro, è a norma e comprende 2 corpi illuminanti a soffitto e 2 corpi illuminanti a parete, apparecchio per illuminazione di emergenza.
E' presente impianto antincendio con punto allarme.

Le condizioni generali di manutenzione sono buone.



Figura 32 - bar-vineria



Figura 4 - bar vineria

Lotto "N". N.C.E.U. del Comune di Vieste. Foglio n. 12, p.lla n. 4959, sub. 1, cat. C/1. sup. mq 142

Trattasi di unico locale derivante dalla trasformazione di originari quattro distinti locali, ai quali sono stati demoliti i tramezzi divisori.

L'immobile presenta quattro accessi, sul prospetto principale, da porte con telaio in alluminio elettrocolorato blu ed unica lastra in vetro, ai lati delle quali sono realizzati due finestroni con infisso in alluminio elettrocolorato blu e vetro, apertura a vasistas.

Esternamente il rivestimento è costituito da pietre di quarzite brasiliana a taglio irregolare.

Internamente, il locale si presenta completamente vuoto e privo di bagni ed accessori.

La pavimentazione è in gres lucido blu, le pareti presentano tracce aperte per il passaggio di cavi elettrici,

prive di intonaco in corrispondenza dei tramezzi eliminati e dei preesistenti vani bagno.
L'impianto elettrico è praticamente assente.

Lotto "O". N.C.E.U. del Comune di Vieste. Foglio n. 12, p.lla n. 4958, sub. 1, cat. C/1. sup. mq 36
Il locale è attualmente in uso alla società Aurora S.p.A. come deposito di materiale vario.
L'accesso avviene da porta con telaio in alluminio elettrocolorato blu ed unica lastra in vetro. Presenta 2 ampie finestre sul prospetto principale, con infisso in alluminio elettrocolorato blu e vetro, apertura a vasistas.
Esternamente il rivestimento è costituito da pietre di quarzite brasiliana a taglio irregolare.
Internamente, è presente un bagno con antibagno separati da porta a soffietto, completi di water, lavandino privi di tubazioni di scarico. Le pareti sono rivestite con piastrelle di ceramica fino all'altezza di 2 m, la porta di accesso è smontata. Gli infissi interni e le porte sono in legno tipo faggio, tamburrato. La pavimentazione è in gres lucido blu, le pareti intonacate a civile e tinteggiate. L'impianto elettrico, sottotraccia, completo di quadro a muro è a norma e privo di corpi illuminamti e di placche sia per il quadro di comando che per interruttori, prese e cassette di derivazione.
Sono presenti una lampada di emergenza ed impianto antincendio con punto allarme. Le condizioni generali di manutenzione sono da ritenersi discrete, evidenziando estese tracce di umidità di risalita lungo tutto il perimetro inferiore delle pareti.

Lotto "P". N.C.E.U. del Comune di Vieste. Foglio n. 12, p.lla n. 4958, sub. 2, cat. C/1. sup. mq 35
Il locale è attualmente adibito a deposito di materiale vario e si presenta nelle medesime condizioni del precedente.

Lotto "Q". N.C.E.U. del Comune di Vieste. Foglio n. 12, p.lla n. 4958, sub. 3, cat. C/1. sup. mq 35
L'immobile, in uso da un'emittente radio privata, ha accesso da porta con telaio in alluminio elettrocolorato blu ed unica lastra in vetro; presenta 2 ampie finestre, posizionate sul prospetto principale, con infisso in alluminio elettrocolorato blu e vetro, apertura a vasistas.
Esternamente le pareti sono rivestite con pietre di quarzite brasiliana a taglio irregolare.
Internamente, è presente un bagno con antibagno separati da porta a soffietto, completo di water, lavandino, rubinetteria, scaldabagno elettrico a muro, scarichi collegati all'impianto fognario e pareti rivestite con piastrelle di ceramica fino all'altezza di 2 m.
La pavimentazione è in gres lucido blu, le pareti intonacate a civile e tinteggiate.
Gli infissi interni e le porte sono in legno tipo faggio, tamburrato.
L'impianto elettrico, sottotraccia, completo di quadro a muro, è a norma e comprende n.4 corpi illuminanti a soffitto, 2 plafoniere lineari a neon e 2 plafoniere quadrate, impianto aria condizionata con pompa di calore, apparecchio per illuminazione di emergenza ed impianto antincendio con punto allarme.
Sono altresì presenti scrivania e libreria in legno, oltre ad attrezzatura elettrica varia.
Le condizioni generali di manutenzione sono da ritenersi discrete, a parte la presenza di evidenti tracce di umidità estese lungo il perimetro inferiore dei locali.

Lotto "R". N.C.E.U. del Comune di Vieste. Foglio n. 12, p.lla n. 4958, sub. 4, cat. C/1. sup. mq 36
Il locale, anch'esso in uso dalla prima citata emittente radio privata, ha accesso da porta con telaio in alluminio elettrocolorato blu ed unica lastra in vetro; presenta 2 ampie finestre, posizionate sul prospetto principale, con infisso in alluminio elettrocolorato blu e vetro, apertura a vasistas.
Esternamente le pareti sono rivestite con pietre di quarzite brasiliana a taglio irregolare.

Internamente, è presente un bagno con antibagno separati da porta a soffietto, con solo water, scaldabagno elettrico a muro, pareti rivestite con piastrelle di ceramica fino all'altezza di 2 m.
La pavimentazione è in gres lucido blu, le pareti intonacate a civile e tinteggiate.
Gli infissi interni e le porte sono in legno tipo faggio, tamburrato.
A destra, per chi entra, è presente vetrata con infisso in alluminio a delimitare una zona controsoffittata.
L'impianto elettrico, sottotraccia, completo di quadro a muro, è a norma e comprende n.4 corpi illuminanti a soffitto costituiti da plafoniere quadrate, impianto aria condizionata con pompa di calore, apparecchio per illuminazione di emergenza ed impianto antincendio con punto allarme.
Sono altresì presenti alcune scrivanie in legno.



Figura 5 - radio privata

1.2.8 Area di cantiere - banchina di riva

Nella planimetria allegata è riportato il perimetro dell'area di cui all'oggetto. Le aree di seguito descritte, in quanto aree destinate al realizzando progetto di completamento, non sono state oggetto di collaudo ex art. 8 DPR 509/97. Tali aree sono recintate perimetralmente e dotate, lungo la recinzione, di apposita cartellonistica atta a comunicare il divieto assoluto di accesso a mezzi e persone non autorizzate. L'accesso principale a tali aree avviene attraverso un cancello in acciaio zincato sito in prossimità dell'accesso veicolare al molo di sopraflutto.

All'interno delle aree succitate sono depositati i moduli dei pontili galleggianti che, originariamente salpati, sono stati tirati a secco dalla società Marina di Vieste S.p.A.

Nel dettaglio:

In prossimità del volume tecnico che attualmente accoglie l'impianto di pompaggio a servizio del sistema antincendio è collocato n. 1 modulo dei pontili galleggianti summenzionato. Di tale elemento risulta presente la sola struttura essendo state asportate le griglie in polipropilene tipo *TM Ecostyle* che ne costituiscono il piano di calpestio. Allo stesso modo non risultano presenti le canaline per gli impianti elettrici ed idrici (vedi fig. 1).



fig. 1

Nella porzione ricompresa tra lo scivolo di alaggio e la vasca da corredare mediante travel-lift è collocato n. 1 modulo dei pontili galleggianti per il quale si evidenzia come parte delle griglie in materiale plastico che ne costituiscono la pavimentazione risulta mancante. Non risultano presenti le canaline per l'alloggiamento dei cavi elettrici e per l'impianto idrico (vedi fig. 2). In adiacenza a tale elemento sono collocate n. 2 passerelle di accesso ai pontili galleggianti medesimi. Delle due passerelle si evidenzia come una sia priva del cancelletto di accesso alla passerella (vedi fig. 3)



fig. 2



fig. 3

Nell'area adiacente alla vasca da corredare mediante *travel-lift* sono collocati n. 8 moduli dei pontili galleggianti summenzionati dei quali risulta presente la struttura mentre si segnala la mancanza diffusa delle griglie in polipropilene che ne costituiscono il piano di calpestio. Sono poi assenti le canaline per l'alloggiamento degli impianti tecnologici (vedi fig. 4),



fig. 4

Proseguendo lungo l'area banchinata sono collocati due gruppi di moduli dei pontili galleggianti, entrambi bloccati da catene in ferro. Il primo (vedi fig. 5) è costituito da n. 6 moduli dei quali risulta presente la struttura e, come precedentemente descritto, risultano mancanti numerosi elementi della pavimentazione in materiale plastico. A lato di tale gruppo di moduli è presente n. 1 passerella di accesso ai pontili per la quale si segnala l'assenza del cancelletto di accesso.



fig. 5

L'altro gruppo di moduli di pontile è costituito da n. 4 moduli su cui è poi collocata n. 1 passerella di accesso ai pontili medesimi. Per i moduli di pontile galleggiante si segnala l'assenza di alcune delle griglie in polipropilene tipo TM Ecostyle che ne costituiscono il piano di calpestio (vedi fig. 6).



fig. 6

Nel complesso, quindi, nell'area di cantiere risultano presenti n. 20 moduli dei pontili galleggianti e n. 4 passerelle di accesso ai pontili medesimi. I moduli dei pontili galleggianti, come precedentemente descritti, presentano la mancanza diffusa degli elementi in materiale plastico che ne costituiscono la pavimentazione così come delle canalizzazioni per gli impianti.

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

Avviso sorteggio componenti regionali effettivo e supplente. Commissione esaminatrice concorso pubblico indetto dall'A.O.U. Ospedali Riuniti - Foggia.

SI RENDE NOTO

che in data 27.11.2015, nella stanza n. 82 - Corpo E2 del 1° piano dell'Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico, indetto dall'A.D.U. Ospedali Riuniti di Foggia, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico appartenente alla discipline di Oncologia.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giovanni Campobaso

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE

Ambiti carenti di medicina generale rilevate a marzo e settembre 2013.

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE ACN 29\07\09 PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE

PUBBLICAZIONE DEGLI AMBITI CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA RILEVATE AI SENSI DEL Comma 1, ART. 34, ACN 29/07/09 DALLE AZIENDE SANITARIE A MARZO E SETTEMBRE 2013

AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
Via Fornaci n° 201 76123 Andria

DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	DELIBERA	
3	SPINAZZOLA	1 INCARICO	Nota 49828 del 07/09/15	(residuo settembre 2010)
2	ANDRIA	2 INCARICHI	\\	(residui marzo 2012)
5	BISCEGLIE	1 INCARICO	\\	(residuo marzo 2012)
4	BARLETTA	1 INCARICO	\\	(residuo settembre2012)
1	MARGHERITA DI SAVOIA	1 INCARICO	Delibera 806 del 23/05/13	(marzo 2013)
1	SAN FERDINANDO DI P.	1 INCARICO	\\	(marzo 2013)
5	BISCEGLIE	1 INCARICO	\\	(marzo 2013)
5	TRANI	1 INCARICO	\\	(marzo 2013)
2	ANDRIA	1 INCARICO	Delibera 1888 del 04/12/13	(settembre 2013)
4	BARLETTA	1 INCARICO	\\	(settembre 2013)
5	BISCEGLIE	1 INCARICO	\\	(settembre 2013)
5	TRANI	1 INCARICO	\\	(settembre 2013)

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI
Lungomare Starita n°6 70123 Bari

DISTRETTO	COMUNE	carenze	DELIBERA	
54	SANTERAMO	2 INCARICHI	Nota 175218/2 del 22/09/15	(residui marzo 2008)
54	SANTERAMO	1 INCARICO	\\	(residuo marzo2009)
54	GRAVINA-POGGIORSINI	1 INCARICO	\\	(residuo marzo2009)
54	ALTAMURA	1 INCARICO	\\	(residuo marzo2010)
54	GRAVINA-POGGIORSINI	1 INCARICO	\\	(residuo marzo2011)
54	ALTAMURA	1 INCARICO	\\	(residuo settembre2011)
64	PUTIGNANO	1 INCARICO	\\	(residuo settembre2011)
64	ALBEROBELLO	1 INCARICO	\\	(residuo marzo2012)
54	ALTAMURA	1 INCARICO	\\	(residuo marzo2012)
59	BITETTO	1 INCARICO	\\	(residuo marzo2012)
55	CASSANO MURGE	2 INCARICHI	\\	(residui marzo2012)
64	CASTELLANA G.	1 INCARICO	\\	(residuo marzo2012)
54	GRAVINA-POGGIORSINI	1 INCARICO	\\	(residuo settembre2012)
53	MOLFETTA	1 INCARICO	\\	(residuo settembre2012)
64	NOCI	1 INCARICO	\\	(residuo settembre2012)
64	ALBEROBELLO	1 INCARICO	Delibera 782 del 06/05/14	(marzo2013)
8	BARI	1 INCARICO	\\	(marzo2013)
64	CASTELLANA G.	1 INCARICO	\\	(marzo2013)
53	MOLFETTA	1 INCARICO	\\	(marzo2013)
55	SANNICANDRO	1 INCARICO	\\	(marzo2013)
52	TERLIZZI	1 INCARICO	\\	(marzo2013)
60	TRIGGIANO	1 INCARICO	\\	(marzo2013)
63	TURI	1 INCARICO	\\	(marzo2013)
6	BARI	1 INCARICO	Delibera 783 del 06/05/14	(settembre2013)
8	BARI	1 INCARICO	\\	(settembre2013)
55	CASSANO	1 INCARICO	\\	(settembre2013)
63	GRUMO-BINETTO	1 INCARICO	\\	(settembre2013)
64	NOCI	1 INCARICO	\\	(settembre2013)
61	NOICATTARO	1 INCARICO	\\	(settembre2013)
61	RUTIGLIANO	1 INCARICO	\\	(settembre2013)
63	TURI	1 INCARICO	\\	(settembre2013)

AZIENDA SANITARIA LOCALE BR Via Napoli n°8 72100 Brindisi				
DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	DELIBERA	
3	FRANCAVILLA F.	1 INCARICO	Nota 64807 del 21/10/15	(residuo marzo 2011)
4	LATIANO	1 INCARICO	\\	(residuo settembre 2012)
1	BRINDISI	2 INCARICHI	Delibera 1757 del 20/10/15	(marzo 2013)
2	CISTERNINO	1 INCARICO	\\	(marzo 2013)
3	CAROVIGNO	1 INCARICO	\\	(marzo 2013)
4	MESAGNE	2 INCARICHI	\\	(marzo 2013)
4	TORRE SANTA SUSANNA	1 INCARICO	\\	(marzo 2013)
4	ERCHIE	1 INCARICO	\\	(marzo 2013)
		NESSUNA ZONA CARENTE	Delibera 1757 del 20/10/15	(settembre 2013)

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI FOGGIA Piazza Libertà n° 1 71100 Foggia				
DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	DELIBERA	
52	SAN GIOVANNI ROTONDO	1 INCARICO	Nota 86511 del 07/10/15	(residuo marzo 2012)
51	TORREMAGGIORE	1 INCARICO	\\	(residuo marzo 2012)
55	CERIGNOLA	1 INCARICO	\\	(residuo marzo 2012)
54	MANFREDONIA	1 INCARICO	\\	(residuo marzo 2012)
51	TORREMAGGIORE	1 INCARICO	\\	(residuo settembre2012)
51	SAN SEVERO	1 INCARICO	Delibera 649 del 08/10/15	(marzo 2013)
54	MANFREDONIA	1 INCARICO	\\	(marzo 2013)
55	CERIGNOLA	1 INCARICO	\\	(marzo 2013)
55	ORTA NOVA	1 INCARICO	\\	(marzo 2013)
58	ROSETO VALFORTORE	1 INCARICO	\\	(marzo 2013)
60	FOGGIA	1 INCARICO	\\	(marzo 2013)
52	SAN GIOVANNI ROTONDO	1 INCARICO	Delibera 649 del 08/10/15	(settembre 2013)
55	STORNARA	1 INCARICO	\\	(settembre 2013)
59	CASTELLUCCIO DEI SAURI	1 INCARICO	\\	(settembre 2013)
60	FOGGIA	1 INCARICO	\\	(settembre 2013)

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI LECCE Via Maglietta n°5 73100 Lecce				
DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	DELIBERA	
56	ALLISTE	1 INCARICO	Nota153000 del 26/10/15	(residuo marzo2012)
51	MONTERONI	1 INCARICO	\\	(residuo marzo2010)
60	TRICASE	1 INCARICO	\\	(residuo marzo2010)
51	LECCE-ARNESANO	1 INCARICO	\\	(residuo marzo2011)
60	MIGGIANO-MONTESANO-SPECCHIA	2 INCARICHI	Delibera 1733 del 30/10/15	(marzo 2013)
51	LECCE-ARNESANO	2 INCARICHI	\\	(settembre 2013)
53	GALATONE-SECLI'	1 INCARICO	\\	(settembre 2013)
54	VERNOLE	1 INCARICO	\\	(settembre 2013)

AZIENDA SANITARIA LOCALE TA Viale Virgilio n°31 74100 Taranto				
DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	DELIBERA	
6	GROTTAGLIE	1 INCARICO	Nota 127416 del 24/09/15	(residuo marzo 2011)
6	SAN GIORGIO JONICO	1 INCARICO	\\	(residuo marzo 2012)
2	MASSAFRA	1 INCARICO	\\	(residuo settembre2012)
1	GINOSA	1 INCARICO	\\	(residuo settembre2012)
7	MANDURIA	2 INCARICHI	Delibera 792 del 12/07/13	(marzo 2013)
1	LATERZA	2 INCARICHI	Delibera 101 del 05/02/15	(settembre 2013)

N.B. Si da atto che la pubblicazione delle carenze anno 2013 è stata effettuata sulla base delle comunicazioni disposte dalle singole AA.SS.LL. anche in relazione ai residui anni precedenti, cosi come previsto dal bando pubblicato sul BURP N.54del 16/04/2015 nonchè della circolare prot. n. 152/4245/PATP del 12/03/2015.

La procedura di assegnazione delle carenze di assistenza primaria suindicate è gestita dalle relative AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI secondo le modalità previste dall'art. 34 ACN "Accordo Collettivo Nazionale di Medicina Generale 29/07/09".

La graduatoria regionale di medicina generale a cui fare riferimento e quella valida per l'anno 2013, approvata con determinazione dirigenziale n. 6 del 14/01/2014 è pubblicata sul BURP n. 10 del 23/01/2014.

Gli aspiranti devono produrre, a mezzo raccomandata entro 15gg. (quindici) dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, istanza di assegnazione di incarico, distinta per ogni semestre, in conformità agli schemi allegati, indirizzandola alle AZIENDE Sanitarie Provinciali competenti.

Allegato "A" domande per trasferimento(medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 34 comma 2 lett. a) ACN 29/07/09.
Allegato "B" domande per graduatoria (medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 34 comma 2 lett. b) ACN 29\07\09.

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 della L. 445\00, esente da bollo, con allegata una copia fotostatica di un documento di identità, attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovano in situazione di incompatibilità.

Le situazioni di incompatibilità devono cessare nei termini di cui al comma 8, dell'art. 17, ACN 29/07/09

Per l'assegnazione, degli ambiti distrettuali carenti di assistenza primaria mediante graduatoria regionale di medicina generale, si applicano, ai sensi dell'art. 16 comma 7 lett. a) e b), le seguenti percentuali di riserva dei posti:

1) Percentuale del 67% per i medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale D.L.vo n.256\91 e delle norme corrispondenti di cui D.L.vo n. 368\99 e di cui al D.L.vo n. 277/03;

2) percentuale del 33% per i medici in possesso di titolo equipollente.

Gli aspiranti in possesso di entrambi i requisiti previsti dall'art. 16, comma 7, lett. (a) e (b), del ACN 29/07/09, possono concorrere ESCLUSIVAMENTE per una delle sopra indicate percentuali di riserva ai sensi dell'art. 16, comma 9 e 10, ACN 29/07/09. LA RISERVA PER LA QUALE L'ASPIRANTE INTENDE CONCORRERE DEVE ESSERE INDICATA NELLA ISTANZA DI ASSEGNAZIONE DI INCARICO.
In conformità a quanto concordato in sede di Comitato Permanente Regionale, nella seduta del 13/01/2014, al fine di garantire lo snellimento delle procedure di assegnazione degli incarichi carenti , si comunica che gli incarichi carenti saranno assegnati in unica soluzione, per semestre, nel rispetto delle percentuali surrichiamate, previa convocazione di tutti gli aventi titolo da parte della ASL interessata anche a tramite posta certificata .
Gli incarichi s'intendono definitivamente assegnati al momento dell'accettazione. Gli eventuali incarichi già assegnati a cui non farà seguito l'apertura dello studio da convenzionarsi, nei termini di 90 gg previsti dall'art. 95 ACN vigente, vanno considerati come residui e ribaltati sulla rilevazione della annualità successiva.

Le AA.SS.LL. devono procedere a formulare le graduatorie ed assegnazione i relativi incarichi nel rispetto del calendario di seguito riportato:

ASL BA 01 febbraio 2016
ASL BR 02 febbraio 2016
ASL BT 03 febbraio 2016
ASL FG 04 febbraio 2016
ASL LE 05 febbraio 2016
ASL TA 08 febbraio 2016

Al termine delle assegnazioni gli incarichi residui (anno2013) dovranno essere tempestivamente comunicati e comunque non oltre il 31 maggio 2016 all' Assessorato al Welfare per consentire la pubblicazione delle carenze marzo e settembre 2014.
In assenza di comunicazione si procederà d'ufficio a pubblicare le carenze relative all'anno 2014, cosi come già comunicato.

L'ISTRUTTORE
(Sig. Pietro LAMANNA)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dr. Vito CARBONE)

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott.ssa Giovanna LABATE)

ALLEGATO "A

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA
(PER TRASFERIMENTO)

BOLLO

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE_____

VIA _____

_____

RACCOMANDATA

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. ___il _____M __F __codice fiscale_____ Residente a _____

Prov. ____ Via _____n. _____c.a.p. _____tel. _____

A far data dal_____ e residente nel territorio della Regione_____ dal _____, titolare di incarico a tempo indeterminato per l'assistenza primaria presso l'Azienda U.S.L. _____ di_____ per l'ambito territoriale di _____ della Regione _____ dal _____ e con anzianità complessiva di assistenza primaria pari a mesi _____ .

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, lett. a) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale 29/07/09, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza primaria pubblicati sul BURP n.____ del_____, e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. _____ località carente_____ SEMESTRE _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente_____SEMESTRE _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente_____SEMESTRE _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente_____SEMESTRE _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente_____SEMESTRE _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente_____SEMESTRE _____

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di notorietà (rese ai sensi dell'art. 46 e 47 della legge 445\00) atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 34, comma 2, lettera a), ACN 23/03/05 e l'anzianità complessiva di incarico di assistenza primaria:

ALLEGATI n. _____(_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

□ indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____
(Campo obbligatorio)

□ la propria residenza

□ il domicilio sotto indicato:

c\o_____ Comune di _____

c.a.p. _____ Prov. _____ indirizzo_____n._____

Indirizzo PEC conforme al CAD 2005_____

Data_____ _____
(firma per esteso)

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità, pena esclusione.

ALLEGATO "B"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI ASSITENZA PRIMARIA
(PER GRADUATORIA)

BOLLO

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE_____

VIA_____

_____

RACCOMANDATA

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. ___il _____M __F __codice fiscale_____ Residente a _____

Prov. _____ Via _____n. ____c.a.p. _____tel. _____

A far data dal _____ AUSL di residenza _____ e residente nel territorio della Regione

_____dal _____ inserito nella graduatoria regionale definitiva, valevole per l'anno 2013

al posto n. _____ con punti _____ pubblicata sul BURP n. 10 del 23/01/2014

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, lett. b) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale 29/07/09, per assegnazione, degli ambiti distrettuali carenti per l'Assistenza Primaria pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n_____ del _____ e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____SEMESTRE _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____SEMESTRE _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____SEMESTRE _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____SEMESTRE _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____SEMESTRE _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____SEMESTRE _____

Chiede a tal fine, in osservanza a quanto previsto dall'art. 16, commi 7 e 9 ACN 29/07/09 di poter accedere alla riserva di assegnazione, come appresso indicato *(barrare una sola casella ; in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata):*

- ❑ **riserva per medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo 256\91 e delle norme corrispondente di cui al D.L.vo n. 368\99 e di cui D. L.vo. n. 277/03 (art. 16, comma 7, lett. a, DPR 270\00);**
- ❑ **riserva per medici in possesso del titolo equipollente (art. 16, comma 7, lett. b, ACN 29/07/09).**

Chiede che per ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso :

□ **indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____**
(Campo obbligatorio)

□ **la propria residenza**

□ **il domicilio sotto indicato:**
c\o_____Comune_____c.a.p._____

Prov. _____indirizzo_____, n._____

Indirizzo PEC conforme al CAD 2005_____

Allega alla presente certificato storico di residenza o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva.

Data_____

_____
(firma per esteso)

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità, pena esclusione.

ARPA PUGLIA

Avviso di revoca Bando di mobilità e Bando di concorso.

Si comunica che con delibera n. 771 del 04/11/2015 sono stati revocati i seguenti bandi di concorso, indetti giusta DDG 743 del 26/10/2015:

1) Mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 2 unità di personale - profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) - Addetto U.R.P. da assegnare all'Ufficio Relazioni con il pubblico della Direzione Generale,

2) Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 unità di personale, profilo di collaboratore Tecnico Professionale - Addetto U.R.P. (cat. D) - da assegnare all'Ufficio Relazioni con il pubblico della Direzione Generale, con riserve di cui all'art. 1014, comma 4, del D.Lgs. 66/10 ed all'art. 35, comma 3.bis, del D.Lgs. 168/2001 e s.m.i.

Il Direttore Generale
Prof. Giorgio Assennato

ASL BA

Avviso, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico, disciplina "Malattie Infettive".

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria Deliberazione n**. 1864** del **03.11.2015**, indice il presente Avviso, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico - disciplina - "Malattie Infettive".

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono regolamentate dal D.P.R. 10/12/97 n. 483 e dalle disposizioni legislative ivi richiamate.

Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

In applicazione dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 165/01 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del presente bando:

SPECIFICI

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;

b) Specializzazione nella disciplina a concorso o disciplina equipollente, stabilita dal D.M. 30/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

c) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici;

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

GENERALI

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

2) Idoneità specifica alla mansione ai sensi del D. Lgs 81/08; l'accertamento è effettuato a cura dell'A.S.L., prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;

3) Godimento dei diritti civili e politici;

4) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

5) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;

6) Posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari.

La partecipazione all'Avviso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo d'ufficio.

Tutti i requisiti prescritti ed i titoli, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte in carta semplice, indirizzate al DIRETTORE GENERALE - ASL BA - Lungomare Starita, 6 - 70132 BARI, devono essere inoltrate per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'Ufficio Postale accettante. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Inoltre in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione all'Avviso pubblico e la relativa documentazione può essere inviata, entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: ***protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it.***

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato **PDF (pena la non ammissione)**:

- domanda
- elenco dei documenti
- cartella con tutta la documentazione
- copia fotostatica del documento di riconoscimento

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà arrecare la firma autografa ovvero digitale. La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.L.gvo 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale), anche se indirizzata alla PEC del protocollo Aziendale.

Escluso ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda pena la non ammissione.

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Pugliae quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione;

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo di cui ***all'Allegato "A",*** sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza;

2) procedura a cui intende partecipare;

3) possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;

4) Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione (laurea - specializzazione - iscrizione Ordine);

6) abilitazione all'esercizio della professione;

7) di godere dei diritti civili e politici;

8) non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

9) posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);

10) servizi prestati come dipendente presso PP. AA., nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

11) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo _____;

12) di accettare le condizioni fissate dal bando;

13) consenso, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03, alla A.S.L. BA al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;

14) domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare) e indirizzo e-mail. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1). L'aspirante è obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;

15) data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28/12/2000 n. 445.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; **la mancata sottoscrizione determina l'esclusione dall'avviso**.

Costituisce, altresì, motivo di esclusione la titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi pubblici o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione.

Si rammenta che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle norme speciali in materia.

L'Azienda non si assume responsabilità:

1. nel caso in cui i file inviati via PEC in maniera difforme da quanto richiesto nel bando ne impedisca la visione ed il conseguente esame della documentazione.

2. per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che comportino ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando;

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Ai sensi dell'Art. 15, comma 1 della Legge 12/11/2011 n. 183, questa Azienda non potrà accettare certificazioni rilasciate dalle PP.AA. in ordine a stati, qualità personali e fatti del candidato, che quindi devono essere autocertificati dal cittadino ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Pertanto alla domanda di partecipazione ***(Allegato A)*** i concorrenti dovranno allegare:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazione ***(Allegato B)*** ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. 445/2000, relativa ai titoli di studio conseguiti ed ad eventuali docenze svolte. Per gli incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici si dovrà specificare: **denominazione dell'Ente** che ha conferito l'incarico, **materia** oggetto della docenza e **ore** effettive di lezione svolte;

2) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ***(Allegato C)*** ai sensi dell'Art. 47 del D.P.R. 445/2000, relativa ai servizi prestati nel profilo e nella categoria presso Enti pubblici, Enti privati accreditati con il S.S.N., Aziende private non accreditate con il S.S.N.. La dichiarazione deve contenere l'esatta **denominazione dell'Ente** presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di Enti non compresi nel SSN deve essere precisato se l'Ente è pubblico, privato, accreditato e se convenzionato con il SSN), **il**

profilo professionale, l'esatta **decorrenza della durata del rapporto di lavoro (**indicando il giorno, il mese e l'anno di inizio e di cessazione, nonché le eventuali interruzioni per aspettativa senza assegni), la **natura giuridica del rapporto di lavoro (**se subordinato a tempo indeterminato, determinato, libero professionale, convenzione, co.co.co., co.co.pro. ecc.), la **durata oraria settimanale** (specificando se a tempo pieno o a tempo parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di part-time);

3) eventuali lavori scientifici (articoli, pubblicazioni, comunicazioni, abstracts, poster, ecc.), che devono essere editi a stampa, devono essere necessariamente prodotti nel testo integrale in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati dichiarata conforme all'originale dal candidato. Se solo dichiarati non saranno valutati. Qualora vengano prodotte in fotocopia, il candidato deve allegare dichiarazione sostitutiva di notorietà nella quale dichiara la conformità della fotocopia all'originale (ai sensi degli Artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) ed allegare copia di un documento d'identità in corso di validità, **pena la non valutazione**. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata;

4) eventuali eventi formativi frequentati (corsi, convegni, seminari, master ecc.). Qualora presentati con dichiarazione sostitutiva di certificazione (***Allegato B)*** ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. 445/2000, devono indicare **la durata, il luogo, l'organizzatore e l'argomento** dell'evento formativo. Se prodotti in fotocopia, il candidato deve allegare dichiarazione sostitutiva di notorietà ***(Allegato C)*** nella quale dichiara la conformità della fotocopia all'originale (ai sensi degli Artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) ed allegare copia di un documento d'identità in corso di validità, **pena la non valutazione**;

5) curriculum formativo e professionale, datato e firmato, redatto in carta semplice,debitamente documentato e autocertificato nei modi di legge. Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio;

6) copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità, **pena la non ammissione;**

7) elenco, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati;

8) ricevuta di pagamento del contributo di partecipazione al concorso pari a € 10,00 (**non rimborsabile**) **da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando ed esclusivamente mediante bonifico bancario** intestato ASL BA - Servizio Tesoreria - Banca Popolare di Bari - **IBAN: IT57X0542404297000000000202**. Il versamento deve riportare nella causale la dicitura: Cod. 00031 - Contributo di partecipazione **all'Avviso Pubblico, per soli titoli, per incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico - disciplina "Malattie Infettive" - ASL BA.**

In mancanza della ricevuta di pagamento nei modi richiesti il candidato non sarà ammesso alla procedura selettiva.

Per consentire la corretta valutazione dei titoli, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi contenuti nel certificato sostitutivo. L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

Si rammenta che l'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n. 183/2011.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso, è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda.

La pubblicazione sul sito web aziendale della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA SELEZIONE

Una Commissione di esperti nella materia, nominata dal Direttore Generale, procederà alla formu-

lazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli, del curriculum con i criteri previsti dal D.P.R. 483/97.

La Commissione disporrà, complessivamente, di 20 punti.

VALUTAZIONE TITOLI

I punti per la valutazione dei titoli, effettuata con i criteri previsti dal D.P.R. 483/97, sono così ripartiti:

10 PUNTI PER I TITOLI DI CARRIERA

3 PUNTI PER I TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

3 PUNTI PER LE PUBBLICAZIONI ED I TITOLI SCIENTIFICI

4 PUNTI PER IL CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria finale di merito dei candidati idonei sulla base della valutazione dei titoli.

La graduatoria finale di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati.

Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli, pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come disposto dalla legge.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei provvede, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione il Direttore Generale.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale, sarà considerata notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procederà al conferimento degli incarichi seguendo l'ordine della graduatoria mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro e indicata la data di presa servizio, previa presentazione, entro 30 gg., della documentazione prevista.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la sottoscrizione del contratto, l'Azienda comunica di non dar luogo allo stesso.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

RAPPORTO DI LAVORO

Il contratto a tempo determinato stipulato pone in essere un rapporto di lavoro subordinato esclusivo/non esclusivo.

Il rapporto di lavoro avrà durata conforme alle esigenze aziendali.

Il trattamento giuridico ed economico è determinato sulla base dei criteri stabiliti nei contratti collettivi della dirigenza del S.S.N. - Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Con l'accettazione dell'incarico e la firma del contratto vengono implicitamente accettate, da parte dei vincitori, tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale del S.S.N.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione all'Avviso comunque acquisiti a tal fine dall'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro tratta-

mento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

NORME FINALI

La partecipazione all'avviso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle AA.SS.LL.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni o per richiedere copia del presente bando di avviso, gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - Lungomare Starita, 6 - 70132 BARI - Tel. 080/5842377 - 582 - 296 - 213, oppure potranno consultare il sito Internet: www.asl.bari.it - sezione concorsi.

PUBBLICITÀ

Il Presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web dell'ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore A.G.R.U.
Francesco Lippolis

Il Direttore Generale
Vito Montanaro

Allegato A

FAC - SIMILE DI DOMANDA
Al Direttore Generale della ASL BA
Lungomare Starita, 6
70132 Bari

OGGETTO: richiesta di partecipazione all'Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico - disciplina – "Malattie Infettive"

Il/la sottoscritto/a_____chiede di essere ammesso/a all'Avviso di cui all'oggetto.

A tal fine, ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, nonché consapevole, secondo quanto previsto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/00, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, dichiara quanto segue:

1. di essere nato/a a _____ il _____;
2. di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____
   Via _____ n. _____;
3. CODICE FISCALE _____;
4. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____(1);
6. di godere dei diritti civili e politici;
7. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso(2);
8. di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____ conseguito presso l'Università degli Studi di_____ in data _____;
9. di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione;
10. di essere in possesso della seguente specializzazione_____ conseguita presso l'Università degli Studi di_____ in data _____;
11. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di_____;
12. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di_____(3)(per i soggetti nati entro il 31/12/1985)
13. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (4);
14. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo_____;
15. di autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ai sensi della Legge 30/12/2003 n. 196;
16. di accettare tutte le clausole previste dal bando.

Chiede, inoltre, che ogni comunicazione relativa al presente AVVISO deve essere fatta al seguente indirizzo:

Via_____ n _____

Città _____ Prov. _____ CAP _____

Tel. n. _____ Indirizzo E-Mail _____, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Data_____ **FIRMA**

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;
2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate o procedimenti penali pendenti;
3) Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 958/86 indicare la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare;
4) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego;

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Artt. 46 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a_____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue: (barrare e compilare solo le caselle interessate)

di essere in possesso del seguente titolo di studio:

☐ **Laurea in Medicina e Chirurgia** conseguita in data ____/____/_____ presso _____ punteggio finale _____

☐ **Specializzazione nella disciplina a concorso o disciplina equipollente, stabilita dal D.M. 30/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni** conseguita in data ____/____/_____ presso _____ punteggio finale _____

☐ **Abilitazione all'esercizio della professione,** conseguita in data ____/____/_____ presso _____

☐ **Iscrizione all'Ordine** dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di_____ in data ____/____/_____ al n. _____

☐ **Eventuali altri titoli:**

- Titolo: _____ conseguito il ____/____/_____
  Presso _____ punteggio finale _____
- Titolo: _____ conseguito il ____/____/_____
  Presso _____ punteggio finale _____
- Titolo: _____ conseguito il ____/____/_____
  Presso _____ punteggio finale _____

☐ **Di aver partecipato ai seguenti eventi formativi (corsi, convegni, seminari, master ecc.):**

- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO

- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO

- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO

☐ **Di aver svolto le seguenti attività di docenza:**

- Materia _____ n. ore di insegnamento totali _____
  presso il seguente Ente _____
  con sede in _____ dal ____/____/_____ al ____/____/_____
- Materia _____ n. ore di insegnamento totali _____
  presso il seguente Ente _____
  con sede in _____ dal ____/____/_____ al ____/____/_____

Data_____ FIRMA

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue: (barrare e compilare solo le caselle interessate)

☐ **Di aver prestato i seguenti servizi:**

- Denominazione Ente: _____
  ☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN
  ☐ Altro _____
- Profilo professionale _____
- dal ____/____/_____ al ____/____/_____
  ☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐ CoCoCo ☐ CoCoPro ☐ Convenzione
  ☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐ Altro_____
- Durata orario settimanale: ☐Full time (38 h/sett.) ☐part-time (____h/sett.)

- Denominazione Ente: _____
  ☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN
  ☐ Altro _____
- Profilo professionale _____
- dal ____/____/_____ al ____/____/_____
  ☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐ CoCoCo ☐ CoCoPro ☐ Convenzione
  ☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐ Altro_____
- Durata orario settimanale: ☐Full time (38 h/sett.) ☐part-time (____h/sett.)

- Denominazione Ente: _____
  ☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN
  ☐ Altro _____
- Profilo professionale _____
- dal ____/____/_____ al ____/____/_____

☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐CoCoCo ☐CoCoPro ☐Convenzione

☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐Altro_____

- Durata orario settimanale: ☐Full time (38 h/sett.) ☐part-time (____h/sett.)

- Denominazione Ente: _____

☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN

☐ Altro _____

- Profilo professionale _____
- dal ____/____/_____ al ____/____/_____

☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐ CoCoCo ☐CoCoPro ☐Convenzione

☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐ Altro_____

- Durata orario settimanale: ☐ Full time (38 h/sett.) ☐ part-time (____h/sett.)

- Denominazione Ente: _____

☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN

☐ Altro _____

- Profilo professionale _____
- dal ____/____/_____ al ____/____/_____

☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐ CoCoCo ☐ CoCoPro ☐Convenzione

☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐Altro_____

- Durata orario settimanale: ☐ Full time (38 h/sett.) ☐part-time (____h/sett.)

☐ **Di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa:**

- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo_____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo_____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo_____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo_____

☐ **che le allegate copie di partecipazione agli eventi formativi (corsi, convegni, seminari, master ecc.) sono conformi agli originali;**

☐ **che l'allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità è conforme all'originale.**

Data_____ **FIRMA**

ASL BA

Avviso, per soli titoli, per il conferimento di incarichi annuali a tempo determinato di Dirigente Fisico.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria Deliberazione **n. 1874** del **04/11/2015**, indice il presente Avviso, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria, per il conferimento di incarichi annuali a tempo determinato, di Dirigente Fisico, ai sensi del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale,Tecnica e Amministrativa.

In applicazione dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 165/01 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del presente bando:

SPECIFICI

a) Diploma di laurea in Fisica;

b) Specializzazione nella disciplina a selezione o disciplina equipollente, stabilita dal D.M. 30/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

c) Abilitazione di esperto qualificato di II° grado ai sensi del D.Lgvo 230/1995 e smi;

GENERALI

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

2) Idoneità specifica alla mansione ai sensi del D. Lgs 81/08; l'accertamento è effettuato a cura dell'ASL, prima dell' immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;

3) Godimento dei diritti civili e politici;

4) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

5) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;

6) Posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari.

La partecipazione all'Avviso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo d'ufficio.

Tutti i requisiti prescritti ed i titoli, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte in carta semplice, indirizzate al DIRETTORE GENERALE - ASL BA - Lungomare Starita, 6 - 70132 BARI, devono essere inoltrate per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'Ufficio Postale accettante. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Inoltre in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione all'Avviso pubblico e la relativa documentazione può essere inviata, entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del

presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: ***protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it.***

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato **PDF (pena la non ammissione)**:

- domanda
- elenco dei documenti
- cartella con tutta la documentazione
- copia fotostatica del documento di riconoscimento

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà arrecare la firma autografa ovvero digitale. La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.L.gvo 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale), anche se indirizzata alla PEC del protocollo Aziendale.

Escluso ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda pena la non ammissione.

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Pugliae quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione;

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo di cui ***all'Allegato "A",*** sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza;

2) procedura a cui intende partecipare;

3) possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;

4) Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione (diploma di laurea - specializzazione);

6) abilitazione di esperto qualificato di secondo grado ai sensi del D.Lgvo 230/1995 e smi;

7) di godere dei diritti civili e politici;

8) non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

9) posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);

10) servizi prestati come dipendente presso PP. AA., nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

11) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo _____;

12) di accettare le condizioni fissate dal bando;

13) consenso, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03, alla A.S.L. BA al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;

14) domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare) e indirizzo e-mail. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1). L'aspirante è obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;

15) data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28/12/2000 n. 445.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; **la mancata sottoscrizione determina l'esclusione dall'avviso**.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi pubblici o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione.

Si rammenta che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle norme speciali in materia.

L'Azienda non si assume responsabilità:

1. nel caso in cui i file inviati via PEC in maniera difforme da quanto richiesto nel bando ne impedisca la visione ed il conseguente esame della documentazione.

2. per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che comportino ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando;

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Ai sensi dell'Art. 15, comma 1 della Legge 12/11/2011 n. 183, questa Azienda non potrà accettare certificazioni rilasciate dalle PP.AA. in ordine a stati, qualità personali e fatti del candidato, che quindi devono essere autocertificati dal cittadino ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Pertanto alla domanda di partecipazione **(*Allegato A)*** i concorrenti dovranno allegare:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazione ***(Allegato B)*** ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. 445/2000, relativa ai titoli di studio conseguiti ed ad eventuali docenze svolte. Per gli incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici si dovrà specificare: **denominazione dell'Ente** che ha conferito l'incarico, **materia** oggetto della docenza e **ore** effettive di lezione svolte.

2) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ***(Allegato C)*** ai sensi dell'Art. 47 del D.P.R. 445/2000, relativa ai servizi prestati nel profilo e nella categoria presso Enti pubblici, Enti privati accreditati con il S.S.N., Aziende private non accreditate con il S.S.N.. La dichiarazione deve contenere l'esatta **denominazione dell'Ente** presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di Enti non compresi nel SSN deve essere precisato se l'Ente è pubblico, privato, accreditato e se convenzionato con il SSN), **il profilo professionale,** l'esatta **decorrenza della durata del rapporto di lavoro (**indicando il giorno, il mese e l'anno di inizio e di cessazione, nonché le eventuali interruzioni per aspettativa senza assegni), la **natura giuridica del rapporto di lavoro (**se subordinato a tempo indeterminato, determinato, libero professionale, convenzione, co.co.co., co.co.pro. ecc.), la **durata oraria settimanale** (specificando se a tempo pieno o a tempo parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di part-time).

3) Eventuali lavori scientifici (articoli, pubblicazioni, comunicazioni, abstracts, poster, ecc.), che devono essere editi a stampa, devono essere necessariamente prodotti nel testo integrale in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati dichiarata conforme all'originale dal candidato. Se solo dichiarati non saranno valutati. Qualora vengano prodotte in fotocopia, il candidato deve allegare dichiarazione sostitutiva di notorietà nella quale dichiara la conformità della fotocopia all'originale (ai sensi degli Artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) ed allegare copia di un documento d'identità in corso di validità, **pena la non valutazione**. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata.

4) Eventuali eventi formativi frequentati (corsi, convegni, seminari, master ecc.). Qualora presentati con dichiarazione sostitutiva di certificazione (***Allegato B)*** ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. 445/2000, devono indicare **la durata, il luogo, l'organizzatore e l'argomento** dell'evento formativo. Se prodotti in fotocopia, il candidato deve allegare dichiarazione sostitutiva di notorietà ***(Allegato C)*** nella quale dichiara la conformità della fotocopia all'originale (ai sensi degli Artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) ed

allegare copia di un documento d'identità in corso di validità, **pena la non valutazione**.

5) curriculum formativo e professionale, datato e firmato, redatto in carta semplice,debitamente documentato e autocertificato nei modi di legge. Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

6) copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità, **pena la non ammissione.**

7) Elenco, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

8) Ricevuta di pagamento del contributo di partecipazione al concorso pari a € 10,00 (**non rimborsabile**) **da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando ed esclusivamente mediante bonifico bancario** intestato ASL BA - Servizio Tesoreria - Banca Popolare di Bari - **IBAN: IT57X0542404297000000000202**. Il versamento deve riportare nella causale la dicitura: Cod. 00031 - Contributo di partecipazione **all'Avviso Pubblico, per soli titoli, per incarichi a tempo determinato, di Dirigente Fisico - disciplina "Fisica Sanitaria" - ASL BA.**

In mancanza della ricevuta di pagamento nei modi richiesti il candidato non sarà ammesso alla procedura selettiva.

Per consentire la corretta valutazione dei titoli, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi contenuti nel certificato sostitutivo. L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

Si rammenta che l'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n. 183/2011.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso, è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda.

La pubblicazione sul sito web aziendale della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA SELEZIONE

Una Commissione di esperti nella materia, nominata dal Direttore Generale, procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli e del curriculum presentati.

Per la valutazione dei titoli e del curriculum la Commissione disporrà complessivamente di 50 punti.

Nella valutazione del curriculum sarà data maggior rilevanza all'esperienza e alle competenze acquisite quale Esperto qualificato e quale Responsabile della sicurezza in RM, ed in particolare la Commissione terrà conto dei seguenti elementi, graduando i rispettivi punteggi:

Anzianità di Servizio nel profilo a selezione - **max 10 punti**

Esperienza professionale - max punti 30

Con riferimento a quella acquisita nella funzione di Esperto Qualificato - punti 15

Con riferimento a quella acquisita quale Responsabile della sicurezza in RM - punti 15

Docenze attinenti alla materia oggetto della selezione - **max punti 5**

Aggiornamenti professionali/Specializzazioni attinenti all'incarico da conferire -**max punti** 5

GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria finale di merito dei candidati idonei sulla base della valutazione dei titoli.

La graduatoria finale di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati.

Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli, pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come disposto dalla legge.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei provvede, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione il Direttore Generale.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale, sarà considerata notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procederà al conferimento degli incarichi seguendo l'ordine della graduatoria mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro e indicata la data di presa servizio, previa presentazione, entro 30 gg., della documentazione prevista.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la sottoscrizione del contratto, l'Azienda comunica di non dar luogo allo stesso.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

RAPPORTO DI LAVORO

Il contratto a tempo determinato stipulato pone in essere un rapporto di lavoro subordinato esclusivo/non esclusivo.

Il rapporto di lavoro avrà durata conforme alle esigenze aziendali.

Il trattamento giuridico ed economico è determinato sulla base dei criteri stabiliti nei contratti collettivi della dirigenza del S.S.N. - Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Con l'accettazione dell'incarico e la firma del contratto vengono implicitamente accettate, da parte dei vincitori, tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale del S.S.N.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso e all'avviso o comunque acquisiti a tal fine dall' AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

NORME FINALI

La partecipazione all'avviso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle AA.SS.LL.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni o per richiedere copia del presente bando di avviso, gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - Lungomare Starita, 6 - 70132 BARI - Tel. 080/5842377 - 582 - 296 - 213, oppure potranno consultare il sito Internet: www.asl.bari.it - sezione concorsi.

PUBBLICITÀ

Il Presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web dell'ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore AGRU
Francesco Lippolis

Il Direttore Generale ASL BA
Vito Montanaro

Allegato A

FAC - SIMILE DI DOMANDA
Al Direttore Generale della ASL BA
Lungomare Starita, 6
70132 Bari

OGGETTO: richiesta di partecipazione all'Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Fisico disciplina – "Fisica Sanitaria".

Il/la sottoscritto/a_____chiede di essere ammesso/a all'Avviso di cui all'oggetto.

A tal fine, ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, nonché consapevole, secondo quanto previsto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/00, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, dichiara quanto segue:

1. di essere nato/a a _____ il _____;
2. di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____
   Via _____ n. _____;
3. CODICE FISCALE _____;
4. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____(1);
6. di godere dei diritti civili e politici;
7. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso(2);
8. di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____
   conseguito presso l'Università degli Studi di_____in data _____;
9. di essere in possesso dell'abilitazione di esperto qualificato di secondo grado, conseguita presso _____ in data_____;
10. di essere in possesso della seguente specializzazione_____ conseguita presso l'Università degli Studi di_____ in data _____;
11. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di_____(3)(per i soggetti nati entro il 31/12/1985)
12. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (4);
13. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo_____;
14. di autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ai sensi della Legge 30/12/2003 n. 196;
15. di accettare tutte le clausole previste dal bando.

Chiede, inoltre, che ogni comunicazione relativa al presente AVVISO deve essere fatta al seguente indirizzo:

Via_____ n _____

Città _____ Prov. _____ CAP _____

Tel. n. _____ Indirizzo E-Mail _____,
impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Data_____ **FIRMA**

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;
2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate o procedimenti penali pendenti;
3) Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 958/86 indicare la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare;
4) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego;

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Artt. 46 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue: (barrare e compilare solo le caselle interessate)

di essere in possesso del seguente titolo di studio:

☐ **Diploma di Laurea in Fisica** conseguita in data ____/____/_____ presso _____ punteggio finale _____

- ☐ **Specializzazione in**_____
- ☐ conseguita presso
- ☐ In data __/____/____/___ punteggio finale _____

☐ **Abilitazione di esperto qualificato di 2° grado,** conseguita in data ____/____/_____ presso _____

☐ **Eventuali altri titoli:**

- Titolo: _____ conseguito il ____/____/_____
  Presso _____ punteggio finale _____
- Titolo: _____ conseguito il ____/____/_____
  Presso _____ punteggio finale _____
- Titolo: _____ conseguito il ____/____/_____
  Presso _____ punteggio finale _____

☐ **Di aver partecipato ai seguenti eventi formativi (corsi, convegni, seminari, master ecc.):**

- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO

- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO

- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO

☐ **Di aver svolto le seguenti attività di docenza:**

- Materia _____ n. ore di insegnamento totali _____
  presso il seguente Ente _____
  con sede in _____ dal ____/____/_____ al ____/____/_____
- Materia _____ n. ore di insegnamento totali _____
  presso il seguente Ente _____
  con sede in _____ dal ____/____/_____ al ____/____/_____

Data_____ FIRMA

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a_____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue: (barrare e compilare solo le caselle interessate)

☐ **Di aver prestato i seguenti servizi:**

- Denominazione Ente: _____
  ☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN
  ☐ Altro _____
- Profilo professionale _____
- dal ____/____/_____ al ____/____/_____
  ☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐ CoCoCo ☐ CoCoPro ☐ Convenzione
  ☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐ Altro_____
- Durata orario settimanale: ☐Full time (38 h/sett.) ☐part-time (____h/sett.)

- Denominazione Ente: _____
  ☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN
  ☐ Altro _____
- Profilo professionale _____
- dal ____/____/_____ al ____/____/_____
  ☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐ CoCoCo ☐ CoCoPro ☐ Convenzione
  ☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐ Altro_____
- Durata orario settimanale: ☐Full time (38 h/sett.) ☐part-time (____h/sett.)

- Denominazione Ente: _____
  ☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN
  ☐ Altro _____
- Profilo professionale _____
- dal ____/____/_____ al ____/____/_____

☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐CoCoCo ☐CoCoPro ☐Convenzione

☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐Altro_____

- Durata orario settimanale: ☐Full time (38 h/sett.) ☐part-time (____h/sett.)

- Denominazione Ente: _____

☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN

☐ Altro _____

- Profilo professionale _____
- dal ____/____/_____ al ____/____/_____

☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐ CoCoCo ☐CoCoPro ☐Convenzione

☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐ Altro_____

- Durata orario settimanale: ☐ Full time (38 h/sett.) ☐ part-time (____h/sett.)

- Denominazione Ente: _____

☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN

☐ Altro _____

- Profilo professionale _____
- dal ____/____/_____ al ____/____/_____

☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐ CoCoCo ☐ CoCoPro ☐Convenzione

☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐Altro_____

- Durata orario settimanale: ☐ Full time (38 h/sett.) ☐part-time (____h/sett.)

☐ **Di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa:**

- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo_____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo_____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo_____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo_____

☐ **che le allegate copie di partecipazione agli eventi formativi (corsi, convegni, seminari, master ecc.) sono conformi agli originali;**

☐ **che l'allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità è conforme all'originale.**

Data_____ **FIRMA**

ASL BA

Avviso pubblico di mobilità volontaria tra enti del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Fisico.

IL DIRETTORE GENERALE

RENDE NOTO

che in esecuzione della deliberazione n. 1875 del 4/11/2015, è indetto avviso pubblico di mobilità per l'assunzione a tempo indeterminato, mediante trasferimento tra Enti pubblici del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale, di n. 1 Dirigente Fisico.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E DI AMMISSIONE

Gli interessati all'avviso di mobilità volontaria devono essere in possesso dei seguenti requisiti.

Per il profilo professionale ***di Dirigente Fisico,*** possono partecipare tutti i dipendenti:

1. con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e orario di lavoro full-time di AA.SS.LL., di AA.OO. del S.S.N., di IRCCS di diritto pubblico appartenenti al S.S.N., degli altri Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o di Enti ed Istituti di cui all'art. 15 - undecies del D.lgs. n. 502/1992, assunti nel profilo professionale di **Dirigente Fisico**, mediante concorso pubblico o mobilità da altre AA.SS.LL., AA.OO. del S.S.N., IRCCS di diritto pubblico appartenenti al S.S.N., Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o da Enti ed Istituti di cui all'art. 15 - undecies del D.lgs. n. 502/1992;
2. che abbiano superato il periodo di prova;
3. che abbiano superato il periodo di permanenza nella prima sede di assunzione previsto dal comma 5-bis dell'art. 35 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i.;
4. che non abbiano raggiunto i limiti anagrafici e/o contributivi per il collocamento a riposo;
5. che siano fisicamente idonei all'impiego e alle mansioni specifiche richieste;
6. che non abbiano riportato condanne penali e non abbiano procedimenti penali in corso;
7. che non siano stati valutati negativamente a seguito di verifica dei risultati e/o delle attività di Dirigenti, ai sensi dell'art. 26 e seguenti del CCNL dell'Area della Dirigenza S.P.T.A., come richiamati dall'art. 10 del CCNL 2006/2009;
8. che non abbiano subito sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale nell'ultimo biennio né abbiano in corso procedimenti disciplinari;
9. specifico requisito professionale: (*ai sensi e per gli effetti dell'art. 30, co. 1 (b-bis) D.lgs. 165/2001 e s.m.i." [….] Le amministrazioni, fissando preventivamente i requisiti e le competenze professionali richieste, […], con indicazione dei requisiti da possedere"). Il candidato deve essere in possesso dell'abilitazione di esperto qualificato di II° grado ai sensi del D.Lgs. 230/1995 e smi.*

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso oltre che all'atto del trasferimento. **Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti comporta l'esclusione dalla procedura ovvero, in caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento stesso**.

Al personale trasferito sarà attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dal vigente CCNL della Dirigenza S.P.T.A.

MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta semplice usando lo schema esemplificativo riportato in calce (allegato A), devono essere inviate "Al Direttore Generale Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari - c/o U.O. Concorsi e Assunzioni - Settore Mobilità- Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari (BA)", ***entro e non oltre il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale IV^a^ Serie Speciale - Concorsi*;** il bando verrà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regionale Puglia e sul sito web aziendale alla voce "Concorsi", **a pena di esclusione:**

- **a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento**; per le domande pervenute oltre il termine, fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. (Sulla busta indicare "Istanza di partecipazione all'avviso di mobilità volontaria per la copertura di n. 1 posto Dirigente Fisico];

- **inviata mediante Posta Elettronica Certificata** (PEC) all'indirizzo: agruconcorsi.aslbari@pec.rupar.puglia.it (esclusivamente in formato "pdf") secondo quanto previsto dall'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.; nell'oggetto della mail dovrà essere riportata la dicitura (Istanza di partecipazione all'avviso di mobilità volontaria per la copertura n. 1 posto Dirigente Fisico). La validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di ***posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale ovvero da PEC non personale.*** La domanda (debitamente sottoscritta) e gli allegati devono essere inviati in formato pdf, inserendo il tutto, ove possibile, in un unico file.

Qualora il suddetto giorno sia festivo, il termine s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti **è perentorio;** l'eventuale riserva di invio documenti è priva di effetto.

L'Azienda declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento delle domande o dei documenti spediti a mezzo servizio postale, nonché nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato "A"), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome;
2. la procedura di mobilità alla quale si partecipa;
3. la data, il luogo di nascita e la residenza;
4. la situazione familiare e/o sociale;
5. il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla repubblica) ovvero della cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea purché in possesso dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza;
6. il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
7. l'aver o il non aver riportato condanne penali e l'aver o il non aver procedimenti penali in corso;
8. l'aver o il non aver subito sanzioni disciplinari nel corso dell'ultimo biennio;
9. di essere in possesso del diploma di laurea _____ conseguito in data _____ presso _____;
10. di essere in possesso dell'abilitazione professionale _____ conseguita nell'anno _____ presso _____ e di possedere altresì il diploma di specializzazione in _____ conseguito il _____ presso _____ della durata di _____ (ove prevista);
11. l'iscrizione all'Ordine _____ della Provincia di _____ (ove prevista);
12. di essere attualmente dipendente a tempo indeterminato della seguente Azienda/Ente pubblico del Comparto Sanità _____ nel profilo professionale di _____ _____ dal _____ con rapporto di lavoro a tempo pieno;
13. di aver superato il periodo di prova nel profilo professionale attualmente ricoperto;
14. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
15. di essere fisicamente idoneo all'impiego e alle mansioni specifiche richieste;
16. di accettare tutte le condizioni contenute nel bando e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura e degli adempimenti conseguenti;
17. il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione; in caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. Il candidato assume l'onere di comunicare tempestivamente ogni successivo cambiamento del suddetto domicilio.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.p.r. n. 445/2000, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal presente avviso.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del-

l'aspirante, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'Azienda.

Le istanze di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell'avviso di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale IV^a^ Serie Speciale - Concorsi, non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avessero già inviato la domanda di trasferimento all'Azienda al di fuori della procedura descritta, dovranno ripresentarla per essere ammessi alla procedura dell'avviso di mobilità di cui al presente avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti, **a pena di esclusione**:

1. curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi dei legge secondo l'allegato modello "B". Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produrrà attribuzione di alcun punteggio;

2. l'attestazione di versamento del contributo di partecipazione alla mobilità volontaria non rimborsabile di € 10,00 da effettuarsi esclusivamente mediante bonifico bancario intestato ASL BA - Servizio Tesoreria - Banca Popolare di Bari - coordinate: IBAN IT57X0542404297000000000202 - con la causale "Cod. 00031 - Contributo di partecipazione all'avviso di mobilità n. _____ (indicare il profilo professionale per cui si concorre);

3. copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità;

4. elenco, in carta semplice e in triplice copia, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati (mentre dei documenti serve una sola copia), numerati progressivamente in relazione al corrispondente documento o titolo.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011 e della direttiva del Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione n. 61547 del 22.12.2011, a far data dal 1 gennaio 2012, l'Azienda potrà accettare esclusivamente le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 del d.p.r. 445/00.

Le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide soltanto nei rapporti fra privati.

I candidati devono attenersi scrupolosamente a tali disposizioni nella predisposizione della domanda di partecipazione alla presente procedura.

L'amministrazione a campione, ovvero laddove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni, si riserva di effettuare idonei controlli. Qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il partecipante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e ***sarà segnalato all'autorità giudiziaria per dichiarazioni mendace.***

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per una corretta valutazione dei titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, partecipazioni a congressi, convegni o seminari, ecc., la dichiarazione resa dal candidato mediante curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi dei legge, secondo l'allegato modello "B", deve contenere tutti gli elementi conoscitivi essenziali del certificato originale, **pena la non valutazione**.

Per i servizi prestati, pena la non valutazione, l'interessato è tenuto a specificare:

- la tipologia della struttura presso la quale il servizio è attualmente svolto; per eventuali altri servizi la tipologia della struttura presso la quale gli stessi sono stati prestati (se pubblica, privata convenzionata e/o accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale, privata non convenzionata);
- il rapporto di lavoro a tempo indeterminato indicando la denominazione e sede dell'Amministrazione, il profilo professionale di inquadramento, ed eventuali altri rapporti di lavoro a tempo determinato;
- l'orario di lavoro svolto, se a tempo pieno, definito o parziale (in questo caso indicarne la percentuale);
- il preciso periodo del servizio con l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione e con la precisazione di eventuali interruzioni del

rapporto di impiego per aspettative non retribuite,
- per i periodi di servizio prestato all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera, è necessario che gli interessati specifichino, l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi di cessazione, il profilo professionale di inquadramento. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente (indicare estremi del provvedimento di riconoscimento),

L'interessato inoltre è tenuto ad indicare, pena la non valutazione, per:
- le attività svolte in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, l'esatta denominazione e indirizzo del committente, il profilo professionale e di inquadramento, la struttura presso la quale l'attività è stata svolta, la data di inizio della collaborazione e l'eventuale data di termine della stessa, l'impegno orario settimanale e/o mensile, l'oggetto del contratto o del progetto e l'apporto del candidato alla sua realizzazione;
- i titoli di studio posseduti, l'indicazione completa della data, sede e denominazione dell'Istituto in cui gli stessi sono stati conseguiti. Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità (indicare estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento),
- la frequenza a corsi di aggiornamento: denominazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento e se trattasi di eventi conclusisi con verifica finale o con conseguimento di crediti formativi (in questo caso indicare il numero dei crediti),
- gli incarichi di docenza conferiti da Enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza e ore effettive di lezione svolte.

I lavori scientifici (articoli, comunicazioni, abstracts, poster, ecc.) devono essere edite a stampa e sono valutati solo se presentati in originale, in copia autentica ovvero in copia dichiarata conforme all'originale (con le modalità di cui agli artt. 19 e 47 del D.p.r. 445/00). I partecipanti devono presentare i lavori avendo cura di evidenziare il proprio nome e indicando il numero progressivo con cui sono contrassegnate nell'elenco dei documenti.

AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI DALLA SELEZIONE

Il Direttore Generale con provvedimento motivato stabilisce l'ammissione o l'eventuale esclusione dei candidati dalla presente selezione.

Saranno esclusi dalla procedura di mobilità:

a. i candidati che non sottoscrivono la domanda di partecipazione;

b. i candidati che non risultano inquadrati giuridicamente nel profilo professionale messo a selezione e in possesso del requisito specifico professionale;

c. i candidati che non abbiano superato il periodo di permanenza nella prima sede di assunzione previsto dal comma 5 -bis dell'art. 35 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i.;

d. i candidati che non allegano copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità;

e. i candidati che non allegano curriculum formativo e professionale datato e firmato;

f. i candidati che non dichiarano nella domanda di essere fisicamente idonei alla mansione specifica messa a selezione senza alcuna limitazione;

g. i candidati che non allegano elenco, in carta semplice e in triplice copia, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati (mentre dei documenti serve una sola copia);

h. i candidati che presentano la domanda di mobilità prima o oltre il termine stabilito sulla Gazzetta Ufficiale IV^{a} Serie Speciale - Concorsi;

i. i candidati che non rispettano le modalità di trasmissione della domanda stabilite dal bando;

j. i candidati che non allegano l'attestazione di versamento del contributo di partecipazione alla mobilità;

k. i candidati che non dichiarano nella domanda di partecipazione l'accettazione di tutte le condizioni stabilite dal bando di selezione;

l. i candidati che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso PP.AA., per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'esclusione verrà notificata agli interessati nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e l'accertamento delle competenze professionali degli aspiranti, verrà effettuata da una apposita Commissione Esaminatrice, nominata con apposito provvedimento ad insindacabile giudizio del Direttore Generale, composta da tre membri, di cui due componenti fissi ed uno afferente all'Area di destinazione del posto messo a selezione.

La Commissione è presieduta dal Direttore Sanitario, ovvero da un Dirigente da lui delegato, quale primo componente fisso; il secondo componente (fisso) è il Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane, o Dirigente dell'Area, suo delegato. Il terzo componente è un Direttore di S.C. nel profilo professionale messo a selezione. Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario della U.O. Concorsi e Assunzioni.

VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La Commissione Esaminatrice procederà alla valutazione dei candidati ammessi alla selezione sulla base:

1 - prova colloquio;

2 -anzianità di servizio, strettamente relativa all'area, ruolo e profilo messo a selezione, prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, esclusivamente a rapporti di lavoro dipendente;

3 -numero dei figli;

4 -avvicinamento al coniuge oppure al proprio nucleo familiare;

5 -curriculum formativo e professionale.

Per l'assegnazione dei punteggi, la Commissione Esaminatrice terrà conto dei criteri fissati dal Regolamento aziendale in materia di mobilità in entrata di cui alla deliberazione del D.G. n. 2690 del 16-12-2009 "Dirigenza dei ruoli Sanitario, Professionale, Tecnico ed Amministrativo":

a. *Anzianità di servizio prestato nella stessa posizione funzionale in Aziende Sanitarie e/o Ospedaliere e/o Enti pubblici: per il servizio nel profilo professionale messo a selezione, la Commissione assegnerà al candidato 1,00 per anno, per un massimo 10 punti; punti 0,08 a mese trascurando la frazione inferiore ai 15 giorni (ed arrotondandola viceversa);*

b. Per i figli, punti 0,100 per ciascun figlio e punteggio di 0,500 nel caso di situazione di handicap dello stesso;

c. Per l'avvicinamento, indistintamente al coniuge o al nucleo familiare, punti 0,100 e punti 0,500 nel caso di situazione di handicap del coniuge o di un componete il proprio nucleo familiare;

d. Curriculum per un massimo di 15 punti. La Commissione assegnerà i 15 punti tenendo presente:

1. Incarichi di responsabilità;

2. Tipologia delle prestazioni effettuate in relazione al profilo messo a selezione e al tipo di attività sia con rapporto di servizio pubblico che privato;

3. Soggiorni di studio o di addestramento professionale attinenti al profilo professionale messo a selezione;

4. Attività didattica nel profilo professionale messo a selezione presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario di laurea o di specializzazione presso scuole di formazione del personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

5. Partecipazione a corsi di aggiornamento professionale che abbiano finalità di formazione;

6. Attività di ricerca;

7. Pubblicazioni e produzione scientifica prettamente pertinente al settore su riviste italiane ed estere;

e. Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità tecnico - professionali del candidato.

La Commissione per il colloquio dispone di 30 punti e il colloquio si intende superato con un punteggio uguale o superiore a 21/30; conseguentemente un punteggio inferiore comporterà la mera apposizione della formula di giudizio di "non idoneità" e, quindi, la consequenziale non valutazione dei titoli allegati alla domanda e la non inclusione nella graduatoria. La data e il luogo del colloquio

verranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o per posta elettronica, o mediante telegramma, con preavviso di almeno 5 giorni, all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione. I candidati dovranno presentarsi con un documento valido di riconoscimento. La mancata presentazione al colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, determina l'esclusione del candidato ammesso dalla procedura di mobilità.

GRADUATORIA

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non ha conseguito la prevista valutazione di sufficienza nel colloquio (21/30).

La graduatoria sarà formulata dalla Commissione Esaminatrice, secondo l'ordine dei punti riportati da ciascun candidato limitatamente al solo fine di individuare il posto messo a selezione.

Il Direttore Generale Azienda provvederà con proprio atto deliberativo all'approvazione della graduatoria ed alla nomina del vincitore al trasferimento di che trattasi.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'assunzione mediante trasferimento del candidato dichiarato vincitore della procedura di mobilità è subordinata:

a. al conseguimento del giudizio di idoneità (piena ed incondizionata) nel profilo professionale/ruolo messo a selezione effettuata dal Medico competente di questa ASL;

b. al rilascio del nulla osta nei termini contrattuali e di legge da parte dell'Amministrazione di provenienza.

Il dipendente mobilitato non potrà trasferirsi presso altre Aziende o Enti del S.S.N. prima di due anni di servizio effettivo ai sensi del comma 10 art. 12 L.R. 12/2005;

Alla data di assunzione il vincitore non dovrà presentare residui di congedo ordinario maturati presso l'Azienda di provenienza.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso e all'avviso o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste a:

Responsabile: U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo

dott. Onofrio Secondino

Indirizzo: Via Lungomare Starita n. 6 (70123 - BARI -)

Tel: 080.5842549

E-mail: onofrio.secondino@asl.bari.it

NORME DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente avviso si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

La partecipazione alla selezione presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso ove ricorrano validi motivi, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa risarcitoria o diritto di sorta. Il presente avviso potrà essere revocato anche in caso di comprovate disponibilità in esubero di Dirigenti nel profilo professionale/ruolo messo a selezione presso altre ASL o Enti del S.S.R. e di mancata autorizzazione alle deroghe

per le assunzioni di alcuni o di tutti i profili messi a selezione da parte della Regione Puglia.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. Concorsi e Assunzioni - Settore Mobilità, sito in Bari, Lungomare Starita, 6, tel. 080/5842544-2375 (dott. Lorenzo Fruscio].

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il Titolare di P.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo.

Il Direttore Area Gestione Risorse Umane
Francesco Lippolis

Il Direttore Generale
Vito Montanaro

Domanda di partecipazione
Allegato "A"

ASLBA

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
c/o U.O. CONCORSI E ASSUNZIONI - SETTORE MOBILITA'
LUNGOMARE STARITA, 6
70132 BARI (BA)

Il sottoscritto __ *(cognome)* _____ *(nome)* _____,

CHIEDE

di essere ammesso alla mobilità volontaria tra Enti pubblici del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto Dirigente Fisico, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale IV^a^ Serie Speciale – Concorsi n. _____ del _____e sul B.U. della Regione Puglia n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

A tale scopo, il sottoscritto, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di essere nat __ a _____ il _____ e di risiedere attualmente _____ in Via _____ n. _____ cap_____;
2. di essere di stato civile: _____ e di avere n. _____ figli;
3. di essere in possesso della cittadinanza _____ (specificare se italiana o di altro Stato);
4. di essere/non essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di _____ (1);
5. di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso (2);
6. di avere/non avere procedimenti disciplinari in corso_____;
7. di essere in possesso del diploma di laurea:_____ conseguito in data _____ (gg/mm/aa) presso _____;
8. di essere in possesso dell'abilitazione professionale:_____ conseguita nell'anno _____ (gg/mm/aa) presso _____ e di possedere altresì il diploma di specializzazione in: _____ conseguito il _____ presso _____ della durata di _____ ;
9. di essere iscritto all'Ordine _____ della Provincia di _____ al n. _____ dal _____ (ove previsto);
10. di essere attualmente dipendente a tempo indeterminato della seguente Azienda/Ente pubblico del Comparto Sanità _____ nel profilo professionale di Dirigente _____ _____ dal _____ (gg/mm/aa) con rapporto di lavoro a tempo pieno;
11. di aver superato il periodo di prova nel profilo professionale attualmente ricoperto dal _____ (gg/mm/aa);
12. di essere fisicamente idoneo all'impiego e alla mansione specifica messa a selezione senza alcuna limitazione;
13. di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;

14. di accettare tutte le condizioni contenute nel bando anche con espresso riferimento alle norme di salvaguardia e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
15. che l'indirizzo al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig. _____Via _____ C.A.P. _____ Comune _____ Prov. _____

Tel. _____ Cellulare _____ e-mail_____;

Allega alla presente domanda i seguenti documenti e titoli:

1) curriculum formativo e professionale datato e firmato autocertificato ai sensi dei legge secondo l'allegato modello "B";
2) l'attestazione in originale del versamento del contributo di partecipazione alla mobilità volontaria non rimborsabile di € 10,00;
3) fotocopia fronte-retro del seguente documento di identità in corso di validità _____ N°_____ rilasciato il_____ dal _____ con scadenza il_____.
4) elenco, in carta semplice e in triplice copia, dei documenti ed eventuali titoli presentati datato e firmato.

_____

(luogo,data)

Firma

_____

(firma per esteso e leggibile)

(1) in caso positivo, specificare in quale Comune; in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(2) in caso affermativo, specificare quali;

ALLEGATO " B"

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il sottoscritto/a_____ con riferimento all'avviso pubblico di mobilità volontaria tra Enti pubblici del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto Dirigente Fisico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, richiamate dall'art. 76, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del succitato D.P.R. e, informato su quanto previsto dal D.Lg.vo 196/2003,

DICHIARA

quanto segue:

DATI PERSONALI

Nome

Cognome

Data nascita

Luogo di nascita

Residenza

Recapiti telefonici

E-mail:

Stato civile

SITUAZIONE FAMILIARE

Che la *propria famiglia* abita a _____provincia (_____)
indirizzo _____ è così composta:

1) _____*intestatario scheda*

(cognome nome)

_____

(nato a) (il) (stato civile)

_____ _____

(particolare situazione personale)

2) _____

(cognome nome)

_____

(nato a) (il) (stato civile)

_____ _____

(particolare situazione personale)

3) _____

(cognome nome)

_____

(nato a) (il) (stato civile)

_____ _____

4) _____

(cognome nome)

_____

(nato a) (il) (stato civile)

_____ _____

(particolare situazione personale)

di avere *l'esigenza di avvicinarsi al proprio coniuge* _____ oppure
(nome e cognome)

al *proprio nucleo familiare* _____
(nome e cognome)

residente_____ provincia (_____) indirizzo_____ n. _____

FORMAZIONE

Diploma di Laurea _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____ (GG/MM/AA) con votazione _____;

Abilitazione all'esercizio della Professione _____conseguita _____ (GG/MM/AA) con votazione _____;

Iscrizione all'Ordine dei _____ della Provincia di _____ con anzianità dal _____(GG/MM/AA) al n. _____;

POST-LAUREAM

Corsi di Perfezionamento in _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Master in _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Dottorato di Ricerca in _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Borsa di studio in _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Diploma di Specializzazione _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

POST- SPECIALIZZAZIONE

Corsi di Perfezionamento in _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Master in _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Certificazione di competenza in _____
conseguito presso l'Università/Ente_____
nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

ATTIVITA' DIDATTICA (strettamente inerente al profilo professionale messo a selezione)

DOCENZE

Ente _____
corso di Laurea o altro_____
durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

RELATORE

Ente _____
corso di Laurea o altro_____
durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

MODERATORE

Ente _____
corso di Laurea o altro_____
durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

ORGANIZZATORE DI EVENTI SCIENTIFICI

Ente _____
corso di Laurea o altro_____
durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

INIZIATIVE DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

PARTECIPAZIONE A CORSI IN QUALITA' DI UDITORE

Organizzato da _____
dove si è svolto (località) _____
sul tema _____
crediti _____ periodo dal _____ al _____

CONVEGNO

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

CONGRESSO- MEETING

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

SEMINARIO

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

ALTRO

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

ATTIVITA' SCIENTIFICA

PUBBLICAZIONI SU RIVISTE NAZIONALI

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____data_____

PUBBLICAZIONI SU RIVISTE INTERNAZIONALI

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____data_____

COMUNICAZIONI

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____data_____

ABSTRACTS

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____ data _____

POSTER

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____ data _____

ATTIVITA' PROFESSIONALE

Di *prestare attualmente* servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato in nel profilo professionale di Dirigente _____ presso l'unità operativa _____ dell'Azienda Sanitaria Locale di _____ ovvero dell'Ente/Azienda _____ con sede legale alla Via _____ cap _____ città _____, a decorrere dal _____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____, con le seguenti interruzioni del servizio:

- dal _____ al _____ per motivi di _____;
- dal _____ al _____ per motivi di _____;

Di *aver prestato* i seguenti servizi (precisare presso quale Ente/Azienda, se accreditato e/o convenzionato con SSN, natura del rapporto se subordinato, convenzionato, coordinato e continuativo, libero professionale, decorrenza del rapporto di lavoro e fine rapporto di lavoro, orario di lavoro settimanale, eventuali interruzioni del servizio) :

- Ente _____ accreditato e/o convenzionato _____ (SI, se accreditato e/o convenzionato, oppure NO) con sede legale alla Via _____ città _____ dal _____ al _____ in qualità di _____ presso l'unità operativa/servizio/reparto _____ con contratto di lavoro di tipo _____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____ nonché con le seguenti interruzioni del servizio:
  - dal _____ al _____ per motivi di _____;
  - dal _____ al _____ per motivi di _____;

Di *svolgere o di aver svolto i seguenti incarichi di responsabilità (ex art. 27 CCNL 8.6.2000 Dirigenza S.P.T.A.* (indicare la tipologia dell'incarico e gli estremi del provvedimento)

_____

_____

_____

_____

_____

Tipologie delle prestazioni correlate al profilo professionale messo a selezione (allegare idonea certificazione attestata dal Responsabile di S.C./Direzione Aziendale)

_____

_____

_____

ALTRO

_____

_____

_____

_____

(Altra idonea documentazione da cui sia possibile dedurre attitudini professionali in relazione alle mansioni da svolgere)

Le dichiarazioni sopraindicate devono essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione del curriculum formativo e professionale (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, Unità Operative presso le quali i servizi sono stati prestati, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, crediti formativi conseguiti, ecc...).

_____

(luogo,data)

Firma

_____

(firma per esteso e leggibile)

ENELCO DEI TITOLI
(in triplice copia)

Il sottoscritto/a_____

preso visione dell'avviso pubblico di mobilità volontaria tra Enti del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto Dirigente Fisico, elenca i seguenti documenti e titoli:

1) _____
2) _____
3) _____

_____
(luogo, data)

Firma

_____
(firma per esteso e leggibile)

ASL BT

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 12 posti di Dirigente Medico, disciplina Anestesia e Rianimazione.

IL DIRETTORE GENERALE

RENDE NOTO

In esecuzione della delibera n. 1588 del 28/10/2015

ART. 1
POSTI A CONCORSO

è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. **12** posti di Dirigente Medico - DISCIPLINA: **ANESTESIA E RIANIMAZIONE** presso l'ASL BT.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. 10/12/97 n. 483.

Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità a:

- disposizioni di cui all'art. 18 del D.vo n. 502/1992 e s.m. e i.;
- disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125, all'art. 57 del D. L.vo n. 165/2001 e s.m. e i. e al D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- le disposizioni di cui all'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
- disposizioni di cui all'art. 35 del D. Lgs. 165/2001 e s.m. e i.;
- le disposizioni di cui al DPR n. 487 del 09/05/1994 e s.m. e i.;
- D.P.C.M. per gli Enti del S.S.N. di cui all'art. 4, comma 10, della legge 125/2013.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Il rapporto di lavoro, conseguente al presente bando, è disciplinato dal CCNL della dirigenza medica e veterinaria, è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

ART. 2
RISERVE

Nell'ambito dei suddetti posti messi a concorso operano le seguenti riserve nei confronti dei candidati in possesso di requisiti di partecipazione, risultati idonei al termine della procedura concorsuale:

- Ai sensi dell'art. 3 del DPCM Precari Sanità sottoscritto dal Ministero della Salute in data 06/03/2015 e pubblicato in G.U. n. 94 del 23/04/2015, il 40% delle risorse finanziarie assunzionali, **pari a n. 6 posti**, sono riservate in favore di coloro che alla data del 30 ottobre 2013 abbiano maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo in qualità di dirigente medico, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente e/o affine (se previste dai DD.MM. 30 e 31 gennaio 1998 e s.m. e i.) presso l'ASL BT e/o anche presso Enti del SSN della Regione Puglia (AA.SS.LL., AA.OO., II.RR.CC.SS. pubblici);
- Ai sensi dell'art. 35, comma 3 bis, lett. a) del D. Lgs 165/01, il 10% delle risorse finanziarie assunzionali, **pari a n. 1 posto**, sono riservate in favore dei titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale abbiano maturato almeno tre anni di servizio in qualità di dirigente medico, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente e/o affine se previste dai DD.MM. 30 e 31 gennaio 1998 e s.m. e i. presso l'ASL BT (Amministrazione che emana il bando);

Sono altresì garantite eventuali ulteriori riserve previste da altre disposizioni di legge in vigore alla data di scadenza del bando.

I posti non assegnati agli aventi diritto alla riserva concorreranno ad aumentare i posti a disposizione dei non riservisti.

ART. 3
REQUISITI DI AMMISSIONE

REQUISITI GENERALI

1. Ai sensi dell'art.18, comma 1, del D. L.vo 30/12/1992 n.502 e successive modificazioni e dell'art.1 del D.P.R. 10/12/1997 n.483, possono partecipare al suddetto avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali e specifici:

- essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego. Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art.38 del D.lgs 165/2001 come modificato dall'art.7 della L. 6/8/2013, n.97 (in G.U. n.194 del 20/08/2013; in vigore dal 4/09/2013):
- gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- i cittadini di altro stato appartenente all'Unione europea;
- i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- i titolari di status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- Idoneità fisica all'impiego:
- l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL BT, prima dell'immissione in servizio. **Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione**;
- Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

REQUISITI SPECIFICIDI AMMISSIONE:

Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 10/02/1997 n. 483, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina di Anestesia e Rianimazione, o in disciplina equipollente, così come stabilite dal D.M. 30 gennaio 1998 e successive m. ed i.. Ai sensi dell'art.56, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n.483, il personale in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del Decreto 483/97, 31/01/1998, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data del 31/01/1998;
- iscrizione all'albo professionale attestata da autocertificazione che conterrà data, numero e luogo di iscrizione, redatta in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- Ai sensi dell'art. 49 e 50 del D.P.R. 31/08/1999, n.394 e s.m. e i., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero, devono essere corredati dal decreto di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute Italiano.

ULTERIORI REQUISITI PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

I cittadini di altro stato appartenente all'Unione europea ed i cittadini di Paesi terzi, con esclusione di coloro che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di provenienza;

Possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, rapportata alla posizione professionale da ricoprire;

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

ART. 4
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al Concorso, redatte su carta semplice, indirizzate "AL DIRETTORE GENERALE ASL BT - VIA FORNACI n. 201 - 76123 ANDRIA", **devono essere inoltrate**, **pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4ª serie speciale.**

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non saranno prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando.

Le domande di ammissione possono essere presentate scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:

- **per posta a mezzo di raccomandata A.R..** La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Per finalità esclusivamente organizzative, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere apposta la dicitura: "*Istanza di partecipazione al concorso pubblico per n. 12 posti di dirigente medico disciplina di Anestesia e Rianimazione - COD. 1 -*;
- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: protocollo@mailcert.aslbat.it**. In applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Ai sensi dell'articolo 65 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), la validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso (posta certificata governativa, https://www.postacertificata.gov.it/home/index.dot), **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente.pdf e.tif. e deve contenere i seguenti allegati:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo riportato in calce;
- curriculum vitae reso in forma di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/2000 redatto usando lo schema esemplificativo;
- elenco documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale).

L'ASL BT qualora l'istanza di amissione al concorso sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte dell'istante.

Per finalità esclusivamente organizzative, nell'oggetto dell'email della domanda di partecipazione al concorso inviata tramite PEC, dovrà essere apposta la dicitura: "*Istanza di partecipazione al concorso pubblico per n. 12 posti di dirigente medico disciplina di Anestesia e Rianimazione - COD. 1 -*;

Al di fuori delle 2 succitate modalità, è esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda di partecipazione al concorso, pena la non ammissione.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del ter-

mine, non saranno presi in considerazione. Inoltre, è escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'azienda in occasione di altre procedure amministrative.

Nel caso in cui il candidato intenda partecipare a più di una procedura concorsuale dovrà presentare distinte domande di partecipazione, con relativa distinta documentazione, in relazione a ciascun concorso.

L'Azienda declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- eventuali disguidi postali non imputabili in ogni caso a colpa dell'amministrazione stessa;
- mancato funzionamento della posta certificata o eventuali disguidi tecnici e/o informatici (invio tramite PEC), non imputabili in ogni caso a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server;
- da atti comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che possano comportare il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiananon saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

ART. 5
DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda di partecipazione al Concorso Pubblico, **datata e firmata**, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, **a pena di esclusione**:

a) concorso al quale intendono partecipare;

b) cognome, nome, data, luogo di nascita, residenza ed eventuale recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;

c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) numero di un documento di identità in corso di validità;

e) codice fiscale;

f) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiorni di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);

g) titolo di studio di cui all'art. 3 (Requisiti di ammissione) con indicazione della data, della sede e della denominazione completa dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia;

h) Specializzazione di cui all'art. 3 (Requisiti di ammissione) con indicazione della data, della sede e della denominazione completa dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia;

i) iscrizione all'albo professionale di cui all'art. 3 (Requisiti di ammissione);

j) idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;

k) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;

l) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;

m) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);

n) l'eventuale diritto a beneficiare delle riserve previste dal presente bando:

- di aver diritto alla riserva dei posti (40%) e per l'effetto aver maturato alla data del 30 ottobre 2013, negli ultimi cinque anni, almeno 3 anni di servizio, anche non continuativo, di dirigente medico, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente e/o affine (se previste dai DD:MM: 30 e 31 gennaio 1998 e s.m. e i.) presso l'ASL BT e/o anche presso Enti del SSN della Regione Puglia (AA.SS.LL., AA.OO., II.RR.CC.SS. pubblici);
- di aver diritto alla riserva dei posti (10%) ai sensi dell'art. 35, comma 3 bis, lett. a) del D. Lgs 165/01;
- altre riserve previste per legge da specificare;

o) l'eventuale possesso dei titoli di carriera, dei titoli di studio accademici e delle pubblicazioni;

p) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti, e dovranno farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione dal diritto;

q) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prima prova d'esame);

r) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;

s) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare); in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto b) che precede, **nonché obbligatoriamente l'indirizzo pec**;

t) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale possano avvenire oltre che per racc. r.r., anche a mezzo posta certificata all'indirizzo indicato al precedente punto r) o tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.aslbat.it - sezione Concorsi e Avvisi;

u) di autorizzare l'ASL BT al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n.196/2003, per lo svolgimento della procedura concorsuale, ivi compreso l'esercizio del diritto di acceso agli atti;

v) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico nonché all'utilizzo della graduatoria;

w) i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

Si rende noto che:

1. la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato;

2. la omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso;

3. il candidato è tenuto a comunicare nella domanda l'indirizzo pec a cui questa Azienda può inoltrare tutte le comunicazioni e/o convocazioni inerenti la procedura nonché le comunicazioni e/o convocazioni inerenti l'utilizzo della graduatoria;

4. il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo atteso che l'indirizzo indicato per le comunicazioni sarà utilizzato dall'ASL BT non solo ai fini della procedura selettiva ma anche per l'instaurazione del rapporto di lavoro. Pertanto, l'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni relative o alla convocazione a sostenere le prove concorsuali o relative al conferimento di incarichi, dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da variazioni di indirizzo, ivi compreso l'indirizzo pec, non comunicate a mezzo PEC all'ASL BT al seguente indirizzo: protocollo@mailcert.aslbat.it**con specifico riferimento alla procedura e/o alle procedure concorsuali cui il candidato ha partecipato.**

Questa Azienda, prima della stipula del contratto a tempo indeterminato dei candidati risultati vincitori, verificherà la veridicità di tutto quanto contenuto e dichiarato nella domanda di partecipazione. In caso di false dichiarazioni si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

ART. 6
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (titoli di studio, stati di servizio, specializzazioni, pubblicazioni, ecc);
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, redatto ai sensi del DPR n.445/2000 secondo il fac-simile allegato al presente bando - ALLEGATO B;
- gli eventuali documenti o autocertificazioni ai sensi del DPR n. 445/2000, comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
- elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

Si dà atto che:

- la documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal candidato e formulata nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione;
- nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R.445/2000, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- le dichiarazioni sostitutive relative ai titoli e servizi ai sensi del DPR 445/2000 devono essere chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario saranno ritenute non valutabili;
- per quanto riguarda i **servizi prestati presso PPAA o case di cura private accreditate** dovrà essere specificato:
  - l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
  - la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
  - l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
  - la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
  - le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro specificando motivo e data di inizio e fine periodo (aspettativa, sospensione cautelare, etc.)

- per quanto riguarda la posizione nei riguardi degli **obblighi militari di leva e/o servizio civile** dovrà essere specificato:
  - l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
  - il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione;

- per quanto riguarda i **titoli accademici e di studio** dovrà essere specificato:

- l'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;
- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;
- la certificazione o l'autocertificazione relativa alla specializzazione, deve contenere l'indicazione della disciplina, la durata del corso di studio e la specificazione se la specializzazione è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n.368/99 e s. m. ed i., ai fini della loro corretta valutazione come per legge. Qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio;

- per quanto riguarda **le pubblicazioni**:
  - devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione;

- per quanto riguarda il **curriculum formativo e professionale** dovrà essere specificato:
  - per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
  - per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
  - per i corsi di perfezionamento ed i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
  - per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a e la durata e la disciplina;
  - per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito

- non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

In ogni caso, le dichiarazioni rese dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova scritta e, comunque, prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Autocertificazione

Si precisa che il candidato, ai sensi del DPR n. 445/2000 e della L. 12/11/2011 n. 183, art. 15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici,

stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);

b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);

c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.

ART. 7
CAUSE DI ESCLUSIONE

Ai sensi dell'art.4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, l'esclusione del candidato dal concorso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Costituiscono motivo di esclusione:
- il mancato possesso di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando;
- l'invio della domanda a mezzo PEC senza i requisiti di cui all'art. 4 del presente bando;
- l'invio della domanda con modalità differenti rispetto a quelle indicate nell'art. 4 del presente bando;
- l'invio delle istanze prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando;
- titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto del concorso.

ART. 8
AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi alle prove concorsuali, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando, previo accertamento del possesso dei requisiti dichiarati.

In ogni caso, l'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione procederà alla verifica del reale possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di ammissione ala concorso.

L'Amministrazione della ASL potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

ART. 9
COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. n. 483/97.

ART. 10
PROVE DI ESAME

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10/12/9197 n. 483 le prove di esame relative al concorso di cui al presente bando sono le seguenti:

a. Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b. Prova pratica: vertente su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c. Prova orale: colloquio sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire;

Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove di esame;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera, punti 10;

b) titoli accademici e di studio, punti 3;

c) pubblicazioni e i titoli scientifici, punti 3;

d) curriculum formativo e professionale, punti 4.

I titoli valutabili ed i relativi punteggi sono quelli previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27, commi 4,5,6,7, del D.P.R. n. 483/97.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. n. 483/97.

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 483/97 il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art.9, comma 3, dello stesso D.P.R. n. 483/97.

ART. 11
CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

In relazione al numero dei candidati, la data e la sede in cui si svolgeranno le prove di esame verranno comunicate seguendo una delle seguenti modalità:

- a ciascun candidato a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo indicato nella domanda di ammissione nei termini previsti dall'art. 7 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483;
- a ciascun candidato a mezzo PEC, all'indirizzo PEC indicato nella domanda di ammissione nei termini previsti dall'art. 7 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483;
- mediante avvisi pubblicati nella sezione concorsi del sito internet istituzionale www.aslbat.it, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale. Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Per essere ammessi alle prove i candidati dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore.

I candidati che non si presenteranno alle prove d'esame del concorso alle quali sono stati ammessi saranno considerati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla loro volontà.

Art. 12
GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà due graduatorie distinte dei candidati idonei:

1. Una **graduatoria riservata**, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati in possesso del requisito di cui al D.P.C.M. del 06/03/2015;

2. Una **graduatoria generale**, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dagli altri candidati, tenuto conto della riserva di cui alla lettera a), comma 3bis del D. Lgs. 165/2001 e s.m. e i., nonché delle altre disposizioni di legge che prevedono riserva di posti in favore di particolari categorie di cittadini e con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. 3, co. 7, L. 151/5/97, n. 127 integrato dall'art. 2, co. 9, L. 16/06/98, n. 191. In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in tutte le prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza di cui all'art. 14 del D.P.R. 483/97.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nelle rispettive graduatorie di merito.

Nel caso non intervengano domande di partecipazione di cui alle riserve previste dal presente bando, oppure i partecipanti aventi titolo alla riserva non superino le prove concorsuali, l'ASL BT provvederà ad incrementare il numero dei posti dei non riservisti fino al raggiungimento di quelli messi a concorso.

Il Direttore Generale dell'ASL, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso e la graduatoria, li approva e nomina i vincitori, tenendo conto delle riserve e preferenze di legge.

Le graduatorie di merito, unitamente a quelle dei vincitori del concorso, formulate dalla Commissione esaminatrice, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale della ASL e sono immediatamente efficaci.

La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata nel B.U.R.P., nonchè sul sito ufficiale dell'Azienda e sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposte dalle Leggi vigenti in materia.

La **graduatoria finale di merito riservata** ai candidati in possesso del requisito del D.P.C.M. del 06/03/2015 è utilizzabile per assunzioni in ambito regionale nei termini e nei limiti di cui al comma 3, Art. 3 dello stesso D.P.C.M.

La **graduatoria generale** rimane efficace per i termini previsti dalle norme di legge vigenti nel tempo anche per eventuali coperture dei posti che successivamente dovessero rendersi disponibili sulla base delle effettive disponibilità di bilancio nel momento in cui viene a verificarsi detta condizione.

La **graduatoria generale** conserva, altresì, la sua efficacia, nel rispetto della vigente normativa, per le assunzioni a tempo determinato, a qualsiasi titolo, che si rendessero eventualmente necessarie.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione delle graduatorie di merito sul sito web aziendale www.aslbat.it, sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

ART. 13
COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, seguendo una delle modalità di cui all'art. 11 del presente bando, dalla ASL BT a presentare entro il termine che sarà stabilito dall'Azienda, a pena di decadenza, tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina.

Accertata la sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, l'ASL BT inviterà i vincitori, sempre seguendo una delle modalità di cui all'art. 11 del presente bando, a prendere servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ASL BT prima dell'immissione in servizio.

Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n.165.

L'ASL BT, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi dalla comunicazione di assunzione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

ART. 14
NORME FINALI

Per quanto non previsto espressamente dal presente bando si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia, ivi comprese quelle richiamate nel presente bando.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa Amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

Ai sensi del decreto legislativo 30/06/2003, n. 196 i dati personali, forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ASL BT - Area Gestione del Personale -, il cui responsabile è titolare del procedimento, per le finalità di gestione del concorso e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano sollevare eccezioni e/o accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.

Per ottenere informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BT - Area Gestione Risorse Umane - U.O. Assunzioni e Gestione del ruolo - Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299433 - 299443 - 299752 - 299440 - 299465, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione al concorso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito http://www.aslbat.it/.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana (G.U.) 4ª serie speciale e, contestualmente alla pubblicazione sulla G.U. sul sito Internet Aziendale www.aslbat.it sezione Concorsi e Avvisi.

I documenti potranno essere restituiti ai candidati che hanno sostenuto le prove di esame, solo dopo il compimento del sessantesimo giorno dal ricevimento della comunicazione ufficiale dell'esito del concorso. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza dei suddetti termini per il candidato che non si sia presentato al concorso o che, prima dell'insediamento della Commissione, abbia formalmente rinunciato al concorso medesimo.

ART. 15
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso, comunque acquisiti a tal fine dall'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE BT, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive, nonché all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento con-

corsuale o selettivo o assuntivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

Il Direttore Area del Personale
Dott. Francesco Nitti

Il Direttore Generale
Dott. Ottavio Narracci

Schema di domanda
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Allegato A

AI Direttore Generale
ASL BT
Via Fornaci , 201
76123 ANDRIA

Il/La… sottoscritt…….. **CHIEDE** di poter partecipare al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
n. _____ posti di _____ DISCIPLINA _____, il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R.P. n. _____ del _____ e per estratto nella G.U. n. _____ del _____

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di essere nat….. a …… il ……..;
2. di essere residente in …… Via/Piazza ……;
3. di possedere la cittadinanza .....;
4. di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea);
5. di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia (solo per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea);
6. di essere in possesso del seguente documento di identità N._____ del _____ rilasciato da _____ validità _____;
7. Codice fiscale _____;
8. di essere in possesso del seguente titolo di studio (laurea) ..... conseguito il …….. presso .....;
9. di possedere la specializzazione in …… conseguita il …….. presso ……;
10. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea …..... il titolo di studio..... ….. in data..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M.....;
11. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio …….. e/o della specializzazione …… conseguito/a presso lo Stato …… con Decreto del Ministero della salute n. …….. del …….. (nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);
12. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di …… al n. ……;
13. di essere/non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;

di essere **di non essere**

☐ ☐ iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____

di aver **di non aver** riportato condanne penali (2) _____

☐ ☐

di aver **di non aver** prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3): _____

☐ ☐

_____

14. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;

15. di _____ diritto alla riserva dei posti (40%) e per l'effetto aver maturato alla data del 30 ottobre 2013, negli ultimi cinque anni, almeno 3 anni di servizio, anche non continuativo, di dirigente medico, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente e/o affine (se previste dai DD.MM. 30 e 31 gennaio 1998 e s.m. e i.) presso l'ASL BT e/o anche presso Enti del SSN della Regione Puglia (AA.SS.LL., AA.OO., II.RR.CC.SS. pubblici);
16. di _____ diritto alla riserva dei posti (10%) ai sensi dell'art. 35, comma 3 bis, lett. a) del D. Lgs 165/01;
17. altre riserve previste per legge (specificare) _____;
18. di necessitare, ai sensi dell'art.20 della L. n. 104/1992, dei seguenti ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap come da allegata certificazione della Commissione Medica preposta all'accertamento dell'handicap _____;
19. di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a preferenza o precedenza nella nomina: _____;
20. di aver preso visione del bando di concorso e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
21. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC _____ (**obbligatorio**)

22. di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – Ufficio Assunzioni e Gestione del Ruolo e a riconoscere che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario;
23. di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale possano avvenire oltre che per racc. r.r., anche a mezzo posta certificata all'indirizzo indicato al precedente punto r) o tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.aslbat.it - sezione Concorsi e Avvisi;
24. di autorizzare l'ASL BT ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonché anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso;
25. di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico nonché all'utilizzo della graduatoria;

Allega alla presente:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (5);
2. curriculum formativo e professionale, data e firmato;
3. elenco in triplice copia dei documenti presentati, datato e firmato.

Data, ……. Firma …….……..

1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa;
3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
4) per i candidati nati entro il 1985;
5) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione al concorso.

ALLEGATO B

FAC SIMILE DI CURRICULUM VITAE RESO IN FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/00

Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

AI Direttore Generale
ASL BT
Via Fornaci , 201
76123 ANDRIA

Il/La sottoscritto/a__ _____

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere In caso di dichiarazioni mendaci ai sensi e per ali effetti di cui agli art*. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità.

DICHIARA

□ di aver prestato i seguenti servizi presso:

- denominazione Ente _____
  (indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
  profilo _____ disciplina _____
  dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
  □ tempo pieno
  □ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
  □ con contratto libero professionale ovvero co.co.co. (ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

- denominazione Ente _____
  (indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
  profilo _____ disciplina _____
  dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
  □ tempo pieno
  □ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
  con contratto libero professionale ovvero co.co.co. (ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

- denominazione Ente _____
  (indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
  profilo _____ disciplina _____
  dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
  □ tempo pieno
  □ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
  con contratto libero professionale ovvero co.co.co. (ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

- denominazione Ente _____
  (indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)

profilo _____ disciplina _____
dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
- tempo pieno
- tempo ridotto (n. ore settimanali _____)

con contratto libero professionale ovvero co.co.co. (ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

Dichiara che:

- non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto;
- ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
  La misura della riduzione del punteggio è

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

(oltre ai titoli specifici di ammissione richiesti dal bando)

- di possedere i seguenti titoli:
  1.
  2.
  3.
  4.
  5.

(con indicazione della data, della durata, sede e denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti).

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

- di aver prodotto le pubblicazioni e/o titoli scientifici edite a stampa attinenti la disciplina messa a concorso:
  1.
  2.
  3.
  4.
  5.

(indicando la rivista che ha curato la pubblicazione, l'argomento, la data e l'autore o coautore)

ATTIVITA' FORMATIVA

di aver partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:
TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE _____
PRESENZIATO COME:
- partecipante
- relatore
- docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE _____
PRESENZIATO COME:
- ☐ partecipante
- ☐ relatore
- ☐ docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE _____
PRESENZIATO COME:
- ☐ partecipante
- ☐ relatore
- ☐ docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE _____
PRESENZIATO COME:
- ☐ partecipante
- ☐ relatore
- ☐ docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE _____
PRESENZIATO COME:
- ☐ partecipante
- ☐ relatore
- ☐ docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE _____
PRESENZIATO COME:
- ☐ partecipante
- ☐ relatore
- ☐ docente

ATTIVITA' DIDATTICA

- dì aver svolto la seguente attività didattica:

CORSO DI STUDIO _____
MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____
PRESSO (indicare la tipologia dell'Ente) _____
IMPEGNO ORARIO (numero ore nell'anno scolastico/accademico) _____
CORSO DI STUDIO _____

MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____
PRESSO (indicare la tipologia dell'Ente) _____
IMPEGNO ORARIO (numero ore nell'anno scolastico/accademico) _____

CORSO DI STUDIO _____
MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____
PRESSO (indicare la tipologia dell'Ente) _____
IMPEGNO ORARIO (numero ore nell'anno scolastico/accademico) _____

Il sottoscritto/la sottoscritta, ai sensi dell'art. 13 c. 1 del D.lgs n. 196/2003, autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del presente concorso e per l'eventuale assunzione in servizio e per la gestione del rapporto di lavoro.

SI ALLEGA COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

Data Firma

ASL BT

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico, disciplina Cardiologia.

IL DIRETTORE GENERALE RENDE NOTO

In esecuzione della delibera n. 1588 del 28/10/2015

ART. 1
POSTI A CONCORSO

è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico - DISCIPLINA: **CARDIOLOGIA** presso l'ASL BT.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. 10/12/97 n. 483.

Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità a:

- disposizioni di cui all'art. 18 del D. vo n. 502/1992 e s.m. e i.;
- disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125, all'art. 57 del D. L.vo n. 165/2001 e s.m. e i. e al D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- le disposizioni di cui all'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
- disposizioni di cui all'art. 35 del D. Lgs. 165/2001 e s.m. e i.;
- le disposizioni di cui al DPR n. 487 del 09/05/1994 e s.m. e i.;
- D.P.C.M. per gli Enti del S.S.N. di cui all'art. 4, comma 10, della legge 125/2013.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Il rapporto di lavoro, conseguente al presente bando, è disciplinato dal CCNL della dirigenza medica e veterinaria, è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

ART. 2
RISERVE

Nell'ambito dei suddetti posti messi a concorso operano le seguenti riserve nei confronti dei candidati in possesso di requisiti di partecipazione, risultati idonei al termine della procedura concorsuale:

- Ai sensi dell'art. 3 del DPCM Precari Sanità sottoscritto dal Ministero della Salute in data 06/03/2015 e pubblicato in G.U. n. 94 del 23/04/2015, il 40% delle risorse finanziarie assunzionali, **pari a n. 1 posto**, sono riservate in favore di coloro che alla data del 30 ottobre 2013 abbiano maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo in qualità di dirigente medico, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente e/o affine (se previste dai DD.MM. 30 e 31 gennaio 1998 e s.m. e i.) presso l'ASL BT e/o anche presso Enti del SSN della Regione Puglia (AA.SS.LL., AA.OO., II.RR.CC.SS. pubblici);
- Ai sensi dell'art. 35, comma 3 bis, lett. a) del D. Lgs 165/01, il 10% delle risorse finanziarie assunzionali, **pari a n. 0 posti**, sono riservate in favore dei titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale abbiano maturato almeno tre anni di servizio in qualità di dirigente medico, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente e/o affine se previste dai DD.MM. 30 e 31 gennaio 1998 e s.m. e i. presso l'ASL BT (Amministrazione che emana il bando);

Sono altresì garantite eventuali ulteriori riserve previste da altre disposizioni di legge in vigore alla data di scadenza del bando.

I posti non assegnati agli aventi diritto alla riserva concorreranno ad aumentare i posti a disposizione dei non riservisti.

ART. 3
REQUISITI DI AMMISSIONE

REQUISITI GENERALI

1. Ai sensi dell'art.18, comma 1, del D. L.vo 30/12/1992 n.502 e successive modificazioni e dell'art.1 del D.P.R. 10/12/1997 n.483, possono partecipare al suddetto avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali e specifici:

- essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego. Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art.38 del D.lgs 165/2001 come modificato dall'art.7 della L. 6/8/2013, n.97 (in G.U. n.194 del 20/08/2013; in vigore dal 4/09/2013):
- gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- i cittadini di altro stato appartenente all'Unione europea;
- i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- i titolari di status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- Idoneità fisica all'impiego:
- l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL BT, prima dell'immissione in servizio. **Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione**;
- Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione
- Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

REQUISITI SPECIFICIDI AMMISSIONE:

Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 10/02/1997 n. 483, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina di Cardiologia, o in disciplina equipollente, così come stabilite dal D.M. 30 gennaio 1998 e successive m. ed i.. Ai sensi dell'art.56, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n.483, il personale in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del Decreto 483/97, 31/01/1998, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data del 31/01/1998;
- iscrizione all'albo professionale attestata da autocertificazione che conterrà data, numero e luogo di iscrizione, redatta in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- Ai sensi dell'art. 49 e 50 del D.P.R. 31/08/1999, n.394 e s.m. e i., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero, devono essere corredati dal decreto di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute Italiano.

ULTERIORI REQUISITI PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

I cittadini di altro stato appartenente all'Unione europea ed i cittadini di Paesi terzi, con esclusione di coloro che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di provenienza;

Possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, rapportata alla posizione professionale da ricoprire;

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

ART. 4
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al Concorso, redatte su carta semplice, indirizzate "AL DIRETTORE GENERALE ASL BT - VIA FORNACI n. 201 - 76123 ANDRIA", **devono essere inoltrate**, **pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4ª serie speciale.**

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non saranno prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando.

Le domande di ammissione possono essere presentate scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:

- **per posta a mezzo di raccomandata A.R..** La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Per finalità esclusivamente organizzative, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere apposta la dicitura: "*Istanza di partecipazione al concorso pubblico per n. 2 posti di dirigente medico disciplina di Cardiologia - COD. 2 -*;
- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: protocollo@mailcert.aslbat.it**. In applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Ai sensi dell'articolo 65 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), la validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso (posta certificata governativa, https://www.postacertificata.gov.it/home/index.dot), **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente.pdf e.tif. e deve contenere i seguenti allegati:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo riportato in calce;
- curriculum vitae reso in forma di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/2000 redatto usando lo schema esemplificativo;
- elenco documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale).

L'ASL BT qualora l'istanza di amissione al concorso sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte dell'istante.

Per finalità esclusivamente organizzative, nell'oggetto dell'email della domanda di partecipazione al concorso inviata tramite PEC, dovrà essere apposta la dicitura: "*Istanza di partecipazione al concorso pubblico per n. 2 posti di dirigente medico disciplina di Cardiologia - COD. 2 -*;

Al di fuori delle 2 succitate modalità, è esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda di partecipazione al concorso, pena la non ammissione.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione. Inoltre, è escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'azienda in occasione di altre procedure amministrative.

Nel caso in cui il candidato intenda partecipare a più di una procedura concorsuale dovrà presen-

tare distinte domande di partecipazione, con relativa distinta documentazione, in relazione a ciascun concorso.

L'Azienda declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- eventuali disguidi postali non imputabili in ogni caso a colpa dell'amministrazione stessa;
- mancato funzionamento della posta certificata o eventuali disguidi tecnici e/o informatici (invio tramite PEC), non imputabili in ogni caso a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server;
- da atti comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che possano comportare il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiananon saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

ART. 5
DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda di partecipazione al Concorso Pubblico, **datata e firmata**, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, **a pena di esclusione**:

a) concorso al quale intendono partecipare;

b) cognome, nome, data, luogo di nascita, residenza ed eventuale recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;

c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) numero di un documento di identità in corso di validità;

e) codice fiscale;

f) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiorni di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);

g) titolo di studio di cui all'art. 3 (Requisiti di ammissione) con indicazione della data, della sede e della denominazione completa dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia;

h) Specializzazione di cui all'art. 3 (Requisiti di ammissione) con indicazione della data, della sede e della denominazione completa dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia;

i) iscrizione all'albo professionale di cui all'art. 3 (Requisiti di ammissione);

j) idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;

k) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;

l) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;

m) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);

n) l'eventuale diritto a beneficiare delle riserve previste dal presente bando:

- di aver diritto alla riserva dei posti (40%) e per l'effetto aver maturato alla data del 30 ottobre 2013,

negli ultimi cinque anni, almeno 3 anni di servizio, anche non continuativo, di dirigente medico, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente e/o affine (se previste dai DD:MM: 30 e 31 gennaio 1998 e s.m. e i.) presso l'ASL BT e/o anche presso Enti del SSN della Regione Puglia (AA.SS.LL., AA.OO., II.RR.CC.SS. pubblici);
- di aver diritto alla riserva dei posti (10%) ai sensi dell'art. 35, comma 3 bis, lett. a) del D. Lgs 165/01;
- altre riserve previste per legge da specificare;

o) l'eventuale possesso dei titoli di carriera, dei titoli di studio accademici e delle pubblicazioni;

p) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti, e dovranno farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione dal diritto;

q) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prima prova d'esame);

r) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;

s) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare); in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto b) che precede, **nonché obbligatoriamente l'indirizzo pec**;

t) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale possano avvenire oltre che per racc. r.r., anche a mezzo posta certificata all'indirizzo indicato al precedente punto r) o tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.aslbat.it - sezione Concorsi e Avvisi;

u) di autorizzare l'ASL BT al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n.196/2003, per lo svolgimento della procedura concorsuale, ivi compreso l'esercizio del diritto di acceso agli atti;

v) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico nonché all'utilizzo della graduatoria;

w) i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

Si rende noto che:

1. la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato;

2. la omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso;

3. il candidato è tenuto a comunicare nella domanda l'indirizzo pec a cui questa Azienda può inoltrare tutte le comunicazioni e/o convocazioni inerenti la procedura nonché le comunicazioni e/o convocazioni inerenti l'utilizzo della graduatoria;

4. il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo atteso che l'indirizzo indicato per le comunicazioni sarà utilizzato dall'ASL BT non solo ai fini della procedura selettiva ma anche per l'instaurazione del rapporto di lavoro. Pertanto, l'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni relative o alla convocazione a sostenere le prove concorsuali o relative al conferimento di incarichi, dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da variazioni di indirizzo, ivi compreso l'indirizzo pec, non comunicate a mezzo PEC all'ASL BT al seguente indirizzo: protocollo@mailcert.aslbat.it**con specifico riferimento alla procedura e/o alle procedure concorsuali cui il candidato ha partecipato.**

Questa Azienda, prima della stipula del contratto a tempo indeterminato dei candidati risultati vincitori, verificherà la veridicità di tutto quanto contenuto e dichiarato nella domanda di partecipazione. In caso di false dichiarazioni si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

ART. 6
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (titoli di studio, stati di servizio, specializzazioni, pubblicazioni, ecc);
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, redatto ai sensi del DPR n.445/2000 secondo il fac-simile allegato al presente bando - ALLEGATO B;
- gli eventuali documenti o autocertificazioni ai sensi del DPR n. 445/2000, comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
- elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

Si dà atto che:

- la documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal candidato e formulata nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione;
- nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R.445/2000, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- le dichiarazioni sostitutive relative ai titoli e servizi ai sensi del DPR 445/2000 devono essere chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario saranno ritenute non valutabili;

- per quanto riguarda i **servizi prestati presso PPAA o case di cura private accreditate** dovrà essere specificato:
  - l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
  - la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
  - l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
  - la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
  - le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro specificando motivo e data di inizio e fine periodo (aspettativa, sospensione cautelare, etc.)

- per quanto riguarda la posizione nei riguardi degli **obblighi militari di leva e/o servizio civile** dovrà essere specificato:
  - l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
  - il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione;

- per quanto riguarda i **titoli accademici e di studio** dovrà essere specificato:
  - l'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;
- la certificazione o l'autocertificazione relativa alla specializzazione, deve contenere l'indicazione della disciplina, la durata del corso di studio e la specificazione se la specializzazione è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n.368/99 e s. m. ed i., ai fini della loro corretta valutazione come per legge. Qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio;

- per quanto riguarda **le pubblicazioni**:
  - devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione;

- per quanto riguarda il **curriculum formativo e professionale** dovrà essere specificato:
  - per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
  - per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
  - per i corsi di perfezionamento ed i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
  - per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a e la durata e la disciplina;
  - per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito

- non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

In ogni caso, le dichiarazioni rese dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova scritta e, comunque, prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Autocertificazione

Si precisa che il candidato, ai sensi del DPR n. 445/2000 e della L. 12/11/2011 n. 183, art. 15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati

dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);

b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);

c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.

ART. 7
CAUSE DI ESCLUSIONE

Ai sensi dell'art.4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, l'esclusione del candidato dal concorso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Costituiscono motivo di esclusione:
- il mancato possesso di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando;
- l'invio della domanda a mezzo PEC senza i requisiti di cui all'art. 4 del presente bando;
- l'invio della domanda con modalità differenti rispetto a quelle indicate nell'art. 4 del presente bando;
- l'invio delle istanze prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando;
- titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto del concorso.

ART. 8
AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi alle prove concorsuali, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando, previo accertamento del possesso dei requisiti dichiarati.

In ogni caso, l'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione procederà alla verifica del reale possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di ammissione ala concorso.

L'Amministrazione della ASL potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

ART. 9
COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. n. 483/97.

ART. 10
PROVE DI ESAME

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10/12/9197 n. 483 le prove di esame relative al concorso di cui al presente bando sono le seguenti:

a. Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b. Prova pratica: vertente su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c. Prova orale: colloquio sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire;

Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove di esame;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera, punti 10;

b) titoli accademici e di studio, punti 3;

c) pubblicazioni e i titoli scientifici, punti 3;

d) curriculum formativo e professionale, punti 4.

I titoli valutabili ed i relativi punteggi sono quelli previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27, commi 4,5,6,7, del D.P.R. n. 483/97.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. n. 483/97.

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 483/97 il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art.9, comma 3, dello stesso D.P.R. n. 483/97.

ART. 11
CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

In relazione al numero dei candidati, la data e la sede in cui si svolgeranno le prove di esame verranno comunicate seguendo una delle seguenti modalità:

- a ciascun candidato a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo indicato nella domanda di ammissione nei termini previsti dall'art. 7 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483;
- a ciascun candidato a mezzo PEC, all'indirizzo PEC indicato nella domanda di ammissione nei termini previsti dall'art. 7 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483;
- mediante avvisi pubblicati nella sezione concorsi del sito internet istituzionale www.aslbat.it, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale. Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Per essere ammessi alle prove i candidati dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore.

I candidati che non si presenteranno alle prove d'esame del concorso alle quali sono stati ammessi saranno considerati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla loro volontà.

Art. 12
GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà due graduatorie distinte dei candidati idonei:

1. Una **graduatoria riservata**, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati in possesso del requisito di cui al D.P.C.M. del 06/03/2015;

2. Una **graduatoria generale**, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dagli altri candidati, tenuto conto della riserva di cui alla lettera a), comma 3bis del D. Lgs. 165/2001 e s.m. e i., nonché delle altre

disposizioni di legge che prevedono riserva di posti in favore di particolari categorie di cittadini e con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. 3, co. 7, L. 151/5/97, n. 127 integrato dall'art. 2, co. 9, L. 16/06/98, n. 191. In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in tutte le prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza di cui all'art. 14 del D.P.R. 483/97.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nelle rispettive graduatorie di merito.

Nel caso non intervengano domande di partecipazione di cui alle riserve previste dal presente bando, oppure i partecipanti aventi titolo alla riserva non superino le prove concorsuali, l'ASL BT provvederà ad incrementare il numero dei posti dei non riservisti fino al raggiungimento di quelli messi a concorso.

Il Direttore Generale dell'ASL, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso e la graduatoria, li approva e nomina i vincitori, tenendo conto delle riserve e preferenze di legge.

Le graduatorie di merito, unitamente a quelle dei vincitori del concorso, formulate dalla Commissione esaminatrice, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale della ASL e sono immediatamente efficaci.

La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata nel B.U.R.P., nonchè sul sito ufficiale dell'Azienda e sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposte dalle Leggi vigenti in materia.

La **graduatoria finale di merito riservata** ai candidati in possesso del requisito del D.P.C.M. del 06/03/2015 è utilizzabile per assunzioni in ambito regionale nei termini e nei limiti di cui al comma 3, Art. 3 dello stesso D.P.C.M.

La **graduatoria generale** rimane efficace per i termini previsti dalle norme di legge vigenti nel tempo anche per eventuali coperture dei posti che successivamente dovessero rendersi disponibili sulla base delle effettive disponibilità di bilancio nel momento in cui viene a verificarsi detta condizione.

La **graduatoria generale** conserva, altresì, la sua efficacia, nel rispetto della vigente normativa, per le assunzioni a tempo determinato, a qualsiasi titolo, che si rendessero eventualmente necessarie.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione delle graduatorie di merito sul sito web aziendale www.aslbat.it, sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

ART. 13
COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, seguendo una delle modalità di cui all'art. 11 del presente bando, dalla ASL BT a presentare entro il termine che sarà stabilito dall'Azienda, a pena di decadenza, tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina.

Accertata la sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, l'ASL BT inviterà i vincitori, sempre seguendo una delle modalità di cui all'art. 11 del presente bando, a prendere servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ASL BT prima dell'immissione in servizio.

Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n.165.

L'ASL BT, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi dalla comunicazione di assunzione. Gli

effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

ART. 14
NORME FINALI

Per quanto non previsto espressamente dal presente bando si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia, ivi comprese quelle richiamate nel presente bando.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa Amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

Ai sensi del decreto legislativo 30/06/2003, n. 196 i dati personali, forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ASL BT - Area Gestione del Personale -, il cui responsabile è titolare del procedimento, per le finalità di gestione del concorso e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano sollevare eccezioni e/o accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.

Per ottenere informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BT - Area Gestione Risorse Umane - U.O. Assunzioni e Gestione del ruolo - Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299433 - 299443 - 299752 - 299440 - 299465, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione al concorso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito http://www.aslbat.it/.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana (G.U.) 4ª serie speciale e, contestualmente alla pubblicazione sulla G.U. sul sito Internet Aziendale www.aslbat.it sezione Concorsi e Avvisi.

I documenti potranno essere restituiti ai candidati che hanno sostenuto le prove di esame, solo dopo il compimento del sessantesimo giorno dal ricevimento della comunicazione ufficiale dell'esito del concorso. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza dei suddetti termini per il candidato che non si sia presentato al concorso o che, prima dell'insediamento della Commissione, abbia formalmente rinunciato al concorso medesimo.

ART. 15
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso, comunque acquisiti a tal fine dall'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE BT, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive, nonché all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo o assuntivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione

e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

Il Direttore Area del Personale
Dott. Francesco Nitti

Il Direttore Generale
Dott. Ottavio Narracci

Schema di domanda
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Allegato A

AI Direttore Generale
ASL BT
Via Fornaci , 201
76123 ANDRIA

Il/La… sottoscritt…….. **CHIEDE** di poter partecipare al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
n. _____ posti di _____ DISCIPLINA _____, il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R.P. n. _____ del _____ e per estratto nella G.U. n. _____ del _____

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di essere nat….. a …… il ……..;
2. di essere residente in …… Via/Piazza ……;
3. di possedere la cittadinanza .....;
4. di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea);
5. di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia (solo per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea);
6. di essere in possesso del seguente documento di identità N._____ del _____ rilasciato da _____ validità _____;
7. Codice fiscale _____;
8. di essere in possesso del seguente titolo di studio (laurea) ..... conseguito il ……..... presso .....;
9. di possedere la specializzazione in …… conseguita il ……. presso ……;
10. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea …..... il titolo di studio..... ….....in data..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M.....;
11. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio ……. e/o della specializzazione …… conseguito/a presso lo Stato …… con Decreto del Ministero della salute n. …….. del ……. (nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);
12. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di …… al n. ……;
13. di essere/non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;

di essere **di non essere**

☐ ☐ iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____

di aver ☐ **di non aver** ☐ riportato condanne penali (2) _____

di aver ☐ **di non aver** ☐ prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3): _____

_____

14. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;

15. di _____ diritto alla riserva dei posti (40%) e per l'effetto aver maturato alla data del 30 ottobre 2013, negli ultimi cinque anni, almeno 3 anni di servizio, anche non continuativo, di dirigente medico, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente e/o affine (se previste dai DD.MM. 30 e 31 gennaio 1998 e s.m. e i.) presso l'ASL BT e/o anche presso Enti del SSN della Regione Puglia (AA.SS.LL., AA.OO., II.RR.CC.SS. pubblici);
16. di _____ diritto alla riserva dei posti (10%) ai sensi dell'art. 35, comma 3 bis, lett. a) del D. Lgs 165/01;
17. altre riserve previste per legge (specificare) _____;
18. di necessitare, ai sensi dell'art.20 della L. n. 104/1992, dei seguenti ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap come da allegata certificazione della Commissione Medica preposta all'accertamento dell'handicap _____;
19. di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a preferenza o precedenza nella nomina: _____;
20. di aver preso visione del bando di concorso e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
21. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC _____ (**obbligatorio**)

22. di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – Ufficio Assunzioni e Gestione del Ruolo e a riconoscere che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario;
23. di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale possano avvenire oltre che per racc. r.r., anche a mezzo posta certificata all'indirizzo indicato al precedente punto r) o tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.aslbat.it - sezione Concorsi e Avvisi;
24. di autorizzare l'ASL BT ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonché anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso;
25. di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico nonché all'utilizzo della graduatoria;

Allega alla presente:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (5);
2. curriculum formativo e professionale, data e firmato;
3. elenco in triplice copia dei documenti presentati, datato e firmato.

Data, ……. Firma ……..

1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa;
3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
4) per i candidati nati entro il 1985;
5) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione al concorso.

ALLEGATO B

FAC SIMILE DI CURRICULUM VITAE RESO IN FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/00

Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

AI Direttore Generale
ASL BT
Via Fornaci , 201
76123 ANDRIA

Il/La sottoscritto/a__ _____

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere In caso di dichiarazioni mendaci ai sensi e per ali effetti di cui agli art*. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità.

DICHIARA

□ di aver prestato i seguenti servizi presso:

- denominazione Ente _____
  (indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
  profilo _____ disciplina _____
  dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
  □ tempo pieno
  □ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
  □ con contratto libero professionale ovvero co.co.co. (ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

- denominazione Ente _____
  (indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
  profilo _____ disciplina _____
  dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
  □ tempo pieno
  □ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
  con contratto libero professionale ovvero co.co.co. (ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

- denominazione Ente _____
  (indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
  profilo _____ disciplina _____
  dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
  □ tempo pieno
  □ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
  con contratto libero professionale ovvero co.co.co. (ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

- denominazione Ente _____
  (indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)

profilo _____ disciplina _____
dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
- ☐ tempo pieno
- ☐ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)

con contratto libero professionale ovvero co.co.co. (ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

Dichiara che:

- ☐ non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto;
- ☐ ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. La misura della riduzione del punteggio è

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

(oltre ai titoli specifici di ammissione richiesti dal bando)

- di possedere i seguenti titoli:
  1.
  2.
  3.
  4.
  5.

(con indicazione della data, della durata, sede e denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti).

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

- di aver prodotto le pubblicazioni e/o titoli scientifici edite a stampa attinenti la disciplina messa a concorso:
  1.
  2.
  3.
  4.
  5.

(indicando la rivista che ha curato la pubblicazione, l'argomento, la data e l'autore o coautore)

ATTIVITA' FORMATIVA

di aver partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:
TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE _____
PRESENZIATO COME:
- ☐ partecipante
- ☐ relatore
- ☐ docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE _____
PRESENZIATO COME:
- ☐ partecipante
- ☐ relatore
- ☐ docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE _____
PRESENZIATO COME:
- ☐ partecipante
- ☐ relatore
- ☐ docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE _____
PRESENZIATO COME:
- ☐ partecipante
- ☐ relatore
- ☐ docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE _____
PRESENZIATO COME:
- ☐ partecipante
- ☐ relatore
- ☐ docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE _____
PRESENZIATO COME:
- ☐ partecipante
- ☐ relatore
- ☐ docente

ATTIVITA' DIDATTICA

- dì aver svolto la seguente attività didattica:

CORSO DI STUDIO _____
MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____
PRESSO (indicare la tipologia dell'Ente) _____
IMPEGNO ORARIO (numero ore nell'anno scolastico/accademico) _____
CORSO DI STUDIO _____

MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____
PRESSO (indicare la tipologia dell'Ente) _____
IMPEGNO ORARIO (numero ore nell'anno scolastico/accademico) _____

CORSO DI STUDIO _____
MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____
PRESSO (indicare la tipologia dell'Ente) _____
IMPEGNO ORARIO (numero ore nell'anno scolastico/accademico) _____

Il sottoscritto/la sottoscritta, ai sensi dell'art. 13 c. 1 del D.lgs n. 196/2003, autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del presente concorso e per l'eventuale assunzione in servizio e per la gestione del rapporto di lavoro.

SI ALLEGA COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

Data Firma

ASL BT

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico, disciplina Ortopedia e Traumatologia.

IL DIRETTORE GENERALE RENDE NOTO

In esecuzione della delibera n. 1588 del 28/10/2015

ART. 1
POSTI A CONCORSO

è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico - DISCIPLINA: **ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA** presso l'ASL BT.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. 10/12/97 n. 483.

Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità a:

- disposizioni di cui all'art. 18 del D.vo n. 502/1992 e s.m. e i.;
- disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125, all'art. 57 del D. L.vo n. 165/2001 e s.m. e i. e al D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- le disposizioni di cui all'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
- disposizioni di cui all'art. 35 del D. Lgs. 165/2001 e s.m. e i.;
- le disposizioni di cui al DPR n. 487 del 09/05/1994 e s.m. e i.;
- D.P.C.M. per gli Enti del S.S.N. di cui all'art. 4, comma 10, della legge 125/2013.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Il rapporto di lavoro, conseguente al presente bando, è disciplinato dal CCNL della dirigenza medica e veterinaria, è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

ART. 2
RISERVE

Nell'ambito dei suddetti posti messi a concorso operano le seguenti riserve nei confronti dei candidati in possesso di requisiti di partecipazione, risultati idonei al termine della procedura concorsuale:

- Ai sensi dell'art. 3 del DPCM Precari Sanità sottoscritto dal Ministero della Salute in data 06/03/2015 e pubblicato in G.U. n. 94 del 23/04/2015, il 40% delle risorse finanziarie assunzionali, **pari a n. 1 posto,** è riservato in favore di coloro che alla data del 30 ottobre 2013 abbiano maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo in qualità di dirigente medico, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente e/o affine (se previste dai DD.MM. 30 e 31 gennaio 1998 e s.m. e i.) presso l'ASL BT e/o anche presso Enti del SSN della Regione Puglia (AA.SS.LL., AA.OO., II.RR.CC.SS. pubblici);
- Ai sensi dell'art. 35, comma 3 bis, lett. a) del D. Lgs 165/01, il 10% delle risorse finanziarie assunzionali, **pari a n. 0 posto**, sono riservate in favore dei titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale abbiano maturato almeno tre anni di servizio in qualità di dirigente medico, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente e/o affine se previste dai DD.MM. 30 e 31 gennaio 1998 e s.m. e i. presso l'ASL BT (Amministrazione che emana il bando);

Sono altresì garantite eventuali ulteriori riserve previste da altre disposizioni di legge in vigore alla data di scadenza del bando.

I posti non assegnati agli aventi diritto alla riserva concorreranno ad aumentare i posti a disposizione dei non riservisti.

ART. 3
REQUISITI DI AMMISSIONE

REQUISITI GENERALI

1. Ai sensi dell'art.18, comma 1, del D. L.vo 30/12/1992 n.502 e successive modificazioni e dell'art.1 del D.P.R. 10/12/1997 n.483, possono partecipare al suddetto avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali e specifici:

- essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego. Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art.38 del D.lgs 165/2001 come modificato dall'art.7 della L. 6/8/2013, n.97 (in G.U. n.194 del 20/08/2013; in vigore dal 4/09/2013):
- gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- i cittadini di altro stato appartenente all'Unione europea;
- i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- i titolari di status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- Idoneità fisica all'impiego:
- l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL BT, prima dell'immissione in servizio. **Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione**;
- Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione
- Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

REQUISITI SPECIFICIDI AMMISSIONE:

Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 10/02/1997 n. 483, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina di Ortopedia e Traumatologia, o in disciplina equipollente, così come stabilite dal D.M. 30 gennaio 1998 e successive m. ed i.. Ai sensi dell'art.56, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n.483, il personale in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del Decreto 483/97, 31/01/1998, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data del 31/01/1998;
- iscrizione all'albo professionale attestata da autocertificazione che conterrà data, numero e luogo di iscrizione, redatta in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- Ai sensi dell'art. 49 e 50 del D.P.R. 31/08/1999, n.394 e s.m. e i., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero, devono essere corredati dal decreto di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute Italiano.

ULTERIORI REQUISITI PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

I cittadini di altro stato appartenente all'Unione europea ed i cittadini di Paesi terzi, con esclusione di coloro che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di provenienza;

Possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, rapportata alla posizione professionale da ricoprire;

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

ART. 4
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al Concorso, redatte su carta semplice, indirizzate "AL DIRETTORE GENERALE ASL BT - VIA FORNACI n. 201 - 76123 ANDRIA", **devono essere inoltrate**, **pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4ª serie speciale.**

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non saranno prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando.

Le domande di ammissione possono essere presentate scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:

- **per posta a mezzo di raccomandata A.R..** La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Per finalità esclusivamente organizzative, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere apposta la dicitura: "*Istanza di partecipazione al concorso pubblico per n. 5 posti di dirigente medico disciplina di Ortopedia e Traumatologia - COD. 3 -*;
- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: protocollo@mailcert.aslbat.it**. In applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Ai sensi dell'articolo 65 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), la validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso (posta certificata governativa, https://www.postacertificata.gov.it/home/index.dot), **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente.pdf e.tif. e deve contenere i seguenti allegati:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo riportato in calce;
- curriculum vitae reso in forma di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/2000 redatto usando lo schema esemplificativo;
- elenco documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale).

L'ASL BT qualora l'istanza di amissione al concorso sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte dell'istante.

Per finalità esclusivamente organizzative, nell'oggetto dell'email della domanda di partecipazione al concorso inviata tramite PEC, dovrà essere apposta la dicitura: "*Istanza di partecipazione al concorso pubblico per n. 5 posti di dirigente medico disciplina di Ortopedia e Traumatologia - COD. 3*;

Al di fuori delle 2 succitate modalità, è esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda di partecipazione al concorso, pena la non ammissione.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione. Inoltre, è escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'azienda in occasione di altre procedure amministrative.

Nel caso in cui il candidato intenda partecipare a più di una procedura concorsuale dovrà presen-

tare distinte domande di partecipazione, con relativa distinta documentazione, in relazione a ciascun concorso.

L'Azienda declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- eventuali disguidi postali non imputabili in ogni caso a colpa dell'amministrazione stessa;
- mancato funzionamento della posta certificata o eventuali disguidi tecnici e/o informatici (invio tramite PEC), non imputabili in ogni caso a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server;
- da atti comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che possano comportare il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiananon saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

ART. 5
DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda di partecipazione al Concorso Pubblico, **datata e firmata**, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, **a pena di esclusione**:

a) concorso al quale intendono partecipare;

b) cognome, nome, data, luogo di nascita, residenza ed eventuale recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;

c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) numero di un documento di identità in corso di validità;

e) codice fiscale;

f) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiorni di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);

g) titolo di studio di cui all'art. 3 (Requisiti di ammissione) con indicazione della data, della sede e della denominazione completa dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia;

h) Specializzazione di cui all'art. 3 (Requisiti di ammissione) con indicazione della data, della sede e della denominazione completa dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia;

i) iscrizione all'albo professionale di cui all'art. 3 (Requisiti di ammissione);

j) idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;

k) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;

l) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;

m) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);

n) l'eventuale diritto a beneficiare delle riserve previste dal presente bando:

- di aver diritto alla riserva dei posti (40%) e per l'effetto aver maturato alla data del 30 ottobre 2013,

negli ultimi cinque anni, almeno 3 anni di servizio, anche non continuativo, di dirigente medico, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente e/o affine (se previste dai DD.MM. 30 e 31 gennaio 1998 e s.m. e i.) presso l'ASL BT e/o anche presso Enti del SSN della Regione Puglia (AA.SS.LL., AA.OO., II.RR.CC.SS. pubblici);
- di aver diritto alla riserva dei posti (10%) ai sensi dell'art. 35, comma 3 bis, lett. a) del D. Lgs 165/01;
- altre riserve previste per legge da specificare;

o) l'eventuale possesso dei titoli di carriera, dei titoli di studio accademici e delle pubblicazioni;

p) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti, e dovranno farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione dal diritto;

q) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prima prova d'esame);

r) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;

s) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare); in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto b) che precede, **nonché obbligatoriamente l'indirizzo pec**;

t) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale possano avvenire oltre che per racc. r.r., anche a mezzo posta certificata all'indirizzo indicato al precedente punto r) o tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.aslbat.it - sezione Concorsi e Avvisi;

u) di autorizzare l'ASL BT al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n.196/2003, per lo svolgimento della procedura concorsuale, ivi compreso l'esercizio del diritto di acceso agli atti;

v) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico nonché all'utilizzo della graduatoria;

w) i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

Si rende noto che:

1. la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato;

2. la omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso;

3. il candidato è tenuto a comunicare nella domanda l'indirizzo pec a cui questa Azienda può inoltrare tutte le comunicazioni e/o convocazioni inerenti la procedura nonché le comunicazioni e/o convocazioni inerenti l'utilizzo della graduatoria;

4. il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo atteso che l'indirizzo indicato per le comunicazioni sarà utilizzato dall'ASL BT non solo ai fini della procedura selettiva ma anche per l'instaurazione del rapporto di lavoro. Pertanto, l'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni relative o alla convocazione a sostenere le prove concorsuali o relative al conferimento di incarichi, dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da variazioni di indirizzo, ivi compreso l'indirizzo pec, non comunicate a mezzo PEC all'ASL BT al seguente indirizzo: protocollo@mailcert.aslbat.it**con specifico riferimento alla procedura e/o alle procedure concorsuali cui il candidato ha partecipato.**

Questa Azienda, prima della stipula del contratto a tempo indeterminato dei candidati risultati vincitori, verificherà la veridicità di tutto quanto contenuto e dichiarato nella domanda di partecipazione. In caso di false dichiarazioni si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

ART. 6
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (titoli di studio, stati di servizio, specializzazioni, pubblicazioni, ecc);
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, redatto ai sensi del DPR n.445/2000 secondo il fac-simile allegato al presente bando - ALLEGATO B;
- gli eventuali documenti o autocertificazioni ai sensi del DPR n. 445/2000, comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
- elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

Si dà atto che:

- la documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal candidato e formulata nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione;
- nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R.445/2000, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- le dichiarazioni sostitutive relative ai titoli e servizi ai sensi del DPR 445/2000 devono essere chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario saranno ritenute non valutabili;

- per quanto riguarda i **servizi prestati presso PPAA o case di cura private accreditate** dovrà essere specificato:
  - l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
  - la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
  - l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
  - la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
  - le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro specificando motivo e data di inizio e fine periodo (aspettativa, sospensione cautelare, etc.)

- per quanto riguarda la posizione nei riguardi degli **obblighi militari di leva e/o servizio civile** dovrà essere specificato:
  - l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
  - il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione;

- per quanto riguarda i **titoli accademici e di studio** dovrà essere specificato:
  - l'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;
- la certificazione o l'autocertificazione relativa alla specializzazione, deve contenere l'indicazione della disciplina, la durata del corso di studio e la specificazione se la specializzazione è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n.368/99 e s. m. ed i., ai fini della loro corretta valutazione come per legge. Qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio;

- per quanto riguarda **le pubblicazioni**:
  - devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione;

- per quanto riguarda il **curriculum formativo e professionale** dovrà essere specificato:
  - per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
  - per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
  - per i corsi di perfezionamento ed i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
  - per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a e la durata e la disciplina;

  - per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito

- non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

In ogni caso, le dichiarazioni rese dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova scritta e, comunque, prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Autocertificazione

Si precisa che il candidato, ai sensi del DPR n. 445/2000 e della L. 12/11/2011 n. 183, art. 15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento

degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);

b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);

c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.

ART. 7
CAUSE DI ESCLUSIONE

Ai sensi dell'art.4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, l'esclusione del candidato dal concorso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Costituiscono motivo di esclusione:
- il mancato possesso di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando;
- l'invio della domanda a mezzo PEC senza i requisiti di cui all'art. 4 del presente bando;
- l'invio della domanda con modalità differenti rispetto a quelle indicate nell'art. 4 del presente bando;
- l'invio delle istanze prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando;
- titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto del concorso.

ART. 8
AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi alle prove concorsuali, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando, previo accertamento del possesso dei requisiti dichiarati.

In ogni caso, l'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione procederà alla verifica del reale possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di ammissione ala concorso.

L'Amministrazione della ASL potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

ART. 9
COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. n. 483/97.

ART. 10
PROVE DI ESAME

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10/12/9197 n. 483 le prove di esame relative al concorso di cui al presente bando sono le seguenti:

a. Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b. Prova pratica: vertente su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c. Prova orale: colloquio sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire;

Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove di esame;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera, punti 10;

b) titoli accademici e di studio, punti 3;

c) pubblicazioni e i titoli scientifici, punti 3;

d) curriculum formativo e professionale, punti 4.

I titoli valutabili ed i relativi punteggi sono quelli previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27, commi 4,5,6,7, del D.P.R. n. 483/97.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. n. 483/97.

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 483/97 il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art.9, comma 3, dello stesso D.P.R. n. 483/97.

ART. 11
CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

In relazione al numero dei candidati, la data e la sede in cui si svolgeranno le prove di esame verranno comunicate seguendo una delle seguenti modalità:

- a ciascun candidato a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo indicato nella domanda di ammissione nei termini previsti dall'art. 7 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483;
- a ciascun candidato a mezzo PEC, all'indirizzo PEC indicato nella domanda di ammissione nei termini previsti dall'art. 7 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483;
- mediante avvisi pubblicati nella sezione concorsi del sito internet istituzionale www.aslbat.it, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale. Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Per essere ammessi alle prove i candidati dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore.

I candidati che non si presenteranno alle prove d'esame del concorso alle quali sono stati ammessi saranno considerati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla loro volontà.

Art. 12
GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà due graduatorie distinte dei candidati idonei:

1. Una **graduatoria riservata**, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati in possesso del requisito di cui al D.P.C.M. del 06/03/2015;

2. Una **graduatoria generale**, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dagli altri candidati, tenuto conto della riserva di cui alla lettera a), comma 3bis del D. Lgs. 165/2001 e s.m. e i., nonché delle altre

disposizioni di legge che prevedono riserva di posti in favore di particolari categorie di cittadini e con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. 3, co. 7, L. 151/5/97, n. 127 integrato dall'art. 2, co. 9, L. 16/06/98, n. 191. In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in tutte le prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza di cui all'art. 14 del D.P.R. 483/97.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nelle rispettive graduatorie di merito.

Nel caso non intervengano domande di partecipazione di cui alle riserve previste dal presente bando, oppure i partecipanti aventi titolo alla riserva non superino le prove concorsuali, l'ASL BT provvederà ad incrementare il numero dei posti dei non riservisti fino al raggiungimento di quelli messi a concorso.

Il Direttore Generale dell'ASL, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso e la graduatoria, li approva e nomina i vincitori, tenendo conto delle riserve e preferenze di legge.

Le graduatorie di merito, unitamente a quelle dei vincitori del concorso, formulate dalla Commissione esaminatrice, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale della ASL e sono immediatamente efficaci.

La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata nel B.U.R.P., nonchè sul sito ufficiale dell'Azienda e sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposte dalle Leggi vigenti in materia.

La **graduatoria finale di merito riservata** ai candidati in possesso del requisito del D.P.C.M. del 06/03/2015 è utilizzabile per assunzioni in ambito regionale nei termini e nei limiti di cui al comma 3, Art. 3 dello stesso D.P.C.M.

La **graduatoria generale** rimane efficace per i termini previsti dalle norme di legge vigenti nel tempo anche per eventuali coperture dei posti che successivamente dovessero rendersi disponibili sulla base delle effettive disponibilità di bilancio nel momento in cui viene a verificarsi detta condizione.

La **graduatoria generale** conserva, altresì, la sua efficacia, nel rispetto della vigente normativa, per le assunzioni a tempo determinato, a qualsiasi titolo, che si rendessero eventualmente necessarie.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione delle graduatorie di merito sul sito web aziendale www.aslbat.it, sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

ART. 13
COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, seguendo una delle modalità di cui all'art. 11 del presente bando, dalla ASL BT a presentare entro il termine che sarà stabilito dall'Azienda, a pena di decadenza, tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina.

Accertata la sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, l'ASL BT inviterà i vincitori, sempre seguendo una delle modalità di cui all'art. 11 del presente bando, a prendere servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ASL BT prima dell'immissione in servizio.

Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n.165.

L'ASL BT, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi dalla comunicazione di assunzione. Gli

effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

ART. 14
NORME FINALI

Per quanto non previsto espressamente dal presente bando si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia, ivi comprese quelle richiamate nel presente bando.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa Amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

Ai sensi del decreto legislativo 30/06/2003, n. 196 i dati personali, forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ASL BT - Area Gestione del Personale -, il cui responsabile è titolare del procedimento, per le finalità di gestione del concorso e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano sollevare eccezioni e/o accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.

Per ottenere informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BT - Area Gestione Risorse Umane - U.O. Assunzioni e Gestione del ruolo - Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299433 - 299443 - 299752 - 299440 - 299465, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione al concorso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito http://www.aslbat.it/.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana (G.U.) 4ª serie speciale e, contestualmente alla pubblicazione sulla G.U. sul sito Internet Aziendale www.aslbat.it sezione Concorsi e Avvisi.

I documenti potranno essere restituiti ai candidati che hanno sostenuto le prove di esame, solo dopo il compimento del sessantesimo giorno dal ricevimento della comunicazione ufficiale dell'esito del concorso. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza dei suddetti termini per il candidato che non si sia presentato al concorso o che, prima dell'insediamento della Commissione, abbia formalmente rinunciato al concorso medesimo.

ART. 15
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso, comunque acquisiti a tal fine dall'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE BT, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive, nonché all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo o assuntivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione

e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

Il Direttore Area del Personale
Dott. Francesco Nitti

Il Direttore Generale
Dott. Ottavio Narracci

Schema di domanda
Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Allegato A

AI Direttore Generale
ASL BT
Via Fornaci , 201
76123 ANDRIA

Il/La… sottoscritt…….. **CHIEDE** di poter partecipare al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
n. _____ posti di _____ DISCIPLINA _____, il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R.P. n. _____ del _____ e per estratto nella G.U. n. _____ del _____

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di essere nat….. a …… il ……..;
2. di essere residente in …… Via/Piazza ……;
3. di possedere la cittadinanza .....;
4. di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea);
5. di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia (solo per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea);
6. di essere in possesso del seguente documento di identità N._____ del _____ rilasciato da _____ validità _____;
7. Codice fiscale _____;
8. di essere in possesso del seguente titolo di studio (laurea) ..... conseguito il ……..... presso .....;
9. di possedere la specializzazione in …… conseguita il ……. presso ……;
10. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea ……..... il titolo di studio..... ……..... in data..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M.....;
11. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio ……. e/o della specializzazione …… conseguito/a presso lo Stato …… con Decreto del Ministero della salute n. …….. del ……. (nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);
12. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di …… al n. ……;
13. di essere/non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;

di essere **di non essere**

☐ ☐ iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____

di aver ☐ **di non aver** ☐ riportato condanne penali (2) _____

di aver ☐ **di non aver** ☐ prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3): _____

_____

14. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;

15. di _____ diritto alla riserva dei posti (40%) e per l'effetto aver maturato alla data del 30 ottobre 2013, negli ultimi cinque anni, almeno 3 anni di servizio, anche non continuativo, di dirigente medico, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente e/o affine (se previste dai DD.MM. 30 e 31 gennaio 1998 e s.m. e i.) presso l'ASL BT e/o anche presso Enti del SSN della Regione Puglia (AA.SS.LL., AA.OO., II.RR.CC.SS. pubblici);
16. di _____ diritto alla riserva dei posti (10%) ai sensi dell'art. 35, comma 3 bis, lett. a) del D. Lgs 165/01;
17. altre riserve previste per legge (specificare) _____;
18. di necessitare, ai sensi dell'art.20 della L. n. 104/1992, dei seguenti ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap come da allegata certificazione della Commissione Medica preposta all'accertamento dell'handicap _____;
19. di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a preferenza o precedenza nella nomina: _____;
20. di aver preso visione del bando di concorso e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
21. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC _____ (**obbligatorio**)

22. di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – Ufficio Assunzioni e Gestione del Ruolo e a riconoscere che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario;
23. di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale possano avvenire oltre che per racc. r.r., anche a mezzo posta certificata all'indirizzo indicato al precedente punto r) o tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.aslbat.it - sezione Concorsi e Avvisi;
24. di autorizzare l'ASL BT ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonché anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso;
25. di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico nonché all'utilizzo della graduatoria;

Allega alla presente:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (5);
2. curriculum formativo e professionale, data e firmato;
3. elenco in triplice copia dei documenti presentati, datato e firmato.

Data, …….. Firma ……..

1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa;
3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
4) per i candidati nati entro il 1985;
5) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione al concorso.

ALLEGATO B

FAC SIMILE DI CURRICULUM VITAE RESO IN FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/00

Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

AI Direttore Generale
ASL BT
Via Fornaci , 201
76123 ANDRIA

Il/La sottoscritto/a__ _____

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere In caso di dichiarazioni mendaci ai sensi e per ali effetti di cui agli art*. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità.

DICHIARA

□ di aver prestato i seguenti servizi presso:

- denominazione Ente _____
  (indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
  profilo _____ disciplina _____
  dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
  □ tempo pieno
  □ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
  □ con contratto libero professionale ovvero co.co.co. (ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

- denominazione Ente _____
  (indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
  profilo _____ disciplina _____
  dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
  □ tempo pieno
  □ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
  con contratto libero professionale ovvero co.co.co. (ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

- denominazione Ente _____
  (indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
  profilo _____ disciplina _____
  dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
  □ tempo pieno
  □ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
  con contratto libero professionale ovvero co.co.co. (ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

- denominazione Ente _____
  (indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)

profilo _____ disciplina _____
dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
- ☐ tempo pieno
- ☐ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)

con contratto libero professionale ovvero co.co.co. (ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

Dichiara che:

- ☐ non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto;
- ☐ ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. La misura della riduzione del punteggio è

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

(oltre ai titoli specifici di ammissione richiesti dal bando)

- di possedere i seguenti titoli:
  1.
  2.
  3.
  4.
  5.

(con indicazione della data, della durata, sede e denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti).

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

- di aver prodotto le pubblicazioni e/o titoli scientifici edite a stampa attinenti la disciplina messa a concorso:
  1.
  2.
  3.
  4.
  5.

(indicando la rivista che ha curato la pubblicazione, l'argomento, la data e l'autore o coautore)

ATTIVITA' FORMATIVA

di aver partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:
TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE _____
PRESENZIATO COME:
- ☐ partecipante
- ☐ relatore
- ☐ docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE _____
PRESENZIATO COME:
- ☐ partecipante
- ☐ relatore
- ☐ docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE _____
PRESENZIATO COME:
- ☐ partecipante
- ☐ relatore
- ☐ docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE _____
PRESENZIATO COME:
- ☐ partecipante
- ☐ relatore
- ☐ docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE _____
PRESENZIATO COME:
- ☐ partecipante
- ☐ relatore
- ☐ docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE _____
PRESENZIATO COME:
- ☐ partecipante
- ☐ relatore
- ☐ docente

ATTIVITA' DIDATTICA

- dì aver svolto la seguente attività didattica:

CORSO DI STUDIO _____
MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____
PRESSO (indicare la tipologia dell'Ente) _____
IMPEGNO ORARIO (numero ore nell'anno scolastico/accademico) _____
CORSO DI STUDIO _____

MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____
PRESSO (indicare la tipologia dell'Ente) _____
IMPEGNO ORARIO (numero ore nell'anno scolastico/accademico) _____

CORSO DI STUDIO _____
MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____
PRESSO (indicare la tipologia dell'Ente) _____
IMPEGNO ORARIO (numero ore nell'anno scolastico/accademico) _____

Il sottoscritto/la sottoscritta, ai sensi dell'art. 13 c. 1 del D.lgs n. 196/2003, autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del presente concorso e per l'eventuale assunzione in servizio e per la gestione del rapporto di lavoro.

SI ALLEGA COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

Data Firma

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Ingegnere.

In esecuzione delle Deliberazioni del Direttore Generale n. 217 del 15/09/2015 e successiva di modifica n. 285 del 3/11/2015 è indetto concorso pubblico, **per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Ingegnere.**

Per poter partecipare alla selezione gli aspiranti seguenti **requisiti generali**:
- maggiore età e cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le seguenti categorie di cittadini stranieri:
- i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- i titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio;
- Assenza di condanne penali;

e dei seguenti **requisiti specifici**:
- **Abilitazione all'esercizio professionale**;
- **Laurea in Ingegneria, conseguita in base al pregresso ordinamento universitario, con relativa iscrizione all'Albo degli Ingegneri**

oppure

- **Laurea Specialistica in Ingegneria Elettrica o Ingegneria Meccanica, conseguita in base all'ordinamento vigente (D.M. 3 novembre 1999 n. 509 e D.M. 22 ottobre 2004 n. 270), con relativa iscrizione all'Albo degli Ingegneri Sezione A.**

con

- **anzianità di almeno cinque anni:**

1. di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità, relativa al concorso, prestato in enti del Servizio sanitario nazionale nella categoria "D" o "D - livello economico Super", ovvero qualifiche funzionali corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni già di settimo, ottavo e nono livello

oppure

2. di esperienza lavorativa con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuativa presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per corrispondenti profili del ruolo medesimo, ai sensi dell'art. 26 - comma 1 - II periodo - del D.Lgs n. 165/1991.

La partecipazione alla procedura concorsuale non è soggetta a limiti di età ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127 del 15/05/1997, fatto salvo il limite di età previsto dal vigente ordinamento pensionistico.

Non possono partecipare al concorso coloro i quali abbiano conseguito negli ultimi tre anni una sanzione disciplinare comportante la sospensione dal servizio o la riduzione (parziale) del trattamento economico per motivi disciplinari.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione.

Non possono essere ammessi alla presente procedura selettiva coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Non possono altresì essere ammessi alla presente procedura selettiva coloro che hanno già

instaurato il rapporto di lavoro a tempo indeterminato nella posizione di Dirigente Ingegnere con Aziende od Enti del Servizio Sanitario della Regione Puglia a seguito di provvedimenti posti in essere in esecuzione dell' 3, comma 40, della legge regionale n. 40/2007, dichiarata incostituzionale con sentenza n. 42/2011 del 7/02/2011.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande.

A norma dell'art. 7 del D. Lgs. 165/01 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, per essere ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono inoltrare a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, tramite il servizio postale all'Azienda Ospedaliera " Ospedale Riuniti " - Viale Pinto - 71100 Foggia, entro e non oltre il 30^ giorno a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV serie speciale "concorsi ed esami", apposita domanda in carta semplice con i relativi allegati.

Qualora detto giorno dovesse essere festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I titolari di indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) possono inviare la domanda di partecipazione tramite PEC, alla casella di posta elettronica certificata:

protocollo.ospriunitifg@pec.rupar.puglia.it.

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 6.05.2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di PEC, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.

Inoltre la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

Secondo quanto previsto dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'inoltro tramite posta elettronica certificata secondo le suddette modalità, considerato che l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Pec, è di per sé sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa e a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato, certificato dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, nonché dalla data di invio della mail nel caso di utilizzo del supporto informatico.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- l'anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio sanitario nazionale nella categoria "D" o "D - livello economico Super", ovvero qualifiche funzionali corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni già di settimo, ottavo e nono livello;
- di non essere destinatari, negli ultimi tre anni, di una sanzione disciplinare comportante la sospensione dal servizio o la riduzione (parziale) del trattamento economico per motivi disciplinari.

- che l'instaurazione del rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato già nella posizione di dirigente ingegnere con l'Azienda e Ente del servizio Sanitario della Regione Puglia non è avvenuta a seguito di provvedimenti posti in essere in esecuzione dell'art. 3, comma 40, della legge regionale n. 40/2007, dichiarata incostituzionale con sentenza n. 42/2011 del 7/02/2011 (tale dichiarazione va resa, a pena di esclusione, solo dai candidati già in servizio a tempo indeterminato nella posizione di dirigente ingegnere presso Aziende od Enti della Regione Puglia);
- l'indicazione della lingua straniera che costituirà oggetto della prova d'esame da scegliere tra inglese e francese;

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n.196.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione ed impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per le finalità relativo all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n.483/1997.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. 445/2000, così come integrati dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, non possono essere allegate alla domanda di partecipazione tutte le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti;

In caso di presentazioni di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione e saranno restituite.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. **artt. 46 (All. 3 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione) e 47 (All. 4 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445** e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla seguente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

È consentito, altresì, allegare, nelle forme previste dalla normativa di cui al D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, tutti le dichiarazioni sostitutive relative ad atti, attestati e documenti ritenuti dai candidati utili ai fini della valutazione ed attribuzione dei relativi punteggi.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente il servizio prestato, allegata alla domanda, deve contenere:

I. l'esatta indicazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, (struttura pubblica, struttura privata);

II. la natura giuridica del rapporto di lavoro (contratto di dipendenza a tempo indeterminato/determinato; contratto di collaborazione; consulenza, ect);

III. la qualifica rivestita;

IV. la tipologia del rapporto di lavoro (tempo pieno o parziale, con l'indicazione del numero di ore svolte alla settimana, ect);

V. la data di inizio e fine del rapporto di lavoro;

VI. l'indicazione di eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ect);

VII. tutto ciò che si renda necessario, nel caso concreto, per valutare correttamente il servizio stesso;

Non verranno valutati i titoli dichiarati e non prodotti secondo le richiamate modalità, o presentati in data successiva alla scadenza del bando, anche se rilasciati in data anteriore.

L'Azienda si riserva la facoltà di controllare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

Pertanto, nel caso in cui dovessero emergere ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti, sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente.

A fine della valutazione del loro contenuto, le pubblicazioni devono essere allegate in originale o in copia autenticata sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445; le stesse, comunque, devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere allegato un **curriculum formativo e professionale** redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, datato e firmato, nonché un elenco, in carta semplice, redatto in triplice copia, datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata, a pena di esclusione, copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

L'ammissione dei candidati sarà disposta con determinazione del Direttore dell'area per le Politiche del Personale.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale o del Commissario Straordinario, secondo quanto disposto dall'art. 71 del D.P.R. n. 483/97.

PUNTEGGIO E PROVE DI ESAME

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 8 e 65 del D.P.R. n. 483/97, il punteggio massimo di punti 100 è così ripartito:
- punti 20 per titoli;
- punti 80 per le prove di esame;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- punti 10 per titoli di carriera, ripartiti come descritto al comma 4 dell'art. 65 del D.P.R. n. 483/97;
- punti 3 per titoli accademici e di studio,ripartiti come descritto al comma 5 dell'art. 65 del D.P.R. n. 483/97;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici, valutati secondo i criteri previsti dalla'rt. 11 del D.P.R. n. 483/97;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- punti 30 per la prova scritta;
- punti 30 per la prova teorico pratica;
- punti 20 per la prova orale.

Le prove di esame per il profilo professionale di cui trattasi sono le seguenti:

a) prova scritta:
- relazione su argomenti scientifici relativi alle materie inerenti al profilo messo a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alle materie stesse;

b) prova teorico pratica:
- esame e parere scritto su progetto o impianto;

c)- prova orale:

colloquio nelle materie delle prove scritte, nonché sulla legislazione sanitaria nazionale e regionale, sulla contrattazione collettiva nazionale per la Dirigenza S.P.T.A. del S.S.N., sul decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165- Pubbl. G.U. n.129 del 4 giugno 2013), sulla legge 6 novembre 2012, n. 190 Recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", sul Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 Recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", sul Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81- Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. (Pubbl. in G.U. n.101 del 30-4-2008 - Suppl. Ordinario n. 108).
- Nell'ambito della prova orale è altresì accertata, attraverso la lettura e la traduzione di testi, la conoscenza di una lingua straniera, a scelta del candidato, nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (art. 37 - D.lgvo 165/2001).

In relazione al numero di candidati, al fine di assicurare economicità e celerità nell'espletamento della procedura concorsuale, ai sensi del-

l'art. 35, co. 3, lettera a, del D.lgvo n. 165/2001 nonché dell'art. 7 del D.P.R. 487, le prove d'esame, a scelta discrezionale dell'Amministrazione, potranno essere precedute da forme di preselezione predisposte anche da aziende specializzate in selezione di personale.

Ai concorrenti sarà tempestivamente comunicato la data delle prove scritte, almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime con lettera raccomandata A.R.. Prima di sostenere le prove, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame nel giorno, ora e sede stabiliti saranno considerati rinunciatari al concorso quale sia la causa dell'assenza, anche indipendente dalla loro volontà.

Qualora il candidato, portatore di handicap, necessiti, per la esecuzione delle prove dell'uso di ausili particolari, deve farne richiesta nella domanda di partecipazione (art. 20 L. 104/92).

Le ammissioni alle varie fasi del concorso, nonché alla graduatoria finale di merito, avverranno nel rispetto del conseguimento dei punteggi minimi prescritti dal D.P.R. n. 483/97 e precisamente:

- per essere ammessi alla prova pratica è necessario riportare nella prova scritta un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, in una valutazione di almeno 21/30;
- per essere ammessi alla prova orale è necessario riportare nella prova pratica un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, in una valutazione di almeno 21/30;
- per essere ammessi alla graduatoria finale è necessario riportare nella prova orale un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, in una valutazione di almeno 14/20;

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati per i titoli e per le singole prove di esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze.

La graduatoria generale verrà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera, riconosciuta la regolarità del procedimento concorsuale. La graduatoria generale degli idonei del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato dei vincitori del concorso è subordinata alle norme al tempo vigenti in materia.

I candidati dichiarati vincitori, saranno invitati dall'Azienda Ospedaliera ai fini della stipula del Contratto Individuale di Lavoro, a presentarsi entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'avvenuta nomina, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro, così come disposto dall'art. 7, comma 1 del D.Lgs. n. 29/93, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL per la Dirigenza S.P.T.A. per i Dirigenti Ingegneri con meno di cinque anni di servizio.

Scadendo inutilmente il termine assegnato, per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica agli interessati di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il Dirigente assunto in servizio, è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei; possono essere esonerati dal periodo di prova, i Dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica, professione e disciplina presso altra Azienda o Ente del Comparto.

Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

E' fatta salva la percentuale dei posti per singola disciplina da riservare ai militari delle tre forze armate congedati senza demerito di cui all'art. 18 del Decreto Lgs. 8.5.2001, n. 215 ed agli ufficiali in ferma biennale o prefissata di cui all'art. 11, comma 1 lettera c), del Decreto Lgs. 31.7.2003, n. 236.

Per quanto non specificamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare

riferimento al D. Lgs. n. 502/92,, dal D.P.R. n. 483/97, del D. Lgs, n. 229/99, dal D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ed ii., dal D.P.R. n. 445/2000, nonché, dal CCNL della Dirigenza S.P.T.A..

L'amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto, 1 - 71100 Foggia - Tel 0881/733507-732400 - fax n. 0881/732390.

Il Dirigente
dell'U.O. "Concorsi, assunzioni
e gestione della d.o."
dott. Massimo Scarlato

Fac simile di domanda

All. 1

Al Direttore Generale
dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria
"Ospedali Riuniti"
Viale Luigi Pinto
FOGGIA

__l__ sottoscritt_____ chiede di essere ammess__ a partecipare al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Ingegnere.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi delle dichiarazioni mendaci:

- di essere nat__ a _____ il _____;
- di essere residente in _____ Via _____;
- di essere cittadin___ italian__(se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea: _____, o di trovarsi in una delle seguenti condizioni:

(barrare la voce che interessa)

□ familiare di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

☐ titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;

☐ titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

- di essere iscritt___ nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate;
- di essere in possesso della laurea in _____, conseguita presso _____ in data _____;
- di essere iscritto all'Albo degli Ingegneri _____ (per i laureati in base al vigente ordinamento è necessaria la dichiarazione di iscrizione nella sezione A) della provincia di _____
- di possedere la seguente anzianità prevista dal bando e cioè:
- _____
  _____
  _____
- _____
  _____
  _____;
- di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva _____;
- di aver prestato servizio in qualità di _____ presso la seguente pubblica Amministrazione _____ dal _____ al _____(indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- di prestare attualmente servizio in qualità di _____ presso la seguente pubblica Amministrazione _____ dal _____ al _____
- di non essere destinatario, negli ultimi tre anni, di una sanzione disciplinare comportante la sospensione dal servizio o la riduzione (parziale) del trattamento economico per motivi disciplinari;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- che l'instaurazione del rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato già nella posizione di dirigente ingegnere con l'Azienda e Ente del servizio Sanitario della Regione Puglia non è avvenuta a seguito di

provvedimenti posti in essere in esecuzione dell'art. 3, comma 40, della legge regionale n. 40/2007, dichiarata incostituzionale con sentenza n. 42/2011 del 7/02/2011 (**tale dichiarazione va resa, a pena di esclusione, solo dai candidati già in servizio a tempo indeterminato nella posizione di dirigente ingegnere presso Aziende od Enti della Regione Puglia**);

- di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;
- di indicare la seguente lingua straniera che costituirà oggetto della prova d'esame (da scegliere tra inglese e francese): _____;
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive:
- Via _____ n.____ CAP _____ Città _____Tel._____;

Allega alla presente domanda copia del seguente documento in corso di validità:

_____ rilasciato da _____ in data ___/___/_____.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, _____

_____

La firma in calce non deve essere autenticata

All. 2

MODELLO SEMPLICE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

- Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov. _____) il _____

residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____ n. _____

Sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e dalle disposizioni del Codice Penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

_____

(luogo e data)

Il/la dichiarante _____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

All. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto _____ nato a _____

il_____residente a_____Via_____

_____codice fiscale_____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.;
ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Dichiara, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 30 giugno 2003 n° 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____

Il Dichiarante

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso sorteggio componenti Commissioni esaminatrici concorsi pubblici, per titoli ed esami, per n. 2 posti di Dirigente Medico, disciplina Chirurgia Plastica e Ricostruttiva, e per n. 1 posto di Dirigente Medico, disciplina Reumatologia.

SI RENDE NOTO

che il sorteggio dai ruoli nominativi regionali dei componenti delle commissioni esaminatrici dei sottoelencati concorsi si effettuerà alle ore 11,00 del 30° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia presso l'Area Gestione del Personale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Consorziale Policlinico" di Bari, piazza Giulio Cesare n. 11, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

- concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina: Chirurgia Plastica e Ricostruttiva;
- concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina: Reumatologia.

Qualora il giorno prefissato come innanzi coincida con il sabato ovvero con un giorno festivo le operazioni di sorteggio saranno prorogate al primo giorno successivo non festivo, stessa ora.

La data del relativo sorteggio sarà pubblicata all'albo informatico, sul sito web
www.sanita.puglia.it - Portale della Salute - sezione "Policlinico di Bari-Ospedale Giovanni XXIII" - sezione "concorsi".

Il Direttore Generale
Dott. Vitangelo Dattoli

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di Dirigente Medico, disciplina Ginecologia e Ostetricia, Progetto Reg. Malformazioni feto-neonatali.

In esecuzione della delibera n. 1744 del 6 novembre 2015 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato e ad impegno lavorativo ridotto pari a n. 32 ore settimanali di Dirigente Medico nella disciplina di Ginecologia e Ostetricia, per la realizzazione del Progetto Regionale "Diagnosi, gestione e terapia delle malformazioni feto-neonatali" di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1389 del 10/07/2012 ed approvato con D.G.R. n. 2908 del 20/12/2012, da effettuarsi presso l'U.O.C. Ginecologia e Ostetricia IIª Universitaria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, ai sensi del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997.

L'incarico avrà ad oggetto le attività inerenti al Progetto Regionale: "Diagnosi, gestione e terapia delle malformazioni feto-neonatali".

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n. 165 e s.m.i., il posto si intende riferito ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso cui è garantita parità e pari opportunità per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART. 1:
REQUISITI GENERALI E
SPECIFICI DI AMMISSIONE A)

Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. n. 174 del 7.02.1994:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica:

1) l'accertamento dell'idoneità a svolgere le man-

sioni di Dirigente Medico, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dal Servizio di Medicina Preventiva di questa Azienda, prima dell'immissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica n.761 del 20.12.1979 è dispensato dalla visita medica.

C) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia. D) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

E) Specializzazione nella disciplina di Ginecologia e Ostetricia.

E' fatto salvo quanto previsto dall'art. 56 comma 1 del D.P.R. n. 483/97, nonché dall'art. 8 comma 1 del D. Lgs. n. 254 del 28.07.2000, che consentono rispettivamente la possibilità di accesso con una Specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine.

Il personale Medico in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. n. 483/97; in tale ipotesi il candidato dovrà dichiarare quanto innanzi.

F) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

G) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

ART. 2:
MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inoltrate a questa

Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

- a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo: Direttore Generale
- "Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari" - Ufficio Concorsi - Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124 BARI-; sulla busta deve essere specificato: Domanda per Avviso Pubblico di Dirigente Medico di Ginecologia e Ostetricia Progetto Regionale Diagnosi, gestione e terapia delle malformazioni feto-neonatali;
- a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo: ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it

Le domande con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato devono essere inviate esclusivamente in formato pdf; il messaggio dovrà avere per oggetto: Domanda Avviso Pubblico Dirigente Medico Ginecologia e Ostetricia Progetto Regionale "malformazioni feto-neonatali"

Saranno considerate irricevibili con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva le domande (con allegati) che non soddisfino i requisisti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. L'Amministrazione, se l'istanza di ammissione all'Avviso Pubblico sia pervenuta tramite

PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno,il

medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del pre-

sente Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Mentre in caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

ART. 3:
MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, (allegato "A": schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000:

- cognome e nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D. Lgs n.165/2001;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
- diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- diploma di Specializzazione di cui al precedente art.1 lett. E, con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- iscrizione all'Albo dell'ordine dei Medici con indicazione della relativa sede provinciale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art.5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'Avviso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., per lo svolgimento del presente procedimento selettivo.

ART. 4:
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I documenti da allegare alla domanda di partecipazione sono i seguenti:

1. copia di un documento di identità in corso di validità;

2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc.;

3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94;

4. curriculum Formativo e Professionale, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi, nonché l'esperienza formativa e professionale richiesta nel Bando; quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011.

Nei certificati attestanti il conseguimento del diploma di specializzazione dovrà essere specificata la durata del corso di specializzazione ed inoltre se lo stesso è stato conseguito ai sensi del D. Lgs. n. 257/91, in tal caso dovrà essere applicato il comma 7 dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/97, ovvero se lo stesso sia stato conseguito ai sensi del D. Lgs. n. 368/99 al fine di consentire l'applicazione dell'art. 45 del D.Lgs. n. 368/99; in mancanza delle suddette indicazioni non si procederà ad attribuire i relativi punteggi.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato C), devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761 del 20/12/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

5. Pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);

- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, nonché partecipazione a convegni e seminari anche con crediti formativi, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'ente pubblico presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5
SELEZIONE DEI CANDIDATI - PUNTEGGI

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata a formulare una graduatoria di merito sulla base dei punteggi attribuiti per i titoli e per il colloquio, ai sensi del D.P.R. n. 483/1997, con esclusione di quanto previsto per le prove scritta e pratica.

I titoli saranno valutati in base alle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483/97.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formulazione della graduatoria di merito, la Commissione disporrà di 40 punti così ripartiti:

a) 20 punti per il colloquio;

b) 20 punti per la valutazione dei titoli così distribuiti:

titoli di carriera massimo 10 punti; titoli accademici e di studio massimo 3 punti; pubblicazioni e titoli scientifici massimo 3 punti; curriculum formativo e professionale massimo 4 punti.

La Commissione esaminatrice, prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, ne stabilirà i criteri di valutazione, tenendo conto della specificità dell'incarico da attribuire, rivolta a valorizzare le competenze ecografiche in diagnostica prenatale, attività chirurgica e di sala parto.

Il colloquio verterà sulle materie attinenti alla disciplina ed, in particolare, sui seguenti argomenti:
- Diagnosi prenatale.
- Fisiopatologia materno-fetale nelle gravidanze con malformazioni fetali;
- Gravidanze con malformazioni fetali;
- Embriologia fetale;
- Diagnostica strumentale ecografica e con altre tecniche di imaging;
- Monitoraggio biofisico e biochimico fetale;
- Procedure e tecniche di assistenza al parto;

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20.

I candidati ammessi al colloquio saranno convocati con telegramma o con lettera raccomandata a.r. inviata, non meno di 20 giorni prima della data fissata, al domicilio che ciascun candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione e reclutamento.

ART. 6:
ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

L'incarico di Dirigente Medico sarà conferito al candidato in possesso dei requisiti prescritti, secondo l'ordine della graduatoria che sarà formulata sulla base della valutazione dei titoli e del colloquio.

Il titolare dell'incarico sarà invitato a stipulare un contratto individuale di lavoro a tempo determinato e ad impegno lavorativo ridotto pari a n. 32 ore settimanali, della durata di un anno, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Medica, e sarà assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i..

A tal fine dovrà produrre, nel termine di gg. 30 dalla ricezione della relativa comunicazione, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi richiesti da quest'Amministrazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva.

Prima dell'assunzione in servizio sarà accertata la specifica idoneità fisica necessaria per poter esercitare utilmente le funzioni di Dirigente Medico nella corrispondente disciplina a mezzo del Servizio di Medicina Preventiva dell'Azienda; l'accertamento del mancato possesso dei requisiti preclude l'assunzione.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL dell'Area della Dirigenza Medica rimodulato sull'impegno lavorativo ridotto pari a n. 32 ore settimanali, la cui spesa al lordo degli oneri fiscali, previdenziali ed assicurativi, anche a carico dell'Azienda è contenuta nell'ambito del finanziamento progettuale pari ad € 70.000,00 annui.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel B.U.R.P., senza che gli interessati possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e s.m.i., al D.P.R. n. 487 del 9.05.1994, al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, al vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziale Policlinico di Bari - Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124 Bari - tel. 080.5592507- 5593389.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'Avviso, visitando il sito web www.sanita.puglia.it - Portale della Salute - (sezione "Policlinico di Bari- Ospedale Giovanni XXIII" - sezione "Avvisi-Progetti Finalizzati").

Il Dirigente Amministrativo
U.O.S. Assunzioni Concorsi e Gestione del Ruolo
F.TO Dr.ssa Stefania Cinà

Il Direttore Generale
Dott. Vitangelo Dattoli

Allegato "A"

Schema di domanda
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero-Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI

Il/la sottoscritto/a (cognome).....
(nome).....
chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato e ad impegno lavorativo ridotto pari a n. 32 ore settimanali di Dirigente Medico nella disciplina di Ginecologia e Ostetricia, per la realizzazione del Progetto Regionale "*Diagnosi, gestione e terapia delle malformazioni feto-neonatali*" di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1389 del 10/07/2012 ed approvato con D.G.R. n. 2908 del 20/12/2012, da effettuarsi presso l'U.O.C. Ginecologia e Ostetricia II^ Universitaria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, ai sensi del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, dichiarando sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:

☐ di essere nato a .....prov.....il .....;

☐ di possedere la cittadinanza .....;

☐ di essere residente a.....

prov.....Via.....

..... c.a.p .....;

☐ codice fiscale.....;

☐ **di essere** iscritto nelle liste elettorali del Comune di .....;

☐ **di non essere** iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo.....

.....;

☐ **di aver** subito le seguenti condanne penali.....

.....;

☐ **di non aver** riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;

☐ **di essere** in possesso del diploma di Laurea in .....

conseguito il.....

presso .....;

☐ **di essere** iscritto all'Albo ..... di .....

dal .....;

☐ **di essere** in possesso del diploma di Specializzazione in .....

conseguito il .....

presso .....;

☐ **di aver** prestato servizio presso le seguenti Amministrazioni Pubbliche .....

.....;

dal ..... al .....;

dal ..... al .....;

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi

.....

.....;

☐ **di non aver** prestato servizio presso alcuna Amministrazione Pubblica;

☐ **di aver diritto** alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti .....;

☐ **di non essere** stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

☐ **di non essere** stato escluso dall'elettorato politico attivo;

☐ **di trovarsi** nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....;

☐ **di eleggere** il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'Avviso al seguente indirizzo:

località/Stato.....

Via.....c.a.p.....

Telefono..... cell. .....

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura selettiva.

Data,.....

Firma .....

Allegato "B"

Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico – Bari

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N.445

.....l... sottoscritt. .....

(cognome e nome)

nato a..... prov. .....

il..... e residente in .....

Via .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____

_____

_____

Data

.....

Il dichiarante

.....

N.B.: ** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ex D.Lgs.n. 196/03.

Allegato "C"

Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico - Bari

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

.....l... sottoscritt.....

(cognome e nome)

nato a .....prov.....

il..... e residente in .....

Via.....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

1. .....;
2. .....;
3. Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

.....;

Data.....

Il dichiarante

.....

N.B. *Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
Allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Avvisi

PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

Delibera 19/08/2014. Autorizzazione impianto energia elettrica Comune di Foggia.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nella riunione del 19 settembre 2014

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400. recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la legge 7 agosto 1990. n.241 recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e in particolare l'art. 14-quater, comma 3, della stessa Legge:

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, recante "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili- e in particolare il punto 14.9, lettera c), in cui a stabilito che, nei procedimenti per l'autorizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili localizzati in aree contermini a quelle sottoposte a tutela ai sensi del D.lgs 42/2004, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. in attuazione dei principi di integrazione e di azione preventiva in materia ambientale e paesaggistica, partecipa esercitando "unicamente in quella sede i poteri previsti dall'art.152 del citato D.lgs 42/2004- ;

VISTO l'art. 152 del Digs n.42 del 2004 che individua i suddetti poteri stabilendo che il M1BACT "tondo canto della funzione economica delle opere già realizzate o da realizzare, hanno facoltà di prescrivere le distanze, le misure e le varianti ai progetti in corso di esecuzione, idonee comunque ad essi curare la conservazione del valori espressi dai beni protetti ai sensi delle disposizioni del presente Titolo" (Titolo II - Fruizione c valorizzazione dei beni culturali);

VISTA la nota del 25 marzo 2014, con la quale la Regione Puglia. relativamente alla richiesta per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 0,8 MW. composto da an aerogeneratore, sito nel Comune di Foggia, località "San Jacovitt" (FG). ha sottoposto alla delibera del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 14-quater. comma 3. della richiamata legge n. 241 del 1990, il dissenso emerso in conferenza di servizi da parte dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia;

CONSIDERATO che hanno espresso, in conferenza di servizi, parere favorevole con prescrizioni la Regione Puglia. il Consorzio di bonifica Capitanata. il Comando marina militare Taranto, l'Autorità di Bacino della Puglia, il Connate di Foggia, in Provincia di Foggia. il Ministero della sviluppo economico Dipartimento comunicazioni, la ASL di Foggia, l'Aeronautica militare, il Comando militare Esercito Puglia, l'autorità di Bacino della Puglia, FNAC, ENAV, ARPA Puglia e il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Foggia;

CONSIDERATO che la citata Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, nella citata conferenza di servizi, nell'esprimere parere negativo riguardo alla citata realizzazione, ha riferito che l'impianto in esame è in contrasto con il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale ed e collocato all'interno di aree contermini a beni di interesse culturale, come definite dalle linee guida nazionali. D.M. 10 settembre 2010 e regionali, D.G.R. n. 3629 del 30 dicembre 2010: In tome eolica ha un'altezza di circa 100 metri ed "e collocata a non più di 250 m. dal tratturello Foggia-Cicalente, nonché a pari distanza dal centro daunio-romano di "Arpi", entrambi i soggetti a tutela archeologica", inoltre la collocazione dell'aerogeneratore, risulta non rispettosa della distanza minima pari a 500 m. dai vincoli architettonici ed archeologici stabiliti";

VISTO il verbale della riunione di coordinamento istruttorio tenutasi presso il Dipartimento del Coordinamento Amministrativo in data 12 maggio 2014;

CONSIDERATO che in tale sede sono stati confermati i pareri favorevoli con prescrizioni già espressi;

CONSIDERATO che la Regione Puglia, assente in riunione, ha inoltrato la nota prot. 466 del 22 gennaio 2014, nella quale, indipendentemente dalla posizione favorevole assunta in conferenza di servizi, ha ritenuto opportuno evidenziare la situazione di criticità determinata dalla estrema concentrazione di iniziative nel settore delle fonti energetiche rinnovabili in Puglia;

CONSIDERATO che la Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia ha confermato nella predetta sede istruttoria il parere negativo espresso nella Conferenza di Servizi;

CONSIDERATO che la Regime Puglia, la Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia e la Società Fortore Agroenergia. d'intesa con la Provincia di Foggia, hanno concordato di effettuare opportuni approfondimenti sulla questione per acquisire gli elaborati progettuali "al line essenzialmente di verificare la cumulabilità ed eventuali interferenze dei progetti per qualsiasi tipologia di impianto";

VISTA la nota del 30 maggio 2014, con la quale la Direzione Regionale per i Beni culturali c paesaggistici della Puglia, net tar pervenire le proprie osservazioni, in esito ai predetti approfondimenti. ha confermato il parere contrario alma realizzazione dell'aerogeneratore ed ha rilevato in particolare di aver esercitato il cosiddetto principio di discrezionalità amministrativa "di scelta tesa al soddisfacimento dell'interesse pubblico al rispetto dei valori contenuti in vincoli a carattere paesaggistico ed archeologico", ribadendo inoltre "La competenza ad esprimere le proprie valutazioni e pareri allorché si è in presenza di segnalazioni architettoniche e/o archeologiche in aree contermini a quelle in cui sono previsti interventi del tipo di quello in questione, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10.09.2010, recante Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, in particolare, parte terza, punto 14.9, lett. e)";

VISTA la nota del 5 giugno 2014 con la quale la società Fortore Agroenergie ha ribadito "l'assoluta, inequivocabile e oggettiva compatibilità dell'intervento in aggetto Aspen() alle vigenti 1701771V del PTPR Puglia adottato e culturalmente vigente in regime di salvaguardia", in quanto l'intervento ricade all'esterno di beni e aree interessati alle norme di tutela di cui al Digs. 42/2004 e si trova all'esterno delle fasce di rispetto normate dalle NTA del PTPR in relazione ai beni e aree di interesse archeologico;

CONSIDERATO che il Consiglio dei Ministri nella seduta del 6 giugno 2014 ha ritenuto, su richiesta del Ministro dell'ambiente. della tutela del territorio e del mare. di procedere ad ulteriori approfondimenti sulla questione;

CONSIDERATO che l'11 giugno 2014 si e tenuta una riunione di coordinamento istruttorio con i rappresentanti del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e del Ministero dello sviluppo economico, nella quale sono stati approfonditi gli aspetti inerenti alla comparazione tra gli interessi di tutela paesaggistica da un lato e di tutela dell'ambiente e dello sviluppo della produzione di energia da fonti alternative dall'altro:

CONSIDERATO che il Consiglio del Ministri nella ulteriore riunione delF8 agosto 2014 ha "deliberato di condividere la proposta del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo" di effettuare "una valutazione congiunta degli specifici problemi relativi alle fonti di energia rinnovabili nella Regione Puglia", nell'ambito di un "apposito tavolo tecnico con le amministrazioni statali e locali interessate, ai fini di una valutazione unitaria dell'impatto paesaggistico d'insieme dei progetti ricadenti in aree vincolate o contermini";

CONSIDERATO pertanto che. in ossequio alla predetta delibera, si sono svolti presso Presidenza del Consiglio dei Ministri gli incontri del 2 settembre 2014 e del 10 settembre 2014, ai quali sono state

chiamate a partecipare le amministrazioni statali e locali interessate;

CONSIDERATO che dagli approfondimenti istruttori è stato confermato che l'impianto. costituito da un solo aerogeneratore, pur collocato in aree contermini, "risulta non rispettoso della distanza minima pari a 500 tn. dal vincoli architettonici ed archeologici stabiliti-. cosi come evidenziato dalla competente Soprintendenza, sulla base dell'adottato PPTI"?.. in particolare con riferimento al paragrafo B1.2.5.1.2. rubricato "Distanze" delle Linee Guida 4.4.1. parte 1. Con detta disposizione la Regione Puglia ha affermato testualmente "le aree a vincolo architettonico ed archeologico saranno invece protette da un buffer di almeno 500 m".;

CONSIDERATO altresì che in esito ai predetti incontri è stato confermato l'interesse pubblico all'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili, quale permanente obiettivo primario a livello nazionale e comunitario, al cui rispetto contribuisce anche la realizzazione dell'impianto in esame ed è inoltre emerso die il surplus di energia rinnovabile prodotto dalla Regione Puglia, non essendo prevista la regionalizzazione dei consumi, viene esportato compensando la minor produzione di altre Regioni, al fine del raggiungimento dell'obiettivo nazionale fissato a livello europeo per le FER e quindi evitare le previste sanzioni in caso di mancato raggiungimento dello stesso; infine è stato evidenziato che il dispacciamento delle energie rinnovabili è prioritario rispetto alla altre fonti di energia, a condizione che venga rispettata la prevista distanza minima pari a 500 m. dai vincoli architettonici ed archeologici;

RITENUTO dalla comparazione degli interessi coinvolti nel procedimento in esame, individuati nella tutela paesaggistica, da riferirsi peraltro a area contermine, e nello sviluppo della produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché nella valenza imprenditoriale ed economica dell'opera in argomento, di considerare prevalente l'interesse all'incremento delle fonti di energia rinnovabili, condividendo le posizioni favorevoli alla realizzazione dell'impianto espresse dagli Enti coinvolti nella conferenza di servizi relativa alla richiesta di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dello stesso, rilevando peraltro incondivisibilità dell'esigenza manifestata dal MIBACT, del rispetto della distanza minima pari a 500 mt dai vincoli architettonici e archeologici presenti nell'area;

CONSIDERATO che pertanto, l'intesa di cui all'art. 14-quater, comma 3, della legge 241/90, è stata raggiunta con la Regione Puglia. relativamente alla posizione favorevole all'impianto espressa in conferenza di servizi;

DELIBERA

di dare atto che sussiste in possibilità di procedere alla realizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da finite eolica della potenza elettrica di 0.8 MW composto da un aerogeneratore, sito nel Comune di Foggia, località "San Jacovitt" (FG), a condizione che siano rispettate le verifiche e le prescrizioni fornite dagli Enti coinvolti nella conferenza di servizi favorevoli al progetto, con particolare riferimento all'esigenza manifestata dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo relativamente al rispetto della distanza minima, pari a 500 m. dai vincoli architettonici ed archeologici esistenti, sulla base della normativa richiamata in premessa.

Roma, lì 19 settembre 2014

Il Presidente del
Consiglio dei Ministri

PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

Delibera 19/08/2014. Autorizzazione impianto energia elettrica Comune di Palmariggi (LE).

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nella riunione del 19 settembre 2014

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e in particolare l'art. 14-quater, comma 3;

CONSIDERATO che la questionem concernente la richiesta per la costruzione e l'esercizio di un impianto di opere di connessione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza di 6 MW, nel Comune di Palmariggi (LE), da parte della Società SPES s.r.l., ha avuto inizio nel 2004 e avverso il parere contrario all'impianto espresso, nella conferenza di servizi dell'11 aprile 2005, dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce. Brindisi e Taranto, la Società SPES ha presentato ricorso al TAR Puglia, ottenendo con sentenza n. 1953/2006 il relativo annullamento:

CONSIDERATO che la Regione Puglia ha riavviato la conferenza di servizi che si è conclusa con il rilascio dell'autorizzazione unica in data 19 gennaio 2009 per la costruzione e l'esercizio dell'impianto e delle opere di connessione;

CONSIDERATO altresì che l'adozione del predetto titolo abilitativo dava luogo ad un complesso contenzioso che si e concluso con la sentenza n. 6579 del 4 dicembre 2012 nella quale il Consiglio di Stato stabiliva che il procedimento si sarebbe dovuto svolgere "a partire dalla considerazione degli effetti del parere negativo della Soprintendenza e mediante l'attivazione della fase delineata dall'art. 14-quater della L. n. 241/1990, fino all'assunzione del procedimento conclosivo da parte del Consiglio dei Ministri, il procedimento già svoltosi nella Conferenza dopo l'11 aprile 2005 nelle sedute che hanno condotto all'Autorizzazione del 19 gennaio 2009, che non corrisponde a tale paradigma ormai consolidato, non può ritenersi, pertanto irrimediabilmente caducato";

CONSIDERATO che la Società SPES s.r.l. presentava ricorso al TAR Puglia per l'annullamento della nota del 21.02.2013, con la quale la Regione dichiarava decaduto l'intero procedimento e la conseguente autorizzazione unica del 19 gennaio 2009 e che il TAR accoglieva il ricorso citato con sentenza n. 1648 del 12.072013. nella quale sostanzialmente si statuiva che "la valutazione sfavorevole effettuata dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto con nota prot. n. 3075 B dell'8.04.2005 non avrebbe dovuto comportare la definizione in senso negativo del procedimento, ma avrebbe dovuto comportare l'attivazione della fase procedimentale prevista dall'art. 14 quater della L. n. 241/1990, volto ad acquisire la determinazione finale del Consiglio dei Ministri";

VISTA la nota in data 23 settembre 2013, con la quale la Regione Puglia ha ritenuto pertanto di sottoporre alla delibera del Consiglio dei Ministri, aisensi dell'art. 14-quater, comma 3, della richiamata legge n. 241 del 1990, il dissenso emerso in conferenza di servizi da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce. Brindisi e Taranto, relativamente alla già richiamata richiesta per la costruzione e l'esercizio di un impianto di opere di connessione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza di 6 MW. nel Comune di Palmariggi (LE);

CONSIDERATO che in data 6 novembre 2013 si ê tenuta una riunione di coordinamento istruttorio presso il Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito della quale la Regione Puglia, il Ministero dello Sviluppo economico, il Comune di Muro Leccese, il Comune di Maglie, il Comune di Palmariggi e ARPA Puglia hanno confermato il proprio parere favorevole con prescrizioni in merito alla realizzazione dell'impianto, mentre la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto ha ribadito il proprio dissenso;

VISTA la nota del 6 novembre 2013 con la pale la Provincia di Lecce, assente in riunione, ha confermato il proprio parere sfavorevole alla realizzazione del richiesto impianto. in quanto l'intervento ricade in area dichiarata di notevole interesse pubblico", inclusa nel R.R. n. 24 del 30 dicembre 2010, con l'indicazione che "gli impianti eolici non sono compa-

tibili con tali aree", oltre che per "l'assenza di studio anemometrico certificato da laboratorio pubblico";

CONSIDERATO altresì che la predetta Provincia ha fatto rilevare che il progetto in esame "va sottoposto nuovamente agli adempimenti in materia di VIA" per il combinato disposto dell'art. 1 della legge regionale n. 16/2013 e dell'art. 16 della legge regionale n. 11/2001" procedura esclusa dalla Regione con D.D. n. 20 del 18 gennaio 2005;

CONSIDERATO che la predetta Soprintendenza ha evidenziato come l'inserimento di un impianto eolico sia nocivo all'insieme costituito dal paesaggio e che l'immissione dell'impianto sul terreno e sui luoghi in esame creerebbe una modificazione del topos con l'alterazione di un'immagine attualmente integra nella sua forma visiva e nella sostanza paesaggistica, sottolineando che l'area interessata dall'impianto è sottoposta a tutela con D.M. 02.03.1970 ai sensi della L. 149/1939, in quanto la zona ha notevole interesse pubblico perché, per la sua originaria bellezza e composizione naturale, caratterizzata da macchia verde ed essenze locali, costituisce un quadro economico di grande rilievo, nonché, per i resti di antichi monumenti, un insieme di cose immobili avente valore estetico tradizionale;

CONSIDERATO che la Soprintendenza, al fine di fornire le indicazioni utili per un eventuale superamento del dissenso ha proposto di ridurre di almeno un terzo (1/3) le dimensioni degli aerogeneratori in progetto da 60-70 mt, a 40-45 mt, pale da 39 mt diam a m. 25 di diam, richiedendo anche una valutazione di mitigazione, compensazione e schermatura delle aree in progetto che potranno essere valutate anche tramite elaborati di progetto (render/simulazioni);

CONSIDERATO che la Società SPES, pur non potendo accogliere integralmente le indicazioni della Soprintendenza, sopra riportate, per motivi di economicità del progetto, si è dichiarata disponibile ad esaminare le modifiche progettuali nel senso indicato dalla stessa Soprintendenza e si e impegnata a fornire il progetto modificato entro breve termine;

VISTE le note in data 12 novembre 2013 e 5 dicembre 2013 con le quali la Regione Puglia. anch'essa assente nella riunione istruttoria ha preso atto del parere sfavorevole espresso dalla Provincia di Lecce, condividendone i contenuti e comunicando che il procedimento cli che trattasi non risulta allo stato autorizzabile per la mancanza di una valutazione sulla compatibilità ambientale in corso di validità, oltre che per l'interferenza del progetto con le aree non idonee definite da R.R. n. 24/2010, di cui si dovrà tener conto in sede della nuova verifica di compatibilità ambientale;

VISTE le note in data 12 e 20 febbraio 2014 con la quale la società SPES s.r.l. ha trasmesso le modifiche apportate al progetto in esame. a seguito di quanto concordato nella sede della più volte citata riunione istruttoria:

VISTA la nota in data 17 marzo 2014 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce. Brindisi c Taranto dopo aver esaminato gli elaborati progettuali presentati da SPES s.r.l. ha ritenuto di esprimere un parere di competenza contrario in quanto le modifiche effettuate sono nettamente in contrasto con quanto dichiarato nella riunione di coordinamento tenutasi il 6 novembre 2013 presso il Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in particolare le riduzioni richieste non sono state adeguate;

CONSIDERATO che la soluzione progettuale alternativa proposta dal MIBACT al sensi dell'art. 14-quater, comma 1, della legge n. 241 del 1990 non ê stata recepita dalla società proponente e che le modifiche proposte dalla stessa società non sono state ritenute idonee dallo stesso Ministero) dei beni e delle attività culturali e del turismo;

CONSIDERATO che il Consiglio dei Ministri nella seduta del 6 giugno 2014 ha ritenuto, su richiesta del Ministro dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare. di procedere ad ulteriori approfondimenti sulla questione;

CONSIDERATO che l'11 giugno 2014 si è tenuta una riunione di coordinamento istruttorio con i rappresentanti del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare. del Ministero dei beni e

delle attività culturali e del turismo e del Ministero dello sviluppo economico, nella quale sono stati approfonditi gli aspetti inerenti alla comparazione tra gli interessi di tutela paesaggistica da un lato e di tutela dell'ambiente e dello sviluppo della produzione di energia da fonti alternative dall'altro;

CONSIDERATO che il Consiglio dei Ministri nella ulteriore riunione dell'8 agosto 2014 ha deliberato di condividere la proposta del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo" di effettuare "una valutazione congiunta degli specifici problemi relativi alle fonti di energia rinnovabili nella Regione Puglia", nell'ambito di un "apposito tavolo tecnico con le amministrazioni statali e locali interessate, ai fini di una valutazione unitaria dell'impatto paesaggistico d'insieme dei progetti ricadenti in aree vincolate a contermini":

CONSIDERATO pertanto che, in ossequio alla predetta delibera. Si sono svolti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri gli incontri del 2 settembre 2014 e del 10 settembre 2014, ai quali sono state chiamate a partecipare le amministrazioni statali e locali interessate;

CONSIDERATO che in esito ai predetti incontri e stata rilevata la necessità che il progetto in esame vada sottoposto agli adempimenti in materia di VIA, come rilevato in particolare dalla Provincia e condiviso dalla Regione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 della legge regionale n. 16/2013 e dell'art. 16 della legge regionale n. 11/2001:

CONSIDERATO altresì che è stato confermato l'interesse pubblico all'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili, quale permanente obiettivo primario a livello nazionale e comunitario, al cui rispetto contribuisce anche la realizzazione dell'impianto in esame ed è inoltre emerso che il surplus di energia rinnovabile prodotto dalla Regione Puglia. non essendo prevista la regionalizzazione dei consumi, viene esportato compensando la minor produzione di altre Regioni, al fine del raggiungimento dell'obiettivo nazionale fissato a livello europeo per le FER e quindi evitare le previste sanzioni in caso di mancato raggiungimento dello stesso: infine è stato evidenziato che il dispacciamento delle energie rinnovabili ê prioritario rispetto alle altre fonti di energia;

RITENUTO dalla comparazione degli interessi coinvolti nel procedimento in esame, individuati nella tutela paesaggistica, da riferirsi peraltro a area contermine, e nello sviluppo della produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché nella valenza imprenditoriale ed economica dell'opera in argomento, di considerare prevalente l'interesse all'incremento delle fonti di energia rinnovabili e alla realizzazione dell'impianto di considerare prevalente l'interesse all'incremento delle fonti di energia rinnovabili, condividendo le posizioni favorevoli alla realizzazione dell'impianto espresse dagli Enti coinvolti nella conferenza di servizi relativa alla richiesta di autorizzazione unica per la costruzione c l'esercizio dello stesso, a condizione che lo In stesso venga sottoposto agli adempimenti in materia di VIA;

CONSIDERATO che, pertanto, l'intesa, di cui all'art. 14-quater, comma 3, della legge 241/90, 6 stata raggiunta con la Regione Puglia, relativamente alla posizione favorevole all'impianto espressa in conferenza di servizi;

DELIBERA

di dare atto che sussiste la possibilità di procedere alla realizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto di opere di connessione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica delta potenza di 6 MW, net Comune di Palmariggi (LE), a condizione che siano rispettate le verifiche e le prescrizioni fornite dagli Enti coinvolti nella conferenza di servizi favorevoli al progetto e che lo stesso venga sottoposto agli adempimenti in materia di V.I.A.

Roma, lì 19 settembre 2014

Il Presidente del
Consiglio dei Ministri

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AMBIENTE ED ECOLOGIA

Premesso che

- con nota acquisita al prot. dell'Ente n. 12488 del 6.3.2015 il sig. Alessandro Solazzo, nato il 17.11.1978 a Francavilla F. ed ivi residente in via Carducci 32, in qualità di amministratore unico della società Demolizioni Industriali s.r.l., con sede legale e operativa in Strada P.le 56 per Oria km 0,700, Francavilla F., ha presentato domanda di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. e del titolo III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., per l'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi, nell'impianto esistente e già autorizzato all'esercizio in procedura semplificata con provvedimento dirigenziale n. 851 del 24.11.1998, da ultimo rinnovato con D.D. n. 1495 del 28.09.2009 e successiva integrazione con D.D. n. 141 del 10.2.2011;
- la Valutazione di impatto ambientale è stata chiesta in ottemperanza ad una specifica prescrizione contenuta nel provvedimento n. 123 del 5.11.2014, di proroga per un anno dell'iscrizione nel registro provinciale delle imprese che effettuano il recupero di rifiuti speciali;
- con nota acquisita al prot. dell'Ente n. 26279 del 14.5.15, il proponente ha trasmesso le integrazioni al progetto, richieste dall'Ufficio procedente con nota prot. n. 13768 del 13.3.15;
- in seguito agli esiti della conferenza di servizi istruttoria del15.7.2015 il proponente ha trasmesso, via PEC il 28.9.2015, la documentazione integrativa richiesta dagli Enti interessati che hanno partecipato al procedimento di VIA;
- la documentazione di progetto complessivamente presentata ed acquisita agli atti del Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi comprende i seguenti elaborati:
  - studio di Impatto Ambientale, del 2.3.2015;
  - sintesi non tecnica, del 2.3.2015;
  - n. 4 tavole (planimetrie, inquadramenti, particolari costruttivi), del 2.3.2015;
  - autorizzazioni e certificazioni varie in possesso della società;
  - relazione geologica e idrogeologica, del 6.6.2014;
  - computo metrico estimativo, copia delle pubblicazioni a mezzo stampa;
  - relazione sulle gestione delle acque meteoriche, dell'11.5.2015;
  - relazione fonometrica, del 18.11.2009;
  - piano di gestione operativa, del 5.10.2015*;*
  - piano di monitoraggio ambientale, del 25.9.2015;
  - relazione tecnica descrittiva relativa al piazzale, del 18.9.2015;
  - piano di dismissione dell'impianto, del 25.9.2015;
  - certificazioni dei sistemi di gestione ambientali e della qualità;
  - documentazione fotografica.
- dalla documentazione complessivamente presentata si evince che:
  - la società è già iscritta, con provvedimento dirigenziale del Servizio Ambiente della Provincia di Brindisi n. 851 del 24.11.1998 da ultimo rinnovato n. 1495 del 28.09.2009, nel Registro provinciale delle imprese che recuperano rifiuti non pericolosi, per un quantitativo annuo massimo di rifiuti pari a 15.700 tonnellate, per le operazioni di messa in riserva (R13) e recupero di rifiuti metallici (R4) e per le tipologie di rifiuti non pericolosi appartenenti alle tipologie 1.1, 2.1, 3.1, 3.2, 5.1, 5.7, 5.8, 5.19, 6.1, 6.5 e 9.1 di cui al D.M. 5.2.98;
  - con provvedimento dirigenziale n. 141 del 10.2.2011, l'iscrizione è stata integrata, mediante l'autorizzazione ad effettuare le operazioni di recupero R4 delle tipologie di rifiuto 3.1, 3.2, 5.1, 5.7 e 5.8, ferma restando la validità dell'iscrizione di 5 anni a decorrere dalla D.D. n. 1495 del 28.09.2009;
  - con provvedimento dirigenziale n. 123 del 5.11.2014 l'iscrizione è stata prorogata per un anno, con la condizione risolutiva subordinata all'esito della procedura di valutazione di impatto ambientale, da espletare secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e L.R. n. 11/01 e s.m.i.;
  - la società si è munita di un sistema di gestione della qualità per l'esercizio dell'attività, certifi-

cato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008 e un sistema di gestione ambientale, certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015;

- la domanda di Valutazione di Impatto Ambientale è finalizzata alla richiesta di esercire l'attività per le tipologie di rifiuto, e i rispettivi quantitativi massimi, indicati nella seguente tabella:

tipologia	descrizione	operazioni	q.tà tonnellate annue	stoccaggio massimo (tonnellate)
1.1	carta	R13	120	10
2.1	vetro	R13	12	1
3.1	ferro e acciaio	R4-R13	9.600	800
3.2	metalli non ferrosi	R4-R13	1.200	100
5.1	parti di autoveicoli fuori uso	R4-R13	12	1
5.7	spezzoni di cavo di Al	R4-R13	60	5
5.8	spezzoni di cavo di Cu	R4-R13	60	5
6.1	plastica	R13	12	1
9.1	legno	R13	12	1
TOTALE			**11.100**	**924**
TOTALE giornaliero per 250 gg l'anno			**44 t/g**	

- il proponente dichiara che la potenzialità di trattamento giornaliera massima dell'impianto è pari a 44 tonnellate, mentre la capacità massima di stoccaggio dei rifiuti è pari a 924 tonnellate di materiali presenti contemporaneamente nell'impianto;
- l'area relativa all'impianto in questione:
  - è ubicata nel comune di Francavilla Fontana, foglio catastale n. 137, p.lla 978/1,ricadente in Zona Agricola E nel vigente Piano Urbanistico comunale e a ridosso del perimetro urbano;
  - non rientra tra le zone che mostrano pericolosità geomorfologica e rischio idraulico secondo il Piano stralcio di Assetto idrogeologico della Regione Puglia;
  - non è situata nelle vicinanze dei Siti di Interesse Comunitario e Zone a Protezione Speciale, né in Aree naturali protette istituite dalla Regione Puglia;
  - è situata in una porzione di territorio identificata dal Piano Regionale di Qualità dell'Aria come area IT16102, zona di pianura;
  - non è gravata da ulteriori vincoli, e non è compresa in aree da sottoporre a particolari tutele indicate dal Piano Paesaggistico e Territoriale della Regione Puglia;

- lo stabilimento, così come descritto negli elaborati di progetto, in particolare nella *planimetria E1 - 2.3.15*, allegata al presente provvedimento, insiste su un'area recintata di circa 8.000 m^2 e risulta costituito da:
  - pavimentazione industriale su tutta la superficie esclusa la zona verde;
  - edificio ove sono allocati gli uffici, i servizi e gli spogliatoi;
  - tettoia di circa 100 m^2, adiacente al lato N/O dello stabilimento, ove vengono stoccati i rifiuti appartenenti alle tipologie 3.1, 5.7 e 5.8;
  - aree di conferimento, aree di messa in riserva dei rifiuti non pericolosi in cumuli, cassoni scarrabili e area per il deposito dei materiali recuperati;
  - area destinata alle operazioni di lavorazione, mediante presso-cesoia, e di riduzione volumetrica dei rifiuti non pericolosi;
  - impianto per la gestione delle acque meteoriche;
  - n. 3 serbatoi destinati allo stoccaggio delle acque antincendio;
  - sistema per la rilevazione della radioattività dei rifiuti;
  - gruppo elettrogeno a gasolio per l'alimentazione della presso-cesoia;
  - alberi sempreverdi lungo 3 lati dello stabilimento;
  - bilico per la pesa elettronica, mezzi per la movimentazione dei rifiuti e dei materiali (gru, ragno);

- il ciclo delle attività si compone delle seguenti fasi, descritte dettagliatamente nell'elaborato *Piano di Gestione Operativa - 5.10.2015*:

- espletamento delle fasi di accettazione e verifica documentale, tramite registrazione dei dati relativi al rifiuto (peso, descrizione, esito dell'ispezione visiva e delle prove di radioattività, n. identificativo della partita o lotto) sugli appositi moduli allegati al piano di gestione operativa;
- messa in riserva dei rifiuti accettati;
- selezione e cernita delle frazioni non conformi;
- eventuale lavaggio tramite idropulitrice, taglio, riduzione volumetrica dei rifiuti metallici e delle parti di veicoli fuori uso già bonificati e registrazione delle operazioni effettuate sugli appositi moduli allegati al piano di gestione operativa;
- conferimento presso impianti di smaltimento dei rifiuti prodotti, comprese le acque di prima pioggia;
- conferimento presso impianti di recupero dei rifiuti gestiti mediante la sola operazione di messa in riserva (R13);
- deposito delle materie prime seconde dopo le operazioni di trattamento.

- le acque meteoriche vengono gestite secondo lo schema seguente, descritto dettagliatamente negli elaborati di progetto, in particolare nell'elaborato *relazione sulle gestione delle acque meteoriche, dell'11.5.2015* e interessano due aree distinte (A di 3.000 m^2 e B di 5.000 m^2) caratterizzate da opportune pendenze:
  - le acque meteoriche incidenti sul piazzale A vengono inviate, tramite rete di collettamento e grigliatura, in una vasca per l'accumulo delle acque di prima pioggia, di volume pari a 15 m^3, le acque successive vengono inviate in un pozzetto scolmatore, in una vasca di sedimentazione, in una sezione dedicata alla disoleazione e infine inviate in una vasca di accumulo delle acque di seconda pioggia, di volume pari a 35 m^3;
  - le acque meteoriche incidenti sul piazzale B, vengono inviate, tramite rete di collettamento e grigliatura, in una vasca per l'accumulo delle acque di prima pioggia, di volume pari a 25 m^3, le acque successive vengono inviate in un pozzetto scolmatore, in una vasca di sedimentazione, in una sezione dedicata alla disoleazione e infine inviate in una vasca di accumulo delle acque di seconda pioggia, di volume pari a 25 m^3;
  - le acque di prima pioggia incidenti sui due piazzali vengono raccolte nelle due vasche innanzi richiamate avente un volume complessivo di circa 40 mc per essere conferite come rifiuti liquidi presso impianti terzi autorizzati. Tali acque contengono anche le acque rinvenienti dal lavaggio dei rifiuti metallici tramite idropulitrice, operazione eseguita sul piazzale B;
  - le acque meteoriche di seconda pioggia, stoccate nelle due vasche da 35 e 25 mc, vengono riutilizzate parzialmente, per l'alimentazione della riserva idrica antincendio e per l'alimentazione dell'idropulitrice. L'aliquota eccedente al riempimento di dette vasche viene smaltita, previa analisi dei parametri inquinanti indicati nella tabella IV, D.Lgs. n. 152/06, tramite immissione negli strati superficiali del sottosuolo, ovvero irrigazione delle aree a verde;
- le caratteristiche del piazzale ove avvengono le attività di gestione dei rifiuti sono descritte dettagliatamente negli elaborati di progetto, in particolare nell'elaborato *relazione tecnica descrittiva del piazzale, del 18.9.2015* dalla quale si rileva che:
  - è stato realizzato con massetto in calcestruzzo e finitura tramite spolvero di granuli di quarzo;
  - è in buono stato di conservazione, senza evidenti crepe o aree particolarmente usurate, fatta eccezione per le aree di conferimento dei rifiuti metallici, individuata nella *planimetria E1 - 2.3.15*, ove sono state allocate delle piastre in acciaio;
  - per le aree di conferimento rifiuti metallici, il Gestore intende operare un ripristino della pavimentazione usurata, tramite posa di cemento additivato con agenti impermeabilizzanti.

Visti

- gli esiti della conferenza di servizi istruttoria svolta in data 15.7.2015, regolarmente convocata ai sensi della L.R. n. 11/2001 e s.m.i., con nota prot. n. 32403 del 19.6.2015, il cui verbale è stato trasmesso ai soggetti interessati con nota prot. n. 37194 del 16.7.2015. In tale conferenza è stato illustrato il procedimento e sono stati chiesti al proponente, da Provincia, ARPA e Vigili del Fuoco, alcuni chiarimenti gestionali e integrazioni progettuali;

- gli esiti della conferenza di servizi decisoria svolta in data 27.10.2015, regolarmente convocata con nota prot. n. 47911 del 30.9.2015, il cui verbale è stato trasmesso ai soggetti interessati con nota prot. n. 52764 del 28.10.2015. In tale conferenza sono state valutate le integrazioni trasmesse dal proponente in data 28.9.2015 e sono stati acquisiti i pareri di seguito elencati:
- parere favorevole con prescrizioni del D.to di Brindisi di ARPA Puglia;
- nulla osta per gli aspetti relativi agli obblighi antincendio del Comando P.le dei Vigili del Fuoco, con prescrizioni;
- parere non favorevole del Servizio Urbanistica, Ambiente ed Edilizia Privata del Comune di Francavilla F.na, per le motivazioni ivi indicate;
- la riunione si è chiusa, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 6-bis, della L. n. 241/1990 e s.m.i., con la decisione di ritenere conclusi i lavori della Conferenza di Servizi e di rimettere all'Ufficio procedente le relative risultanze per l'adozione del provvedimento definitivo, sulla base delle posizioni prevalenti espresse;
- successivamente alla chiusura della Conferenza di servizi, come riportato nel verbale, con nota prot. comunale n. 34905 del 28.10.2015 il Servizio Urbanistica, Ambiente ed Edilizia Privata del Comune di Francavilla F.na ha trasmesso un'integrazione e modifica al proprio parere di competenza espresso con nota prot. n. 34748 del 27.10.15, che lo modifica e sostituisce, come si evince dalla nota stessa e nel quale viene espresso per la procedura in oggetto parere favorevole, per le motivazioni ivi riportate. In tale nota il Comune ha fatto presente che, "*avendo in essere la stesura definitiva del Piano Urbanistico Generale, l'Amministrazione comunale intende delocalizzare le attività di trattamento e recupero rifiuti già assentite, in aree industriali, quali le aree A.S.I., pertanto il Comune di Francavilla F.na si è riservata la facoltà di disporre la delocalizzazione dell'intervento".*

Considerato che

- gli impatti sull'ambiente derivanti dall'esercizio dell'impianto secondo le modalità e i dati di progetto, sono i seguenti:
- possibili sversamenti di soluzioni, reflui e sostanze che possono contaminare il suolo, sottosuolo e le acque sotterranee;
- impatto acustico;
- impatto da traffico veicolare;
- rischio incendio ed altri eventi incidentali;
- produzione di rifiuti;
- rischio di contaminazione del suolo e delle acque di falda derivanti dallo scarico su suolo delle acque meteoriche di dilavamento delle aree interessate dalla gestione dei rifiuti;
- le misure e le tecnologie progettate e da adottare per mitigare gli impatti sono le seguenti:
- gestione delle acque meteoriche, conforme al R.R. n. 26/2013;
- sostanze assorbenti e neutralizzanti da utilizzare in caso di sversamenti accidentali;
- pavimentazione di tipo industriale per evitare contaminazioni del suolo e sottosuolo;
- previsione di ripristino delle aree del piazzale maggiormente usurate;
- adozione di procedure operative, di operazioni per il monitoraggio ambientale, anche mediante il sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma ISO 14001;
- rete idrica antincendio.

- per lo stabilimento in questione il gestore ha deciso di trattare un quantitativo inferiore di rifiuti (da 15.000 tonnellate annue a 11.100 circa), pertanto si può stimare che gli impatti ambientali derivanti dall'esercizio dell'attività siano inferiori rispetto a quelli attuali, purché le attività vengano eseguite nel rispetto delle prescrizioni discusse e stabilite nella conferenza di servizi;

- la Valutazione di Impatto Ambientale sostituisce, come stabilito dalla L.R. n. 4 del 12.2.2014, art. 6 di modifica della L.R. n. 11/2001, tutte le autorizzazioni ambientali e, di conseguenza, anche il rinnovo dell'iscrizione nel Registro delle imprese che effettuano recupero di rifiuti, nella classe quarta.

Ritenuto

- che il progetto presentato relativo al sistema di gestione delle acque meteoriche sia conforme ai requisiti stabiliti dal R.R. n. 26/2013, a condizione che vengano puntualmente rispettate tutte le condizioni imposte nel presente provvedimento;
- che le attrezzature utilizzate per la gestione dei rifiuti, i presidi ambientali e le procedure operative descritte contengano le principali misure per

garantire la sicurezza e tutela dell'ambiente, e che il progetto sia conforme ai requisiti del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e del D.M. Ambiente 05.02.1998 successivamente integrato con decreto 186/2006, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni imposte nel presente provvedimento e che dette procedure vengano scrupolosamente seguite nell'esercizio dell'attività;
- che la previsione di delocalizzazione dell'impianto dal sito attuale in area industriale, come riportato nel parere del Servizio Urbanistica, Ambiente ed Edilizia Privata del Comune di Francavilla F.na, risulta coerente e conforme con quanto previsto dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali, di cui alla D.G.R. n. 2668 del 28.12.09 e successivo aggiornamento con D.G.R. n. 819 del 23.4.2015;

Visti
- il D.Lgs. n. 152/06 recante *norme in materia ambientale*, come modificato ed integrato dal D.Lgs n. 4/08, dal D.Lgs. n. 128/10, dal D.Lgs. n. 205/10 e dal D.Lgs. n. 46/14;
- la L.R. n. 11/01 *Norme sulla valutazione di impatto ambientale*, e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e dal D.P.R. 12.04.96, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.03.07, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.97, n. 357, e s.m.i.;
- la L.R. n. 17/07 e s.m.i. recante *Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*, con la quale entra in vigore l'operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedure di VIA e in materia di valutazione di incidenza, così come disciplinate dalla L.R. 11/01;
- la D.G.R. n. 2614/09, avente ad oggetto la *Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 4/08*;
- il D.M. 186/06, avente ad oggetto *Regolamento recante modifiche al D.M. 5.2.98 «Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli artt. 31 e 33 del D.Lgs. n. 22/97*;
- il D.M. 52/2011, avente ad oggetto *Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 14-bis del D.L. 1/07/09, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 102/2009*;
- il Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 246 del 28.12.06, *Piano regionale di gestione dei rifiuti. Integrazione Sezione rifiuti speciali e pericolosi. Adozione*, modificato dal Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 40 del 31.01.07 *Adozione piano regionale di gestione dei rifiuti speciali. Correzioni e rettifiche*, dalla D.G.R. n. 2668 del 28.12.09, *Approvazione dell'aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia* e dalla D.G.R. n. 819 del 23.4.2015 *Approvazione dell'aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia*;
- il D.Lgs. n. 230 del 17.3.1995, recante *attuazione di direttive europee in materia di rifiuti radioattivi derivanti da attività civili*;
- il Regolamento Provinciale per la disciplina del rilascio delle autorizzazioni e dei controlli in materia ambientale;
- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/00 *Testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali*, che affida ai Dirigenti la direzione degli Uffici e dei Servizi e l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno nonché i provvedimenti di autorizzazione il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- il D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. *Attuazione dell'art. 1 della legge n. 123/07, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*;
- il Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n. 26 recante *Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.)*;
- la Legge n. 241 del 7.8.1990 e s.m.i. recante *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*;
- il D.Lgs. n. 159 del 6.9.2011 *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia*;

- lo Statuto della Provincia di Brindisi, approvato con Deliberazione Consiliare n. 4/2 del 9.4.2015 e successiva Delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 2 del 10.9.2015;
- il Regolamento per il Funzionamento degli Uffici e dei Servizi, che nel testo vigente, all'art. 21, attribuisce le competenze ai Dirigenti di Servizi e Uffici;
- il Decreto del Commissario Prefettizio della Provincia di Brindisi n. 1 del 31/10/2012 con il quale sono state affidate al Dott. Pasquale Epifani le funzioni dirigenziali del Servizio Ambiente ed Ecologia.

Considerata la premessa quale parte sostanziale e integrante del presente provvedimento

E S P R I M E

giudizio positivo di compatibilità ambientale per l'esercizio dell'attività di gestione finalizzata al recupero di rifiuti non pericolosi, nello stabilimento esistente e già autorizzato per l'esercizio in procedura semplificata di proprietà della società **Demolizioni Industriali s.r.l.**, con sede legale e operativa in Strada P.le 56 per Oria km 0,700, Francavilla F., rappresentata dal sig. Alessandro Solazzo, come identificato in premessa, a condizione che vengano osservate le prescrizioni di seguito elencate:

1. con il presente provvedimento la società è iscritta nel Registro delle imprese che esercitani l'attività di recupero dei rifiuti, nella quarta classe di attività, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., per un quantitativo di rifiuti da avviare a messa in riserva R13 e recupero R4, non superiore a 11.100 tonnellate annue;

2. il soggetto responsabile dell'ottemperanza alle prescrizioni e condizioni stabilite nel presente provvedimento, è il rappresentante legale della società, come identificato in premessa;

3. il Gestore dovrà corrispondere, entro il 30 aprile di ciascun anno, un diritto di iscrizione pari a euro 250,00, da versare sul c.c.p. 12882726 intestato a Provincia di Brindisi - Servizio Tesoreria, con la seguente causale: Servizio Ambiente, diritto annuale di iscrizione recupero rifiuti ex art. 216 D.Lgs. n. 152/06;

4. l'iscrizione nel Registro Provinciale ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., è valida per 5 anni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento. Entro sei mesi dalla scadenza dell'iscrizione il Gestore deve provvedere a trasmettere apposita istanza di rinnovo o con le modalità indicate dall'art. 216 richiamato o tramite le modalità del D.P.R. n. 59/2013, di disciplina dell'Autorizzazione unica ambientale;

5. le modalità di gestione dell'impianto e delle attività di recupero dei rifiuti devono essere conformi a quanto descritto nell'elaborato "*piano di gestione operativa"*;

6. ogni modifica del ciclo produttivo, delle attività, degli impianti, dei presidi ambientali, della titolarità dell'impianto e dell'assetto societario deve essere preventivamente comunicata alla Provincia di Brindisi, Servizio Ambiente ed al D.to di Brindisi di ARPA Puglia;

7. il Gestore è tenuto a comunicare tempestivamente alla Provincia di Brindisi - Servizio Ambiente, al D.to di Brindisi di ARPA Puglia e al Sindaco del Comune di Francavilla F.na ogni evento incidentale o che abbia una ripercussione sull'Ambiente e sulla salute degli operatori e dei cittadini;

8. il Gestore deve fornire la necessaria assistenza per lo svolgimento delle attività periodiche di controllo e di verifica degli Enti a ciò preposti; le attività di controllo stabilite nell'elaborato "*piano di monitoraggio ambientale*" sono a totale carico del Gestore;

9. il Gestore deve trasmettere una relazione contenente la descrizione delle operazioni di ripristino della pavimentazione usurata, deve comunicare le date in cui intende eseguire i lavori e indicare le aree interessate a tale intervento. A conclusione dei lavori e prima dell'inizio delle attività di gestione dei rifiuti su dette aree, deve trasmettere alla Provincia di Brindisi - Servizio Ambiente, al D.to di Brindisi di ARPA Puglia e al Comune di Francavilla F.na certificazione di regolare esecuzione e/o collaudo resa da tecnico abilitato, accompagnata da documentazione fotografica relativa alle diverse fasi dei lavori da effettuare;

10. il Gestore deve tenere presso lo stabilimento, a disposizione degli Organi di Controllo, un registro delle attività, da sottoporre a preventiva vidimazione del Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia. Su tale registro devono essere riportate le seguenti annotazioni:

- data ed esito delle operazioni di manutenzione sulle apparecchiature, sugli impianti, sui presidi ambientali, sui dispositivi di stoccaggio e sui componenti dell'impianto di gestione delle acque meteoriche con indicazione delle eventuali sostituzioni;
- data e risultati degli autocontrolli sugli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento con allegata la certificazione delle analisi chimico-fisiche effettuate da laboratorio accreditato;
- dotazione, da aggiornare periodicamente, dei dispositivi di protezione individuale a disposizione degli operatori;

11. il Gestore dovrà provvedere con cadenza annuale alla derattizzazione e disinfestazione del sito, conservando presso il centro le certificazioni delle avvenute operazioni;

12. alla dismissione dell'impianto, il sito dovrà essere oggetto di riqualificazione e ripristino ambientale, mettendo in atto tutte le operazioni indicate nell'elaborato "*piano di dismissione*", previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo e del sottosuolo. In relazione agli eventuali oneri connessi alla messa in sicurezza e alla bonifica, resta salva la facoltà della Provincia di chiedere ai sensi D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., parte quarta, titolo V, al soggetto responsabile della contaminazione nonché al proprietario del sito contaminato l'esecuzione di specifico Piano di caratterizzazione delle aree interessate dalla gestione dei rifiuti nonché la realizzazione delle eventuali operazioni di bonifica;

13. tutte le comunicazioni verso gli Enti e l'Autorità Competente devono avvenire tramite posta elettronica certificata;

14. per lo scarico delle acque meteoriche, mediante la rete di subirrigazione, devono essere rispettati i valori limite di emissione relativi alla Tabella IV - scarico sul suolo, allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.; il rispetto dei valori limite deve essere verificato con frequenza almeno semestrale, mediante opportuni autocontrolli effettuati da personale qualificato e laboratori accreditati; le risultanze di detti autocontrolli devono pervenire alla Provincia di Brindisi e all'ARPA Puglia, D.to di Brindisi e i rapporti di prova devono essere conservati in originale presso lo stabilimento;

15. il Gestore è tenuto a comunicare ad ARPA Puglia, D.to di Brindisi, con un preavviso di almeno 3 giorni lavorativi, le date di attivazione dello scarico idrico, ai fini degli eventuali controlli di competenza; il D.to di Brindisi dell'ARPA Puglia dovrà effettuare il prelievo e le determinazioni analitiche sulle acque meteoriche da scaricare, sul pozzetto di prelievo indicato, con cadenza almeno annuale al fine di verificare il rispetto dei limiti di emissione previsti dalla Tab. 4 dell'all. V alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 nonché la totale assenza delle sostanze pericolose elencate al punto 2.1 del predetto allegato V per cui vige il divieto di scarico sul suolo. In caso di accertamento del superamento dei valori limite di emissione di cui alla richiamata Tab. 4 da parte dell'ARPA, saranno applicate le sanzione di cui all'art. 133 del decreto richiamato. I prelievi dei campioni delle acque di dilavamento dal predetto pozzetto da parte del DAP di Brindisi potranno essere effettuati non necessariamente in concomitanza degli eventi meteorici bensì anche in periodi successivi e ragionevolmente idonei a garantire la rappresentatività dei campioni prelevati;

16. il Gestore deve rispettare tutte le disposizioni dettate dal R.R. n. 26/2013, con particolare riferimento all'obbligo di riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento finalizzato alle necessità prioritariamente industriali ed in secondo luogo per gli altri usi consentiti dalla legge (domestici, irrigui) oltre al divieto di scarico su suolo e negli strati superficiali del sottosuolo a meno di 200 metri da opere di captazione sotterranee e di derivazione di acque destinate al consumo umano;

17. il Gestore deve adottare opportune misure di prevenzione e sicurezza e tutti gli accorgimenti necessari per evitare qualsiasi danno o nocumento a terzi, nonché per evitare apporti di sostanze inquinanti nelle acque di dilavamento, al fine di impedire lo smaltimento di sostanze pericolose nel corpo ricettore, con particolare riferimento alle sostanze per le quali il D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. prescrive il divieto assoluto di scarico sul suolo e nel sottosuolo;

18. il Gestore deve adottare le misure necessarie al fine di evitare l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento del corpo ricettore;

19. il Gestore deve garantire una costante pulizia e idonea manutenzione della rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento, dei pozzetti di ispezione e del sistema di trattamento e depurazione dove avverrà il trattamento primario, al fine di garantirne un efficiente funzionamento sia sotto l'aspetto idraulico che quello igienico-sanitario;

20. il Gestore deve smaltire i residui rivenienti dai sistemi di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento nonché eventuali altri possibili rifiuti prodotti dagli insediamenti secondo le modalità previste dalla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

21. il Gestore deve garantire che l'immissione delle acque meteoriche, ivi comprese le operazioni ad esso connesse, venga effettuata in conformità alle disposizioni della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e senza pregiudizio per il corpo ricettore, per la salute pubblica e l'ambiente;

22. il Gestore deve evitare in modo assoluto che le acque meteoriche di dilavamento raccolte sulle superfici impermeabilizzate, anche in caso di fenomeni piovosi di massima intensità, possano riversarsi per tracimazione sulle aree adiacenti di altri proprietari e sull'attigua viabilità pubblica, in particolare, nel caso di piogge di eccezionale intensità, dovrà essere costantemente verificata la capacità di assorbimento dei deflussi al fine di garantire l'incolumità pubblica e la massima sicurezza del traffico veicolare;

23. le acque di prima pioggia, raccolte nelle apposite vasche descritte in premessa, devono essere gestite come rifiuti liquidi e conferite presso impianti terzi autorizzati; le acque di lavaggio derivanti dall'utilizzo dell'idropulitrice o da qualsiasi altra operazione di lavaggio dei rifiuti devono confluire nelle acque di prima pioggia; tali operazioni di lavaggio devono essere eseguite esclusivamente con acqua, con divieto di utilizzare detergenti, acidi o altri prodotti chimici;

24. il quantitativo massimo di rifiuti che è possibile trattare nell'impianto, le relative tipologie e le operazioni consentite sono indicati nella seguente tabella

tipologia	descrizione	operazioni	q.tà tonnellate annue	stoccaggio massimo (tonnellate)
1.1	carta	R13	120	10
2.1	vetro	R13	12	1
3.1	ferro e acciaio	R4-R13	9.600	800
3.2	metalli non ferrosi	R4-R13	1.200	100
5.1	parti di autoveicoli fuori uso	R4-R13	12	1
5.7	spezzoni di cavo di Al	R4-R13	60	5
5.8	spezzoni di cavo di Cu	R4-R13	60	5
6.1	plastica	R13	12	1
9.1	legno	R13	12	1
TOTALE			**11.100**	**924**
TOTALE giornaliero per 250 gg l'anno			**44 t/g**	

25. il Gestore dovrà trasmettere entro il 30 aprile di ogni anno una relazione relativa ai dati delle attività svolte nell'impianto, da denominarsi "*Rapporto annuale*", contenente i seguenti dati:
- quantitativo di rifiuti recuperato nell'anno solare precedente;
- dati dei consumi delle risorse idriche ed energetiche;
- informazioni relative alle operazioni di manutenzione delle apparecchiature utilizzate nella gestione dei rifiuti e dell'impianto di gestione delle acque meteoriche;
- informazioni sui dispositivi di controllo individuale utilizzati dagli operatori;
- informazioni relative a eventi incidentali, incendi, sversamenti di materiali;

26. non devono essere superati i quantitativi e le rispettive tipologie riportate in Tabella ovvero, 11.100 tonnellate annue (44 tonnellate al giorno) di rifiuti da avviare a messa in riserva e recupero, così come ripartite, per operazioni di stoccaggio (R13) e recupero (R4), per le tipologie di rifiuti indicate;

27. all'interno dello stabilimento non potranno essere presenti più di 924 tonnellate di materiali, ovvero di rifiuti da destinare al recupero e materia prima seconda;

28. il Gestore è tenuto a verificare la conformità del rifiuto conferito alle prescrizioni ed alle condizioni di esercizio stabilite dal regolamento emanato con D.M. n. 186 del 5.4.2006;

29. le operazioni di stoccaggio di rifiuti e materia prima seconda devono essere eseguite secondo le disposizioni dell'allegato 5 del D.M. 186/2006, in relazione all'organizzazione del centro, alle dotazioni minime degli impianti destinati allo stoccaggio ed in relazione ai criteri di gestione;

30. gli stoccaggi in cumuli di rifiuti e materia prima seconda non devono superare in altezza la recinzione perimetrale dello stabilimento;

31. i rifiuti appartenenti alla tipologia 5.1, parti di veicoli fuori uso, potranno essere accettati nell'impianto solo se già bonificati presso altri centri, come si evince dalla documentazione di progetto; qualora tali rifiuti, in arrivo da impianti di autodemolizione, dovessero risultare contaminati da sostanze pericolose, il gestore deve respingere il relativo carico al mittente, come da procedura operativa agli atti dell'Ufficio;

32. non dovranno essere effettuate operazioni di recupero o messa in riserva di alcuna tipologia di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche;

33. tutte le fasi di lavorazione presso il centro dovranno essere effettuate senza generare emissioni in atmosfera convogliate o diffuse ed emissioni acustiche oltre i limiti consentiti dalla normativa vigente; qualora la gestione delle attività dovesse produrre emissioni inquinanti in atmosfera di qualsiasi tipo la società deve acquisire la prescritta autorizzazione, ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. n. 152/06 e del D.P.R. n. 59/13;

34. deve essere rispettata la normativa vigente sulla tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti, ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con i relativi formulari di identificazione, e deve essere dato adempimento agli obblighi di iscrizione al SISTRI.

35. il Gestore deve adempiere regolarmente alla compilazione e, laddove richiesto, alla trasmissione dei documenti amministrativi relativi ai rifiuti gestiti e prodotti, tra cui il registro di carico e scarico e il modello di Comunicazione annuale dei rifiuti (MUD);

36. le differenti aree di deposito dei rifiuti devono essere indicate con opportuna ed adeguata cartellonistica, da dove si possano evincere con chiarezza, per le aree di riferimento, i rifiuti stoccati, i relativi rischi, i pericoli per l'ambiente e gli operatori e le raccomandazioni minime di sicurezza; qualora nella cartellonistica già presente tali informazioni siano carenti il Gestore deve adeguarle a quanto prescritto;

37. eventuali sversamenti accidentali di rifiuti liquidi o sostanze liquide pericolose sulla pavimentazione devono essere immediatamente trattati con specifici prodotti assorbenti, la cui presenza deve essere garantita all'interno dello stabilimento;

38. la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve essere effettuato:
- in condizioni di sicurezza;
- senza provocare la dispersione di polveri, nonché lo sversamento di liquidi;
- senza provocare rumori oltre le soglie consentite dalla specifica normativa di settore;

39. nella gestione di attività di movimentazione, stoccaggio, riduzione volumetrica, tagli con cesoia e ogni altra operazione che comporti il ricorso ad uno dei macchinari descritti nella documentazione di progetto, il Gestore deve rispettare le condizioni, le prescrizioni e le misure di sicurezza indicate nelle schede tecniche della relativa strumentazione, deve rispettare il peso massimo consentito di caricamento indicato, nonché le tipologie di materiale idoneo che è possibile trattare con la relativa apparecchiatura e utilizzare tutti i dispostivi di protezione individuale eventualmente indicati nelle schede tecniche;

40. i rifiuti per i quali l'impianto è abilitato allo stoccaggio potranno essere conferiti solo da trasportatori debitamente autorizzati allo scopo e dovranno essere comunque rispettate le prescrizioni di cui all'art. 189 e 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., relative rispettivamente alla comunicazione annuale dei rifiuti ed alla tenuta del Registro di carico e scarico. Ai sensi del D.M.A. 17.12.09, come modificato ed integrato dal D.M.A. 10.11.11, la società è tenuta ad iscriversi al SISTRI nei termini e con le modalità previste dall'art. 3 dello stesso decreto;

41. qualora il Comune dovesse disporre la delocalizzazione dell'impianto della società Demolizioni Industriali s.r.l., come da verbale della conferenza di servizi decisoria, in area industriale, devono essere attivate le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, nei modi e nei termini stabiliti dal titolo III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. L'inottemperanza alle disposizioni che dovesse adottare il Comune in merito a detta delocalizzazione dell'impianto, costituisce condizione risolutiva della presente autorizzazione.

Il presente parere non sostituisce né esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle leggi vigenti.

Il presente provvedimento verrà notificato:

i. alla società Demolizioni Industriali s.r.l.;

ii. al Comune di Francavilla Fontana;

iii. all'ASL Brindisi, Dipartimento di Prevenzione;

iv. al Dipartimento di Brindisi di ARPA Puglia;

v. al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi;

vi. alla Polizia Provinciale per i controlli di competenza.

Il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per intero sul sito web della Provincia di Brindisi.

Il proponente ha l'obbligo di provvedere, ai sensi dell'art. 13, c. 3, L.R. n. 11/01, alla pubblicazione per estratto del presente atto su un quotidiano locale a diffusione regionale.

Si attesta che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs. n. 196/03.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 giorni ricorso al T.A.R. competente e ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente
Dott. Pasquale Epifani

Il sottoscritto, Responsabile del Procedimento, dichiara che in merito alla relativa istruttoria della pratica non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento.

Brindisi, 3.11.2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Dario Muscogiuri

Il sottoscritto, Dirigente competente ad adottare l'atto, dichiara che in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento e dall'adozione del presente atto.

Brindisi, 4.11.2015

Il Dirigente del Servizio
Dott. Pasquale Epifani

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Avviso di deposito verifica di assoggettabilità a VIA.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 16, comma 3 della legge regionale del 12.04.2001, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che il Servizio Viabilità della Provincia di Brindisi ha depositato, presso gli Uffici della Provincia di Brindisi e presso i Comuni di Mesagne e San Pancrazio, gli atti e gli elaborati progettuali dei lavori, da realizzarsi nel territorio del Comune di Brindisi, relativi al progetto *Ampliamento della S.P. 74 "Mesagne-San Pancrazio*, in relazione al quale detto Servizio ha presentato istanza, con nota n. 51620 del 21.10.2015, di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale del 12.04.2001, n. 11 e s.m.ii...

L'opera riguarda l'allargamento e l'adeguamento della S.P. 74, Mesagne San Pancrazio e la realizzazione a tratti di complanari per ridurre gli accessi diretti sulla strada.

I predetti elaborati rimarranno depositati per 45 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, durante i quali chiunque potrà consultarli nella loro interezza.

Entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'avviso chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni.

Il Dirigente
Dr Ing Vito Ingletti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

IL DIRIGENTE

Visti:

- la deliberazione di C.P. n. 34 del 15/09/2015 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio in corso, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

Vista la normativa vigente in materia:

- la Legge Regionale 12/04/2001 n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- la Legge Regionale 12/02/2014, n.4, "Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 30 marzo 2015, recante linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116;

Premesso:

- che SNAM RETE GAS S.p.A., con nota acquisita al protocollo n. 40242 del 24/07/2015, ha formalizzato richiesta per la verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 152/06, per la realizzazione di metanodotto, denominato "*Allacciamento Aviolamp S.a.s.*", DN 100 (4") - 75 bar, in Comune di Melissano, allegando la relativa documentazione tecnica in formato cartaceo e su supporto informatico;
- che il progetto il progetto necessità dell'espletamento della verifica di assoggettabilità a VIA poiché riconducibile alla fattispecie di cui alla lettera B.2.g/5 "*installazione di oleodotti e gasdotti con lunghezza complessiva inferiore ai 20 km*" dell'Elenco B.2 allegato alla L.R. n. 11/2001 e successive modifiche;
- che il Servizio Ambiente e Tutela Venatoria, con nota prot. n. 43352 dello 06/07/2015, ha sollecitato il Proponente a procedere agli adempimenti di legge in materia di pubblicità e di partecipazione del pubblico al procedimento;
- che la società proponente ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso della procedura di verifica sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 95 dello 02/07/2015;
- che il Servizio Ambiente, con nota n. 48477 del 29/07/2015, preso atto dell'avvenuto assolvimento degli obblighi in materia di partecipazione,

ha provveduto a comunicare, ai sensi della L.241/90, l'avvio del procedimento e, contestualmente, all'indizione di Conferenza dei Servizi, convocata, per la prima seduta, in data 24/09/2015;
- che con nota acquisita in atti al prot. n. 51719 del 24/08/2015 SNAM RETE GAS ha trasmesso ulteriore documentazione;
- che con nota acquisita al prot. n. 57858 del 24.09.2015 ASL LECCE Area Sud ha espresso il proprio parere favorevole all'intervento;
- che in data 24/09/2015 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, il cui verbale risulta trasmesso agli Enti interessati in allegato a nota n. 58486 del 25/09/2015;
- che la società proponente, con nota acquisita al prot. n. 58439 del 28/09/2015 ha trasmesso, come richiesto in sede di Conferenza, relazione tecnica di Valutazione di Impatto Acustico Previsionale;
- che il Comune di Melissano, in allegato a nota di trasmissione acquisita al prot. n. 58842 del 28/09/2015 ha formalizzato il proprio parere positivo all'intervento allegando attestazione di avvenuta pubblicazione dell'Avviso del procedimento sull'Albo pretorio dal 22/07/2015 allo 05/09/2015;
- che ARPA Puglia - DAP Lecce, con nota n. 59675 del 21/10/2015, ha comunicato, per quanto di competenza, il proprio parere favorevole al progetto, a condizione che prima dell'inizio dei lavori sia presentata la comunicazione completa relativa all'utilizzo delle terre e rocce da scavo prevista per legge;

Considerato che il funzionario istruttore riferisce che espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, è emerso quanto di seguito.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto consta nella realizzazione di un metanodotto denominato "*Allacciamento Aviolamp*", DN 100 (4") - 75 bar,per consentire la fornitura di gas metano a costruenda stazione di servizio, in zona agricola del Comune di Melissano, individuata in N.C.T. al Foglio 7, mappali 618 e 619.

L'allacciamento in progetto, che s'individua a nord est dell'abitato, prenderà origine dal metanodotto in esercizio "*Derivazione per Sannicola-Ugento-Tricase - DN 300 (12") - 75 bar*".

La derivazione sarà realizzata mediante stacco con mezzo a Tee dall'esistente impianto PIL 4105808/10 e all'interno dell'area tecnica degli impianti sarà installato un Punto di Intercettazione con Discaggio di Allacciamento (P.I.D.A.).

All'uscita dell'impianto la direttrice del metanodotto continuerà parallelamente al metanodotto esistente in direzione nord per circa 60 m e poi deviare in direzione ovest per circa 10 m terminando con un Punto di Sezionamento Elettrico Terminale.

Le tubazioni costituenti l'opera in progetto sono in acciaio Grado L360 MB. Essendo la pressione massima di esercizio (MOP) > 16 bar, i tubi saranno conformi agli standard previsti dalla norma UNI EN 1594. Il diametro nominale da utilizzare sarà DN 100 (4") - DE 114,3 mm, SP 5,2 mm.

I tubi e tutte le strutture metalliche interrate saranno opportunamente protetti mediante sistemi integrati di rivestimento isolante (protezione passiva costituita da un rivestimento esterno in polietilene estruso) e protezione catodica (mediante corrente elettrica impressa).

Tutti i materiali costituenti il P.I.D.A. saranno sabbiati, primerizzati e verniciati.

Le operazioni di scavo e di montaggio delle tubazioni richiedono l'apertura di un'area di lavoro, che dovrà avere una larghezza tale da consentire la buona esecuzione dei lavori e il transito dei mezzi di servizio e di soccorso. L'area di passaggio, essendo la condotta in progetto caratterizzata da un DN 100 (4"), avrà una larghezza complessiva pari a 14 m, distribuita, secondo senso gas, come di seguito riportato:
- m 6 a destra;
- m 8 a sinistra.

Sarà predisposta, in prossimità del cantiere di lavoro, una o più piazzole per il deposito temporaneo delle tubazioni e delle curve necessarie alla realizzazione dell'allacciamento.

I tubi saranno congiunti mediante saldatura ad arco elettrico e l'accoppiamento sarà eseguito mediante accostamento di testa di due tubi, in modo da formare, ripetendo l'operazione più volte, i tratti di condotta.

Dopo l'alloggiamento della condotta si procederà al rinterro con il materiale precedentemente scavato ed accantonato.

L'intervento in progetto non comporta la dismissione di tratti di metanodotto esistenti.

Al termine dei lavori è previsto il ripristino dell'intera area di cantiere, così da riproporre la situazione paesaggistica antecedente le fasi di cantiere.

UTILIZZAZIONE DI RISORSE NATURALI

La quantità di acqua necessaria per le attività di cantiere sarà soddisfatta tramite rifornimento con autobotti.

Saranno utilizzati combustibili liquidi per l'alimentazione dei motori delle macchine e degli automezzi utilizzati in cantiere. L'approvvigionamento di questi materiali sarà curato dalla ditta appaltatrice, che, se opportuno, potrà creare anche un deposito in cantiere per le piccole scorte.

INQUINAMENTO E DISTURBI

Per la fase di cantiere sono previste emissioni di gas di scarico dai motori a combustione di macchine e attrezzature di cantiere.

Vi sarà inoltre una produzione di polveri, connessa alla movimentazione dei materiali e al transito dei veicoli da cantiere.

Le attività di cantiere produrranno un incremento della rumorosità nelle aree interessate, limitatamente alle ore diurne e per brevi periodi. L'attività maggiormente rumorosa è sicuramente quella riguardante l'esecuzione degli scavi e dei rinterri. Trattasi però d'impatti limitati alla sola fase di cantiere ai fini della realizzazione delle opere di progetto e quindi di carattere reversibile.

Al fine di limitare gli effetti derivanti da suddette attività di cantiere, in particolare per le emissioni polverulente, dovrà essere prevista la bagnatura delle aree interessate con idonei sistemi di nebulizzazione e la copertura dei veicoli utilizzati per il trasporto del materiale inerte. Inoltre i percorsi dei mezzi utilizzati (al fine di limitare gli impatti sia di natura emissiva ma anche dal punto di vista del rumore su eventuali recettori sensibili) dovranno evitare il più possibile gli attraversamenti di aree caratterizzate dalla presenza d'insediamenti residenziali limitando in particolare l'attività di cantiere alle sole ore diurne.

CONFORMITÀ DEL PROGETTO CON LA NORMATIVA IN MATERIA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA, NONCHÉ CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ESISTENTI

Dall'analisi degli strumenti di pianificazione a carattere nazionale si evince che il metanodotto in oggetto non interferisce con aree sottoposte a vincolo idrogeologico né con aree boscate. Per quanto concerne l'interferenza con i Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) istituiti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE del 21 Maggio 1992 e con le Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) designate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE, l'opera non interferisce con habitat naturali protetti.

Per quanto concerne la disciplina nazionale di tutela storico-paesaggistica, l'intervento non interferisce con i beni paesaggistici soggetti a tutela ai sensi degli artt. 136, 138, 141, 142, 143 e 156 del D.Lgs. n.42/2004.

L'intervento in esame non rientra in area previste dalle perimetrazioni del PAI - Assetto Idraulico.

Relativamente all'applicazione delle misure previste dal Piano di gestione di rifiuti e delle bonifiche delle aree inquinate, le opere in progetto non comporteranno in fase di esercizio la produzione di rifiuti speciali (e neanche di rifiuti assimilabili agli urbani) giacché tale opera comporta la realizzazione di condotte per il trasporto del gas, dunque non ci sarà produzione di gas o simili (non sono previsti siti di stoccaggio del gas lungo lo stesso tracciato). In fase di realizzazione del metanodotto, vi sarà la necessità di svolgere attività di cantiere; tali operazioni comporteranno una modesta produzione di specifiche tipologie di rifiuti (terreno di risulta, inerti, tavolame di carpenteria, rete plastificata di recinzione, acqua di collaudo delle condotte), il cui smaltimento potrà essere regolarmente svolto, certificando il tipo di rifiuto e trasportandolo presso discariche autorizzate.

Per quanto riguarda gli strumenti di pianificazione locale, è stato preso in esame il vigente strumento urbanistico del Comune di Melissano. Dall'analisi di tale strumento si evince che l'area di intervento ricade su un'area agricola.

Tutto ciò esposto in premessa, preso atto:

- dell'avvenuto espletamento delle misure volte a favorire la partecipazione del pubblico al procedimento, tramite:
  1) affissione all'Albo Pretorio comunale dell'avviso concernente la verifica di assoggettabilità a VIA del progetto;

2) pubblicazione di identico avviso della verifica di assoggettabilità sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 95 dello 02/07/2015;

senza che nel periodo utile siano pervenute osservazioni;

- dei pareri favorevoli al progetto espressi dagli Enti convocati in Conferenza di Servizi (ARPA Puglia, Comune di Melissano e ASL Lecce Area Sud);

Valutato:

- chel'istruttoria tecnica condotta, anche in considerazione delle risultanze della Conferenza di Servizi e dei pareri espressi dagli Enti convocati, ha evidenziato che le analisi a carattere ambientale svolte consentono la comprensione delle caratteristiche del progetto e la individuazione, descrizione e valutazione degli impatti diretti e indiretti che l'opera può comportare sui fattori ambientali;
- che trattasi comunque di un intervento con un impatto da considerarsi poco significativo, in riferimento sia al limitato sviluppo della condotta interrata, che al regime vincolistico dell'ambito territoriale interessato (privo di particolari emergenze ambientali e paesaggistiche) e alla limitata durata temporale del cantiere;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che di seguito s'intendono integralmente richiamate:

DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. n.152/2006 e dell'art.16 della L.R. n.11/2001, il progetto per la realizzazione del metanodotto denominato "*Allacciamento Aviolam s.a.s.*", DN 100 (4") - 75 bar, in Comune di Melissano, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A.;

- la predetta esclusione resta subordinata alla condizione che la proponente SNAM RETE GAS S.p.A. ottemperi alle prescrizioni e condizioni di seguito richiamate:

Prescrizioni ARPA Puglia

- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata la comunicazione completa relativa all'utilizzo delle terre e rocce da scavo prevista per legge (la cui modulistica è reperibile alla pagina web http://www.arpa.puglia.it/web/guest/terre rocce da scavo);
- la gestione dei materiali di scavo durante l'installazione del gasdotto dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto all'art. 186 del D.Lgs. 152/06 e R.R. n. 5/2011;
- sia assicurato il rispetto della normativa in materia di inquinamento acustico;
- in fase di esecuzione dei lavori di scavo e rinterro della rete siano presse tutte le misure atte a ridurre e/o contenere la produzione e la dispersione delle polveri sulle aree circostanti il cantiere e le emissioni acustiche generate dai lavori medesimi;

Ulteriori prescrizioni

- per l'intera durata del cantiere dovranno adottarsi tutte le precauzioni necessarie e dovranno attivarsi tutti gli interventi atti ad assicurare la tutela dall'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee da parte dei reflui originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere, nel rispetto della normativa vigente;
- le aree di sosta e manutenzione delle macchine operatrici dovranno essere impermeabilizzate e dovranno essere realizzati idonei bacini di contenimento di eventuali perdite per silos o contenitori di liquidi pericolosi o inquinanti;
- dovranno essere previsti sistemi di bonifica delle gomme degli automezzi di trasporto; dovranno inoltre essere adottati e mantenuti in cantiere protocolli operativo-gestionali di pulizia dei percorsi stradali utilizzati da tali mezzi;
- i veicoli utilizzati per la movimentazione degli inerti dovranno essere dotati di apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto;
- si dovranno prevedere periodiche bagnature delle aree di cantiere non pavimentate e degli eventuali stoccaggi di materiali inerti polverulenti per evitare il sollevamento di polveri;
- le aree di cantiere verranno recintate con barriere antipolvere di opportuna altezza in grado di limitare all'interno del cantiere le aree di sedimentazione delle polveri e di trattenere, almeno parzialmente, le polveri aerodisperse;

- l'organizzazione dei turni di lavoro dovrà seguire criteri finalizzati a diminuire l'impatto acustico nelle ore più sensibili (06:00-08:00 e 19:00-22:00); saranno da evitare, inoltre, le lavorazioni più rumorose nel periodo notturno 22:00-06:00;
- presso le aree di cantiere dovranno essere presenti appositi cassoni scarrabili atti alla raccolta delle eventuali diverse tipologie di rifiuti speciali prodotti;
- si dovrà provvedere al tempestivo ripristino ambientale delle aree utilizzate per ospitare i cantieri temporanei/mobili;
- dovrà garantito il trasferimento delle eventuali essenze arboree presenti in loco e meritevoli di tutela, che interferiscano con il progetto e le correlate attività di cantiere e, nel caso in cui ciò non sia tecnicamente fattibile, dovrà essere garantito l'impianto di essenze analoghe in numero almeno pari a quelle spiantate;

- di demandare, per quanto di competenza dell'Ente, alla Polizia Provinciale la verifica dell'ottemperanza alle sopra citate condizioni e prescrizioni;

- di fare salva ogni ulteriore autorizzazione, permesso, nulla-osta o atto d'assenso comunque denominato, necessario per la realizzazione delle opere di progetto;

- l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale resta disciplinata dall'art.1 della L.R. n. 16 del 25/06/2013 "*Norma di interpretazione autentica in materia di efficacia dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale*";

- di notificare il presente provvedimento alla proponente SNAM RETE GAS S.p.A. (distrettosor@pec.snamretegas.it), e di trasmetterlo, per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza, ai seguenti soggetti:
  - Comune di Melissano (prot.comunemelissano@pec.rupar.puglia.it);
  - Corpo di Polizia Provinciale (poliziaprovinciale@cert.provincia.le.it);
  - ARPA PUGLIA - DAP Lecce (dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it);

- di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nella sezione trasparenza del sito internet di questo Ente;

- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul B.U.R.P..

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

Il Dirigente del Servizio Ambiente
e Tutela Venatoria
Ing. Dario Corsini

COMUNE DI APRICENA

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

Comune di Apricena - Verifica di assoggettabilità a VAS semplificata ai sensi dell'articolo 8 della LR 44/2012 e s.m.i. e dell'articolo 6, comma 1 lettera e comma 2, del Reg. Reg. 18/2013 di variante al PRG con procedimento art. 8 del DPR 160/2010 (SUAP-Autorità procedente) per il progetto di realizzazione di una piastra intermodale proposto dalle ditte "Ferrovie del Gargano srl" e "Frales Srl"

DECISIONE

Con provvedimento prot. n. 18674 del 06.11.2015 il responsabile del procedimento per la procedura di VAS del Settore Tecnico del Comune di Apricena, si e espresso sul progetto di realizzazione di una piastra intermodale proposto dalle dine "Ferrovie Del Gargano srl" e "Frales Srl" con giudizio di non assoggettabilità a VAS subordinato al rispetto di alcune prescrizioni. Il testo integrale della decisione è consultabile all'Albo Pretorio del Comune di Apricena.

Ing. Concetta Zuccarino

ENEL

Estratto Decreto di asservimento coattivo. Pratica n. 715724

IL DIRIGENTE

...omissis...

VISTI:
- il regio decreto 1933 n. 1775, recante il testo unico delle disposizioni sulle acque e sugli impianti elettrici; - la L.R.P. 9 ottobre 2008, n. 25;
- la L.R.P. marzo 2002, n. 5;
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e ss.mm.ii., e, in particolare, l'art. 22 e l'art. 52 quinquies e ss.;
- il D.Lgs 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;
- la L.R.P. 22/02/2005 n. 3, e ss.mm.ii., e in particolare l'art. 15 comma 2 lett. c), che dispone che il decreto di esproprio, e segnatamente di asservimento, possa essere emanato senza particolari indagini e formalità nel caso di realizzazione di opere afferenti a rete d'interesse pubblico in materia di energia;
- l'art. 4 della L.R.P. n. 20/2000, recante Norme sul conferimento di funzioni e compiti amministrativi nelle materie di opere pubbliche, viabilità e trasporti, che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative alla costruzione e all'esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150 kV e, segnatamente, i procedimenti espropriativi e le occupazioni temporanee e di urgenza concernenti le opere pubbliche di competenza provinciale;

Verificato che non sono decorsi i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utility dell'opera pubblica di che trattasi, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001;

Precisato che la Città Metropolitana di Bari nel presente procedimento, privo di oneri economici ed espropriativi per l'Ente, esercita esclusivamente le funzioni amministrative attribuite alla stessa per legge in qualità di Autorità espropriante; Visto l'art. 6 bis della L. 241/1990, recante disposizioni in tema di conflitto di interessi, introdotto dall'art. 1 comma 41 legge n. 190 del 2012, e attestata l'assenza di conflitto di interessi nel presente procedimento di costituzione di servitù di elettrodotto per il responsabile del procedimento e per il funzionario responsabile della relativa istruttoria;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il vigente Statuto della Città Metropolitana di Bari;

dato atto che il presente procedimento, conforme alle risultanze istruttorie, a stato espletato nell'osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

DECRETA

Art. 1)

Si dispone la costituzione di servitù coattiva permanente di elettrodotto in favore di Enel Distribuzione S.p.A., con sede legale in Roma alla Via Ombrone 2, C.F. e P. IVA 05779711000, sulle aree interessate dalla costruzione della linea elettrica in cavo aereo MT per potenziamento rete in c.da Antevito, in agro di Toritto come individuate nell'elenco ditte interessate dalla costruzione dell'impianto, completo delle indennità provvisorie per le ditte oggetto di asservimento coattivo e nello stralcio planimetrico redatti da Enel e allegati al presente decreto, quali parti integranti e sostanziali dello stesso.

Art. 2)

La costituzione di servitù coattiva di elettrodotto sarà estesa ad una porzione di terreno larga m 4,00 avente per asse quello della linea e per lunghezza quella indicata, a fronte di ciascuna particella, nell'allegato elenco ditte, in misura corrispondente all'estensione delle aree interessate dal presente decreto.

Art. 3)

L'indennità di asservimento da corrispondere agli aventi diritto in forza del presente decreto, disposte in via d'urgenza e senza particolari indagini o formalità, e determinata nella misura indicata nell'allegato Elenco ditte interessate dalla costruzione dell'impianto completo delle indennità per le ditte oggetto di asservimento coattivo di cui all'art. 1 del presente decreto a fianco a ciascuna particella da asservire, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 327/2001, come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011. I proprietari che intendano accettare l'indennità di servitù determinata con il presente decreto, ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.P.R. 327/2001, nel termine perentorio di trenta giorni successivi alla immissione nel possesso dei beni asserviti, dovranno comunicare alla Citta Metropolitana di Bari, ovvero a Enel Distribuzione S.p.A., l'accettazione dell'indennità offerta. La dichiarazione di accettazione a irrevocabile. Il proprietario che condivida la determinazione provvisoria dell'indennità, ai sensi dell'art. 22, comma 3, del D.P.R. 327/2001, ha diritto al pagamento dell'indennità offerta, previa autocertificazione attestante la libera disponibilità e la piena proprietà del bene.

Decorsi trenta giorni dall'immissione in possesso, in caso di rifiuto o di silenzio da parte delle ditte interessate, le indennità provvisorie si intenderanno non concordate. In caso di rifiuto espresso o tacito delle indennità offerte, previo deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti, si procederà alla determinazione definitiva delle indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001.

Art. 4)

Il presente decreto dispone la costituzione della servitù coattiva di elettrodotto a favore della menzionata society Enel Distribuzione S.p.A., sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito entro il termine perentorio di due anni, come previsto dall'art. 24, comma 1, del D.P.R. 327/2001, a cura e spese della society Enel Distribuzione S.p.A. in qualità di soggetto beneficiario della presente procedura di asservimento coattivo. Il presente decreto, a cura e spese della società Enel Distribuzione S.p.A. sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme e con le modalità previste per la notifica degli atti processuali civili, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui a prevista l'esecuzione del decreto, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del citato D.P.R. 327/2001. L'avviso di esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, deve pervenire ai proprietari interessati almeno 7 giorni prima della data fissata per l'esecuzione stessa. I tecnici incaricati dell'esecuzione del presente decreto, nonché della redazione dei verbali di immissione in possesso e dello stato di consistenza delle aree asservite sono:

1. Catalano Domenico nato a Bari il 30/04/1962;
2. De Palo Nicola nato a Terlizzi il 02/10/1962;
3. Sannicandro Francesco nato a Bitonto il 19/11/1968. I verbali di immissione in possesso e sullo stato di consistenza saranno dai tecnici incaricati dell'esecuzione del presente decreto in contraddittorio con i proprietari presenti, ovvero, nel caso di assenza o di rifiuto degli interessati, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario della imposizione di servitù coattiva. Possono partecipare alle predette operazioni i titolari di diritti reali o personali sui beni di che trattasi. L'Enel Distribuzione S.p.A., in qualità del soggetto beneficiario della procedura di asservimento coattivo, indica, in calce al presente decreto, la data in cui a avvenuta l'immissione in possesso dei beni asserviti e trasmette copia del relativo verbale alla Conservatoria dei Registri Immobiliari per la relativa annotazione.

Art. 5)

I diritti reali di servitù coattiva di elettrodotti costituiti con il presente atto in favore di Enel Distribuzione S.p.A. conserveranno la loro efficacia anche qualora la predetta Società modifichi la tensione, il numero e tipo dei sostegni e dei conduttori elettrici, la denominazione e la destinazione dell'elettrodotto di cui trattasi, salvo il pagamento di eventuale maggiorazione dell'indennità di servitù. Sulle zone asservite il personale dell'Enel Distribuzione S.p.A. avrà il diritto di libero accesso e di transito, anche con i mezzi necessari per procedere ai lavori di manutenzione e riparazione degli impianti, senza dover corrispondere ulteriori compensi. Saranno risarciti dall'Enel Distribuzione S.p.A., di volta in volta, eventuali danni subiti dai privati, opportunamente provati dagli stessi, derivanti da riparazioni di carattere straordinario, eccezionale o per modifiche strutturali all'impianto. Per tutta l'area asservita dovrà

essere mantenuto il terreno libero da coltivazioni e da piantagioni che possano turbare il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto. Le ditte proprietarie sono obbligate a non eseguire sulle aree asservite qualunque innovazione, costruzione o impianto che costringa l'Enel a rimuovere o collocare diversamente le condutture e gli appoggi, ad apportare modifiche alle parti costituenti la linea o che, comunque, non siano compatibili con questa.

Art. 6)

L'Enel Distribuzione S.p.A. provvederà senza indugio, a sua cura e spese, alla registrazione presso l'Ufficio del Registro alla trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, nonche alla pubblicazione entro cinque giorni di un estratto del decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. L'opposizione del terzo a proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del decreto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, l'indennità resta fissata nella misura determinata e tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità di servitù coattiva permanente di elettrodotto. L'Enel Distribuzione S.p.A. dovrà poi trasmettere a questo Ente copia del presente decreto, munito di nota recante gli estremi di registrazione e trascrizione, nonché dell'annotazione relativa alla sua esecuzione, per la conservazione agli atti d'ufficio.

Art. 7)

Il presente atto costituisce provvedimento definitivo e avverso lo stesso può essere proposto ricorso giurisdizionale davanti al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni dalla data di notifica o di effettiva conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notifica o di effettiva conoscenza dello stesso, con le modalità previste dalla legge. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto.

Elenco ditte interessate dall'asservimento coattivo (agro di Toritto):

- Galli Alberto nato a Lecco il 30/04/1953 (proprietà per 1/3); Galli Mauro nato a Lecco il 20/08/1964 (proprietà per 1/3); Gerosa Rosa Teresa nata a Lecco il 12/01/1928 (proprietà per 1/3): foglio n. 41 particella n. 23 - percorrenza m 30,00 - n. 0 sostegni - superficie da asservire mq 120,00 (Indennità base € 122,00);
- Ambrosio Antonio nato a Grumo Appula il 01/02/1957 (proprietà per 1/3); Ambrosio Bovio nato a Grumo Appula il 04/03/1969 (proprietà per 1/3); Ambrosio Margherita nata a Bari il 14/02/1959 (proprietà per 1/3): foglio n. 42 particelle nn. 110 e 286 - percorrenza m 185,00 - n. 3 sostegni - superficie da asservire mq 740,00 (Indennità base € 892,00);
- Tanzi Angela nata a Toritto il 03/11/1926 (proprietà per 1/1): foglio n. 42 particella n. 203 - percorrenza m 38,00 - n. 1 sostegni - superficie da asservire mq 152,00 (Indennità base € 199,00);
- Casamassima Bartolomeo nato a Toritto il 08/12/1956 (proprietà per 1/2); Casamassima Michele nato a Toritto il 15/04/1951 (proprietà per 1/2): foglio n. 42 particella n. 48 - percorrenza m 9,00 - n. 0 sostegni - superficie da asservire mq 36,00 (Indennità base € 37,00);
- Mitarotonda Giuseppe nato a Grumo Appula il 29/01/1975 (proprietà per 1/1): foglio n. 42 particella n. 90 - percorrenza m 108,00 - n. 1 sostegni - superficie da asservire mq 432,00 (Indennità base € 490,00);
- Panza Giacomo nato a Toritto il 26/03/1945 (proprietà per 1/2); Panza Paolo nato a Toritto il 25/03/1938 (proprietà per 1/2%): foglio n. 42 particella n. 117 - percorrenza m 96,00 - n. 2 sostegni - superficie da asservire mq 384,00 (Indennità base € 479,00); - D'Urso Matteo (proprietà per 1/1): foglio n. 42 particella n. 120 - percorrenza m 7,00 - n. 0 sostegno - superficie da asservire mq 28,00 (Indennità base € 29,00).
- Loconte Chiara nata a Toritto il 26/01/1941 (proprietà per 1/1): foglio n. 42 particella n. 121 - percorrenza m 13,00 - n. 0 sostegni - superficie da asservire mq 52,00 (Indennità base € 53,00);
- Casciabanca Leonardo nato a Bari il 07/10/1978 (proprietà per 1/2); Lacidogna Angela nata a Bari il 18/12/1976 (propriety per 1/2): foglio n. 42 particella n. 122 - percorrenza m 56,00 - n. 0 sostegni - superficie da asservire mq 56,00 (Indennità base € 57,00).

SOCIETA' G.A.I.A.

Procedura di valutazione impatto ambientale.

Il proponente, società G.A.I.A. srl con sede in Altamura alla Via A. De Gasperi, 12 tel. 0803163103. In data 19.10.2015 è stata presentata, presso la Regione Puglia - Servizio Ecologica -Ufficio VIA e presso la Regione Basilicata all'Ufficio Compatibilità Ambientale del Dipartimento Ambiente e Territorio, Istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa al progetto di un impianto di produzione di energia da fonte eolica ricadente nel Comune di Altamura (BA-Puglia) e delle opere di connessione nel Comune di Matera (MT- Basilicata).

Tale intervento per la sua tipologia è sottoposto a procedura di valutazione di Impatto Ambientale di tipo Interregionale ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 152/06.

Il progetto prevede la costruzione di una centrale eolica per la produzione di energia elettrica da fonte eolica costituita da 4 aerogeneratori per una potenza totale di installazione di 12 Mwe, tutti ricadenti nel territorio del Comune di Altamura alla c.daS.Caterina-S.Candida e dalle opere elettriche di connessione mediante cavo interrato per la consegna dell'energia elettrica alla RTN- Stazione Elettrica TERNA ricadente nel territorio del Comune di Matera.

Il Progetto della Centrale eolica è stato già sottoposto a VIA per quanto di competenza della delegata Provincia di Bari, ricevendo il parere favorevole di Compatibilità Ambientale DD 122/2014; tale ulteriore procedura si rende necessaria per le opere di connessione ricadenti in altra regione, che per quanto interrate su strade esistenti ed in condivisione con opere già realizzate hanno insignificanti impatti sulle componenti ambientali.

Della documentazione relativa all'istanza di VIA si potrà prendere visione per la pubblica consultazione presso la Regione Puglia Servizio Ecologica Via delle Magnolie 8 - 70026 Modugno (Ba) e presso la Regione Basilicata, Ufficio Compatibilità Ambientale del Dipartimento Ambiente e Territorio, Infrastrutture, Opere Pubbliche e Trasporti -Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 Potenza.

Chiunque sia interessato può presentare proprie osservazioni entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, inviando formale comunicazione a:

- Regione Puglia -Servizio Ecologica Ufficio Via-, via delle Magnolie 8 -70026 Modugno (Ba) pec: servizio.ecologica@pec.rupar.puglia.it;
- Regione Basilicata, Diparimento Ambiente e Territorio, Infrastrutture, opere Pubbliche e Trasporti - ufficio Compatibilità Ambientale - via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 Potenza pec: ambiente.infrastrutture@cert.regione.basilicata.it;

G.A.I.A. srl
Gestione Ambientale Integrata Altamura
Ing. Paolo Direnzo

SOCIETA'PORRO MARMI

Procedura di valutazione impatto ambientale.

La PORRO MARMI s.r.l. con sede in TRANI alla Via Mario Pagano 19 (P.IVA 06958080720) informa che, ai sensi dell'Art. 23 del D.Lgs. 152/06 e dell'Art. 5 della L.R. 11/0106, ha presentato il 23-11-2015, alla Provincia di Barletta-Andria-Trani la domanda per la Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di prosieguo dei lavori nella cava di pietra calcarea sita nell'agro di Minervino Murge (BT) in località "Coleto o Iambrenghi", censita al Foglio di mappa 154 p.lla 100. La cava era già in esercizio con autorizzazione 65/Min/1994. La superficie interessata dall'intervento è di circa 18.890 mq. Lo studio dell'impatto ambientale (S.I.A.) e tutta la documentazione richiesta è disponibile presso gli Uffici del Settore 11 Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Barletta-Andria-Trani, mentre gli "elaborati web" sono pubblicati sul sito web della Provincia.

Porro Cosimo

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

La SNAM RETE GAS S.p.A con sede legate in San

Donato Milanese (MI) P.zza Santa Barbara, 7 ed Uffici in Bari Via Amendola 162/1, tel. 080/5919211 - Capitale Sociale Euro 1.200.000.000,00 interamente versato, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238281008, Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della SNAM S.p.A.;

PREMESSO CHE:

- Ha presentato Istanza di avvio procedura di Verifica di Assoggettabilità al VIA. alla citta metropolitana di Bari Servizio Ambiente, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e art. 16 della L.R. 11/01 e s.m.i.:
- L'opera in progetto consiste nella realizzazione dei metanodotto denominato "Variante allacciamento Castellaneta - Castellana Grotte DN 250 (10") e opere complementari ("Variante per l'inserimento P.I.D.I. allacciamento Vetrerie Meridionali DN 150 (6")).
- L'opera in progetto è localizzata net territorio del Comune di Castellana Grotte (BA);
- La tipologia dell' opera in progetto rientra nell'Elenco B.2 lettera g/5 della L.R. 11/2001;

RENDE NOTO

Che copia del progetto definitivo corredato di Documentazione per Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. sono depositati per la pubblica consultazione ed eventuali istanze, osservazioni o pareri da presentare, entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato, presso:

- Provincia di Bari Servizio Ambiente - Via Sidney Sonnino, 5 - Bari - negli orari: dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:00 - martedì dalle ore 16:00 alle 18:00;
- Comune di Castellana Grotte - Servizio Ambiente - via Marconi 9 - 70013 Castellana Grotte (BA) - negli orari: ricevimento.

Bari, lì 2 novembre 2015I

SNAM RETE GAS
Distretto Sud Orientale
Il Responsabile
Ing. Roberto Sangeniti

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza